non e' prevista l'esclusione automatica delle offerte anomale bensì la verifica delle stesse in applicazione dell'art. 30 della Dir. CEE 93/37.

Non sono ammesse offerte pari o in aumento e l'aggiudicazione è definitiva ad unico incanto.

Il bando integrale, contenente le modalità di effettuazione della gara, potrà essere ritirato presso l'Ufficio Relazioni con il Pubblico, V.M. Vittoria 12 - 10123 Torino - (tel. n. 011-8612644/2611), dal lunedì al giovedìdalle h. 9,00 alle h. 18,00 e il venerdì dalle 9,00 alle 16,00 oppure potrà essere richiesto al Servizio Contratti mediante lettera o fax (011/8612163).

Non si effettua servizio trasmissione fax.

Il bando integrale è disponibile sul sito Internet all'indirizzo:

http://www.provincia.torino.it/servizi/appalti/

Per notizie di carattere tecnico rivolgersi alla Provincia di Torino, Servizio Gestione Viabilità - C.so Giovanni Lanza n. 75 - Torino (tel. 011- 8613049/3054)

Torino, 17 marzo 2004

Il Dirigente Servizio Contratti
Domenica Vivenza

26

Seta S.p.A. - Settimo Torinese (Torino)

Asta pubblica: ecostazione di conferimento dei rifiuti provenienti da raccolta differenziata in Montanaro

Seta S.p.A. Via Verga, n.40 - 10036 Settimo Torinese (To) - tel.: 011 801.57.11 - fax: 011 801.57.00 - email seta@setaspa.com

L'asta pubblica sarà tenuta ai sensi dell'art 21 della l.109/94 e s.m.i. - lavori a corpo.

Importo dei lavori a base d'asta: euro 441.989,00 (di cui euro 5.201,13 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso)

Categoria prevalente: OG1 - classifica I per euro 380.398,56

Categorie scorporabili e subappaltabili:

- OS30 per euro 15.811,72
- OS28 per euro 4.193,16
- OS03 per euro 36.384,43

(In luogo delle predette qualificazioni è ritenuta ammissibile la categoria OG11 per complessivi euro 56.389,31)

Termine ricezione offerte: 26/04/2004

Gara in data: 27/04/2004

Inizio lavori: 14/05/2004

Opera finanziata nel seguente modo:

- euro 382.164,30: contributo DOCUP 2000/2006 - regolamento (CE) 1260/99 - misura 3.2 - area obiettivo 2
- euro 255.294,94: finanziamento Seta. - S.p.A.

Bando integrale con allegato il disciplinare di gara, la bozza dell'istanza di ammissione alla gara, presso Seta S.p.A. -Via Verga, n.40 10036 Settimo Torinese (To) - nei giorni di martedì e giovedì dalle ore 14,00 alle ore 17,00.

Informazioni, presso Comune di Montanaro - Ufficio Tecnico - nei giorni di mercoledì dalle ore 15,00 alle ore 17,00 e venerdì dalle ore 10,00 alle ore 12,00.

Settimo Torinese, 23 marzo 2004

Il Responsabile del procedimento
Walter Dassetto

27

ANNUNCI LEGALI

STATUTI ENTI LOCALI

Comune di Cerreto Grue (Alessandria)

Statuto comunale

SOMMARIO

TITOLO I
PRINCIPI FONDAMENTALI
Art. 1 - Definizione
Art. 2 - Finalità
Art. 3 - Territorio e Sede comunale
Art. 4 - Stemma - Gonfalone - Fascia tricolore - Distintivo del sindaco
Art. 5 - Pari opportunità
Art. 6 - Assistenza, integrazioni sociali e diritti delle persone handicappate - Coordinamento degli interventi
Art. 7- Tutela dei dati personali
TITOLO II
ORGANI ISTITUZIONALI DEL COMUNE
(Consiglio - Sindaco - Giunta)
Capo I - Consiglio Comunale
Art. 8 - Presidenza
Art. 9 - Consiglieri Comunali - Indennità - Convalida - Programma di governo
Art. 10 - Funzionamento del consiglio - Decadenza dei consiglieri
Art. 11 - Attribuzione del Consiglio - Diritti Consiglieri - Garanzia delle minoranze e Controllo consigliare
Art. 12 - Sessioni del Consiglio
Art. 13 - Esercizio della potestà regolamentare
Art. 14 - Commissioni consiliari permanenti
Art. 15 - Costituzione di commissioni speciali
Art. 16 - Indirizzi per le nomine e le designazioni
Art. 17 - Interrogazioni
Capo II - Sindaco e Giunta
Art. 18 - Elezione del Sindaco
Art. 19 - Linee programmatiche
Art. 20 - Vice Sindaco
Art. 21 - Delegati del Sindaco
Art. 22- La Giunta - Composizione e nomina - Presidenza
Art. 23 - Competenze della Giunta
Art. 24 - Funzionamento della Giunta
Art. 25 - Cessazione dalla carica di assessore
TITOLO III
ISTITUTI DI PARTECIPAZIONE
Capo I - Partecipazione dei cittadini
Riunioni - Assemblee - Consultazioni
Istanze e proposte
Art. 26 - Partecipazione dei cittadini
Art. 27 - Riunioni e assemblee
Art. 28 - Consultazioni

Art. 29 - Istanze, petizioni e proposte

Capo II - Referendum

Art. 30 - Azione referendaria

Art. 31 - Disciplina del referendum

Art. 32 - Effetti del referendum

TITOLO IV

ATTIVITÀ AMMINISTRATIVA

DIRITTI DEL CONTRIBUENTE

Art. 33 - Albo Pretorio - Pubblicazione dei Regolamenti

Art. 34 - Svolgimento dell'attività amministrativa

Art. 35 - Statuto dei diritti del contribuente

TITOLO V - FINANZA - CONTABILITA'

ORGANO DI REVISIONE E CONTROLLO

Art. 36 - Ordinamento finanziario e contabile

Art. 37 - Revisione economico-finanziaria - Organo di revisione

Art. 38 - Mancata approvazione del bilancio di previsione nei termini

Art. 39 - Mancata adozione dei provvedimenti di equilibrio

Art. 40 - Omissione della deliberazione di dissesto

Art. 41 - Controlli interni

TITOLO VI

I SERVIZI

Art. 42 - Forma di gestione

Art. 43 - Gestione in economia

Art. 44 - Aziende speciali

Art. 45 - Istituzioni

Art. 46 - Società

Art. 47 - Associazioni e fondazioni - Affidamento a terzi

Art. 48 - Tariffe dei servizi

TITOLO VII

FORME DI ASSOCIAZIONE E DI COOPERAZIONE - UNIONE E ASSOCIAZIONI INTERCOMUNALI - ACCORDI DI PROGRAMMA

Art. 49 - Convenzioni - Unione e associazioni intercomunali

Art. 50 - Accordi di programma

TITOLO VIII

UFFICI E PERSONALE

SEGRETARIO COMUNALE

Capo I - Organizzazione degli uffici e del personale

Art. 51 - Criteri generali in materia di organizzazione

Art. 52 - Ordinamento degli uffici e dei servizi

Art. 53 - Organizzazione del personale

Art. 54 - Stato giuridico e trattamento economico del personale

Capo II - Segretario Comunale

Direttore Generale - Responsabile Uffici e Servizi - Rappresentanza del Comune in giudizio

Art. 55 - Segretario Comunale - Direttore Generale

Art. 56 - Responsabili degli Uffici e dei Servizi

Art. 57 - Misure di efficienza

Art. 58 - Messi notificatori

Art. 59 - Rappresentanza del Comune in giudizio

TITOLO IX

DISPOSIZIONI FINALI

Art. 60 - Violazione delle norme regolamentari

Art. 61 - Violazione alle ordinanze del Sindaco

Art. 62 - Violazione alle ordinanze dei Responsabili dei Servizi

Art. 63 - Violazione alle norme di legge - Sanzioni

Art. 64 - Modifiche dello Statuto

Art. 65 - Abrogazioni

Art. 66 - Entrata in vigore

Allegato A) - Bozzetto e descrizione dello stemma

Allegato B) - Bozzetto e descrizione del gonfalone

TITOLO I

PRINCIPI FONDAMENTALI

Art. 1
Definizione

1. Il comune di Cerreto Grue è Ente Locale autonomo. Esso ha la rappresentanza generale di tutti gli interessi della comunità locale, secondo i principi fissati dalla Costituzione della Repubblica, dalle leggi vigenti ed al presente Statuto.

Art. 2
Finalità

1. Il Comune rappresenta e cura lo sviluppo ed il progresso civile, sociale, economico e culturale, finalizzati all'affermazione dei valori umani ed al soddisfacimento dei bisogni collettivi e garantisce la partecipazione di cittadini, singoli o associati, alle scelte della comunità.

2. Riconosce e tutela la persona umana senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali.

3. Concorre a garantire, nell'ambito delle sue competenze, il diritto alla salute, alla salubrità ed alla sicurezza dell'ambiente, alla tutela della maternità e della prima infanzia.

4. Opera per l'attuazione di un servizio di assistenza in favore dei bambini, degli anziani, degli inabili ed invalidi, degli emarginati, dei poveri e dei soggetti disabili.

5. Favorisce l' istituzione, con interventi anche di natura economica, di organismi, gruppi, associazioni culturali, ricreative e sportive; promuove la creazione di idonee strutture, servizi ed impianti e ne assicura l'accesso. I modi di utilizzo delle strutture, dei servizi e degli impianti saranno disciplinati da apposito regolamento.

6. Promuove la conoscenza della propria storia favorendo la conservazione e la divulgazione delle tradizioni del proprio passato; tutela il proprio patrimonio archeologico, storico ed architettonico nonché i propri valori culturali di cui sono espressione il dialetto locale.

7. Promuove ed attua un organico assetto del territorio nel quadro di un programma di sviluppo degli insediamenti, delle infrastrutture e degli impianti industriali e commerciali, anche attraverso forme consortili o convenzioni con i Comuni limitrofi, con l'obiettivo di raggiungere la massimazione dei risultati.

8. Tutela e promuove lo sviluppo dell'artigianato e dell'agricoltura, adottando iniziative atte a stimolarne l'attività.

Art. 3
Territorio e Sede Comunale

1. La circoscrizione del Comune comprende il concentrico urbano, ove è ubicato il palazzo civico, sede del Comune, in Via Roma n. 11 e le frazioni di Arpicella, Battignana, Cabanotto, Valeria , oltre a numerose cascine e case sparse distribuite nel territorio.

2. Il territorio del Comune di estende per 148 Ettari, e confina con i Comuni di: Avolasca, Costa Vescovato, Montegioco, Sarezzano, Villaromagnano e si ritiene immodificabile.

3. Le adunanze degli organi collegiali si svolgono nella sede comunale. In caso di forza maggiore, e per particolari esigenze, il Consiglio e la Giunta possono essere riuniti in luoghi diversi dalla propria sede.

Art. 4
Stemma - Gonfalone - Fascia tricolore - Distintivo del Sindaco

1. Lo stemma ed il gonfalone del Comune sono in corso di elaborazione.

2. La fascia tricolore, che è il distintivo del sindaco, sarà completata dallo stemma della Repubblica e dallo stemma del Comune.

3. L'uso dello stemma, del gonfalone e della fascia tricolore è disciplinato dalla legge e dal regolamento.

4. L'uso dello stemma è autorizzato con deliberazione della Giunta Comunale nel rispetto delle norme regolamentari.

Art. 5
Pari opportunità

1. Il Comune, al fine di garantire pari opportunità tra uomini e donne:

a) riserva alle donne posti di componenti le commissioni consultive interne e quelle di concorso, fermo restando il principio di cui all'art. 57, comma 1, lett. a), del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni. L'eventuale oggettiva impossibilità è adeguatamente motivata;

b) adotta propri atti regolamentari per assicurare pari dignità di uomini e donne sul lavoro, conformemente alle direttive impartite dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica;

c) garantisce la partecipazione delle proprie dipendenti ai corsi di formazione e di aggiornamento professionale in rapporto proporzionale alla loro presenza nei ruoli organici;

d) adotta tutte le misure per attuare le direttive della Unione Europea in materia di pari opportunità, sulla base di quanto disposto dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica.

2. Per la presenza di entrambi i sessi nella Giunta Comunale, trova applicazione il successivo articolo 22.

Art. 6
Assistenza, integrazione sociale e diritti delle persone handicappate.
Coordinamento degli interventi

1. Il Comune promuove forme di collaborazione con altri comuni e l'azienda sanitaria locale, per dare attuazione agli interventi sociali e sanitari previsti dalla legge 5 febbraio 1992, n. 104, nel quadro della normativa regionale, mediante gli accordi di programma di cui all'art. 34, del T.U. 18 agosto 2000, n. 267, dando priorità agli interventi di riqualificazione, di riordinamento e di potenziamento dei servizi esistenti.

Art. 7
Tutela dei dati personali

1. Il Comune garantisce, nelle forme ritenute più idonee, che il trattamento dei dati personali in suo possesso si svolga nel rispetto dei diritti, delle libertà fondamentali, nonché della dignità delle persone fisiche, ai sensi della Legge 31 dicembre 1996, n. 675, e successive modifiche e integrazioni.

TITOLO II

ORGANI ISTITUZIONALI DEL COMUNE

(Consiglio - Sindaco - Giunta)

CAPO I

CONSIGLIO COMUNALE

Art. 8
Presidenza

1. Il Consiglio Comunale è presieduto dal Sindaco.

2. Al Sindaco sono attribuiti, fra gli altri i poteri di convocazione e direzione dei lavori e delle attività del Consiglio.

Art. 9
Consiglieri comunali - Indennità - Convalida - Programma di governo

1. I consiglieri comunali rappresentano l'intero corpo elettorale del comune ed esercitano le loro funzioni senza vincolo di mandato.

2. Le indennità e il rimborso di spese sono regolati dalla legge.

3. Ogni consigliere può chiedere che il complesso dei gettoni di presenza percepiti in ragione dell'attività svolta sia trasformato in un'indennità di funzione il cui valore è determinato in via generale da apposito atto deliberativo dell'organo competente, nell'ambito dei limiti stabiliti dalla normativa in materia.

4. Con norma regolamentare il consiglio definisce, in ordine alle indennità di funzione dei consiglieri, la procedura di formalizzazione dell'opzione, la procedura per la determinazione dell'indennità, nell'ambito dei massimali fissati dalla legge, e le modalità per l'applicazione di riduzioni alle stesse in caso di assenza non giustificata dalle sedute degli organi collegiali.

5. Il Comune, nella tutela dei propri diritti ed interessi, assicura l'assistenza in sede processuale ai consiglieri, agli assessori ed al Sindaco che si trovino implicati, in conseguenza di fatti ed atti connessi all'espletamento delle loro funzioni, in procedimenti di responsabilità civile o penale, in ogni stato e grado del giudizio, purché non ci sia conflitto di interesse con l'Ente. In caso di sentenza di condanna passata in giudicato per fatti commessi con dolo o colpa grave, il Comune ripeterà dall'amministratore tutti gli oneri sostenuti per la sua difesa in ogni grado di giudizio.

6. Il Consiglio provvede nella prima seduta alla convalida dei consiglieri eletti e giudica delle cause di ineleggibilità ed incompatibilità, ai sensi e per gli effetti dell'art. 41 del T.U. 18 agosto 2000, n. 267.

7. Nella stessa seduta il Sindaco comunica al Consiglio la composizione della Giunta, tra cui il Vice Sindaco, dallo stesso nominata.

8. Entro tre mesi dalla prima seduta del Consiglio il Sindaco, sentita la Giunta consegna, ai capigruppo consiliari, il programma relativo alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato.

9. Entro i successivi 30 giorni il Consiglio esamina detto programma e su di esso si pronuncia con una votazione.

10. Il Consiglio definisce annualmente le linee programmatiche con l'approvazione della Relazione Previsionale e Programmatica, del Bilancio Preventivo e del Bilancio Pluriennale che nell'atto deliberativo dovranno essere espressamente dichiarati coerenti con le predette linee, con adeguata motivazione degli eventuali scostamenti.

11. La verifica da parte del Consiglio dell'attuazione del programma avviene nel mese di settembre di ogni anno, contestualmente all'accertamento del permanere degli equilibri generali di Bilancio previsto dall'art. 193 del T.U. 18 agosto 2000, n. 267.

Art. 10
Funzionamento del Consiglio - Decadenza dei consiglieri

1. Il funzionamento del Consiglio è disciplinato da apposito regolamento, approvato a maggioranza assoluta dei componenti, in conformità ai seguenti principi:

a) gli avvisi di convocazione sono recapitati ai consiglieri, nel domicilio dichiarato, rispetto al giorno di convocazione, almeno: - dieci giorni prima per le convocazioni in seduta ordinaria; - cinque giorni prima per le convocazioni in seduta straordinaria; - un giorno prima per le sedute straordinarie dichiarate urgenti; il giorno di consegna non viene computato;

b) nessun argomento è posto in discussione se non è stata assicurata, ad opera della presidenza, un'adeguata e preventiva informazione ai gruppi consiliari e ai singoli consiglieri. A tal fine, la documentazione relativa alle proposte iscritte all'ordine del giorno sono trasmesse al presidente del consiglio, da parte del responsabile del servizio, almeno cinque giorni prima della seduta;

c) prevedere, per la validità della seduta, la presenza del numero di consiglieri così di seguito elencati:

- n. 6 consiglieri per le sedute di prima convocazione;

- n. 3 consiglieri per le sedute di seconda convocazione;

d) richiedere, per l'approvazione del bilancio preventivo, il riequilibrio della gestione e il rendiconto della gestione, la presenza dei consiglieri prevista per la seduta di prima convocazione;

e) riservare al presidente il potere di convocazione e di direzione dei lavori;

f) fissare il tempo riservato, per ogni seduta, alla trattazione delle interrogazioni, interpellanze e mozioni, assegnando tempi uguali alla maggioranza e alle opposizioni per le repliche e per le dichiarazioni di voto;

g) indicare se le interrogazioni, interpellanze e mozioni sono trattate in apertura o chiusura della seduta;

h) disciplinare la fornitura dei servizi, delle attrezzature, degli uffici e delle risorse finanziarie assegnate all'ufficio di presidenza del consiglio.

2. In pendenza dell'approvazione del regolamento di cui al precedente comma 1, nonché in casi di contestazione, si intendono costituiti tanti gruppi quante sono le liste rappresentate in consiglio e capogruppo di ciascuna lista:

a) per il gruppo di maggioranza: il candidato consigliere che ha riportato il maggior numero di voti di preferenza;

b) per i gruppi di minoranza: i candidati alla carica di sindaco delle rispettive liste.

3. Il consigliere è tenuto a giustificare per iscritto l'assenza dalla seduta nei dieci gg successivi alla stessa.

4. La mancata partecipazione a cinque sedute consecutive ovvero a otto sedute nell'anno solare, senza giustificato motivo, dà luogo all'avvio del procedimento per la dichiarazione della decadenza del consigliere con contestuale avviso all'interessato che può far pervenire le sue osservazioni entro 15 giorni dalla notifica dell'avviso.

5. Trascorso tale termine la proposta di decadenza è sottoposta al Consiglio. Copia della delibera è notificata all'interessato entro 10 giorni.

6. Ai consiglieri comunali, su specifica richiesta individuale, può essere attribuita una indennità di funzione, anziché il gettone di presenza, sempre che tale regime di indennità comporti pari o minori oneri finanziari. Nel regolamento saranno stabilite le detrazioni in caso di non giustificata assenza dalle sedute degli organi per le quali non viene corrisposto il gettone di presenza.

Art. 11
Attribuzione del Consiglio - Diritti dei Consiglieri - Garanzia delle minoranze e controllo consigliare.

1. Il Consiglio è l'organo di indirizzo e di controllo politico- amministrativo.

2. Il Consiglio ha competenza per i seguenti atti fondamentali:

a) Statuto dell'Ente e delle aziende speciali, regolamenti, (salva l'ipotesi di cui all'art. 48, comma 3 del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267), criteri generali in materia di ordinamenti degli uffici e dei servizi;

b) Programmi, Relazioni Previsionali e Programmatiche, Piani finanziari, Programmi triennali ed Elenco annuale dei lavori pubblici, Bilanci Annuali e Pluriennali e relative variazioni, Rendiconto, Piani territoriali e urbanistici;

c) Convenzioni, costituzione e modificazione di forme associative;

d) Istituzioni, compiti e norme sul funzionamento degli organismi di decentramento e di partecipazione;

e) Assunzione diretta dei pubblici servizi, costituzione di istituzioni e aziende speciali, concessione dei pubblici servizi, partecipazione dell'Ente Locale a società di capitali, affidamento di attività o servizi mediante convenzioni;

f) Istituzione e ordinamento dei tributi, con esclusione della determinazione delle relative aliquote, disciplina generale delle tariffe per la funzione dei beni e dei servizi;

g) Indirizzi da osservare da parte delle aziende pubbliche e degli enti dipendenti, sovvenzionati o sottoposti a vigilanza;

h) Contrazione dei mutui non previsti espressamente in atti fondamentali del Consiglio Comunale ed emissione dei prestiti obbligazionari;

i) Spese che impegnino i bilanci per gli esercizi successivi, escluse quelle relative alle locazioni di immobili e alla somministrazione e fornitura di beni e servizi a carattere continuativo;

j) Acquisti e alienazioni immobiliari, relative permute, appalti e concessioni che non siano previsti espressamente in atti fondamentali del Consiglio o che non ne costituiscano mera esecuzione e che, comunque, non rientrino nella ordinaria amministrazione di funzioni e servizi di competenza della Giunta, del Segretario o dei Responsabili dei Servizi;

k) Definizione degli indirizzi per la nomina e la designazione dei rappresentanti del Comune presso enti, aziende ed istituzioni;

3. Le deliberazioni in ordine di cui al comma 2 non possono essere adottate in via d'urgenza da altri organi del Comune, salvo quelle attinenti alle variazioni di Bilancio adottate dalla Giunta da sottoporre a ratifica del Consiglio nei sessanta giorni successivi a pena di decadenza.

4. I consiglieri comunali hanno diritto d'iniziativa su ogni questione sottoposta alla deliberazione del Consi-

glio. Hanno inoltre diritto di chiedere la convocazione del Consiglio secondo le modalità dettate dall'art. 39, comma 2 del D.Lgs. del 18/08/2000 n. 267, e di presentare interrogazioni e mozioni.

5. I consiglieri comunali hanno diritto di ottenere dagli uffici tutte le notizie e le informazioni in loro possesso, utili all'espletamento del mandato. Essi sono tenuti al segreto nei casi specificatamente determinati dalla legge.

6. Il Sindaco risponde, entro trenta giorni, alle interrogazioni presentate dai consiglieri. Le modalità della presentazione delle interrogazioni e delle relative risposte sono disciplinate dal Regolamento consigliare.

7. Lo Statuto prevede le forme di garanzia e di partecipazione delle minoranze attribuendo alle opposizioni la presidenza delle commissioni consiliari aventi funzioni di controllo o di garanzia, ove costituite.

Art. 12
Sessioni del Consiglio

1. Il Consiglio si riunisce in sessioni ordinarie e in sessioni straordinarie.

2. Le sessioni ordinarie si svolgono entro i termini previsti dalla legge:

a) per l'approvazione del rendiconto della gestione dell'esercizio precedente;

b) per la verifica degli equilibri di bilancio di cui all'art. 193 del T.U. 18 agosto 2000, n. 267;

c) per l'approvazione del Bilancio Preventivo Annuale, del Bilancio Pluriennale e della Relazione

Previsionale e Programmatica;

d) per eventuali modifiche dello Statuto.

3. Le sessioni straordinarie hanno luogo in qualsiasi periodo.

Art. 13
Esercizio della potestà regolamentare

1. Il Consiglio e la Giunta Comunale, nell'esercizio della rispettiva potestà regolamentare, adottano, nel rispetto dei principi fissati dalla legge e dal presente statuto, regolamenti nelle materie ad essi demandati dalla legge.

2. Per la pubblicazione e l'entrata in vigore, trova applicazione l'articolo 33.

Art. 14
Commissioni consiliari permanenti

1. Il Consiglio Comunale può istituire, nel suo seno, commissioni consultive permanenti composte con criterio proporzionale, assicurando la presenza, in esse, con diritto di voto, di almeno un rappresentante per ogni gruppo.

2. La composizione ed il funzionamento delle dette commissioni sono stabilite con apposito regolamento.

3. I componenti delle commissioni hanno facoltà di farsi assistere da esperti a proprie spese.

4. Le sedute delle commissioni sono pubbliche, salvi i casi previsti dal regolamento.

Art. 15
Costituzione di commissioni speciali

1. Il Consiglio Comunale, in qualsiasi momento, può costituire commissioni speciali, per esperire indagini conoscitive ed inchieste.

2. Per la costituzione delle commissioni speciali, trovano applicazione, in quanto compatibili, le norme dell'articolo precedente. Alle opposizioni è attribuita la presidenza delle commissioni aventi funzioni di controllo o di garanzia.

3. Con l'Atto Costitutivo sono disciplinati i limiti e le procedure d'indagine.

4. La costituzione delle commissioni speciali può essere richiesta da un quinto dei consiglieri in carica. La proposta dovrà riportare il voto favorevole della maggioranza dei consiglieri assegnati.

5. La commissione di indagine esamina tutti gli atti del comune e ha facoltà di ascoltare il sindaco, gli assessori, i consiglieri, i dipendenti nonché i soggetti esterni comunque coinvolti nelle questioni esaminate.

6. La commissione speciale, insediata dal presidente del consiglio, provvede alla nomina, al suo interno, del presidente. Per la sua nomina votano i soli rappresentanti dell'opposizione limitatamente alla presidenza delle commissioni ad essa riservate.

Art. 16
Indirizzi per le nomine e le designazioni

1. Il Consiglio Comunale viene convocato entro i trenta giorni successivi a quello di insediamento per definire e approvare gli indirizzi per la nomina, la designazione e la revoca da parte del Sindaco, dei rappresentanti del Comune presso enti, aziende e istituzioni. Il sindaco dà corso alle nomine e alle designazioni entro i quindici giorni successivi.

2. Per la nomina e la designazione è promossa la presenza di ambo i sessi.

3. Tutti i nominati o designati dal Sindaco, decadono con il decadere del medesimo Sindaco.

Art. 17
Interrogazioni

1. I consiglieri hanno facoltà di presentare interrogazioni al Sindaco o agli assessori.

2. Il consigliere che intende rivolgere una interrogazione deve presentarla per iscritto indicando se chiede risposta scritta o risposta orale. In mancanza di indicazione, si intende che l'interrogante chiede risposta scritta.

3. Il Sindaco, dispone:

a) se deve essere data risposta scritta, che l'ufficio provveda entro 15 giorni dal ricevimento;

b) se deve essere data risposta orale, che venga iscritto all'ordine del giorno della prima seduta del Consiglio;

c) se l'interrogante è assente ingiustificato, si intende che ha rinunciato all'interrogazione.

4. Il Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale disciplina lo svolgimento della discussione per le interrogazioni con risposta orale, nonché le dichiarazioni di improponibilità.

CAPO II

SINDACO E GIUNTA

Art. 18
Elezione del Sindaco

1. Il Sindaco è eletto dai cittadini a suffragio universale e diretto secondo le disposizioni dettate dalla legge ed è membro del consiglio comunale.

2. Il Sindaco presta davanti al consiglio, nella seduta di insediamento, il giuramento di osservare lealmente la Costituzione italiana.

3. Il Sindaco è titolare della rappresentanza generale del Comune. In caso di sua assenza o impedimento la rappresentanza istituzionale dell'ente spetta, nell'ordine, al vicesindaco e all'assessore più anziano di età.

Art. 19
Linee programmatiche

1. Le linee programmatiche, presentate dal Sindaco nella seduta di cui al precedente articolo 9, indicano analiticamente le azioni e i progetti da realizzare nel

corso del mandato in relazione alle risorse finanziarie necessarie, evidenziandone la priorità.

Art. 20
Vice Sindaco

1. Il Vice Sindaco sostituisce, in tutte le sue funzioni, il Sindaco temporaneamente assente, impedito o sospeso dall'esercizio delle funzioni.

2. In caso di assenza o impedimento del Vice Sindaco, alla sostituzione del Sindaco provvede l'assessore più anziano di età.

Art. 21
Delegati del Sindaco

1. Il Sindaco ha facoltà di assegnare, con suo provvedimento, ad ogni assessore, funzioni ordinate organicamente per gruppi di materie e con delega a firmare gli atti relativi.

2. Nel rilascio delle deleghe di cui al precedente comma, il Sindaco uniforma i suoi provvedimenti al principio per cui spettano agli assessori i poteri di indirizzo e di controllo.

3. Il Sindaco può modificare l'attribuzione dei compiti e delle funzioni di ogni assessore ogni qualvolta, per motivi di coordinamento e funzionalità, lo ritiene opportuno.

4. Le deleghe e le eventuali modificazioni di cui ai precedenti commi sono fatte per iscritto e comunicate al consiglio in occasione della prima seduta utile.

5. Il Sindaco, per particolari esigenze organizzative, può avvalersi di consiglieri, compresi quelli della minoranza.

Art. 22
La Giunta - Composizione e nomina - Presidenza

1. La Giunta Comunale è composta dal Sindaco che la presiede e da quattro assessori compreso il Vice Sindaco.

2. Possono essere nominati assessori anche cittadini non facenti parte del Consiglio, in possesso dei requisiti per la elezione a consigliere comunale, nel numero massimo di uno. Gli assessori non consiglieri sono nominati, in ragione di comprovate competenze culturali, tecnico-amministrative, tra i cittadini che non hanno partecipato come candidati alla elezione del Consiglio. Gli assessori non consiglieri partecipano alle sedute del Consiglio Comunale senza diritto di voto.

3. Il Sindaco, per la nomina della Giunta, ha cura di promuovere la presenza di ambo i sessi.

4. La Giunta, nella sua prima seduta, prima di trattare qualsiasi altro argomento, accerta, con apposito verbale, le condizioni di candidabilità, eleggibilità e compatibilità alla carica di consigliere dei suoi eventuali componenti non consiglieri. Lo stesso accertamento è rinnovato al verificarsi di nuove nomine.

Art. 23
Competenze della Giunta

1. Le competenze della Giunta sono disciplinate dall'art. 48 del T.U. 18 agosto 2000, n. 267.

Art. 24
Funzionamento della Giunta

1. L'attività della Giunta è collegiale, ferme restando le attribuzioni e le responsabilità dei singoli assessori.

2. La Giunta è convocata dal Sindaco che fissa l'ordine del giorno della seduta nel rispetto delle norme regolamentari.

3. Il Sindaco dirige e coordina l'attività della Giunta e assicura l'unità di indirizzo politico-amministrativo e la collegiale responsabilità di decisione della stessa.

4. Le sedute della Giunta non sono pubbliche, salva diversa decisione, che risulta a verbale, della Giunta stessa. Il voto è palese salvo nei casi espressamente previsti dalla legge e dal Regolamento. L'eventuale votazione segreta risulta dal verbale con richiamo alla relativa norma. In mancanza di diversa indicazione le votazioni si intendono fatte in forma palese.

5. Apposito Regolamento disciplina il funzionamento della Giunta Comunale.

Art. 25
Cessazione dalla carica di assessore

1. Le dimissioni da assessore sono presentate, per iscritto, al Sindaco, sono irrevocabili, non necessitano di presa d'atto e sono immediatamente efficaci.

2. Il Sindaco può revocare uno o più assessori dandone motivata comunicazione al Consiglio.

3. Alla sostituzione degli assessori decaduti, dimissionari, revocati o cessati dall'ufficio per altra causa, provvede il Sindaco, il quale ne dà comunicazione, nella prima seduta utile, al Consiglio.

TITOLO III

ISTITUTI DI PARTECIPAZIONE

CAPO I

PARTECIPAZIONE DEI CITTADINI - RIUNIONI - ASSEMBLEE - CONSULTAZIONI

ISTANZE E PROPOSTE

Art. 26
Partecipazione dei cittadini

1. Il Comune garantisce l'effettiva partecipazione democratica di tutti i cittadini all'attività politico-amministrativa, economica e sociale della comunità anche su base di quartiere e frazione. Considera, a tale fine, con favore, il costituirsi di ogni associazione intesa a concorrere con metodo democratico alle predette attività.

Art. 27
Riunioni e assemblee

1. Il diritto di promuovere riunioni e assemblee in piena libertà e autonomia appartiene a tutti i cittadini, gruppi e organismi sociali a norma della Costituzione, per il libero svolgimento in forme democratiche delle attività politiche, sociali, culturali, sportive e ricreative.

2. L'Amministrazione Comunale ne facilita l'esercizio mettendo eventualmente a disposizione di tutti i cittadini, gruppi e organismi sociali a carattere democratico che si riconoscono nei principi della Costituzione repubblicana, che ne fanno richiesta, le sedi ed ogni altra struttura e spazio idonei. Le condizioni e le modalità d'uso, appositamente deliberate, precisano le limitazioni e le cautele necessarie in relazione alla statica degli edifici, alla incolumità delle persone e alle norme sull'esercizio dei locali pubblici.

3. Per la copertura delle spese può essere richiesto il pagamento di un corrispettivo.

4. Gli organi comunali possono convocare assemblee di cittadini, di lavoratori, di studenti e di ogni altra categoria sociale:

a) per la formazione di comitati e commissioni;

b) per dibattere problemi;

c) per sottoporre proposte, programmi, consuntivi, deliberazioni.

Art. 28
Consultazioni

1. Il Consiglio e la Giunta Comunale, di propria iniziativa o su richiesta di altri organismi, deliberano di consultare i cittadini, i lavoratori, gli studenti, le forze sindacali e sociali, nelle forme volta per volta ritenute più idonee, su provvedimenti di loro interesse.

2. Consultazioni, nelle forme previste nell'apposito Regolamento, sono tenute nel procedimento relativo all'adozione di atti che incidono su situazioni giuridiche soggettive.

3. I risultati delle consultazioni sono menzionati nei conseguenti atti.

4. I costi delle consultazioni sono a carico del Comune, se la consultazione non è stata richiesta da altri organismi.

Art. 29
Istanze, petizioni e proposte

1. Gli elettori del Comune, possono rivolgere istanze e petizioni al Consiglio e alla Giunta Comunale relativamente ai problemi di rilevanza cittadina, nonché proporre deliberazioni nuove o di revoca delle precedenti.

2. Il Consiglio Comunale e la Giunta, entro 30 giorni dal ricevimento, adottano i provvedimenti di competenza. Se impossibilitati ad emanare provvedimenti concreti, con apposita deliberazione prendono atto del ricevimento dell'istanza o petizione precisando lo stato del procedimento. Copia della determinazione è trasmessa, entro cinque giorni, al presentatore e al primo firmatario della medesima.

3. Le proposte sono sottoscritte almeno dal 10% del corpo elettorale con la procedura prevista per la sottoscrizione dei Referendum popolari.

CAPO II

REFERENDUM

Art. 30
Azione referendaria

1. Sono consentiti Referendum consultivi, propositivi e abrogativi in materia di esclusiva competenza comunale.

2. Non possono essere indetti referendum:

a) in materia di tributi locali e di tariffe;

b) su attività amministrative vincolate da leggi statali o regionali;

c) su materie che sono state oggetto di consultazione referendaria nell'ultimo quinquennio.

3. I soggetti promotori del Referendum possono essere:

a) il trenta per cento del corpo elettorale;

b) il Consiglio Comunale.

4. I Referendum non hanno luogo in coincidenza con operazioni elettorali provinciali, comunali e circoscrizionali.

Art. 31
Disciplina del Referendum

1. Apposito Regolamento Comunale disciplina le modalità di svolgimento del Referendum.

2. In particolare il Regolamento prevede:

a) i requisiti di ammissibilità;

b) i tempi;

c) le condizioni di accoglimento;

d) le modalità organizzative;

e) i casi di revoca e sospensione;

f) le modalità di attuazione.

Art. 32
Effetti del Referendum

1. Il quesito sottoposto a Referendum è approvato se alla votazione ha partecipato la maggioranza degli elettori aventi diritto e se è raggiunta su di esso la maggioranza dei voti validamente espressi.

2. Se l'esito è stato favorevole, il Sindaco è tenuto a proporre al Consiglio Comunale, entro sessanta giorni dalla proclamazione dei risultati, la deliberazione sull'oggetto del quesito sottoposto a Referendum.

3. Entro lo stesso termine, se l'esito è stato negativo, il Sindaco ha facoltà di proporre egualmente al Consiglio la deliberazione sull'oggetto del quesito sottoposto a Referendum.

TITOLO IV

ATTIVITÀ AMMINISTRATIVA - DIRITTI DEL CONTRIBUENTE

Art. 33
Albo Pretorio - Pubblicazione dei Regolamenti

1. È istituito nella sede del Comune, in luogo facilmente accessibile al pubblico, l'Albo Pretorio Comunale per la pubblicazione che la legge, lo Statuto ed i Regolamenti Comunali prescrivono.

2. La pubblicazione è fatta in modo che gli atti possono leggersi per intero e facilmente.

3. Tutti i Regolamenti Comunali deliberati dall'organo competente, sono pubblicati all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi con contemporaneo avviso al pubblico nei consueti luoghi di affissione. I detti Regolamenti entrano in vigore, in assenza di diversa disposizione di ciascun Regolamento, il primo giorno del mese successivo a quello di esecutività della deliberazione di approvazione.

Art. 34
Svolgimento dell'attività amministrativa

1. Il Comune informa la propria attività amministrativa ai principi di democrazia, di partecipazione e di semplicità delle procedure; svolge tale attività precipuamente nei settori organici dei servizi alla persona e alla comunità, dell'assetto ed utilizzazione del territorio e dello sviluppo economico, secondo le leggi.

2. Gli organi istituzionali del Comune ed i dipendenti responsabili dei servizi provvedono sulle istanze degli interessati nei modi e nei termini stabiliti ai sensi della legge sull'azione amministrativa.

3. Il Comune, per lo svolgimento delle funzioni in ambiti territoriali adeguati, attua le forme di decentramento consentite, nonché forme di cooperazione con altri Comuni e con la Provincia.

Art. 35
Statuto dei diritti del contribuente

1. In relazione al disposto dell'art. 2 della Legge 27 luglio 2000, n. 212, nei Regolamenti Comunali aventi natura tributaria, negli atti di accertamento nonché in qualsiasi atto istruttorio notificato ai contribuenti, il richiamo di qualsiasi norma legislativa o regolamentare è integrato dal contenuto, anche sintetico, o sotto forma di allegato, della disposizione alla quale si intende fare rinvio.

2. Tutti gli atti normativi e la relativa modulistica applicativa, entro sei mesi dall'entrata in vigore del presente Statuto, sono aggiornati o integrati introducendo, nel rispetto dei principi dettati dalla Legge 27 luglio 2000, n. 212, le necessarie modifiche con particolare riferimento:

a) all'informazione del contribuente (art. 5);

b) alla conoscenza degli atti e semplificazione (art. 6);

c) alla chiarezza e motivazione degli atti (art. 7);

d) alla remissione in termini (art. 9);

e) alla tutela dell'affidamento e della buona fede - agli errori del contribuente (art. 10);

f) all'interpello del contribuente (artt. 11 e 19).

TITOLO V

FINANZA - CONTABILITÀ - ORGANO DI REVISIONE E CONTROLLO

Art. 36
Ordinamento finanziario e contabile

1. L'ordinamento finanziario e contabile del Comune è riservato alla Legge dello Stato.

2. Apposito Regolamento disciplina la contabilità comunale, in conformità a quanto prescritto con l'art. 152 del T.U. 18 agosto 2000, n. 267.

Art. 37
Revisione economico-finanziaria - Organo di revisione

1. La revisione economico-finanziaria del Comune è disciplinata dalla normativa statale.

2. Il Regolamento di cui al comma 2 del precedente art. 40, prevede, altresì, che l'organo di revisione sia dotato, a cura del Comune, dei mezzi necessari per lo svolgimento dei suoi compiti.

3. L'organo di revisione, a richiesta, collabora alla formazione degli atti partecipando alle riunioni del Consiglio e della Giunta. A tal fine è invitato, con le procedure previste per la convocazione dei detti organi, alle rispettive riunioni.

4. L'organo di revisione, ai sensi dell'art. 41, comma 8, della Legge 28 dicembre 2001, n. 448, accerta che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa di cui all'articolo 39 della Legge 27 dicembre 1997, n. 449, e successive modificazioni, e che eventuali deroghe a tale principio siano analiticamente motivate.

Art. 38
Mancata approvazione del Bilancio di Previsione nei termini

1. Trascorso il termine entro il quale il Bilancio deve essere approvato senza che sia stato predisposto dalla Giunta il relativo schema, il Segretario Comunale, assunte le funzioni di commissario, lo predispone d'ufficio per sottoporlo al Consiglio.

2. Nel caso di cui al comma 1, e comunque quando il Consiglio non abbia approvato nei termini di legge lo schema del Bilancio di Previsione predisposto dalla Giunta, il Segretario Comunale in funzione di commissario assegna al Consiglio, con lettera notificata ai singoli consiglieri, un termine non superiore a 20 giorni per la sua approvazione.

3. Qualora il Consiglio Comunale non approvi il Bilancio, entro il termine assegnato dal Segretario Comunale nella sua funzione di commissario, questi provvede direttamente, entro le successive 48 ore lavorative, ad approvare il Bilancio medesimo, informando contestualmente dell'avvenuto il Prefetto, per l'avviamento della procedura di scioglimento del Consiglio ai sensi dell'articolo 141, comma 2, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Art. 39
Mancata adozione dei provvedimenti di equilibrio

1. La mancata adozione, entro il termine fissato dal Regolamento Comunale di Contabilità di cui all'art. 152 del T.U. 18 agosto 2000, n. 267, dei provvedimenti di salvaguardia degli equilibri di Bilancio di cui all'art. 193 del T.U. n. 267/2000 come rilevata dalla relazione del Responsabile dei Servizi Finanziari o dell'organo di revisione, determina l'avvio, da parte del Segretario Comunale in funzione di commissario, del procedimento di cui al precedente articolo.

Art. 40
Omissione della deliberazione di dissesto

1. Ove dalle deliberazioni dell'Ente, dai Bilanci di Previsione, dai Rendiconti o da altra fonte il Segretario Comunale venga a conoscenza dell'eventuale condizione di dissesto, chiede chiarimenti al Responsabile dei Servizi Finanziari e motivata relazione all'organo di revisione contabile assegnando un termine, non prorogabile, di trenta giorni.

2. Ove sia ritenuta sussistente l'ipotesi di dissesto il Segretario Comunale assegna al Consiglio, con lettera notificata ai singoli consiglieri, un termine, non superiore a venti giorni, per la deliberazione del dissesto.

3. Decorso infruttuosamente tale termine il Segretario Comunale nella sua qualità di commissario ad acta adotta la deliberazione dello stato di dissesto.

4. Del provvedimento è data comunicazione al Prefetto che inizia la procedura per lo scioglimento del Consiglio dell'Ente, ai sensi dell'art. 141 del T.U. 18 agosto 2000, n. 267.

Art. 41
Controlli interni

1. Ai sensi del combinato disposto dell'art. 1 del D.Lgs. 30 luglio 1999, n. 286, e dell'art. 147 del T.U. 18 agosto 2000, n. 267, sono istituiti i seguenti controlli interni:

a) controllo di regolarità amministrativa e contabile: finalizzato a garantire la legittimità, regolarità e correttezza dell'azione amministrativa;

b) controllo di gestione: finalizzato a verificare l'efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa al fine di ottimizzare, anche mediante tempestivi interventi di correzione, il rapporto tra costi e risultati;

c) valutazione della dirigenza: finalizzata a valutare le prestazioni del personale con qualifica dirigenziale avvero i responsabili dei servizi con funzioni dirigenziali ai sensi dell'art. 109, comma 2, del T.U. n. 267/2000;

d) controllo strategico: finalizzato a valutare l'adeguatezza delle scelte compiute in sede di attuazione dei piani, programmi ed altri strumenti di determinazione dell'indirizzo politico, in termini di congruenza tra risultati conseguiti e obiettivi predefiniti.

2. Con i Regolamenti:

- di contabilità, previsto dall'art. 152 del T.U. n. 267/2000;

- sull'ordinamento generale degli uffici e servizi previsto dall'art. 35 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165;

è disciplinata l'organizzazione dei controlli di cui al precedente comma 1.

TITOLO VI

I SERVIZI

Art. 42
Forma di gestione

1. Per la gestione delle reti e l'erogazione dei servizi pubblici locali di rilevanza industriale, trovano applicazione le disposizioni di cui all'articolo 113 del T.U. n. 267/2000, e successive modificazioni.

2. Ferme restando le disposizioni previste per i singoli settori, i servizi pubblici locali privi di rilevanza industriale sono gestiti mediante affidamento diretto a:

a) istituzioni;

b) aziende speciali, anche consortili;

c) società di capitali costituite o partecipate dagli enti locali, regolate dal Codice Civile.

3. E' consentita la gestione in economia nei casi previsti nel successivo art. 43, comma 2.

4. Il Comune può procedere all'affidamento diretto dei servizi culturali e del tempo libero anche ad associazioni e fondazioni dallo stesso costituite o partecipate. Per la gestione degli impianti sportivi si applicano le norme di cui all'art. 90, comma 25, della Legge 27 dicembre 2002, n. 289.

5. Per i servizi privi di rilevanza industriale trova in ogni caso applicazione l'art. 113-bis del T.U. n. 267/2000, inserito dall'art. 35, comma 15, della Legge n. 448/2001, e successive modificazioni.

Art. 43
Gestione in economia

1. L'organizzazione e l'esercizio di servizi in economia sono disciplinati da appositi Regolamenti.

2. La gestione in economia riguarda servizi di modeste dimensioni.

Art. 44
Aziende speciali

1. Per la gestione anche di più servizi, con esclusione di quelli di cui all'articolo 113 del T.U. n. 267, come sostituito dall'art. 35 della Legge 448/2001, il Consiglio Comunale può deliberare la costituzione di un'azienda speciale, dotata di personalità giuridica e di autonomia imprenditoriale, approvandone lo statuto.

2. Sono organi dell'azienda il Consiglio di Amministrazione, il Presidente e il Direttore:

a) il Consiglio di Amministrazione è nominato dal Sindaco fra coloro che, eleggibili a consigliere, hanno una speciale competenza tecnica e amministrativa per studi compiuti, per funzioni espletate presso aziende pubbliche o private o per uffici ricoperti. La composizione numerica è stabilita dallo statuto aziendale, in numero pari e non superiore a sei, assicurando la presenza di entrambi i sessi;

b) il Presidente è nominato dal Sindaco e deve possedere gli stessi requisiti previsti dalla precedente lettera a);

3. Al Direttore Generale è attribuita la direzione gestionale dell'azienda, con la conseguente responsabilità. Lo Statuto dell'azienda disciplina le condizioni e modalità per l'affidamento dell'incarico, con contratto a tempo determinato, a persona dotata della necessaria professionalità.

4. Non possono essere nominati membri del Consiglio di Amministrazione i membri della Giunta e del Consiglio Comunale, i soggetti già rappresentanti il Comune presso altri enti, aziende, istituzioni e società, coloro che sono in lite con l'azienda nonché i titolari, i soci limitatamente responsabili, gli amministratori, i dipendenti con poteri di rappresentanza e di coordinamento di imprese esercenti attività concorrenti o comunque connesse ai servizi dell'azienda speciale.

5. Il Sindaco, anche su richiesta motivata del Consiglio Comunale, approvata a maggioranza assoluta dei consiglieri assegnati, revoca il Presidente ed il Consiglio di Amministrazione e, contemporaneamente, nomina i successori. Le dimissioni del Presidente della azienda o di oltre metà dei membri effettivi del Consiglio di Amministrazione comporta la decadenza dell'intero Consiglio di Amministrazione con effetto dalla nomina del nuovo Consiglio.

6. L'ordinamento dell'azienda speciale è disciplinato dallo Statuto ed approvato dal Consiglio Comunale, a maggioranza assoluta dei consiglieri assegnati al Comune.

7. L'organizzazione e il funzionamento sono disciplinati dall'azienda stessa, con suo Regolamento.

8. L'azienda informa la propria attività a criteri di efficacia, efficienza ed economicità ed ha l'obbligo del pareggio fra i costi ed i ricavi, compresi i trasferimenti.

9. Il Comune conferisce il capitale di dotazione, determina le finalità e gli indirizzi, approva gli atti fondamentali, esercita la vigilanza, verifica il risultato della gestione e provvede alla copertura degli eventuali costi sociali.

10. Lo Statuto dell'azienda speciale prevede un apposito organo di revisione dei conti e forme autonome di verifica della gestione.

Art. 45
Istituzioni

1. In alternativa alla gestione mediante azienda speciale, per la gestione dei medesimi servizi privi di rilevanza industriale, il Consiglio Comunale può costituire apposite istituzioni, organismi strumentali del Comune, dotati di sola autonomia gestionale.

2. Sono organi delle istituzioni il Consiglio di Amministrazione, il Presidente ed il Direttore. Il numero non superiore a sei, dei componenti del Consiglio di Amministrazione, è stabilito con l'atto istitutivo, dal Consiglio Comunale.

3. Per la nomina e la revoca del Presidente e del Consiglio di Amministrazione si applicano le disposizioni previste dall'art. 44 per le aziende speciali.

4. Il Direttore Generale dell'istituzione è l'organo al quale è attribuita la direzione gestionale dell'istituzione, con la conseguente responsabilità; è nominato dall'organo competente in seguito a pubblico concorso.

5. L'ordinamento e il funzionamento delle istituzioni sono stabiliti dal presente Statuto e dai Regolamenti Comunali. Le istituzioni perseguono, nella loro attività, criteri di efficacia, efficienza ed economicità ed hanno l'obbligo del pareggio della gestione finanziaria, assicurato attraverso l'equilibrio fra costi e ricavi, compresi i trasferimenti.

6. Il Consiglio Comunale stabilisce i mezzi finanziari e le strutture assegnate alle istituzioni; ne determina le finalità e gli indirizzi, approva gli atti fondamentali; esercita la vigilanza e verifica i risultati della gestione; provvede alla copertura degli eventuali costi sociali.

7. L'organo di revisione economico-finanziaria del Comune esercita le sue funzioni, anche nei confronti delle istituzioni.

Art. 46
Società

1. Per l'esercizio dei servizi pubblici di cui all'articolo 113-bis del T.U. n. 267/2000 e per la realizzazione delle opere necessarie al corretto svolgimento del servizio, nonché per la realizzazione di infrastrutture ed altre opere di interesse pubblico, che non rientrano, ai sensi della vigente legislazione statale e regionale, nelle competenze istituzionali di altri enti, il Comune può costituire apposite società per azioni, senza il vincolo della proprietà pubblica maggioritaria.

2. Per l'applicazione del comma 1, trovano applicazione le disposizioni di cui all'art. 116 del T.U. n. 267/2000.

Art. 47
Associazioni e fondazioni - Affidamento a terzi

1. Il Comune può procedere all'affidamento diretto dei servizi culturali e del tempo libero anche ad associazioni e fondazioni dallo stesso costituite o partecipate.

Art. 48
Tariffe dei servizi

1. La tariffa dei servizi è determinata con deliberazione dalla Giunta Comunale nel rispetto dei principi di cui all'art. 117 del T.U. n. 267/2000.

2. Le tariffe, con motivata deliberazione, per assicurare l'equilibrio economico-finanziario compromesso da eventi imprevisti, possono essere variate nel corso dell'anno, con decorrenza dal primo giorno del mese successivo a quello di esecutività dalla relativa deliberazione.

TITOLO VII

FORME DI ASSOCIAZIONE E DI COOPERAZIONE

UNIONE E ASSOCIAZIONI INTERCOMUNALI

ACCORDI DI PROGRAMMA

Art. 49
Convenzioni - Unione e associazioni intercomunali

1. Al fine di assicurare lo svolgimento in modo coordinato di funzioni e servizi determinati, il Comune favorisce la stipulazione di convenzioni con altri Comuni e con la Provincia.

2. Le convenzioni di cui al presente articolo possono prevedere anche la costituzione di uffici comuni, che operano con personale distaccato dagli enti partecipanti, ai quali affidare l'esercizio delle funzioni pubbliche in luogo degli enti partecipanti all'accordo, ovvero la delega di funzioni da parte degli enti partecipanti all'accordo a favore di uno di essi, che opera in luogo e per conto degli enti deleganti.

3. In attuazione dei principi della legge di riforma delle autonomie locali, il Comune, sussistendo le condizioni, incentiva la unione o associazioni intercomunali, nelle forme, con le modalità e per le finalità previste dalla legge con l'obiettivo di migliorare le strutture pubbliche e realizzare più efficienti servizi alla collettività.

Art. 50
Accordi di programma

1. Il Comune si fa parte attiva per raggiungere accordi di programma per la definizione e l'attuazione di opere, di interventi o di programmi di intervento che richiedono, per la loro completa realizzazione, l'azione integrata e coordinata di Comuni, di Province e Regioni, di Amministrazioni Statali e di altri soggetti pubblici, o comunque di due o più tra i soggetti predetti.

2. Gli accordi di programma sono disciplinati dalla legge.

TITOLO VIII

UFFICI E PERSONALE - SEGRETARIO COMUNALE

CAPO I

ORGANIZZAZIONE DEGLI UFFICI E DEL PERSONALE

Art. 51
Criteri generali in materia di organizzazione

1. Il Comune programma con cadenza triennale il fabbisogno di personale.

2. La programmazione di cui al precedente comma è propedeutica all'espletamento di concorsi, ai sensi del combinato disposto di cui all'art. 35, comma 4, del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, e dell'art. 89 del T.U. 18 agosto 2000, n. 267.

Art. 52
Ordinamento degli uffici e dei servizi

1. Il Comune disciplina, con apposito Regolamento, l'ordinamento generale degli uffici e dei servizi, in base a criteri di autonomia, funzionalità ed economicità di gestione, e secondo principi di professionalità e responsabilità. Nelle materie soggette a riserva di legge ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettera c), della Legge 23 ottobre 1992, n. 421, la potestà regolamentare del Comune si esercita tenendo conto della contrattazione collettiva nazionale e comunque in modo da non determinarne disapplicazioni durante il periodo di vigenza.

2. Il Comune provvede alla determinazione della propria dotazione organica, nonché all'organizzazione e gestione del personale, nell'ambito della propria autonomia normativa e organizzativa, con i soli limiti derivanti dalla propria capacità di bilancio e dalle esigenze di esercizio delle funzioni, dei servizi e dei compiti attribuiti.

Art. 53
Organizzazione del personale

1. Il personale è inquadrato secondo il sistema di classificazione del personale previsto dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro e dall'ordinamento professionale, perseguendo le finalità del miglioramento della funzionalità degli uffici, dell'accrescimento dell'efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa e della gestione delle risorse, e attraverso il riconoscimento della professionalità e della qualità delle prestazioni lavorative individuali.

2. Trova applicazione la dinamica dei contratti di lavoro del comparto degli Enti Locali.

3. Alle finalità previste dal comma 1 sono correlati adeguati e organici interventi formativi, sulla base di programmi pluriennali.

Art. 54
Stato giuridico e trattamento economico del personale

1. Lo stato giuridico ed il trattamento economico del personale dipendente del Comune sono disciplinati dai Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro.

CAPO II

SEGRETARIO COMUNALE - DIRETTORE GENERALE - RESPONSABILI UFFICI E SERVIZI

Art. 55
Segretario Comunale - Direttore Generale

1. Lo stato giuridico, il trattamento economico e le funzioni del Segretario Comunale sono disciplinati dalla legge e dai contratti di categoria.

2. Il Regolamento Comunale sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi, nel rispetto delle norme di legge, disciplina l'esercizio delle funzioni del Segretario Comunale.

3. Al Segretario Comunale possono essere conferite, dal Sindaco, le funzioni di Direttore Generale.

4. Nel caso di conferimento delle funzioni di Direttore Generale, al Segretario Comunale, spetta una indennità di direzione determinata dal Sindaco con il provvedimento di conferimento dell'incarico, entro i limiti indicati dalla contrattazione di categoria.

Art. 56
Responsabili degli Uffici e dei Servizi

1. Essendo questo Comune privo di personale di qualifica dirigenziale le funzioni di cui all'articolo 107, commi 2 e 3, del T.U. 18 agosto 2000, n. 267, fatta salva l'applicazione dell'articolo 97, comma 4, lettera d), dello stesso T.U., sono attribuite, con provvedimento motivato del Sindaco, ai Responsabili degli Uffici o dei Servizi, indipendentemente dalla loro qualifica funzionale, anche in deroga a ogni diversa disposizione.

2. Spettano ai Responsabili degli Uffici e dei Servizi tutti i compiti, compresa l'adozione degli atti e provve-

dimenti amministrativi che impegnano l'amministrazione verso l'esterno, non ricompresi espressamente dalla legge o dal presente Statuto tra le funzioni di indirizzo e controllo politico-amministrativo degli organi di governo del Comune o non rientranti tra le funzioni del Segretario o del Direttore Generale, di cui rispettivamente agli articoli 97 e 108 del T.U. 18 agosto 2000, n. 267.

3. Sono attribuiti ai Responsabili degli Uffici e dei Servizi tutti i compiti di attuazione degli obiettivi e dei programmi definiti con gli atti di indirizzo adottati dai medesimi organi, tra i quali in particolare, secondo le modalità stabilite dal presente Statuto o dai Regolamenti Comunali:

a) la presidenza delle commissioni di gara e di concorso;

b) la responsabilità delle procedure d'appalto e di concorso;

c) la stipulazione dei contratti;

d) gli atti di gestione finanziaria, ivi compresa l'assunzione di impegni di spesa;

e) gli atti di amministrazione e gestione del personale;

f) i provvedimenti di autorizzazione, concessione o analoghi, il cui rilascio presupponga accertamenti e valutazioni, anche di natura discrezionale, nel rispetto di criteri predeterminati dalla legge, dai regolamenti, da atti generali di indirizzo, ivi comprese le autorizzazioni e le concessioni edilizie;

g) tutti i provvedimenti di sospensione dei lavori, abbattimento e riduzione in pristino di competenza comunale, nonché i poteri di vigilanza edilizia e di irrogazione delle sanzioni amministrative previste dalla vigente legislazione statale e regionale in materia di prevenzione e repressione dell'abusivismo edilizio e paesaggistico-ambientale;

h) le attestazioni, certificazioni, comunicazioni, diffide, verbali, autenticazioni, legalizzazioni ed ogni altro atto costituente manifestazione di giudizio e di conoscenza;

i) gli atti ad essi attribuiti dallo Statuto e dai Regolamenti o, in base a questi, delegati dal Sindaco;

l) l'adozione di tutte le ordinanze, con esclusione di quelle di cui all'art. 50, c. 5 e all'art. 54 del T.U. 18 agosto 2000, n. 267;

m) l'emissione di provvedimenti in materia di occupazione d'urgenza e di espropriazioni che la legge genericamente assegna alla competenza del comune;

n) l'attribuzione, a dipendenti comunali aventi rapporto di lavoro a tempo indeterminato, pieno o parziale, della qualifica di "Messo Comunale" autorizzato a notificare gli atti del Comune e anche di altre amministrazioni pubbliche, per i quali non siano prescritte speciali formalità. Per esigenze straordinarie la detta funzione potrà essere attribuita a dipendenti regolarmente assunti a tempo determinato.

4. I Responsabili degli Uffici e dei Servizi sono direttamente responsabili, in via esclusiva, in relazione agli obiettivi dell'ente, della correttezza amministrativa, dell'efficienza e dei risultati della gestione.

5. Il Sindaco non può revocare, riformare, riservare o avocare a sé o altrimenti adottare provvedimenti o atti di competenza dei Responsabili degli Uffici e dei Servizi. In caso di inerzia o ritardo, il Sindaco può fissare un termine perentorio entro il quale il Responsabile deve adottare gli atti o i provvedimenti. Qualora l'inerzia permanga, il Sindaco può attribuire, con provvedimento motivato, la competenza al Segretario Comunale dando notizia del provvedimento al Consiglio Comunale nella prima seduta utile.

Art. 57
Misure di efficienza

A norma dell'art. 53, comma 23, della L. 23/12/2000 n. 388, così come modificato dall'art. 29, comma 4, della L. 28/12/2001 n. 448, il Sindaco può attribuire ai componenti della Giunta la responsabilità degli uffici e dei servizi e il potere di adottare atti anche di natura tecnico-gestionale.

Art. 58
Messi notificatori

1. Il Comune ha uno o più messi nominati dal Sindaco fra il personale dipendente secondo i criteri e le modalità previsti dal regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi. Il provvedimento di nomina è comunicato, per conoscenza, al Prefetto.

2. I messi notificano gli atti dell'amministrazione comunale per i quali non siano prescritte speciali formalità. Possono altresì notificare atti nell'interesse di altre amministrazioni pubbliche che ne facciano richiesta, purché siano rimborsati i costi. Sono fatte salve, in ogni caso, specifiche competenze previste da apposite norme di legge.

3. I referti dei messi fanno fede fino a querela di falso.

Art. 59
Rappresentanza del Comune in giudizio

1. In tutti i gradi di giudizio per la rappresentanza del Comune, sia come attore che come convenuto, fatta eccezione:

a) per i processi tributari di cui al D.Lgs. 31 dicembre 1992, n. 546, nei quali il Comune, in tutti i gradi, è rappresentato dal Responsabile del relativo tributo;

b) per le controversie relative ai rapporti di lavoro di cui all'art. 63, del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni, nelle quali il comune è rappresentato dal Responsabile del Servizio Personale;

su conforme indirizzo espresso dalla Giunta comunale ai sensi dell'art. 107, comma 1, del T.U. 18 agosto 2000, n. 267, sarà seguita la procedura di cui al successivo comma 2.

2. Con determinazione del Direttore Generale di cui all'art. 108 del T.U. 18 agosto 2000, n. 267, se nominato, ovvero del Segretario Comunale:

a) è designato il Responsabile del Servizio incaricato della rappresentanza del Comune nonché, in caso di sua assenza o impedimento, il suo sostituto;

b) è dato corso alla nomina del legale incaricato della difesa delle ragioni del Comune.

TITOLO IX

DISPOSIZIONI FINALI

Art. 60
Violazione delle norme regolamentari

1. In relazione al disposto dell'art. 7-bis, comma 1, del T.U. 18 agosto 2000, n. 267, aggiunto dall'art. 16 della legge 16 giungo 2003, n. 3, per la violazione di ciascuna disposizione regolamentare la sanzione amministrativa pecuniaria da applicare è graduata tra 25 e 500 euro, in corrispondenza di ciascun articolo, tenuto conto del valore dei vari interessi pubblici violati.

Art. 61
Violazione alle ordinanze del Sindaco

1. In relazione al disposto del T.U. n. 267/2000, art. 7-bis, aggiunto dall'art. 16 della legge 16 giugno 2003, n. 3, comma 1-bis, inserito dall'art. 1-quater, comma 5, del D.L. 31 marzo 2003, n. 50, per la violazione alle ordinanze del Sindaco la sanzione amministrativa pecu-

niaria da applicare è graduata tra 25 e 500 euro, in corrispondenza di ciascuna disposizione, tenuto conto del valore dei vari interessi pubblici violati.

Art. 62
Violazione alle ordinanze dei Responsabili dei Servizi

1. Le ordinanze dei Responsabili dei Servizi, che hanno carattere gestionale, debbono sempre trovare origine e fare riferimento a norme regolamentari o ad ordinanze sindacali aventi carattere normativo.

2. Tutte le ordinanze dei Responsabili dei Servizi debbono indicare la sanzione amministrativa pecuniaria e gli estremi del provvedimento con il quale la detta sanzione è stata determinata.

Art. 63
Violazione alle norme di legge - Sanzioni

1. In tutti i casi in cui norme di legge demandano al Sindaco ovvero genericamente al Comune nel quale le violazioni sono state commesse, la competenza per la irrogazione della sanzione, con conseguente spettanza al comune stesso dei relativi proventi, il direttore generale di cui all'art. 108 del T.U. 8 agosto 2000, n. 267, se nominato, ovvero il Segretario Comunale, designa, con riferimento alla singola norma, il Responsabile del Servizio cui sono attribuite tutte le competenze in capo al Sindaco o, genericamente, al Comune.

Art. 64
Modifiche dello Statuto

1. Le modifiche dello Statuto sono deliberate dal Consiglio Comunale con il voto favorevole dei due terzi dei consiglieri assegnati. Qualora tale maggioranza non venga raggiunta, la votazione è ripetuta in successive sedute da tenersi entro trenta giorni e le modifiche sono approvate se la relativa deliberazione ottiene, per due volte, il voto favorevole della maggioranza assoluta dei consiglieri assegnati.

2. Nella stessa seduta può avere luogo una sola votazione.

3. L'entrata in vigore di nuove leggi che enunciano principi che costituiscono limiti inderogabili per l'autonomia normativa dei Comuni, abroga le norme statutarie con esse incompatibili. Il Consiglio Comunale adegua lo statuto entro centoventi giorni dalla data di entrata in vigore delle leggi suddette.

4. Le proposte di abrogazione totale o parziale sono accompagnate dalla proposta di deliberazione di un nuovo Statuto o di nuove norme.

Art. 65
Abrogazioni

1. Le disposizioni contenute nei Regolamenti Comunali vigenti, incompatibili con le norme del presente Statuto, sono abrogate.

2. Entro sei mesi dall'entrata in vigore del presente statuto a tutti i Regolamenti Comunali vigenti sono apportate le necessarie variazioni.

Art. 66
Entrata in vigore

1. Il presente Statuto:

- pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione;
- affisso all'Albo Pretorio del Comune per trenta giorni consecutivi;
- inviato al Ministero dell'Interno per essere inserito nella Raccolta Ufficiale degli Statuti;

entra in vigore decorsi 30 giorni dalla sua affissione all'Albo Pretorio del Comune.

Allegato A) - Bozzetto e descrizione dello stemma (Art. 5)

Allegato B) - Bozzetto e descrizione del gonfalone (Art. 5)

Comune di Frassinello Monferrato (Alessandria)

Statuto comunale (Approvato dal Consiglio Comunale con Delibera n. 27del 28/11/2001)

Indice

TITOLO I - PRINCIPI GENERALI
Art. 1 Principi fondamentali
Art. 2 Finalità
Art. 3 Programmazione e forme di cooperazione
Art. 4 Territorio e sede comunale
Art. 5 Albo Pretorio
Art. 6 Stemma e gonfalone
TITOLO II - ORDINAMENTO STRUTTURALE
CAPO I - Organi e loro attribuzioni
Art. 7 Organi
Art. 8 Deliberazioni degli organi collegiali
Art. 9 Consiglio Comunale
Art. 10 Sessioni e convocazione
Art. 11 Linee programmatiche di mandato
Art. 12 Commissioni
Art. 13 Consiglieri
Art. 14 Diritti e doveri dei consiglieri
Art. 15 Gruppi consiliari
Art 16 Sindaco
Art. 17 Attribuzioni di amministrazione
Art. 18 Attribuzioni di vigilanza
Art. 19 Attribuzioni di organizzazione
Art. 20 Vicesindaco
Art. 21 Giunta comunale
Art. 22 Composizione
Art. 23 Nomina
Art. 24 Funzionamento della Giunta
Art. 25 Competenze
TITOLO III - ISTITUTI DI PARTECIPAZIONE
DEI CITTADINI
CAPO I - Partecipazione e decentramento
Art. 26 Partecipazione popolare
CAPO II - Associazionismo e volontariato
Art. 27 Associazionismo
Art. 28 Diritti delle associazioni
Art. 29 Contributi alle associazioni
Art. 30 Volontariato
CAPO III - Modalità di partecipazione
Art 31 Consultazioni
Art. 32 Petizioni
Art. 33 Proposte
Art. 34 Referendum
Art. 35 Accesso agli atti
Art. 36 Diritto di informazione
Art. 37 Istanze
CAPO IV - Difensore civico
Art. 38 Nomina
Art. 39 Decadenza

Art. 40 Funzioni
Art. 41 Facoltà e prerogative
Art. 42 Relazione annuale
Art. 43 Indennità di funzione
CAPO V - Procedimento amministrativo
Art. 44 Diritto di intervento nei procedimenti
Art. 45 Procedimenti ad istanza di parte
Art. 46 Procedimenti ad impulso d'ufficio
Art. 47 Determinazione del contenuto dell'atto
TITOLO IV - ATTIVITA' AMMINISTRATIVA
Art. 48 Obiettivi dell'attività amministrativa
Art. 49 Servizi pubblici comunali
Art. 50 Forme di gestione dei servizi pubblici
Art. 51 Aziende speciali
Art. 52 Struttura delle aziende speciali
Art. 53 Istituzioni
Art. 54 Società per azioni o a resp. limitata
Art. 55 Convenzioni
Art. 56 Consorzi
Art. 57 Accordi di programma
TITOLO V - UFFICI E PERSONALE
CAPO I - Uffici
Art. 58 Principi strutturali e organizzativi
Art. 59 Organizz. degli uffici e del personale
Art. 60 Regolamento degli uffici e dei servizi
Art. 61 Diritti e doveri dei dipendenti
CAPO II - Personale direttivo
Art. 62 Direttore Generale
Art. 63 Responsabili degli uffici e dei servizi
Art. 64 Funzioni dei resp. degli uffici e servizi
Art. 65 Incarichi dirigenz. e di alta specializzaz.
Art. 66 Collaborazioni esterne
Art. 67 Ufficio di indirizzo e di controllo
CAPO III - Il Segretario Comunale
Art. 68 Il Segretario comunale
Art. 69 Funzioni del Segretario comunale
CAPO IV - La responsabilità
Art. 70 Responsabilità verso il Comune
Art. 71 Responsabilità verso terzi
Art. 72 Responsabilità dei contabili
CAPO V -Finanza e contabilità
Art. 73 Ordinamento
Art. 74 Attività finanziaria del Comune
Art. 75 Revisore dei conti
Art. 76 Amministraz. dei beni comunali
Art. 77 Bilancio com.le e rendic. gestione
Art. 78 Attività contrattuale
Art. 79 Controllo economico gestione
TITOLO V - DISPOSIZIONI DIVERSE
Art. 80 Iniziat. per mutam. circoscriz. prov.li
Art. 81 Pareri obbligatori
Art. 82 Entrata in vigore

TITOLO I

Principi generali

Art. 1
Principi fondamentali

1. La comunità di Frassinello Monferrato è Ente autonomo locale, il quale ha rappresentatività generale secondo i principi della Costituzione e della legge generale dello Stato.

2. Considerata la peculiare realtà territoriale e sociale in cui si colloca, rivendica uno specifico ruolo nella gestione delle risorse economiche locali, ivi compreso il gettito fiscale, nonché l'organizzazione dei servizi pubblici o di pubblico interesse; ciò nel rispetto del principio della sussidiarietà, secondo cui la responsabilità pubblica compete all'autorità territorialmente e funzionalmente più vicina ai cittadini.

3. L'autogoverno della comunità si realizza con i poteri e gli istituti di cui al presente statuto.

Art. 2
Finalità

1. Il comune promuove lo sviluppo ed il progresso civile, sociale ed economico della propria comunità, ispirandosi ai valori ed agli obiettivi della Costituzione.

2. Il comune persegue la collaborazione e la cooperazione con tutti i soggetti pubblici e privati e promuove la partecipazione dei cittadini, delle forze sociali, economiche e sindacali all'amministrazione.

3. Il comune, istituzione autonoma entro l'unità della Repubblica, è l'ente che rappresenta e cura gli interessi generali della comunità, con esclusione di quelli che la Costituzione e la legge attribuiscono ad altri soggetti.

4. Il comune ispira la propria azione ai seguenti criteri e principi:

a. coordina l'attività dei propri organi nelle forme più idonee per recepire, nel loro complesso, i bisogni e gli interessi generali espressi dalla comunità ed indirizza il funzionamento delle proprie strutture affinché provveda a soddisfarli;

b. assume le iniziative e promuove gli interventi necessari per assicurare pari dignità ai cittadini e per tutelarne i diritti fondamentali, ispirando la sua azione ai principi di equità e solidarietà per il superamento degli squilibri economici e sociali esistenti nella comunità, nella difesa della vita umana e della famiglia, nella tutela della maternità e della prima infanzia, nonché nella tutela della salute pubblica in generale per garantire alla collettività un miglior qualità della vita;

c. sviluppa le risorse naturali ed ambientali, tutela i beni storici, culturali, artistici e monumentali presenti nel proprio territorio, impegnandosi altresì nella salvaguardia degli usi, costumi, tradizioni, idiomi, arti e mestieri dell'area e della realtà locale a cui storicamente appartiene;

d. concorre allo sviluppo e al sostegno della vita di relazione, promuovendo le attività ricreative, sportive e delle altre funzioni comprese nel settore organico dei servizi socioculturali;

e. per il raggiungimento di tali finalità, il comune favorisce l'istituzione di enti, organismi ed associazioni culturali, ricreative e sportive, promuovendo la realizzazione di idonee strutture, servizi ed impianti, assicurandone l'accesso agli stessi enti, organismi ed associazioni;

f. promuove ed attiva un organico assetto del territorio nel quadro di un programma di sviluppo degli insediamenti residenziali, delle infrastrutture e dei servizi sociali, delle aree destinate alle attività industriali/commerciali e del terziario, avendo la maggior cura di impedire insediamenti aventi potenzialità inquinanti; attiverà altresì le opere infrastrutturali primarie e secondarie in relazione alle esigenze e

priorità, nel rispetto delle indicazioni stabilite dagli strumenti urbanistici generali vigenti, nonché anche dagli eventuali piani attuativi pluriennali adottati in rapporto alle capacità di investimento proprie ed acquisibili e finanziabili dalle disposizioni legislative in materia;

g. attiva e partecipa a forme di collaborazione e di cooperazione con gli altri soggetti del sistema delle autonomie per l'esercizio associato di funzioni e servizi sovracomunali, con il fine di conseguire più elevati livelli di efficienza ed efficacia economica nella loro gestione, ricercando quindi il miglior processo complessivo di sviluppo;

h. rimuove tutti gli ostacoli che impediscono l'effettivo sviluppo della persona umana e l'eguaglianza degli individui;

i. facilita il superamento di ogni discriminazione tra i sessi, anche tramite la promozione di iniziative che assicurino condizioni di pari opportunità.

5. Il comune promuove e tutela l'equilibrato assetto del territorio e concorre, insieme alle altre istituzioni nazionali ed internazionali, alla riduzione dell'inquinamento, assicurando, nell'ambito di un uso sostenibile ed equo delle risorse, i diritti e le necessità delle persone di oggi e delle generazioni future.

Art. 3
Programmazione e forme di cooperazione

1. Il comune realizza le proprie finalità adottando il metodo e gli strumenti della programmazione.

2. Il Comune concorre alla determinazione degli obiettivi contenuti nei programmi dello Stato e della Regione Piemonte, avvalendosi dell'apporto delle formazioni sociali, economiche, sindacali e culturali operanti nel suo territorio.

3. I rapporti con gli altri comuni, con la Provincia e la Regione sono informati ai principi di cooperazione, equiordinazione, complementarità e sussidiarietà tra le diverse sfere di autonomia.

Art. 4
Territorio e sede comunale

1. Il territorio del comune si estende per 8,50 km2 confinante con i Comuni di Cella Monte, Rosignano Monf.to, Ottiglio, Olivola, Vignale Monferrato e Campagna.

2. Il palazzo civico, sede comunale, è ubicato in Piazza assunta n. 1.

3. Le adunanze degli organi elettivi collegiali si svolgono, di norma, nella sede comunale. In casi eccezionali, previsti dal regolamento, il consiglio può riunirsi in luoghi diversi dalla propria sede.

Art. 5
Albo Pretorio

1. Il sindaco individua nel palazzo civico apposito spazio da destinare ad "albo pretorio", per la pubblicazione degli atti ed avvisi previsti dalla legge, dallo statuto e dai regolamenti.

2. La pubblicazione deve garantire l'accessibilità, l'integralità e la facilità di lettura.

Art. 6
Stemma- gonfalone-fascia tricolore

1. La fascia tricolore, che il distintivo del Sindaco è completata dallo stemma della Repubblica.

2. L'uso dello stemma, del gonfalone e della fascia tricolore è disciplinato dalla legge.

3. Nelle cerimonie e nelle altre pubbliche ricorrenze, accompagnato dal Sindaco, si può esibire il gonfalone comunale.

4. Lo stemma ed il gonfalone saranno oggetto di regolarizzazione sino ad ottenere l'approvazione secondo le vigenti disposizioni in materia.

5. La giunta può autorizzare l'uso e la riproduzione dello stemma del comune per fini non istituzionali soltanto ove sussista un pubblico interesse.

TITOLO II

Ordinamento strutturale

CAPO I

Organi e loro attribuzioni

Art. 7
Organi

1. Sono organi del comune il consiglio comunale, il sindaco e la giunta e le rispettive competenze sono stabilite dalla legge e dal presente statuto.

2. Il consiglio comunale è organo di indirizzo e di controllo politico e amministrativo.

3. Il sindaco è responsabile dell'amministrazione ed è il legale rappresentante del comune; egli esercita inoltre le funzioni di ufficiale di governo secondo le leggi dello Stato.

4. La giunta collabora con il sindaco nella gestione amministrativa del comune e svolge attività propositive e di impulso nei confronti del consiglio.

Art. 8
Deliberazioni degli organi collegiali

1. Le deliberazioni degli organi collegiali sono assunte, di regola, con votazione palese; sono da assumere a scrutinio segreto le deliberazioni concernenti persone, quando venga esercitata una facoltà discrezionale fondata sull'apprezzamento delle qualità soggettive di una persona o sulla valutazione dell'azione da questi svolta.

2. L'istruttoria e la documentazione delle proposte di deliberazione avvengono attraverso i responsabili degli uffici; la verbalizzazione degli atti e delle sedute del consiglio e della giunta è curata dal segretario comunale, secondo le modalità ed i termini stabiliti dal regolamento per il funzionamento del consiglio.

3. Il segretario comunale non partecipa alle sedute quando si trova in stato di incompatibilità: in tal caso è sostituito, in via temporanea, dal componente del consiglio o della giunta nominato dal presidente.

4. I verbali delle sedute sono firmati dal presidente e dal segretario.

Art. 9
Consiglio comunale

1. Il consiglio comunale è dotato di autonomia organizzativa e funzionale e, rappresentando l'intera comunità, delibera l'indirizzo politico - amministrativo ed esercita il controllo sulla sua applicazione. La presidenza del consiglio comunale è attribuita al sindaco.

2. L'elezione, la durata in carica, la composizione e lo scioglimento del consiglio comunale sono regolati dalla legge.

3. Il consiglio comunale esercita le potestà e le competenze stabilite dalla legge e dallo statuto e svolge le proprie attribuzioni conformandosi ai principi, alle modalità ed alle procedure stabiliti nel presente Statuto e nelle norme regolamentari.

4. Il consiglio comunale definisce gli indirizzi per la nomina e la designazione dei rappresentanti del comune presso enti, aziende ed istituzioni e provvede alla nomina degli stessi nei casi previsti dalla legge. Detti indirizzi sono valevoli limitatamente all'arco temporale del mandato politico - amministrativo dell'organo consiliare.

5. Il consiglio comunale conforma l'azione complessiva dell'ente ai principi di pubblicità, trasparenza e legalità, ai fini di assicurare imparzialità e corretta gestione amministrativa.

6. Gli atti fondamentali del consiglio devono contenere l'individuazione degli obiettivi da raggiungere, nonché le modalità di reperimento e di destinazione delle risorse e degli strumenti necessari.

7. Il consiglio comunale ispira la propria azione al principio di solidarietà.

Art. 10
Sessioni e convocazione

1. L'attività del consiglio comunale si svolge in sessione ordinaria o straordinaria.

2. Ai fini della convocazione, sono considerate ordinarie le sedute nelle quali vengono iscritte le proposte di deliberazioni inerenti all'approvazione delle linee programmatiche del mandato, del bilancio di previsione e del rendiconto della gestione.

3. Le sessioni ordinarie devono essere convocate almeno cinque giorni prima del giorno stabilito; quelle straordinarie, almeno tre. In caso di eccezionale urgenza, la convocazione può avvenire con un anticipo di almeno 24 ore.

4. La convocazione del consiglio e l'ordine del giorno degli argomenti da trattare è effettuata dal Sindaco di sua iniziativa o su richiesta di almeno un quinto dei consiglieri; in tal caso la riunione deve tenersi entro venti giorni e devono essere inseriti all'ordine del giorno gli argomenti proposti, purché di competenza consiliare.

5. La convocazione è effettuata tramite avvisi scritti contenenti le questioni da trattare, da consegnarsi a ciascun consigliere nel domicilio eletto nel territorio del comune; la consegna deve risultare da dichiarazione del messo comunale.

6. L'integrazione dell'ordine del giorno con altri argomenti da trattarsi in aggiunta a quelli per cui è stata già effettuata la convocazione è sottoposta alle medesime condizioni di cui al comma precedente e può essere effettuata almeno 24 ore prima del giorno in cui è stata convocata la seduta.

7. L'elenco degli argomenti da trattare dev'essere affisso nell'albo pretorio almeno entro il giorno precedente a quello stabilito per la prima adunanza e dev'essere adeguatamente pubblicizzato in modo da consentire la più ampia partecipazione dei cittadini.

8. La documentazione relativa alle pratiche da trattare deve essere messa a disposizione dei consiglieri comunali almeno quattro giorni prima della seduta nel caso di sessioni ordinarie, almeno due giorni prima nel caso di sessioni straordinarie e almeno 12 ore prima nel caso di eccezionale urgenza.

9. Le sedute del consiglio sono pubbliche, salvi i casi previsti dal regolamento consiliare che ne disciplina il funzionamento.

10. La prima convocazione del consiglio comunale subito dopo le elezioni per il suo rinnovo viene indetta dal sindaco entro dieci giorni dalla proclamazione degli eletti e la riunione deve tenersi entro dieci giorni dalla convocazione.

11. In caso di impedimento permanente, decadenza, rimozione, decesso del sindaco si procede allo scioglimento del consiglio comunale; il consiglio e la giunta rimangono in carica fino alla data delle elezioni e le funzioni del sindaco sono svolte dal vicesindaco.

Art. 11
Linee programmatiche di mandato

1. Entro il termine di 120 giorni, decorrenti dalla data del suo avvenuto insediamento, sono presentate, da parte del sindaco, sentita la giunta, le linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare durante il mandato politico - amministrativo.

2. Ciascun consigliere comunale ha il pieno diritto di intervenire nella definizione delle linee programmatiche, proponendo le integrazioni, gli adeguamenti e le modifiche, mediante presentazione di appositi emendamenti, nelle modalità indicate dal regolamento del consiglio comunale.

3. Con cadenza annuale, entro il 30 settembre, il consiglio provvede, in sessione straordinaria, a verificare l'attuazione di tali linee da parte del sindaco e dei rispettivi assessori. È facoltà del consiglio provvedere ad integrare, nel corso della durata del mandato, con adeguamenti strutturali e/o modifiche, le linee programmatiche, sulla base delle esigenze e delle problematiche che dovessero emergere in ambito locale.

Art. 12
Commissioni

1. Il consiglio comunale potrà istituire, con apposita deliberazione, commissioni permanenti, temporanee o speciali per fini di controllo, di indagine, di inchiesta, di studio. Dette commissioni sono composte solo da consiglieri comunali, con criterio proporzionale. Per quanto riguarda le commissioni aventi funzione di controllo e di garanzia, la presidenza è attribuita ai consiglieri appartenenti ai gruppi di opposizione.

2. Il funzionamento, la composizione, i poteri, l'oggetto e la durata delle commissioni verranno disciplinate con il regolamento per il funzionamento del consiglio comunale.

3. La delibera di istituzione dovrà essere adottata a maggioranza assoluta dei componenti del consiglio.

Art. 13
Consiglieri

1. Lo stato giuridico, le dimissioni e la sostituzione dei consiglieri sono regolati dalla legge; essi rappresentano l'intera comunità alla quale costantemente rispondono.

2. Le funzioni di consigliere anziano sono esercitate dal consigliere che, nell'elezione a tale carica, ha ottenuto il maggior numero di preferenze. A parità di voti sono esercitate dal più anziano di età.

3. I consiglieri comunale che non intervengono alle sessioni ordinarie e/o straordinarie per tre volte consecutive senza giustificato motivo sono dichiarati decaduti con deliberazione del consiglio comunale. A tale riguardo il sindaco, a seguito dell'avvenuto accertamento dell'assenza maturata da parte del consigliere interessato, provvede con comunicazione scritta, ai sensi dell'art. 7 della legge 07.08.1990 n. 241, a comunicargli l'avvio del procedimento amministrativo. Il consigliere ha facoltà di far valere le cause giustificative delle assenze, nonché a fornire al sindaco eventuali documenti probatori, entro il termine indicato nella comunicazione scritta, che comunque non può essere inferiore a giorni 20, decorrenti dalla data di ricevimento. Scaduto quest'ultimo termine, il consiglio esamina ed infine delibera, tenuto adeguatamente conto delle cause giustificative presentate da parte del consigliere interessato.

Art. 14
Diritti e doveri dei consiglieri

1. I consiglieri hanno diritto di presentare interrogazioni, interpellanze, mozioni e proposte di deliberazione.

2. Le modalità e le forme di esercizio del diritto di iniziativa e di controllo dei consiglieri comunali sono disciplinati dal regolamento del consiglio comunale.

3. I consiglieri comunali hanno il diritto di ottenere dagli uffici del comune, nonché dalle aziende, istituzioni o enti dipendenti, tutte le notizie e le informazioni utili all'espletamento del loro mandato. Essi , nei limiti e con le forme stabilite dal regolamento, hanno diritto di visionare gli atti e i documenti, di conoscere ogni altro atto utilizzato ai fini dell'attività amministrativa e sono tenuti al segreto nei casi specificatamente determinati dalla legge. Inoltre essi hanno diritto di ottenere, da parte del sindaco, un'adeguata e preventiva informazione sulle questioni sottoposte all'organo.

4. Ciascun consigliere è tenuto ad eleggere un domicilio nel territorio comunale, presso il quale verranno recapitati gli avvisi di convocazione del consiglio ed ogni altra comunicazione ufficiale.

5. Per assicurare la massima trasparenza, ogni consigliere deve comunicare annualmente i redditi posseduti secondo le modalità stabilite nel regolamento del consiglio comunale.

Art. 15
Gruppi consiliari

1. I consiglieri possono costituirsi in gruppi, secondo quanto previsto nel regolamento del consiglio comunale e ne danno comunicazione al sindaco e al segretario comunale unitamente all'indicazione del nome del capogruppo. Qualora non si eserciti tale facoltà o nelle more della designazione, i gruppi sono individuati nelle liste che si sono presentate alle elezioni e i capigruppo nei consiglieri, non appartenenti alla giunta, che abbiano riportato il maggior numero di preferenze.

2. I consiglieri comunali possono costituire gruppi non corrispondenti alle liste elettorali nei quali sono stati eletti, purché tali gruppi risultino composti da almeno tre membri.

Art. 16
Sindaco

1. Il sindaco è eletto direttamente dai cittadini secondo le modalità stabilite nella legge che disciplina altresì i casi di ineleggibilità, di incompatibilità, lo stato giuridico e le cause di cessazione della carica.

2. Egli rappresenta il comune ed è l'organo responsabile dell'amministrazione, sovrintende alle verifiche di risultato connesse al funzionamento dei servizi comunali, impartisce direttive al segretario comunale, al direttore, se nominato, e ai responsabili degli uffici in ordine agli indirizzi amministrativi e gestionali, nonché sull'esecuzione degli atti.

3. Il sindaco esercita le funzioni attribuitegli dalle leggi, dallo statuto, dai regolamenti e sovrintende all'espletamento delle funzioni statali e regionali attribuite al comune. Egli ha inoltre competenza e poteri di indirizzo, di vigilanza e controllo sull'attività degli assessori e delle strutture gestionali ed esecutive.

4. Il sindaco, sulla base degli indirizzi stabiliti dal consiglio, provvede alla nomina, alla designazione ed alla revoca dei rappresentanti del comune presso enti, aziende ed istituzioni.

5. Il sindaco è inoltre competente, sulla base degli indirizzi espressi dal consiglio comunale, e sentite le categorie interessate, a coordinare gli orari degli esercizi commerciali, dei pubblici esercizi e dei servizi pubblici, nonché, previo accordo con i responsabili territorialmente competenti delle amministrazioni interessate, degli orari di apertura al pubblico degli uffici pubblici localizzati nel territorio, considerando i bisogni delle diverse fasce di popolazione interessate, con particolare riguardo alle esigenze delle persone che lavorano.

6. Al sindaco, oltre alle competenze di legge, sono assegnate dal presente statuto e dai regolamenti attribuzioni quale organo di amministrazione, di vigilanza e poteri di autorganizzazione delle competenze connesse all'ufficio.

7. Il Sindaco ha facoltà di assegnare, con suo provvedimento ad ogni assessore, funzioni ordinate organicamente per gruppi di materie e con delega firmare gli atti relativi.

Art. 17
Attribuzioni di amministrazione

1. Il sindaco ha la rappresentanza generale dell'ente, può delegare le sue funzioni o parte di esse ai singoli assessori ed è l'organo responsabile dell'amministrazione del comune; in particolare il sindaco:

a. dirige e coordina l'attività politica ed amministrativa del comune nonché l'attività della giunta e dei singoli assessori;

b. promuove e assume iniziative per concludere accordi di programma con tutti i soggetti pubblici previsti dalla legge;

c. convoca i comizi per i referendum previsti dall'art. 8 del D.Lgs. 267/2000;

d. adotta le ordinanze contingibili e urgenti previste dalla legge;

e. nomina il segretario comunale, scegliendolo nell'apposito albo;

f. conferisce e revoca al segretario comunale, se lo ritiene opportuno (previa deliberazione della giunta comunale) le funzioni del direttore generale nel caso in cui non sia stipulata la convenzione con altri comuni per la nomina del direttore;

g. nomina i responsabili degli uffici e dei servizi, attribuisce gli incarichi dirigenziali e quelli di collaborazione esterna, in base alle esigenze dell'ente.

Art. 18
Attribuzioni di vigilanza

1. Il sindaco, nell'esercizio delle sue funzioni di vigilanza, può acquisire direttamente presso tutti gli uffici e servizi le informazioni e gli atti, anche riservati.

2. Egli compie gli atti conservativi dei diritti del comune e promuove, direttamente o avvalendosi del segretario comunale o del direttore se nominato, le indagini e le verifiche amministrative sull'intera attività del comune.

3. Il sindaco promuove ed assume iniziative atte ad assicurare che uffici, servizi e società appartenenti al comune, svolgano le loro attività secondo gli obiettivi indicati dal consiglio e in coerenza con gli indirizzi attuativi espressi dalla giunta.

Art. 19
Attribuzioni di organizzazione

1. Il sindaco, nell'esercizio delle sue funzioni di organizzazione:

a. stabilisce gli argomenti all'ordine del giorno delle sedute del consiglio comunale, ne dispone la convocazione e lo presiede. Provvede alla convocazione quando la richiesta è formulata da un quinto dei consiglieri;

b. esercita i poteri di polizia nelle adunanze consiliari e negli organismi pubblici di partecipazione popolare dal sindaco presieduti, nei limiti previsti dalle leggi;

c. propone argomenti da trattare in giunta, ne dispone la convocazione e la presiede;

d. riceve le interrogazioni e le mozioni da sottoporre al consiglio in quanto di competenza consiliare.

Art. 20
Vicesindaco

1. Il Vicesindaco, nominato tale dal sindaco, è l'assessore che ha la delega generale per l'esercizio di tutte le funzioni del sindaco, in caso di assenza o impedimento temporaneo di quest'ultimo.

2. In caso di assenza o di impedimento del Vice Sindaco alla sostituzione del Sindaco provvede l'assessore più anziano d'età.

Art. 21
Giunta comunale

1. La giunta è organo di impulso e di gestione amministrativa, collabora con il sindaco al governo del comune e impronta la propria attività ai principi della trasparenza e dell'efficienza.

2. La giunta adotta tutti gli atti idonei al raggiungimento degli obiettivi e delle finalità dell'ente, nel quadro degli indirizzi generali e in attuazione delle decisioni fondamentali approvate dal consiglio comunale. In particolare, la giunta esercita le funzioni di indirizzo politico e amministrativo, definendo gli obiettivi ed i programmi da attuare e adottando gli altri atti rientranti nello svolgimento di tali funzioni e verifica la rispondenza dei risultati dell'attività amministrative e della gestione agli indirizzi impartiti.

3. La giunta riferisce annualmente al consiglio comunale sulla sua attività.

Art. 22
Composizione

1. La giunta è composta dal sindaco e da un numero massimo di quattro assessori, di cui uno è investito delle carica di vicesindaco.

2. Gli assessori sono scelti normalmente tra i consiglieri; possono tuttavia essere nominati anche assessori esterni al consiglio, nel numero massimo di due, purché dotati dei requisiti di candidabilità, eleggibilità e compatibilità alla carica di consigliere e in possesso di particolare competenza ed esperienza tecnica, amministrativa o professionale.

3. Gli assessori esterni possono partecipare alle sedute del consiglio ed intervenire nella discussione, ma non hanno diritto di voto.

Art. 23
Nomina

1. Il vicesindaco e gli altri componenti della giunta sono nominati dal sindaco e presentati al consiglio comunale nella prima seduta successiva alle elezioni.

2. Il Sindaco può revocare uno o più assessori dandone motivata comunicazione al consiglio e deve sostituire entro venti giorni gli assessori dimissionari.

3. Le cause di incompatibilità, la posizione e lo stato giuridico degli assessori nonché gli istituti della decadenza e della revoca sono disciplinati dalla legge; non possono comunque far parte della giunta coloro che abbiano tra loro o con il sindaco rapporti di parentela o affinità entro il terzo grado, di affiliazione e i coniugi.

4. Salvi i casi di revoca da parte del sindaco, la giunta rimane in carica fino al giorno della proclamazione degli eletti in occasione del rinnovo del consiglio comunale.

Art. 24
Funzionamento della Giunta

1. La giunta è convocata e presieduta dal sindaco, che coordina e controlla l'attività degli assessori e stabilisce l'ordine del giorno delle riunioni, anche tenuto conto degli argomenti proposti dai singoli assessori.

2. Le modalità di convocazione e di funzionamento della giunta sono stabilite in modo informale dalla stessa.

3. Le sedute sono valide se è presente la metà più uno dei componenti e le deliberazioni sono adottate a maggioranza dei presenti.

Art. 25
Competenze

1. La giunta collabora con il sindaco nell'amministrazione del comune e compie gli atti che, ai sensi di legge o del presente statuto, non siano riservati al consiglio e non rientrino nelle competenze attribuite al sindaco, al segretario comunale, al direttore o ai responsabili dei servizi comunali.

2. La giunta opera in modo collegiale, dà attuazione agli indirizzi generali espressi dal consiglio e svolge attività propositiva e di impulso nei confronti dello stesso.

3. La giunta, in particolare, nell'esercizio delle attribuzioni di governo e delle funzioni organizzative:

a. propone al consiglio i regolamenti;

b. approva i progetti, i programmi esecutivi che non siano riservati dalla legge o dal regolamento di contabilità ai responsabili dei servizi comunali;

c. elabora le linee di indirizzo e predispone le proposte di provvedimenti da sottoporre alle determinazioni del consiglio;

d. assume attività di iniziativa, di impulso e di raccordo con gli organi di partecipazione e di decentramento;

e. nomina i membri delle commissioni per i concorsi pubblici su proposta del responsabile del servizio interessato;

f. fissa i criteri per la ripartizione dei contributi ad enti, associazioni, persone fisiche, ecc.;

g. approva i regolamenti sull'ordinamento degli uffici e dei servizi nel rispetto dei criteri generali stabiliti dal consiglio;

h. dispone l'accettazione o il rifiuto di lasciti e donazioni;

i. fissa la data di convocazione dei comizi per i referendum e costituisce l'ufficio comunale per i referendum, cui è rimesso l'accertamento della regolarità del procedimento;

j. esercita, previa determinazione dei costi e individuazione dei mezzi, funzioni delegate dalla Provincia, Regione e Stato quando non espressamente attribuite dalla legge e dallo statuto ad altro organo;

k. approva gli accordi di contrattazione decentrata;

l. decide in ordine alle controversie sulle competenze funzionali che potrebbero sorgere fra gli organi gestionali dell'ente;

m. fissa,. ai sensi del regolamento e degli accordi decentrati, i parametri, gli standard e i carichi funzionali di lavoro per misurare la produttività dell'apparato, sentito il direttore generale o il segretario comunale;

n. determina i misuratori e i modelli di rilevazione del controllo interno di gestione;

o. approva il piano delle risorse e degli obiettivi su proposta del direttore o del segretario comunale.

p. Approvare il programma triennale ed annuale dei lavori pubblici.

TITOLO III

Istituti di partecipazione dei cittadini

CAPO I

Partecipazione e decentramento

Art. 26
Partecipazione popolare

1. Il comune promuove e tutela la partecipazione dei cittadini, singoli o associati, all'amministrazione dell'ente

al fine di assicurarne il buon andamento, l'imparzialità e la trasparenza.

2. La partecipazione popolare si esprime attraverso l'incentivazione delle forme associative e di volontariato e il diritto dei singoli cittadini ad intervenire nel procedimento amministrativo.

3. Il consiglio comunale predispone ed approva un regolamento nel quale vengono definite le modalità con cui i cittadini possono far valere i diritti e le prerogative previste dal presente titolo.

CAPO II

Associazionismo e volontariato

Art. 27
Associazionismo

1. Il comune riconosce e promuove le forme di associazionismo presenti sul proprio territorio.

2. A tal fine, la giunta comunale, ad istanza delle interessate, registra le associazioni che operano sul territorio comunale, ivi comprese le sezioni locali di associazioni a rilevanza sovracomunale.

3. Allo scopo di ottenere la registrazione è necessario che l'associazione depositi in comune copia dello statuto e comunichi la sede ed il nominativo del legale rappresentante.

4. Non è ammesso il riconoscimento di associazioni segrete o aventi caratteristiche non compatibili con gli indirizzi generali espressi dalla Costituzione, dalle norme vigenti e dal presente statuto.

5. Le associazioni registrate devono presentare annualmente il loro bilancio.

6. Il comune può promuovere o istituire la consulta delle associazioni.

Art. 28
Diritti delle associazioni

1. Le scelte amministrative che incidono sull'attività delle associazioni registrate devono essere precedute dall'acquisizione di pareri, non vincolanti, espressi dagli organi collegiali delle stesse.

2. I pareri devono pervenire all'ente nei termini stabiliti nella richiesta.

Art. 29
Contributi alle associazioni

1. Il comune può erogare alle associazioni, con esclusione dei partiti politici, contributi economici da destinarsi allo svolgimento dell'attività associativa.

2. Il comune può altresì mettere a disposizione delle associazioni, di cui al comma precedente, a titolo di contributi in natura, strutture, beni o servizi in modo gratuito.

3. Le modalità di erogazione dei contributi o di godimento delle strutture, beni o servizi dell'ente è stabilita in apposito regolamento, in modo da garantire a tutte le associazioni pari opportunità.

4. Il comune può gestire servizi in collaborazione con le associazioni di volontariato riconosciute a livello nazionale ed inserite nell'apposito albo regionale; l'erogazione dei contributi e le modalità di collaborazione verranno stabilite in apposito regolamento.

5. Le associazioni che hanno ricevuto contributi in denaro o in natura dall'ente devono redigere, al termine di ogni anno, apposito rendiconto che ne evidenzi l'impiego.

Art. 30
Volontariato

1. Il comune promuove forme di volontariato per un coinvolgimento della popolazione in attività volte al miglioramento della qualità della vita personale, civile e sociale, in particolare delle fasce in costante rischio di emarginazione, nonché per la tutela dell'ambiente

CAPO III

Modalità di partecipazione

Art. 31
Consultazioni

1. L'amministrazione comunale può indire consultazioni della popolazione allo scopo di acquisire pareri e proposte in merito all'attività amministrativa.

2. Le forme di tali consultazioni sono stabilite in apposito regolamento.

Art. 32
Petizioni

1. Chiunque, anche se non residente nel territorio comunale, può rivolgersi in forma collettiva agli organi dell'amministrazione per sollecitarne l'intervento su questioni di interesse comune o per esporre esigenze di natura collettiva.

2. La raccolta di adesioni può avvenire senza formalità di sorta in calce al testo comprendente le richieste che sono rivolte all'amministrazione.

3. La petizione è inoltrata al sindaco il quale, entro 30 giorni, la assegna in esame all'organo competente e ne invia copia ai gruppi presenti in consiglio comunale.

4. Il contenuto della decisione dell'organo competente, unitamente al testo della petizione, è pubblicizzato mediante affissione negli appositi spazi e, comunque, in modo tale da permetterne la conoscenza a tutti i firmatari che risiedono nel territorio del comune.

Art. 33
Proposte

1. Qualora un numero di elettori del comune non inferiore al 10% avanzi al sindaco proposte per l'adozione di atti amministrativi di competenza dell'ente e tali proposte siano sufficientemente dettagliate in modo da non lasciare dubbi sulla natura dell'atto ed il suo contenuto dispositivo, il sindaco, ottenuto il parere dei responsabili dei servizi interessati e del segretario comunale, trasmette la proposta unitamente ai pareri all'organo competente ed ai gruppi presenti in consiglio comunale entro 30 giorni dal ricevimento.

2. L'organo competente può sentire i proponenti e deve adottare le sue determinazioni in via formale entro 60 giorni dal ricevimento della proposta.

3. Le determinazioni di cui al comma precedente sono pubblicate negli appositi spazi e sono comunicate formalmente al primo firmatario della proposta.

Art. 34
Referendum

1. Un numero di elettori residenti non inferiore al 25% degli iscritti nelle liste elettorali può chiedere che vengano indetti referendum in tutte le materie di competenza comunale.

2. Non possono essere indetti referendum in materia di tributi locali e di tariffe, di attività amministrative vincolate da leggi statali o regionali e quando sullo stesso argomento è già stato indetto un referendum nell'ultimo quinquennio. Sono inoltre escluse dalla potestà referendaria le seguenti materie:

a. statuto comunale;

b. personale e sua organizzazione;

c. piano regolatore generale e strumenti urbanistici attuativi;

3. Il quesito da sottoporre agli elettori deve essere di immediata comprensione e tale da non ingenerare equivoci.

4. Sono ammesse richieste di referendum anche in ordine all'oggetto di atti amministrativi già approvati dagli organi competenti del comune, ad eccezione di quelli relativi alle materie di cui al precedente comma 2.

5. Il consiglio comunale approva un regolamento nel quale vengono stabilite le procedure di ammissibilità, le modalità di raccolta delle firme, lo svolgimento delle consultazioni, la loro validità e la proclamazione del risultato.

6. Il consiglio comunale deve prendere atto del risultato della consultazione referendaria entro 20 giorni dalla proclamazione dei risultati e provvedere con atto formale in merito all'oggetto della stessa.

7. Non si procede agli adempimenti del comma precedente se non ha partecipato alle consultazioni almeno la metà più uno degli aventi diritto.

Art. 35
Accesso agli atti

1. Ciascun cittadino ha libero accesso alla consultazione degli atti dell'amministrazione comunale e dei soggetti, anche privati, che gestiscono servizi pubblici.

2. Possono essere sottratti alla consultazione soltanto gli atti che esplicite disposizioni legislative o regolamentari dichiarano riservati o sottoposti a limiti di divulgazione.

3. La consultazione degli atti di cui al primo comma deve avvenire senza particolari formalità, con richiesta motivata dell'interessato, nei tempi stabiliti da apposito regolamento.

4. In caso di diniego da parte dell'impiegato o funzionario che ha in deposito l'atto l'interessato può rinnovare la richiesta al sindaco del comune, che deve comunicare le proprie determinazioni in merito entro 30 giorni dal ricevimento della richiesta stessa.

5. In caso di diniego devono essere esplicitamente citati gli articoli di legge che impediscono la divulgazione dell'atto richiesto.

6. Il regolamento stabilisce i tempi e le modalità per l'esercizio dei diritti previsti nel presente articolo.

Art. 36
Diritto di informazione

1. Tutti gli atti dell'amministrazione, ad esclusione di quelli aventi destinatario determinato, sono pubblici e devono essere adeguatamente pubblicizzati.

2. La pubblicazione avviene, di norma, mediante affissione in apposito spazio, facilmente accessibile a tutti, situato nell'atrio del palazzo comunale e su indicazione del sindaco in appositi spazi a ciò destinati, situati nelle vie Unita' d'Italia e nella piazza delle Scuole nella frazione Franchini.

3. L'affissione viene curata dal messo e, su attestazione di questi, il segretario comunale certifica l'avvenuta pubblicazione.

4. Le ordinanze, i conferimenti di contributi ad enti e associazioni devono essere pubblicizzati mediante affissione.

5. Inoltre, per gli atti più importanti, individuati nel regolamento, deve essere disposta l'affissione negli spazi pubblicitari e ogni altro mezzo necessario a darne opportuna divulgazione.

Art. 37
Istanze

1. Chiunque, singolo o associato, può rivolgere al sindaco interrogazioni in merito a specifici problemi o aspetti dell'attività amministrativa.

2. La risposta all'interrogazione deve essere motivata e fornita entro 30 giorni dall'interrogazione.

CAPO IV

Difensore civico

Art. 38
Nomina

1. Il difensore civico è nominato dal consiglio comunale, salvo che non sia scelto in forma di convenzionamento con altri comuni o con la Provincia di Alessandria, a scrutinio segreto e a maggioranza dei due terzi dei consiglieri.

2. Ciascun cittadino che abbia i requisiti di cui al presente articolo può far pervenire la propria candidatura all'amministrazione comunale che ne predispone apposito elenco previo controllo dei requisiti.

3. La designazione del difensore civico deve avvenire tra persone che per preparazione ed esperienza diano ampia garanzia di indipendenza, probità e competenza giuridico-ammistrativa e siano in possesso del diploma di laurea in scienze politiche, giurisprudenza, economia e commercio.

4. il difensore civico rimane in carica quanto il consiglio che lo ha eletto ed esercita le sue funzioni fino all'insediamento del successore.

5. Non può essere nominato difensore civico:

a. chi si trova in condizioni di ineleggibilità ala carica di consigliere comunale;

b. i parlamentari, i consiglieri regionali, provinciali e comunali, i membri dei consorzi tra comuni e delle comunità montane, i membri del comitato regionale di controllo, i ministri di culto, i membri di partiti politici;

c. i dipendenti del comune, gli amministratori e i dipendenti di persone giuridiche, enti, istituti e aziende che abbiano rapporti contrattuali con l'amministrazione comunale o che ricevano da essa a qualsiasi titolo sovvenzioni o contributi;

d. chi fornisca prestazioni di lavoro autonomo all'amministrazione comunale;

e. chi sia coniuge o abbia rapporti di parentela o affinità entro il quarto grado con amministratori del comune, suoi dipendenti o il segretario comunale.

Art. 39
Decadenza

1. Il difensore civico decade dal suo incarico nel caso sopravvenga una condizione che ne osterebbe la nomina o nel caso egli tratti privatamente cause inerenti l'amministrazione comunale.

2. La decadenza è pronunciata dal consiglio comunale.

3. Il difensore civico può essere revocato dal suo incarico per gravi motivi con deliberazione assunta a maggioranza dei due terzi dei consiglieri.

4. In ipotesi di surroga, per revoca, decadenza o dimissioni, prima che termini la scadenza naturale dell'incarico, sarà il consiglio comunale a provvedere.

Art. 40
Funzioni

1. Il difensore civico ha il compito di intervenire presso gli organi e gli uffici del comune allo scopo di garantire l'osservanza del presente statuto e dai regolamenti comunali, nonché il rispetto dei diritti dei cittadini italiani e stranieri.

2. Il difensore civico deve intervenire dietro richiesta degli interessati o per iniziativa propria ogni volta che ritiene sia stata violata la legge, lo statuto o il regolamento.

3. Il difensore civico deve provvedere affinché la violazione, per quanto possibile, venga eliminata e può dare consigli e indicazioni alla parte offesa affinché la stessa possa tutelare i propri diritti e interessi nelle forme di legge.

4. Il difensore civico deve vigilare affinché a tutti i cittadini siano riconosciuti i medesimi diritti.

5. Il difensore civico deve garantire il proprio interessamento a vantaggio di chiunque si rivolga a lui; egli deve essere disponibile per il pubblico nel suo ufficio almeno una volta alla settimana.

6. Il difensore civico esercita il controllo sulle deliberazioni comunali nell'ipotesi prevista dall'art. 127 del D.Lgs. 267/2000.

Art. 41
Facoltà e prerogative

1. L'ufficio del difensore civico ha sede presso idonei locali messi a disposizione dall'amministrazione comunale, unitamente ai servizi ed alle attrezzature necessarie allo svolgimento del suo incarico.

2. Il difensore civico nell'esercizio del suo mandato può consultare gli atti e i documenti in possesso dell'amministrazione comunale e dei concessionari di pubblici servizi.

3. Egli inoltre può convocare il responsabile del servizio interessato e richiedergli documenti, notizie, chiarimenti senza che possa essergli opposto il segreto d'ufficio.

4. Il difensore civico riferisce entro 30 giorni l'esito del proprio operato, verbalmente o per iscritto, al cittadino che gli ha richiesto l'intervento e segnala agli organi comunali o alla magistratura le disfunzioni, le illegittimità o i ritardi riscontrati.

5. Il difensore civico può altresì invitare l'organo competente ad adottare gli atti amministrativi che reputa opportuni.

Art. 42
Relazione annuale

1. Il difensore civico presenta ogni anno, entro il mese di marzo, la relazione relativa all'attività svolta nell'anno precedente, illustrando i casi seguiti, le disfunzioni, i ritardi e le illegittimità riscontrate e formulando i suggerimenti che ritiene più opportuni allo scopo di eliminarle.

2. Il difensore civico nella relazione di cui al primo comma può altresì indicare proposte rivolte a migliorare il funzionamento dell'attività amministrativa e l'efficienza dei servizi pubblici, nonché a garantire l'imparzialità delle decisioni.

3. La relazione deve essere affissa all'albo pretorio, trasmessa a tutti i consiglieri comunali e discussa entro 30 giorni in consiglio comunale.

4. Tutte le volte che ne ravvisa l'opportunità, il difensore civico può segnalare singoli casi o questioni al sindaco affinché siano discussi nel consiglio comunale, che deve essere convocato entro 30 giorni.

Art. 43
Indennità di funzione

1. Al difensore civico è corrisposta un'indennità di funzione il cui importo è determinato annualmente dal consiglio comunale.

CAPO V

Procedimento amministrativo

Art. 44
Diritto di intervento nei procedimenti

1. Chiunque sia portatore di un diritto o di un interesse legittimo coinvolto in un procedimento amministrativo ha facoltà di intervenirvi, tranne che nei casi espressamente previsti dalla legge o dal regolamento.

2. L'amministrazione comunale deve rendere pubblico il nome del funzionario responsabile della procedura, di colui che è delegato ad adottare le decisioni in merito ed il termine entro cui le decisioni devono essere adottate.

Art. 45
Procedimenti ad istanza di parte

1. Nel caso di procedimenti ad istanza di parte il soggetto che ha presentato l'istanza può chiedere di essere sentito dal funzionario incaricato o dal sindaco che deve pronunciarsi in merito.

2. Il funzionario o il sindaco devono sentire l'interessato entro 30 giorni dalla richiesta o nel termine inferiore stabilito dal regolamento.

3. Ad ogni istanza rivolta ad ottenere l'emanazione di un atto o provvedimento amministrativo deve essere data opportuna risposta per iscritto nel termine stabilito dal regolamento.

4. Nel caso l'atto o provvedimento richiesto possa incidere negativamente su diritti o interessi legittimi di altri soggetti il funzionario responsabile deve dare loro comunicazione della richiesta ricevuta.

5. Tali soggetti possono inviare all'amministrazione istanze, memorie, proposte o produrre documenti nei termini fissati dal regolamento.

Art. 46
Procedimenti ad impulso di ufficio

1. Nel caso di procedimenti ad impulso d'ufficio il funzionario responsabile deve darne comunicazione ai soggetti i quali siano portatori di diritti o interessi legittimi che possono essere pregiudicati dall'adozione dell'atto amministrativo, indicando il termine non minore di 15 giorni, salvo i casi di particolare urgenza individuati dal regolamento, entro il quale gli interessati possono presentare istanze, memorie, proposte o produrre documenti.

2. I soggetti interessati possono, altresì, nello stesso termine chiedere di esser sentiti personalmente dal funzionario responsabile o dal sindaco che deve pronunciarsi in merito.

3. Qualora per l'elevato numero degli interessati sia particolarmente gravosa la comunicazione personale di cui al primo comma è consentito sostituirla con la pubblicazione all'albo pretorio.

Art. 47
Determinazione del contenuto dell'atto

1. Nei casi previsti dai due articoli precedenti, e sempre che siano state puntualmente osservate le procedure ivi previste, il contenuto volitivo dell'atto può risultare da un accordo tra il soggetto privato interessato e la giunta comunale.

2. In tal caso è necessario che di tale accordo sia dato atto nella premessa e che il contenuto dell'accordo medesimo sia comunque tale da garantire il pubblico interesse e l'imparzialità dell'amministrazione.

TITOLO IV

Attività amministrativa

Art. 48
Obiettivi dell'attività amministrativa

1. Il comune informa la propria attività amministrativa ai principi di democrazia, di partecipazione, di trasparenza, di efficienza, di efficacia, di economicità e di semplicità delle procedure.

2. Gli organi istituzionali del comune e i responsabili dei servizi sono tenuti a provvedere sulle istanze degli interessati nei modi e nei termini stabiliti dalla legge, dal presente statuto e dai regolamenti di attuazione.

3. Il comune, allo scopo di soddisfare le esigenze dei cittadini, attua le forme di partecipazione previste dal presente statuto, nonché forme di cooperazione con altri comuni con la Provincia.

Art. 49
Servizi pubblici comunali

1. Il comune può istituire e gestire servizi pubblici che abbiano per oggetto produzione di beni e servizi o l'esercizio di attività rivolte a perseguire fini sociali e a promuovere lo sviluppo economico e civile della comunità locale.

2. I servizi da gestirsi con diritto di privativa sono stabiliti dalla legge.

Art. 50
Forme di gestione dei servizi pubblici

1. Il consiglio comunale può deliberare l'istituzione e l'esercizio dei pubblici servizi nelle seguenti forme:

a. in economia, quando, per le modeste dimensioni e per le caratteristiche del servizio, non sia opportuno costituire un'istituzione o un'azienda;

b. in concessione a terzi, quando esistano ragioni tecniche, economiche e di opportunità sociale;

c. a mezzo di azienda speciale, anche per la gestione di più servizi di rilevanza economica ed imprenditoriale;

d. a mezzo di istituzione, per l'esercizio di servizi sociali senza rilevanza imprenditoriale;

e. a mezzo di società per azioni o a responsabilità limitata a prevalente capitale pubblico locale, qualora si renda opportuna, in relazione alla natura del servizio da erogare, la partecipazione di altri soggetti pubblici e privati;

f. a mezzo di convenzioni, consorzi, accordi di programma, unioni di comuni nonché in ogni altra forma consentita dalla legge.

2. Il comune può partecipare a società a prevalente capitale pubblico locale, per la gestione di servizi che la legge non riserva in via esclusiva al comune.

3. Il comune può altresì dare impulso e partecipare, anche indirettamente, ad attività economiche connesse ai suoi fini istituzionali avvalendosi dei principi e degli strumenti di diritto comune.

4. I poteri, a eccezione del referendum, che il presente statuto riconosce ai cittadini nei confronti degli atti del comune sono estesi anche agli atti delle aziende speciali, delle istituzioni e delle società di capitali a maggioranza pubblica.

Art. 51
Aziende speciali

1. Il consiglio comunale può deliberare la costituzione di aziende speciali, dotate di personalità giuridica e di autonomia gestionale e imprenditoriale e ne approva lo statuto.

2. Le aziende speciali informano la loro attività a criteri di trasparenza, di efficacia, di efficienza e di economicità e hanno l'obbligo del pareggio finanziario ed economico da conseguire attraverso l'equilibrio dei costi e dei ricavi, ivi compresi i trasferimenti.

3. I servizi di competenza delle aziende speciali possono essere esercitati anche al di fuori del territorio comunale, previa stipulazione di accordi tesi a garantire l'economicità e la migliore qualità dei servizi.

Art. 52
Struttura delle aziende speciali

1. Lo statuto delle aziende speciali ne disciplina la struttura, il funzionamento, le attività e i controlli.

2. Sono organi delle aziende speciali il consiglio di amministrazione, il presidente, il direttore.

3. Il presidente e gli amministratori delle aziende speciali sono nominati dal sindaco fra le persone in possesso dei requisiti di eleggibilità a consigliere comunale, dotati di speciale competenza tecnica o amministrativa per studi compiuti, per funzioni esercitate presso aziende pubbliche o private o per uffici ricoperti.

4. Il direttore è assunto per pubblico concorso, salvo i casi previsti dal T.U. 2578/25, in presenza dei quali si può procedere alla chiamata diretta.

5. Il consiglio comunale provvede alla nomina del collegio dei revisori dei conti, conferisce il capitale di dotazione e determina gli indirizzi e le finalità dell'amministrazione delle aziende, ivi compresi i criteri generali per la determinazione delle tariffe per la fruizione dei beni o servizi.

6. Il consiglio comunale approva altresì i bilanci annuali e pluriennali, i programmi e il conto consuntivo delle aziende speciali ed esercita la vigilanza sul loro operato.

7. Gli amministratori delle aziende speciali possono essere revocati soltanto per gravi violazioni di legge, documentata inefficienza o difformità rispetto agli indirizzi e alle finalità dell'amministrazione approvate dal consiglio comunale.

Art. 53
Istituzioni

1. Le istituzioni sono organismi strumentali del comune privi di personalità giuridica, ma dotate di autonomia gestionale.

2. Sono organi delle istituzioni il consiglio di amministrazione, il presidente e il direttore.

3. Gli organi dell'istituzione sono nominati dal sindaco che può revocarli per gravi violazioni di legge, per documentata inefficienza o per difformità rispetto agli indirizzi e alle finalità dell'amministrazione.

4. Il consiglio comunale determina gli indirizzi e le finalità dell'amministrazione delle istituzioni, ivi compresi i criteri generali per la determinazione delle tariffe per la fruizione dei beni o servizi, approva i bilanci annuali e pluriennali, i programmi e il conto consuntivo delle istituzioni ed esercita la vigilanza sul loro operato.

5. Il consiglio di amministrazione provvede alla gestione della istituzione deliberando nell'ambito delle finalità e degli indirizzi approvati dal consiglio comunale e secondo le modalità organizzative e funzionali previste nel regolamento.

6. Il regolamento può anche prevedere forme di partecipazione dei cittadini o degli utenti alla gestione o al controllo dell'istituzione.

Art. 54
Società per azioni o a responsabilità limitata

1. Il consiglio comunale può approvare la partecipazione dell'ente a società per azioni o a responsabilità limitata per la gestione di servizi pubblici, eventualmente provvedendo anche alla loro costituzione.

2. Nel caso di servizi pubblici di primaria importanza la partecipazione del comune, unitamente a quella di altri eventuali enti pubblici, dovrà essere obbligatoriamente maggioritaria.

3. L'atto costitutivo, lo statuto o l'acquisto di quote o azioni devono essere approvati dal consiglio comunale e

deve in ogni caso essere garantita la rappresentativa dei soggetti pubblici negli organi di amministrazione.

4. Il comune sceglie i propri rappresentanti tra soggetti di specifica competenza tecnica e professionale e nel concorrere agli atti gestionali considera gli interessi dei consumatori e degli utenti.

5. Il sindaco o un suo delegato partecipa all'assemblea dei soci in rappresentanze dell'ente.

6. Il consiglio comunale provvede a verificare annualmente l'andamento della società per azioni o a responsabilità limitata e a controllare che l'interesse della collettività sia adeguatamente tutelato nell'ambito dell'attività esercitata dalla società medesima.

Art. 55
Convenzioni

1. Il consiglio comunale, su proposta della giunta, delibera apposite convenzioni da stipularsi con amministrazioni statali, altri enti pubblici o con privati al fine di fornire in modo coordinato servizi pubblici.

2. Le convenzioni devono stabilire i fini, la durata, le forme di consultazione degli enti contraenti, i loro rapporti finanziari e i reciproci obblighi e garanzie.

Art. 56
Consorzi

1. Il comune può partecipare alla costituzione di consorzi con altri enti locali per la gestione associata di uno o più servizi secondo le norme previste per le aziende speciali in quanto applicabili.

2. A questo fine il consiglio comunale approva, a maggioranza assoluta dei componenti, una convenzione ai sensi del precedente articolo, unitamente allo statuto del consorzio.

3. La convenzione deve prevedere l'obbligo a carico del consorzio della trasmissione al comune degli atti fondamentali che dovranno essere pubblicati all'albo pretorio.

4. Il sindaco o un suo delegato fa parte dell'assemblea del consorzio con responsabilità pari alla quota di partecipazione fissata dalla convenzione e dallo statuto del consorzio.

Art. 57
Accordi di programma

1. Il sindaco per la definizione e l'attuazione di opere, di interventi o di programmi di intervento che richiedono, per la loro completa realizzazione, l'azione integrata e coordinata del comune e di altri soggetti pubblici, in relazione alla competenza primaria o prevalente del -comune sull'opera o sugli interventi o di programmi di intervento, promuove la conclusione di accordi di programma per assicurare il coordinamento delle azioni e per determinarne i tempi, le modalità, il finanziamento e ogni altro connesso adempimento.

2. L'accordo di programma, consistente nel consenso unanime del Presidente della Regione, del Presidente della Provincia, dei sindaci delle amministrazioni interessate viene definito ove necessario in un'apposita conferenza ed approvato ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs. 267/2000.

3. Qualora l'accordo comporti variazioni degli strumenti urbanistici, l'adesione del sindaco allo stesso dev'essere ratificata dal consiglio comunale entro 30 giorni a pena di decadenza.

TITOLO V

Uffici e personale

CAPO I

Uffici

Art. 58
Principi strutturali e organizzativi

1. L'amministrazione del comune si esplica mediante il perseguimento di obiettivi specifici e dev'essere improntata ai seguenti principi:

a. un'organizzazione del lavoro per progetti, obiettivi e programmi;

b. l'analisi e l'individuazione delle produttività e del grado di efficacia dell'attività svolta da ciascun elemento dell'apparato;

c. l'individuazione di responsabilità strettamente collegata all'ambito di autonomia decisionale dei soggetti;

d. il superamento della separazione rigida delle competenze nella divisione del lavoro e il conseguimento della massima flessibilità delle strutture del personale e della massima collaborazione tra gli uffici.

Art. 59
Organizzazione degli uffici e del personale

1. Il comune disciplina con appositi atti la dotazione organica del personale e, in conformità alle norme del presente statuto, l'organizzazione degli uffici e dei servizi sulla base della distinzione tra funzione politica e di controllo attribuita al consiglio comunale, al sindaco e alla giunta e funzione di gestione amministrativa attribuita al direttore generale e ai responsabili degli uffici e dei servizi.

2. Gli uffici sono organizzati secondo i principi di autonomia, trasparenza ed efficienza e i criteri di funzionalità, economicità di gestione e flessibilità della struttura.

3. I servizi e gli uffici operano sulla base dell'individuazione delle esigenze dei cittadini, adeguando costantemente la propria azione amministrativa e i servizi offerti, verificandone la rispondenza ai bisogni e l'economicità.

4. Gli orari dei servizi aperti al pubblico vengono fissati per il miglior soddisfacimento delle esigenze dei cittadini.

Art. 60
Regolamento degli uffici e dei servizi

1. Il comune attraverso il regolamento di organizzazione stabilisce le norme generali per l'organizzazione ed il funzionamento degli uffici e, in particolare, le attribuzioni e le responsabilità di ciascuna struttura organizzativa, i rapporti reciproci tra uffici e servizi e tra questi, il direttore e gli organi amministrativi.

2. I regolamenti si uniformano al principio secondo cui agli organi di governo è attribuita la funzione politica di indirizzo e di controllo, intesa come potestà di stabilire in piena autonomia obiettivi e finalità dell'azione amministrativa in ciascun settore e di verificarne il conseguimento; al direttore e ai funzionari responsabili spetta, ai fini del perseguimento degli obiettivi assegnati, il compito di definire, congruamente con i fini istituzionali, gli obiettivi più operativi e la gestione amministrativa, tecnica e contabile secondo principi di professionalità e responsabilità.

3. L'organizzazione del comune si articola in unità operative che sono aggregate, secondo criteri di omogeneità, in strutture progressivamente più ampie, come disposto dall'apposito regolamento.

4. Il comune recepisce e applica gli accordi collettivi nazionali approvati nelle forme di legge e tutela la libe-

ra organizzazione sindacale dei dipendenti, stipulando con le rappresentanze sindacali gli accordi collettivi decentrati ai sensi delle norme di legge e contrattuali in vigore.

Art. 61
Diritti e doveri dei dipendenti

1. I dipendenti comunali, inquadrati in ruoli organici e ordinati secondo categorie in conformità alla disciplina generale sullo stato giuridico e il trattamento economico del personale stabilito dalla legge e dagli accordi collettivi nazionali, svolgono la propria attività al servizio e nell'interesse dei cittadini.

2. Ogni dipendente comunale è tenuto ad assolvere con correttezza e tempestività agli incarichi di competenza dei relativi uffici e servizi e, nel rispetto delle competenze dei rispettivi ruoli, a raggiungere gli obiettivi assegnati. Egli è altresì direttamente responsabile verso il direttore, il responsabile degli uffici e dei servizi e l'amministrazione degli atti compiuti e dei risultati conseguiti nell'esercizio delle proprie funzioni.

3. Il regolamento di organizzazione determina le condizioni e le modalità con le quali il comune promuove l'aggiornamento e l'elevazione professionale del personale, assicura condizioni di lavoro idonee a preservarne la salute e l'integrità psicofisica e garantisce pieno ed effettivo esercizio della libertà e dei diritti sindacali.

4. Il regolamento di organizzazione individua forme e modalità di gestione della tecnostruttura comunale.

CAPO II

Personale direttivo

Art. 62
Direttore Generale

1. Il sindaco, previa delibera della giunta comunale, può nominare un direttore generale, al di fuori della dotazione organica e con un contratto a tempo determinato, secondo i criteri stabiliti dal regolamento di organizzazione, dopo aver stipulato apposita convenzione tra comuni le cui popolazioni assommate raggiungano i 15 mila abitanti.

2. In tal caso il direttore generale dovrà provvedere alla gestione coordinata o unitaria dei servizi tra i comuni interessati.

3. Nel caso non venga stipulata la convenzione di cui al comma 1, le relative funzioni possono essere conferite dal sindaco al segretario comunale.

Art. 63
Responsabili degli uffici e dei servizi

1. I responsabili degli uffici e dei servizi sono individuati nel regolamento di organizzazione.

2. I responsabili provvedono ad organizzare gli uffici ed i servizi ad essi assegnati in base alle indicazioni ricevute dal direttore generale se nominato, ovvero dal segretario e secondo le direttive impartite dal sindaco e dalla giunta comunale.

3. Essi, nell'ambito delle competenze loro assegnate, provvedono a gestire l'attività dell'ente e ad attuare gli indirizzi e a raggiungere gli obiettivi indicati dal direttore, se nominato, dal sindaco e dalla giunta comunale.

Art. 64
Funzioni dei responsabili degli uffici e dei servizi

1. I responsabili degli uffici e dei servizi stipulano in rappresentanza dell'ente i contratti, approvano i ruoli dei tributi e dei canoni, gestiscono le procedure di appalto e di concorso e provvedono agli atti di gestione finanziaria, ivi compresa l'assunzione degli impegni di spesa.

2. Essi provvedono altresì al rilascio delle autorizzazioni o concessioni e svolgono tutte le altre funzioni previste dalla legge.

3. Essi rispondono, nei confronti del direttore generale, del mancato raggiungimento degli obiettivi loro assegnati.

4. Il sindaco può delegare ai responsabili degli uffici e dei servizi ulteriori funzioni non previste dallo statuto e dai regolamenti, impartendo contestualmente le necessarie direttive per il loro corretto espletamento.

Art. 65
Incarichi dirigenziali e di alta specializzazione

1. Il comune può prevedere, nelle forme, con i limiti e le modalità previste dalla legge e dal regolamento degli uffici e dei servizi, l'assunzione con contratto a tempo determinato di personale dirigenziale o di alta specializzazione, nel caso in cui tra i dipendenti dell'ente non siano presenti analoghe professionalità.

2. Il comune, nel caso di vacanza del posto o per altri motivi, può assegnare, nelle forme e con le modalità previste dal regolamento, la titolarità di uffici e servizi a personale assunto con contratto a tempo determinato ai sensi dell'art. 6, comma 4 della Legge 127/97.

3. I contratti a tempo determinato non possono essere trasformati a tempo indeterminato, salvo che non lo consentano apposite norme di legge.

Art. 66
Collaborazioni esterne

1. Il regolamento può prevedere collaborazioni esterne, ad alto contenuto di professionalità, con rapporto di lavoro autonomo per obiettivi determinati e con convenzioni a termine.

2. Le norme regolamentari per il conferimento degli incarichi di collaborazione a soggetti estranei all'amministrazione devono stabilirne la durata, che non potrà essere superiore alla durata del programma, e i criteri per la determinazione del relativo trattamento economico.

Art. 67
Ufficio di indirizzo e di controllo

1. Il regolamento può prevedere la costituzione di uffici poste alle dirette dipendenze del sindaco, della giunta comunale o degli assessori, per l'esercizio delle funzioni di indirizzo e di controllo loro attribuite dalla legge, costituiti da dipendenti dell'ente o da collaboratori assunti a tempo determinato purché l'ente non sia dissestato e/o non versi nelle situazioni strutturate deficitarie di cui all'art. 45 del D.Lgs. n. 504/92.

CAPO III

Il segretario comunale

Art. 68
Il Segretario comunale

1. Il segretario comunale è nominato dal sindaco, da cui dipende funzionalmente, ed è scelto nell'apposito albo.

2. Il consiglio comunale può approvare la stipulazione di convenzioni con altri comuni per la gestione consortile dell'ufficio del segretario comunale.

3. Lo stato giuridico ed il trattamento economico del segretario comunale sono stabiliti dalla legge e dalla contrattazione collettiva.

4. Il segretario comunale, nel rispetto delle direttive impartite dal sindaco, presta consulenza giuridica agli organi del comune, ai singoli consiglieri ed agli uffici.

Art. 69
Funzioni del segretario comunale

1. Il segretario comunale partecipa alle riunioni di giunta e del consiglio comunale e ne redige i verbali che sottoscrive insieme al sindaco.

2. Il segretario comunale può partecipare a commissioni di studio e di lavoro interne all'ente e, con l'autorizzazione del Sindaco, a quelle esterne; egli, su richiesta, formula i pareri ed esprime valutazioni di ordine tecnico-giuridico al consiglio, alla giunta, al sindaco, agli assessori e ai singoli consiglieri.

3. Il segretario comunale riceve dai consiglieri le richieste di trasmissione delle deliberazioni della giunta soggette a controllo eventuale del difensore civico.

4. Egli presiede l'ufficio comunale per le elezioni in occasioni delle consultazioni popolari e dei referendum e riceve le dimissioni del sindaco, degli assessori o dei consiglieri, nonché le proposte di revoca e la mozione di sfiducia.

5. Il segretario comunale roga i contratti del comune, nei quali l'ente è parte, quando non sia necessaria l'assistenza di un notaio, e autentica le scritture private e gli atti unilaterali nell'interesse dell'ente ed esercita infine ogni altra funzione attribuitagli dallo statuto o dal regolamento conferitagli dal sindaco.

CAPO IV

La responsabilità

Art. 70
Responsabilità verso il comune

1. Gli amministratori e i dipendenti comunali sono tenuti a risarcire al Comune i danni derivanti da violazioni di obblighi di servizio.

2. Il sindaco, il segretario comunale, il responsabile del servizio che vengano a conoscenza, direttamente o in seguito a rapporto cui sono tenuti gli organi inferiori, di fatti che diano luogo a responsabilità ai sensi del primo comma, devono farne denuncia al procuratore della Corte dei Conti, indicando tutti gli elementi raccolti per l'accertamento delle responsabilità e la determinazione dei danni.

3. Qualora il fatto dannoso sia imputabile al segretario comunale o ad un responsabile di servizio, la denuncia è fatta a cura del sindaco.

Art. 71
Responsabilità verso terzi

1. Gli amministratori, il segretario, il direttore e i dipendenti comunali che, nell'esercizio delle funzioni loro conferite dalle leggi e dai regolamenti, cagionino ad altri, per dolo o colpa grave, un danno ingiusto sono personalmente obbligati a risarcirlo.

2. Ove il comune abbia corrisposto al terzo l'ammontare del danno cagionato dall'amministratore, dal segretario o dal dipendente si rivale agendo contro questi ultimi a norma del precedente articolo.

3. La responsabilità personale dell'amministratore, del segretario, del direttore o del dipendente che abbia violato diritti di terzi sussiste sia nel caso di adozione di atti o di compimento di operazioni, sia nel caso di omissioni o nel ritardo ingiustificato di atti o di operazioni al cui compimento l'amministratore o il dipendente siano obbligati per legge o per regolamento.

4. Qu8ando la violazione del diritto sia derivata da atti od operazioni di organi collegiali del comune, sono responsabili, in solido, il presidente i membri del collegio che hanno partecipato all'atto od operazione. La responsabilità è esclusa per coloro che abbiano fatto constatare nel verbale il proprio dissenso.

Art. 72
Responsabilità dei contabili

1. Il tesoriere ed ogni altro contabile che abbia maneggio di denaro del comune o sia incaricato della gestione del beni comunali, nonché chiunque ingerisca, senza legale autorizzazione, nel maneggio del denaro del comune deve rendere il conto della gestione ed è soggetto alle responsabilità stabilite dalle norme di legge e di regolamento

CAPO V

Finanza e contabilità

Art. 73
Ordinamento

1. L'ordinamento della finanza del comune è riservato alla legge e, nei limiti da essa previsti, dal regolamento.

2. Nell'ambito della finanza pubblica il comune è titolare di autonomia finanziaria fondata su certezza di risorse proprie e trasferite.

3. Il comune, in conformità delle leggi vigenti in materia, è altresì titolare di potestà impositiva autonoma nel campo delle imposte, delle tasse e delle tariffe ed ha un proprio demanio e patrimonio.

Art. 74
Attività finanziaria del Comune

1. Le entrate finanziarie del comune sono costituite da imposte proprie, addizionali e compartecipazioni ad imposte erariali e regionali, tasse e diritti per servizi pubblici, trasferimenti erariali, trasferimenti regionali, altre entrate proprie anche di natura patrimoniale, risorse è per investimenti e da ogni altra entrata stabilita per legge o regolamento.

2. I trasferimenti erariali sono destinati a garantire i servizi pubblici comunali indispensabili; le entrate fiscali finanziano i servizi pubblici ritenuti necessari per lo sviluppo della comunità ed integrano la contribuzione erariale per l'erogazione dei servizi pubblici indispensabili.

3. Nell'ambito delle facoltà concesse dalla legge il Comune istituisce, sopprime e regolamenta, con deliberazione consiliare, imposte, tasse e tariffe.

4. Il comune applica le imposte tenendo conto della capacità contributiva di soggetti passivi, secondo i principi di progressività stabiliti dalla Costituzione ed applica le tariffe in modo da privilegiare le categorie più deboli della popolazione.

Art. 75
Revisore dei conti

1. Il consiglio comunale elegge il revisore dei conti secondo i criteri stabiliti dalla legge.

2. Il revisore ha diritto di accesso agli atti e documenti dell'ente, dura in carica tre anni, è rieleggibile per una sola volta ed è revocabile per inadempienza, nonché quando ricorrono gravi motivi che influiscono negativamente sull'espletamento del mandato.

3. Il revisore collabora con il consiglio comunale nella sua funzione di controllo e di indirizzo, esercita la vigilanza sulla regolarità contabile e finanziaria della gestione dell'ente e attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione, redigendo apposita relazione, che accompagna la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto del bilancio.

4. Nella relazione di cui al precedente comma, il revisore esprime rilievi e proposte tendenti a conseguire una migliore efficienza, produttività ed economicità della gestione.

5. Il revisore, ove riscontri gravi irregolarità nella gestione dell'ente, ne riferisce immediatamente al consiglio.

6. Il revisore risponde della verità delle sue attestazioni e adempie ai doveri con la diligenza del mandatario e del buon padre di famiglia.

7. Al revisore dei conti possono essere affidate le ulteriori funzioni relative al controllo di gestione.

Art. 76
Amministrazione dei beni comunali

1. Il responsabile del servizio finanziario provvede alla compilazione dell'inventario dei beni demaniali e patrimoniali del comune da rivedersi annualmente ed è responsabile dell'esattezza dell'inventario, delle successive aggiunte o modificazioni e della conservazione dei titoli, atti, carte e scritture relativi al patrimonio.

2. I beni patrimoniali comunali non utilizzati in proprio e non destinati a funzioni sociali ai sensi del titolo secondo del presente statuto devono, di regola, essere dati in affitto; i beni demaniali possono essere concessi in uso con canoni la cui tariffa è determinata dalla giunta comunale.

Art. 77
Bilancio comunale e rendiconto della gestione

1. L'ordinamento contabile del comune è riservato alla legge dello Stato e, nei limiti da questa fissati, al regolamento di contabilità.

2. I fatti gestionali sono rilevati mediante contabilità finanziaria ed economica e dimostrati nel rendiconto, comprendente il conto del bilancio, il conto economico e il conto del patrimonio.

Art. 78
Attività contrattuale

1. Il comune, per il perseguimento dei suoi fini istituzionali, provvede mediante contratti agli appalti di lavori, alle forniture di beni e servizi, alle vendite, agli acquisti a titolo oneroso, alle permute e alle locazioni.

2. La stipulazione dei contratti deve essere preceduta dalla determinazione del responsabile procedimento di spesa.

3. La determinazi0one deve indicare il fine che con il contratto si intende perseguire, l'oggetto, la forma e le clausole ritenute essenziali, nonché le modalità di scelta del contraente in base alle disposizioni vigenti.

Art. 79
Controllo economico della gestione

1. I responsabili degli uffici e dei servizi possono essere chiamati ad eseguire operazioni di controllo economico-finanziario per verificare la rispondenza della gestione dei fondi loro assegnati al bilancio e agli obiettivi fissati dalla giunta e dal consiglio.

2. Le operazioni eseguite e le loro risultanze sono descritte in un verbale che, insieme con le proprie osservazioni e rilievi, viene rimesso alla giunta, da adottarsi sentito il revisore.

TITOLO V

Disposizioni diverse

Art. 80
Iniziativa per il mutamento delle circoscrizioni provinciali

1. Il comune esercita l'iniziativa per il mutamento delle circoscrizioni provinciali di cui all'art. 33 della Costituzione, osservando le norme emanate a tal fine dalla Regione.

2. L'iniziativa deve essere assunta con deliberazione approvata a maggioranza assoluta dei consiglieri assegnati.

Art. 81
Pareri obbligatori

1. Il comune è tenuto a chiedere i pareri prescritti da qualsiasi norma avente forza di legge ai fini della programmazione, progettazione ed esecuzione di opere pubbliche, ai sensi dell'art. 16, commi 1-4 della Legge 7 agosto 1990 n. 241, sostituito dall'art. 17, comma 24 della Legge 127/97.

2. Decorso infruttuosamente il termine di 45 giorni, il comune può prescindere dal parere.

Art. 82
Entrata in vigore

1. Lo statuto entra in vigore decorsi trenta giorni dalla sua affissione all'albo pretorio del comune.

Comune di Miasino (Novara)

Modifiche allo Statuto comunale

Con delibera di Consiglio Comunale n. 2 in data 02/03/2004, immediatamente eseguibile, si è provveduto a modificare il titolo I - capo I - art.2 - comma 3, dello Statuto Comunale di Miasino, nel seguente modo:

Articolo previgente:

Art. 2
Il territorio del Comune

1. Il territorio del Comune di Miasino ha una superficie di 4,76 chilometri quadrati ed è delimitato dai confini con i Comuni di Orta san Giulio, Pettenasco, Armeno e Ameno.

Il Comune di Miasino comprende nel suo territorio le frazioni di Carcegna e Pisogno .

2. Eventuali modifiche alla circoscrizione territoriale del Comune sono definite dalla Regione nel rispetto di quanto previsto dagli articoli 117 e 133 della Costituzione, nonché delle specifiche disposizioni di legge in materia. A fronte di tali possibili modifiche l'Amministrazione Comunale promuove forme di consultazione preliminare della popolazione.

3. La sede del Comune è sita in P.zza Beltrami 1, nel palazzo municipale denominato palazzo Comunale; presso di esso hanno sede i principali uffici dell'Amministrazione Comunale e si riuniscono di regola gli organi collegiali.

Articolo vigente dopo modifica

Art. 2
Il territorio del Comune

1. Il territorio del Comune di Miasino ha una superficie di 4,76 chilometri quadrati ed è delimitato dai confini con i Comuni di Orta san Giulio, Pettenasco, Armeno e Ameno.

Il Comune di Miasino comprende nel suo territorio le frazioni di Carcegna e Pisogno .

2. Eventuali modifiche alla circoscrizione territoriale del Comune sono definite dalla Regione nel rispetto di quanto previsto dagli articoli 117 e 133 della Costituzione, nonché delle specifiche disposizioni di legge in materia. A fronte di tali possibili modifiche l'Amministrazione Comunale promuove forme di consultazione preliminare della popolazione.

3. La sede del Comune è sita in Via Sperati n. 6, nel palazzo municipale denominato palazzo Comunale; presso di esso hanno sede i principali uffici dell'Amministrazione Comunale e si riuniscono di regola gli organi collegiali.

Comune di Moasca (Asti)

Statuto comunale

Indice

Titolo I
Principi generali
Art. 1 - Autonomia statutaria
Art. 2 - Principi generali
Art. 3 - Finalità
Art. 4 - Territorio e sede comunale
Art. 5 - Stemma e gonfalone
Art. 6 - Consiglio comunale dei ragazzi
Art. 7 - Programmazione e cooperazione
Art. 8 - Statuto comunale
Art. 9 - Regolamenti
Art. 10 - Tutela dei dati personali
Art. 11 - Pari opportunità
Titolo II
Ordinamento strutturale
Capo I
Organi e loro attribuzioni
Art. 12 - Organi
Art. 13 - Deliberazioni degli organi collegiali
Art. 14 - Sindaco
Art. 15 - Attribuzioni di amministrazione
Art. 16 - Attribuzioni di vigilanza
Art. 17 - Attribuzioni di organizzazione
Art. 18 - Rappresentanza legale
Art. 19 - Vicesindaco
Art. 20 - Mozioni di sfiducia
Art. 21 - Dimissioni e impedimento permanente del Sindaco
Art. 22 - Consiglio comunale
Art. 23 - Sessione e convocazione
Art. 24 - Linee programmatiche di mandato
Art. 25 - Commissioni
Art. 26 - Consiglieri
Art. 27 - Diritti e doveri dei consiglieri
Art. 28 - Gruppi consiliari
Art. 29 - Giunta comunale
Art. 30 - Composizione
Art. 31 - Nomina
Art. 32 - Funzionamento della giunta
Art. 33 - Competenze
Titolo III
Istituti di partecipazione
Capo I
Partecipazione e decentramento
Art. 34 - Partecipazione popolare
Art. 35 - Riunioni e assemblee
Capo II
Associazionismo e volontariato
Art. 36 - Associazionismo
Art. 37 - Contributi alle associazioni
Art. 38 - Volontariato
Capo III
Modalità di partecipazione
Art. 39 - Consultazione
Art. 40 - Petizioni
Art. 41 - Proposte
Art. 42 - Istanze
Art. 43 - Referendum
Art. 44 - Accesso agli atti
Art. 45 - Diritto di informazione
Art. 46 - Statuto dei diritti del contribuente
Capo IV
Difensore civico
Art. 47 - Nomina
Art. 48 - Decadenza
Art. 49 - Funzioni
Art. 50 - Facoltà e prerogative
Art. 51 - Relazione annuale
Art. 52 - Indennità di funzione
Capo V
Procedimento amministrativo
Art. 53 - Diritto di intervento nei procedimenti
Art. 54 - Procedimenti ad istanza di parte
Art. 55 - Procedimenti ad impulso d'ufficio
Art. 56 - Determinazione del contenuto dell'atto
Titolo IV°
Attività amministrativa
Art. 57 - Obiettivi dell'attività amministrativa
Capo I
Servizi pubblici e forme di gestione
Art. 58 - Servizi pubblici comunali
Art. 59 - Forma di gestione
Art. 60 - Gestione in economia
Art. 61 - Aziende speciali
Art. 62 - Istituzioni
Art. 63 - Società
Capo II
Cooperazione e accordi di programma
Art. 64 - Convenzioni
Art. 65 - Consorzi
Art. 66 - Accordi di programma
Art. 67 - Modalità costitutive
Art. 68 - Altre forme di collaborazione
Art. 69 - Contratti di sponsorizzazione
Art. 70 - Gestione associata dei servizi e delle funzioni
Titolo V
Uffici e personale
Capo I
Uffici
Art. 71 - Principi strutturali ed organizzativi
Art. 72 - Organizzazione degli uffici e del personale
Art. 73 - Regolamento degli uffici e dei servizi

Art. 74 - Diritti e doveri dei dipendenti
Capo II
Personale direttivo
Art. 75 - Direttore generale
Art. 76 - Compiti del direttore generale
Art. 77 - Funzioni del direttore generale
Art. 78 - Responsabili degli uffici e dei servizi
Art. 79 - Funzioni dei responsabili degli uffici e dei servizi
Art. 80 - Incarichi dirigenziali e di alta specializzazione
Art. 81 - Collaborazioni esterne
Art. 82 - Ufficio di indirizzo e controllo
Capo III
Il Segretario comunale
Art. 83 - Segretario Comunale
Art. 84 - Funzioni del Segretario Comunale
Capo IV
La Responsabilità
Art. 85 - Responsabilità verso il comune
Art. 86 - Responsabilità verso terzi
Art. 87 - Responsabilità dei contabili
Titolo VI
Patrimonio, finanza e contabilità
Art. 88 - Ordinamento
Art. 89 - Attività finanziarie del comune
Art. 90 - Amministrazione dei beni comunali
Art. 91 - Bilancio comunale
Art. 92 - Rendiconto della gestione
Art. 93 - Attività contrattuale
Art. 94 - Revisore dei conti
Art. 95 - Tesoreria
Art. 96 - Controllo economico della gestione
Titolo VII
Disposizioni diverse
Art. 97 - Pareri obbligatori
Art. 98 - Regolamenti comunali
Art. 99 - Procedura per la formazione e approvazione dei regolamenti comunali
Art. 100 - Modalità per la revisione dello statuto
Art. 101 - Entrata in vigore dello statuto

TITOLO I

Principi generali

Art. 1
Autonomia statutaria

Il presente Statuto, nell'ambito del riconoscimento costituzionale delle autonomie locali, viene liberamente formato ed approvato dal Consiglio Comunale, costituisce fonte normativa primaria nel rispetto dei principi della Costituzione, delle leggi dello Stato e della Regione e dei principi generali dell'ordinamento e, con i relativi poteri e istituti, realizza l'autogoverno della comunità.

Art. 2
Principi generali

1. Il Comune di Moasca è un comune democratico che persegue i valori di libertà, uguaglianza e giustizia sociale indicati dalla Costituzione Italiana e che crede nei principi europeistici, della pace e della solidarietà.

2. Il Comune è Ente autonomo locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo ed il progresso civile, sociale ed economico.

3. Il Comune si riconosce in un sistema statale unitario di tipo federativo e solidale, basato sul principio dell'autonomia degli Enti locali.

4. Il Comune, considerata la peculiare realtà territoriale e sociale in cui si colloca, rivendica per sè e per gli altri Comuni uno specifico ruolo nella gestione delle risorse economiche locali, ivi compreso il gettito fiscale, nonché nell'organizzazione dei servizi pubblici o di pubblico interesse; ciò nel rispetto del principio di sussidiarietà, secondo cui la responsabilità pubblica compete all'autorità territorialmente e funzionalmente più vicina ai cittadini.

5. Il Comune rappresenta la comunità nei rapporti con lo Stato, con la Regione Piemonte, con la Provincia di Asti e con gli altri Enti o soggetti pubblici e privati e, nell'ambito degli obiettivi indicati nel presente Statuto, nei confronti della comunità internazionale; inoltre persegue e valorizza ogni forma di collaborazione e cooperazione con gli altri Enti locali.

Art. 3
Finalità

1. Il Comune ispira la propria azione alle seguenti finalità:

a) garantire l'effettiva partecipazione dei cittadini singoli e associati alle scelte politiche e amministrative sostenendo e valorizzando l'apporto costruttivo e responsabile del volontariato e delle libere associazioni;

b) promuovere interventi di solidarietà nei confronti dei soggetti più deboli e attivare processi di sviluppo integrato delle infrastrutture e dei servizi pubblici rivolti al cittadino;

c) favorire il superamento di qualsiasi forma di discriminazione e consentire alle minoranze di usufruire dei diritti di cittadinanza sociale;

d) nell'ambito delle sue competenze, garantire il diritto alla salute, predisponendo anche con le strutture sanitarie idonei strumenti per renderlo effettivo, con particolare riguardo alla tutela della maternità e della prima infanzia;

e) operare per l'attuazione di un effettivo servizio di assistenza sociale, con speciale riferimento agli anziani, ai minori, agli inabili, agli invalidi, ai portatori di handicap e a chi vive in situazioni di emarginazione sociale;

f) promuovere l'educazione al rispetto dell'ambiente e della natura e adottare le misure necessarie a conservare e difendere l'ambiente;

g) tutelare e promuovere lo sviluppo del patrimonio storico, artistico, culturale e paesaggistico, stimolando e sensibilizzando i cittadini alla conservazione e al restauro degli edifici, in particolar modo quelli del centro storico;

h) assicurare lo sviluppo culturale di tutta la comunità, la salvaguardia delle tradizioni locali e favorire la pratica delle attività sportive in tutte le sue forme ed espressioni. Per il raggiungimento di tali finalità il Comune collabora con gli enti e le associazioni culturali, ricreative e sportive impegnate nelle attività suddette, promovendo la creazione di idonee strutture, servizi ed impianti e assicurandone l'accesso e l'uso con specifici regolamenti;

i) attuare un organico assetto del territorio, nel quadro di un programmato sviluppo degli insediamenti urbani, delle infrastrutture sociali e degli impianti industriali,

artigianali e commerciali nel pieno rispetto delle compatibilità ambientali;

l) predisporre idonei piani di Protezione Civile da attuare al verificarsi di pubbliche calamità, coordinandosi con i Comuni limitrofi;

m) valorizzare lo sviluppo economico della comunità, promovendo la partecipazione dell'iniziativa imprenditoriale privata alla realizzazione del bene comune;

n) valorizzare e tutelare la persona umana, la famiglia, la maternità e la paternità assicurando sostegno alla corresponsabilità dei genitori nel compito di educare i figli e nel garantire loro il diritto allo studio, alla formazione culturale e professionale e, nei limiti consentiti dalle proprie competenze, mettendo a disposizione idonee strutture perché ciò possa realizzarsi.

Art. 4
Territorio e Sede comunale

1. Il territorio del Comune si estende per Kmq. 4,13; confina con i comuni di Agliano Terme, Calosso, Canelli, Castelnuovo Calcea e San Marzano Oliveto.

2. Il Palazzo civico, sede comunale, è ubicato in Piazza Castello, 2.

3. Le adunanze degli organi collegiali si svolgono di norma nella sede comunale; esse possono tenersi in luoghi diversi in caso di necessità o per particolari esigenze.

4. All'interno del territorio del comune di Moasca non è consentito, per quanto attiene alle attribuzioni del Comune in materia, l'insediamento di centrali nucleari né lo stanziamento o il transito di ordigni nucleari e scorie radioattive.

Art. 5
Stemma, gonfalone, fascia tricolore e distintivo del sindaco

1. Il Comune, negli atti e nel sigillo, si identifica con il nome di Moasca.

2. Lo stemma e il gonfalone, concessi al Comune con Decreto Presidenziale del 08 settembre 2000, hanno le seguenti caratteristiche:" partito semitroncato: nel Primo, d'oro alla torre di rosso, mattonata di nero, finestrata e chiusa dello stesso, merlata alla guelfa di cinque, fondata sulla pianura di verde; nel Secondo, di azzurro, al leone d'oro coronato all'antica dello stesso; nel Terzo, di rosso, a tre teste di lupo, d'argento, allumate di rosso, bene ordinate. Sotto lo scudo, su lista bifida e svolazzante di rosso il motto, in lettere maiuscole di nero, virtute et consilio. Ornamenti esteriori da Comune. Drappo partito di azzurro e giallo, riccamente ornato di ricami d'argento e caricato dallo stemma sopra descritto con la iscrizione centrata in argento, recante la denominazione del Comune. Le parti di metallo ed i cordoni saranno argentati. L'asta verticale sarà ricoperta di velluto dei colori del drappo, alternati, con bullette argentate poste a spirale. Nella freccia sarà rappresentato lo stemma del Comune e sul gambo inciso il nome. Cravatta coi nastri tricolorati dai colori nazionali frangiati d'argento ".

3. La fascia tricolore, che è distintivo del Sindaco, è completata dallo stemma della Repubblica e dallo stemma del Comune.

4. L'uso dello stemma, del gonfalone e della fascia tricolore è disciplinato dalla legge.

5. Nelle cerimonie e nelle pubbliche ricorrenze, e ogni volta sia necessario rendere ufficiale la partecipazione dell'Ente a una particolare iniziativa, il Sindaco può disporre che venga esibito il gonfalone con lo stemma del Comune.

6. La Giunta può autorizzare l'uso e la riproduzione dello stemma del Comune per fini non istituzionali soltanto ove sussista un pubblico interesse.

Art. 6
Consiglio comunale dei ragazzi

1. Il Comune, allo scopo di favorire la partecipazione dei ragazzi alla vita collettiva, può promuovere l'elezione del Consiglio Comunale dei Ragazzi.

2. Il Consiglio Comunale dei Ragazzi ha il compito di deliberare in via consultiva nelle seguenti materie: politica ambientale, sport, tempo libero, giochi, rapporti con l'associazionismo, cultura e spettacolo, pubblica istruzione, assistenza ai giovani e agli anziani, rapporti con l'Unicef.

3. Le modalità di elezione e il funzionamento del Consiglio Comunale dei Ragazzi sono stabilite con apposito regolamento.

Art. 7
Programmazione e cooperazione

1. Il Comune persegue le proprie finalità attraverso gli strumenti della programmazione economica, della pubblicità e della trasparenza, avvalendosi dell'apporto delle formazioni sociali, economiche, sindacali, sportive e culturali operanti sul suo territorio.

2. Il Comune ricerca, in modo particolare, la collaborazione e la cooperazione con i comuni vicini, con la provincia di Asti e con la Regione Piemonte.

Art. 8
Statuto Comunale

1. Il Comune determina il proprio ordinamento nello Statuto, cui devono uniformarsi i Regolamenti e gli atti degli organi istituzionali, amministrativi e di gestione.

2. Lo Statuto è adottato dal Consiglio Comunale con le maggioranze e le procedure stabilite dalla Legge.

3. Lo Statuto è a disposizione dei cittadini per la consultazione presso la sede comunale.

Art. 9
Regolamenti

1. Il Comune ha potestà regolamentare nelle materie e funzioni proprie.

2. Il Comune esercita la potestà regolamentare nell'ambito dei principi fissati dalla Legge e nel rispetto delle norme statutarie.

3. I Regolamenti le cui disposizioni incidono su posizioni giuridiche soggettive possono essere sottoposti a forme di consultazione popolare.

4. I Regolamenti sono portati a conoscenza della popolazione attraverso idonei mezzi di informazione, che ne mettono in evidenza i contenuti e gli aspetti significativi.

Art. 10
Tutela dei dati personali

1. Il Comune garantisce, nelle forme ritenute più idonee, che il trattamento dei dati personali in suo possesso si svolga nel rispetto dei diritti, delle libertà fondamentali, nonché della dignità delle persone fisiche, ai sensi della legge 31 dicembre 1996, n. 675, e successive modifiche ed integrazioni.

Art. 11
Pari opportunità

1. Il Comune, al fine di favorire la pari opportunità tra uomini e donne:

a) adotta propri atti regolamentari per assicurare pari dignità di uomini e donne sul lavoro, conformemente alle direttive impartite dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della funzione pubblica;

b) garantisce la partecipazione delle proprie dipendenti ai corsi di formazione e di aggiornamento professiona-

le in rapporto proporzionale alla loro presenza nei ruoli organici;

c) adotta tutte le misure per attuare le direttive della Comunità Europea in materia di pari opportunità, sulla base di quanto disposto dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della funzione pubblica.

TITOLO II

Ordinamento strutturale

CAPO I

Organi e loro attribuzioni

Art. 12
Organi

1. Sono organi del Comune il Sindaco, il Consiglio Comunale e la Giunta e le rispettive competenze sono stabilite dalla legge e dal presente Statuto.

2. Il Sindaco è responsabile dell'Amministrazione ed è legale rappresentante del Comune; egli esercita inoltre le funzioni di Ufficiale di Governo e di responsabile della Protezione Civile secondo le leggi dello Stato.

3. Il Consiglio Comunale è organo di indirizzo e di controllo politico e amministrativo.

4. La Giunta collabora col Sindaco nella gestione amministrativa del Comune e svolge attività propositiva e di impulso nei confronti del Consiglio.

Art. 13
Deliberazioni degli organi collegiali

1. Le deliberazioni degli organi collegiali sono assunte, di regola, con votazioni palesi; sono da assumere a scrutinio segreto le deliberazioni concernenti persone, quando venga esercitata una facoltà discrezionale fondata sull'approvazione delle qualità soggettive di una persona o sulla valutazione dell'azione da questa svolta.

2. L'istruttoria e la documentazione delle proposte di deliberazione avvengono attraverso i responsabili degli uffici; la verbalizzazione degli atti e delle sedute del Consiglio e della Giunta è curata dal Segretario Comunale, secondo le modalità e i termini stabiliti dal regolamento per il funzionamento del Consiglio.

3. Il Segretario Comunale non partecipa alle sedute quando si trova in stato di incompatibilità; in tal caso è sostituito in via temporanea dal componente del Consiglio o della Giunta nominato dal presidente, di norma il più giovane d'età.

4. I verbali delle sedute consiliari e i verbali delle sedute della Giunta sono firmati dal Sindaco e dal Segretario.

Art. 14
Sindaco

1. Il Sindaco è eletto direttamente dai cittadini secondo le modalità stabilite nella legge che disciplina altresì i casi di ineleggibilità, di incompatibilità, lo stato giuridico e le cause di cessazione dalla carica.

2. Egli rappresenta il Comune ed è l'organo responsabile dell'Amministrazione, sovrintende alle verifiche di risultato connesse al funzionamento dei servizi comunali, impartisce direttive al Segretario Comunale, al Direttore, se nominato, e ai responsabili degli uffici in ordine agli indirizzi amministrativi e gestionali, nonché sull'esecuzione degli atti.

3. Il Sindaco esercita le funzioni attribuitegli dalle leggi, dallo Statuto, dai regolamenti e sovrintende all'espletamento delle funzioni statali o regionali attribuite al Comune. Egli ha inoltre competenza e poteri di indirizzo, di vigilanza e controllo sull'attività degli Assessori e delle strutture gestionali ed esecutive.

4. Il Sindaco, sulla base degli indirizzi stabiliti dal Consiglio, provvede alla nomina, alla designazione e alla revoca dei rappresentanti del Comune presso enti, aziende e istituzioni.

5. Il Sindaco provvede inoltre, sulla base degli indirizzi espressi dal Consiglio Comunale, nell'ambito dei criteri indicati dalla Regione e sentite le categorie interessate, a coordinare gli orari degli esercizi commerciali, dei pubblici esercizi e dei servizi pubblici, nonché, previo accordo con i responsabili territorialmente competenti delle amministrazioni interessate, gli orari di apertura al pubblico degli uffici pubblici localizzati nel territorio, considerando i bisogni delle diverse fasce di popolazione interessate, con particolare riguardo alle esigenze delle persone che lavorano.

6. Al Sindaco, oltre alle competenze di legge, sono assegnate dal presente Statuto e dai regolamenti attribuzioni quale organo di amministrazione, di vigilanza e poteri di autorganizzazione delle competenze connesse all'ufficio.

Art. 15
Attribuzioni di amministrazione

1. Il Sindaco ha la rappresentanza generale dell'Ente, può delegare le sue funzioni o parte di esse ai singoli Assessori o Consiglieri ed è organo responsabile dell'amministrazione del Comune. In particolare il Sindaco:

a) dirige e coordina l'attività politica e amministrativa del Comune nonché l'attività della Giunta e dei singoli Assessori;

b) promuove e assume iniziative per concludere accordi di programma con tutti i soggetti pubblici previsti dalla legge; c) convoca i comizi per i referendum previsti dall'art. 8 del D. Lgs. n. 267 del 18.8.2000, e successive modificazioni e integrazioni;

d) adotta le ordinanze contingibili e urgenti previste dalla legge;

e) nomina il Segretario Comunale, scegliendolo nell'apposito Albo;

f) conferisce e revoca al Segretario Comunale, se lo ritiene opportuno e previa deliberazione della Giunta Comunale, le funzioni di Direttore Generale nel caso in cui non sia stipulata la convenzione con altri Comuni per la nomina del Direttore;

g) nomina e revoca i responsabili degli uffici e dei servizi, attribuisce gli incarichi dirigenziali e quelli di collaborazione esterna, in base a esigenze effettive e verificabili.

Art. 16
Attribuzioni di vigilanza

1. Il Sindaco, nell'esercizio delle sue funzioni di vigilanza, acquisisce direttamente presso tutti gli uffici e servizi le informazioni e gli atti, anche riservati, e può disporre l'acquisizione di atti, documenti e informazioni presso le aziende speciali, le istituzioni, le società di capitali appartenenti all'Ente tramite i rappresentanti legali delle stesse, informandone il Consiglio Comunale.

2. Egli compie gli atti conservativi dei diritti del Comune e promuove, direttamente o avvalendosi del Segretario Comunale o del Direttore, se nominato, le indagini e le verifiche amministrative sull'intera attività del Comune.

3. Il Sindaco promuove e assume iniziative atte ad assicurare che uffici, servizi, aziende speciali, istituzioni, S.p.a. e S.r.l. appartenenti al Comune, svolgano le loro attività secondo gli obiettivi indicati dal Consiglio e in coerenza con gli indirizzi attuativi espressi dalla Giunta.

Art. 17
Attribuzioni di organizzazione

1. Il Sindaco, nell'esercizio delle sue funzioni di organizzazione:

a) stabilisce gli argomenti all'ordine del giorno delle sedute del Consiglio Comunale, ne dispone la convocazione e lo presiede; provvede alla convocazione quando la richiesta è formulata da un quinto dei Consiglieri;

b) esercita i poteri di polizia nelle adunanze consiliari e negli organismi pubblici di partecipazione popolare dal Sindaco presieduti, nei limiti previsti dalle leggi;

c) propone argomenti da trattare in Giunta, ne dispone la convocazione e la presiede;

d) riceve le interrogazioni e le mozioni da sottoporre al Consiglio in quanto di competenza consiliare.

Art. 18
Rappresentanza legale

1. Il Sindaco è il legale rappresentante dell'Ente.

2. L'esercizio della rappresentanza, compresa quella in giudizio, è attribuibile al Responsabile del relativo Servizio in base ad una delega rilasciata dal Sindaco;

La delega può essere di natura generale, con essa il Sindaco assegna l'esercizio della rappresentanza per il compimento dei seguenti atti:

a) rappresentanza in giudizio, con la possibilità di conciliare , transigere, rinunciare agli atti;

b) stipulazione di convenzioni tra Comuni per lo svolgimento di funzioni e servizi determinati.

3. Il Sindaco può altresì delegare nelle medesime forme di cui sopra, ciascun assessore, per il compimento dei seguenti atti, caratterizzati da una funzione di rappresentanza politico-istituzionale:

a) rappresentanza dell'Ente in manifestazioni politiche,

b) stipulazioni di convenzioni per la costituzione di consorzi, unioni di Comuni.

Art. 19
Vicesindaco

1. Il Vicesindaco sostituisce in tutte le sue funzioni il Sindaco temporaneamente assente, impedito o sospeso dall'esercizio delle funzioni, ai sensi dell'art. 15, comma 4 bis, della legge 55/90 e successive modificazioni.

2. In caso di assenza o impedimento del Vicesindaco, le competenze del Sindaco sono esercitate dall'Assessore Anziano, tale essendo il più anziano di età tra i componenti della Giunta Comunale presenti in quel frangente.

3. Il conferimento delle deleghe agli Assessori deve essere comunicato al Consiglio e agli organi previsti dalla legge, nonché pubblicato all'Albo Pretorio.

Art. 20
Mozioni di sfiducia

1. Il voto del Consiglio Comunale contrario a una proposta del Sindaco o della Giunta non ne comporta le dimissioni.

2. Il Sindaco e la Giunta cessano dalla carica nel caso di approvazione di una mozione di sfiducia votata per appello nominale dalla maggioranza assoluta dei componenti del Consiglio.

3. La mozione di sfiducia deve essere motivata e sottoscritta da almeno due quinti dei Consiglieri assegnati, senza computare a tal fine il Sindaco, e viene messa in discussione non prima di dieci giorni e non oltre trenta dalla sua presentazione. Se la mozione viene approvata, si procede allo scioglimento del Consiglio e alla nomina di un Commissario, ai sensi delle leggi vigenti.

Art. 21
Dimissioni e impedimento permanente del Sindaco

1. Le dimissioni comunque presentate dal Sindaco al Consiglio Comunale diventano efficaci ed irrevocabili decorsi venti giorni dalla loro presentazione. Trascorso tale termine, si procede allo scioglimento del Consiglio, con contestuale nomina di un Commissario.

2. L'impedimento permanente del Sindaco viene accertato dal Consiglio Comunale.

3. La procedura per la verifica dell'impedimento viene attivata dal Vicesindaco o, in sua mancanza, dall'Assessore più anziano di età che vi provvede di intesa con i gruppi consiliari.

Art. 22
Consiglio Comunale

1. Il Consiglio Comunale è dotato di autonomia organizzativa e funzionale e, rappresentando l'intera comunità, delibera l'indirizzo politico - amministrativo ed esercita il controllo sulla sua applicazione. La presidenza del Consiglio Comunale spetta al Sindaco, in sua assenza al Vicesindaco, mancando anche il Vicesindaco, la presidenza del Consiglio Comunale spetta al Consigliere Anziano.

2. L'elezione, la durata in carica, la composizione e lo scioglimento del Consiglio Comunale sono regolati dalla legge.

3. Il Consiglio Comunale esercita la potestà e le competenze stabilite dalla legge e dallo Statuto e svolge le proprie attribuzioni conformandosi ai principi, alle modalità e alle procedure stabiliti nel presente Statuto e nelle norme regolamentari.

4. Apposito regolamento interno disciplina la convocazione e il funzionamento del Consiglio.

5. Il regolamento interno, di cui al precedente comma 4, deve in ogni caso disciplinare:

a) la costituzione dei gruppi consiliari;

b) le modalità di convocazione del Consiglio Comunale;

c) la disciplina delle sedute e la verbalizzazione;

d) la presentazione di interrogazioni, interpellanze e mozioni;

e) l'organizzazione dei lavori del Consiglio Comunale;

f) le materie che non possono essere trattate nelle sedute di seconda convocazione se non con l'intervento di almeno un quarto dei Consiglieri, escluso il Sindaco.

6. Il Consiglio Comunale definisce gli indirizzi per la nomina e la designazione dei rappresentanti del Comune presso enti, aziende e istituzioni e provvede alla nomina degli stessi nei casi previsti dalla legge. Detti indirizzi sono valevoli limitatamente all'arco temporale del mandato politico - amministrativo dell'Organo Consiliare.

7. Il Consiglio Comunale conforma l'azione complessiva dell'ente ai principi di pubblicità, trasparenza e legalità ai fini di assicurare imparzialità e corretta gestione amministrativa.

8. Gli atti fondamentali del Consiglio devono contenere l'individuazione degli obiettivi da raggiungere nonché le modalità di reperimento e di destinazione delle risorse e degli strumenti necessari.

9. Il Consiglio Comunale ispira la propria azione al principio di solidarietà.

10. Il Consiglio Comunale delibera con il voto favorevole della maggioranza dei presenti, calcolati senza tenere conto degli astenuti e di quanti abbiano votato scheda bianca, salvo i casi di maggioranza semplificata previsti dalla legge e dallo Statuto. I componenti che escono dalla sala delle riunioni prima della votazione

non si computano nel numero richiesto per rendere legale l'adunanza.

Art. 23
Sessione e convocazione

1. L'attività del Consiglio Comunale si svolge in sessione ordinaria o straordinaria. Le sedute sono valide con la presenza di almeno la metà del numero totale dei Consiglieri assegnati.

2. Ai fini della convocazione, sono considerate ordinarie le sedute nelle quali vengono iscritte le proposte di deliberazioni inerenti all'approvazione delle linee programmatiche del mandato, del bilancio di previsione, del rendiconto della gestione e del programma triennale e dell'elenco annuale delle opere pubbliche.

3. Le sessioni ordinarie devono essere convocate almeno cinque giorni prima del giorno stabilito; quelle straordinarie almeno tre. In caso d'eccezionale urgenza, la convocazione può avvenire con un anticipo di almeno 24 ore. Per la consegna dell'avviso si fa riferimento all'art. 155 del Codice di Procedura Civile.

4. La convocazione del Consiglio e l'ordine del giorno degli argomenti da trattare è effettuata dal Sindaco di sua iniziativa o su richiesta di almeno un quinto dei Consiglieri; in tal senso la riunione deve tenersi entro 20 giorni e devono essere inseriti all'ordine del giorno gli argomenti proposti, purché di competenza consiliare.

5. La convocazione è effettuata tramite avvisi scritti contenenti le questioni da trattare, da consegnarsi a ciascun Consigliere nel domicilio eletto nel territorio del Comune; la consegna deve risultare da dichiarazioni del Messo Comunale. L'avviso scritto può prevedere anche una seconda convocazione, da tenersi il giorno dopo.

6. L'integrazione dell'ordine del giorno con altri argomenti da trattarsi in aggiunta a quelli per cui è stata già effettuata la convocazione è sottoposta alle medesime condizioni di cui al comma precedente e deve essere effettuata almeno 24 ore prima del giorno in cui è stata convocata la seduta.

7. L'elenco degli argomenti da trattare deve essere affisso nell'Albo Pretorio almeno entro il giorno precedente a quello stabilito per la prima adunanza e deve essere adeguatamente pubblicizzato in modo da consentire la più ampia partecipazione dei cittadini.

8. La documentazione relativa alle pratiche da trattare deve essere messa a disposizione dei Consiglieri Comunali almeno due giorni prima della seduta nel caso di sessioni ordinarie, almeno un giorno prima nel caso di sessioni straordinarie.

9. Le sedute del Consiglio sono pubbliche, salvi i casi previsti dal regolamento consiliare che ne disciplina il funzionamento.

10. La prima convocazione del Consiglio Comunale subito dopo le elezioni per il suo rinnovo viene indetta dal Sindaco entro dieci giorni dalla proclamazione degli eletti e la riunione deve tenersi entro dieci giorni dalla convocazione. Prima di deliberare su qualsiasi altro oggetto, l'Assemblea procede alla convalida dei Consiglieri eletti e del Sindaco. La seduta prosegue con il giuramento del Sindaco, con la comunicazione da parte del Sindaco della composizione della Giunta e, quindi, con la trattazione degli altri eventuali argomenti iscritti all'ordine del giorno.

11. In caso di impedimento permanente, decadenza, rimozione, decesso del Sindaco si procede allo scioglimento del Consiglio Comunale; il Consiglio e la Giunta rimangono in carica fino alla data delle elezioni e le funzioni del Sindaco sono svolte dal Vicesindaco.

Art. 24
Linee programmatiche di mandato

1. Entro il termine di giorni 60, decorrenti dalla data del suo avvenuto insediamento, sono presentate, da parte del Sindaco, sentita la Giunta, le linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare durante il mandato politico - amministrativo.

2. Ciascun Consigliere comunale ha il pieno diritto di intervenire nella definizione delle linee programmatiche, proponendo le integrazioni, gli adeguamenti e le modifiche, mediante presentazione di appositi emendamenti, nelle modalità indicate dal regolamento del Consiglio Comunale.

3. E' facoltà del Consiglio provvedere a integrare, nel corso della durata del mandato, con adeguamenti strutturali e/o modifiche, le linee programmatiche, sulla base delle esigenze e delle problematiche che dovessero emergere in ambito locale.

4. Il documento contenente le linee programmatiche dell'azione amministrativa e gli adeguamenti successivi sono messi a disposizione dei Consiglieri almeno cinque giorni prima della data fissata per la trattazione in Consiglio Comunale e sono approvati a maggioranza assoluta dei Consiglieri assegnati.

5. Il documento così approvato costituisce il principale atto di indirizzo dell'attività amministrativa e riferimento per l'esercizio della funzione di controllo politico - amministrativo del Consiglio.

Art. 25
Commissioni

1. Il Consiglio Comunale potrà istituire, con apposita deliberazione, Commissioni permanenti, temporanee o speciali per fini di controllo, di indagine, di inchiesta, di studio. Dette Commissioni sono composte solo da Consiglieri comunali, con criterio proporzionale.

2. Il funzionamento, la composizione, i poteri, l'oggetto e la durata delle Commissioni verranno disciplinate con apposito regolamento.

3. La delibera di istituzione dovrà essere adottata a maggioranza assoluta dei componenti del Consiglio.

Art. 26
Consiglieri

1. Lo stato giuridico, le dimissioni e la sostituzione dei Consiglieri sono regolati dalla legge; essi rappresentano l'intera comunità alla quale costantemente rispondono.

2. Le funzioni di Consigliere Anziano sono esercitate dal Consigliere che, nell'elezione a tale carica, ha ottenuto il maggior numero di preferenze; a parità di voti sono esercitate dal più anziano di età.

3. I Consiglieri comunali che non intervengono alle sessioni, in generale, per tre volte consecutive senza giustificato motivo sono dichiarati decaduti con deliberazione del Consiglio Comunale. A tale riguardo il Sindaco, a seguito dell'avvenuto accertamento dell'assenza maturata da parte del Consigliere interessato, provvede, con comunicazione scritta, ai sensi dell'art. 7 della Legge 7 agosto 1990 n. 241, a comunicargli l'avvio del procedimento amministrativo. Il Consigliere ha facoltà di far valere le cause giustificative delle assenze, nonché a fornire al Sindaco eventuali documenti probatori, entro il termine indicato nella comunicazione scritta, che comunque non può essere inferiore a giorni 20, decorrenti dalla data di ricevimento. Scaduto quest'ultimo termine, il Consiglio esamina e infine delibera, tenuto adeguatamente conto delle cause giustificative presentate da parte del Consigliere interessato.

Art. 27
Diritti e doveri dei consiglieri

1. I Consiglieri hanno diritto di presentare interrogazioni, interpellanze, mozioni e proposte di deliberazione.

2. Le modalità e le forme di esercizio del diritto di iniziativa e di controllo dei Consiglieri comunali sono disciplinati dal regolamento del Consiglio Comunale.

3. I Consiglieri comunali hanno diritto di ottenere dagli uffici del Comune nonché delle aziende, istituzioni o enti dipendenti, tutte le notizie e le informazioni utili all'espletamento del proprio mandato. Essi, nei limiti e con le forme stabilite dal regolamento, hanno diritto di visionare gli atti e i documenti, anche preparatori e di conoscere ogni altro atto utilizzato ai fini dell'attività amministrativa e sono tenuti al segreto nei casi specificatamente determinati dalla legge. Inoltre essi hanno diritto a ottenere, da parte del Sindaco, un'adeguata e preventiva informazione sulle questioni sottoposte all'organo consiliare, anche attraverso l'attività della conferenza dei capigruppo, di cui al successivo art. 28 del presente Statuto.

4. Ciascun Consigliere è tenuto a eleggere un domicilio nel territorio comunale presso il quale verranno recapitati gli avvisi di convocazione del Consiglio e ogni altra comunicazione ufficiale.

Art. 28
Gruppi consiliari

1. I Consiglieri possono costituirsi in gruppi secondo quanto previsto nel regolamento del Consiglio Comunale e ne danno comunicazione al Sindaco e al Segretario Comunale unitamente all'indicazione del nome del Capogruppo. Qualora non si eserciti tale facoltà o nelle more della designazione, i gruppi sono individuati nelle liste che si sono presentate alle elezioni e i relativi Capigruppo nei Consiglieri, non appartenenti alla Giunta, che abbiano riportato il maggior numero di preferenze.

2. I Consiglieri comunali possono costituire gruppi non corrispondenti alle liste elettorali nei quali sono stati eletti purché tali gruppi risultino composti da almeno due membri.

3. E' istituita, presso il Comune di Moasca la conferenza dei capigruppo, finalizzata a rispondere ai requisiti generali indicati all'art. 2 del presente Statuto. La disciplina, il funzionamento e le specifiche attribuzioni sono contenute nel regolamento del Consiglio Comunale.

4. I Capigruppo consiliari sono domiciliati presso l'impiegato addetto al servizio di segreteria del Comune.

5. Ai Capigruppo consiliari è consentito ottenere gratuitamente una copia della documentazione inerente gli atti utili all'espletamento del proprio mandato.

Art. 29
Giunta comunale

1. La Giunta è l'organo di impulso e di gestione amministrativa, collabora col Sindaco al governo del Comune e impronta la propria attività ai principi della trasparenza e dell'efficienza.

2. La Giunta adotta gli atti idonei al raggiungimento degli obiettivi e delle finalità dell'Ente nel quadro degli indirizzi generali e in attuazione delle decisioni fondamentali approvate dal Consiglio Comunale. In particolare, la Giunta esercita le funzioni di indirizzo politico - amministrativo, definendo gli obiettivi e i programmi da attuare e adottando gli altri atti rientranti nello svolgimento di tali funzioni, e verifica la rispondenza dei risultati dell'attività amministrativa e della gestione agli indirizzi impartiti.

Art. 30
Composizione

1. La Giunta è composta dal Sindaco e da un minimo di due ad un massimo di quattro Assessori, a discrezione del Sindaco, di cui uno è investito della carica di Vicesindaco.

2. Gli Assessori sono scelti normalmente tra i Consiglieri; possono tuttavia essere nominati anche Assessori esterni al Consiglio, purché dotati dei requisiti di eleggibilità e in possesso di particolare competenza ed esperienza tecnica, amministrativa o professionale.

3. Gli Assessori esterni possono partecipare alle sedute del Consiglio e intervenire nella discussione, ma non hanno diritto di voto.

Art. 31
Nomina

1. Il Vicesindaco e gli altri componenti della Giunta nominati dal Sindaco, vengono presentati al Consiglio Comunale nella prima seduta successiva alle elezioni.

2. Il Sindaco può revocare uno o più assessori dandone motivata comunicazione al Consiglio e deve sostituire entro quindici giorni gli Assessori dimissionari.

3. Le cause di incompatibilità, la posizione e lo stato giuridico degli Assessori nonché gli istituti della decadenza e della revoca sono disciplinati dalla legge; non possono comunque far parte della Giunta il coniuge, gli ascendenti, i discendenti, i parenti ed affini fino al terzo grado del Sindaco.

4. Salvi i casi di revoca da parte del Sindaco la Giunta rimane in carica fino al giorno della proclamazione degli eletti in occasione del rinnovo del Consiglio Comunale.

Art. 32
Funzionamento della giunta

1. La Giunta è convocata e presieduta dal Sindaco, che coordina e controlla l'attività degli Assessori e stabilisce l'ordine del giorno delle riunioni, anche tenuto conto degli argomenti proposti dai singoli Assessori.

2. Le modalità di convocazione e di funzionamento della Giunta sono stabilite in modo informale dalla stessa.

3. Le sedute sono valide se è presente la metà dei componenti della Giunta stessa e le deliberazioni sono adottate a maggioranza dai presenti.

Art. 33
Competenze

1. La Giunta collabora con il Sindaco nell'amministrazione del Comune e compie gli atti che, ai sensi di legge o del presente Statuto, non siano riservati al Consiglio e non rientrino nelle competenze attribuite al Sindaco, al Segretario Comunale, al Direttore, ai responsabili dei servizi comunali.

2. La Giunta opera in modo collegiale, dà attuazione agli indirizzi generali espressi dal Consiglio e svolge attività propositiva e di impulso nei confronti dello stesso.

3. Per quanto riguarda le competenze specifiche si fa riferimento al regolamento.

TITOLO III

Istituti di partecipazione e diritti dei cittadini

CAPO I

Partecipazione e decentramento

Art. 34
Partecipazione popolare

1. Il Comune promuove e tutela la partecipazione dei cittadini, singoli o associati, all'amministrazione popolare

dell'Ente al fine di assicurarne il buon andamento, l'imparzialità e la trasparenza.

2. La partecipazione popolare si esprime attraverso l'incentivazione delle forme associative e di volontariato e il diritto dei singoli cittadini a intervenire nel procedimento amministrativo.

3. Il Consiglio Comunale predispone e approva un regolamento nel quale vengono definite le modalità con cui i cittadini possono far valere i diritti e le prerogative previste dal presente titolo.

Art. 35
Riunioni e assemblee

1. Il diritto di promuovere riunioni e assemblee in piena libertà e autonomia appartiene a tutti i cittadini, gruppi e organismi sociali, a norma della Costituzione, per il libero svolgimento in forme democratiche delle attività politiche, sociali, culturali, sportive e ricreative.

2. L'Amministrazione Comunale ne facilita l'esercizio, mettendo eventualmente a disposizione di tutti i cittadini, gruppi e organismi sociali a carattere democratico che si riconoscono nei principi della Costituzione repubblicana e che ne facciano richiesta, le sedi ed ogni altra struttura e lo spazio idoneo. Le condizioni e le modalità d'uso, appositamente deliberate, dovranno precisare le limitazioni e le cautele necessarie in relazione alla statica degli edifici, all'incolumità delle persone e alle norme sull'esercizio dei locali pubblici.

3. Per la copertura delle spese può essere richiesto il pagamento di un corrispettivo.

4. Gli organi comunali possono convocare assemblee di cittadini, di lavoratori, di studenti e di ogni altra categoria sociale:

a) per la formazione di comitati e commissioni;

b) per dibattere problemi;

c) per sottoporre proposte, programmi, consuntivi, deliberazioni.

CAPO II

Associazionismo e volontariato

Art. 36
Associazionismo

1. Il Comune riconosce e promuove le forme di associazionismo presenti sul proprio territorio.

2. A tal fine, la Giunta Comunale, a istanza delle interessate, registra le associazioni che operano sul territorio comunale, ivi comprese le sezioni locali di associazioni a rilevanza sovracomunale.

3. Allo scopo di ottenere la registrazione è necessario che l'associazione depositi in Comune copia dello statuto e comunichi la sede e il nominativo del legale rappresentante.

4. Non è ammesso il riconoscimento di associazioni segrete o aventi caratteristiche non compatibili con indirizzi generali espressi dalla Costituzione, dalle norme vigenti e dal presente Statuto.

5. Le associazioni registrate devono presentare, se richiesto, il loro bilancio.

6. Le scelte amministrative che incidono sull'attività delle associazioni possono essere precedute dall'acquisizione di pareri espressi dagli organi collegiali delle stesse. Tali pareri devono pervenire all'Ente entro trenta giorni dalla richiesta dei soggetti interessati.

7. Ciascuna associazione registrata ha diritto tramite il legale rappresentante o suo delegato, di accedere ai dati di cui è in possesso l'amministrazione e di essere consultata, a richiesta, in merito alle iniziative dell'Ente nel settore in cui essa opera.

8. Il Comune può promuovere e istituire la Consulta delle associazioni.

Art. 37
Contributi alle associazioni

1. Il Comune può erogare alle associazioni, con esclusione dei partiti politici, contributi economici da destinarsi allo svolgimento dell'attività associativa.

2. Il Comune può altresì mettere a disposizione delle associazioni di cui al comma precedente a titolo di contributi in natura, strutture, beni o servizi in modo gratuito.

3. La modalità di erogazione dei contributi o di godimento delle strutture, beni o servizi dell'Ente è stabilita in apposito regolamento, in modo da garantire a tutte le associazioni pari opportunità.

4. Il Comune può gestire servizi in collaborazione con le associazioni di volontariato riconosciute a livello nazionale e inserite nell'apposito albo regionale; l'erogazione dei contributi e le modalità della collaborazione verranno stabilite in apposito regolamento.

5. Le associazioni che hanno ricevuto dall'Ente contributi in denaro o in natura devono redigere al termine di ogni anno apposito rendiconto che ne evidenzi l'impiego.

Art. 38
Volontariato

1. II Comune promuove forme di volontariato per un coinvolgimento della popolazione in attività volte al miglioramento della qualità della vita personale, civile e sociale, in particolare delle fasce in costante rischio di emarginazione, nonché per la tutela dell'ambiente.

2. Il volontariato potrà collaborare a progetti, strategie, studi e sperimentazioni del Comune.

3. Il Comune garantisce che le prestazioni di attività volontarie e gratuite nell'interesse collettivo e ritenute di importanza generale abbiano i mezzi necessari per la loro migliore riuscita e siano tutelate sotto l'aspetto infortunistico.

CAPO III

Modalità di partecipazione

Art. 39
Consultazioni

1. L'Amministrazione Comunale può indire consultazioni della popolazione allo scopo di acquisire pareri e proposte in merito all'attività amministrativa.

2. Le forme di tali consultazioni sono stabilite da apposito regolamento.

Art. 40
Petizioni

1. Chiunque può rivolgersi in forma collettiva agli organi dell'amministrazione per sollecitare l'intervento su questioni di interesse comune o per esporre esigenze di natura collettiva.

2. La raccolta di adesioni può avvenire senza formalità di sorta in calce al testo comprendente le richieste che sono rivolte all'Amministrazione.

3. La petizione è inoltrata al Sindaco il quale, entro 30 giorni, la assegna in esame all'organo competente e ne invia copia ai gruppi presenti in Consiglio Comunale.

4. Se la petizione è sottoscritta da almeno il 5% degli iscritti nelle liste elettorali del Comune, l'organo competente deve pronunciarsi in merito entro 45 giorni dal ricevimento.

5. Il contenuto della decisione dell'organo competente, unitamente al testo della petizione, è pubblicizzato mediante affissione negli appositi spazi e, comunque, in

modo tale da permettere la conoscenza a tutti i firmatari che risiedono nel territorio del Comune.

6. Se la petizione è sottoscritta da almeno il 10% degli iscritti nelle liste elettorali del Comune, ciascun Consigliere può chiedere con apposita istanza che il testo della petizione sia posto in discussione nella prossima seduta del Consiglio Comunale, da convocarsi entro quaranta giorni.

Art. 41
Proposte

1. Qualora un numero di elettori del Comune non inferiore al 20% degli iscritti nelle liste elettorali avanzi al Sindaco proposte per l'adozione di atti amministrativi di competenza dell'Ente e tali proposte siano sufficientemente dettagliate in modo da non lasciare dubbi sulla natura dell'atto e sul suo contenuto dispositivo, il Sindaco, ottenuto il parere dei servizi interessati e del Segretario Comunale, trasmette la proposta, unitamente ai pareri, all'organo competente e ai gruppi presenti in Consiglio Comunale entro venti giorni dal ricevimento.

2. L'organo competente può sentire i proponenti e deve adottare le sue determinazioni in via formale entro 30 giorni dal ricevimento della proposta.

3. Le determinazioni di cui al comma precedente sono pubblicate negli appositi spazi e sono comunicate ai primi tre firmatari della proposta.

Art. 42
Istanze

1. Chiunque, singolo o associato, può rivolgere al Sindaco interrogazioni in merito a specifici problemi o aspetti dell'attività amministrativa tramite almeno un Consigliere comunale.

2. La risposta all'interrogazione deve essere motivata e fornita entro trenta giorni dall'interrogazione.

Art. 43
Referendum

1. Un numero di elettori residenti non inferiore al 30% degli iscritti nelle liste elettorali può chiedere che vengano indetti referendum, consultivi o propositivi su temi di interesse locale, di competenza comunale per un numero massimo di due richieste.

2. Non possono essere indetti referendum in materia di tributi locali e di tariffe, di attività amministrative vincolate da leggi statali o regionali e quando sullo stesso argomento è già stato indetto un referendum nell'ultimo quinquennio. Sono inoltre escluse dalla potestà referendaria le seguenti materie:

a) Statuto comunale;

b) regolamento del Consiglio Comunale;

c) piano regolatore generale e strumenti urbanistici attuativi;

d) espropriazione per pubblica utilità;

e) designazioni e nomine.

3. Il quesito da sottoporre agli elettori deve essere di immediata comprensione e tale da non ingenerare equivoci.

4. Sono ammesse richieste di referendum anche in ordine all'oggetto di atti amministrativi già approvati dagli organi competenti del Comune, a eccezione di quelli relativi alle materie di cui al precedente comma 2.

5. Il Consiglio Comunale approva un regolamento nel quale vengono stabilite le procedure di ammissibilità, le modalità di raccolta delle firme, lo svolgimento delle consultazioni, la loro validità e la proclamazione del risultato.

6. Il Consiglio Comunale deve prendere atto del risultato della consultazione referendaria entro sessanta giorni dalla proclamazione dei risultati e provvedere con atto formale in merito all'oggetto della stessa.

7. Non si procede agli adempimenti del comma precedente se non ha partecipato alle consultazioni la metà più uno degli aventi diritto.

8. Il mancato recepimento delle indicazioni approvate dai cittadini nella consultazione referendaria deve essere adeguatamente motivato e deliberato dalla maggioranza assoluta dei Consiglieri comunali.

9. Nel caso in cui la proposta sottoposta a referendum sia approvata dalla maggioranza assoluta degli aventi diritto al voto, il Consiglio Comunale e la Giunta non possono assumere decisioni contrastanti con essa.

Art. 44
Accesso agli atti

1. Ciascun cittadino ha libero accesso alla consultazione degli atti dell'Amministrazione Comunale e dei soggetti, anche privati, che gestiscono servizi pubblici.

2. Possono essere sottratti alla consultazione soltanto gli atti che esplicite disposizioni legislative dichiarano riservati o sottoposti a limiti di divulgazione.

3. La consultazione degli atti di cui al primo comma deve avvenire senza particolari formalità, con richiesta motivata dell'interessato, nei tempi stabiliti da apposito regolamento.

4. In caso di diniego da parte dell'impiegato o funzionario che ha in deposito l'atto, l'interessato può rinnovare la richiesta per iscritto al Sindaco del Comune, che deve comunicare le proprie determinazioni in merito entro trenta giorni dal ricevimento della richiesta stessa.

5. In caso di diniego devono essere esplicitamente evidenziati gli articoli di legge che impediscono la divulgazione dell'atto stesso.

6. Il regolamento stabilisce i tempi e le modalità per l'esercizio dei diritti previsti nel presente articolo.

Art. 45
Diritto di informazione

1. Tutti gli atti dell'amministrazione, a esclusione di quelli aventi destinatario determinato, sono pubblici e devono essere adeguatamente pubblicizzati.

2. E' istituito nella sede del Comune, in luogo facilmente accessibile al pubblico, l'Albo Pretorio comunale per la pubblicazione che la legge, lo Statuto ed i regolamenti comunali prescrivono. La pubblicazione deve essere fatta in modo che gli atti possano leggersi per intero e facilmente. Su indicazione del Sindaco possono essere previsti ulteriori spazi.

3. L'affissione viene curata dal Segretario Comunale che si avvale di un messo e, su attestazione di questi, certifica l'avvenuta pubblicazione.

4. Gli atti aventi destinatario determinato devono essere notificati all'interessato.

5. Le ordinanze, i conferimenti di contributi a enti e associazioni devono essere pubblicizzati mediante affissione.

6. Inoltre, per gli atti più importanti, individuati nel regolamento, deve essere disposta l'affissione negli spazi pubblicitari e utilizzato ogni altro mezzo necessario a darne opportuna divulgazione.

Art. 46
Statuto dei diritti del contribuente

1. In relazione al disposto dell'art. 2 della Legge 27 luglio 2000 n. 212, nei regolamenti comunali aventi natura tributaria, negli atti di accertamento, nonché in qualsiasi atto istruttorio notificato ai contribuenti, il richiamo di qualsiasi norma legislativa o regolamentare dovrà essere integrato dal contenuto, anche sintetico, o

sotto forma di allegato, della disposizione alla quale si intende fare rinvio.

2. Tutti gli atti normativi e la relativa modulistica applicativa, entro nove mesi dall'entrata in vigore del presente statuto, dovranno essere aggiornati o integrati introducendo, nel rispetto dei principi dettati dalla Legge 27 luglio 2000 n. 212, le necessarie modifiche con particolare riferimento:

a) all'informazione del contribuente (art. 5);

b) alla conoscenza degli atti e semplificazione (art. 6);

c) alla chiarezza e motivazione degli atti (art. 7);

d) alla remissione in termini (art. 9)

e) alla tutela dell'affidamento e della buona fede - agli errori del contribuente (art. 10)

f) all'interpello del contribuente (art. 11 e 19)

CAPO IV

Difensore civico

Art. 47
Nomina

1. Il Consiglio Comunale, avendone valutata l'esigenza, può istituire la figura del Difensore Civico. In tal caso può provvedere a nominarlo a scrutinio segreto e a maggioranza dei due terzi dei Consiglieri oppure sceglierlo in forma di convenzionamento con altri Comuni, o con la Provincia di Asti.

2. Ciascun cittadino che abbia i requisiti di cui al presente articolo può far pervenire la propria candidatura all'Amministrazione Comunale che ne predispone apposito elenco previo controllo dei requisiti.

3. La designazione del Difensore Civico deve avvenire tra persone che per preparazione ed esperienza diano ampia garanzia di indipendenza, probità e competenza giuridico - amministrativa e siano in possesso del diploma di laurea in scienze politiche, giurisprudenza, economia e commercio o equipollenti.

4. Il Difensore Civico rimane in carica quanto il Consiglio che lo ha eletto ed esercita le sue funzioni sino all'insediamento del successore.

5. Non può essere nominato Difensore Civico:

a) chi si trova in condizioni di ineleggibilità alla carica di Consigliere comunale;

b) i parlamentari - i Consiglieri regionali - provinciali e comunali - i membri dei consorzi tra comuni e delle comunità montane - i membri del comitato regionale di controllo - i ministri di culto - i membri di partiti politici;

c) i dipendenti del Comune, gli amministratori e i dipendenti di persone giuridiche, enti, istituti e aziende che abbiano rapporti contrattuali con l'Amministrazione Comunale o che ricevano da essa a qualsiasi titolo sovvenzioni o contributi;

d) chi fornisca prestazioni di lavoro autonomo all'Amministrazione Comunale;

e) chi sia coniuge o abbia rapporti di parentela o affinità entro il quarto grado con amministratori del Comune, suoi dipendenti o il Segretario Comunale.

Art. 48
Decadenza

1. Il Difensore Civico decade dal suo incarico nel caso sopravvenga una condizione che ne osterebbe la nomina o nel caso egli tratti privatamente cause inerenti l'Amministrazione Comunale.

2. La decadenza è pronunciata dal Consiglio Comunale.

3. Il Difensore Civico può essere revocato dal suo incarico per gravi motivi con deliberazione assunta a maggioranza dei due terzi dei Consiglieri.

4. In ipotesi di surroga, per revoca, decadenza o dimissioni, prima che termini la scadenza naturale dell'incarico, sarà il Consiglio Comunale a provvedere.

Art. 49
Funzioni

1. Il Difensore Civico ha il compito di intervenire presso gli organi e uffici del Comune allo scopo di garantire l'osservanza del presente Statuto e dei regolamenti comunali, nonché il rispetto dei diritti dei cittadini italiani e stranieri.

2. Il Difensore Civico deve intervenire dietro richiesta degli interessati o per iniziativa propria ogni volta che ritiene sia stata violata la legge, lo Statuto o il regolamento.

3 .Il Difensore Civico deve provvedere affinché la violazione, per quanto possibile, venga eliminata e può dare consigli ed indicazioni alla parte offesa affinché la stessa possa tutelare i propri diritti e interessi nelle forme di legge.

4. Il Difensore Civico deve vigilare affinché siano riconosciuti a tutti i cittadini i medesimi diritti garantendo il proprio interessamento a vantaggio di chiunque gli si rivolga.

5. Il Difensore Civico esercita il controllo sulle deliberazioni comunali con le modalità stabilite dal Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, approvato con decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267.

Art. 50
Facoltà e prerogative

1. L'Ufficio del Difensore Civico ha sede presso idonei locali messi a disposizione dalla Amministrazione Comunale, unitamente ai servizi e alle attrezzature necessarie allo svolgimento del suo incarico.

2. Il Difensore Civico, nell'esercizio del suo mandato, può consultare gli atti e i documenti in possesso dell'Amministrazione Comunale e dei concessionari dei pubblici servizi.

3. Egli inoltre può convocare il responsabile del servizio interessato e richiedergli documenti, notizie, chiarimenti senza che possa essergli opposto il segreto d'ufficio.

4. Il Difensore Civico riferisce entro trenta giorni l'esito del proprio operato, verbalmente o per iscritto, al cittadino che gli ha richiesto l'intervento e segnala agli organi comunali o alla magistratura le disfunzioni, le illegittimità o i ritardi riscontrati.

5. Il Difensore Civico può altresì invitare l'organo competente ad adottare gli atti amministrativi che reputa opportuni, concordandone eventualmente il contenuto.

6. E' facoltà del Difensore Civico, quale garante dell'imparzialità e del buon andamento delle attività della pubblica amministrazione di presenziare, senza diritto di voto o di intervento, alle sedute pubbliche delle commissioni concorsuali, aste pubbliche, licitazioni private, appalti concorso. A tal fine deve essere informato della data delle riunioni.

Art. 51
Relazione annuale

1. Il Difensore Civico presenta ogni anno, entro il mese di marzo, la relazione relativa all'attività svolta nell'anno precedente, illustrando i casi seguiti, le disfunzioni, i ritardi e le illegittimità riscontrate e formulando i suggerimenti che ritiene più opportuni allo scopo di eliminarle.

2. Il Difensore Civico, nella relazione di cui al primo comma, può altresì indicare proposte rivolte a migliorare il funzionamento dell'attività amministrativa e l'efficienza dei servizi pubblici, nonché a garantire l'imparzialità delle decisioni.

3. La relazione deve essere affissa all'albo pretorio, trasmessa a tutti i Consiglieri comunali e discussa entro trenta giorni in Consiglio Comunale.

4. Tutte le volte che ne ravvisa l'opportunità, il Difensore Civico può segnalare singoli casi o questioni al Sindaco affinché siano discussi nel Consiglio Comunale, che deve essere convocato entro trenta giorni.

Art. 52
Indennità di funzione

1. Al Difensore Civico è corrisposta un'indennità di funzione il cui importo è determinato annualmente del Consiglio Comunale.

CAPO V

Procedimento amministrativo

Art. 53
Diritto di intervento nei procedimenti

1. Chiunque sia portatore di un diritto o di un interesse legittimo coinvolto in un procedimento amministrativo ha facoltà di intervenirvi, tranne che nei casi espressamente previsti dalla legge o dal regolamento.

2. L'Amministrazione Comunale deve rendere pubblico il nome del funzionario responsabile della procedura, di colui che è delegato ad adottare le decisioni in merito e il termine entro cui le decisioni devono essere adottate.

Art. 54
Procedimenti ad istanza di parte

1. Nel caso di procedimenti ad istanza di parte il soggetto che ha presentato l'istanza può chiedere di essere sentito dal funzionario o dall'amministratore che deve pronunciarsi in merito.

2. Il funzionario o l'amministratore devono sentire l'interessato entro trenta giorni dalla richiesta o nel termine inferiore stabilito dal regolamento.

3. Ad ogni istanza rivolta a ottenere l'emanazione di un atto o provvedimento amministrativo deve essere data opportuna risposta per iscritto nel termine stabilito dal regolamento, comunque non superiore a sessanta giorni.

4. Nel caso l'atto o provvedimento richiesto possa incidere negativamente su diritti o interessi legittimi di altri soggetti, il funzionario responsabile deve dare loro comunicazione della richiesta ricevuta.

5. Tali soggetti possono inviare all'Amministrazione istanze, memorie, proposte o produrre documenti entro quindici giorni dal ricevimento della comunicazione.

Art. 55
Procedimenti ad impulso d'ufficio

1. Nel caso di procedimenti ad impulso d'ufficio il funzionario responsabile deve darne comunicazione ai soggetti i quali siano portatori di diritti o interessi legittimi che possano essere pregiudicati dall'adozione dell'atto amministrativo, indicando il termine non minore di quindici giorni, salvo i casi di particolare urgenza individuati dal regolamento, entro il quale gli interessati possono presentare istanza, memorie, proposte o produrre documenti.

2. I soggetti interessati possono altresì chiedere, nello stesso termine, di essere sentiti personalmente dal funzionario responsabile o dall'amministratore che deve pronunciarsi in merito.

3. Qualora per l'elevato numero degli interessati sia particolarmente gravosa la comunicazione personale di cui al primo comma, è consentito sostituirla con la pubblicazione ai sensi dell'art. 43 dello Statuto.

Art. 56
Determinazione del contenuto dell'atto

1. Nei casi previsti dai due articoli precedenti, e sempre che siano state puntualmente osservate le procedure ivi previste, il contenuto volitivo dell'atto può risultare da un accordo tra il soggetto privato interessato e la Giunta Comunale.

2. In tal caso è necessario che di tale accordo sia dato atto nella premessa e che il contenuto dell'accordo medesimo sia comunque tale da garantire il pubblico interesse e l'imparzialità dell'amministrazione.

TITOLO IV

Attività Amministrativa

Art. 57
Obiettivi dell'attività amministrativa

1. Il Comune ispira la propria attività amministrativa ai principi di democrazia, di partecipazione, di trasparenza, di efficienza, di efficacia, di economicità e di semplicità delle procedure.

2. Gli organi istituzionali del Comune e i dipendenti responsabili dei servizi sono tenuti a provvedere sulle istanze degli interessati nei modi e nei termini stabiliti dalla legge, dal presente Statuto e dai regolamenti di attuazione.

3. Il Comune, allo scopo di soddisfare le esigenze dei cittadini, attua le forme di partecipazione previste dal presente Statuto, nonché forme di cooperazione con altri comuni, e con la Provincia.

CAPO I

Servizi pubblici e forme di gestione

Art. 58
Servizi pubblici comunali

1. Il Comune può istituire e gestire servizi pubblici che abbiano per oggetto produzione di beni e servizi o l'esercizio di attività rivolte a perseguire fini sociali, a promuovere lo sviluppo economico e civile della comunità locale.

2. I servizi gestiti con diritto di privativa sono stabiliti dalla legge.

Art. 59
Forma di gestione

1. Per la gestione delle reti e l'erogazione dei servizi pubblici locali a rilevanza economica, trovano applicazione le disposizioni di cui all'articolo 113 del T.U. n. 267/2000, come sostituito dall'art. 35 della legge 28 dicembre 2001, n. 448 e modificato dall'art.14 del Decreto Legge 30.09.2003,n. 269, come convertito in legge, n. 326 del 24.11.2003.

2. Ferme restando le disposizioni previste per i singoli settori, i servizi pubblici locali privi di rilevanza economica, sono gestiti mediante affidamento diretto a:

3. istituzioni;

4. aziende speciali, anche consortili;

5. società a capitale interamente pubblico a condizione che gli Enti Pubblici titolari del capitale sociale esercitino sulla Società un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi e che la Società realizzi la parte più importante della propria attività con l'Ente o gli Enti Pubblici che la controllano.

6. E' consentita la gestione in economia nei casi previsti nel successivo art. 27, comma 2.

7. Il comune può procedere all'affidamento diretto dei servizi culturali e del tempo libero anche ad associazioni e fondazioni dallo stesso costituite o partecipate.

8. Per i servizi privi di rilevanza economica trova, in ogni caso, applicazione l'art. 113-bis del T.U. n. 267/2000, inserito dall'art. 35, comma 15, della legge n. 448/2001 e come modificato dal Decreto Legge 30.09.2003,n. 269, come convertito in legge, n. 326 del 24.11.2003.

Art. 60
Gestione in economia

1. L'organizzazione e l'esercizio di servizi in economia sono disciplinati da appositi Regolamenti.

2. La gestione in economia riguarda servizi per i quali, per le modeste dimensioni o per le caratteristiche del servizio, non sia opportuno procedere ad affidamento ai soggetti di cui al comma 2 dell'articolo 52.

Art. 61
Aziende speciali

1. Per la gestione anche di più servizi, con esclusione di quelli di cui all'articolo 113 del T.U. n. 267, come sostituito dall'art. 35 della legge 448/2001, il consiglio comunale può deliberare la costituzione di un'azienda speciale, dotata di personalità giuridica e di autonomia imprenditoriale, approvandone lo statuto.

2. Sono organi dell'azienda il consiglio di amministrazione, il presidente e il direttore.

3. Il Consiglio di Amministrazione è nominato dal sindaco fra coloro che, eleggibili a consigliere comunale, hanno una speciale competenza tecnica e amministrativa per studi compiuti, per funzioni espletate presso aziende pubbliche o private o per uffici ricoperti. La composizione numerica è stabilita dallo statuto aziendale, in numero pari e non superiore a sei, assicurando la presenza di entrambi i sessi.

4. Il Presidente è nominato dal sindaco e deve possedere gli stessi requisiti previsti dalla precedente lettera a).

5. Al direttore generale è attribuita la direzione gestionale dell'azienda, con la conseguente responsabilità. Lo statuto dell'azienda disciplina le condizioni e le modalità per l'affidamento dell'incarico, con contratto a tempo determinato, a persona dotata della necessaria professionalità.

6. Non possono essere nominati membri del consiglio di amministrazione i componenti della giunta e del consiglio comunale, i soggetti già rappresentanti il comune presso altri enti, aziende, istituzioni e società, coloro che sono in lite con l'azienda nonché i titolari, i soci limitatamente responsabili, gli amministratori, i dipendenti con poteri di rappresentanza e di coordinamento di imprese esercenti attività concorrenti o comunque connesse ai servizi dell'azienda speciale.

7. Il Sindaco, anche su richiesta motivata del consiglio comunale, approvata a maggioranza assoluta dei consiglieri assegnati, revoca il presidente ed il consiglio di amministrazione e, contemporaneamente, nomina i successori. Le dimissioni del presidente dell'azienda o di oltre metà dei membri effettivi del consiglio di amministrazione comporta la decadenza dell'intero consiglio di amministrazione con effetto dalla nomina del nuovo consiglio.

8. L'ordinamento dell'azienda speciale è disciplinato dallo statuto ed approvato dal consiglio comunale, a maggioranza assoluta dei consiglieri assegnati al comune.

9. L'organizzazione ed il funzionamento sono disciplinati dall'azienda stessa, con suo regolamento.

10. L'azienda informa la propria attività a criteri di efficacia, efficienza ed economicità ed ha l'obbligo del pareggio fra i costi ed i ricavi, compresi i trasferimenti.

11. Il comune conferisce il capitale di dotazione, determina le finalità e gli indirizzi, approva gli atti fondamentali, esercita la vigilanza, verifica il risultato della gestione e provvede alla copertura degli eventuali costi sociali.

12. Lo statuto dell'azienda speciale prevede un apposito organo di revisione dei conti e forme autonome di verifica della gestione.

Art. 62
Istituzioni

1. In alternativa alla gestione mediante azienda speciale, per la gestione dei medesimi servizi privi di rilevanza industriale, il consiglio comunale può costituire apposite istituzioni, organismi strumentali del comune, dotati di sola autonomia gestionale.

2. Sono organi delle istituzioni il consiglio di amministrazione, il presidente ed il direttore. Il numero non superiore a sei, dei componenti del consiglio di amministrazione, è stabilito con l'atto istitutivo, dal consiglio comunale.

3. Per la nomina e la revoca del presidente e del consiglio di amministrazione si applicano le disposizioni previste dall'art. 28 per le aziende speciali.

4. Il consiglio comunale stabilisce i mezzi finanziari e le strutture assegnate alle istituzioni; ne determina le finalità e gli indirizzi, approva gli atti fondamentali; esercita la vigilanza e verifica i risultati della gestione; provvede alla copertura degli eventuali costi sociali.

5. L'organo di revisione economico-finanziaria del comune esercita le sue funzioni, anche nei confronti delle istituzioni.

Art. 63
Società

1. Per l'esercizio dei servizi pubblici di cui all'articolo 113-bis del T.U. n. 267/2000 e per la realizzazione delle opere necessarie al corretto svolgimento del servizio, nonché per la realizzazione di infrastrutture ed altre opere di interesse pubblico, che non rientrano, ai sensi della vigente legislazione statale e regionale, nelle competenze istituzionali di altri enti, il comune può costituire apposite società per azioni, senza il vincolo della proprietà pubblica maggioritaria.

2. Per l'applicazione del comma 1, si fa riferimento alle disposizioni di cui all'art. 116 del T.U. n. 267/2000.

CAPO II

Cooperazione e accordi di programma

Art. 64
Convenzioni

1. Il Consiglio Comunale, su proposta della Giunta, delibera apposite convenzioni da stipularsi con amministrazioni statali, altri enti pubblici o con privati al fine di fornire in modo coordinato servizi pubblici.

2. Le convenzioni devono stabilire i fini, la durata, le forme di consultazione degli enti contraenti, i loro rapporti finanziari e i reciproci obblighi e garanzie.

Art. 65
Consorzi

1. Il Comune può partecipare alla costituzione di consorzi con altri enti locali per la gestione associata di uno o più servizi secondo le norme previste per le aziende speciali in quanto applicabili.

2. A questo fine il Consiglio Comunale approva a maggioranza assoluta dei componenti una convenzione ai

sensi del precedente articolo, unitamente allo statuto del consorzio.

3. La convenzione deve prevedere l'obbligo a carico del consorzio della trasmissione al Comune degli atti fondamentali che dovranno essere pubblicati con le modalità di cui all'art. 43 del presente Statuto.

4. Il Sindaco o un suo delegato fa parte dell'assemblea del consorzio con responsabilità pari alla quota di partecipazione fissata dalla convenzione e dallo statuto del consorzio.

Art. 66
Accordi di programma

1. Il Sindaco, per la definizione e l'attuazione di opere, di interventi o di programmi di intervento che richiedono per la loro completa realizzazione l'azione integrata e coordinata del Comune e di altri soggetti pubblici, in relazione alla competenza primaria o prevalente del Comune sull'opera o sugli interventi o sui programmi di intervento, promuove la conclusione di un accordo di programma per assicurare il coordinamento delle azioni e per determinare i tempi, le modalità, il finanziamento e ogni altro connesso adempimento.

2. L'accordo di programma, consistente nel consenso unanime del Presidente della Regione, del Presidente della Provincia e dei Sindaci delle amministrazioni interessate viene definito in un'apposita conferenza la quale provvede altresì all'approvazione formale dell'accordo stesso ai sensi dell'art. 34 , comma 4, del D.Lgs. 18.8.2000 n. 267 e successive modifiche ed integrazioni.

3. Qualora l'accordo sia adottato con decreto del Presidente della Regione e comporti variazione degli strumenti urbanistici, l'adesione del Sindaco allo stesso deve essere ratificata dal Consiglio Comunale entro trenta giorni a pena di decadenza.

Art. 67
Modalità costitutive

1. Il Consiglio Comunale delibera la costituzione di aziende speciali e di istituzioni, la costituzione o la partecipazione in una società di capitali con la maggioranza assoluta dei voti dei consiglieri assegnati al comune.

2. Il Direttore Generale dell'istituzione è l'organo al quale è attribuita la direzione gestionale dell'istituzione, con la conseguente responsabilità; è nominato dall'organo competente in seguito a pubblico concorso.

3. L'ordinamento e il funzionamento delle istituzioni sono stabiliti dal presente statuto e dai regolamenti comunali. Le istituzioni perseguono, nella loro attività, criteri di efficacia, efficienza ed economicità ed hanno l'obbligo del pareggio della gestione finanziaria, assicurato attraverso l'equilibrio fra costi e ricavi, compresi i trasferimenti.

Art. 68
Altre forme di collaborazione

1. Il Comune per lo svolgimento di funzioni, attività o per la realizzazione di opere e di interventi a beneficio della collettività amministrata, può concludere accordi con altri soggetti pubblici o privati, o con organismi o forme associative di cittadini cointeressati.

2. L'accordo indicherà il ruolo, le competenze, gli obblighi e gli oneri a carico delle parti.

3. Nell'attuazione delle funzioni ed attività previste dall'accordo i soggetti partecipanti debbono rispettare le disposizioni e le prescrizioni stabilite dalla legge.

Art. 69
Contratti di sponsorizzazione

1. Il Comune, in applicazione dell'art.43 della legge 27.12.1997, n.449, può stipulare contratti di sponsorizzazione al fine di favorire una migliore qualità dei servizi prestati.

Art. 70
Gestione associata dei servizi e delle funzioni

1. Il Comune sviluppa il rapporto con gli altri Comuni e la Provincia per promuovere e ricercare le forme associative più appropriate, tra quelle previste dalla legge, in relazione alle attività, ai servizi, alle funzioni da svolgere ed agli obiettivi da raggiungere.

TITOLO V

Uffici e personale

CAPO I

Uffici

Art. 71
Principi strutturali e organizzatvi

1. L'amministrazione del Comune si esplica mediante il perseguimento di obiettivi specifici e deve essere improntata ai seguenti principi:

a) un'organizzazione del lavoro per progetti, obiettivi e programmi;

b) l'analisi e l'individuazione delle produttività e dei carichi funzionali di lavoro e del grado di efficacia dell'attività svolta da ciascun elemento dell'apparato;

c) l'individuazione di responsabilità strettamente collegata all'ambito di autonomia decisionale dei soggetti;

d) il superamento della separazione rigida delle competenze nella divisione del lavoro e il conseguimento della massima flessibilità delle strutture e del personale e della massima collaborazione tra gli uffici.

Art. 72
Organizzazione degli uffici e del personale

1. Il Comune disciplina con appositi atti la dotazione organica del personale e, in conformità alle norme del presente Statuto, l'organizzazione degli uffici e dei servizi sulla base della distinzione tra funzione politica e di controllo attribuita al Consiglio Comunale, al Sindaco e alla Giunta e funzione di gestione amministrativa attribuita al Direttore Generale, al Segretario Comunale e ai responsabili degli uffici e dei servizi.

2. Gli uffici sono organizzati secondo i principi di autonomia, trasparenza ed efficienza e criteri di funzionalità, economicità di gestione e flessibilità della struttura.

3. I servizi e gli uffici operano sulla base dell'individuazione delle esigenze dei cittadini, adeguando costantemente la propria azione amministrativa e i servizi offerti, verificandone la rispondenza ai bisogni e l'economicità.

4. Gli orari dei servizi aperti al pubblico vengono fissati per il miglior soddisfacimento delle esigenze dei cittadini.

Art. 73
Regolamento degli uffici e dei servizi

1. Il Comune, attraverso il regolamento di organizzazione, stabilisce le norme generali per l'organizzazione e il funzionamento degli uffici e, in particolare, le attribuzioni e le responsabilità di ciascuna struttura organizzativa, i rapporti reciproci tra uffici e servizi e tra questi, il Direttore e gli organi amministrativi.

2. I regolamenti si uniformano al principio secondo cui agli organi di governo è attribuita la funzione politica di indirizzo e di controllo, intesa come potestà di stabilire in piena autonomia obiettivi e finalità dell'azione amministrativa in ciascun settore e di verificarne il conseguimento; al Direttore e ai funzionari responsabili

spetta, ai fini del perseguimento degli obiettivi assegnati, il compito di definire, congruamente con i fini istituzionali, gli obiettivi più operativi e la gestione amministrativa, tecnica e contabile secondo principi di professionalità e responsabilità.

3. L'organizzazione del Comune si articola in unità operative che sono aggregate secondo criteri di omogeneità in strutture progressivamente più ampie, come disposto dall'apposito regolamento, anche mediante ricorso a strutture trasversali o di staff intersettoriali.

4. Il Comune recepisce e applica gli accordi collettivi nazionali approvati nelle forme di legge e tutela la libera organizzazione sindacale dei dipendenti stipulando con le rappresentanze sindacali gli accordi collettivi decentrati ai sensi delle norme di legge e contrattuali in vigore.

Art. 74
Diritti e doveri dei dipendenti

1. I dipendenti comunali, inquadrati in ruoli organici, in conformità alla disciplina generale sullo stato giuridico e il trattamento economico del personale stabilito dalla legge e dagli accordi collettivi nazionali, svolgono la propria attività al servizio e nell'interesse dei cittadini.

2. Ogni dipendente comunale è tenuto ad assolvere con correttezza e tempestività agli incarichi di competenza dei relativi uffici e servizi e, nel rispetto delle competenze dei rispettivi ruoli, a raggiungere gli obiettivi assegnati. Egli è altresì direttamente responsabile verso il direttore, il responsabile degli uffici e dei servizi e l'amministrazione, degli atti compiuti e dei risultati conseguiti nell'esercizio delle proprie funzioni.

3. Il regolamento organico determina le condizioni e le modalità con le quali il Comune promuove l'aggiornamento e l'elevazione professionale del personale, assicura condizioni di lavoro idonee a preservarne la salute e l'integrità psicofisica e garantisce pieno ed effettivo esercizio delle libertà e dei diritti sindacali.

4. L'approvazione dei ruoli dei tributi e dei canoni nonché la stipulazione in rappresentanza dell'Ente dei contratti già approvati compete al personale responsabile delle singole aree e dei diversi servizi, nel rispetto delle direttive impartite dal Sindaco, dal Direttore e dagli organi collegiali.

5. Il personale di cui al precedente comma provvede altresì al rilascio delle autorizzazioni commerciali, di polizia amministrativa, nonché delle autorizzazioni, dei permessi di costruire e alla pronuncia delle ordinanze di natura non contingibile ed urgente.

6. Il regolamento di organizzazione individua forme e modalità di gestione della tecnostruttura comunale.

CAPO II

Personale direttivo

Art. 75
Direttore generale

1. Il Sindaco, previa delibera della Giunta Comunale, può nominare il Direttore Generale, al di fuori della dotazione organica e con un contratto a tempo determinato, secondo i criteri stabiliti dal regolamento di organizzazione, dopo aver stipulato apposita convenzione tra comuni le cui popolazioni assommate raggiungano i quindicimila abitanti.

2. In tal caso il Direttore Generale dovrà provvedere alla gestione coordinata o unitaria dei servizi tra i comuni interessati.

Art. 76
Compiti del direttore generale

1. Il Direttore Generale provvede ad attuare gli indirizzi e gli obiettivi stabiliti dagli organi di governo dell'Ente secondo le direttive che, a tale riguardo, gli impartirà il Sindaco.

2. Il Direttore Generale sovrintende alla gestione dell'Ente perseguendo livelli ottimali di efficacia ed efficienza tra i responsabili di servizio che allo stesso tempo rispondono nell'esercizio delle funzioni loro assegnate.

3. La durata dell'incarico non può eccedere quella del mandato elettorale del Sindaco che può procedere alla sua revoca, previa delibera della Giunta Comunale, nel caso in cui non riesca a raggiungere gli obiettivi fissati o quando sorga contrasto con le linee di politica amministrativa della Giunta, nonché in ogni altro caso di grave opportunità.

4. Quando non risulta stipulata la convenzione per il servizio di direzione generale, le relative funzioni possono essere conferite dal Sindaco al Segretario Comunale, sentita la Giunta Comunale.

Art. 77
Funzioni del direttore generale

1. Il Direttore Generale predispone la proposta di piano esecutivo di gestione e del piano dettagliato degli obiettivi previsto dalle norme della contabilità, sulla base degli indirizzi forniti dal Sindaco e dalla Giunta Comunale.

2. Egli in particolare esercita le seguenti funzioni:

a) predispone, sulla base delle direttive stabilite dal Sindaco, programmi organizzativi o di attuazione, relazioni o studi particolari;

b) organizza e dirige il personale, coerentemente con gli indirizzi funzionali stabiliti dal Sindaco e dalla Giunta;

c) verifica l'efficacia e l'efficienza dell'attività degli uffici e del personale a essi preposto;

d) promuove i procedimenti disciplinari nei confronti dei responsabili degli uffici, dei servizi e di tutto il personale e adotta le sanzioni sulla base di quanto prescrive il regolamento, in armonia con le previsioni dei contratti collettivi di lavoro;

e) autorizza le missioni, le prestazioni di lavoro straordinario, i congedi, i permessi dei responsabili dei servizi e di tutto il personale;

f) emana gli atti di esecuzione delle deliberazioni non demandati alla competenza del Sindaco o dei responsabili dei servizi;

g) gestisce i processi di mobilità intersettoriale del personale;

h) riesamina annualmente, sentiti i responsabili dei settori, l'assetto organizzativo dell'Ente e la distribuzione dell'organico effettivo, proponendo alla Giunta e al Sindaco eventuali provvedimenti in merito;

i) promuove i procedimenti e adotta, in via surrogatoria, gli atti di competenza dei responsabili dei servizi nei casi in cui essi siano temporaneamente assenti, previa istruttoria curata dal servizio competente;

j) presiede le commissioni di gara e di concorso, assume la responsabilità dei relativi procedimenti e propone alla Giunta la designazione degli altri membri.

Art. 78
Responsabili degli uffici e dei servizi

1. I responsabili degli uffici e dei servizi sono individuati nel regolamento di organizzazione e nel regolamento organico del personale.

2. I responsabili provvedono ad organizzare gli uffici e i servizi ad essi assegnati in base alle indicazioni ricevute dal Direttore Generale se nominato, ovvero dal Segretario e secondo le direttive impartite dal Sindaco e dalla Giunta Comunale.

3. Essi nell'ambito delle competenze loro assegnate provvedono a gestire l'attività dell'Ente, ad attuare gli indirizzi e a raggiungere gli obiettivi indicati dal Direttore se nominato, dal Segretario Comunale, dal Sindaco e dalla Giunta Comunale.

Art. 79
Funzioni dei responsabili degli uffici e dei servizi

1. I Responsabili degli uffici e dei servizi, nei casi in cui le funzioni non vengano assegnate al Segretario, stipulano in rappresentanza dell'Ente i contratti già deliberati, approvano i ruoli dei tributi e dei canoni, gestiscono le procedure di appalto e di concorso e provvedono agli atti di gestione finanziaria, ivi compresa l'assunzione degli impegni di spesa.

2. Essi provvedono altresì al rilascio delle autorizzazioni o concessioni e svolgono inoltre le seguenti funzioni:

a) rilasciano le attestazioni e le certificazioni;

b) emettono le comunicazioni, i verbali, le diffide e ogni altro atto costituente manifestazione di giudizio e di conoscenza, ivi compresi, per esempio, i bandi di gara e gli avvisi di pubblicazione degli strumenti urbanistici;

c) provvedono alle autenticazioni e alle legalizzazioni;

d) pronunciano le ordinanze di demolizione dei manufatti abusivi e ne curano l'esecuzione;

e) emettono le ordinanze di ingiunzione di pagamento di sanzioni amministrative e dispongono l'applicazione delle sanzioni accessorie nell'ambito delle direttive impartite dal Sindaco;

f) pronunciano le altre ordinanze previste da norme di legge o di regolamento a eccezione di quelle di cui all'art. 54 del D.Lgs. 267/00 e s.m.i.;

g) provvedono a dare pronta esecuzione alle deliberazioni della Giunta e del Consiglio Comunale e alle direttive impartite dal Sindaco e dal Direttore;

h) forniscono al Direttore, nei termini di cui al regolamento di contabilità, gli elementi per la predisposizione della proposta di piano esecutivo di gestione;

i) rispondono, nei confronti del Direttore Generale, del mancato raggiungimento degli obiettivi loro assegnati.

3. Il Sindaco può delegare ai responsabili degli uffici e dei servizi ulteriori funzioni non previste dallo Statuto e dai regolamenti, impartendo contestualmente le necessarie direttive per il loro corretto espletamento.

Art. 80
Incarichi dirigenziali e di alta specializzazione

1. La Giunta Comunale, nelle forme, con i limiti e le modalità previste dalla legge e dal regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, può deliberare al di fuori della dotazione organica l'assunzione con contratto a tempo determinato di personale dirigenziale o di alta specializzazione nel caso in cui tra i dipendenti non siano presenti analoghe professionalità.

2. La Giunta Comunale nel caso di vacanza del posto o per altri gravi motivi può assegnare, nelle forme e con le modalità previste dal regolamento, la titolarità di uffici e servizi a personale assunto con contratto a tempo determinato o incaricato con contratto di lavoro autonomo, ai sensi dell'art. 110, comma 2, del D.Lgs 18.8.2000 n. 267.

3. I contratti a tempo determinato non possono essere trasformati a tempo indeterminato, salvo che non lo consentano apposite norme di legge.

Art. 81
Collaborazioni esterne

1. Il regolamento può prevedere collaborazioni esterne, ad alto contenuto di professionalità, con rapporto di lavoro autonomo per obiettivi determinati e con convenzioni a termine.

2. Le norme regolamentari per il conferimento degli incarichi di collaborazione a soggetti estranei all'Amministrazione devono stabilire la durata, che non potrà essere superiore alla durata del programma, e i criteri per la determinazione del relativo trattamento economico.

Art. 82
Ufficio di indirizzo e controllo

1. Il regolamento può prevedere la costituzione di uffici posti alle dirette dipendenze del Sindaco, della Giunta Comunale o degli Assessori, per l'esercizio delle funzioni di indirizzo e di controllo loro attribuite dalla legge, costituiti da dipendenti dell'Ente o da collaboratori assunti a tempo determinato purché l'Ente non sia dissestato e/o non versi nelle situazioni strutturate deficitarie di cui all'art. 45 del D.Lgs. n. 504/92.

CAPO III

Il Segretario comunale

Art. 83
Segretario comunale

1. Il Segretario Comunale è nominato dal Sindaco, da cui dipende funzionalmente ed è scelto nell'apposito albo.

2. Il Consiglio Comunale può approvare la stipulazione di convenzioni con altri comuni per la gestione consortile dell'ufficio del Segretario Comunale.

3. Lo stato giuridico e il trattamento economico del Segretario Comunale sono stabiliti dalla legge e dalla contrattazione collettiva.

4. Il Segretario Comunale, nel rispetto delle direttive impartite dal Sindaco, presta consulenza giuridica agli organi del Comune, ai singoli Consiglieri e agli uffici.

Art. 84
Funzioni del segretario comunale

1. Il Segretario Comunale partecipa alle riunioni di Giunta e del Consiglio e ne cura la verbalizzazione, che sottoscrive insieme al Sindaco, e può esercitare tutte le funzioni proprie del Direttore Generale.

2. Il Segretario Comunale può partecipare a commissioni di studio e di lavoro interne all'Ente e, con l'autorizzazione del Sindaco, a quelle esterne; egli, su richiesta, formula pareri ed esprime valutazioni di ordine tecnico - giuridico al Consiglio, alla Giunta, al Sindaco, agli Assessori e ai singoli Consiglieri.

3. Il Segretario Comunale riceve dai Consiglieri le richieste di trasmissione delle deliberazioni della Giunta soggette a controllo eventuale del Difensore Civico.

4. Egli presiede l'ufficio comunale per le elezioni in occasione delle consultazioni popolari e dei referendum, riceve le dimissioni del Sindaco, degli Assessori o dei Consiglieri nonché le proposte di revoca e la mozione di sfiducia.

5. Il Segretario Comunale roga i contratti del Comune, nei quali l'Ente è parte, quando non sia necessaria l'assistenza di un notaio, autentica le scritture private e gli atti unilaterali nell'interesse dell'Ente, ed esercita infine ogni altra funzione attribuitagli dallo Statuto, dal regolamento o conferitagli dal Sindaco.

CAPO IV

La Responsabilità

Art. 85
Responsabilità verso il comune

1. Gli Amministratori e i dipendenti comunali sono tenuti a risarcire al Comune i danni derivanti da violazioni di obblighi di servizio.

2. Il Sindaco, il Segretario Comunale, il responsabile del servizio che vengano a conoscenza, direttamente od in seguito a rapporto cui sono tenuti gli organi inferiori, di fatti che diano luogo a responsabilità ai sensi del primo comma, devono farne denuncia al Procuratore della Corte dei Conti, indicando tutti gli elementi raccolti per l'accertamento delle responsabilità e la determinazione dei danni.

3. Qualora il fatto dannoso sia imputabile al Segretario Comunale o ad un responsabile di servizio la denuncia è fatta a cura del Sindaco.

Art. 86
Responsabilità verso terzi

1. Gli Amministratori, il Segretario, il Direttore e i dipendenti comunali che, nell'esercizio delle funzioni loro conferite dalle leggi e dai regolamenti, cagionino ad altri, per dolo o colpa grave, un danno ingiusto sono personalmente obbligati a risarcirlo.

2. Ove il Comune abbia corrisposto al terzo l'ammontare del danno cagionato dall'Amministratore, dal Segretario o dal dipendente si rivale agendo contro questi ultimi a norma del precedente articolo.

3. La responsabilità personale dell'Amministratore, del Segretario, del Direttore o del dipendente che abbia violato diritti di terzi sussiste sia nel caso di adozione di atti o di compimento di operazioni, sia nel caso di omissioni o nel ritardo ingiustificato di atti od operazioni al cui compimento 1'Amministratore o il Dipendente siano obbligati per legge o per regolamento.

4. Quando la violazione del diritto sia derivata da atti od operazioni di organi collegiali del Comune, sono responsabili, in solido, il Presidente e i membri del collegio che hanno partecipato all'atto od operazioni. La responsabilità è esclusa per coloro che abbiano fatto constatare nel verbale il proprio dissenso.

Art. 87
Responsabilità dei contabili

1. Il tesoriere e ogni altro contabile che abbia maneggio di denaro del Comune o sia incaricato della gestione dei beni comunali deve rendere il conto della gestione ed è soggetto alle responsabilità stabilite nelle norme di legge e di regolamento.

TITOLO VI

Patrimonio, finanza e contabilità

Art. 88
Ordinamento

1. L'ordinamento della finanza del Comune è riservato alla legge e, nei limiti da essa previsti, dal regolamento.

2. Nell'ambito della finanza pubblica il Comune è titolare di autonomia finanziaria fondata su certezza di risorse proprie e trasferite.

3. Il Comune, in conformità delle leggi vigenti in materia, è altresì titolare di potestà impositiva autonoma nel campo delle imposte, delle tasse e delle tariffe, ed ha un proprio demanio e patrimonio.

Art. 89
Attività finanziarie del comune

1. Le entrate finanziarie del Comune sono costituite da imposte proprie, addizionali e compartecipazioni ad imposte erariali e regionali, tasse e diritti per servizi pubblici, trasferimenti erariali, trasferimenti regionali, altre entrate proprie anche di natura patrimoniale, risorse per investimenti e da ogni altra entrata stabilita per legge o regolamento.

2. I trasferimenti erariali sono destinati a garantire i servizi pubblici comunali indispensabili; le entrate fiscali finanziano i servizi pubblici ritenuti necessari per lo sviluppo della comunità e integrano la contribuzione erariale per l'erogazione dei servizi pubblici indispensabili.

3. Nell'ambito delle facoltà concesse dalla legge il Comune istituisce, sopprime e regolamenta, con deliberazione consiliare, imposte, tasse e tariffe.

4. Il Comune applica le imposte tenendo conto della capacità contributiva dei soggetti passivi secondo i principi di progressività stabiliti dalla Costituzione e applica le tariffe in modo da privilegiare le categorie più deboli della popolazione.

Art. 90
Amministrazione dei beni comunali

1. Il Sindaco dispone la compilazione dell'inventario dei beni demaniali e patrimoniali del Comune, da rivedersi annualmente e la conservazione dei titoli, atti, carte e scritture relativi al patrimonio.

2. I beni patrimoniali comunali non utilizzati in proprio e non destinati a funzioni sociali ai sensi del Titolo III° del presente Statuto devono, di regola, essere dati in affitto; i beni demaniali possono essere concessi in uso con canoni la cui tariffa è determinata dalla Giunta Comunale.

3. Le somme provenienti dall'alienazione di beni, da lasciti, donazioni, riscossioni di crediti o, comunque, da cespiti da investirsi a patrimonio, debbono essere impiegate in titoli nominativi dello Stato o nell'estinzione di passività onerose e nel miglioramento del patrimonio o nella realizzazione di opere pubbliche.

Art. 91
Bilancio comunale

1. L'ordinamento contabile del Comune è riservato alla legge dello Stato e, nei limiti da questa fissati, al regolamento di contabilità.

2. La gestione finanziaria del Comune si svolge in base al bilancio annuale di previsione redatto in termini di competenza, deliberato dal Consiglio Comunale entro il termine stabilito dal regolamento, osservando i principi dell'universalità, unità, annualità, veridicità, pubblicità, dell'integrità e del pareggio economico e finanziario.

3. Il bilancio e gli allegati prescritti dalla legge devono essere redatti in modo da consentire la lettura per programmi, servizi e interventi. Su ogni proposta sottoposta alla Giunta o al Consiglio comportante impegno di spesa o di diminuzione di entrata, deve essere espresso il parere del responsabile del servizio interessato in ordine alla regolarità tecnica e del responsabile di ragioneria in ordine alla regolarità contabile.

4. Gli impegni di spesa, per essere efficaci, devono contenere il visto di regolarità contabile attestante la relativa copertura finanziaria da parte del responsabile del servizio finanziario. L'apposizione del visto rende esecutivo l'atto adottato.

Art. 92
Rendiconto della gestione

1. I fatti gestionali sono rilevati mediante contabilità finanziaria ed economica e dimostrati nel rendiconto comprendente il conto del bilancio, il conto economico e il conto del patrimonio.

2. Il rendiconto è deliberato dal Consiglio Comunale entro il 30 giugno dell'anno successivo.

3. La Giunta Comunale allega al rendiconto una relazione illustrativa con cui esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi e ai costi sostenuti, nonché la relazione del Revisore dei conti.

Art. 93
Attività contrattuale

1. Il Comune, per il perseguimento dei suoi fini istituzionali, provvede mediante contratti agli appalti di lavori, alle forniture di beni e servizi, alle vendite, agli acquisti a titolo oneroso, alle permute e alle locazioni.

2. La stipulazione dei contratti deve essere preceduta dalla determinazione del responsabile del procedimento di spesa e, in mancanza dello stesso, dal Segretario Comunale.

3. La determinazione deve indicare il fine che con il contratto si intende perseguire, l'oggetto, la forma e le clausole ritenute essenziali nonché le modalità di scelta del contraente in base alle disposizioni vigenti.

Art. 94
Revisore dei conti

1. Il Consiglio Comunale elegge, con voto limitato a un candidato, il Revisore dei conti secondo i criteri stabiliti dalla legge.

2. Il Revisore ha diritto di accesso agli atti e documenti dell'Ente, dura in carica tre anni, è rieleggibile per una sola volta ed è revocabile per inadempienza nonché quando ricorrono gravi motivi che influiscono negativamente sull'espletamento del mandato.

3. Il Revisore collabora con il Consiglio Comunale nella sua funzione di controllo e indirizzo, esercita la vigilanza sulla regolarità contabile e finanziaria della gestione dell'Ente e attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione, redigendo apposita relazione, che accompagna la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto del bilancio.

4. Nella relazione di cui al precedente comma il Revisore esprime rilievi e proposte tendenti a conseguire una migliore efficienza, produttività ed economicità della gestione.

5. Il Revisore, ove riscontri gravi irregolarità nella gestione dell'Ente, ne riferisce immediatamente al Consiglio.

6. Il Revisore risponde della verità delle sue attestazioni e adempie ai doveri con la diligenza del mandatario e del buon padre di famiglia.

7. Al Revisore dei conti possono essere affidate le ulteriori funzioni relative al controllo di gestione nonché alla partecipazione al nucleo di valutazione dei responsabili degli uffici e dei servizi di cui all'art. 20 del D.Lgs. 3 febbraio 1993 n. 29.

Art. 95
Tesoreria

1. L'attività finanziaria del Comune viene espletata attraverso un servizio di tesoreria con le modalità previste dalla legge in materia di ordinamento finanziario e del regolamento comunale di contabilità.

2. I rapporti del Comune con il Tesoriere sono regolati dalla legge, dal regolamento di contabilità nonché da apposita convenzione.

Art. 96
Controllo economico della gestione

1. I Responsabili degli uffici e dei servizi possono essere chiamati a eseguire operazioni di controllo economico - finanziario per verificare la rispondenza della gestione dei fondi loro assegnati dal bilancio agli obiettivi fissati dalla Giunta e dal Consiglio.

2. Le operazioni eseguite e le loro risultanze sono descritte in un verbale che, insieme con le proprie osservazioni e rilievi, viene rimesso all'Assessore competente che ne riferisce alla Giunta per gli eventuali provvedimenti di competenza, da adottarsi sentito il Revisore dei conti.

TITOLO VII

Disposizioni diverse

Art. 97
Pareri obbligatori

1. Il Comune è tenuto a chiedere i pareri prescritti da qualsiasi norma avente forza di legge ai fini della programmazione, progettazione ed esecuzione di opere pubbliche o altre attività del Comune, ai sensi dell'art. 16, commi 1 - 4, della Legge 7 agosto 1990 n. 241 ed ai sensi dell'art. 139 del D.Lgs. n. 267/2000 e successive modificazioni ed integrazioni.

2. Decorso infruttuosamente il termine di quarantacinque giorni, il Comune può prescindere dal parere.

Art. 98
Regolamenti comunali

1. Nel rispetto della legge e del presente Statuto, vengono emanati regolamenti per l'organizzazione ed il funzionamento delle istituzioni e degli organismi di partecipazione, per il funzionamento degli organi e degli uffici e per l'esercizio delle funzioni.

2. I regolamenti comunali sono soggetti alle seguenti limitazioni:

a) non possono contenere disposizioni in contrasto con le norme ed i principi costituzionali, con le leggi e regolamenti statali e regionali e con il presente Statuto;

b) la loro efficacia è limitata all'ambito comunale;

c) devono avere carattere di generalità;

d) non possono avere efficacia retroattiva, salvo i casi di deroga espressa dal Consiglio Comunale, motivata da esigenze di pubblico interesse.

3. Il regolamento interno del Consiglio Comunale è deliberato entro sei mesi dall'entrata in vigore del presente Statuto.

4. Fino all'entrata in vigore del regolamento di cui al comma precedente, continuano ad applicarsi le norme del regolamento vigente, in quanto compatibili con il D.Lgs. 18.8.2000 n. 267, e con le disposizioni del presente Statuto.

Art. 99
Procedura per la formazione e approvazione dei regolamenti comunali

1. L'iniziativa per la formazione e l'adozione di nuovi regolamenti comunali spetta a ciascun Consigliere Comunale, alla Giunta Comunale ed ai cittadini ai sensi del precedente art. 43.

2. I regolamenti sono adottati dal Consiglio Comunale, a maggioranza assoluta dei propri componenti, salvi i casi in cui la competenza è attribuita direttamente alla Giunta Comunale dalla legge o dal presente Statuto.

3. I regolamenti comunali sono pubblicati mediante affissione all'Albo Pretorio, nella sede dell'Ente, per quindici giorni consecutivi, salvo specifiche disposizioni di legge, ai sensi del primo comma dell'art. 124 del D.Lgs. 18.8.2000 n. 267.

Art. 100
Modalità per la revisione dello statuto

1. Le deliberazioni di revisione o di integrazione dello Statuto sono approvate dal Consiglio Comunale a scrutinio palese, con il voto favorevole dei due terzi dei Consiglieri assegnati. Qualora tale maggioranza non sia raggiunta, la votazione è ripetuta in successive sedute da tenersi entro trenta giorni e le deliberazioni sono approvate se si ottiene per due volte il voto favorevole della maggioranza assoluta dei Consiglieri assegnati.

2. Ogni iniziativa di revisione statutaria respinta dal Consiglio Comunale non può essere rinnovata nell'ambito della stessa legislatura.

3. La deliberazione di abrogazione totale dello Statuto non è proponibile se non è accompagnata dalla deliberazione di un nuovo Statuto.

Art. 101
Entrata in vigore dello statuto

1. Dopo aver ottemperato agli adempimenti di legge, lo Statuto è pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione, affisso all'Albo Pretorio del Comune per trenta giorni consecutivi ed inviato al Ministero dell'Interno per essere inserito nella Raccolta Ufficiale degli Statuti Comunali.

2. Il presente Statuto Comunale entra in vigore il trentesimo giorno successivo alla pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune.

Comune di Villa del Bosco (Biella)

Statuto comunale(Approvato con Deliberazione C.C. n. 3 del 31.1.2004)

INDICE

ELEMENTI COSTITUTIVI
Articolo 1. Il Comune di Villa Del Bosco
Articolo 2. Territorio e sede comunale
Articolo 3. Stemma e gonfalone
Articolo 4. Finalità
Articolo 5. Assistenza, integrazione sociale e diritti delle persone handicappate.
Coordinamento degli interventi.
Articolo 6. Tutela dei dati personali.
Articolo 7. Programmazione e forme di cooperazione
Articolo 8. Albo pretorio
Parte I ORDINAMENTO STRUTTURALE
TITOLO I ORGANI POLITICI
Articolo 9. Organi
Articolo 10. Consiglio comunale
Articolo 11. Competenze e attribuzioni
Articolo 12. Sessioni e convocazione
Articolo 13. Linee programmatiche di mandato
Articolo 14. Commissioni
Articolo 15. Attribuzioni delle commissioni
Articolo 16. Consiglieri
Articolo 17. Diritti e doveri dei Consiglieri
Articolo 18. Gruppi consiliari
Articolo 19. Mancata approvazione del bilancio nei termini - Comissariamento.
Articolo 20. Giunta comunale
Articolo 21. Nomina
Articolo 22. Composizione
Articolo 23. Funzionamento della Giunta
Articolo 24. Attribuzioni
Articolo 25. Deliberazioni degli organi collegiali
Articolo 26. Sindaco
Articolo 27. Attribuzioni di amministrazione
Articolo 28. Attribuzioni di vigilanza
Articolo 29. Attribuzioni di organizzazione
Articolo 30. Dimissioni e impedimento permanente del Sindaco
Articolo 31. Mozione di sfiducia
Articolo 32. Vice Sindaco
TITOLO II ORGANIZZAZIONE AMMINISTRATIVA
CAPO I SEGRETARIO COMUNALE E DIRETTORE GENERALE
Articolo 33. Il Segretario comunale
Articolo 34. Funzioni del segretario comunale
Articolo 35. Vicesegretario comunale
Articolo 36. Direttore generale
Articolo 37. Compiti del direttore generale
Articolo 38. Funzioni del direttore generale
CAPO II UFFICI E PERSONALE
Articolo 39. Struttura ed organizzazione
Articolo 40. Personale
Articolo 41. Regolamento generale degli uffici e dei servizi
Articolo 42. Responsabili degli uffici e dei servizi
Articolo 43. Sicurezza e salute dei lavoratori nei luoghi di lavoro
Articolo 44. Conferenze di servizi
TITOLO III SERVIZI
Articolo 45. Forme di gestione
Articolo 46. Gestione in economia
Articolo 47. Azienda speciale
Articolo 48. Struttura delle aziende speciali
Articolo 49. Istituzione
Articolo 50. Il Consiglio di amministrazione
Articolo 51. Il Presidente
Articolo 52. Il Direttore
Articolo 53. Revoca degli organi delle aziende speciali e delle istituzioni
Articolo 54. Società per azioni o a responsabilità limitata
Articolo 55. Gestione associata dei servizi e delle funzioni
TITOLO IV CONTROLLO INTERNO
Articolo 56. Principi e criteri
Articolo 57. Revisore dei conti
Articolo 58. Controllo interno di regolarità contabile
Articolo 59. Controllo di gestione
Parte II ORDINAMENTO FUNZIONALE

TITOLO I ORGANIZZAZIONE TERRITORIALE E FORME ASSOCIATIVE
CAPO I ORGANIZZAZIONE TERRITORIALE
Articolo 60. Organizzazione sovra comunale
CAPO II FORME ASSOCIATIVE
Articolo 61. Principi generali
Articolo 62. Convenzioni
Articolo 63. Consorzi
Articolo 64. Unione di Comuni
Articolo 65. Accordi di programma
TITOLO II PARTECIPAZIONE POPOLARE
Articolo 66. Partecipazione
CAPO I INIZIATIVA POLITICA ED AMMINISTRATIVA
Articolo 67. Intervento nel procedimento amministrativo
Articolo 68. Istanze
Articolo 69. Petizioni
Articolo 70. Proposte
Articolo 71. Statuto dei diritti del contribuente
CAPO II ASSOCIAZIONISMO E PARTECIPAZIONE
Articolo 72. Principi generali
Articolo 73. Associazioni
Articolo 74. Organismi di partecipazione
Articolo 75. Incentivazione
Articolo 76. Partecipazione alle commissioni
CAPO III REFERENDUM - DIRITTO DI ACCESSO
Articolo 77. Referendum
Articolo 78. Effetti del referendum
Articolo 79. Diritto di accesso
Articolo 80. Diritto di informazione
Articolo 81. Ufficio per la tutela dei diritti del cittadino
CAPO IV DIFENSORE CIVICO
Articolo 82. Nomina
Articolo 83. Decadenza
Articolo 84. Funzioni
Articolo 85. Facoltà e prerogative
Articolo 86. Relazione annuale
Articolo 87. Indennità di funzione
TITOLO III FUNZIONE NORMATIVA
Articolo 88. Statuto
Articolo 89. Regolamenti
Articolo 90. Adeguamento delle fonti normative comunali a leggi sopravvenute
Articolo 91. Ordinanze
Articolo 92. Contravvenzioni
Articolo 93. Norme transitorie e finali

ELEMENTI COSTITUTIVI

Articolo 1
Il Comune di Villa Del Bosco

1. Il Comune di Villa Del Bosco è Ente autonomo locale, il quale ha rappresentatività generale secondo i principi della Costituzione e della legge generale dello Stato.

2. Esso, nei limiti ed in osservanza dei principi espressamente enunciati dalla legge, ha autonomia statutaria e normativa.

3. Il Comune si avvale della propria autonomia e delle autonome iniziative dei cittadini e delle loro formazioni sociali per lo svolgimento delle attività e il perseguimento delle finalità istituzionali.

4. L'autogoverno della comunità si realizza con i poteri e gli istituti di cui al presente Statuto.

Articolo 2
Territorio e sede comunale

1. La circoscrizione del Comune è costituita dalle seguenti località: Villa del Bosco, Frazione Ferracane, Frazione Orbello.

2. Il territorio del Comune si estende per Kmq. 3,73 confinando con i Comuni di: Sostegno, Roasio, Curino, Lozzolo.

3. Il palazzo civico, sede comunale, è ubicato nel capoluogo.

4. Le adunanze degli organi elettivi collegiali si svolgono nella sede comunale. In casi del tutto eccezionali e per particolari esigenze, il Consiglio può riunirsi anche in luoghi diversi dalla propria sede.

5. La modifica della denominazione delle Frazioni può essere disposta dal Consiglio previa consultazione popolare nell'ambito delle zone interessate.

Articolo 3
Stemma e gonfalone

1. Il Comune negli atti e nel sigillo s'identifica con il nome Comune di Villa del Bosco e con il relativo stemma.

2. L'uso dello stemma, nonché i casi di concessione in uso di quest'ultimo ad Enti od associazioni operanti nel territorio comunale e le relative modalità sono disciplinati con provvedimento deliberativo del Consiglio.

3. La fascia tricolore, che è il distintivo del Sindaco, è completata dallo stemma della Repubblica e dallo stemma del Comune.

Articolo 4
Finalità

1. Il Comune promuove lo sviluppo ed il progresso civile, sociale ed economico della propria comunità ispirandosi ai valori ed agli obiettivi della Costituzione.

2. Il Comune persegue la collaborazione e la cooperazione con tutti i soggetti pubblici e privati e promuove la partecipazione dei cittadini, delle forze sociali, economiche e sindacali all'amministrazione.

3. La sfera di governo del Comune è costituita dall'ambito territoriale degli interessi.

4. Il Comune ispira la propria azione ai seguenti criteri e principi:

a) il superamento degli squilibri economici, sociali e territoriali esistenti nel proprio ambito e nella comunità nazionale;

b) la promozione della funzione sociale dell'iniziativa economica, pubblica e privata, anche attraverso lo sviluppo di forme di associazionismo economico e di cooperazione;

c) il sostegno alla realizzazione di un sistema globale ed integrato di servizi volti a garantire la sicurezza sociale e la tutela attiva della persona anche avvalendosi della collaborazione delle organizzazioni di volontariato;

d) la tutela e lo sviluppo delle risorse naturali, ambientali, storiche e culturali presenti nel proprio territorio per garantire alla collettività una migliore qualità di vita, con l'eventuale collaborazione di associazioni esistenti sul territorio;

e) promuove forme di autonomia;

f) promuove la realizzazione di un nuovo modello di sviluppo fondato sulla pace, sulla collaborazione tra i popoli, sul disarmo e sulla rimozione degli ostacoli che impediscono la promozione della persona umana;

g) Il Comune, al fine di garantire pari opportunità tra uomini e donne:

- adotta propri atti regolamentari per assicurare pari dignità di uomini e donne sul lavoro, conformemente alle direttive impartite dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della funzione pubblica;

- garantisce la partecipazione delle proprie dipendenti ai corsi di formazione e di aggiornamento professionale in rapporto proporzionale alla loro presenza nei ruoli organici;

- adotta tutte le misure per attuare le direttive della Comunità europea in materia di pari opportunità, sulla base di quanto disposto dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della funzione pubblica e promuove ai sensi della legge 10 aprile 1991, n. 125, la presenza di entrambi i sessi nelle giunte e negli organi collegiali del comune, nonché degli enti, aziende ed istituzione da esso dipendenti;

- adotta tutte le misure per attuare le direttive della Comunità Europea;

h) assume l'impegno perenne di difendere i valori della libertà, democrazia e giustizia.

Articolo 5
Assistenza, integrazione sociale e diritti delle persone handicappate. Coordinamento degli interventi

1. Il Comune promuove forme di collaborazione con altri comuni e l'azienda sanitaria locale, per dare attuazione agli interventi sociali e sanitari previsti dalla legge 5 febbraio 1992, n. 104, nel quadro della normativa regionale, mediante gli accordi di programma di cui all'art. 34 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, dando priorità agli interventi di riqualificazione, di riordinamento e di potenziamento dei servizi esistenti.

Articolo 6
Tutela dei dati personali

1. Il Comune garantisce, nelle forme ritenute più idonee, che il trattamento dei dati personali in suo possesso, si svolga nel rispetto dei diritti, delle libertà fondamentali, nonché della dignità delle persone fisiche, ai sensi della legge 31 dicembre 1996, n. 675, e successive modifiche e integrazioni.

Articolo 7
Programmazione e forme di cooperazione

1. Il Comune realizza le proprie finalità adottando il metodo e gli strumenti della programmazione.

2. Il Comune concorre alla determinazione degli obiettivi contenuti nei programmi dello Stato e della Regione Piemonte, avvalendosi dell'apporto delle formazioni sociali, economiche, sindacali e culturali operanti nel suo territorio.

3. I rapporti con gli altri Comuni, con la Comunità Montana/Collinare, con la Provincia e la Regione sono informati ai principi di cooperazione, equi ordinazione, complementarietà e sussidiarietà tra le diverse sfere di autonomia.

4. Al fine di raggiungere una migliore qualità dei servizi, il Comune può valutare l'opportunità di delegare alcune funzioni alla Comunità Montana/Collinare.

Articolo 8
Albo pretorio

1. Il Comune ha un Albo pretorio per la pubblicazione degli atti ed avvisi previsti dalla legge, dallo Statuto e dai regolamenti.

2. La pubblicazione deve garantire l'accessibilità, l'integralità e la facilità di lettura.

3. Il segretario e i responsabili dei servizi curano l'affissione degli atti di propria competenza di cui al 1° comma avvalendosi di un messo comunale e, su attestazione di quest'ultimo, ne certificano l'avvenuta pubblicazione.

Parte I

ORDINAMENTO STRUTTURALE

TITOLO I

ORGANI POLITICI

Articolo 9
Organi

1. Sono organi del Comune il Consiglio, la Giunta ed il Sindaco; le rispettive competenze sono stabilite dalla legge e dal presente statuto.

Articolo 10
Consiglio comunale

1. Il Consiglio comunale, rappresentando l'intera comunità, determina l'indirizzo ed esercita il controllo politico-amministrativo.

2. Il Consiglio, costituito in conformità alla legge, ha autonomia organizzativa e funzionale.

Articolo 11
Competenze e attribuzioni

1. Il Consiglio comunale esercita le potestà e le competenze previste dalla legge e svolge le sue attribuzioni conformandosi ai principi, ai criteri, alle modalità ed ai procedimenti stabiliti nel presente Statuto e nelle norme regolamentari.

2. Il Consiglio Comunale definisce gli indirizzi per la nomina e la designazione dei rappresentanti del Comune presso enti, aziende e istituzioni e provvede alla nomina degli stessi nei casi previsti dalla legge. Detti indirizzi sono valevoli limitatamente all'arco temporale del mandato politico-amministrativo dell'organo consiliare.

3. Impronta l'azione complessiva dell'Ente ai principi di pubblicità, trasparenza e legalità ai fini di assicurare il buon andamento e l'imparzialità.

4. Nell'adozione degli atti fondamentali privilegia il metodo e gli strumenti della programmazione, perseguendo il raccordo con la programmazione provinciale, regionale e statale.

5. Gli atti fondamentali devono contenere l'individuazione degli obiettivi e delle finalità da raggiungere, nonché la destinazione delle risorse e degli strumenti necessari all'azione da svolgere.

6. Ispira la propria azione al principio di solidarietà.

Articolo 12
Sessioni e convocazione

1. L'attività del Consiglio si svolge in sessioni ordinarie e straordinarie, secondo quanto disposto dal regolamento.

2. Il Consiglio è convocato dal Sindaco che, sentita la Giunta comunale, formula l'ordine del giorno e ne presiede i lavori, secondo le norme del regolamento.

3. Ai fini della convocazione, sono considerate ordinarie le sedute nelle quali vengono iscritte le proposte di deliberazioni inerenti all'approvazione delle linee pro-

grammatiche del mandato, del bilancio di previsione e del rendiconto della gestione.

Articolo 13
Linee programmatiche di mandato

1. Entro il termine di 120 giorni decorrenti dalla data del suo avvenuto insediamento, sono presentate al Consiglio, da parte del Sindaco, sentita la Giunta, le linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare durante il mandato politico-amministrativo. Entro il mese successivo il Consiglio esamina il programma di governo che viene sottoposto a votazione finale.

2. Ciascun consigliere comunale ha il pieno diritto di intervenire nella definizione delle linee programmatiche, proponendo le integrazioni, gli adeguamenti e le modifiche, mediante presentazione di appositi emendamenti, con le modalità indicate dal regolamento del Consiglio comunale.

3. Il Consiglio provvede a verificare l'attuazione di tali linee, da parte del Sindaco e dei rispettivi assessori, contestualmente all'accertamento del permanere degli equilibri di bilancio. E' facoltà del Consiglio provvedere ad integrare, nel corso della durata del mandato, con adeguamenti strutturali e/o modifiche, le linee programmatiche, sulla base delle esigenze e delle problematiche che dovessero emergere in ambito locale.

4. Al termine del mandato politico-amministrativo, il Sindaco presenta all'organo consiliare il documento di rendicontazione dello stato di attuazione e di realizzazione delle linee programmatiche. Detto documento è sottoposto all'approvazione del Consiglio, previo esame del grado di realizzazione degli interventi previsti.

Articolo 14
Commissioni

1. Il Consiglio comunale può istituire nel suo seno commissioni permanenti, temporanee o speciali, il cui funzionamento è disciplinato da apposito regolamento.

2. La composizione delle commissioni permanenti è stabilita nel rispetto del criterio proporzionale garantendo la rappresentanza di tutti i gruppi consiliari.

3. Il Consiglio comunale provvede alla nomina delle commissioni temporanee o speciali garantendo la rappresentanza di tutti i gruppi consiliari. La Presidenza delle commissioni aventi funzione di controllo o di garanzia, è attribuita ai consiglieri appartenenti ai gruppi di opposizione.

4. La deliberazione di cui al comma precedente stabilisce la composizione della commissione, i poteri, gli strumenti per operare e, se necessario, il termine per la conclusione dei lavori.

5. Ai componenti non Consiglieri Comunali delle Commissioni consultive, a carattere permanente, purché regolarmente istituite e convocate, viene corrisposto un gettone di presenza pari a quello determinato per i Consiglieri Comunali secondo le specifiche disposizioni di legge.

Articolo 15
Attribuzioni delle commissioni

1. Compito principale delle commissioni permanenti è l'esame preparatorio degli atti del Consiglio al fine di favorire il miglior esercizio delle funzioni dell'organo stesso.

2. Compito delle commissioni temporanee e di quelle speciali è l'esame di materie relative a questioni di carattere particolare o generale individuate dal Consiglio comunale.

3. Il regolamento dovrà disciplinare l'esercizio delle seguenti attribuzioni:

a) le procedure per l'esame e l'approfondimento di proposte di deliberazioni loro assegnate dagli organi del Comune;

b) forme per l'esternazione dei pareri in ordine a quelle iniziative sulle quali per determinazione dell'organo competente, ovvero in virtù di previsione regolamentare sia ritenuta opportuna la preventiva consultazione;

c) metodi, procedimenti e termini per lo svolgimento di studi, indagini ed elaborazione di proposte.

Articolo 16
Consiglieri

1. La posizione giuridica e lo status dei Consiglieri sono regolamentati dalla legge, essi rappresentano l'intera comunità alla quale costantemente rispondono.

2. E' consigliere anziano colui che ha ottenuto la maggior cifra individuale ai sensi dell'art. 73 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, approvato con D.Lgs. 18.08.2000 n. 267, con esclusione del Sindaco neo-eletto e dei candidati alla carica di Sindaco, proclamati consiglieri ai sensi del comma 11 del medesimo art. 73. A parità di cifra elettorale si ha per consigliere anziano il più anziano di età.

3. Le cause di decadenza dei Consiglieri sono fissate dalla legge e dal presente Statuto.

4. I Consiglieri comunali che non intervengono a tre sedute consecutive, senza giustificato motivo, sono dichiarati decaduti con deliberazione del Consiglio. Il Sindaco, a seguito dell'avvenuto accertamento dell'assenza maturata da parte del Consigliere interessato, provvede con comunicazione scritta, ai sensi dell'art. 7 della legge 7 agosto 1990 n. 241, a comunicargli l'avvio del procedimento amministrativo. Il Consigliere ha facoltà di far valere le cause giustificative delle assenze, nonché di fornire al Sindaco eventuali documenti probatori, entro il termine indicato nella comunicazione scritta che, comunque, non può essere inferiore a giorni 20, decorrenti dalla data di ricevimento. Scaduto quest'ultimo termine, il Consiglio esamina ed, infine, delibera, tenuto adeguatamente conto delle cause giustificative presentate da parte del Consigliere interessato.

Articolo 17
Diritti e doveri dei Consiglieri

1. Ciascun Consigliere rappresenta l'intero Comune senza vincolo di mandato, e non può essere chiamato a rispondere per le opinioni espresse e per i voti dati nell'esercizio delle sue funzioni.

2. I Consiglieri hanno il dovere d'intervenire alle sedute del Consiglio comunale e di partecipare ai lavori delle commissioni consiliari permanenti e degli altri organismi consultivi dei quali facciano parte.

3. I Consiglieri hanno diritto di presentare interrogazioni, mozioni e proposte di deliberazioni, che vengono ricevute dal Sindaco; gli Assessori delegati o il Sindaco stesso rispondono, entro il termine massimo di trenta giorni, alle interrogazioni e ad ogni altra istanza di sindacato ispettivo presentata dai Consiglieri. Le modalità della presentazione e delle relative risposte alle interrogazioni dei Consiglieri sono specificate nel regolamento consiliare.

4. Le modalità e le forme di esercizio del diritto di iniziativa e di controllo del Consigliere comunale, previste dalla legge, sono disciplinate nel medesimo regolamento di cui al comma 3 del presente articolo.

5. L'esame delle proposte di deliberazione e degli emendamenti, che incidono in modo sostanziale sulle stesse è subordinato all'acquisizione dei pareri previsti dalla legge, in osservanza del principio del "giusto procedimento".

6. Ai sensi del presente Statuto si intende per "giusto procedimento" quello per cui l'emanazione del provvedimento sia subordinata alla preventiva istruttoria corredata dai pareri tecnici e contabili ed alla successiva comunicazione alla Giunta ed ai capigruppo consiliari.

7. I Consiglieri comunali hanno diritto di ottenere dagli uffici del Comune nonché dalle aziende, istituzioni od enti dipendenti, tutte le notizie e le informazioni utili all'espletamento del proprio mandato. Essi, nei limiti e con le forme stabilite dal regolamento, hanno diritto di visionare gli atti e documenti, anche preparatori, e di conoscere ogni altro atto utilizzato ai fini dell'attività amministrativa. I Consiglieri sono tenuti al segreto nei casi specificatamente determinati dalla legge. Inoltre, essi hanno diritto di ottenere, da parte del Sindaco, un'adeguata e preventiva informazione sulle questioni sottoposte all'organo, anche attraverso l'attività della conferenza dei capigruppo, di cui al successivo art. 16 del presente Statuto.

8. Ciascun Consigliere è tenuto ad eleggere un domicilio nel territorio comunale.

Articolo 18
Gruppi consiliari

1. I Consiglieri possono costituirsi in gruppi, secondo quanto previsto nel regolamento e ne danno comunicazione al Sindaco ed al segretario comunale unitamente all'indicazione del nome del capogruppo. Qualora non venga esercitata tale facoltà o nelle more della designazione, i capigruppo sono individuati nei Consiglieri, non componenti la Giunta, che abbiano riportato il maggior numero di preferenze.

2. I Consiglieri comunali possono costituire gruppi non corrispondenti alle liste elettorali nei quali sono stati eletti purché tali gruppi risultino composti da almeno due membri.

3. I capigruppo si intendono domiciliati presso la sede comunale.

4. Il regolamento può prevedere la conferenza dei capigruppo e le relative attribuzioni.

Articolo 19
Mancata approvazione del bilancio nei termini - Commissariamento

1. Qualora nei termini fissati dal decreto legislativo 18.8.2000, n. 267, o altro termine di rinvio, non sia stato predisposto dalla giunta Comunale lo schema di bilancio di previsione e, comunque, il Consiglio Comunale non abbia approvato nei termini di legge lo schema predetto, predisposto dalla giunta si procede al commissariamento, con la procedura riportata nei seguenti commi.

2. Il segretario comunale attesta con propria dichiarazione, da comunicare al Sindaco entro cinque giorni dalla scadenza, l'avvenuto trascorso dei termini di cui sopra e che occorre procedere alla nomina del commissario ad acta per l'adempimento surrogatorio. La comunicazione deve pervenire al Sindaco tramite il servizio i protocollo.

3. Il Sindaco, ricevuta la comunicazione di cui al precedente comma , convoca la Giunta comunale, entro i due giorni successivi all'assunzione della stessa al protocollo, per procedere alla nomina del Commissario incaricato alla predisposizione dello schema ed approvazione del bilancio, nell'ipotesi di cui all'art. 141, comma 2, del decreto legislativo 267/2000, scegliendolo tra i Segretari Comunali/Provinciali, Dirigenti o funzionari Amministrativi, sia in servizio che in quiescenza, avvocati o commercialisti di provata competenza in campo amministrativo e degli enti locali in particolare, Revisori dei Conti che abbiano svolto almeno un incarico triennale completo presso enti locali, docenti universitari in materia di diritto amministrativo. Qualora l'incarico sia conferito a dipendenti di amministrazioni pubbliche, se remunerato, si applicano le disposizioni in materia di autorizzazione allo svolgimento degli incarichi di cui all'art. 53 del D.Lgs 165/2001 e ai contatti di lavoro.

4. Qualora il indaco non provveda a convocare a convocare la Giunta Comunale nei termini di cui sopra, o la giunta comunale non provveda a nominare il Commissario, il Segretario comunale ne dà immediata comunicazione al Prefetto, affinché provveda in merito.

5. Il commissario, qualora la Giunta comunale non abbia formulato lo schema di bilancio di previsione ne provvede alla predisposizione d'ufficio entro dieci giorni dalla notifica dell'atto di nomina.

6. Il commissario, nei successivi cinque giorni dalla scadenza del termine di cui al precedente comma, invia a ciascun Conigliere, con lettera notificata in forma amministrativa, l'avviso di convocazione della seduta di approvazione del bilancio stesso, con l'avvertenza che i Consiglieri possono accedere alla documentazione depositata presso la segreteria. Il termine di convocazione non deve superare i 20 giorni dalla data della lettera di invito. Non si applicano i termini previsti per l'approvazione del bilancio di previsione secondo le procedure ordinarie.

7. I termini di cui al comma 6, nel caso in cui la Giunta Comunale avesse predisposto nei termini lo schema di bilancio, decorrono dalla data di notifica della nomina del Commissario ad acta.

8. Qualora il consiglio Comunale non approvi il bilancio entro il termine assegnato dal commissario, questi provvedere direttamente entro i successivi due giorni da quello di scadenza di tale termine, ad approvare il bilancio medesimo, informando contestualmente il Prefetto, ai fini dell'avvio della procedura di scioglimento del Consiglio, ai sensi dell'articolo 141, comma 2 del Decreto legislativo 267/2000.

Articolo 20
Giunta comunale

1. La Giunta collabora con il Sindaco nell'amministrazione del Comune e nell'attuazione degli indirizzi generali approvati dal Consiglio.

2. Impronta la propria attività ai principi della collegialità, della trasparenza e dell'efficienza.

3. La Giunta adotta tutti gli atti idonei al raggiungimento degli obiettivi e delle finalità dell'Ente nel quadro degli indirizzi generali ed in attuazione degli atti fondamentali approvati dal Consiglio. In particolare, la Giunta esercita le funzioni di indirizzo politico-amministrativo, definendo gli obiettivi ed i programmi da attuare ed adottando gli altri atti rientranti nello svolgimento di tali funzioni. Verifica la rispondenza dei risultati dell'attività amministrativa e della gestione agli indirizzi impartiti.

4. Esamina collegialmente gli argomenti da proporre al Consiglio comunale; riferisce annualmente al Consiglio sulla sua attività.

Articolo 21
Nomina

1. Il Sindaco nomina i componenti della Giunta tra cui un Vicesindaco e ne dà comunicazione al Consiglio comunale nella prima seduta successiva alle elezioni.

2. Le cause d'incompatibilità, la posizione giuridica, lo status dei componenti l'organo e gli istituti della decadenza e della revoca sono disciplinati dalla legge.

3. Oltre ai casi d'incompatibilità previsti dal 2° comma, non possono contemporaneamente far parte della Giunta, gli ascendenti ed i discendenti, l'adottante e l'adottato, i fratelli, i coniugi e gli affini di 1° grado. Gli stessi non possono essere nominati rappresentanti del

Comune presso enti, aziende, istituzioni ed organismi interni all'Ente, se non nei casi espressamente previsti dalla legge ed in quelli in cui ciò non compete loro per effetto della carica rivestita

4. Salvi i casi di revoca da parte del Sindaco, la Giunta rimane in carica fino al giorno della proclamazione degli eletti in occasione del rinnovo del Consiglio comunale.

Articolo 22
Composizione

1. La Giunta è composta dal Sindaco, che la presiede, e da quattro assessori, di cui uno è investito della carica di vice sindaco.

2. Possono essere nominati Assessori sia i consiglieri comunali sia cittadini non facenti parte del Consiglio, purché in possesso dei requisiti di candidabilità, eleggibilità e compatibilità alla carica di consigliere; la carica di Assessore non è incompatibile con quella di consigliere comunale.

3. I nomi dei componenti, con l'indicazione di colui al quale è conferita la carica di vice sindaco, sono comunicati dal Sindaco al Consiglio Comunale nella prima seduta, previo deposito dei decreti di nomina presso la Segreteria Comunale.

4. Nel decreto di nomina della Giunta Comunale il Sindaco, oltre ad indicare il componente cui conferisce la carica di vice sindaco, può attribuire eventuali deleghe ad emanare provvedimenti di competenza sindacale.

5. Qualora, successivamente, il Sindaco modifichi il riparto degli ambiti di attività definito nel decreto di nomina, o la preposizione degli Assessori ovvero revochi la delega eventualmente conferita all'emanazione di provvedimenti, le modifiche vengono comunicate al Consiglio Comunale nella prima seduta utile.

6. Gli Assessori non consiglieri comunali partecipano ai lavori del consiglio e delle commissioni consiliari senza diritto al voto e senza concorrere a determinare il numero legale per la validità delle riunioni. Hanno diritto di accedere alle informazioni necessarie all'espletamento del mandato e di depositare proposte rivolte al consiglio.

Articolo 23
Funzionamento della Giunta

1. La Giunta è convocata e presieduta dal Sindaco, che coordina e controlla l'attività degli assessori e stabilisce l'ordine del giorno, tenuto conto degli argomenti proposti dai singoli Assessori.

2. Le modalità di convocazione e funzionamento della Giunta sono stabilite in modo informale dalla stessa.

3. Le sedute della Giunta sono di norma segrete; tuttavia la Giunta, in casi eccezionali, può disporre che esse si svolgano alla presenza del pubblico. Le sedute sono valide se sono presenti almeno la metà dei componenti e le deliberazioni sono adottate a maggioranza dei presenti; in caso di parità prevale il voto del Presidente.

4. E' consentito alla Giunta invitare esperti alle proprie sedute per questioni tecniche; gli esperti non possono essere presenti al momento del voto.

Articolo 24
Attribuzioni

1. La Giunta comunale compie gli atti che, ai sensi di legge o del presente Statuto, non siano riservati al Consiglio e non rientrino nelle competenze attribuite al Sindaco, al Segretario comunale, al direttore o ai responsabili dei servizi comunali.

2. La Giunta comunale riferisce al Consiglio sulla propria attività con apposita relazione da presentarsi unitamente alla approvazione del conto consuntivo.

3. Svolge attività propositiva e di impulso nei confronti del Consiglio comunale.

Articolo 25
Deliberazioni degli organi collegiali

1. Tutte le deliberazioni sono assunte, di regola, con votazione palese. Sono da assumere a scrutinio segreto le deliberazioni concernenti persone, quando venga esercitata una facoltà discrezionale fondata sull'apprezzamento delle qualità soggettive di una persona o sulla valutazione dell'azione da questi svolta.

2. Le sedute del Consiglio sono pubbliche. Nel caso in cui debbano essere formulate valutazioni e apprezzamenti "su persone" il Presidente dispone la trattazione dell'argomento in "seduta privata".

3. L'istruttoria e la documentazione delle proposte di deliberazione sono curate dai responsabili dei servizi; le modalità ed i termini per il deposito degli atti e la presentazione delle proposte di deliberazione sono stabilite dal regolamento. La verbalizzazione degli atti e delle sedute del Consiglio e della Giunta sono curati dal Segretario comunale, secondo le modalità ed i termini stabiliti dal regolamento. Il segretario comunale non partecipa alle sedute quando si trova in uno dei casi di incompatibilità. In tal caso è sostituito in via temporanea da un componente del collegio nominato dal Presidente.

4. I verbali delle sedute sono firmati dal Presidente e dal segretario.

Articolo 26
Sindaco

1. Il Sindaco è eletto direttamente dai cittadini secondo le modalità stabilite dalla legge, che disciplina, altresì, i casi di ineleggibilità, di incompatibilità, lo stato giuridico e le cause di cessazione dalla carica.

2. Egli rappresenta il Comune ed è l'organo responsabile dell'amministrazione, sovrintende alle verifiche di risultato connesse al funzionamento dei servizi comunali, impartisce direttive al segretario comunale, al direttore, se nominato, ed ai responsabili degli uffici e servizi in ordine agli indirizzi amministrativi e gestionali, nonché sull'esecuzione degli atti.

3. Il Sindaco esercita le funzioni attribuitegli dalle leggi, dallo Statuto, dai regolamenti e sovrintende all'espletamento delle funzioni statali o regionali attribuite al Comune. Egli ha, inoltre, competenze e poteri di indirizzo, di vigilanza e controllo sull'attività degli assessori e delle strutture gestionali ed esecutive.

4. Il Sindaco, sulla base degli indirizzi stabiliti dal Consiglio, provvede alla nomina, alla designazione e alla revoca dei rappresentanti del Comune presso enti, aziende ed istituzioni.

5. Al Sindaco, oltre alle competenze di legge, sono assegnati dal presente statuto e dai regolamenti attribuzioni quale organo di amministrazione, di vigilanza e poteri di auto organizzazione delle competenze connesse all'ufficio.

Articolo 27
Attribuzioni di amministrazione

1. Il Sindaco:

a) ha la rappresentanza generale dell'Ente, compresa quella in giudizio, con facoltà di delega generale o speciale ai responsabili di servizio;

b) ha la direzione unitaria ed il coordinamento dell'attività politico-amministrativa del Comune;

c) dirige e coordina l'attività della Giunta e dei singoli assessori;

d) promuove ed assume iniziative per concludere accordi di programma con tutti i soggetti pubblici previsti dalla legge;

e) può concludere, per gli atti di propria competenza, accordi con i soggetti interessati al fine di determinare il contenuto del provvedimento finale;

f) ha facoltà di delega;

g) può sospendere l'adozione di atti specifici concernenti l'attività amministrativa dei singoli assessori per sottoporli all'esame della Giunta;

h) nomina il segretario comunale, scegliendolo nell'apposito albo;

i) conferisce e revoca al segretario comunale, se lo ritiene opportuno, le funzioni di direttore generale nel caso in cui non sia stata stipulata una convenzione con altri Comuni per la nomina di un direttore generale;

j) nomina i responsabili degli uffici e dei servizi, attribuisce gli incarichi dirigenziali e quelli di collaborazione esterna, in base ad esigenze effettive e verificabili;

k) impartisce direttive al segretario comunale in ordine agli indirizzi funzionali e di vigilanza sull'intera gestione amministrativa di tutti gli uffici e servizi;

l) convoca i comizi per i referendum previsti dall'art. 8 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, approvato con D.Lgs. 18.08.2000 n. 267;

m) adotta le ordinanze contingibili ed urgenti previste dalla legge;

n) coordina, sulla base degli indirizzi espressi dal Consiglio comunale, nell'ambito dei criteri indicati dalla Regione, e sentite le categorie interessate, gli orari degli esercizi commerciali, dei pubblici esercizi e dei servizi pubblici, nonché, previo accordo con i responsabili territorialmente competenti delle amministrazioni interessate, degli orari di apertura al pubblico degli uffici pubblici localizzati nel territorio, considerando i bisogni delle diverse fasce di popolazione interessate, con particolare riguardo alle esigenze delle persone che lavorano.

Articolo 28
Attribuzioni di vigilanza

1. Il Sindaco:

a) acquisisce direttamente presso tutti gli uffici e servizi informazioni ed atti anche riservati;

b) promuove direttamente o avvalendosi del segretario comunale o del direttore se nominato, indagini e verifiche amministrative sull'intera attività del Comune;

c) compie gli atti conservativi a tutela dei diritti del Comune;

d) può disporre l'acquisizione di atti, documenti ed informazioni presso le aziende speciali, le istituzioni e le società per azioni, di emanazione dell'Ente, tramite i rappresentanti legali delle stesse e ne informa il Consiglio comunale;

e) collabora con i revisori dei conti del Comune per definire le modalità di svolgimento delle loro funzioni nei confronti delle istituzioni;

f) promuove ed assume iniziative atte ad assicurare che uffici, servizi, aziende speciali, istituzioni e società appartenenti al Comune, svolgano le loro attività secondo gli obiettivi indicati dal Consiglio ed in coerenza con gli indirizzi attuativi espressi dalla Giunta.

Articolo 29
Attribuzioni di organizzazione

1. Il Sindaco:

a) stabilisce gli argomenti all'ordine del giorno delle sedute, coinvolgendo la Giunta comunale, dispone la convocazione del Consiglio comunale e lo presiede ai sensi del regolamento. Quando la richiesta è formulata da 1/5 dei Consiglieri provvede alla convocazione;

b) convoca e presiede le conferenze dei capigruppo consiliari secondo la disciplina regolamentare;

c) esercita i poteri di polizia nelle adunanze consiliari e negli organismi pubblici di partecipazione popolare dal Sindaco presieduti, nei limiti previsti dalle leggi;

d) propone argomenti da trattare in Giunta, ne dispone la convocazione e la presiede;

e) ha potere di delega generale o parziale delle sue competenze ed attribuzioni ad uno o più Assessori e Consiglieri comunali;

f) delega la sottoscrizione di particolari specifici atti non rientranti nelle attribuzioni delegate ad Assessori, al segretario comunale;

g) riceve le interrogazioni e le mozioni da sottoporre al Consiglio in quanto di competenza consiliare.

Art. 30
Dimissioni e impedimento permanente del Sindaco

1. Le dimissioni comunque presentate dal Sindaco al Consiglio diventano irrevocabili decorsi venti giorni dalla loro presentazione. Trascorso tale termine, si procede allo scioglimento del Consiglio, con contestuale nomina di un Commissario.

2. L'impedimento permanente del Sindaco viene accertato da una Commissione di tre persone eletta dal Consiglio Comunale e composta da soggetti estranei al Consiglio, di chiara fama, nominati in relazione allo specifico motivo dell'impedimento.

3. La procedura per la verifica dell'impedimento viene attivata dal Vice Sindaco o, in mancanza, dall'Assessore più Anziano di età che vi provvede di intesa con i Gruppi consiliari.

4. La Commissione nel termine di trenta giorni dalla nomina relaziona al Consiglio sulle ragioni dell'impedimento.

5. Il Consiglio si pronuncia sulla relazione in seduta pubblica, salvo sua diversa determinazione, anche su richiesta della Commissione, entro dieci giorni dalla presentazione.

Art. 31
Mozione di sfiducia

1. Il voto del Consiglio Comunale contrario ad una proposta del Sindaco o della Giunta non comporta le dimissioni degli stessi.

2. Il Sindaco e la Giunta cessano dalla carica nel caso di approvazione di una mozione di sfiducia votata per appello nominale dalla maggioranza assoluta dei componenti il Consiglio.

3. La mozione di sfiducia deve essere motivata e sottoscritta da almeno due quinti dei Consiglieri assegnati, senza computare a tal fine il Sindaco, e viene messa in discussione non prima di dieci giorni e non oltre trenta dalla sua presentazione. L'approvazione della mozione comporta lo scioglimento del Consiglio e la nomina di un Commissario ai sensi delle leggi vigenti.

Articolo 32
Vice Sindaco

1. Il Vicesindaco è l'Assessore che riceve dal Sindaco delega generale per l'esercizio di tutte le sue funzioni in caso di assenza o impedimento.

2. Gli Assessori, in caso di mancato conferimento della delega, di assenza o impedimento del Vicesindaco, esercitano le funzioni sostitutive del Sindaco secondo l'ordine di anzianità, dato dall'età.

3. Delle deleghe rilasciate al Vicesindaco, agli Assessori o consiglieri deve essere fatta comunicazione al Consiglio ed agli organi previsti dalla legge; alle stesse deve essere data adeguata pubblicità.

TITOLO II

ORGANIZZAZIONE AMMINISTRATIVA

CAPO I

SEGRETARIO COMUNALE E DIRETTORE GENERALE

Articolo 33
Il Segretario comunale

1. Il Segretario comunale è nominato dal Sindaco, da cui dipende funzionalmente ed è scelto nell'apposito albo.

2. Il Consiglio comunale può approvare la stipulazione di convenzioni con altri Comuni per la gestione consortile dell'ufficio del segretario comunale.

3. Lo stato giuridico ed il trattamento economico del segretario comunale sono stabiliti dalla legge e dalla contrattazione collettiva.

4. Il segretario comunale, nel rispetto delle direttive impartite dal Sindaco, presta consulenza giuridica agli organi del Comune, ai singoli consiglieri e agli uffici.

Articolo 34
Funzioni del segretario comunale

1. Il Segretario comunale partecipa alle riunioni della Giunta e del Consiglio e ne redige i verbali che sottoscrive insieme al Sindaco.

2. Il Segretario comunale può partecipare a commissioni di studio e di lavoro interne all'ente e, con l'autorizzazione del Sindaco, a quelle esterne; egli, su richiesta, esprime valutazioni di ordine tecnico-giuridico al Consiglio, alla Giunta, al Sindaco, agli assessori e ai singoli consiglieri.

3. Il Segretario comunale riceve dai consiglieri le richieste di trasmissione delle deliberazioni soggette a controllo eventuale del difensore civico.

4. Egli presiede l'ufficio comunale per le elezioni in occasione delle consultazioni popolari e dei referendum e riceve le dimissioni del Sindaco, degli assessori o dei consiglieri, nonché le proposte di revoca e la mozione di sfiducia.

5. Il segretario comunale roga i contratti del Comune, nei quali l'ente è parte, quando non sia necessaria l'assistenza di un notaio, e autentica le scritture private e gli atti unilaterali nell'interesse dell'Ente; esercita, infine, ogni altra funzione attribuitagli dallo statuto, dai regolamenti o conferitagli dal Sindaco;

6. Cura, nei casi previsti, la trasmissione degli atti deliberativi al Comitato Regionale di Controllo ed attesta, su dichiarazione del messo comunale, l'avvenuta pubblicazione all'Albo e l'esecutività dei medesimi.

Articolo 35
Vicesegretario comunale

1. La dotazione organica del personale può prevedere un vicesegretario comunale individuandolo in uno dei funzionari apicali dell'ente in possesso di laurea del tipo richiesto per l'accesso al posto di Segretario Comunale.

2. Il vicesegretario comunale collabora con il segretario nello svolgimento delle funzioni organizzative e lo sostituisce in caso di assenza o impedimento.

Articolo 36
Direttore generale

1. Il Sindaco, previa delibera della Giunta comunale, può nominare un direttore generale, al di fuori della dotazione organica e con un contratto a tempo determinato, secondo i criteri stabiliti dal regolamento di organizzazione, dopo aver stipulato apposita convenzione tra Comuni le cui popolazioni assommate raggiungano i 15 mila abitanti.

2. In tal caso il direttore generale dovrà provvedere alla gestione coordinata o unitaria dei servizi tra i Comuni interessati.

Articolo 37
Compiti del direttore generale

1. Il direttore generale provvede ad attuare gli indirizzi e gli obiettivi stabiliti dagli organi di governo dell'Ente secondo le direttive che, a tale riguardo, gli vengono impartite dal Sindaco.

2. Il direttore generale sovrintende alla gestione dell'Ente perseguendo livelli ottimali di efficacia ed efficienza della struttura amministrativa; al direttore rispondono, nell'esercizio delle funzioni loro assegnate, i responsabili dei servizi.

3. La durata dell'incarico non può eccedere quella del mandato elettorale del Sindaco che può procedere alla sua revoca, previa deliberazione della Giunta comunale, nel caso in cui il direttore generale non riesca a raggiungere gli obiettivi fissati o quando sorga contrasto con le linee di politica amministrativa della Giunta, nonché in ogni altro caso di particolare gravità.

Articolo 38
Funzioni del direttore generale

1. Il direttore generale predispone la proposta di piano esecutivo di gestione e del piano dettagliato degli obiettivi previsto dalle norme della contabilità, sulla base degli indirizzi forniti dal Sindaco e dalla Giunta Comunale.

2. Egli, in particolare, esercita le seguenti funzioni:

a) predispone, sulla base delle direttive stabilite dal Sindaco, programmi organizzativi o di attuazione, relazioni o studi particolari;

b) organizza e dirige il personale, coerentemente con gli indirizzi funzionali stabiliti dal Sindaco e dalla Giunta;

c) verifica l'efficacia e l'efficienza dell'attività degli uffici e del personale ad essi preposto;

d) promuove i procedimenti disciplinari nei confronti dei responsabili degli uffici e dei servizi e adotta le sanzioni sulla base di quanto prescrive il regolamento, in armonia con le previsioni dei contratti collettivi di lavoro;

e) autorizza le missioni, le prestazioni di lavoro straordinario, i congedi, i permessi dei responsabili dei servizi;

f) emana gli atti di esecuzione delle deliberazioni non demandati alla competenza del Sindaco o dei responsabili dei servizi;

g) gestisce i processi di mobilità intersettoriale del personale;

h) riesamina annualmente, sentiti i responsabili dei settori, l'assetto organizzativo dell'Ente e la distribuzione dell'organico effettivo, proponendo alla Giunta e al Sindaco eventuali provvedimenti in merito;

i) promuove i procedimenti e adotta, in via surrogatoria, gli atti di competenza dei responsabili dei servizi nei casi in cui essi siano temporaneamente assenti, previa istruttoria curata dal servizio competente;

CAPO II

UFFICI E PERSONALE

Articolo 39
Struttura ed organizzazione

1. L'amministrazione del Comune si esplica mediante un' attività per obiettivi e deve essere improntata ai seguenti principi:

a) organizzazione del lavoro per progetti, obiettivi e programmi;

b) analisi ed individuazione delle produttività e dei carichi funzionali di lavoro e del grado di efficacia dell'attività svolta da ciascun elemento dell'apparato;

c) individuazione di responsabilità strettamente collegate all'ambito di autonomia decisionale dei soggetti;

d) superamento della separazione rigida delle competenze nella divisione del lavoro e massima flessibilità delle strutture e del personale, anche appartenente ad aree diverse.

2. L'attività dell'amministrazione comunale si ispira al criterio fondamentale secondo il quale agli organi di governo è attribuita la funzione politica di indirizzo e di controllo, intesa come potestà di stabilire, in piena autonomia, obiettivi e finalità dell'azione amministrativa in ciascun settore e di verificarne il conseguimento; al direttore, se nominato, ed ai responsabili dei servizi spetta, ai fini del perseguimento degli obiettivi assegnati, il compito di definire, congruamente con i fini istituzionali, gli obiettivi più operativi e la gestione amministrativa, tecnica e contabile secondo principi di professionalità e responsabilità.

3. L'organizzazione degli uffici e del personale del Comune è improntata ai principi di autonomia, trasparenza ed efficienza ed ai criteri di funzionalità, economicità di gestione e flessibilità della struttura.

4. I servizi e gli uffici operano sulla base dell'individuazione delle esigenze dei cittadini, adeguando costantemente la propria azione amministrativa ed i servizi offerti, verificandone la rispondenza ai bisogni e l'economicità. Gli orari dei servizi aperti al pubblico vengono fissati per il miglior soddisfacimento delle esigenze dei cittadini.

Articolo 40
Personale

1. Il Comune promuove l'aggiornamento permanente dei propri dipendenti ed opera per il miglioramento degli standars di qualità delle prestazioni amministrative erogate ai cittadini.

2. Realizza il miglioramento delle prestazioni del personale attraverso l'utilizzo razionale delle risorse umane, nonché l'ammodernamento delle strutture, la formazione, la qualificazione professionale e la responsabilizzazione dei dipendenti.

3. La disciplina del personale è riservata agli atti normativi dell'Ente che danno esecuzione alle leggi, agli accordi collettivi nazionali ed allo Statuto.

Articolo 41
Regolamento generale degli uffici e dei servizi

1. Il Comune, attraverso il regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, stabilisce le norme generali per l'organizzazione ed il funzionamento degli uffici e, in particolare, le attribuzioni e le responsabilità di ciascuna struttura organizzativa, i rapporti reciproci tra uffici e servizi e tra questi e gli organi amministrativi.

2. L'organizzazione del Comune si articola in uffici, operanti quali unità organizzative prive di articolazioni interne ed aggregati, secondo criteri di omogeneità, in servizi. E' possibile costituire strutture trasversali o di staff intersettoriali.

3. Il Comune recepisce ed applica gli accordi collettivi nazionali approvati nelle forme di legge e tutela la libera organizzazione sindacale dei dipendenti stipulando con le rappresentanze sindacali gli accordi collettivi decentrati ai sensi delle norme di legge e contrattuali in vigore.

Articolo 42
Responsabili degli uffici e dei servizi

1. I responsabili degli uffici e dei servizi, con l'osservanza dei principi e criteri fissati dall'ordinamento, svolgono i compiti e le attribuzioni previsti dalla legge per i dirigenti e provvedono alla gestione del Comune, assolvendo alle funzioni definite per ciascuno di loro nel provvedimento di incarico e nel regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi.

2. Ai responsabili degli uffici e dei servizi è attribuita, secondo le disposizioni di legge e del complesso normativo locale, l'adozione degli atti e dei provvedimenti che impegnano l'amministrazione verso l'esterno, nonché l'attività di gestione finanziaria, tecnica ed amministrativa, con autonomi poteri di spesa, di organizzazione delle risorse umane, strumentali e di controllo, allorché tale attività non sia espressamente riservata dalla legge, dallo Statuto o dai regolamenti, ad altri organi dell'ente.

3. Gli incaricati suddetti sono responsabili in via esclusiva dell'attività amministrativa e gestionale posta in essere dalla struttura loro affidata e del raggiungimento dei risultati.

Art. 43
Sicurezza e salute dei lavoratori nei luoghi di lavoro

1. Il Comune tutela la salute e la sicurezza dei lavoratori durante il lavoro, in tutti i settori di attività dallo stesso svolte, ai sensi del D.Lgs. 19.9.1994 n. 626 e s.m.i..

Articolo 44
Conferenze di servizi

1. Nel caso che sia richiesta la partecipazione del Comune o di un suo organo ai fini della conferenza di servizi, il Sindaco, in relazione all'oggetto della conferenza, identifica chi debba rappresentare il Comune nella stessa e definisce gli indirizzi cui egli deve attenersi.

TITOLO III

SERVIZI

Articolo 45
Forme di gestione

1. L'attività diretta a conseguire, nell'interesse della comunità, obiettivi e scopi di rilevanza sociale, promozione dello sviluppo economico e civile, compresa la produzione di beni, viene svolta attraverso servizi pubblici che possono essere istituiti e gestiti, anche con diritto di privativa dal Comune, ai sensi di legge.

2. La scelta della forma di gestione per ciascun servizio deve essere effettuata previa valutazione comparativa tra le diverse forme di gestione previste dalla legge e dal presente Statuto.

3. Per i servizi da gestire in forma imprenditoriale, la comparazione deve avvenire tra affidamento in concessione, costituzione di azienda, di consorzio o di società a prevalente capitale pubblico locale.

4. Per gli altri servizi la comparazione avverrà tra la gestione in economia, la costituzione di istituzione, l'affidamento in appalto o in concessione, nonché tra la forma singola o quella associata mediante convenzione, ovvero consorzio.

5. Nell'organizzazione dei servizi devono essere, comunque, assicurate idonee forme di informazione, partecipazione e tutela degli utenti.

6. Il Consiglio comunale può delegare alla Comunità Montana/Collinare l'organizzazione e la gestione di funzioni di propria competenza quando la dimensione comunale non consenta di realizzare una gestione ottimale ed efficiente.

Articolo 46
Gestione in economia

1. L'organizzazione e l'esercizio di servizi in economia sono, di norma, disciplinati da appositi regolamenti.

2. I servizi comunali sono assunti in gestione in economia, o diretta, nei casi in cui l'organizzazione dei fattori produttivi e delle attività, tramite le strutture del Comune, sia motivata dalle caratteristiche del servizio, in relazione alla sua modesta dimensione, ovvero alla sua semplicità, e quando sia inopportuno il ricorso ad altre forme di gestione.

Articolo 47
Azienda speciale

1. Il Consiglio comunale può deliberare la costituzione di aziende speciali per la gestione dei servizi produttivi e di sviluppo economico e civile, dotate di personalità giuridica e di autonomia gestionale e imprenditoriale, e ne approva lo Statuto.

2. Le aziende speciali informano la loro attività a criteri di trasparenza, di efficacia, di efficienza e di economicità e hanno l'obbligo del pareggio finanziario ed economico da conseguire attraverso l'equilibrio dei costi e dei ricavi, ivi compresi i trasferimenti.

3. I servizi di competenza delle aziende speciali possono essere esercitati anche al di fuori del territorio comunale, previa stipulazione di accordi tesi a garantire l'economicità e la migliore qualità dei servizi.

Articolo 48
Struttura delle aziende speciali

1. Lo Statuto delle aziende speciali ne disciplina la struttura, il funzionamento, le attività e i controlli.

2. Sono organi delle aziende speciali il consiglio di amministrazione, il presidente, il direttore e il collegio di revisione.

3. Il presidente e gli amministratori delle aziende speciali sono nominati dal Sindaco fra le persone in possesso dei requisiti di eleggibilità a consigliere comunale e dotate di speciale competenza tecnica o amministrativa per studi compiuti, per funzioni esercitate presso aziende pubbliche o private o per uffici ricoperti.

4. Il direttore è assunto per pubblico concorso, salvo i casi previsti dalla legge in presenza dei quali si può procedere alla chiamata diretta.

5. Il Consiglio comunale provvede alla nomina del collegio dei revisori dei conti, conferisce il capitale di dotazione e determina gli indirizzi e le finalità dell'amministrazione delle aziende, ivi compresi i criteri generali per la determinazione delle tariffe per la fruizione dei beni o servizi.

6. Il Consiglio comunale approva, altresì, i bilanci annuali e pluriennali, i programmi e il conto consuntivo delle aziende speciali ed esercita la vigilanza sul loro operato.

Articolo 49
Istituzione

1. Il Consiglio comunale, per l'esercizio di servizi sociali che necessitano di particolare autonomia gestionale, costituisce istituzioni mediante apposito atto contenente il relativo regolamento di disciplina dell'organizzazione e dell'attività dell'istituzione e previa redazione di apposito piano tecnico-finanziario dal quale risultino: i costi dei servizi, le forme di finanziamento e le dotazioni di beni immobili e mobili, compresi i fondi liquidi.

2. Il regolamento di cui al precedente comma 1° determina, altresì, la dotazione organica di personale e l'assetto organizzativo dell'istituzione, le modalità di esercizio dell'autonomia gestionale, l'ordinamento finanziario e contabile, le forme di vigilanza e di verifica dei risultati gestionali.

3. Il regolamento può prevedere il ricorso a personale assunto con rapporto di diritto privato per la copertura dei posti vacanti di alta specializzazione nonché a collaborazioni ad alto contenuto di professionalità.

4. Gli indirizzi da osservare sono approvati dal Consiglio comunale al momento della costituzione ed aggiornamento in sede di esame del bilancio preventivo e del rendiconto consuntivo dell'istituzione.

5. Gli organi dell'istituzione sono il Consiglio di amministrazione, il Presidente ed il direttore.

Articolo 50
Il Consiglio di amministrazione

1. Il Consiglio di amministrazione ed il Presidente dell'istituto sono nominati dal Sindaco, sulla base degli indirizzi stabiliti dal Consiglio, tra soggetti estranei a tale organo, purché in possesso delle condizioni di eleggibilità a consigliere comunale.

2. Il regolamento disciplina il numero, gli eventuali ulteriori requisiti specifici richiesti ai componenti, la durata in carica, la posizione giuridica e lo status dei componenti il Consiglio d'amministrazione, nonché le modalità di funzionamento dell'organo.

3. Il Consiglio provvede all'adozione di tutti gli atti di gestione a carattere generale previsti dal regolamento.

Articolo 51
Il Presidente

1. Il Presidente rappresenta l'istituzione e presiede il Consiglio di amministrazione, vigila sull'esecuzione degli atti del Consiglio ed adotta, in caso di necessità ed urgenza, provvedimenti di competenza del Consiglio, da sottoporre a ratifica nella prima seduta.

Articolo 52
Il Direttore

1. Il direttore dell'istituzione è nominato dal Sindaco con le modalità previste dal regolamento.

2. Dirige tutta l'attività dell'istituzione, è il responsabile del personale, garantisce la funzionalità dei servizi, adotta i provvedimenti necessari ad assicurare l'attuazione degli indirizzi e delle decisioni degli organi delle istituzioni.

Articolo 53
Revoca degli organi delle aziende speciali e delle istituzioni

1. Il Sindaco può revocare il presidente e i membri del consiglio di amministrazione delle aziende e gli organi delle istituzioni, per gravi violazioni di legge o documentata inefficienza o difformità rispetto agli indirizzi e alle finalità dell'amministrazione, ovvero a seguito di mozione motivata, presentata da almeno un terzo dei consiglieri comunali ed approvata dal Consiglio comunale.

Articolo 54
Società per azioni o a responsabilità limitata

1. Il Consiglio comunale può approvare la partecipazione dell'ente a società per azioni o a responsabilità limitata per la gestione di servizi pubblici, eventualmente provvedendo anche alla loro costituzione.

2. Nel caso di servizi pubblici di primaria importanza, la partecipazione del Comune, unitamente a quella di altri eventuali enti pubblici, dovrà essere obbligatoriamente maggioritaria.

3. L'atto costitutivo, lo statuto o l'acquisto di quote o azioni devono essere approvati dal Consiglio comunale e deve in ogni caso essere garantita la rappresentatività dei soggetti pubblici negli organi di amministrazione.

4. Il Comune sceglie i propri rappresentanti tra soggetti di specifica competenza tecnica e professionale e nel concorrere agli atti gestionali considera gli interessi dei consumatori e degli utenti.

5. I consiglieri comunali non possono essere nominati nei consigli di amministrazione delle società per azioni o a responsabilità limitata.

6. Il Sindaco o suo delegato partecipa all'assemblea dei soci in rappresentanza dell'ente.

7. Il Consiglio comunale provvede a verificare annualmente l'andamento della società per azioni o a responsabilità limitata e a controllare che l'interesse della collettività sia adeguatamente tutelato nell'ambito dell'attività esercitata dalla società medesima.

Articolo 55
Gestione associata dei servizi e delle funzioni

1. Il Comune sviluppa rapporti con gli altri Comuni e la Provincia per promuovere e ricercare le forme associative più appropriate tra quelle previste dalla legge in relazione alle attività, ai servizi, alle funzioni da svolgere ed agli obiettivi da raggiungere.

TITOLO IV

CONTROLLO INTERNO

Articolo 56
Principi e criteri

1. Il Comune istituisce e attua i controlli interni previsti dall'art. 147 del D.Lgs. n. 267/2000. L'organizzazione dei controlli interni è svolta, nel rispetto del principio della distinzione tra funzioni di indirizzo e compiti di gestione, anche in deroga agli altri principi indicati dall'art. 1, comma 2, del D.Lgs. 286/99.

2. Spetta al regolamento di contabilità e al regolamento generale degli uffici e dei servizi, per i rispettivi di competenza, la disciplina delle modalità di funzionamento degli strumenti di controllo interno, nonché delle eventuali forme di convenzionamento con altri Comuni e di incarichi esterni, nel rispetto di quanto disciplinato dal presente Statuto agli articoli 50, 51 e 52.

Articolo 57
Revisore dei conti

1. Il revisore dei conti è eletto dal Consiglio comunale con le modalità stabilite dalla legge. I candidati, oltre a possedere i requisiti prescritti dalle norme sull'ordinamento delle autonomie locali, devono possedere quelli di eleggibilità fissati dalla legge per l'elezione a Consigliere comunale e non ricadere nei casi di incompatibilità previsti dalla legge.

2. Il regolamento potrà prevedere ulteriori cause di incompatibilità, al fine di garantire la posizione di imparzialità ed indipendenza del revisore. Saranno, altresì, disciplinate con il regolamento, le modalità di revoca e di decadenza, applicando, in quanto compatibili, le norme del Codice Civile relative ai sindaci delle società per azioni.

3. Nell'esercizio delle funzioni, con modalità e limiti definiti dal regolamento, il revisore avrà diritto di accesso agli atti e documenti connessi alla sfera delle sue competenze, potrà partecipare alle assemblee dell'organo consiliare e, se invitato, a quelle della Giunta comunale.

4. L'organo di revisione collabora con il Consiglio comunale nella sua funzione di controllo e di indirizzo, esercita la vigilanza sulla regolarità contabile e finanziaria della gestione dell'Ente e attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione, redigendo apposita relazione, che accompagna la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto del bilancio. Nella relazione l'organo di revisione esprime rilievi e proposte tendenti a conseguire una migliore efficienza, produttività ed economicità della gestione.

5. Le norme regolamentari disciplinano gli aspetti organizzativi e funzionali dell'ufficio del revisore dei conti e ne specificano le attribuzioni di controllo, di impulso, di proposta e di garanzia, con osservanza della legge, dei principi civilistici concernenti il controllo delle società per azioni e del presente Statuto; il regolamento può attribuire al revisore ulteriori compiti di verifica e di controllo, rispetto a quelli previsti dalla legge, nonché di supporto all'attività degli organi amministrativi dell'Ente.

6. Nello stesso regolamento verranno individuate forme e procedure per un corretto ed equilibrato raccordo operativo - funzionale tra la sfera di attività del revisore e quella degli organi e degli uffici dell'Ente.

Articolo 58
Controllo interno di regolarità contabile

1. Al controllo interno di regolarità contabile provvede il responsabile dei servizi finanziari. Tale controllo è funzionale alla verifica della regolare gestione dei fondi di bilancio, con particolare riferimento all'andamento degli impegni di spesa e degli accertamenti di entrata.

2. Le determinazioni dei responsabili degli uffici e dei servizi che comportano impegni di spesa sono esecutive con il visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria, apposto dal responsabile del servizio finanziario.

3. L'Ente è tenuto a rispettare, nelle variazioni di bilancio e durante la gestione, il pareggio finanziario e gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti.

4. Il regolamento di contabilità disciplina tempi e modalità del controllo, con l'applicazione dei principi dettati dall'ordinamento.

Articolo 59
Controllo di gestione

1. Per definire in maniera compiuta il complessivo sistema dei controlli interni dell'Ente, il regolamento individua metodi, indicatori e parametri quali strumenti di supporto per le valutazioni di efficacia ed economicità dei risultati conseguiti rispetto ai programmi e ai costi sostenuti.

2. La tecnica del controllo di gestione deve costruire misuratori idonei ad accertare periodicamente:

a) la congruità delle risultanze rispetto alle previsioni;

b) la quantificazione economica dei costi sostenuti per la verifica di coerenza con i programmi approvati;

c) il controllo di efficacia ed efficienza dell'attività amministrativa svolta;

d) l'accertamento degli eventuali scarti negativi fra progettato e realizzato ed individuazione delle relative responsabilità.

Parte II

ORDINAMENTO FUNZIONALE

TITOLO I

ORGANIZZAZIONE TERRITORIALE

E FORME ASSOCIATIVE

CAPO I

ORGANIZZAZIONE TERRITORIALE

Articolo 60
Organizzazione sovracomunale

1. Il Consiglio comunale può promuovere e favorire forme di collaborazione con altri Enti pubblici territoriali e con la Comunità Montana/Collinare, al fine di coordinare ed organizzare, unitamente agli stessi, i propri ser-

vizi, tendendo al superamento del rapporto puramente istituzionale.

CAPO II

FORME ASSOCIATIVE

Articolo 61
Principi generali

1. Il Comune promuove le opportune forme di collaborazione e di cooperazione con le altre istanze di governo territoriale, allo scopo di assicurare una più elevata efficienza dell'azione amministrativa ed adeguati standars qualitativi dei servizi pubblici da esso comunque gestiti ed amministrati, sia in forma diretta che indiretta.

2. A questo scopo l'attività dell'ente si organizza e si svolge, se necessario ed opportuno, utilizzando tutti gli strumenti di cooperazione e di collaborazione previsti dalla legge, quali intese, accordi e convenzioni.

Articolo 62
Convenzioni

1. Il Comune può stipulare, con la Provincia, con altri Comuni, con i loro enti strumentali, o con privati, apposite convenzioni, allo scopo di realizzare la gestione coordinata ed integrata di determinati servizi e funzioni.

2. Le convenzioni di cui al comma precedente definiscono i reciproci diritti e doveri degli enti contraenti e sono approvate dal Consiglio comunale a maggioranza assoluta dei consiglieri assegnati.

Articolo 63
Consorzi

1. Il Comune può costituire con la Provincia, con altri Comuni e/o con altri enti pubblici, ivi comprese le Comunità Montane/Collinari, quando siano a ciò autorizzati, secondo le leggi alle quali sono soggetti, un consorzio per la gestione associata di uno o più servizi o per l'esercizio di funzioni, secondo le norme che disciplinano le aziende speciali, in quanto compatibili.

2. Il Consiglio comunale approva, a maggioranza assoluta dei consiglieri assegnati, la convenzione costitutiva e lo statuto del consorzio.

3. La convenzione disciplina le nomine e le competenze degli organi consortili e prevede la trasmissione agli enti aderenti degli atti fondamentali del consorzio, nonché l'obbligo di pubblicazione degli atti medesimi agli albi pretori degli enti contraenti. Lo Statuto, in conformità alla convenzione, disciplina, invece, l'organizzazione, la nomina e le funzioni degli organi consortili; inoltre detta i principi a cui dovrà essere informata l'attività dell'ente, coerenti con i principi fissati dal presente statuto e funzionali alle attività assegnate al consorzio.

Art. 64
Unioni di Comuni

1. Allo scopo di esercitare congiuntamente una pluralità di funzioni il Consiglio Comunale può attivare la costituzione di una unione fra uno o più comuni di norma contermini.

2. Le modalità di costituzione dell'unione sono stabilite dalla legge

Articolo 65
Accordi di programma

1. Per la definizione e l'attuazione di opere, di interventi e di programmi che richiedono, per la loro realizzazione, l'azione integrata e coordinata del Comune e di altri enti, il Sindaco promuove, nei casi previsti dalla legge, un accordo di programma, allo scopo di assicurare il coordinamento e l'integrazione delle azioni, anche grazie alla determinazione dei tempi, dei modi e dei finanziamenti relativi all'opera, all'intervento o al progetto al quale si riferisce l'accordo. Quest'ultimo è stipulato dal Sindaco.

2. L'accordo può prevedere idonei procedimenti arbitrali, atti a dirimere ogni possibile controversia, avente ad oggetto specifiche clausole, nonché, gli opportuni strumenti di intervento sostitutivo per le eventuali inadempienze degli enti che partecipano all'accordo.

TITOLO II

PARTECIPAZIONE POPOLARE

Articolo 66
Partecipazione

1. Il Comune garantisce e promuove la partecipazione dei cittadini all'attività dell'Ente, al fine di assicurare il buon andamento, l'imparzialità e la trasparenza.

2. Per gli stessi fini, il Comune privilegia le libere forme associative e le organizzazioni di volontariato, incentivandone l'accesso alle strutture ed ai servizi dell'Ente.

3. Ai cittadini, inoltre, sono consentite forme dirette e semplificate di tutela degli interessi che favoriscano il loro intervento nella formazione degli atti.

4. L'amministrazione può attivare forme ed organismi diversi di consultazione popolare per acquisire pareri su specifici problemi.

CAPO I

INIZIATIVA POLITICA ED AMMINISTRATIVA

Articolo 67
Intervento nel procedimento amministrativo

1. I soggetti portatori di interessi coinvolti in un procedimento amministrativo, hanno facoltà di intervenirvi, tranne che per i casi espressamente esclusi dalla legge o dai regolamenti comunali.

2. La rappresentanza degli interessi da tutelare può avvenire ad opera sia di soggetti singoli che di soggetti collettivi rappresentativi di interessi superindividuali.

3. Il responsabile del procedimento, contestualmente all'inizio dello stesso, ha l'obbligo di informare gli interessati mediante comunicazione personale contenente le indicazioni previste dalla legge.

4. Il regolamento individua i soggetti ai quali le diverse categorie di atti debbano essere inviati, nonché i dipendenti responsabili dei relativi procedimenti ovvero i meccanismi di individuazione del responsabile del procedimento;

5. Qualora sussistano particolari esigenze di celerità o il numero dei destinatari o la indeterminatezza degli stessi la renda particolarmente gravosa, è consentito prescindere dalla comunicazione provvedendo a mezzo di pubblicazione all'Albo pretorio o con altri mezzi, garantendo, comunque, altre forme di idonea pubblicizzazione e informazione.

6. Gli aventi diritto, ai sensi di legge possono presentare istanze, memorie scritte, proposte e documenti pertinenti all'oggetto del procedimento.

7. Il responsabile dell'istruttoria, valutati gli atti presentati da terzi deve pronunciarsi sull'accoglimento o meno degli stessi e rimettere le sue conclusioni all'organo comunale competente all'emanazione del provvedimento finale.

8. Il mancato o parziale accoglimento delle richieste e delle sollecitazioni pervenute deve essere adeguatamente motivato nella premessa dell'atto e può essere preceduto da contraddittorio orale.

9. Se l'intervento partecipativo non concerne l'emanazione di un provvedimento, l'amministrazione deve, in

ogni caso, esprimere per iscritto le proprie valutazioni sull'istanza, la petizione e la proposta.

10. I soggetti di cui al 1° comma hanno, altresì, diritto di prendere visione di tutti gli atti del procedimento, salvo quelli che il regolamento sottrae all'accesso nell'osservanza della legge 7 agosto 1990 n. 241.

11. L'Amministrazione potrà concludere accordi con i soggetti intervenuti per determinare il contenuto discrezionale del provvedimento.

Articolo 68
Istanze

1. I cittadini, le associazioni riconosciute, i comitati ed i soggetti collettivi in genere possono rivolgere al Sindaco istanze con le quali si chiedono ragioni su specifici aspetti di interesse pubblico sull'attività dell'amministrazione.

2. La risposta alle istanze viene fornita dal Sindaco, o dal segretario, o dal responsabile del servizio a seconda della natura politica o gestionale dell'aspetto sollevato.

3. Le modalità delle istanze sono indicate dal regolamento sulla partecipazione, il quale deve prevedere i tempi, la forma scritta o altra idonea forma di comunicazione della risposta, nonché adeguate misure di pubblicità dell'istanza.

Articolo 69
Petizioni

1. Tutti i cittadini possono rivolgersi, in forma collettiva, agli organi dell'amministrazione per sollecitarne l'intervento su questioni di carattere e di interesse generale o per esporre comuni necessità.

2. Il regolamento di cui al 3° comma dell'art. 60 determina la procedura della petizione, i tempi, le forme di pubblicità e l'assegnazione all'organo competente, il quale procede nell'esame e predispone le modalità di intervento del Comune sulla questione sollevata o dispone l'archiviazione qualora non ritenga di aderire all'indicazione contenuta nella petizione. In quest'ultimo caso, il provvedimento conclusivo dell'esame da parte dell'organo competente deve essere espressamente motivato ed adeguatamente pubblicizzato.

3. La petizione è esaminata dall'organo competente entro i termini stabiliti dal regolamento.

4. Se il termine previsto dal regolamento non è rispettato, ciascun Consigliere può sollevare la questione in Consiglio, formulando interrogazione sul ritardo o richiedendo esame del contenuto della petizione. Il Sindaco è tenuto a porre la petizione all'ordine del giorno della prima seduta del Consiglio, qualora non sia stata data risposta dall'organo competente al quale era stata presentata.

5. La procedura si chiude, in ogni caso, con un apposito provvedimento, di cui è garantita al soggetto proponente la comunicazione.

Articolo 70
Proposte

1. Proposte per l'adozione di atti amministrativi possono essere presentate da tutti i cittadini in forma collettiva, ed il Sindaco le trasmette all'organo competente, corredate dai pareri richiesti per legge.

2. Il regolamento di cui al 3° comma dell'art. 60 determina la procedura per la presentazione delle proposte, i tempi, le forme di pubblicità e i modi della comunicazione della risposta.

3. Tra l'amministrazione comunale ed i proponenti si può giungere alla stipulazione di accordi nel perseguimento del pubblico interesse al fine di determinare il contenuto del provvedimento finale per cui è stata promossa l'iniziativa popolare.

Articolo 71
Statuto dei diritti del contribuente

1. In relazione al disposto dell'art. 2 della Legge 27 luglio 2000, n. 212, nei Regolamenti Comunali aventi natura tributaria, negli atti di accertamento nonché in qualsiasi atto istruttorio notificato ai contribuenti, il richiamo di qualsiasi norma legislativa o regolamentare è integrato dal contenuto, anche sintetico, o sotto forma di allegato, della disposizione alla quale si intende fare rinvio.

2. Tutti gli atti normativi e la relativa modulistica applicativa, entro sei mesi dall'entrata in vigore del presente Statuto, sono aggiornati o integrati introducendo, nel rispetto dei principi dettati dalla Legge 27 luglio 2000, n. 212, le necessarie modifiche con particolare riferimento:

a) all'informazione del contribuente (art. 5);

b) alla conoscenza degli atti e semplificazione (art. 6);

c) alla chiarezza e motivazione degli atti (art. 7);

d) alla remissione in termini (art. 9);

e) alla tutela dell'affidamento e della buona fede - agli errori del contribuente (art. 10);

f) all'interpello del contribuente (artt. 11 e 19).

CAPO II

ASSOCIAZIONISMO E PARTECIPAZIONE

Articolo 72
Principi generali

1. Il Comune valorizza gli autonomi organismi a base associativa della popolazione attraverso forme di incentivazione, mediante l'accesso ai dati di cui è in possesso l'amministrazione e tramite l'adozione di specifiche forme di consultazione nel procedimento di formazione degli atti generali.

2. I relativi criteri generali vengono stabiliti dal Consiglio comunale.

Articolo 73
Associazioni

1. La Giunta comunale registra, previa istanza degli interessati e per i fini di cui al precedente articolo, le associazioni che operano sul territorio.

2. Le scelte amministrative che incidono o possono produrre effetti sull'attività delle associazioni devono essere precedute dall'acquisizione di pareri espressi dagli organismi collegiali delle stesse.

Articolo 74
Organismi di partecipazione

1. Il Comune promuove e tutela le varie forme di partecipazione della popolazione. Tutte le aggregazioni hanno i poteri di iniziativa previsti negli articoli precedenti.

2. L'amministrazione comunale favorisce la formazione di organismi a base associativa con la finalità di concorrere alla gestione di particolari servizi comunali qualora tale forma di gestione sia riscontrata rispondente agli obiettivi di efficacia del servizio stesso.

3. Gli organismi previsti nel comma precedente e quelli esponenziali di interessi circoscritti al territorio comunale sono sentiti nelle materie oggetto di attività o per interventi mirati a porzioni di territorio.

Articolo 75
Incentivazione

1. Alle associazioni ed agli organismi di partecipazione possono essere erogate forme di incentivazione nei limiti previsti dalla legge e con le modalità stabilite nel regolamento.

Articolo 76
Partecipazione alle commissioni

1. Le commissioni consiliari, su richiesta delle associazioni e degli organismi interessati, invitano ai propri lavori i rappresentanti di questi ultimi.

CAPO III

REFERENDUM - DIRITTO DI ACCESSO

Articolo 77
Referendum

1. Sono previsti referendum abrogativi, propositivi e consultivi in tutte le materie di esclusiva competenza comunale, al fine di sollecitare manifestazioni di volontà che devono trovare sintesi nell'azione amministrativa.

2. Non possono essere indetti referendum in materia di tributi locali e di tariffe, su attività amministrative vincolate da leggi statali o regionali, su materie che sono già state oggetto di consultazione referendaria nell'ultimo quinquennio. Sono inoltre escluse dalla potestà referendaria le seguenti materie:

a) statuto comunale;

b) regolamento del Consiglio comunale;

c) piano regolatore generale e strumenti urbanistici.

3. Soggetti promotori del referendum possono essere:

a) il 10 per cento del corpo elettorale, con firme autenticate dal segretario comunale;

b) il Consiglio comunale con deliberazione assunta a maggioranza dei tre quarti dei Consiglieri assegnati al Comune.

4. Sull'ammissibilità del referendum e sulla formulazione del quesito decide il Consiglio comunale a maggioranza dei tre quarti dei Consiglieri assegnati, entro 60 giorni dal deposito della richiesta presso la segreteria del Comune.

5. Il quesito sottoposto a referendum è dichiarato accolto nel caso in cui abbia partecipato alla votazione la maggioranza degli aventi diritto ed i voti attribuiti alla risposta affermativa non siano inferiori alla maggioranza dei voti validamente espressi.

6. Il Consiglio comunale fissa nel regolamento i tempi, le condizioni di accoglimento e le modalità organizzative della consultazione.

Articolo 78
Effetti del referendum

1. Entro 60 giorni dalla proclamazione del risultato da parte del Sindaco, il Consiglio delibera i relativi e conseguenti atti di indirizzo.

2. Il mancato recepimento delle indicazioni referendarie deve essere deliberato, con adeguate motivazioni, dalla maggioranza dei Consiglieri assegnati al Comune.

Articolo 79
Diritto di accesso

1. Ai cittadini singoli o associati è garantita la libertà di accesso agli atti dell'amministrazione e dei soggetti che gestiscono servizi pubblici comunali, secondo le modalità definite dal regolamento.

2. Sono sottratti al diritto di accesso gli atti che disposizioni legislative dichiarano riservati o sottoposti a limiti di divulgazione e quelli esplicitamente individuati dal regolamento.

3. Il regolamento, oltre ad enucleare le categorie degli atti riservati, disciplina i casi in cui è applicabile l'istituto dell'accesso differito e detta norme di organizzazione per il rilascio di copie.

Articolo 80
Diritto di informazione

1. Tutti gli atti dell'amministrazione, delle aziende speciali e delle istituzioni sono pubblici, con le limitazioni previste dall'articolo precedente

2. L'Ente deve, di norma, avvalersi, oltre che dei sistemi tradizionali della notificazione e della pubblicazione all'Albo pretorio, anche dei mezzi di comunicazione ritenuti più idonei ad assicurare il massimo di conoscenza degli atti.

3. L'informazione deve essere esatta, tempestiva, inequivocabile, completa e, per gli atti aventi una pluralità indistinta di destinatari, deve avere carattere di generalità.

4. La Giunta comunale adotta i provvedimenti organizzativi interni ritenuti idonei a dare concreta attuazione al diritto di informazione.

5. Il regolamento sul diritto di accesso detta norme atte a garantire l'informazione ai cittadini, nel rispetto dei principi sopra enunciati e disciplina la pubblicazione per gli atti previsti dall'art. 26 della legge 7 agosto 1990, n. 241.

Articolo 81
Ufficio per la tutela dei diritti del cittadino

1. Il Comune assegna specifica struttura, da individuare con il regolamento, dotata di personale adeguatamente qualificato, destinata all'assistenza ai cittadini singoli, alla cura dei rapporti con le associazioni non aventi scopo di lucro, che si occupano della "tutela dei diritti dei cittadini", al fine anche di facilitare l'esercizio del loro diritto di informazione sullo stato degli atti, delle procedure e dei provvedimenti che, comunque, li riguardano, oltre che per l'accesso alle strutture ed agli atti amministrativi.

2. All'ufficio saranno garantiti rapporti facilitati e diretti con gli uffici competenti per coordinare le risposte.

CAPO IV

DIFENSORE CIVICO

Articolo 82
Nomina

1. Il difensore civico è nominato dal Consiglio comunale, salvo che non sia scelto in forma di convenzione con altri Comuni, con la Provincia o con la Comunità Montana/Collinare, a scrutinio segreto e a maggioranza dei tre quarti dei consiglieri assegnati al Comune.

2. Ciascun cittadino che abbia i requisiti di cui al presente articolo può far pervenire la propria candidatura all'amministrazione comunale che ne predispone apposito elenco previo controllo dei requisiti.

3. La designazione del difensore civico deve avvenire tra persone che, per preparazione ed esperienza, diano ampia garanzia di indipendenza, probità e competenza giuridico - amministrativa.

4. Non può essere nominato difensore civico:

a) chi si trova in condizioni di ineleggibilità alla carica di consigliere comunale;

b) i parlamentari, i consiglieri regionali, provinciali e comunali, i membri dei consorzi tra Comuni e delle comunità montane, i membri del comitato regionale di controllo, i ministri di culto, i membri di partiti politici;

c) i dipendenti del Comune, gli amministratori e i dipendenti di persone giuridiche, enti, istituti e aziende che abbiano rapporti contrattuali con l'amministrazione

comunale o che ricevano da questa a qualsiasi titolo sovvenzioni o contributi;

d) chi fornisca prestazioni di lavoro autonomo all'amministrazione comunale;

e) chi sia coniuge o abbia rapporti di parentela o affinità entro il quarto grado con amministratori del Comune, suoi dipendenti od il segretario comunale.

5. Il difensore civico rimane in carica quanto il Consiglio che lo ha eletto, esercitando le sue funzioni fino all'insediamento del successore e può essere rieletto una sola volta.

6. Il difensore civico prima di assumere le funzioni pronuncia, innanzi al Sindaco, il seguente giuramento: "Giuro di adempiere al mandato conferitomi nel rispetto della Costituzione, delle leggi e delle norme regolamentari del Comune, nell'interesse dei cittadini."

Articolo 83
Decadenza

1. Il difensore civico decade dal suo incarico nel caso sopravvenga una condizione che ne osterebbe la nomina o nel caso egli tratti privatamente cause inerenti l'amministrazione comunale.

2. La decadenza è pronunciata dal Consiglio comunale.

3. Il difensore civico può essere revocato dal suo incarico per gravi motivi con deliberazione assunta a maggioranza dei tre quarti dei consiglieri.

4. In ipotesi di surroga, per revoca, decadenza o dimissioni, prima che termini la scadenza naturale dell'incarico, sarà il Consiglio comunale a provvedere.

Articolo 84
Funzioni

1. Il difensore civico ha il compito di intervenire presso gli organi e uffici del Comune allo scopo di garantire l'osservanza del presente statuto e dei regolamento comunali, nonché il rispetto dei diritti dei cittadini italiani e stranieri.

2. Il difensore civico deve intervenire dietro richiesta degli interessati o per iniziativa propria ogni volta che ritiene sia stata violata la legge, lo statuto o il regolamento.

3. Il difensore civico deve provvedere affinché la violazione, per quanto possibile, venga eliminata e può dare consigli e indicazioni alla parte offesa affinché la stessa possa tutelare i propri diritti e interessi nelle forme di legge.

4. Il difensore civico deve, inoltre, vigilare affinché a tutti i cittadini siano riconosciuti i medesimi diritti.

5. Il difensore civico deve garantire il proprio interessamento a vantaggio di chiunque si rivolga a lui; egli deve essere disponibile per il pubblico nel suo ufficio almeno un giorno alla settimana.

6. Il difensore civico esercita il controllo sulle deliberazioni comunali nei casi e con le modalità indicate nell'art. 127 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, approvato con D.Lgs. 18.08.2000 n. 267.

7. E', inoltre, competente a riesaminare, su richiesta dell'interessato, le determinazioni di rifiuto, espresso o tacito, o di differimento del diritto di accesso agli atti e documenti dell'Ente, ai sensi dell'art. 25, comma 4, della Legge n. 241/90 e s.m.i.

Articolo 85
Facoltà e prerogative

1. L'ufficio del difensore civico ha sede presso idonei locali messi a disposizione dall'amministrazione comunale, unitamente ai servizi e alle attrezzature necessarie allo svolgimento del suo incarico.

2. Il difensore civico, nell'esercizio del suo mandato, può consultare gli atti e i documenti in possesso dell'amministrazione comunale e dei concessionari di pubblici servizi.

3. Egli, inoltre, può convocare il responsabile del servizio interessato e chiedergli documenti, notizie, chiarimenti, senza che possa essergli opposto il segreto d'ufficio.

4. Il difensore civico riferisce entro 30 giorni l'esito del proprio operato, verbalmente o per iscritto, al cittadino che gli ha richiesto l'intervento e segnala agli organi comunali o alla magistratura le disfunzioni, le illegittimità o i ritardi riscontrati.

5. Il difensore civico può, altresì, invitare l'organo competente ad adottare gli atti amministrativi che reputa opportuni, concordandone eventualmente il contenuto.

6. E' facoltà del difensore civico, quale garante dell'imparzialità e del buon andamento delle attività della p.a., presenziare, senza diritto di voto o di intervento, alle sedute pubbliche delle commissioni concorsuali, aste pubbliche, licitazioni private, appalti concorso. A tal fine deve essere informato della data di dette riunioni.

Articolo 86
Relazione annuale

1. Il difensore civico presenta ogni anno, entro il mese di marzo, la relazione relativa all'attività svolta nell'anno precedente, illustrando i casi seguiti, le disfunzioni, i ritardi e le illegittimità riscontrate e formulando i suggerimenti che ritiene più opportuni allo scopo di eliminarle.

2. Il difensore civico nella relazione di cui al primo comma può altresì indicare proposte rivolte a migliorare il funzionamento dell'attività amministrativa e l'efficienza dei servizi pubblici, nonché a garantire l'imparzialità delle decisioni.

3. La relazione deve essere affissa all'albo pretorio, trasmessa a tutti i consiglieri comunali e discussa entro 30 giorni in Consiglio comunale.

4. Tutte le volte che ne ravvisa l'opportunità, il difensore civico può segnalare singoli casi o questioni al Sindaco affinché siano discussi nel Consiglio comunale, che deve essere convocato entro 30 giorni.

Articolo 87
Indennità di funzione

1. Al difensore civico è corrisposta un'indennità di funzione il cui importo è determinato annualmente dal Consiglio comunale.

TITOLO III

FUNZIONE NORMATIVA

Articolo 88
Statuto

1. Lo Statuto contiene le norme fondamentali dell'ordinamento comunale. Ad esso devono conformarsi tutti gli atti normativi del Comune.

2. E' ammessa l'iniziativa da parte di almeno il 10% di cittadini elettori per proporre al Consiglio comunale modificazioni dello Statuto, anche mediante un progetto redatto in articoli. Si applica in tale ipotesi la disciplina prevista per l'ammissione delle proposte di iniziativa popolare.

3. Lo Statuto e le sue modifiche, entro 15 giorni successivi alla data di esecutività, sono sottoposti a forme di pubblicità che ne consentono l'effettiva conoscibilità.

Articolo 89
Regolamenti

1. Il Comune emana regolamenti:

a) nelle materie ad esso demandate dalla legge o dallo Statuto;

b) in tutte le altre materie di competenza comunale.

2. Nelle materie di competenza riservata agli enti locali, la potestà regolamentare viene esercitata nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento e delle disposizioni statutarie.

3. Nelle altre materie i regolamenti comunali sono adottati nel rispetto dei principi delle leggi statali e regionali, tenendo conto delle altre disposizioni regolamentari emanate dai soggetti aventi una concorrente competenza nelle materie stesse.

4. L'iniziativa sui regolamenti e su eventuali modifiche spetta alla Giunta, a ciascun consigliere ed agli elettori, ai sensi di quanto disposto dall'art. 62 del presente Statuto.

5. Nella formazione dei regolamenti possono essere consultati i soggetti interessati.

6. I regolamenti sono soggetti a duplice pubblicazione all'Albo pretorio: dopo l'adozione della delibera in conformità delle disposizioni sulla pubblicazione della medesima, nonché per la durata di 15 giorni dopo che la deliberazione è divenuta esecutiva. I regolamenti devono essere comunque sottoposti a forme di pubblicità che ne consentano l'effettiva conoscibilità. Essi devono essere accessibili a chiunque intenda consultarli.

Articolo 90
Adeguamento delle fonti normative comunali a leggi sopravvenute

1. Gli adeguamenti allo Statuto ed ai regolamenti debbono essere apportati, nel rispetto dei principi dell'ordinamento comunale contenuti nella Costituzione, nel testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, approvato con D.Lgs. 18.08.2000 n. 267, ed in altre leggi e nello Statuto stesso, entro i 120 giorni successivi all'entrata in vigore delle nuove disposizioni.

Articolo 91
Ordinanze

1. Il Sindaco emana, nel rispetto delle norme costituzionali e dei principi generali dell'ordinamento giuridico, ordinanze contingibili ed urgenti nelle materie e per le finalità di cui agli articoli 50, comma 5, e 54, comma 2, del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, approvato con D. Lgs. 18.08.2000 n. 267. Tali provvedimenti devono essere adeguatamente motivati. La loro efficacia, necessariamente limitata nel tempo, non può superare il periodo in cui perdura la necessità.

2. In caso di assenza e/o impedimento del Sindaco, le ordinanze sono emanate da chi lo sostituisce ai sensi del presente Statuto.

3. Le ordinanze di cui al 1° comma devono essere pubblicate per 15 giorni consecutivi all'Albo pretorio. Durante tale periodo devono altresì essere sottoposte a forme di pubblicità che le rendano conoscibili e devono essere accessibili in ogni tempo a chiunque intenda consultarle.

4. Quando l'ordinanza ha carattere individuale, essa deve essere notificata al destinatario. Negli altri casi essa viene pubblicata nelle forme previste al precedente terzo comma.

Articolo 92
Contravvenzioni

1. Le contravvenzioni ai regolamenti comunali e alle ordinanze sono punite con sanzioni amministrative, la cui entità è stabilita nei regolamenti e nelle ordinanze stesse.

Articolo 93
Norme transitorie e finali

1. Il presente Statuto entra in vigore il trentesimo giorno successivo alla sua pubblicazione all'Albo pretorio.

2. Il Consiglio approva entro due anni i regolamenti previsti dallo Statuto. Fino all'adozione dei suddetti regolamenti, restano in vigore le norme adottate dal Comune secondo la precedente legislazione che risultano compatibili con la legge e lo Statuto.

3. Il regolamento per la disciplina dei contratti può stabilire limiti di importo, determinati sulla base dell'analisi costi-benefici, entro i quali è ammessa la trattativa privata per lavori, appalti, servizi e forniture di qualsiasi natura.

Comune di Villar Perosa (Torino)

Modifiche allo statuto comunale

Art. 24

Funzionamento della Giunta

1. L'attività della Giunta è collegiale, ferme restando le attribuzioni e le responsabilità dei singoli assessori.

2. La Giunta è convocata dal Sindaco che fissa gli oggetti all'ordine del giorno della seduta nel rispetto delle norme regolamentari.

3. Il Sindaco dirige e coordina l'attività della Giunta e assicura l'unità di indirizzo politico-amministrativo e la collegiale responsabilità di decisione della stessa.

4. Le sedute della Giunta non sono pubbliche. Il voto è palese.

5. Per la validità delle adunanze è richiesta la maggioranza dei componenti. Le deliberazioni sono adottate a maggioranza degli aventi diritto al voto e sono sottoscritte dal Sindaco e dal Segretario.

6. Il Sindaco nomina i componenti della Giunta tra cui un vice sindaco, promuovendo la presenza di ambo i sessi.

7. I soggetti chiamati alla carica di Vice sindaco o Assessore devono:

- essere in possesso dei requisiti di compatibilità ed eleggibilità alla carica di consigliere comunale;
- non essere coniuge, ascendente, discendente, parente o affine, fino al terzo grado, del Sindaco.
- non avere ricoperto, nei due mandati consecutivi immediatamente precedenti, comunque successivi alle prime elezioni effettuate ai sensi della legge 25 marzo 1993, n. 81, la carica di assessore.

8. La Giunta nella sua prima seduta, prima di trattare qualsiasi altro argomento, esamina la condizione del vice-sindaco e degli assessori in relazione ai requisiti di eleggibilità e compatibilità di cui al comma precedente.

9. I componenti la Giunta Comunale competenti in materia di urbanistica, di edilizia, e di lavori pubblici devono astenersi dall'esercitare attività professionale in materia di edilizia privata e pubblica nel territorio comunale.

Art. 25

Attribuzioni

1. Alla Giunta comunale compete l'adozione di tutti quegli atti di amministrazione, che per loro natura non rientrano nella competenza esclusiva degli altri Organi dell'Ente.

2. La Giunta svolge le funzioni di propria competenza con provvedimenti deliberativi generali con i quali si indica lo scopo e gli obiettivi perseguiti, i mezzi idonei

ed i criteri cui dovranno attenersi gli altri uffici nell'esercizio delle proprie competenze gestionali ed esecutive loro attribuite dalla legge e dallo Statuto.

3. In via esemplificativa, la Giunta: adotta i regolamenti sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, nel rispetto dei criteri generali stabiliti dal Consiglio, collabora con il Sindaco nell'attuazione degli indirizzi generali di governo approvati dal Consiglio, mediante atti di carattere generale indicanti priorità, mezzi da impiegare e criteri da seguire da parte dei responsabili di servizio nell'esercizio delle funzioni di carattere gestionale. Determina gli obiettivi e le risorse da assegnare ai servizi;

propone al Consiglio i regolamenti;

approva progetti, programmi e disegni attuativi dei programmi che non rientrino nella competenza di altri Organi;

elabora linee di indirizzo e predispone disegni e proposte di provvedimenti da sottoporre alle determinazioni del Consiglio;

assume attività di iniziativa, di impulso e di raccordo con gli organi di partecipazione; definisce condizioni per accordi ed approva con soggetti pubblici e privati convenzioni concernenti opere, servizi e materie urbanistiche, fatte salve le competenze consiliari;

elabora e propone al Consiglio criteri per la determinazione della disciplina generale delle tariffe;

nomina i componenti delle Commissioni per concorsi pubblici;

fissa la data di convocazione dei comizi e dei referendum consultivi e costituisce l'ufficio comunale per le elezioni cui è rimesso l'accertamento della regolarità del procedimento;

approva gli accordi di contrattazione-decentrata, fatta salva la materia riservata alla competenza normativa del Consiglio;

riferisce annualmente al Consiglio sulle proprie attività e sull'attuazione dei programmi;

decide in ordine a controversie di competenze funzionali che sorgessero fra gli organi burocratici dell'Ente;

fissa, ai sensi del regolamento e degli accordi decentrati, i parametri, gli standards ed i carichi funzionali di lavoro per misurare la produttività dell'apparato, sentito il segretario comunale e i responsabili di servizio,

dispone la costituzione dell'Ente in giudizio e conferisce l'incarico ad un legale di fiducia.

Art. 27

Attribuzioni di Amministrazione

1. Il Sindaco:

ha rappresentanza generale dell'Ente anche in giudizio;

ha la direzione unitaria ed il coordinamento dell'attività politico-amministrativa del Comune;

coordina l'attività dei singoli Assessori;

può sospendere l'adozione di atti specifici concernenti l'attività amministrativa dei singoli Assessori per sottoporli all'esame della Giunta;

impartisce direttive al segretario comunale in ordine agli indirizzi funzionali e di vigilanza sull'intera gestione amministrativa di tutti gli uffici e servizi;

ha facoltà di assegnare ad ogni assessore funzioni ordinate organicamente per gruppi di materie e con delega a firmare gli atti relativi alle funzioni istruttorie ed esecutive loro assegnate;

sentita la Giunta, promuove ed assume iniziative per concludere accordi di programma con tutti i soggetti pubblici previsti dalla legge;

convoca i comizi per referendum consultivi;

adotta ordinanze contingibili e urgenti.

Art. 30

Il Vice-sindaco

1. Il Vice-sindaco viene nominato dal Sindaco e lo sostituisce in tutte le funzioni in caso di assenza, impedimento o sospensione dalle funzioni.

2. Quando il Vice-sindaco, sia impedito, il Sindaco è sostituito dall'assessore più anziano, risultando l'anzianità degli assessori dall'ordine di elencazione nel documento di nomina della Giunta.

Art. 37

Forme di gestione

1. Il Comune provvede alla gestione dei servizi pubblici che abbiano per oggetto produzione di beni e attività rivolte alla realizzazione di fini sociali e a promuovere lo sviluppo economico e civile secondo le norme di cui agli Artt. 113 e 113 bis del T.U. approvato con D.Lgs 267/2000 come modificato dall'Art. 35 della legge 28 dicembre 2001 n. 448 e s.m.i.

Art. 39

Aziende speciali e istituzioni

1. Per la gestione dei servizi pubblici privi, di rilevanza economica, il Consiglio comunale può deliberare la costituzione di un'azienda speciale, dotata di personalità giuridica e di autonomia gestionale, approvandone lo Statuto.

2. Sono organi dell'azienda e dell'istituzione il Consiglio di Amministrazione, il Presidente e il Direttore:

a) il Consiglio di Amministrazione è nominato dal Sindaco fra coloro che, eleggibili a Consigliere, hanno una speciale competenza tecnica e amministrativa per studi compiuti, per funzioni espletate presso aziende pubbliche o private o per uffici ricoperti. La composizione numerica è stabilita dallo Statuto Aziendale, in numero pari e non superiore a sei, assicurando la presenza di entrambi i sessi;

b) Il Presidente è nominato dal Sindaco e deve possedere gli stessi requisiti previsti dalla precedente lettera a);

c) Il Direttore, cui compete la responsabilità gestionale dell'azienda, è nominato in seguito ad espletamento di pubblico concorso per titoli ed esami. Lo Statuto dell'azienda e dell'istituzione può prevedere condizioni e modalità per l'affidamento dell'incarico di Direttore, con contratto a tempo determinato, a persona dotata della necessaria professionalità.

3. Non possono essere nominati membri del Consiglio di Amministrazione i membri della Giunta e del Consiglio comunale, i soggetti già rappresentanti il Comune presso altri Enti, aziende, istituzioni e società nonchè coloro che sono in lite con l'azienda nonchè i titolari, i soci limitatamente responsabili, gli amministratori, i dipendenti con poteri di rappresentanza e di coordinamento di imprese esercenti attività concorrenti o comunque connesse ai servizi dell'azienda speciale.

4. Il Sindaco, anche su richiesta motivata del Consiglio comunale approvata a maggioranza assoluta dei consiglieri assegnati, revoca il Presidente ed il Consiglio di amministrazione e, contemporaneamente, nomina i successori. Le dimissioni del Presidente dell'azienda o di oltre metà dei membri effettivi del Consiglio di Amministrazione comporta la decadenza dell'intero Consiglio di Amministrazione con effetto dalla nomina del nuovo Consiglio.

5. L'ordinamento ed il funzionamento dell'Azienda Speciale sono disciplinati dal proprio Statuto e dai Regolamenti, quelli delle Istituzioni sono disciplinati dallo

Statuto e dai Regolamenti dell'Ente locale da cui dipendono.

6. L'azienda e l'istituzione informano la propria attività a criteri di efficacia, efficienza ed economicità ed hanno l'obbligo del pareggio di bilancio da perseguire attraverso l'equilibrio fra i costi ed i ricavi, compresi i trasferimenti.

7. Il Comune conferisce il capitale di dotazione, determina le finalità e gli indirizzi, approva gli atti fondamentali, di cui all'Art. 114 del T.U. approvato con D.Lgs. 267/2000, verifica il risultato della gestione e provvede alla copertura degli eventuali costi sociali.

8. Il collegio dei revisori dei conti dell'Ente locale esercita le sue funzioni anche nei confronti delle istituzioni.

9. Lo Statuto dell'Azienda Speciale prevede un apposito organo di revisione nonchè forme autonome di verifica della gestione.

Art. 48

Consorzi

1. Il Consiglio comunale, in coerenza ai principi statutari, può promuovere la costituzione dei consorzi tra Enti per la gestione associata di uno o più servizi e l'esercizio associato di funzioni, a norma dell'Art. 31 del D.lgs. 267/2000.

2. La convenzione, offre agli elementi ed obblighi previsti dalla legge deve prevedere l'obbligo di pubblicazione degli atti fondamentali del consorzio negli Albi pretori degli Enti contraenti.

3. Il Consiglio comunale, unitamente alla convenzione, approva lo Statuto del consorzio, che deve disciplinare l'ordinamento organizzativo e funzionale del nuovo Ente, secondo le norme previste per le aziende speciali dei Comuni, in quanto compatibili.

4. Il consorzio assume carattere polifunzionale quando si intendono gestire, da parte dei medesimi Enti locali, una pluralità di servizi attraverso il modulo consortile.

Art. 67

Regolamenti

1. Il Comune emana regolamenti:

a) nelle materie previste dalla legge o dallo Statuto;

b) in tutte le altre materie di competenza comunale.

2. Nelle materie di competenza riservata dalla legge generale sugli Enti locali, la potestà regolamentare viene esercitata nel rispetto delle suddette norme generali e delle disposizioni statutarie.

3. Nelle altre materie i regolamenti comunali sono adottati nel rispetto dello Statuto, delle leggi statali e regionali, tenendo conto delle altre disposizioni regolamentari emanate dai soggetti aventi una concorrente competenza nelle materie stesse.

4. L'iniziativa dei regolamenti spetta alla Giunta, a ciascun Consigliere, ai delegati di quartiere, alle commissioni ed ai cittadini che agiscono secondo quanto disposto dall'Art. 53 del presente Statuto.

5. Nella formazione dei regolamenti devono essere consultati i soggetti interessati.

6. I regolamenti sono soggetti a duplice pubblicazione all'Albo pretorio: dopo l'adozione della delibera, in conformità delle disposizioni sulla pubblicazione della stessa, nonché per la durata di 15 giorni dopo che la deliberazione di adozione è divenuta esecutiva. Essi debbono essere accessibili a chiunque intenda consultarli.

ALTRI ANNUNCI

Commissione formazione graduatorie assegnazione alloggi Edilizia residenziale pubblica c/o ATC - Alessandria

Avviso di pubblicazione di graduatoria provvisoria. Comune di Brignano Frascata

Si rende noto che questa Commissione ha formato la graduatoria provvisoria relativa al bando generale di concorso pubblicato in data 18/11/2003 per l'assegnazione in locazione semplice di alloggi di edilizia residenziale pubblica che dovessero comunque rendersi disponibili nel Comune di Brignano Frascata.

La graduatoria provvisoria sarà pubblicata nei modi e nei termini previsti dall'art. 11 della Legge Regionale 28 marzo 1995, n. 46 così come modificata dalla Legge Regionale 29 luglio 1996, n. 51 e della Legge Regionale 21 gennaio 1998, n. 5 e gli interessati potranno prenderne visione presso il Comune sopra indicato e presso la sede dell'Agenzia Territoriale per la Casa della Provincia di Alessandria (Ex I.A.C.P.).

Alessandria, 12 marzo 2004

Il Presidente della Commissione
Michele Zeoli

1

Commissione assegnazione alloggi E.R.P.S. - Biella

Graduatoria provvisoria relativa al Bando di Concorso Generale n. 4 del Comune di Candelo

La Commissione per l'assegnazione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica della Provincia di Biella rende noto che ha provveduto a formulare la graduatoria provvisoria relativa al Bando di Concorso Generale n.4 del Comune di Candelo del 13.06.2003, per l'assegnazione in locazione di alloggi di edilizia residenziale pubblica ultimati nel periodo di efficacia della graduatoria stessa o disponibili nel Comune di Candelo, l'ambito territoriale cui si riferisce il bando è il n.25.

La graduatoria provvisoria sarà pubblicata nei modi e nei termini previsti dall'art.11 della Legge Regionale 28/03/1995 n.46 e s.m.i.

Gli interessati potranno prenderne visione presso il Comune di Candelo, presso la sede dell'Agenzia Territoriale per la casa della Provincia di Biella e presso tutti i Comuni appartenenti all'ambito territoriale cui si riferisce il bando di concorso.

Le opposizioni, in bollo, avverso la graduatoria provvisoria dovranno essere inoltrate, indirizzandole a mezzo posta raccomandata a.r. alla Commissione Assegnazione Alloggi di E.R.P.S. presso l'A.T.C. - Via Schiapparelli n.13 - 13900 Biella, entro e non oltre il 30^ giorno dalla pubblicazione della Graduatoria Provvisoria all'Albo Pretorio del Comune di Candelo.

Il Presidente
Valeria Varnero

2

Commissione assegnazione alloggi c/co ATC - Cuneo

Avviso di pubblicazione della graduatoria provvisoria. Comune di Ostana

La Commissione per l'assegnazione di alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica Sovvenzionata rende noto che, in attuazione della norma contenuta nella Legge Regionale 28/3/1995 n. 46 è stata pubblicata nell'Albo Pretorio del Comune di Ostana e nella Sede dello A.T.C. di Cuneo la graduatoria provvisoria relativa al bando di concorso generale per l'assegnazione in locazione semplice di alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica Sovvenzionata, emesso in data 29/10/2003 dal Comune di Ostana.

Le opposizioni avverso la graduatoria provvisoria dovranno essere inoltrate apponendovi una marca da bollo pari a Euro 10,33 e indirizzandole, mezzo lettera raccomandata A.R., alla Commissione Assegnazione Alloggi c/o l'A.T.C. di Cuneo - Via Santa Croce, 11 - entro 30 giorni e alla pubblicazione nell'Albo Pretorio del Comune suindicato.

Cuneo, 15 marzo 2004

Il Presidente
Ugo Reppucci

3

Commissione assegnazione alloggi c/o ATC - Torino

Graduatoria definitiva relativa al bando di concorso generale emesso dal Comune di Moncalieri

La Commissione per l'assegnazione degli alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica rende noto che è stata pubblicata, ai sensi dell'art. 11 della Legge Regionale 28 marzo 1995 n. 46 e successive modificazioni e/o integrazioni, nell'Albo Pretorio dei Comuni di Moncalieri, Trofarello, La Loggia e nella sede dell'Agenzia Territoriale per la Casa della Provincia di Torino in data 11 marzo 2004 la graduatoria definitiva relativa al bando di concorso generale emesso dal Comune di Moncalieri in data 3 febbraio 2003 per l'assegnazione in locazione di alloggi di e.r.p..

Rende altresì noto che i partecipanti al bando di concorso appartenenti alle Forze dell'Ordine e dei Vigili del Fuoco sono stati inseriti, in applicazione dell'art. 13 bis della L.R. 46/95, in apposita graduatoria.

Le graduatorie in oggetto costituiscono provvedimento definitivo.

Il Presidente
Mario Garavelli

4

Commissione assegnazione alloggi c/o ATC - Torino

Graduatoria definitiva relativa al bando di concorso generale emesso dal Comune di Rivoli

La Commissione per l'assegnazione degli alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica rende noto che è stata pubblicata, ai sensi dell'art. 11 della Legge Regionale 28 marzo 1995 n. 46 e successive modificazioni e/o integrazioni, nell'Albo Pretorio dei Comuni di Rivoli, Rosta, Villarbasse e nella sede dell'Agenzia Territoriale per la Casa della Provincia di Torino in data 15 marzo 2004 la graduatoria definitiva relativa al bando di concorso generale emesso dal Comune di Rivoli in data 30 settembre 2002 per l'assegnazione in locazione di alloggi di e.r.p..

Rende altresì noto che i partecipanti al bando di concorso appartenenti alle Forze dell'Ordine e dei Vigili del Fuoco sono stati inseriti, in applicazione dell'art. 13 bis della L.R. 46/95, in apposita graduatoria.

Le graduatorie in oggetto costituiscono provvedimento definitivo.

Il Presidente
Mario Garavelli

Comune di Arona (Novara)

Approvazione variante n. 1 al Piano per l'Edilizia Economico Popolare comportante contestuale variante n. 15 al vigente PRGC

si rende noto

che con deliberazione n. 13 in data 27.02.2004 il Consiglio Comunale ha controdedotto alle osservazioni presentate in merito al progetto preliminare ed ha approvato la variante n. 1 al Piano per l'Edilizia Economico Popolare ai sensi degli artt. 40 e 41 L.R. 56/77 e s.m.i., comportante contestuale variante n. 15 al vigente PRGC ai sensi dell'art. 17, 7° comma - L.R. 56/77 e s.m.i.

Arona, 16 marzo 2004

Il Dirigente
Mauro Marchisio

5

Comune di Arona (Novara)

L.R. 52/00 - Approvazione zonizzazione acustica del territorio comunale

Il Dirigente

Vista la legge regionale n. 52 del 20 ottobre 2000 recante disposizioni per la tutela dell'ambiente in materia di inquinamento acustico e in particolare l'art. 7 relativo alle procedure da applicare per l'approvazione della classificazione acustica del territorio comunale

rende noto

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 11 del 27.02.2004 è stata approvata la classificazione acustica del Comune di Arona.

Arona, 16 marzo 2004

Il Dirigente
Mauro Marchisio

6

Comune di Barge (Cuneo)

Deliberazione del Consiglio Comunale n. 9 in data 16.02.2004 "Piano di Recupero area e fabbricato in centro storico nell'ambito dell'isolato n. 10 con destinazione residenziale, proposto da Edilcase S.n.c., sita in Viale Mazzini - Controdeduzioni alle osservazioni ed approvazione"

Il Consiglio Comunale

(omissis)

delibera

- di approvare gli elaborati costituenti il Piano dì Recupero dell'edificio individuato catastalmente al Foglio

61 particella n. 95 del N.C.E.U, presentato dalla Edilcase S.n.c., a firma dell'Arch. Gianmarco Guasti e del Geom. Giorgio Cedrone di Barge, di seguito elencati:

Tav. 01- Planimetrie - Documentazione fotografica

Tav. 02 - Piante stato attuale ed in progetto in scala 1:100

Tav. 03 - Sezioni stato attuale ed in progetto in scala 1:100

Tav. 04 - Prospetti stato attuale ed in progetto inseriti nel contesto in scala 1:100

- Relazione Tecnica - Norme Tecniche - Relazione Finanziaria - Bozza di convenzione

- di pubblicare per estratto la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte;

- di autorizzare il Responsabile dei Servizi Tecnico-manutentivo e Lavori Pubblici, in rappresentanza del Comune di Barge, alla sottoscrizione della convenzione, il cui testo è allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale, nonché ad apportare le eventuali modificazioni formali che si rendessero necessarie od opportune in fase di stipulazione dell'atto convenzionale;

(omissis)

7

Comune di Beinasco (Torino)

Proposta di classificazione acustica del territorio del Comune di Beinasco

Il Sindaco

Premesso che con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 51 del 13 Ottobre 2003 è stata adottata la Proposta di classificazione acustica del territorio del Comune di Beinasco

rende noto

Presso la Segreteria Generale per la durata di giorni 30 (trenta) naturali consecutivi dal 31.03.2004 al 29.04.2004, sono depositati gli atti relativi alla Proposta di classificazione acustica del territorio del Comune di Beinasco, affinché chiunque possa prenderne visione nel seguente orario:

- dal lunedì al venerdì, dalle ore 10,00 alle ore 12,00 presso l'Ufficio Segreteria - via Delle Fornaci n 4 - Beinasco;

- sabato e domenica dalle ore 10,00 alle ore 12,00 presso l'Ufficio Informazioni - via Delle Fornaci n 4 - Beinasco

Nei successivi 60 (sessanta) giorni e precisamente entro il 28.06.2004 chiunque può presentare osservazioni e proposte nel pubblico interesse.

Dal 31.03.2004 al 29.04.2004 detta Proposta di classificazione acustica del territorio del Comune di Beinasco è pubblicata per estratto all'Albo Pretorio del Comune di Beinasco.

Beinasco, 31 marzo 2004

Il Sindaco
G. Giuffrida

8

Comune di Bene Vagienna (Cuneo)

Deliberazione G.M. 3/04 in data 20/1/2004 - Sdemanializzazione strada denominata Vicinale dell'Isola Inferiore - tratto comunale della Coppadoro fino al Torrente Mondalavia, attraversante proprietà agricola del sig. Giaccardi Giuseppe

La Giunta Municipale

(omissis)

delibera

I. Di sdemanializzare la strada denominata Vicinale dell'Isola - Frazione Isola in mappa al Foglio 73 che ha inizio dalla Strada Vicinale della Coppadoro per una lunghezza di mt. 440 e termine sul Canale Cassena a mt. 40 dalla presa sul Torrente Mondalavia (indicato nella mappa allegata alla presente quale parte integrante e sostanziale).

Per le ulteriori forme di pubblicità si rinvia all'art. 2, comma 4 ed all'art. 3, comma 5 del D.P.R. 495/92.

Il presente provvedimento di declassazione ha effetto all'inizio del secondo mese successivo a quello nel quale esso è pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Il Funzionario responsabile
Enrico Basso

9

Comune di Borgosesia (Vercelli)

Pubblicazione di progetto di piano di recupero di iniziativa privata, di immobile sito in Località C.so Vercelli n. 139 - Borgosesia

Il Responsabile del procedimento

ai sensi e per gli effetti delle Leggi 17.8.1942, n. 1150 - 5.8.1978, n. 457 e

della Legge Regionale 5.12.1977, n. 56 e loro successive modifiche ed integrazioni

avvisa

che gli atti di progetto di Piano di Recupero di iniziativa privata, interessante immobile sito in C.so Vercelli n. 139 - Borgosesia, adottato con deliberazione del C.C. 27/02/2004, n. 7, esecutiva ai sensi di legge, saranno pubblicati per estratto all'Albo Pretorio del Comune e depositati in libera visione al pubblico nel Palazzo Comunale a far tempo dal 05/04/2004 al 05/05/2004 presso l'Ufficio Urbanistica nei giorni da lunedì a venerdì (esclusi i festivi) nell'orario di ufficio (dalle 9,00/12,00).

Il progetto è costituito dai seguenti elaborati:

1) istanza del proponente;

2) deliberazione C.C. 27/02/2004, n. 7;

3) fascicolo contenente: relazione tecnica, scheda tecnica-urbanistica, norme di attuazione, documentazione fotografica;

4) n. 2 tavole grafiche;

5) bozza di convenzione;

Le eventuali opposizioni e/o osservazioni nel pubblico interesse dovranno essere prodotte, redatte in originale su carta legale ed una copia in carta libera (i grafici eventualmente prodotti a corredo dovranno anch'essi essere presentati in due copie), al protocollo del Comune entro le ore 12 del giorno 04/06/2004, trentesimo dalla scadenza del deposito.

rende noto

che il termine per la presentazione delle opposizioni e/o osservazioni è perentorio e, pertanto, non saranno prese in considerazione quelle che perverranno oltre detta data.

Borgosesia, 23 marzo 2004

Il Responsabile del Procedimento
Raffaella Dall'Aglio

10

Comune di Cabella Ligure (Alessandria)

Proposta di classificazione acustica del territorio comunale

Il Responsabile del Servizio Tecnico-Urbanistico

- Vista la deliberazione del C.C. n.3 del 11.03.2004 di adozione della proposta di classificazione acustica del territorio di Cabella Ligure;

- Vista la legge 447/95 "Legge quadro sull'inquinamento acustico";

- Vista la legge regionale n. 52/00 "Disposizioni per la tutela dell'ambiente in materia di inquinamento acustico";

- Vista la D.G.R. n. 85-3802 del 06/08/2001 contenente le linee guida regionali in materia

rende noto

Che la deliberazione del C.C. n.3 del 11.03.2004 unitamente ai relativi elaborati tecnici costituenti la proposta di classificazione acustica del territorio Comunale di Cabella Ligure è depositata per l'esame da parte del pubblico, presso gli Uffici Comunali - per un periodo di trenta giorni, durante i quali chiunque potrà prendere visione nei seguenti orari: giorni feriali (h. 10.00-12.00).

Entro i successivi sessanta giorni ogni soggetto interessato può presentare al Comune ed alla Provincia proposte ed osservazioni.

Il Responsabile del Servizio Tecnico-Urbanistico
Luciano Camera

11

Comune di Caprauna (Cuneo)

Zonizzazione acustica del territorio comunale

Il Responsabile del Procedimento

Vista la L.R. n. 52 del 20.10.2000

rende noto che

Con Deliberazione del Consiglio n. 23 del 27.11.2003 è stata adottata la proposta di zonizzazione acustica del territorio comunale.

La suddetta deliberazione con gli atti allegati è da oggi 19.03.2004 depositata in visione presso la Segreteria Comunale e pubblicata per estratto all'Albo Pretorio del Comune per 30 giorni consecutivi;

Con decorrenza dal 19.03.2004 al 18.06.2004, chiunque ne abbia interesse, ivi compresi i soggetti portatori di interessi diffusi, può presentare al Comune ed alla Provincia osservazioni e proposte, nel pubblico interesse, anche munite di supporti esplicativi.

Gli atti sono disponibili dal lunedì al sabato dalle ore 9,00 alle ore 12,00

Caprauna, 19 marzo 2004

Il Responsabile del Procedimento
Gino Ferraris

12

Comune di Cardè (Cuneo)

Variante strutturale al P.R.G.C. vigente n.ro 6 - Avviso di deposito e pubblicazione progetto preliminare

Il Responsabile del Servizio Tecnico

Vista la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 8 in data 04-03-2004, divenuta esecutiva il 19-03-2004, avente per oggetto "Variante strutturale al P.R.G.C. vigente n.ro 6 - Inserimento tracciato circonvallazione-adozione progetto preliminare -",

rende noto

che la delibera di adozione della Variante in oggetto, unitamente ai relativi elaborati, saranno pubblicati all'Albo Pretorio del Comune presso la Sede Comunale (C.so Vittorio Emanuele II, 21) ed ivi depositati per trenta giorni consecutivi, dal 19-03-2004 a tutto il 17-04-2004, durante i quali chiunque potrà prenderne visione.

Eventuali chiarimenti e delucidazioni sulla Variante in oggetto potranno essere richiesti presso la Sede Comunale - Ufficio Tecnico- (C.so Vittorio Emanuele II, 21), durante l'orario normale di servizio.

Dallo scadere della pubblicazione e deposito e per trenta giorni consecutivi, ossia dal 18-04-2004 a tutto il 17-05-2004, chiunque potrà presentare osservazioni e proposte.

Tutte le osservazioni e proposte dovranno essere presentate per iscritto, su carta legale, indirizzate al Sindaco del Comune di Cardè.

Dal Palazzo Civico, 19 marzo 2004

Il Responsabile del Servizio
Sebastiano Miglio

13

Comune di Carmagnola (Torino)

Avviso di asta pubblica per l'alienazione terreni di proprietà comunale siti in Via Bricherasio e Via Roma/Via dei Sospiri

Il Direttore della U.O.A. Ufficio Patrimonio

avvisa

Che è indetta un'asta pubblica per la vendita al miglior offerente di due lotti di terreno di proprietà comunale sito in prossimità di:

Via Bricherasio - Foglio n. 126 mappale n. 594 - 597 lotto "D" mq. 469 mc. 573,46

Via Roma/Via dei Sospiri. Foglio n. 127 mappale numero 480 - 64 - 65 - mq. 1520 mc. 3.000

Con un importo a base d'asta di:

Lotto "D" euro 56.090,00 mc. 573,46 mq. 469 mappale 594 - 597

Lotto Via Roma/Sospiri euro 292.410,00 mc. 3000 mq. 1520

L'asta pubblica avrà luogo il giorno 22.04.2004 ore 10.00 - Presso l'Ufficio Patrimonio del Comune di Car-

magnola Ufficio Tecnico Comunale P.zza Manzoni n. 10 Carmagnola.

Si procederà all'aggiudicazione anche nel caso di partecipazione di un solo concorrente. Chi intende partecipare all'asta pubblica dovrà far pervenire la propria istanza entro le ore 12.00 del giorno precedente a quello della gara cioè 21.04.2004, all'Ufficio Protocollo del Comune di Carmagnola P.zza Manzoni n. 10, seguendo le modalità di partecipazione. Che sono dettagliatamente contenute nel bando integrale di asta pubblica depositato agli atti presso l'Ufficio Patrimonio del Comune.

Per informazioni rivolgersi all'Ufficio Patrimonio del Comune di Carmagnola.

Il Direttore di Ripartizione dell'U.OA.
Domenico Spina

14

Comune di Cervasca (Cuneo)

Deliberazione del Consiglio Comunale n. 11 in data 3/3/2004 "L.R. 20/10/2000 n. 52 - Classificazione acustica del territorio comunale - Adozione definitiva"

Il Consiglio Comunale

(omissis)

Delibera

(omissis)

4. Di adottare in via definitiva, la proposta di classificazione acustica del territorio comunale, redatta dallo Studio Tecnico Ares s.r.l. con sede in Torino su incarico della Comunità Montana Valle Grana, e comprendente i seguenti elaborati:

Relazione allegata all'elaborato definitivo;

Disegno 1: classificazione acustica del territorio comunale;

Disegno 2: classificazione acustica dei centri abitati e aree produttive Fase IV.

15

Comune di Coniolo (Alessandria)

Adozione Progetto Definitivo di classificazione acustica del territorio comunale, ai sensi della L. 445/95 - L.R. 52/2000

Il Responsabile del Servizio Tecnico,

Visto l'art.7, comma 1 della Legge Regionale n. 52/2000;

rende noto

Che con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 07 del 12.03.2004 è stato approvato il Progetto Definitivo di classificazione acustica del territorio comunale, ai sensi della Legge 447/95 - L.R. n. 52/2000 e della Deliberazione di G.R. n. 85-3802 del 06.08.2001.

Coniolo, 18 marzo 2004

Il Responsabile del Servizio Tecnico
Sante Palmieri

16

Comune di Dogliani (Cuneo)

Approvazione del Piano per Insediamenti Produttivi - P.I.P. Comparto Dn4

Il Responsabile del servizio dell'area tecnica

Vista la deliberazione del Consiglio Comunale n. 6 del 17.03.2004 divenuta esecutiva ai sensi di Legge, rende noto ai sensi e per gli effetti dell'art. 40 della L.R. 5.12.1977, n. 56 e s.m.i. che con la suddetta deliberazione è stato approvato il Piano degli Insediamenti Produttivi di Dogliani Comparto Dn4 del vigente P.R.G.C.

Il Responsabile del Servizio dell'Area tecnica
Aldo Botto

17

Comune di Galliate (Novara)

Bando di concorso generale per l'assegnazione in locazione di alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica

Si informa che è stato pubblicato il bando di concorso Generale per l'assegnazione in locazione di alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica.

Le domande, da compilarsi su appositi modelli predisposti ai sensi della L.R. 46/1995 e s.m.i, devono essere presentate al Comune di Galliate entro il 3 maggio 2004 ovvero entro il 3 Giugno 2004 per i lavoratori emigrati all'estero.

Per informazioni rivolgersi al Comune di Galliate - Ufficio Socio - Culturale - tel. 0321/800764 - e-mail sociocult@galliate.no.it.

Galliate, 19 marzo 2004

Il Responsabile del Settore Socio culturale
Carlo Bignoli

18

Comune di Magliano Alpi (Cuneo)

Deliberazione del Consiglio Comunale n. 2 del 3.2.2004- Approvazione del Regolamento Edilizio ai sensi art. 3, c. 3°, L.R. 19/99

(omissis)

delibera

a) di approvare ai sensi art. 3, comma 3°, L.R. 19/99 , il Regolamento Edilizio Comunale allegato e parte integrante e sostanziale del presente atto.

b) Di dare atto che il Regolamento è composto da:

- 72 articoli (da 1 a 36; 36bis; da 37 a 70);
- 9 modelli ed 1 appendice all'art. 31.

I 9 modelli sono:

- Modello 1 - certificato Urbanistico (C.U.)
- Modello 2 - certificato di Destinazione Urbanistica (C.D.U.)
- Modello 3 - Relazione Illustrativa del Progetto Municipale
- Modello 4 - permesso di costruire
- Modello 5 - Comunicazione di Inizio dei Lavori
- Modello 6 - Comunicazione di Ultimazione dei Lavori
- Modello 7 - Richiesta della verifica finale e del certificato di abitabilità
- Modello 8 - Atto di Impegno per Interventi Edificatori nelle Zone Agricole

- Modello 9 - Certificato di agibilità

L'appendice è costituita da:

a) Specificazioni delle esigenze indicate all'art. 31;

b) Elenco delle principali disposizioni riferibili alle esigenze indicate all'art. 31;

c) Adempimenti in ottemperanza alle normative di sicurezza, di contenimento dei consumi energetici, di prevenzione degli incendi.

3) Di dichiarare che il testo approvato è conforme al Regolamento Edilizio tipo formato dalla Regione ed approvato con D.C.R. 29.07.1999, n. 548-9691.

4) Di dare atto che la presente deliberazione, divenuta esecutiva ai sensi di legge, assumerà efficacia con la pubblicazione di estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi dell'art. 3, comma 3, della L.R. 8 luglio 1999, n. 19.

5) Di dare atto che il Regolamento Edilizio, unitamente alla presente deliberazione, sarà trasmesso, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della L.R. 8 luglio 1999, n. 19, alla Giunta Regionale, Assessorato all'Urbanistica.

6) Di incaricare il responsabile del procedimento per l'espletamento delle procedure di legge.

Il Responsabile del Procedimento
Giovanni Rovere

19

Comune di Moncalieri (Torino)

Decreto n. 64 del 22 marzo 2004. Procedimento espropriativo delle aree occorse per la realizzazione delle opere di urbanizzazione primaria a servizio del P.T.E. di Borgo Aje - Decreto di Espropriazione

Il Dirigente

(omissis)

decreta

Articolo 1

In favore del Comune di Moncalieri, ai sensi dell'art. 13 della Legge 22 ottobre 1971 n. 865 e s.m.i., è pronunciata l'espropriazione degli immobili qui di seguito descritti di proprietà delle ditte a fianco di ciascuno segnate occorse alla realizzazione delle opere di urbanizzazione primaria a servizio del P.T.E. di Borgo Aje:

a) Terreno della superficie complessiva di mq. 928 distinto in Catasto Terreni del Comune di Moncalieri al Foglio n.23 mappale n. 1184 (ex 583/c) intestato alla Ditta Arduino Trasporti S.p.A. con sede in Moncalieri, via Bruno Buozzi n. 16, C.F. e (omissis);

b) Terreno della superficie complessiva di mq. 22 distinto in Catasto Terreni del Comune di Moncalieri al Foglio n.23 mappale n. 1182 (ex 108/b) intestato alla Ditta F.lli Arduino S.r.l., con sede in Moncalieri, via Vittime di Bologna n. 4, (omissis);

c) Terreno della superficie complessiva di mq. 906 distinto in Catasto Terreni del Comune di Moncalieri al Foglio n. 23 mappale n. 1188 (ex 695/b) intestato alla Ditta Società Maggio S.r.l., con sede in C.so Francia n. 34, Torino, (omissis);

d) Terreno della superficie complessiva di mq. 1250 distinto in Catasto Terreni del Comune di Moncalieri al Foglio n. 23 mappale n. 698 intestato alla Ditta Società Maggio S.r.l., con sede in C.so Francia n. 34, Torino, (omissis);

e) Terreno della superficie complessiva di mq. 250 distinto in Catasto Terreni del Comune di Moncalieri al Foglio n. 23 mappale n. 1190 (ex 702/b) intestato alla Ditta Società Maggio S.r.l., con sede in C.so Francia n. 34, Torino,;

f) Terreno della superficie complessiva di mq. 432 distinto in Catasto Terreni del Comune di Moncalieri al Foglio n. 23 mappale n. 1191 (ex 941/a) intestato al sig. Lisa Carlo (omissis);

g) Terreno della superficie complessiva di mq. 322 distinto in Catasto Terreni del Comune di Moncalieri al Foglio n. 23 mappale n. 1194 (ex 942/b) intestato al sig. Lisa Carlo (omissis);

h) Terreno della superficie complessiva di mq. 241 distinto in Catasto Terreni del Comune di Moncalieri al Foglio n. 23 mappale n. 1181 (ex 102/b) intestato al sig. Lisa Carlo (omissis);

i) Terreno della superficie complessiva di mq. 1163 distinto in Catasto Terreni del Comune di Moncalieri al Foglio n. 23 mappale n.1197 (ex 36/b) intestato ai sigg.ri Molino Enrichetta (omissis), proprietaria per la quota di 1/3; Casetta Michele (omissis), proprietario per la quota di 1/3, Baravalle Rosina (omissis), proprietaria per la quota di 1/3;

j) Terreno della superficie complessiva di mq. 2390 distinto in Catasto Terreni Foglio del Comune di Moncalieri al Foglio n. 23 mappale n. 1201 (ex 980/b) intestato ai sigg.ri Malerba Oreste (omissis), proprietario per la quota del 12,5/100; Malerba Pietro (omissis), proprietario per la quota del 12,5/100; Malerba Mario (omissis), proprietario per la quota del 12,5/100; Bosio Celestina (omissis), proprietaria per la quota del 12,5/100; Malerba Mario (omissis), proprietario per la quota del 50/100.

L'Amministrazione comunale di Moncalieri è pertanto autorizzata a procedere all'occupazione permanente e definitiva degli immobili di cui sopra.

Articolo 2

Le predette aree sono meglio individuate nella seguente documentazione allegata al presente Decreto quale parte integrante e sostanziale:

- Tipo di Frazionamento n. 45338/97 approvato dall'Ufficio Tecnico Erariale di Torino in data 07.07.1997 (Allegato n.1);

- Tipo di Frazionamento n. 45590/97 approvato dall'Ufficio Tecnico Erariale in data 10.07.1997 (Allegato n.2);

Articolo 3

Il presente Decreto sarà notificato ai proprietari nelle forme previste per la notificazione degli atti processuali civili e sarà pubblicato all'Albo Pretorio di questo Comune per giorni quindici consecutivi nonché per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Articolo 4

Il presente Decreto sarà trascritto in termini d'urgenza presso l'Ufficio dei Registri Immobiliari di Torino e trasmesso all'Ufficio del Catasto Terreni di Torino per la voltura entro quindici giorni dalla data di emissione del medesimo.

Sarà registrato entro venti giorni dalla data di emissione del medesimo dietro versamento dell'imposta fissa di registro ai sensi dell'art. 1 della tariffa - parte I - allegata al D.P.R. 26.04.1986 n. 131 e s.m.i..

Articolo 5

Avverso il contenuto del presente Decreto, gli interessati potranno presentare ricorso, in via giurisdizionale, entro 60 giorni dalla data di notificazione del medesimo dinanzi al T.A.R. Piemonte ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla notificazione dello stesso.

Articolo 6

Il responsabile del procedimento ai sensi e per gli effetti degli articoli 7 e 8 della Legge 07.08.1990 n. 241 è l'arch. Giuseppe Pomero, Dirigente del Settore Urbanistica.

Esente da bollo a norma dell'art. 22 della tabella allegato B del D.P.R. 26.10.1972 n. 642 e s.m.i..

Il Dirigente del Settore Urbanistica
Giuseppe Pomero

Il Responsabile del Servizio Urbanistica
Nicola Palla

20

Comune di Muzzano (Biella)

Adozione della proposta di Zonizzazione Acustica

Il Responsabile del Servizio

Vista la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 2 del 17 marzo 2004 con cui è stata adottata la Proposta di Zonizzazione Acustica del Territorio Comunale

Visto l'art. 7 della Legge Regionale 20/10/2000 n. 52

avvisa

che a far data dal 17.03.2004 è avviata la procedura di approvazione della classificazione acustica del Comune di Muzzano.

Che gli elaborati tecnici relativi alla proposta di zonizzazione acustica, adottati con D.C.C. n. 2/2004 sono depositati presso gli Uffici Comunali e che chiunque può prenderne visione nei seguenti orari: dal lunedì al sabato dalle 9.00 alle 12.00 e il lunedì, mercoledì e giovedì dalle 14.30 alle 16.30.

Il presente avviso rimarrà pubblicato all'Albo Pretorio per 30 (trenta) giorni.

Entro i successivi 60 (sessanta) giorni dall'avvio della procedura ogni soggetto interessato può presentare al Comune di Muzzano ed alla Provincia di Biella proposte ed osservazioni in merito.

21

Comune di Oulx (Torino)

Asta pubblica per la vendita del lotto boschivo Sagnora

Il Responsabile dell'area amministrativa

Vista la determinazione n. 40 del 23.03.2004

avvisa

Che alle ore 10,00 del giorno 5 maggio 2004 nell'edificio comunale, avrà luogo un esperimento di asta pubblica per la vendita del lotto boschivo Sagnora di n. 1.110 piante di alto fusto stimato in euro 10.870 oltre IVA 20%.

Le condizioni di vendita e di utilizzazione sono contenute nel capitolato d'oneri visibile presso l'ufficio segreteria, nelle ore di ufficio, e fino al giorno precedente l'asta. La vendita avverrà a corpo.

L'asta sarà effettuata con il metodo delle offerte segrete, da confrontare con il prezzo di stima stabilito dal CFAVS (art. 73, lettera "c" ed art. 76 del R.D. 23.5.1924 n. 827).

Essa sarà ad unico esperimento e l'aggiudicazione avverrà anche nel caso di una sola offerta valida.

I concorrenti dovranno presentare, redatta nelle forme di legge, su carta legale ed in busta chiusa, l'offerta indicante il prezzo (in cifra ed in lettere) sottoscritta di pugno dal titolare della ditta. L'aggiudicazione avverrà nei confronti della migliore offerta. Le offerte dovranno essere esclusivamente inviate per posta a mezzo raccomandata e dovranno giungere al Comune non più tardi del giorno precedente quello dell'asta, entro le ore 12.00, pena l'esclusione.

Le offerte dovranno essere accompagnate da un piego separato contenente:

1) nel rispetto del D.P.R. 445/2000, dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante della ditta, da cui risulti:

a) L'iscrizione come ditta boschiva alla C.C.I.A.A., con l'indicazione del nominativo della persona a cui spetta la legale rappresentanza sociale. Per le cooperative dovrà anche essere dichiarata l'iscrizione nel registro prefettizio.

b) Che l'impresa non si trova in stato di liquidazione, fallimento e non ha presentato domanda di concordato e che tali situazioni non sono avvenute nel quinquennio anteriore alla gara.

c) La regolarità degli adempimenti degli obblighi fiscali e per contributi sociali secondo la legislazione del Paese di residenza.

d) L'idoneità a concorrere all'esperimento d'asta per il lotto boschivo messo in vendita ed all'esecuzione delle attività di taglio, allestimento ed esbosco, come da certificati rilasciati dal Coordinamento Provinciale del Corpo Forestale dello Stato;

2) la quietanza rilasciata dalla Tesoreria dell'Ente proprietario, comprovante l'effettuato deposito provvisorio pari al 10% del valore del lotto o altra forma di garanzia autorizzata. Per coloro che non avessero potuto effettuare il deposito in tempo utile, è consentito di effettuarlo, prima dell'apertura della gara, nelle mani del Presidente della Commissione di gara, in assegni circolari intestati a favore dell'ente appaltante;

3) dichiarazione con la quale il concorrente attesti:

- di essersi recato sul luogo ove deve eseguirsi l'utilizzazione;

- di aver preso visione delle condizioni locali, di tutte le circostanze generali e particolari relative all'utilizzazione stessa;

- di avere visionato il capitolato d'oneri;

4) una procura speciale nel caso in cui il concorrente partecipi alla gara a mezzo di un proprio incaricato. Tale procura, debitamente legalizzata ove occorra, dovrà essere unita in originale al verbale di incanto.

Non possono essere ammessi alla gara:

a) coloro che abbiano in corso con l'Ente proprietario contestazioni per altri contratti analoghi, o che si trovino comunque in causa con l'Ente stesso per qualsiasi motivo;

b) coloro che non abbiano corrisposto al Comune le somme dovute in base alla liquidazione di precedenti verbali di collaudo.

Tutte le spese, diritti, bolli e tasse, IVA 20%, nonché le spese di martellata di Euro 2.395, saranno a carico dell'aggiudicatario.

Relativamente alla normativa antimafia verranno applicate le disposizioni della legge 19.3.1990 n. 55 e successive modifiche.

Per quanto non previsto dal presente avviso, valgono le norme di cui al R.D. 23.5.1924 n. 827 e successive modifiche.

Oulx, 24 marzo 2004

Il Responsabile Area Amministrativa
Paola Grasso

22

Comune di Pella (Novara)

Lavori di realizzazione di pista tagliafuoco e di condotta antincendio - Espropriazione per pubblica utilità - Avviso di deposito atti di cui all'art. 10, legge 22 ottobre 1971, n. 865

Il Responsabile del Servizio

- Vista la deliberazione della Giunta Comunale n. 89 del 17 dicembre 2002 con la quale è stato approvato il progetto definitivo dei lavori di costruzione di piattaforma ecologica e con la quale è stata decisa la procedura di esproprio per la realizzazione dell'opera medesima.

- viste le comunicazioni di avvio del procedimento, ai sensi dell'art. 7 della Legge n. 241/1990, in data 17.10.2002;

rende noto

- che sono depositati presso la Segreteria Comunale per 15 giorni consecutivi decorrenti dalla data del presente avviso i seguenti atti:

1. relazione illustrativa dell'opera;

2. piano particellare contenente elenco delle ditte espropriande;

3. planimetria catastale relativa alle aree da espropriare;

4. planimetria piano urbanistico vigente con evidenziate le aree da espropriare;

- che le aree interessate all'intervento sono:

foglio 1, mappali nn. 266, 267, 226, 264, 920, 540, 541 e 205

- che entro il termine di 15 giorni dalla inserzione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte possono essere proposte, da chiunque abbia interesse, osservazioni scritte da depositarsi nella Segreteria del Comune;

- che copia del presente avviso sarà notificata agli espropriandi nelle forme di legge.

Pella, 19 marzo 2004

Il Responsabile Servizio
Giulia Rampone

23

Comune di Perrero (Torino)

Bando di concorso generale per l'assegnazione in locazione di alloggi di edilizia residenziale pubblica che si renderanno disponibili nel periodo di efficacia della graduatoria nel Comune di Perrero

Ai sensi della L.R. 28 marzo 1995, n. 46 e s.m.i. è indetto bando di concorso per l'assegnazione in locazione di alloggi di edilizia residenziale pubblica che si renderanno disponibili nel periodo di efficacia della graduatoria nel Comune di Perrero.

Le domande di partecipazione devono essere redatte esclusivamente sui moduli predisposti.

Il termine per la presentazione è fissato il 10.5.2004

Il bando e la domanda di partecipazione sono disponibili presso il Comune di Perrero - tel. 0121 808808 - fax 0121 808758 - comune.perrero@libero.it

Il Responsabile del servizio
Giuseppe Burrello

24

Comune di Pettinengo (Biella)

Avviso. Progetto di zonizzazione acustica del territorio

Il Responsabile del Servizio Tecnico

Informa che ai sensi dell'art. 7 comma 1 della L.R. 52/2000, con Deliberazione n. 3 del 19/01/2004 Consiglio Comunale esecutiva ai sensi di legge, veniva adottato il progetto preliminare di zonizzazione acustica del territorio redatto dall'A.R.P.A. di Biella, così come disposto dalla L. 447/95 e dalla L.R. 52/2000.

Il progetto di classificazione acustica, per trenta giorni, sarà a disposizione per la consultazione, da parte del pubblico, all'Albo Pretorio del Comune in Via C. Bellia n. 40 (Tel. 015-0158445035 Fax 015-8445762) nei seguenti orari: da Lunedì a Venerdì ore 8,30 - 9,30 e 11,00 - 12,30, sabato ore 9,30 - 11,30 domenica ore 9,00 - 10,00.

Entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ogni soggetto interessato può presentare al Comune ed alla Provincia di Biella (Via Q. Sella, 12), proposte ed osservazioni.

Entro centoventi giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso la Provincia ed i Comuni limitrofi possono avanzare rilievi e proposte.

Decorso il termine di cui sopra, il Comune adotterà la classificazione acustica tenendo conto delle osservazioni pervenute.

Ai sensi dell'art. 4 e seguenti della L. 241/90 e s.m.i. il nominativo del Responsabile del Procedimento è: geom. Bartucca Gregorio.

Pettinengo, 1 aprile 2004.

Il Responsabile del Servizio Tecnico
Gregorio Bartucca

25

Comune di Pianezza (Torino)

Avviso di gara per alienazione terreni di proprietà comunale (PEC C18/PRGC)

Si rende noto che per il giorno 20 aprile 2004 è stata indetta una Gara Pubblica per l'alienazione di un lotto di terreno, ubicato tra le Vie San Bernardo, Marco Polo, e Antonelli (PEC C18/P.R.G.C.), avente una superficie complessiva pari a mq. 11.422, da destinare ad interventi di edilizia residenziale "privata" (mq. 1.884,50 di S.L.P.) e "convenzionata" (mq. 884,50 di S.L.P.).

Importo base d'asta Euro 1.225.000,00.

Termine ultimo per la presentazione delle offerte 19 aprile 2004.

La copia integrale del bando è disponibile visitando il sito-web www.comune.pianezza.to.it, oppure contattando gli Uffici del Comune di Pianezza (Urbanistica 011/9670235 Patrimonio 011/9670239).

Pianezza, 19 marzo 2004

Il Direttore del Settore Patrimonio Territorio
e Attività Economiche
Virgilio Virano

26

Comune di Priero (Cuneo)

Bando comunale per la formazione della graduatoria per il rilascio delle nuove autorizzazioni su area pubblica di tipo A) e conseguente concessione di posteggio fisso nel mercato annuale settimanale della domenica

Il Sindaco

Avvisa che è indetto un bando comunale per la formazione della graduatoria per il rilascio delle nuove autorizzazioni su area pubblica di tipo A) e conseguente concessione di posteggio fisso nel mercato annuale settimanale della domenica.

I posteggi attualmente liberi risultano essere: n. 6 non alimentari e n. 4 alimentari, riservati ai produttori agricoli.

La scadenza per la presentazione delle domande è fissata per il trentesimo giorno dalla data di pubblicazione del bando sul B.U.R.P..

Il bando e lo schema di domanda possono essere visionati all'Albo Pretorio del Comune.

Eventuali ulteriori informazioni possono essere richieste agli uffici comunali al n. tel. 0174-79024, fax 0174-79140, e-mail com.priero@vallinrete.org.

Priero, 31 marzo 2004.

Il Sindaco
Franco Barbiero

27

Comune di Romano Canavese (Torino)

Proposta di classificazione acustica comunale

Il Responsabile dell'Area Tecnica

Informa che con deliberazione n. 4 del 18.02.2004, il Consiglio Comunale ha approvato la proposta di classificazione acustica comunale a termini dell'art. 7, comma 1, L.R. n. 52/2000.

La proposta di classificazione acustica è disponibile all'esame presso l'Ufficio Tecnico del Comune, Piazza Ruggia 6. Entro sessanta giorni dalla data odierna, ogni soggetto interessato può presentare all'Ufficio Protocollo Comunale e alla Provincia di Torino osservazioni e proposte di cui l'Amministrazione Comunale terrà conto nell'adottare la classificazione acustica. Nei sessanta giorni per l'esame della proposta di classificazione acustica l'Ufficio Tecnico del Comune e' aperto al pubblico il lunedì e il venerdì dalle ore 10,30 alle 12,00.

Romano Canavese, 1 aprile 2004

Il Responsabile dell'Area Tecnica
Claudio Rizzo

28

Comune di Romano Canavese (Torino)

Estratto di deliberazione del Consiglio Comunale n. 2 del 18.02.2004 "Adozione Regolamento Edilizio Comunale"

Il Consiglio Comunale

(omissis)

delibera

- di approvare, ai sensi dell'art. 3 comma 3 L.R. 19/99, il "Regolamento Edilizio Comunale" composto da n. 91 articoli;

- di dichiarare che il presente Regolamento e' conforme al Regolamento Edilizio Tipo formato dalla Regione Piemonte ed approvato con D.C.R. 29.07.1999 n. 548-9691;

- di dare atto che la presente deliberazione, divenuta esecutiva ai sensi di legge, assumerà efficacia con la pubblicazione per estratto sul B.U.R., ai sensi dell'art. 3 comma 3 della L.R. 19/99;

- di dare atto che il Regolamento Edilizio, unitamente alla presente deliberazione, sarà trasmesso ai sensi dell'art. 3 comma 4 della medesima legge, alla Giunta Regionale - Assessorato Urbanistica.

Il Sindaco

29

Comune di Ronco Biellese (Biella)

Adozione del progetto preliminare di Variante Strutturale al vigente P.R.G.I

Il Sindaco

rende noto

che con Deliberazione n. 2 del 23/03/2004 del Consiglio Comunale, è stato adottato il progetto preliminare di Variante Strutturale al vigente P.R.G.I.; che a far da data dal giorno 07/04/2004, e per trenta giorni consecutivi, il progetto di variante è pubblicato per estratto all'Albo Pretorio e durante lo stesso periodo la delibera e gli elaborati tecnici adottati sono depositati presso l'Ufficio Segreteria del Comune. Durante tale periodo di deposito e pubblicazione chiunque può prenderne visione nei seguenti orari: da Lunedì a Sabato dalle ore 10,00 alle ore 12,00, domenica e festivi dalle ore 9,00 alle ore 10,00. Nei trenta giorni successivi la data di scadenza della pubblicazione, dal 7/05/2004 al 5/06/2004, compreso, chiunque potrà presentare osservazioni e proposte scritte nel pubblico interesse. Entro lo stesso termine possono essere presentate alla Regione Piemonte - Assessorato all'Urbanistica -Torino, e per conoscenza al Comune di Ronco Biellese, osservazioni in ordine alla compatibilità ambientale ai sensi dell'art. 20, comma 4) della L.R. n. 40/98.

Ronco Biellese, 1 aprile 2004

Il Sindaco
Celestino Lanza

30

Comune di Saluzzo (Cuneo)

Variante n. 47 semplificata ex art. 19 D.P.R. 327/2001, al P.R.G.C. per inserimento opere di urbanizzazione comparto artigianale industriale oltre la ferrovia - Zona Pignari - avviso di deposito e pubblicazione

Il Dirigente Tecnico

Vista la Delibera del Consiglio Comunale n. 136 del 19.12.2003, relativa alla variante n. 47 riportata in oggetto;

rende noto

che la delibera di adozione di detta variante, unitamente ai relativi elaborati, sarà pubblicata all'Albo Pretorio presso la Sede Comunale in Via Macallè n. 9 ed ivi depositata per sessanta giorni consecutivi, dal 01.04.2004 a tutto il 31.05.2004, durante i quali chiunque potrà prenderne visione tutti i giorni, festivi compre-

si, dalle ore 10,00 alle ore 12,00. Eventuali informazioni o chiarimenti sulla variante in oggetto, potranno essere richiesti presso la Sede Comunale - Ufficio Urbanistica - piano seminterrato, nel seguente orario:

Giorni Feriali - esclusi Lunedì e Sabato - dalle 10,00 alle 12,00 e dalle 14,30 alle 16,30;

Sabato dalle ore 10,00 alle ore 12,00. Dal trentesimo al sessantesimo giorno di pubblicazione, ossia dal 01.05.2004 al 31.05.2004, chiunque potrà presentare osservazioni e proposte.

Tutte le osservazioni e proposte dovranno essere presentate per iscritto, su carta libera, indirizzate al Sindaco della Città di Saluzzo.

Saluzzo, 25 marzo 2003

Il Dirigente Tecnico
Edoardo Bonicelli

31

Comune di San Francesco al Campo (Torino)

Lavori di "Sistemazione ed arginatura del Torrente Banna, riqualificazione e messa in sicurezza delle aree circostanti". Impresa Appaltatrice: Frua Cav. Mario S.p.A., Via Domodossola n. 200, 28844 Villadossola (VB)

Il Responsabile dell'Area Tecnica del Comune di San Francesco al Campo, ai sensi e per gli effetti dell'art. 360 della Legge 20 marzo 1865, allegato f), sui lavori pubblici

avverte

Che avendo l'appaltatore dei lavori di: "Sistemazione ed arginatura del Torrente Banna, riqualificazione e messa in sicurezza delle aree circostanti", chiunque vanti crediti verso di questi, per occupazioni permanenti o temporanee di immobili ovvero per danni verificatisi in dipendenza dei lavori anzidetti, deve presentare a questo Comune istanza corredata dai relativi titoli entro il termine di quindici giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso. I creditori che intendono garantirsi per i titoli suddetti anche sulla cauzione prestata dall'Impresa, dovranno chiederne tempestivamente il sequestro alla competente autorità giudiziaria.

San Francesco al Campo, 1 aprile 2004

Il Responsabile Area Tecnica
Caveglia B.C. Pietro

32

Comune di San Francesco al Campo (Torino)

Lavori di "Rinnovo condotte acquedotto in Via Parrocchia" - Impresa Appaltatrice: SICEA S.p.A., C.so Re Umberto I n. 48, 10128 Torino

Il Responsabile dell'Area Tecnica del Comune di San Francesco al Campo, ai sensi e per gli effetti dell'art. 360 della Legge 20 marzo 1865, allegato f), sui lavori pubblici

avverte

Che avendo l'appaltatore dei lavori di: "Rinnovo condotte acquedotto in Via Parrocchia", chiunque vanti crediti verso di questi, per occupazioni permanenti o temporanee di immobili ovvero per danni verificatisi in dipendenza dei lavori anzidetti, deve presentare a questo Comune istanza corredata dai relativi titoli entro il termine di quindici giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso. I creditori che intendono garantirsi per i titoli suddetti anche sulla cauzione prestata dall'Impresa, dovranno chiederne tempestivamente il sequestro alla competente autorità giudiziaria.

San Francesco al Campo, 1 aprile 2004

Il Responsabile Area Tecnica
Caveglia B.C. Pietro

33

Comune di San Francesco al Campo (Torino)

Lavori di "Sistemazione ed ampliamento di Via Ritirata da Via Bruna a Via Ghetto - Centro Polisportivo Comunale" - Impresa Appaltatrice: C.E.F.A.S. S.r.l., Via Roma n. 148, 10070 Cafasse (To)

Il Responsabile dell'Area Tecnica del Comune di San Francesco al Campo, ai sensi e per gli effetti dell'art. 360 della Legge 20 marzo 1865, allegato f), sui lavori pubblici

avverte

Che avendo l'appaltatore dei lavori di: "Sistemazione ed ampliamento di Via Ritirata da Via Bruna a Via Ghetto - Centro Polisportivo Comunale", chiunque vanti crediti verso di questi, per occupazioni permanenti o temporanee di immobili ovvero per danni verificatisi in dipendenza dei lavori anzidetti, deve presentare a questo Comune istanza corredata dai relativi titoli entro il termine di quindici giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso. I creditori che intendono garantirsi per i titoli suddetti anche sulla cauzione prestata dall'Impresa, dovranno chiederne tempestivamente il sequestro alla competente autorità giudiziaria.

San Francesco al Campo, 1 aprile 2004

Il Responsabile Area Tecnica
Caveglia B.C. Pietro

34

Comune di San Francesco al Campo (Torino)

Lavori di "Rinnovo condotte acquedotto in Via Teppi" - Impresa Appaltatrice: Sicea S.p.A., C.so Re Umberto I n. 48, 10128 Torino

Il Responsabile dell'Area Tecnica del Comune di San Francesco al Campo, ai sensi e per gli effetti dell'art. 360 della Legge 20 marzo 1865, allegato f), sui lavori pubblici

avverte

Che avendo l'appaltatore dei lavori di: Rinnovo condotte acquedotto in Via Teppi", chiunque vanti crediti verso di questi, per occupazioni permanenti o temporanee di immobili ovvero per danni verificatisi in dipendenza dei lavori anzidetti, deve presentare a questo Comune istanza corredata dai relativi titoli entro il termine di quindici giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso. I creditori che intendono garantirsi per i titoli suddetti anche sulla cauzione prestata dall'Impresa, dovranno chiederne tempestivamente il sequestro alla competente autorità giudiziaria.

San Francesco al Campo, 1 aprile 2004

Il Responsabile Area Tecnica
Caveglia B.C. Pietro

35

Comune di Scopello (Vercelli)

Deliberazione Consiglio Comunale n. 25 del 23.12.2003 - Approvazione progetto definitivo del Piano Particolareggiato del comprensorio Sciistico Alpe di Mera

Il Consiglio Comunale

(omissis)

Visto ora il progetto definitivo del Piano Particolareggiato consegnato dagli stessi tecnici e costituito dai seguenti elaborati:

Tav. A1 - indicazioni dei PRGC vigenti (Scopello) scala 1: 5000 ; Tav. A1 - indicazioni dei PRGC vigenti (Pila) scala 1: 5000 ;Tav. A2 - indicazioni dei PRGC vigenti (Scopello) - scala 1:5000; Tav. B - Planimetria del P.P. e del sistema impiantistico esistente - scala 1:5000; Tav. B1 - Planimetria degli interventi in progetto - scala 1:5000; Tav. C - carta della copertura del suolo e delle categorie forestali - scala 1:5000; Tav. D - carta geologica geomorfologia - scala 1: 5000; Tav. E - vulnerabilità ambientale - scala 1:10000;Tav. F - carta degli interventi su base catastale - scala 1:5000;

Tav. F1 - carta degli interventi su base catastale - scala 1:2500; - Tav. H1 - progetto nei PRGC vigenti (Scopello)- scala 1: 5000; Tav. H1 - progetto nei PRGC vigenti (Pila)- scala 1: 5000; Tav. H2 - indicazioni di progetto riportate e inserite nel PRGC (Scopello) - scala 1: 5000, Relazione 2 - elenchi catastali delle proprietà incluse nel P.P.; Relazione 3 - Norme urbanistiche edilizie di attuazione del P.P. ; Relazione 4 - relazione illustrativa del P.P.; Relazione 5 - relazione illustrativa delle componenti ambientali; Relazione 6 - relazione descrittiva degli interventi previsti

(omissis)

delibera

1. Di approvare il progetto definitivo del Piano Particolareggiato del Comprensorio Sciistico Alpe di Mera, redatto dall'Arch. Bruno Bianco e dal Dott. Geol. Luigi Cillerai, composto dagli elaborati specificati in premessa;

2. Di procedere alla pubblicazione sul BUR della presente deliberazione, decorsi i termini di esecutività della stessa;

3. Di procedere all'esecuzione di tutti gli adempimenti conseguenti all'approvazione del Piano Particolareggiato, come previsto dall'art. 40 della L.R. 56/77.

36

Comune di Settimo Torinese (Torino)

Decreto definitivo di esproprio n. 214 del 16.3.2004

Il Dirigente

(omissis)

decreta

Articolo 1

In favore del Comune di Settimo Torinese è pronunziata l'espropriazione permanente e definitiva delle aree necessarie ai lavori di prolungamento e urbanizzazione della via Trieste;

Le aree del presente Decreto sono censite a catasto come segue:

1) Fg. 32 mapp. 1391(ex. 49p) di mq. 1004 di proprietà: Antibioticos S.p.A. (omissis) con sede a Rodano (MI) in Strada Rivoltana Km 6/7, pervenuta in proprietà in virtù dell'atto del Notaio Papetti Renato di Milano in data 30.12.1986 Rep. 20.146 Raccolta 1.615 Registrato a Milano il 16.01.1987 al n. 00827.

2) Fg. 32 mappale 1392 (ex 109p) di mq. 375 di proprietà: per 168,64 millesimi Cerruti Anelina (omissis); per 40,49 millesimi Bandini Walter (omissis) pervenuto in proprietà in virtù della successione della Sig.ra Pelacci Oriele apertasi a Carmagnola (TO) il 17.05.1998 denuncia n. 23 volume n. 7836 del 10.11.1998; per 20,25 millesimi Bandini Luigi Igino (omissis) pervenuto in proprietà in virtù della successione della Sig.ra Pelacci Oriele apertasi a Carmagnola (TO) il 17.05.1998 denuncia n. 23 volume n. 7836 del 10.11.1998; per 20,25 millesimi Bandini Flavio (omissis) pervenuto in proprietà in virtù della successione della Sig.ra Pelacci Oriele apertasi a Carmagnola (TO) il 17.05.1998 denuncia n. 23 volume n. 7836 del 10.11.1998; per 121,47 millesimi Bandini Luigi (omissis) in virtù dell'atto di acquisto Notaio Gennaro Metitieri di Settimo Torinese in data 11.09.1981 Rep. 31.445 Trascritto presso il Servizio di Pubblicità Immobiliare a Torino - Circoscrizione 2 - il 26.11.1981 ai numeri Gen./Part. 94862/19285; per 40,49 millesimi Bandini Ivonne (omissis) pervenuta in proprietà in virtù della successione della Sig.ra Pelacci Oriele apertasi a Carmagnola (TO) il 17.05.1998 denuncia n. 23 volume n. 7836 del 10.11.1998; per 140,76 millesimi (omissis) pervenuto in proprietà in virtù dell'atto di acquisto Notaio Gennaro Metitieri di Settimo Torinese in data 25.03.1982 Rep. 31.831 Trascritto presso il Servizio di Pubblicità Immobiliare a Torino - Circoscrizione 2 - il 05.04.1982 ai numeri Gen./Part. 8256/6602; per 139,65 millesimi Borello Giuseppina (omissis) pervenuta in proprietà in virtù dell'atto di acquisto Notaio Gennaro Metitieri di Settimo Torinese in data 11.09.1981 Rep. 31.443 Trascritto presso il Servizio di Pubblicità Immobiliare a Torino - Circoscrizione 2 - il 28.09.1981 ai numeri Gen./Part. 24860/19283; per 139,64 millesimi Puppo Silvano (omissis) pervenuto in proprietà in virtù dell'atto di acquisto Notaio Gennaro Metitieri di Settimo Torinese in data 11.09.1981 Rep. 31.443 Trascritto presso il Servizio di Pubblicità Immobiliare a Torino - Circoscrizione 2 - il 28.09.1981 ai numeri Gen./Part. 24860/19283; per 84,18 millesimi Costa Giuliana (omissis) pervenuta in proprietà in virtù dell'atto di acquisto Notaio Gennaro Metitieri di Settimo Torinese in data 11.09.1981 Rep. 31.442 Trascritto presso il Servizio di Pubblicità Immobiliare a Torino - Circoscrizione 2 - il 28.09.1981 ai numeri Gen./Part. 24859/19282; per 84,18 Ombelli Dario (omissis) pervenuto in proprietà in virtù dell'atto di acquisto Notaio Gennaro Metitieri di Settimo Torinese in data 11.09.1981 Rep. 31.442 Trascritto presso il Servizio di Pubblicità Immobiliare a Torino - Circoscrizione 2 - il 28.09.1981 ai numeri Gen./Part. 24859/19282.

Articolo 2

Il Comune di Settimo Torinese provvederà, alla registrazione del presente decreto ed, in termini d'urgenza, adempirà altresì a tutte le formalità necessarie affinché le Volture catastali e le trascrizioni apparenti dei libri censuari ed ipotecari risultino in piena corrispondenza con la traslazione dei beni immobiliari così come disposta.

Articolo 3

Il presente decreto, sarà notificato agli aventi diritto nelle forme previste per la notifica degli atti processuali, e per estratto sarà pubblicato all'Albo Pretorio del Comune nonché sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Settimo Torinese, 17 marzo 2004

Il Dirigente del Servizio
Piero Cena

37

Comune di Settimo Torinese (Torino)

Variante strutturale n. 13 al Piano Regolatore Generale Comunale - Pubblicazione "per notizia" ai sensi dell'art. 15, c. 8 L.R. 56/77

Il Direttore

(omissis)

rende noto

Che con D.C.C. n.38 del 29.05.2003 è stato approvato il progetto definitivo della variante strutturale n. 13 al P.R.G.C. vigente, ai sensi dell'art. 17, c. 4, L.R. n. 56/77 e s.m.i.;

che con D.C.C. n. 76 del 10.11.2003, nell'ambito dei chiarimenti richiesti dalla Regione Piemonte, Sono stati adottati i seguenti elaborati:

Tav. 15/A Nord: "Carta di sintesi della pericolosità geologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica" (su carta di zonizzazione di piano), sc. 1:5.000 - ottobre 2003;

Tav. 15/B Sud: "Carta di sintesi della pericolosità geologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica" (su carta di zonizzazione di piano), sc. 1:5.000 - ottobre 2003;

Analisi commerciali (L.R. n. 28/92) - Relazione illustrativa;

che copia delle deliberazioni e relativi elaborati sono pubblicati all'Albo Pretorio e in a libera visione presso il Servizio Programmazione Urbanistica (dal Lunedì al Venerdì) e presso la sede del Comando di Polizia Municipale in Via Galileo Ferraris n. 6 (Sabato e Festivi) per 30 giorni consecutivi dal 1 aprile 2004 al 1 maggio 2004.

Settimo Torinese, 23 marzo 2004

Il Direttore del Settore
Giovanni Serra

38

Comune di Sostegno (Biella)

Adozione progetto definitivo della Variante n. 2 al P.R.G.I. vigente

Il Responsabile del Procedimento

Vista la deliberazione del consiglio comunale n.4 del 17/02/2004 avente per oggetto: Deliberazione C.C. n. 14 del 26/06/2003 "Controdeduzioni alle osservazioni ed adozione del Progetto definitivo della Variante n. 2 al P.R.G.I. vigente,ai sensi dell'art. 17,comma 4, L.R. 5 dicembre 1977 e ss.mm.ii" Integrazioni, esecutiva ai sensi di legge;

Visto l'art. 15, comma 8, della L.R. n. 56/77e s.m.i.

rende noto

Che la predetta deliberazione del Consiglio Comunale n. 4 del 17/02/2004, descritta in premessa, con i relativi allegati sarà depositata nel Palazzo Comunale c/o ufficio di segreteria in libera visione al pubblico per trenta giorni consecutivi a far tempo dal 1/4/2004 e fino al 30/04/2004 con i seguenti orari:

- dal lunedì a venerdì: dalle ore 10 alle ore 12,00
- nei giorni di sabato, domenica e festivi: dalle ore 8,00 alle ore 9,00.

Il presente avviso costituisce pubblicità "per notizia" che non comporta la facoltà di presentare osservazioni e proposte.

La deliberazione, per tale periodo, sarà altresì pubblicata per estratto all'albo pretorio del Comune.

Sostegno, 18 marzo 2004

Il Responsabile del Procedimento
GianFranco Fasanino

39

Comune di Torre San Giorgio (Cuneo)

Avviso di approvazione provvedimento definitivo di classificazione acustica del Comune di Torre San Giorgio (art. 7 L.R. 20/10/2000, n. 52)

Il Responsabile dell'Area tecnica

Vista e richiamata la deliberazione del Consiglio Comunale n.ro 7 del 26/02/2004, esecutiva ai sensi di legge, costituente provvedimento definitivo di classificazione acustica, con cui sono state approvate la proposta di zonizzazione acustica del Comune di Torre San Giorgio redatta ai sensi della legge n. 447/95, della legge regionale n. 52/00;

Visto in particolare l'art. 7 - procedura di approvazione della classificazione acustica della legge regionale 20/10/2000, n. 52;

rende noto che il Piano di Zonizzazione Acustica del Comune di Torre San Giorgio di cui alla delibera consigliare n. 7 in data 26/02/2004, è stato approvato.

Alla Regione Piemonte, alla Provincia di Cuneo ed al competente servizio dell'A.R.P.A. viene trasmesso il Piano di Zonizzazione Acustica completo di tutti gli elaborati.

Torre San Giorgio, 22 marzo 2004.

Il Sindaco
Attilio Mola

40

Comune di Trofarello (Torino)

Deposito della deliberazione di Consiglio Comunale n. 5 del 18 febbraio 2004

Il Responsabile del Servizio Edilizia Privata ed urbanistica

avvisa

Che la deliberazione consiliare n. 5 del 18.02.2004 divenuta esecutiva il 05.03.2004, avente ad oggetto: "Piano di recupero delle aree Br5 del P.R.G.C. vigente ed adottato definitivamente: esame delle osservazioni presentate ed approvazione delle controdeduzioni proposte- Approvazione ai sensi dell'art. 41 bis della L.R. 56/77 e ss.mm.ii. e dell'art. 28 della Legge 457/78", è depositata presso la Segreteria Comunale.

Trofarello, 24 marzo 2004

Il Responsabile del Servizio Edilizia privata ed urbanistica
Claudia Azzini

41

Comune di Venaus (Torino)

Avviso di approvazione piano di zonizzazione acustica del territorio comunale

Il Responsabile dell'Area tecnica

- Visti gli atti costituenti la zonizzazione acustica del territorio di Venaus predisposti dal Politecnico di Torino;
- Vista la L.R. 20/10/2000, n. 52;
- Richiamato il proprio avviso di avvio della procedura per la redazione della zonizzazione acustica pubblicato sul B.U.R. n. 39 del 25/09/2003;
- Visti i disposti dell'art. 7 della L.R. 20/10/2000 n. 52 "disposizioni per la tutela dell'ambiente in materia di inquinamento acustico";

avvisa

Che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 07/04 del 17 marzo 2004 è stata approvata la classificazione acustica del territorio comunale.

Venaus, 24 marzo 2004

Il Responsabile dell'area tecnica
Mauro Rossetto

42

Comune di Vialfrè (Torino)

Classificazione acustica comunale

Il Segretario Comunale

Informa che con deliberazione n. 15 del 02/03/2004 il Consiglio Comunale ha approvato la proposta di classificazione acustica comunale a termini dell'art. 7 comma 1, L.R. 52/2000.

La proposta di classificazione acustica è disponibile all'esame presso la segreteria comunale.

Entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione su questo Bollettino, ogni soggetto interessato può presentare alla Segreteria Comunale del Comune di Vialfrè ed alla Provincia di Torino, osservazioni e proposte di cui l'Amministrazione Comunale terrà conto nell'adottare la Classificazione Acustica.

Nei sessanta giorni per l'esame della proposta di Classificazione Acustica la documentazione è consultabile dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00 ed il martedì dalle ore 15,00 alle ore 17,00.

Vialfrè, 23 marzo 2004

Il Segretario Comunale
Gianpiero Zanolo

43

Comune di Villanova d'Asti (Asti)

Proposta di zonizzazione acustica

Ai sensi dell'art. 7 comma 1 L.R. 52/2000, è depositato, a fare data dallo 01/04/2004 e pertanto a tutto il 30/04/2004, presso la Segreteria Comunale e per 30 giorni consecutivi, l'elaborato contenente la proposta di zonizzazione acustica (deliberazione C.C. n. 05/2004 del 26/01/2004), durante i quali chiunque può prenderne visione;

entro i successivi sessanta giorni ogni soggetto interessato può presentare al Comune ed alla Provincia proposte e osservazioni;

il periodo di deposito di cui al punto 1. coincide con la pubblicazione del presente avviso all'Albo Pretorio del Comune, e, per estratto, sul B.U.R.;

con la medesima decorrenza di cui al punto 1., è avviata la procedura tramite l'inoltro degli elaborati alla Provincia ed ai Comuni limitrofi, ai fini di esercizio delle facoltà di cui all'art. 7 comma 2 L.R. 52/2000;

ai fini di quanto precede, l'orario di apertura degli Uffici Comunali è fissato, tutti i giorni, festivi esclusi, dalle ore 8,30 alle ore 13,00, e, ai fini di eventuali chiarimenti, lo Sportello Unico dell'Edilizia del Comune è attivo il giovedì, dalle ore 8,30 alle ore 13,00 e dalle ore 15,00 alle ore 18,00, e il martedì e sabato, dalle ore 8,30 alle ore 13,00.

Il Segretario comunale
Gian Carlo Rapetti

44

Comunità Montana Bassa Valle di Susa e Val Cenischia Bussoleno (Torino)

Espropriazione per pubblica utilità (esente bollo ai sensi del D.P.R. 26.10.72 n. 642, tab. B, art. 22) Realizzazione dei lavori di sistemazione idrogeologica del torrente Prebec in comune di Chianocco - 1° lotto - Indennità definitiva

Si rende noto che il provvedimento n. 21/04 assunto nella seduta n. 187 del 25 febbraio 2004 dalla Commissione Provinciale Espropri di Torino in merito alla quantificazione dell'indennità definitiva di esproprio delle aree site nel Comune di Chianocco per la realizzazione dei lavori di sistemazione idrogeologica del torrente Prebec - 1° lotto - trovasi depositato nella segreteria comunale.

Dell'avvenuto deposito sarà dato avviso mediante pubblicazione all'albo pretorio comunale e inserzione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n. 13 dell'1.4.2004.

Entro 30 giorni decorrenti dall'1.4.2004 gli aventi diritto potranno proporre opposizione alla stima davanti alla Corte d'Appello di Torino, con atto di citazione da notificarsi alla Comunità Montana Bassa Valle di Susa e Val Cenischia via Trattenero n. 15 Bussoleno.

Bussoleno, 17 marzo 2004

Il Segretario generale
Bruno Piera Braida

45

Provincia di Alessandria - Tutela e Valorizzazione Risorse Idriche

Determinazione Dirigenziale - Prot. Gen. n. 20040027228 - Data 03-03-2004 - Codice e Num. Det. DDAM7 - 226 - 2004 - Autorizzazione provvisoria concessioni preferenziali (3° elenco)

Il sottoscritto Ing. Claudio Coffano - Dirigente Responsabile Settore Difesa del Suolo - VIA - Protezione Civile

Viste le Leggi n. 241/90 e n. 127/97 nonché i Decreti Legislativi n. 267/2000 e n. 165/2001 e s.m.i. per quanto attiene le funzioni dirigenziali presso gli Enti Pubblici;

Visto l'art. 53 dello Statuto Provinciale (Funzioni e compiti dei Dirigenti);

Vista Determinazione Dirigenziale n. 56/6506 del 20/01/2003 ad oggetto "Riorganizzazione Direzione Ambiente - Territorio: individuazione unità organizzative autonome, settori, loro funzioni e collocazione personale";

Visto il Decreto del Presidente della Provincia n. 740 del 30/12/2003;

Visto il T.U. 11/12/1933 n. 1775 sulle Acque e sugli Impianti Elettrici;

Visto il D.P.R. n. 8 del 15/01/1972 nonché le direttive emanate dal Ministero dei Lavori Pubblici con circolare n. 1399/36/66 - DIV. X in data 15/02/1973 ed il D.P.R. n. 616/77;

Vista la Legge 05/01/1994 n. 36 "Disposizioni in materia di risorse idriche";

Vista la Legge Regionale n. 5 del 13/04/1994 di subdelega alle Province delle funzioni amministrative relative alle utilizzazioni delle acque pubbliche;

Visto il D.P.R. n. 238 del 18/02/1999 "Regolamento recante norme per l'attuazione di talune disposizioni della Legge 05/01/1994 n. 36, in materia di risorse idriche" con il quale è stata data piena operatività al principio di cui all'Art. 1 della L. 36/94;

Visto il D.Lgs. n. 152 dell'11/05/1999 e s.m.i. in materia di tutela delle acque;

Visti il D.Lgs. n. 112 del 31/03/1998 e la Legge Regionale n. 44 del 26/04/2000, relativi al riparto di competenze in materia di gestione del demanio idrico;

Vista la L.R. n. 61 del 29/12/2000 "Disposizioni per la prima attuazione del Decreto Legislativo n. 152 dell'11/05/1999 in materia di tutela delle acque";

Visto il D.P.G.R. n. 4/R del 05/05/2001 "Regolamento regionale recante: Discipline dei procedimenti di concessione preferenziale e di riconoscimento delle utilizzazioni di acque che hanno assunto natura pubblica";

Considerato che è stato predisposto, così come previsto all'Art. 2, comma 3, del succitato D.P.G.R., l'elenco informatizzato (3° elenco) delle istanze pervenute e risultate procedibili, suddiviso su base comunale e contenente le informazioni, di cui all'Allegato A, parte II, relative a ciascuna istanza, la quantificazione provvisoria del canone di concessione ed il codice identificativo univoco previsto dalla L.R. n. 22/99;

determina

a) di autorizzare, in via provvisoria, la continuazione delle derivazioni d'acqua comprese nell'elenco sopra specificato (3° elenco) e costituente parte integrante della presente Determinazione Dirigenziale.

b) di darne comunicazione, ai richiedenti tramite la pubblicazione del provvedimento e del relativo elenco allegato (3° elenco), sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte. Detta comunicazione costituisce altresì comunicazione di avvio del procedimento di rilascio della concessione preferenziale ai sensi e per gli effetti dell'Art. 8, comma 3 della Legge 241/90.

c) di trasmettere la presente Determinazione Dirigenziale e l'elenco allegato (3° elenco), sia in forma cartacea che su supporto informatizzato, alla Regione Piemonte, Direzione 24 - Settore Pianificazione delle Risorse idriche - Bilancio idrico e Disciplina delle Utilizzazioni , al fine della riscossione del canone demaniale provvisorio.

d) di dare atto che la presente Determinazione Dirigenziale verrà pubblicata per quindici giorni consecutivi all'Albo Pretorio della Provincia di Alessandria.

La presente determinazione dirigenziale viene redatta in tre originali per gli adempimenti di competenza.

Il Dirigente Responsabile
Settore Difesa del Suolo - V.I.A.
Servizi Tecnici - S.I.T.
Claudio Coffano

46

Allegato

PROVINCIA DI ALESSANDRIA
UFFICIO AMBIENTE
Allegato alla Determinazione Dirigenziale
n. 226/27228 del 03/03/2004

PROVINCIA DI ALESSANDRIA

Assessorato Ambiente – Servizio Risorse Idriche

T.U. 1775/33 – L.36/94 – L.R. 5/94 – D.P.R. 238 18/02/99 – D.P.G.R. 05/03/01 N. 4/R

III° ELENCO

CONCESSIONI PREFERENZIALI

(D.D. N. 226/27228 DEL 03/03/2004)

PARTE Ia

(INFORMAZIONI ANAGRAFICHE)

COMUNE	TIPO DI UTENTE	NUMERO PRATICA	PROVV.	TITOLARE	DATA DI NASCITA	LUOGO DI NASCITA	PRESSO	INDIRIZZO
ACQUI TERME	Giuridica	001584	Concessione preferenziale	C.T.E. SPA				Via CIRCONVALLAZIONE 53
	Fisica	001587	Concessione preferenziale	COLOSSO TOMASO ALDO	10/02/41	ACQUI TERME		Regione FONTANELLE
	Giuridica	001585	Concessione preferenziale	T.G.Z. SRL				Via LAVAGELLO 31
ALESSANDRIA	Giuridica	000852	Concessione preferenziale	A. CESA 1882 SPA				Via EINAUDI, 39
	Giuridica	001464	Concessione preferenziale	AMATESIS PIER ANGELO GERMANO LUCIANO E GIOVANNI S.S.				Via MEZZANO 5 - SAN MICHELE
	Giuridica	001523	Concessione preferenziale	ARFEA AZIENDE RIUNITE FILOVIE E AUTOLINEE S.P.A.				Viale MILITE IGNOTO 26
	Fisica	001462	Concessione preferenziale	ASTONE GENNARO	03/01/29	MILANO		Cascina SAN ROCCO 3 - CASARILE
	Giuridica	003154	Concessione preferenziale	ATOFINA ITALIA SRL			VIA DEGLI ARTIGIANELLI 10 - MILANO	Piazza G. DONEGANI 5/6 - SPINETTA MARENGO
	Giuridica	003128	Concessione preferenziale	AZ. AGR. BISIO STEFANO				Via BUFFAROLA 22- CASTELCERIOLO
	Giuridica	001465	Concessione preferenziale	AZ. AGR. BOSCAIOLO S.S.				Via QUARGNENTO 41 - SAN MICHELE
	Giuridica	003112	Concessione preferenziale	AZ. AGR. COSCIA MARIO				Via OLIANA 5 - CASTELCERIOLO
	Giuridica	003111	Concessione preferenziale	AZ. AGR. MALFATTI VENANZIO				Via CASE SPARSE 18
	Giuridica	001322	Concessione preferenziale	AZ. AGR. PANIZZA RENZO E SERGIO S.S.				Via QUAGLIA, 36 - S. MICHELE
	Giuridica	001347	Concessione preferenziale	AZ. AGR. STURLA PIERANGELO				Via TAGLIATA, 86 - CASALBAGLIANO
	Giuridica	001349	Concessione preferenziale	AZ. AGR. TARTARA GIOVANNI E ALBERTO				Cascina RESSIGA - CASTELCERIOLO
	Giuridica	001502	Concessione preferenziale	AZ. TRASPORTI E MOBILITA' S.P.A				Lungo TANARO MAGENTA 7/A
	Fisica	001363	Concessione preferenziale	BOGLIOLO MARIA	02/06/32	ALESSANDRIA		Frazione VENTOLINA
	Fisica	001362	Concessione preferenziale	BORASI PIETRO	22/02/30	ALESSANDRIA		Via FILIPPONA 54 - FRAZ. LOBBI
	Fisica	001458	Concessione preferenziale	BOVONE GIUSEPPE ANDREA	10/01/59	ALESSANDRIA		Via ORSI 19 - MANDROGNE
	Fisica	001364	Concessione preferenziale	BREZZI GIOVANNI	11/03/37	ALESSANDRIA		Via OLLEARO 14 - FRAZ. CASTELCERIOLO
	Fisica	001365	Concessione preferenziale	BREZZI PIERO	22/06/43	ALESSANDRIA		Via OLLEARO, 14 -CASTELCERIOLO-
	Fisica	001536	Concessione preferenziale	BRUNO PIER ANGELO	23/09/49	ALESSANDRIA		Via ROMA 18 FRAZ. VENTOLINA
	Fisica	001519	Concessione preferenziale	CANCELLIER ANTONELLA	21/10/57	ALESSANDRIA		Via BREZZI 5 - CASTELCERIOLO
	Fisica	001361	Concessione preferenziale	CARRARO PIETRO	22/03/52	POZZOLO FORMIGARO		Via MACCHIAVELLI, 46
	Giuridica	001414	Concessione preferenziale	CARROZZERIA AUTORIPARAZIONI NUOVA ALESSANDRINA SNC				Via SCLAVO 86
	Fisica	001445	Concessione preferenziale	CASSANO FERNANDO	06/05/41	VALENZA		Via MAZZINI 46
	Giuridica	001520	Concessione preferenziale	CAVANNA AUTO S.P.A				Viale MASSOBRIO 20
	Giuridica	001312	Concessione preferenziale	CENTRALE DEL LATTE DI ALESSANDRIA E ASTI SPA				Viale E. MASSOBRIO, 12
	Fisica	001309	Concessione preferenziale	COLLA CESARE	14/01/43	ALESSANDRIA		Via BUSCHETTA 4 - SAN GIULIANO NUOVO
	Fisica	001456	Concessione preferenziale	COLLA GIUSEPPE	23/03/32	ALESSANDRIA		VIA SABATINI 39 - LOBBI
	Giuridica	001433	Concessione preferenziale	COMITAL S.P.A.				Strada BRANDIZZO 130 - VOLPIANO
	Fisica	001360	Concessione preferenziale	COMO MARIA	13/05/29	MONTECASTELLO		Via UMBERTO I° 31
	Fisica	001478	Concessione preferenziale	DARTATO GIANCARLO	14/02/60	ALESSANDRIA		Via DON BOSCO 14 - SAN GIULIANO VECCHIO
	Fisica	001522	Concessione preferenziale	DE ALESSI LUIGIA	04/09/21	ALESSANDRIA		Via G. BRUNO 105 - SAN MICHELE
	Fisica	001457	Concessione preferenziale	DE SARIO PASQUALE	15/07/16	ALESSANDRIA		Cascina S.GIORGIO 40-LOBBI
	Fisica	003121	Concessione preferenziale	DOTTINO LUIGI	29/04/35	ALESSANDRIA		Via SAN GIULIANO 103 - CASTELCERIOLO
	Giuridica	003153	Concessione preferenziale	EDISON TERMOELETTRICA SPA			FORO BUONAPARTE 31 - 20121 MILANO	Piazza DONEGANI 5/6 - SPINETTA MARENGO
	Fisica	001310	Concessione preferenziale	FERRARA ALBERTO	11/07/67	ALESSANDRIA		Via MOLINARA 38 SAN GIULIANO VECCHIO
	Fisica	001358	Concessione preferenziale	FERRARI GIUSEPPE	24/08/62	ALESSANDRIA		Via RANA 14 -- CASCINA GROSSA
	Giuridica	001321	Concessione preferenziale	FLORICOLTURA MADONNA S.S.				Via CASALCERMELLI
	Fisica	001371	Concessione preferenziale	FOCO SANDRO	22/06/39	ALESSANDRIA		Via S. GIULIANO, 62 - CASTELCERIOLO

COMUNE DI RESIDENZA	CAP	CODICE FISCALE	PARTITA IVA	LEGALE RAPPRESENTANTE	DATA DI NASCITA	COMUNE DI NASCITA	CANONE ANNUALE
ACQUI TERME	15011	00149110056	00149110056	CASSINA RICCARDO	21/04/37	TORINO	105,76
ACQUI TERME	15011	CLSTSL41B10A052P					3,22
CASTELLETTO D'ORBA	15060	01365950060	01365950060	PESCE ANDREA	17/12/70	OVADA	105,76
ALESSANDRIA	15100	11278890154	11278890154	GREGGIO BARBARA	15/05/53	PADOVA	1762,52
ALESSANDRIA	15040		01199480060	AMATEIS PIER ANGELO	23/03/48	SAVIGLIANO	14,44
ALESSANDRIA	15100		00865780068	FRANCO FRANCESCO	03/05/58	ALESSANDRIA	105,76
MILANO	20100	STNGNR29A03L482T					3,22
ALESSANDRIA	15047	10676490153	10676490153	BARBATO STEFANO	05/03/58	VENEZIA	15096,56
ALESSANDRIA	15040		00869370064	BISIO STEFANO	31/08/50	ALESSANDRIA	3,22
ALESSANDRIA	15040		01686880061	VALINOTTO MARCO	05/01/73	ALESSANDRIA	7,60
ALESSANDRIA	15040		00971660063	COSCIA MARIO	20/02/30	ALESSANDRIA	3,22
ALESSANDRIA	15100		00539580068	MALFATTI VENANZIO	10/10/46	ALESSANDRIA	3,22
ALESSANDRIA	15040		00259720068	PANIZZA RENZO	27/04/44	SAN MICHELE	3,22
ALESSANDRIA	15020	STRPNG40C14C551U	01761930062	STURLA PIERANGELO	14/03/40	CERVESINA	9,50
ALESSANDRIA	15040		01743700062	TARTARA ALBERTO	22/04/71	ALESSANDRIA	11,40
ALESSANDRIA	15100	96026480069	01682850068	BOSELLI ADRIANO	06/07/40	ALESSANDRIA	105,76
ALESSANDRIA	15100	BGLMRA32H42A182A					5,70
ALESSANDRIA	15040	BRSPTR30B22M009T					3,22
ALESSANDRIA	15100	BVNGPP59A10A182Z					53,20
ALESSANDRIA	15040	BRZGNN37C11A182I					3,22
ALESSANDRIA	15040	BRZPRI93H22A182Q					3,22
ALESSANDRIA	15100	BRNPNG49P23A182R					8,36
ALESSANDRIA	15040	CNCNNL57R61A182K					3,22
ALESSANDRIA	15100	CRRPTR52C22G916G					3,22
ALESSANDRIA	15100	00483840062	00483840062	ROLANDI ADRIANO	21/04/43	BRIGNANO FRASCATA	105,76
VALENZA	15048	CSSFNN41E06L570J					3,22
ALESSANDRIA	15100	01660130061	01660130061	CAVANNA GIORGIO ROCCO	14/12/55	OVADA	105,76
ALESSANDRIA	15100		00161030069	FACCARO FABIO	20/06/67	ALESSANDRIA	1762,52
ALESSANDRIA	15050	CLLCSR43A14A182J					4,94
ALESSANDRIA	15040	CLLGPP32C23D072F					3,22
TORINO	10100		00489050013	SERRA ANTONIO	12/06/50	DOMUSNOVAS	1762,52
MONTECASTELLO	56025	CMOMRA29E53G619W					3,22
ALESSANDRIA	15050	DRDGCR60B14L304H					3,22
ALESSANDRIA	15040	DLSLGU21P447O06O					3,42
ALESSANDRIA	15040	DSRPQL16L15L205R					3,22
ALESSANDRIA	15040	DTTLGU35D29A182L					3,22
ALESSANDRIA	15040	08529670153	08529670153	BIGI ALBERTO	25/07/64	REGGIO NELL'EMILIA	1762,52
ALESSANDRIA	15050	FRRLRT67L11A182H					3,22
ALESSANDRIA	15100	FRRGPP62M24A182R					3,80
ALESSANDRIA	15100	MDNGTN61L28A182Y	00684610066	MADONNA AGOSTINO	28/07/61	ALESSANDRIA	3,22
ALESSANDRIA	15040	FCOSDR39H22A182R					5,13

COMUNE	TIPO DI UTENTE	NUMERO PRATICA	PROVV.	TITOLARE	DATA DI NASCITA	LUOGO DI NASCITA	PRESSO	INDIRIZZO
	Giuridica	001535	Concessione preferenziale	FONDERIA PALAVIDINO SRL				Via PAVIA 67
	Fisica	001372	Concessione preferenziale	GALLINARO CARLA	12/05/51	TORTONA		Via COSTANZA, 51 - VALMADONNA
	Fisica	001438	Concessione preferenziale	GHIGLIONE SEVERINA	18/01/19	ALESSANDRIA		Via LAMA 9 - CASTELCERIOLO
	Fisica	003124	Concessione preferenziale	GHISLIERI PIERO	09/01/31	ALESSANDRIA		Via GRILLA 5-SPINETTA M.GO
	Fisica	001385	Concessione preferenziale	GILARDENGHI G. PIERO	21/03/51	ALESSANDRIA		Via LOBBI 8
	Giuridica	001521	Concessione preferenziale	GRUPPO SPORTIVO LOBBI				Via PASSALACQUA 34/B - LOBBI
	Fisica	003141	Concessione preferenziale	GUGLIELMERO GIANPAOLO	05/06/62	ALESSANDRIA		Via PIANTALETTI 16 - FRAZIONE SAN MICHELE
	Giuridica	003068	Concessione preferenziale	LA BOLLA SRL				Via MAZZINI 46
	Fisica	001387	Concessione preferenziale	LONARDI ISIDORO	25/09/39	ALESSANDRIA		Piazza MANTELLI 12
	Fisica	003076	Concessione preferenziale	MAINO GIUSEPPE	23/03/26	ALESSANDRIA		Via CARELLA 33 - SPINETTA MARENGO
	Fisica	003087	Concessione preferenziale	MARIANI FRANCO	08/09/46	ALESSANDRIA		Via GUAZZONE 12 - LOBBI
	Giuridica	001537	Concessione preferenziale	MICHELIN ITALIANA SPA			CORSO SVIZZERA 185 - TORINO	ZONA INDUSTRIALE D5 - SPINETTA MARENGO
	Fisica	001389	Concessione preferenziale	MILANESE GIOVANNI	16/03/21	ALESSANDRIA		Via GRASSANO 31-S.GIULIANO VECCHIO
	Fisica	001525	Concessione preferenziale	MOLINARI LUIGI	26/08/13	ALESSANDRIA		Via COLLA 71 - SAN GIULIANO VECCHIO
	Fisica	001332	Concessione preferenziale	NOVELLI ERNESTO	05/12/11	SILVANO PIETRA		Cascina CASCINOLLA - SAN GIULIANO N.
	Fisica	001334	Concessione preferenziale	OTTONELLO PIETRO	30/12/30	ALESSANDRIA		Cascina BALBA - SPINETTA M.GO
	Fisica	001475	Concessione preferenziale	PENNONE GIUSEPPE	01/01/29	ALESSANDRIA		Via PARINI 37/A
	Fisica	001340	Concessione preferenziale	POGGIO GIOVANNA	18/11/50	ALESSANDRIA		Via COLLA, 59 - S. GIULIANO N.
	Fisica	001422	Concessione preferenziale	POMPIANI GIUSEPPE	15/02/19	ALESSANDRIA		Strada PROVINCIALE SALE 36 - CASTELCERIOLO
	Fisica	001356	Concessione preferenziale	RICCI ROBERTO	27/07/42	ALESSANDRIA		Via GRILLA, 2 - CASTELCERIOLO
	Fisica	001472	Concessione preferenziale	ROBOTTI ROBERTO	25/01/43	ALESSANDRIA		Via RANA 28 - CASCINAGROSSA
	Fisica	001343	Concessione preferenziale	ROSSI FRANCESCO	08/07/41	ALESSANDRIA		Via GRILLA, 6 - SPINETTA M.GO
	Giuridica	001061	Concessione preferenziale	SAMMONTANA SPA				Via TOSCO ROMAGNOLA 56
	Giuridica	001413	Concessione preferenziale	SAN PAOLO IMI				Piazza SAN CARLO 156
	Fisica	001000	Concessione preferenziale	SCRIVANTI FRANCESCO	20/08/38	ALESSANDRIA		Via SALE 22 - LOBBI
	Fisica	003109	Concessione preferenziale	SCRIVANTI LEONELLO	07/11/45	ALESSANDRIA		Via GUAZZONE 23 - LOBBI
	Giuridica	003155	Concessione preferenziale	SOLVAY SOLEXIS SPA			VIA F. TURATI 12 - MILANO	Piazza G. DONEGANI 5/6 - SPINETTA MARENGO
	Fisica	001409	Concessione preferenziale	STELLA ANTONIO	05/01/48	ALESSANDRIA		Via BALOSTRA 1 - SAN MICHELE
	Giuridica	001314	Concessione preferenziale	SUGHERIFICIO BALZA FRATELLI SRL				Via LEVATA, 11 - SPINETTA M.GO
	Fisica	001518	Concessione preferenziale	TAVERNA UMBERTO	02/04/26	ALESSANDRIA		Via LIBERTA' 6 - CASCINAGROSSA
	Fisica	001317	Concessione preferenziale	TORRIANI GIUSEPPE	23/03/63	ALESSANDRIA		Via FILIPPONA, 75 - LOBBI
	Fisica	001353	Concessione preferenziale	TRAVERSA GUIDO	23/12/37	ALESSANDRIA		Strada POGGI, 9 - S. GIULIANO VECCHIO
	Fisica	001448	Concessione preferenziale	TRAVERSO ERNESTA	23/04/64	ALESSANDRIA		Via DUOMO 14 - SAN GIULIANO NUOVO
	Fisica	001308	Concessione preferenziale	VENTORINO FULVIO	10/08/54	ALESSANDRIA		Via PONTIDA, 10
	Fisica	001467	Concessione preferenziale	VERGAGNI PAOLINO	28/05/33	ALESSANDRIA		Via FILIPPONA 2 - LOBBI
ALICE BEL COLLE	Giuridica	001539	Concessione preferenziale	VECCHIA CANTINA SOCIALE DI ALICE BEL COLLE E SESSAME D'ASTI				Regione STAZIONE 11
ALLUVIONI CAMBIO'	Fisica	002815	Concessione preferenziale	ARZANI PIER FELICE	06/04/62	ALLUVIONI CAMBIO'		Via ROMA 27
	Fisica	002179	Concessione preferenziale	DONA' GIUSEPPE	19/03/56	ALLUVIONI CAMBIO'		Via MAZZINI 28
	Giuridica	001553	Concessione preferenziale	JUMBO HELMET				Via VALENZA 1 - GRAVA
	Fisica	002846	Concessione preferenziale	MACCARINI VINCENZO	06/03/25	ALLUVIONI CAMBIO'		Via COLLO TANARO
	Giuridica	001554	Concessione preferenziale	PARROCCHIA SAN CARLO				Via CAVOUR 25

COMUNE DI RESIDENZA	CAP	CODICE FISCALE	PARTITA IVA	LEGALE RAPPRESENTANTE	DATA DI NASCITA	COMUNE DI NASCITA	CANONE ANNUALE
ALESSANDRIA	15100		01117450062	PALAVIDINO GIOVANNI	17/02/47	CASAL CERMELLI	521,80
ALESSANDRIA	15040	GLLCRL51E52L304H					3,22
ALESSANDRIA	15040	GHGSRN19A58A182T					3,22
ALESSANDRIA	15040	GHSPRI31A09H694F					3,22
ALESSANDRIA	15100	GLRGPR51C21A182Q					3,22
ALESSANDRIA	15040	01183570066		CANEPA CARLO	18/05/28	ALESSANDRIA	105,76
ALESSANDRIA	15040	GGLGPL62H05A182B					3,22
ALESSANDRIA	15100		01740030067	CASSANO LORENZO	04/10/62	ALESSANDRIA	1762,52
ALESSANDRIA	15100	LNRSDR39P25A182K					3,22
ALESSANDRIA	15040	MNAGPP26C23A182Q					3,22
ALESSANDRIA	15040	MRNFNC46P08A182C					3,22
ALESSANDRIA	15040	00570070011	00570070011	BELLEUX JEAN MICHEL	21/03/50	PARIGI	105,76
ALESSANDRIA	15050	MLNGNN21C16A182Y					3,22
ALESSANDRIA	15050	MLNLGU13H26A182G					3,22
ALESSANDRIA	15050	NVLRST11T05I7390					5,70
ALESSANDRIA	15040	TTNPTR30T30A182H					7,60
ALESSANDRIA	15100	PNNGPP29A01B071G					3,22
ALESSANDRIA	15050	PGGGNN50S58A182V					3,22
ALESSANDRIA	15040	PMPGPP19B15B071W					3,22
ALESSANDRIA	15040	RCCRRT42L27A182C					5,13
ALESSANDRIA	15100	RBTRRT43A25A182E					3,22
ALESSANDRIA	15040	RSSFNC41L08A182H					9,50
EMPOLI	50053		03957900487	BAGNOLI SERGIO	18/05/31	EMPOLI	1762,52
TORINO	10100	06210280019	06210280019	MARGUTTI ANGELO	21/06/46	TORINO	105,76
ALESSANDRIA	15040	SCRFNC38M20A182U					3,22
ALESSANDRIA	15040	SCRLLL45S07A182A					3,22
ALESSANDRIA	15040	03521920961	03521920961	GUARRACINO LUIGI	29/02/56	SILVI	143093,16
ALESSANDRIA	15040	STLNTN48A05F293C					3,22
ALESSANDRIA	15040	00162250062	00162250062	BALZA PIER GIORGIO	19/08/36	ALESSANDRIA	105,76
ALESSANDRIA	15100	TVRMRT26D02A182A					3,42
ALESSANDRIA	15040	TRRGPP63C23A182E					3,80
ALESSANDRIA	15050	TRVGDU37T23A182U					7,22
ALESSANDRIA	15050	TRVRST44D63A182F					3,22
ALESSANDRIA	15100	VNTFLV54M10A182N					3,22
ALESSANDRIA	15040	VRGPLN33E28A182X					5,70
ALICE BEL COLLE	15010		00167980069	RICAGNI PAOLO	18/05/47	ALESSANDRIA	105,76
ALLUVIONI CAMBIO'	15040	RZNPFL62D06A182O					5,70
ALLUVIONI CAMBIO'	15040	DNOGPP56C19L304Y					3,22
ALLUVIONI CAMBIO'	15040		00100670066	FARRIS LUCIANO	02/12/40	VALENZA	105,76
ALLUVIONI CAMBIO'	15040	MCCVCN25C06A211W					3,22
ALLUVIONI CAMBIO'	15040	95000170068		DON FOSSATI CESARE	15/11/49	NOVA MILANESE	105,76

COMUNE	TIPO DI UTENTE	NUMERO PRATICA	PROVV.	TITOLARE	DATA DI NASCITA	LUOGO DI NASCITA	PRESSO	INDIRIZZO
	Fisica	001551	Concessione preferenziale	TASSINARIO FRANCESCA	20/11/28	ALLUVIONI CAMBIO'		Via DANTE 76 - GRAVA
ALZANO SCRIVIA	Fisica	001579	Concessione preferenziale	CABELLA ANNA MARIA	27/04/29	ALZANO SCRIVIA		Via DELLABUCA 12
	Fisica	001580	Concessione preferenziale	CANEVARO LUIGINA	09/08/23	VOGHERA		Via ESPERANTO 7
	Fisica	002754	Concessione preferenziale	CORTI MARCO	07/08/51	ISOLA SANT'ANTONIO		Frazione MEZZO NUOVO 8
ARQUATA SCRIVIA	Giuridica	002899	Concessione preferenziale	AZ. AGR. QUAGLIA PAOLO				Via CASSANO 20
	Giuridica	001290	Concessione preferenziale	BOGGERI SRL				Località PIANO
	Fisica	001918	Concessione preferenziale	QUAGLIA ANDREA	19/09/66	ARQUATA SCRIVIA		Via VAL D'ARQUATA 19/2
BASALUZZO	Giuridica	003020	Concessione preferenziale	AZ. AGR. ORSI ROSANNA				Tenuta BELVEDERE
	Giuridica	001643	Concessione preferenziale	PRODOTTI CHIMICI ED ALIMENTARI SPA				Via NOVI 78
	Fisica	001641	Concessione preferenziale	RICCABONE MARCO	23/10/71	NOVI LIGURE		Strada DEL TURCHINO 92
	Fisica	001642	Concessione preferenziale	STENGHEL ANTONELLA	18/04/56	BASALUZZO		Piazza MAZZINI 4
BELFORTE MONFERRATO	Giuridica	001704	Concessione preferenziale	BELFORTGLASS SRL				Regione FORNACE 10
BERGAMASCO	Giuridica	001695	Concessione preferenziale	COMUNE DI BERGAMASCO				Via IV NOVEMBRE 20
BORGO SAN MARTINO	Fisica	001625	Concessione preferenziale	BRILLO MARCO	07/11/59	BORGO SAN MARTINO		Via DE VECCHI
	Giuridica	001602	Concessione preferenziale	COFI EUROPE SRL				Via XI FEBBRAIO 1
	Fisica	001601	Concessione preferenziale	CORRADO COSTANTINO	11/03/28	BORGO SAN MARTINO		Via S.ANTONIO 15
	Fisica	001615	Concessione preferenziale	NOVARESE GIUSEPPE	18/11/55	CASALE MONFERRATO		Via CARDINAL MASSAIA 78/A
	Fisica	001624	Concessione preferenziale	PASINO LILIANA	23/01/48	BORGO SAN MARTINO		Via FORNACE 15
	Giuridica	001605	Concessione preferenziale	POLO SRL				Via XI FEBBRAIO 7
BORGORATTO ALESSANDRINO	Fisica	001701	Concessione preferenziale	NANI PAOLO	03/06/26	BORGORATTO ALESSANDRINO		Via ACQUI 8
	Fisica	001699	Concessione preferenziale	ROBIGLIO GIOVANNI	13/02/27	BORGORATTO ALESSANDRINO		Via BALDI 14
BOSCO MARENGO	Giuridica	001684	Concessione preferenziale	AZ. AGR. SACCO ALESSANDRO				Cascina CONTA 1
	Fisica	001690	Concessione preferenziale	BELLINGERI SIMONE	28/12/68	FRUGAROLO		Via CASALCERMELLI 59
	Fisica	001675	Concessione preferenziale	FIGARI FRANCESCA	22/09/37	POZZOLO FORMIGARO		Strada EMILIA 1
	Fisica	001678	Concessione preferenziale	LANZONE CARLO	25/09/28	BOSCO MARENGO		Frazione DONNA 16
	Giuridica	003032	Concessione preferenziale	MAR-VAL PELLI SPA				Via DECANIS 8
	Fisica	001659	Concessione preferenziale	PORTA ELIO MICHELE	08/05/39	ALESSANDRIA		Strada SALE - MANDROGNE
	Fisica	001670	Concessione preferenziale	RONCATI ROBERTO	09/07/66	BOSCO MARENGO		Cascina FORCHINA 1
	Fisica	001652	Concessione preferenziale	SAUDA EMANUELA	16/07/74	TORINO		Via FOSSATI 7
BOZZOLE	Giuridica	002801	Concessione preferenziale	BERGIA MARIO E ANTONIO S.S.				Via NOE'14
	Fisica	001694	Concessione preferenziale	FORNARO ERMENEGILDO	10/02/28	BOZZOLE		Via CASCINA ROMANO 1
CAMINO	Fisica	003015	Concessione preferenziale	LAVANDER MARIA LIBERA	01/02/45	CAMINO		Via VITTORIO EMANUELE 45
CARREGA LIGURE	Giuridica	002936	Concessione preferenziale	CONSORZIO ACQUEDOTTO RURALE DI DAGLIO				Frazione DAGLIO
	Giuridica	002935	Concessione preferenziale	CONSORZIO DI MIGLIORAMENTO FONDIARIO DI CARTASEGNA LIGURE				Corso GALLIERA 20/9
	Giuridica	002934	Concessione preferenziale	CONSORZIO FRAZIONALE DI CONNIO				Località CONNIO
	Giuridica	002937	Concessione preferenziale	CONSORZIO MONTANO DI AGNETO				Frazione AGNETO
	Giuridica	002939	Concessione preferenziale	CONSORZIO RURALE CROSIO				Località BOGLIANCA
	Giuridica	002938	Concessione preferenziale	CONSORZIO RURALE DI BERGA				Via DANTE 18
	Giuridica	002941	Concessione preferenziale	CONSORZIO RURALE FRAZIONE VEGNI				Frazione VEGNI
CASAL CERMELLI	Giuridica	002987	Concessione preferenziale	BIANCHI SRL				Frazione FONTANASSE 17
	Fisica	002477	Concessione preferenziale	CANESTRI GIANFRANCO	16/05/59	CASAL CERMELLI		Via OVADA 63 - FRAZIONE PORTANOVA

COMUNE DI RESIDENZA	CAP	CODICE FISCALE	PARTITA IVA	LEGALE RAPPRESENTANTE	DATA DI NASCITA	COMUNE DI NASCITA	CANONE ANNUALE
ALLUVIONI CAMBIO'	15040	TSSFNC28S60A211F					3,22
ALZANO SCRIVIA	15050	GBLNMR29D67G960G					3,22
VOGHERA	27058	CNVLGN23M49A523K					3,22
ISOLA SANT'ANTONIO	15050	CRTMRC51M07E360					3,80
NOVI LIGURE	15067		01731790067	QUAGLIA PAOLO	12/08/58	NOVI LIGURE	14,06
CABELLA LIGURE	15060		01652660067	BOGGERI GINO	05/11/45	CABELLA LIGURE	1762,52
ARQUATA SCRIVIA	15061	QGLMDR66P19F965O					4,56
CAPRIATA D'ORBA	15060		01475290068	ORSI ROSANNA	02/10/31	TORTONA	14,44
BASALUZZO	15060	00161630066	00161630066	PICCHIO' ADRIANO	08/07/46	GENOVA	1762,52
NOVI LIGURE	15067	RCCMRC71R23A436V					3,22
BASALUZZO	15060	STNNNL56D58F965I					5,70
BELFORTE MONFERRATO	15070	00169090065	00169090065	BOVONE ENRICO	26/04/47	ROSSIGLIONE	105,76
BERGAMASCO	15022		00431930064	BARBERIS FEDERICO	10/03/40	BERGAMASCO	293,76
BORGO SAN MARTINO	15032	BRLMRC59S07B037M					3,22
BORGO SAN MARTINO	15032	01504470061	01504470061	CAMPESE ROBERTO	07/03/46	GIAROLE	105,76
BORGO SAN MARTINO	15032	CRRCTN28S03B037J					3,22
CASALE MONFERRATO	15033	NVRGPP55S18B037P					3,22
BORGO SAN MARTINO	15032	PSNLLN48A63B037S					3,22
BORGO SAN MARTINO	15032	01213440066	01528150061	DE AMBROSIS MATILDE	18/05/51	OCCIMIANO	105,76
BORGORATTO ALESSANDRINO	15013	NNAPLA26M03B029J					3,22
BORGORATTO ALESSANDRINO	15013	RBGGNN27B13C064X					3,22
BOSCO MARENGO	15062		01769260066	SACCO ALESSANDRO	15/11/69	ALESSANDRIA	17,10
FRUGAROLO	15065	BLLSMN68T28A182F					26,60
POZZOLO FORMIGARO	15068	FGRFNC37P62D969D					16,72
BOSCO MARENGO	15062	LNZCRL28P25D797I					22,80
ASTI	14100	00522570019	00860010057	CIOCCA MASSIMO	19/06/51	TORINO	105,76
ALESSANDRIA	15040	PRTLCH39E08F965Q					17,48
BOSCO MARENGO	15062	RNCRRT66L09A182Z					32,30
TORINO	10100	SDAMNL74L56L219M					7,60
BOZZOLE	15040		00403530066	BERGIA ANTONIO	08/01/30	CASALGRASSO	3,22
BOZZOLE	15040	FRNRNG28B10A568Q					3,22
CAMINO	81040	LVNMLB45B41B482Z					3,22
CARREGA LIGURE	15060	92000400066		REPETTO MAURA	02/01/68	STAZZANO	293,76
GENOVA	16100	92006350067		SCAPOLLA FRANCANGELO	30/01/43	CARREGA LIGURE	104,36
CARREGA LIGURE	15060	92017730067		GUERRINI MIRELLA	05/05/62	GENOVA	104,36
CARREGA LIGURE	15060	92007530063		CHIESA UMBERTO CARLO	03/05/35	GENOVA	104,36
CARREGA LIGURE	15060	92002870068		CARRETTO MARIA LUISA	02/06/42	POSTUMIA	104,36
NOVI LIGURE	15067	92002680061		PISANI GIUSEPPE	20/11/45	GENOVA	104,36
CARREGA LIGURE	15060		01127340063	TERRAGNO LUIGI	19/05/33	CARREGA LIGURE	104,36
CASAL CERMELLI	15072		00519740062	RICCI ISABELLA	01/06/28	PREDOSA	521,80
CASAL CERMELLI	15072	CNSGFR59E16A182W					3,22

COMUNE	TIPO DI UTENTE	NUMERO PRATICA	PROVV.	TITOLARE	DATA DI NASCITA	LUOGO DI NASCITA	PRESSO	INDIRIZZO
	Fisica	002997	Concessione preferenziale	CERMELLI GIOVANNA	14/11/51	CASAL CERMELLI		Via ORBA 12
	Fisica	002986	Concessione preferenziale	CERMELLI PIETRO	25/11/37	CASAL CERMELLI		Via ALESSANDRIA 3
	Giuridica	002971	Concessione preferenziale	COMUNE DI CASAL CERMELLI				Via OVADA 54
	Fisica	003125	Concessione preferenziale	FERRARI DANIELA	04/04/61	FRUGAROLO		Valle QUARTIERUZZI 10
	Gruppo	000893	Concessione preferenziale	GAMBETTA NICOLA, MANDIROLA CARLO, MANDIROLA GIULIO, GAMBETTA MARIA LUCIA		NOVARA		Via DEI BOSCHI 28
	Gruppo	000894	Concessione preferenziale	GAMBETTA NICOLINA MARIA, GAMBETTA GIANCARLO, GAMBETTA NICOLA		ALESSANDRIA		Via MAGGIOLI 23
	Fisica	002968	Concessione preferenziale	PICOLLO CINZIA	06/05/62	PREDOSA		Cascina NUOVA 12
	Fisica	002984	Concessione preferenziale	PORCELLI GIOVANNI	24/03/58	ALESSANDRIA		Via B. CROCE 4
	Fisica	002988	Concessione preferenziale	ROLANDO GIUSEPPINA	16/10/32	CASAL CERMELLI		Via ROMA 27
	Fisica	002983	Concessione preferenziale	SCOTTI BRUNO	14/02/39	CASAL CERMELLI		Via GERBIDA 23
CASALE MONFERRATO	Giuridica	001597	Concessione preferenziale	AZ. AGR. AQUILINI GIUSEPPINA				Via GIOVANNI XXIII, 17
	Giuridica	000862	Concessione preferenziale	AZ. AGR. BADINO FRANCESCO E BADINO MAURO				Cascina BAGLIANO 48 - S. GERMANO
	Giuridica	001707	Concessione preferenziale	AZ. AGR. BARAVALLE PIETRO				Strada VALMACCHINA 15
	Giuridica	001432	Concessione preferenziale	AZ. AGR. CALVO ROSA				Strada VERCELLI 21
	Giuridica	001712	Concessione preferenziale	AZ. AGR. CAPPA GIULIANO				Strada BIGLIONA 43 - TERRANOVA
	Giuridica	001770	Concessione preferenziale	AZ. AGR. COPPO MAURIZIO				Strada BASSOTTI 13 - S. GERMANO
	Giuridica	001706	Concessione preferenziale	AZ. AGR. COSTANZO SAVIO E DORIANO				CANTONE GRASSI 47
	Giuridica	001722	Concessione preferenziale	AZ. AGR. GHENA ALESSANDRO				Strada MORTARA 4
	Giuridica	001723	Concessione preferenziale	AZ. AGR. GILARDINO PAOLO				Via MAGNOCAVALLO 17
	Giuridica	001725	Concessione preferenziale	AZ. AGR. LEPORATI PIERO				Cascina BOTTAZZA 7
	Giuridica	001727	Concessione preferenziale	AZ. AGR. LUPARIA SERGIO				Strada CACCIOLO 18
	Giuridica	001728	Concessione preferenziale	AZ. AGR. MARCHESE MARCO				Strada VALMACCHINA 2
	Giuridica	001729	Concessione preferenziale	AZ. AGR. MIRAVALLE ROBERTO				Strada ALESSANDRIA 38
	Giuridica	003152	Concessione preferenziale	AZIENDA MULTISERVIZI CASALESE SPA				Via ORTI 2
	Fisica	001739	Concessione preferenziale	BAGGIO ALBERTO	01/05/35	CASALE MONFERRATO		Cascina CERRETO - S. MARIA DEL TEMPO
	Fisica	003161	Concessione preferenziale	BALBO GIUSEPPE	04/04/46	FRASSINETO PO		Strada GROSSA 10
	Fisica	001740	Concessione preferenziale	BATTEZZATI GIORGIO	09/06/48	CASALE MONFERRATO		Via SAN LORENZO 17
	Giuridica	001705	Concessione preferenziale	CASCINA AMERICANA S.S				Via S. RITA 4
	Giuridica	001716	Concessione preferenziale	CENTRO BIANCO VALLARE SRL				TENUTA VALLARE 220
	Fisica	001428	Concessione preferenziale	CICERI LAURA	30/07/65	CASALE MONFERRATO		Frazione RONCAGLIA 40
	Giuridica	001593	Concessione preferenziale	CIEMME DI COSTANZO GIAN MARIO E MUGETTI EZIO S.N.C.				CANTONE GRASSI 113 - FRAZIONE POPOLO
	Giuridica	003142	Concessione preferenziale	GOGECO SRL				Via GIOTTO 3
	Giuridica	001592	Concessione preferenziale	IMMOBILIARE DELSI SAS				Strada VECCHIA POZZO S.EVASIO 2/B
	Fisica	001758	Concessione preferenziale	LUPARIA RENZO	07/03/64	CASALE MONFERRATO		Strada S. GIOVANNINO 44 S.M.T.
	Giuridica	001760	Concessione preferenziale	MA-RE SRL				CANTONE CHIESA 103 - FRAZ. POPOLO
	Giuridica	003028	Concessione preferenziale	OFFICINA MECCANICA SANZONE VINCENZO E FIGLI SRL				Frazione S.M. DEL TEMPIO CANTONE CHIESA 2/A
CASALNOCETO	Giuridica	001375	Concessione preferenziale	AZ. AGR. MASSA F.LLI S.S.				Piazza CAPSONI, 8
CASSANO SPINOLA	Giuridica	002950	Concessione preferenziale	ROQUETTE ITALIA SPA				Via SERRAVALLE 26
CASSINE	Giuridica	002956	Concessione preferenziale	ESTRATTIVA DI FAVELLI A. & C. SNC				Strada PROVINCIALE CASSINE - CASTELNUOVO B.DA 4
CASTELLAZZO BORMIDA	Giuridica	003110	Concessione preferenziale	AZ. AGR. MOLINA PIETRO				Via MONTEGRAPPA 30
	Giuridica	001893	Concessione preferenziale	AZ. AGR. PASTORE MARIANO E PERUGGIA MARIA GRAZIA S.S.				Strada PER OVIGLIO 26 - CASCINA GIOIA

COMUNE DI RESIDENZA	CAP	CODICE FISCALE	PARTITA IVA	LEGALE RAPPRESENTANTE	DATA DI NASCITA	COMUNE DI NASCITA	CANONE ANNUALE
CASAL CERMELLI	15072	CRMGNN51S54B870R					3,22
CASAL CERMELLI	15072	GRMPTR37S25B870Z					3,22
CASAL CERMELLI	15072		00365230069	ZANINI FRANCESCO	12/03/54	CASAL CERMELLI	293,76
FRUGAROLO	15065	FRRDNL61D44D813I					3,22
CASAL CERMELLI	15072	GMBNCL31D21B870X					3,22
ALESSANDRIA	15100	GMBNLN37B64B870K					3,22
PREDOSA	15077	PCLCNZ62E46F965Q					3,22
ALESSANDRIA	15100	PRCGNN58C24A182K					3,22
CASAL CERMELLI	15072	RLNGPP32R56B870Y					3,22
CASAL CERMELLI	15072	SCTBRN39B14B870T					3,22
CASALE MONFERRATO	15033		01971270069	AQUILINI GIUSEPPINA	09/08/41	SALICETO	3,22
CASALE MONFERRATO	15033		00287720064	BADINO FRANCESCO	06/06/42	CASALE MONFERRATO	16,34
FRASSINETO PO	15040		01770150066	BARAVALLI PIETRO	30/12/48	SALUZZO	11,78
CASALE MONFERRATO	15033		01076090065	CALVO ROSA	10/05/42	GABIANO	3,22
CASALE MONFERRATO	15033		00212430060	CAPPA GIULIANO	08/06/25	CASALE MONFERRATO	15,20
CASALE MONFERRATO	15033		01763080064	COPPO MAURIZIO	02/02/24	GABIANO	3,22
CASALE MONFERRATO	15033		01430010064	COSTANZO DORIANO	27/04/64	CASALE MONFERRATO	3,22
CASALE MONFERRATO	15033		01765750060	GHENA ALESSANDRO	07/07/59	CASALE MONFERRATO	17,10
CASALE MONFERRATO	15033		00480780063	GILARDINO PAOLO	19/02/47	CASALE MONFERRATO	3,22
CASALE MONFERRATO	15033		01768000067	LEPORATI PIERO	12/07/31	CASALE MONFERRATO	8,36
TERRUGGIA	15030		01766920068	LUPARIA SERGIO	20/01/47	TERRUGGIA	3,22
CASALE MONFERRATO	15033		00592620066	MARCHESE MARCO	27/04/41	CASALE MONFERRATO	3,22
CASALE MONFERRATO	15033		01764060065	MIRAVALLE ROBERTO	08/01/63	CASALE MONFERRATO	3,22
CASALE MONFERRATO	15033	91015980062	01639620069	GARAVENTA MAURIZIO	10/12/50	GENOVA	4465,18
CASALE MONFERRATO	15033	BGGLRT35E01L970Q					3,22
FRASSINETO PO	15040	BLBGPP46D04L219A					15,50
CASALE MONFERRATO	15033	BTTGRG48H09B885T					11,40
BORGO SAN MARTINO	15032		01699910061	ROTA LORENZO	30/07/56	BORGO SAN MARTINO	3,22
CASALE MONFERRATO	15033		01322320068	PAVIA GUIDO	03/08/32	TORINO	10,07
CASALE MONFERRATO	15033	CCRLRA65L70F205L					3,22
CASALE MONFERRATO	15033		00191350065	MUGETTI EZIO	01/07/61	MOTTA DEI CONTI	260,90
MILANO	20100	02646760161		NOVARINO ELENA	07/08/63	CASALE MONFERRATO	105,76
CASALE MONFERRATO	15033	01771910062		CANTINO ROSITA	13/11/40	ROSIGNANO MONFERRATO	105,76
CASALE MONFERRATO	15033	LPRRMZ84C07B885P					3,22
CASALE MONFERRATO	15033	00150100063	00150100063	RE CARLO	01/06/36	LIBIA	105,76
CASALE MONFERRATO	15033		00234890069	SANZONE VINCENZO	03/06/39	ROCCAPALUMBA	105,76
MONLEALE	15059	MSSWTR55T06F374U	00576480063	MASSA WALTER	06/12/55	MONLEALE	4,56
CASSANO SPINOLA	15063	00161980065	00161980065	VIVIANO GIAN FRANCO	24/02/41	ALESSANDRIA	1861,22
CASSINE	15016	00169160066	00169160066	FAVELLI ANTONIO	10/01/39	MIRANO	1762,52
CASTELLAZZO BORMIDA	15073		01464790060	MOLINA PIETRO	14/03/47	CASTELLAZZO BORMIDA	3,22
CASTELLAZZO BORMIDA	15073		01435690068	PASTORE MARIANO	15/07/41	CASTELNUOVO SCRIVIA	3,99

COMUNE	TIPO DI UTENTE	NUMERO PRATICA	PROVV.	TITOLARE	DATA DI NASCITA	LUOGO DI NASCITA	PRESSO	INDIRIZZO
	Fisica	003126	Concessione preferenziale	BIANCHI MARIA GRAZIA	14/08/52	CASTELLAZZO BORMIDA		Via LEVATA 1
	Fisica	001780	Concessione preferenziale	BOIDI FILIPPO	11/03/40	CASTELLAZZO BORMIDA		Cascina BOSCHETTO
	Fisica	001822	Concessione preferenziale	BOIDI LUCIANO	30/11/48	CASTELLAZZO BORMIDA		Via REVIARE 6
	Fisica	003090	Concessione preferenziale	BRICCA PATRIZIA	09/06/58	CASTELNUOVO BORMIDA		Regione SAN GIACOMO 23
	Fisica	001813	Concessione preferenziale	CALGARIS GIUSEPPE	12/05/58	CASTELLAZZO BORMIDA		Via LANZAVECCHIA 3
	Giuridica	001894	Concessione preferenziale	COOPERATIVA AGRICOLA LA ZERBA SCRL				Via OVIGLIO 17
	Fisica	001886	Concessione preferenziale	MANDRILLI MARIA TERESA	21/04/46	CASTELLAZZO BORMIDA		Via DON GIOVINE48
	Giuridica	000941	Concessione preferenziale	MOLINO GIUSEPPE SARDI S.P.A				Viale GIOVANNI XXIII° 19/21
	Giuridica	001969	Concessione preferenziale	ORIGLIA FRANCO E CLAUDIO S.S.				Cascina GALLARETO 66
	Fisica	001883	Concessione preferenziale	POGGIO GIUSEPPINA	25/02/42	CASTELLAZZO BORMIDA		Via TRINITA' DA LUNGI 14
	Fisica	001805	Concessione preferenziale	PRATI GIOVANNI BATTISTA	28/01/35	CASTELLAZZO BORMIDA		Cascina MADONNA GRANDE
	Fisica	001804	Concessione preferenziale	PRIGIONE GIOVANNI	01/02/43	CASTELLAZZO BORMIDA		Via LUMELLI 15
	Fisica	001887	Concessione preferenziale	PRIGIONE ROSA	07/01/29	CASTELLAZZO BORMIDA		Via VECCHIA 37
CASTELLETTO MERLI	Fisica	001921	Concessione preferenziale	BERTANA DARIO	07/10/42	CASTELLETTO MERLI		Via S. MARIA
	Fisica	001922	Concessione preferenziale	CERRUTI GIUSEPPE	24/10/55	CASTELLETTO MERLI		Via TERFENGO 14
	Fisica	001923	Concessione preferenziale	SCAGLIONE DANTE	06/04/36	CASTELLETTO MERLI		Frazione VALLE 10
CASTELLETTO MONFERRATO	Fisica	001919	Concessione preferenziale	PRAGLIA ALESSANDRO	08/02/69	CASTELLETTO MONFERRATO		Piazza ASTORI 19
CASTELNUOVO SCRIVIA	Fisica	001917	Concessione preferenziale	ANGELERI FRANCESCO	11/06/48	GUAZZORA		Via STATUTO 15
	Giuridica	001970	Concessione preferenziale	AZ. AGR. G.S. DI GRANELLI E SANTINI S.S.				Via TORTONA 77
	Giuridica	001846	Concessione preferenziale	AZ. AGR. PASTORE ANGELO				Strada PER SALE 24 - CASCINA COLOMBARA
	Fisica	001946	Concessione preferenziale	BARBIERATO BRUNA	20/11/38	ALZANO SCRIVIA		Strada PROVINCIALE 4
	Fisica	002044	Concessione preferenziale	BASSI BRUNO	17/06/49	CASTELNUOVO SCRIVIA		Via MARCONI 69
	Fisica	001911	Concessione preferenziale	BENSI VIRGINIA	24/09/28	ISOLA SANT'ANTONIO		Srada STATALE N. 211 - CASCINA GRILLONE 17
	Giuridica	002037	Concessione preferenziale	COMUNE DI CASTELNUOVO SCRIVIA				Via GARIBALDI, 43
	Giuridica	002767	Concessione preferenziale	CURONE EMILIO E FRANCESCO S.S.				Via EINAUDI 56
	Fisica	002015	Concessione preferenziale	FERRARI MARIA ROSA	12/06/47	CASTELNUOVO SCRIVIA		Via DELLE ROSE
	Fisica	001995	Concessione preferenziale	FRATTINI GIANNI	03/03/50	CASTELNUOVO SCRIVIA		Strada VIGUZZOLO 3
	Fisica	001991	Concessione preferenziale	GALLUZZI GIUSEPPE	01/10/32	CASTELNUOVO SCRIVIA		Cascina CEROGGETTA 7
	Fisica	002502	Concessione preferenziale	GAVIO GIUSEPPE	30/05/21	CASTELNUOVO SCRIVIA		Via PAPA GIOVANNI XXIII
	Fisica	002009	Concessione preferenziale	LEVA GIUSEPPE	23/03/25	CASTELNUOVO SCRIVIA		Via TORTONA 38
	Fisica	002852	Concessione preferenziale	MANTOVANI VENAZIA	28/05/57	MOLINO DEI TORTI		Via VITTORIO VENETO 11
	Fisica	001938	Concessione preferenziale	PESSINI GIUSEPPINA	26/02/37	CASTELNUOVO SCRIVIA		VICOLO MILAZZO 12
	Fisica	001867	Concessione preferenziale	PISA ANTONIO	06/11/41	CASTELNUOVO SCRIVIA		Via TORINO 16
	Fisica	001838	Concessione preferenziale	SACCO LUIGI	01/07/40	CASTELNUOVO SCRIVIA		Via SAN DAMIANO
	Fisica	003120	Concessione preferenziale	STELLA ANDREA ANGELO	18/02/71	CASTELNUOVO SCRIVIA		Cascina BOVERA VECCHIA 4
	Fisica	001842	Concessione preferenziale	STELLA ANGELO PIERINO	19/02/20	CASTELNUOVO SCRIVIA		Via XXV APRILE 3
	Fisica	001859	Concessione preferenziale	STRINGA GIANANTONIO	26/05/37	GUAZZORA		Via A.COVA 31
	Fisica	001845	Concessione preferenziale	TORTI PIETRO	11/03/28	CASTELNUOVO SCRIVIA		Via DE GASPERI
	Fisica	002813	Concessione preferenziale	VILLANI MARIO	15/12/48	CASTELNUOVO SCRIVIA		Strada VIGUZZOLO
CERESETO	Fisica	001561	Concessione preferenziale	CASSETTI SIMONE REMO	30/06/76	PONTESTURA		Frazione CASTAGNONE 2
CERRINA MONFERRATO	Fisica	002072	Concessione preferenziale	MUSSANO SERGIO	13/07/38	CERRINA MONFERRATO		Via CASALE 3 - FRAZIONE MONTALERO

COMUNE DI RESIDENZA	CAP	CODICE FISCALE	PARTITA IVA	LEGALE RAPPRESENTANTE	DATA DI NASCITA	COMUNE DI NASCITA	CANONE ANNUALE
CASTELLAZZO BORMIDA	15073	BNCMGR52M54C148E					3,22
CASTELLAZZO BORMIDA	15073	BDOFPP40C11A182N					15,20
CASTELLAZZO BORMIDA	15073	BDOLNC48S30A182P					3,22
CASTELNUOVO BORMIDA	15017	BRCPRZ58H49A182Q					3,22
CASTELLAZZO BORMIDA	15073	CLGGPP58E12C148M					3,22
CASTELLAZZO BORMIDA	15073	00478450067	00478450067	NANI G. LUIGI	15/12/49	ALESSANDRIA	3,22
CASTELLAZZO BORMIDA	15073	MNDMTR46D61C148E					3,22
CASTELLAZZO BORMIDA	15073	00148630064	00148630064	CANZIANI PIER LUCA	24/09/66	ALESSANDRIA	105,76
CASTELNUOVO BORMIDA	15017		01521640068	ORIGLIA FRANCO	03/10/62	POIRINO	3,80
CASTELLAZZO BORMIDA	15073	PGGGPP42B65C148Z					3,22
CASTELLAZZO BORMIDA	15073	PRTGNN35A28C148G					3,22
CASTELLAZZO BORMIDA	15073	PRGGNN43B01C148H					3,22
CASTELLAZZO BORMIDA	15073	PRGRSO29A47C184J					3,22
CASTELLETTO MERLI	15020	BRTDRA42R07C160J					3,22
CASTELLETTO MERLI	15020	CRRGPP55R24B885C					3,22
CASTELLETTO MERLI	15020	SCGDNT36D06C160L					3,22
CASTELLETTO MONFERRATO	15040	PRGLSN69B06A182X					3,22
GUAZZORA	15050	NGLFNC48H11C243G					11,62
CASTELNUOVO SCRIVIA	15053		01695460061	GRANELLI GIANNI	21/08/54	CASTELNUOVO SCRIVIA	9,65
CASTELNUOVO SCRIVIA	15053		00604020065	PASTORE ANGELO	25/07/26	CASTELNUOVO SCRIVIA	3,22
ALZANO SCRIVIA	15050	BRBBRN38S60G461Q					3,22
CASTELNUOVO SCRIVIA	15053	BSSBRN49N17C243T					5,97
ISOLA SANT'ANTONIO	15050	BNSVGN28P64I798C					3,22
CASTELNUOVO SCRIVIA	15053	00371880063	00371880063	BASIGLIO MARCO	01/09/55	CASTELNUOVO SCRIVIA	293,76
CASTELNUOVO SCRIVIA	15053		01344800063	CURONE EMILIO	09/04/50	CASTELNUOVO SCRIVIA	10,64
CASTELNUOVO SCRIVIA	15053	FRRMRS47H52C243H					3,22
CASTELNUOVO SCRIVIA	15053	FRTGNN50C03C243W					4,56
CASTELNUOVO SCRIVIA	15053	GLZGPP32R01C243E					3,22
CASTELNUOVO SCRIVIA	15053	GVAGPP21E30L243U					3,22
CASTELNUOVO SCRIVIA	15053	LVEGPP25C23C243W					3,22
MOLINO DEI TORTI	15050	MNTVNZ57E68L026M					3,22
CASTELNUOVO SCRIVIA	15053	PSSGPP37B66C243G					3,22
CASTELNUOVO SCRIVIA	15053	PSINTN41S06C243F					3,22
CASTELNUOVO SCRIVIA	15053	SCCLGU40L01C243S					3,22
CASTELNUOVO SCRIVIA	15053	STLNRN71B18L304E					3,22
CASTELNUOVO SCRIVIA	15053	STLNLP20B19C243I					3,22
GUAZZORA	15050	STRGNT37F26E255V					3,22
CASTELNUOVO SCRIVIA	15053	TRTPTR28C11C243Y					3,22
CASTELNUOVO SCRIVIA	15053	VLLMRA48T15C243E					9,65
PONTESTURA	15027	CSSSNR76H30H727V					4,56
CERRINA MONFERRATO	15020	MSSSRG38L13L970R					3,22

COMUNE	TIPO DI UTENTE	NUMERO PRATICA	PROVV.	TITOLARE	DATA DI NASCITA	LUOGO DI NASCITA	PRESSO	INDIRIZZO
CONIOLO	Giuridica	002066	Concessione preferenziale	2M PAINT SRL				Regione FORMICA 12
	Fisica	002064	Concessione preferenziale	PERETTI GIOVANNI	24/12/58	CONIOLO		Cascina FLORIDA 18
	Giuridica	002063	Concessione preferenziale	SMYTH SRL				Regione FORMICA 10
CONZANO	Giuridica	002079	Concessione preferenziale	AZ. AGR. ETA BETA GARDEN CENTER				Regione CASTAGNETO
FABBRICA CURONE	Giuridica	002086	Concessione preferenziale	CONSORZIO DI MIGLIORAMENTO FONDIARIO BRUGGI				Frazione BRUGGI
	Giuridica	002081	Concessione preferenziale	CONSORZIO DI MIGLIORAMENTO FONDIARIO "MOLINO DI MORIGLIASSI"				Frazione PONTE DEL MULINO
FELIZZANO	Fisica	002060	Concessione preferenziale	ANNONE PASQUALINA	06/02/58	FELIZZANO		Cascina S. GRATO 20
	Giuridica	003116	Concessione preferenziale	AZ. AGR. STRADELLA FRANCA				Via SOLFERINO 15
FRACONALTO	Gruppo	002054	Concessione preferenziale	CONSORZIO ACQUEDOTTO SERETA				Via SERETA 44/A
FRASCARO	Giuridica	002046	Concessione preferenziale	IMMOBILIARE PEDERBONA SPA				Via LEVATA 6 - SPINETTA MARENGO
FRASSINETO PO	Giuridica	000999	Concessione preferenziale	AZ. AGR. COGGIOLA GIOVANNI				Via E. TORTI 25
	Giuridica	001819	Concessione preferenziale	AZ. AGR. FIORI GIAN PAOLO				SANTA MARIA DEL TEMPIO 32
	Giuridica	002250	Concessione preferenziale	AZ. AGR. FIORI GIAN PAOLO				SANTA MARIA DEL TEMPIO 32
	Giuridica	003164	Concessione preferenziale	AZ. AGR. GIRINO GIOVANNI				STRADA MORTARA 22 - FRAZIONE TERRANOVA
	Giuridica	002093	Concessione preferenziale	AZ. AGR. NOVELLI ROCCO				Via TICINETO 14
	Giuridica	003162	Concessione preferenziale	AZ. AGR. NOVELLI ROCCO				Via TICINETO 14
	Fisica	003149	Concessione preferenziale	BALBO GIUSEPPE	04/04/46	FRASSINETO PO		Strada GROSSA 10
	Fisica	003160	Concessione preferenziale	BALBO GIUSEPPE	04/04/46	FRASSINETO PO		Strada GROSSA 10
	Giuridica	001598	Concessione preferenziale	ELMA SRL				Piazza CAVOUR 31
	Giuridica	002592	Concessione preferenziale	GIRINO GIUSEPPE & C. SNC				Via SAN ROCCO 79/81
	Fisica	003044	Concessione preferenziale	MARGARA MARGHERITA	12/07/33	FRASSINETO PO		Via CESARE BATTISTI 11
	Giuridica	000997	Concessione preferenziale	MUSSANO E BARACCO S.P.A.				Via COLOMBERO 55
	Fisica	003045	Concessione preferenziale	ZAVATTARO GIAN MARCO	07/05/73	FRASSINETO PO		Via CESARE BATTISTI 11
FRESONARA	Giuridica	002113	Concessione preferenziale	AZ. AGR. BARISONE GIOVANNI				Via DISCESA AI PRATI 2
	Giuridica	002112	Concessione preferenziale	AZ. AGR. FRATELLI GEMMA S.S.				Piazza MAZZINI 4
	Giuridica	002115	Concessione preferenziale	AZ. AGR. MASSONE AURELIO				Via CAVOUR 18
FRUGAROLO	Fisica	003094	Concessione preferenziale	CAMERA GIOVANNI	20/03/39	CASAL CERMELLI		Via TRINITA' 3
	Fisica	000922	Concessione preferenziale	FERRARI FELICE	07/10/30	FRUGAROLO		Via CASE SPARSE 14
	Fisica	002214	Concessione preferenziale	GATTI LUIGI	08/06/52	FRUGAROLO		Frazione MANDRINO 6
	Fisica	002213	Concessione preferenziale	SACCO ROBERTO	13/08/30	PAVIA		Via LUIGI PORTA 12
FUBINE	Fisica	003037	Concessione preferenziale	BARBERO MARIO	27/07/56	FUBINE		Via BORGHI 2
GAMALERO	Giuridica	003060	Concessione preferenziale	ALLEVAMENTO DELLA BUONA STELLA				Strada RASOIO 3
	Giuridica	002089	Concessione preferenziale	IMERYS MINERALI SPA				Viale DA VERRAZZANO 29/B
GUAZZORA	Giuridica	002280	Concessione preferenziale	ANGELERI D.F.G. ORTOFRUTTICOLI SRL				Via STATUTO 15
	Giuridica	002176	Concessione preferenziale	COMUNE DI GUAZZORA				Piazza XXV APRILE 12
	Fisica	003146	Concessione preferenziale	LIBRE' GIOVANNI	25/03/28	GUAZZORA		Via ROMA 65
ISOLA SANT'ANTONIO	Fisica	002167	Concessione preferenziale	BALDUZZI FRANCO	21/09/32	ISOLA SANT'ANTONIO		Frazione SAN PIETRO 17
	Fisica	002155	Concessione preferenziale	BALDUZZI MARIA	22/01/23	ISOLA SANT'ANTONIO		Frazione CASONINI
	Fisica	002122	Concessione preferenziale	BARBIERI CARLO	30/03/36	ISOLA SANT'ANTONIO		Frazione CAPRAGLIA
	Fisica	002135	Concessione preferenziale	GIORA MARIA ROSA	05/09/29	ISOLA SANT'ANTONIO		Frazione SAN PIETRO
	Fisica	002118	Concessione preferenziale	POGGI VITTORIO	28/02/33	ISOLA SANT'ANTONIO		Via S. ANTONIO 12

COMUNE DI RESIDENZA	CAP	CODICE FISCALE	PARTITA IVA	LEGALE RAPPRESENTANTE	DATA DI NASCITA	COMUNE DI NASCITA	CANONE ANNUALE
CONIOLO	25034	01211330053	01848990063	MONTI MAURIZIO	08/07/62	MONZA	105,76
CONIOLO	25034	PRTGNN58T24G674A					3,22
CONIOLO	25034	01569250069	01569250069	CERRUTI MAURO	29/11/52	PENANGO	105,76
CONZANO	15030		01435700065	ROMANO VINCENZA	14/01/56	ROCCAPALUMBA	3,22
FABBRICA CURONE	15050	00520310061	00520310061	SCAPOLLA RINO	13/04/53	CASASCO	293,76
FABBRICA CURONE	15050	CLLLBN57B27F122R		CALLEGARI ALBINO	27/02/57	MENCONICO	293,76
FELIZZANO	15023	NNNPQL58B46D528G					3,22
QUATTORDIO	15028		00595390063	STRADELLA FRANCA	07/02/28	QUATTORDIO	3,22
FRACONALTO	15060	PSNRRT58H20D969V		PISANI ROBERTO	20/06/58	GENOVA	104,36
ALESSANDRIA	15100	00436540066	00436540066	CAPRA MARTA	30/09/74	ALESSANDRIA	10,26
FRASSINETO PO	15040		00305430068	COGGIOLA GIOVANNI	22/11/27	FRASSINETO PO	27,59
CASALE MONFERRATO	15033		01866730060	FIORI GIAN PAOLO	05/01/69	CASALE MONFERRATO	3,22
CASALE MONFERRATO	15033		01866730060	FIORI GIAN PAOLO	05/01/69	CASALE MONFERRATO	3,22
CASALE MONFERRATO	15033		01753250065	GIRINO GIOVANNI	02/05/68	CASALE MONFERRATO	3,22
FRASSINETO PO	15040		00947640066	NOVELLI ROCCO	19/02/27	FRASSINETO PO	3,22
FRASSINETO PO	15040		00947640066	NOVELLI ROCCO	19/02/27	FRASSINETO PO	3,22
FRASSINETO PO	15040	BLBGPP46D04L219A					10,91
FRASSINETO PO	15040	BLBGPP46D04L219A					7,11
SALUZZO	12037		02146450040	BALBO GIUSEPPE	04/04/46	TORINO	5,51
FRASSINETO PO	15040		01962330062	GIRINO GIUSEPPE	28/06/57	FRASSINETO PO	105,76
FRASSINETO PO	15040	MRGMGH33L52D780H					3,22
FRASSINETO PO	15040		01199530062	BARACCO FRANCO	13/12/54	FRASSINETO PO	1762,52
FRASSINETO PO	15040	ZVTGMR73E07Z133Y					3,22
FRESONARA	15064		00611150061	BARISONE GIOVANNI	21/04/28	FRESONARA	3,80
BASALUZZO	15060	01064120064	01064120064	GEMMA GIOVANNI	23/05/53	BASALUZZO	17,10
FRESONARA	15064		00594280067	MASSONE AURELIO	14/10/33	CASTELLETTO D'ORBA	5,70
CASAL CERMELLI	15072	CMRGNN39C20D969J					3,22
FRUGAROLO	15065	FRRFLC30R07D813H					6,08
FRUGAROLO	15065	GTTLGU52M08D813T					11,40
PAVIA	27100	SCCRRT30M13B071B					6,08
FUBINE	15043	BRBMRA56L27A182O					6,27
GAMALERO	15010		01936390069	REVELANT MANUELA	01/04/63	MILANO	3,22
MARINA DI MASSA	54036	00843560152	00628540452	OPAR RITA LILIAN	14/11/59	REGNO UNITO	105,76
GUAZZORA	15050		01486890062	ANGELERI FRANCESCO	11/06/48	CASTELNUOVO SCRIVIA	3,22
GUAZZORA	15050	85002530062	00901940064	CEREDA PIERINO	03/12/39	TORTONA	104,36
GUAZZORA	15050	LBRGNN28C25E255I					3,22
ISOLA SANT'ANTONIO	15050	BLDFNC32P21E360Z					3,22
ISOLA SANT'ANTONIO	15050	BLDMRA23A62E360Y					3,22
ISOLA SANT'ANTONIO	15050	BRBCRL36C30E360A					3,22
ISOLA SANT'ANTONIO	15050	GRIMRS29P45M109A					3,36
ISOLA SANT'ANTONIO	15050	PGGVTR33B28M109K					3,22

COMUNE	TIPO DI UTENTE	NUMERO PRATICA	PROVV.	TITOLARE	DATA DI NASCITA	LUOGO DI NASCITA	PRESSO	INDIRIZZO
	Giuridica	002920	Concessione preferenziale	SOCIETA' DEI NOBILI GUAZZORA S.S.				Via XXIV MARZO 14
MASIO	Fisica	002101	Concessione preferenziale	MASSOBRIO GIUSEPPE	15/04/49	MASIO		Strada REDABUE-FELIZZANO 19
	Fisica	002102	Concessione preferenziale	VARETTO GIANCARLO	08/07/44	MASIO		Strada REDABUE 14
MOLARE	Giuridica	003150	Concessione preferenziale	SOCIETA' ACQUE POTABILI SPA				Corso RE UMBERTO 9 BIS
MOLINO DEI TORTI	Fisica	002234	Concessione preferenziale	STRAMESI GIUSEPPE	15/01/45	MOLINO DEI TORTI		Via VITTORIO VENETO
MOMPERONE	Giuridica	003115	Concessione preferenziale	F.LLI GUARCO SS				Corso ROMA 56
MONCESTINO	Fisica	003123	Concessione preferenziale	BRUSA ADRIANO	10/03/40	MONCESTINO		Via COGGIA 19
MONLEALE	Fisica	002811	Concessione preferenziale	PELIZZA ARTURO	06/08/59	MONLEALE		Cascina FISSANO
MONTACUTO	Giuridica	002856	Concessione preferenziale	CONSORZIO ACQUEDOTTO VAL MUSEGLIA				Frazione MAGROFORTE SUPERIORE
	Fisica	002282	Concessione preferenziale	FORLINO DINO	12/01/29	MONTACUTO		Via SERBARO 5
	Fisica	002275	Concessione preferenziale	TOSI FRANCO	13/02/42	MONTACUTO		Frazione SOLAROLO 8
MONTECASTELLO	Giuridica	002288	Concessione preferenziale	COMUNE DI MONTECASTELLO				Via UMBERTO I 2
MURISENGO	Fisica	002283	Concessione preferenziale	ROSSO ADRIANO	06/02/44	MURISENGO		Via TOERI 3
NOVI LIGURE	Giuridica	002255	Concessione preferenziale	AZ. AGR. GHIGLIONE GIORGIO				Strada DELL'ARGINE 2
	Giuridica	002252	Concessione preferenziale	BAGLIETTO & C. S.A.S.				Via CASTELGAZZO 11
	Fisica	002290	Concessione preferenziale	FOSSATI MARIA GRAZIA	12/09/45	ALESSANDRIA		Spalto BORGOGLIO 91
	Giuridica	002251	Concessione preferenziale	ILVA SPA				Strada DI BOSCOMARENGO 1
OCCIMIANO	Giuridica	002245	Concessione preferenziale	GIMAR TECNO SRL				Strada STATALE 31 KM 32,5
	Giuridica	002239	Concessione preferenziale	IAR-SILTAL SPA				Strada STATALE 31 KM 1,5
	Giuridica	002248	Concessione preferenziale	PREFABBRICATI EL.BA.SRL				Strada STATALE 31 N. 19
	Giuridica	003143	Concessione preferenziale	SWISS COLD SRL				Strada PER BORGO SAN MARTINO 8
OVADA	Giuridica	003113	Concessione preferenziale	ELETTROMECCANICA BOVONE SRL				Via MOLARE 23/C
	Giuridica	003145	Concessione preferenziale	ELETTROMECCANICA BOVONE SRL				Via MOLARE 23/C
OVIGLIO	Giuridica	002294	Concessione preferenziale	COMUNE DI OVIGLIO				Piazza UMBERTO I° 3
	Giuridica	002295	Concessione preferenziale	GRIBAUDO GIOVANNI ANTONIO E CARLO SS				Cascina MOGLIA 62
OZZANO MONFERRATO	Giuridica	002300	Concessione preferenziale	S.A.I. SAS DI MURCIANO CARLA G. E C.				Regione DIONIGI 19
PIETRA MARAZZI	Giuridica	002408	Concessione preferenziale	ASTRA REFRIGERANTI SPA				Via CURETTA 3
PIOVERA	Fisica	002390	Concessione preferenziale	ARZANI MARCO GIUSEPPE	05/08/71	PIOVERA		Cascina PINELLA 6
	Giuridica	001036	Concessione preferenziale	CASCINA PAGELLA				Strada DELLA VACCA, 14
	Fisica	002389	Concessione preferenziale	TOSI GIANLUCA	16/01/66	PIOVERA		Cascina GUSMANINA 26
POMARO MONFERRATO	Giuridica	002368	Concessione preferenziale	SAGRA SRL				Via LEGNANO 46
	Fisica	003144	Concessione preferenziale	VALINOTTO PIERANTONIO	17/01/64	POMARO MONFERRATO		Cascina ARMAROLA
PONTECURONE	Giuridica	002873	Concessione preferenziale	AZ. AGR. PELLETTA GABRIELE ED ALBERTO SS				Cascina CALVENZA
	Fisica	002305	Concessione preferenziale	BOCCACINI LUIGI	12/01/40	PONTECURONE		Via EMILIA NORD 14
	Giuridica	002303	Concessione preferenziale	COMUNE DI PONTECURONE				Cascina TOGLIATTI 50
	Giuridica	002139	Concessione preferenziale	LAVORAZIONI TERMOPLASTICHE PONTECURONE SRL				Strada STATALE 10-LOCALITA' SOLISTA
	Giuridica	002315	Concessione preferenziale	MELCHIONI SPA				Via COLLETTA 37
POZZOLO FORMIGARO	Giuridica	002343	Concessione preferenziale	AZ. AGR. MASSA CARLO				Strada ALESSANDRIA
	Giuridica	002347	Concessione preferenziale	AZ. AGR. MASSONE LUCIA				Frazione BRUSADINI 3
	Giuridica	002348	Concessione preferenziale	AZ. AGR. ORLANDO STEFANO				Strada DEI BANDETTI
	Fisica	002351	Concessione preferenziale	BIANCHI BARTOLOMEO	27/05/33	POZZOLO FORMIGARO		Cascina GIORGETTA

COMUNE DI RESIDENZA	CAP	CODICE FISCALE	PARTITA IVA	LEGALE RAPPRESENTANTE	DATA DI NASCITA	COMUNE DI NASCITA	CANONE ANNUALE
ISOLA SANT'ANTONIO	15050		01346390063	CLAUDI NICOLA CELSO	14/09/68	ALESSANDRIA	38,00
MASIO	15024	MSSGPP49D15D528S					3,22
MASIO	15024	VRTGCR44L08G387N					3,22
TORINO	10100	00489140012	00489140012	BELTRAMO GIUSEPPE	07/09/54	TORINO	293,76
MOLINO DEI TORTI	15050	STRGPP45A15F292M					3,22
MONLEALE	15059		01184550067	GUARCO GIANFRANCO	12/10/34	BRIGNANO FRASCATA	3,22
MONCESTINO		BRSDRN40C10F337X					3,22
MONLEALE	15059	PLZRTR59M06M120Z					3,22
MONTACUTO	15050		94002410069	MEDICINA GILBERTO	13/07/38	SAN SEBASTIANO CURONE	107,58
MONTACUTO	15050	FRLDNI29A12F387I					104,36
MONTACUTO	15050	TSOFNC42B13I150Z					104,36
MONTECASTELLO	56025	00334680063		GAY CLEMENTE	10/02/39	PIETRA MARAZZI	293,76
MURISENGO	15020	RSSDRN44B06H811N					3,22
NOVI LIGURE	15067		01770180063	GHIGLIONE GIORGIO	06/08/59	POZZOLO FORMIGARO	3,22
NOVI LIGURE	15067		01765360068	BAGLIETTO LUIGI	03/01/51	SAVONA	1762,52
ALESSANDRIA	15100	FSSMGR45P52F965D					3,22
NOVI LIGURE	15067		11435690158	MOTTO GIOVANNI	20/10/47	GENOVA	1762,52
OCCIMIANO	15040	12195780155	01817410069	FRANCIA MARCO	15/12/39	CELLA MONTE	105,76
OCCIMIANO	15040		00215100066	BRAGHERO MAURO	21/12/50	SAN GIORGIO MONFERRATO	105,76
OCCIMIANO	15040	01984110062	01984110062	CAVALLI PIERGILDO	09/12/35	FRASSINELLO MONFERRATO	1762,52
OCCIMIANO	15040		00552330060	FRANCIA GIOVANNI	25/03/44	CASALE MONFERRATO	105,76
OVADA	15076		00888080066	BOVONE VITTORIO	16/03/50	OVADA	105,76
OVADA	15076		00888080066	BOVONE VITTORIO	16/03/50	OVADA	105,76
OVIGLIO	15026	00412140063	00412140063	BERRUTI FRANCESCO	05/05/52	OVIGLIO	293,76
OVIGLIO	15026	00241260066	00241260066	GRIBAUDO GIOVANNI	04/07/30	CASALGRASSO	5,70
OZZANO MONFERRATO	15039		00941680068	MURCIANO CARLA GIUSEPPINA	06/10/65	NOVARA	3,22
PIETRA MARAZZI	15040		00161470067	BERGAMASCO FRANCESCO	03/09/53	ALESSANDRIA	521,80
PIOVERA	15040	RZNMCG71M05A182I					15,20
PIOVERA	15040		01145840060	ACERBI CLAUDIO	25/12/57	TORTONA	13,30
PIOVERA	15040	TSOGLL66A16A182C					13,68
ALESSANDRIA	15100	01483190011	01592150062	ZINGARINI ALBERTO	29/04/63	ALESSANDRIA	64,60
POMARO MONFERRATO	15040	VLNPNT64A17G674O					16,82
VIGUZZOLO	15058		00181300062	PELLETTA ALBERTO	04/02/61	CASEI GEROLA	14,44
PONTECURONE	15055	BCCLNG40A12G839F					9,88
PONTECURONE	15055	00374620060	00374620060	SCAGLIA CLAUDIO	22/03/62	PONTECURONE	293,76
PONTECURONE	15055	03804230153	01367550066	MACRELLI MARCO	24/09/63	MELZO	1762,52
MILANO	20100	00741650154	00741650154	MELCHIONI ARMANDO	10/05/43	VARESE	105,76
POZZOLO FORMIGARO	15068		00592520068	MASSA CARLO	27/08/32	POZZOLO FORMIGARO	3,80
POZZOLO FORMIGARO	15068		01767340068	MASSONE LUCIA	30/06/47	CASTELLAZZO BORMIDA	3,22
POZZOLO FORMIGARO	15068		00903480069	ORLANDO STEFANO	05/01/22	POZZOLO FORMIGARO	3,22
POZZOLO FORMIGARO	15068	BNCBTL33E21G961U					3,80

COMUNE	TIPO DI UTENTE	NUMERO PRATICA	PROVV.	TITOLARE	DATA DI NASCITA	LUOGO DI NASCITA	PRESSO	INDIRIZZO
PREDOSA	Giuridica	002381	Concessione preferenziale	AZ. AGR. POLLARO ITALO				Via MAZZINI 51
	Fisica	003122	Concessione preferenziale	BECCIO BEATRICE	23/07/46	IVREA		Via MONTENAVALE 7
	Giuridica	002372	Concessione preferenziale	COMUNE DI PREDOSA				Piazza MATTEOTTI 2
	Giuridica	002374	Concessione preferenziale	CONSORZIO IRRIGUO REGIONE GRAVA				Via CIRCONVALLAZIONE
QUARGNENTO	Fisica	002418	Concessione preferenziale	MONTIGLIO GIANCARLO	05/10/66	QUARGNENTO		Cascina S. BIAGIO 8
	Giuridica	002424	Concessione preferenziale	QUASAR ACCUMULATORI SNC				Strada ALESSANDRIA 10
QUATTORDIO	Giuridica	002428	Concessione preferenziale	AZ. AGR. MONTI GIOVANNI BATTISTA				Via PADANA EST 7
RICALDONE	Fisica	001037	Concessione preferenziale	FOGLINO ROBERTO	24/09/61	ALICE BEL COLLE		Regione PITTI, 73
RIVALTA BORMIDA	Giuridica	002426	Concessione preferenziale	AZ. AGR. CUCCHIETTI PASQUALINA AGNESE				Via NAZARIO SAURO 11
	Giuridica	002877	Concessione preferenziale	AZ. AGR. F.LLI PORATI				Località SAN REMIGIO 124
	Fisica	002410	Concessione preferenziale	BRIATA GIOVANNI	09/12/31	RIVALTA BORMIDA		Via GARIBALDI 4
	Fisica	002878	Concessione preferenziale	MORBELLI MARIO	14/10/27	RIVALTA BORMIDA		Via DE AMICIS 41
ROCCAFORTE LIGURE	Giuridica	003108	Concessione preferenziale	CONSORZIO RURALE BORGATA DI PAGLIARO SUPERIORE				Frazione PAGLIARO SUPERIORE
ROCCHETTA LIGURE	Giuridica	002357	Concessione preferenziale	CONSORZIO MIGLIORAMENTO FONDIARIO DI PAGLIARO INFERIORE				Frazione PAGLIARO INFERIORE 8
SALE	Fisica	002509	Concessione preferenziale	MALASPINA MARIO	11/10/10	SALE		Via MOLINERI VECCHI 11
	Fisica	002529	Concessione preferenziale	MANENTE BERTILIA	06/11/37	SALE		Via CASTELNUOVO 39
	Fisica	002511	Concessione preferenziale	OLIVIERI CARLO	18/10/22	SALE		Cascina SCANNATA
	Fisica	002438	Concessione preferenziale	PARODI MARCO	24/08/62	SALE		Via ORTI CAMPRELLA
	Fisica	002479	Concessione preferenziale	PONTA FRANCO	22/07/32	SALE		Via GERBIDI 53
	Giuridica	001193	Concessione preferenziale	PUGLIESE MARMI SNC				ZONA D3 - EX FORNACE
	Giuridica	002448	Concessione preferenziale	RICCI ERNESTINO E ANGELO S.S.				Via MOLINERI VECCHI 2
	Fisica	002473	Concessione preferenziale	RIVABELLA LUCIANO	20/06/36	SALE		Via GUAZZORA
	Fisica	002513	Concessione preferenziale	TORRE ESTELVIO	14/06/38	SALE		Via ALLUVIONI 15
SAN SALVATORE MONFERRATO	Fisica	002543	Concessione preferenziale	AMISANO SERGIO	14/05/61	SAN SALVATORE MONFERRATO		Frazione PIAZZOLO 121
	Fisica	002542	Concessione preferenziale	DEGIORGIS PIER GUIDO	28/03/57	SAN SALVATORE MONFERRATO		Frazione CLORIO 20-CASCINA NOCETO
SARDIGLIANO	Giuridica	002575	Concessione preferenziale	COMUNE DI SARDGILIANO				Piazza XXV APRILE 1
SEZZADIO	Giuridica	002552	Concessione preferenziale	CONSORZIO IRRIGUO PRATO REGIO				Via ANNUNZIATA 15
SOLERO	Giuridica	001157	Concessione preferenziale	EMMEPI				Strada STATALE 10 - KM 83
	Giuridica	002019	Concessione preferenziale	RE.GE.CO. SRL				Strada STATALE 10 - KM 82+500
SOLONGHELLO	Fisica	002673	Concessione preferenziale	GHIONE GIUSEPPE	19/02/35	SOLONGHELLO		Cascina PIZZI 1
SPIGNO MONFERRATO	Giuridica	003048	Concessione preferenziale	ACQUEDOTTO RURALE DELLA MOGLIA S.S.				Regione MOGLIA
	Giuridica	003049	Concessione preferenziale	CONSORZIO ACQUEDOTTO RURALE "SANTA MARIA ASSUNTA"				Frazione ROCCHETTA 1
STREVI	Fisica	002623	Concessione preferenziale	BARBERIS MARIO	24/07/31	RIVALTA BORMIDA		Via CARTA 41
	Fisica	002621	Concessione preferenziale	BONVICINI LORELLA	18/07/58	RIVALTA BORMIDA		Via N.SAURO
	Fisica	002617	Concessione preferenziale	CURELLI LUIGI	09/07/58	RIVALTA BORMIDA		Via G. ROMITA 5
	Fisica	002618	Concessione preferenziale	DONESA GIUSEPPE	31/07/44	STREVI		Regione SCIARELLO
	Fisica	002620	Concessione preferenziale	POGGIO GIOVANNI	08/11/65	STREVI		Regione TORRAZZA 18
TICINETO	Giuridica	003031	Concessione preferenziale	AZ. AGR. PICHETTA				Via BONARDI 92
	Giuridica	002434	Concessione preferenziale	CONSORZIO IRRIGUO DI TICINETO				VICOLO TRENTO
	Giuridica	003114	Concessione preferenziale	CONSORZIO IRRIGUO DI TICINETO				Vicolo TRENTO 15
	Giuridica	001125	Concessione preferenziale	IAR SILTAL SPA				Strada STATALE 31 - KM 1,5

COMUNE DI RESIDENZA	CAP	CODICE FISCALE	PARTITA IVA	LEGALE RAPPRESENTANTE	DATA DI NASCITA	COMUNE DI NASCITA	CANONE ANNUALE
PREDOSA	15077		01497180065	POLLAROLO ITALO	25/06/35	PREDOSA	3,22
IVREA	10015	BCCBRC46L63E379L					5,32
PREDOSA	15077	00389860065		SARDI GIANCARLO	02/06/49	SEZZADIO	293,76
PREDOSA	15077	80053000065	80053000065	LANZAVECCHIA PIERGIACOMO	27/10/33	PREDOSA	11,40
QUARGNENTO	15044	MNTGCR66R05A479W					10,64
QUARGNENTO	15044	01481050068	01481050068	BOLOGNINI PIER LUIGI	23/01/43	ALESSANDRIA	105,76
QUATTORDIO	15028	MNTGNN61L13A182V	01765180060	MONTI GIOVANNI BATTISTA	13/07/61	ALESSANDRIA	3,22
ALICE BEL COLLE	15010	FGLRRT61P24A052E					3,22
RIVALTA BORMIDA	15010		02002700066	CUCCHIETTI PASQUALINA AGNESE	26/03/48	STROPPO	3,22
RIVALTA BORMIDA	15010		00535150064	PORATI ERNESTO	28/01/37	RIVALTA BORMIDA	3,22
RIVALTA BORMIDA	15010	BRTGNN31T09H334J					3,22
RIVALTA BORMIDA	15010	MRBMRA27R14H334H					3,22
ROCCHETTA LIGURE	15060	83000840062		PONTE MAURO	30/12/74	ARQUATA SCRIVIA	104,36
ROCCHETTA LIGURE	15060	83006100065	83006100065	COGO MARIO	10/05/43	ROCCHETTA LIGURE	104,36
SALE	15045	MLSMRA10R11H694G					3,80
SALE	15045	MNNBTL37S46I551S					3,22
SALE	15045	LVRCRL22R18H684Z					4,37
SALE	15045	PROMRC62M24A182E					21,28
SALE	15045	PNTFNC32L22H694N					3,22
SALE	15045		01406460061	PUGLIESE ROSITA	12/07/70	MILANO	105,76
SALE	15045		00907000061	RICCI ERNESTINO	26/11/45	SALE	3,22
SALE	15045	RVBLCN36H20H694B					3,22
SALE	15045	TRRSLV36H14H694I					3,22
SAN SALVATORE MONFERRATO	15046	MSNSRG61E14A182G					3,22
SAN SALVATORE MONFERRATO	15046	DGRPGD57C28I144R					3,22
SARDIGLIANO	15060	00469790067	00469790067	CIPARELLI FRANCO	02/06/48	PADERNA	293,76
SEZZADIO	15079	96015010067		RICAGNO MARIO	10/06/39	SEZZADIO	8,36
SOLERO	15029		01621590064	PIANTATO MASSIMILIANO	05/11/64	FELIZZANO	105,76
SOLERO	15029	00565900064	00565900064	MASSOBRIO BRUNA	03/04/60	TORINO	521,80
SOLONGHELLO	15020	GHNGPP35B19F313Q					3,22
SPIGNO MONFERRATO	15018		90006510060	VIAZZO EMANUELE	13/10/48	SPIGNO MONFERRATO	104,36
SPIGNO MONFERRATO	15018	81030020069		LAVAGNINO GIOVANNI	28/09/42	SPIGNO MONFERRATO	104,36
RIVALTA BORMIDA	15010	BRBMRA31L24H334I					3,22
RIVALTA BORMIDA	15010	BNVLLL58L56E512N					3,22
RIVALTA BORMIDA	15010	CRLLGN58L09H334H					3,22
STREVI	15019	DNSGPP44L31C977Z					3,22
STREVI	15019	PGGGNN65S08A052V					3,22
VILLANOVA MONFERRATO	15030		91008710062	CABRINO BRUNO	27/01/35	VILLANOVA MONFERRATO	13,30
TICINETO	15040	91019750065		CONTI EZIO	31/07/42	CASALE MONFERRATO	5,70
TICINETO	15040	91019750065		CONTI EZIO	31/07/42	CASALE MONFERRATO	7,60
OCCIMIANO	15040		00215100066	BRAGHERO MAURO	21/12/50	SAN GIORGIO MONFERRATO	105,76

COMUNE	TIPO DI UTENTE	NUMERO PRATICA	PROVV.	TITOLARE	DATA DI NASCITA	LUOGO DI NASCITA	PRESSO	INDIRIZZO
TORTONA	Giuridica	003021	Concessione preferenziale	A.S.M.T. SERVIZI INDUSTRIALI S.P.A.				Strada S. 35 DEI GIOVI 42
	Gruppo	002703	Concessione preferenziale	BAILO MAURIZIO, BAILO GAUDENZIO		TORTONA		Strada COMUNALE BELLARIA 5 - RIVALTA SCRIVIA
	Giuridica	002665	Concessione preferenziale	CN CONTINENTAL SPA				Strada STATALE N.35 DEI GIOVI 41/A
	Giuridica	002706	Concessione preferenziale	INTERPORTO RIVALTA SCRIVIA				Strada SAVONESA 12-RIVALTA SCRIVIA
	Giuridica	002928	Concessione preferenziale	INTERSTRADE SPA				Regione RULFI
	Fisica	001086	Concessione preferenziale	LOCATELLI ARNALDO	17/05/49	TORTONA		Strada S. PER SALE - FRAZ. PASSALAQUA
	Fisica	002719	Concessione preferenziale	MARTINI RENZO	03/08/46	TORTONA		Strada COMUNALE CABANNONI 13/B
	Giuridica	003131	Concessione preferenziale	MOLINO FRATELLI NOVELLI DI DAVIDE NOVELLI SRL				Via EMILIA 345
	Giuridica	001104	Concessione preferenziale	PARCO SCIENTIFICO,TECNOLOGICO E DELLE TELECOMUNICAZIONI IN VALLE SCRIVIA SPA				Strada COM. SAVONESA, 9 - RIVALTA SCRIVIA
	Giuridica	001102	Concessione preferenziale	SAN NICOLO' SPA				Corso RE UMBERTO I° N.1
VALENZA	Fisica	002577	Concessione preferenziale	PIOMBO GIUSEPPE	28/03/29	VALENZA		Strada PRATO VERNARA 17
	Fisica	003140	Concessione preferenziale	PULCIANI ELIGIO	14/04/37	VALENZA		Via PAVIA 6
VALMACCA	Fisica	002582	Concessione preferenziale	TABUCCHI GIUSEPPINA	20/09/46	VALMACCA		Via LANZA 29 CASCINA PONTE
VIGNALE MONFERRATO	Fisica	002663	Concessione preferenziale	SILVA CARLO	21/03/46	VIGNALE MONFERRATO		Cascina BERGANTINO 10
VIGUZZOLO	Fisica	002605	Concessione preferenziale	GUIDOBONO RINO	07/08/45	VIGUZZOLO		Via TORTONA 43
	Fisica	002614	Concessione preferenziale	PINO REGINA	02/07/27	VIGUZZOLO		Via CIRCONVALLAZIONE 32
	Fisica	002613	Concessione preferenziale	ROMANINI MARCO	30/01/60	VIGUZZOLO		Via NUOVA 14
VILLANOVA MONFERRATO	Giuridica	003063	Concessione preferenziale	DORIA MARIO SRL				Strada STATALE 31 KM. 18,500
	Giuridica	001134	Concessione preferenziale	LINCLALOR SPA				Strada STATALE 31 - KM 8
VOLPEDO	Fisica	002642	Concessione preferenziale	RAVAZZANO GIUSEPPE	09/02/33	VOLPEDO		Via ISONZO 5
VOLTAGGIO	Giuridica	002588	Concessione preferenziale	ISTITUTO CATECHISTICO DON VINCENZO MINETTI				Piazza MATTEOTTI 4

COMUNE DI RESIDENZA	CAP	CODICE FISCALE	PARTITA IVA	LEGALE RAPPRESENTANTE	DATA DI NASCITA	COMUNE DI NASCITA	CANONE ANNUALE
TORTONA	15057		02021850066	MARGUATI FRANCESCO	15/03/47	TORTONA	293,76
TORTONA	15057	BLAMRZ69L24A182F					3,22
TORTONA	15057	01357870060	01357870060	BISIO PIERLUIGI	21/05/63	NOVI LIGURE	105,76
TORTONA	15057	00263410102	01427550064	FAGIOLI ALESSANDRO	20/06/57	NEVIANO DEGLI ARDUINI	105,76
ROCCAFORTE MONDOVI'	12088	00932510043	00932510043	MERLANTI ACHILLE	25/07/61	TORINO	521,80
TORTONA	15057	LCTRLD49E17E219Q					3,22
TORTONA	15057	MRTRNZ46M03L304W					3,22
TORTONA	15057	00165030065	00165030065	MIRONE MARIO	23/08/42	TORTONA	105,76
TORTONA	15057		01701830067	SCACCHERI ALESSANDRO	03/11/53	TORTONA	211,52
TORINO	10100	04067970150	05938510012	CATTO MARIO	05/05/17	MONGRANDO	108,98
VALENZA	15048	PMBGPP29C28F096F					3,22
VALENZA	15048	PLCLGE37D14A182P					105,76
VALMACCA	15040	TBCGPP46P60B109N					5,70
VIGNALE MONFERRATO	15049	SLVCRL46C21E152M					9,07
VIGUZZOLO	15058	GDBRNI45M07L304S					3,22
VIGUZZOLO	15058	PNIRGN27L42L904Q					3,22
VIGUZZOLO	15058	RNMMRC60A30L304F					3,22
VILLANOVA MONFERRATO	15030		00448760066	DORIA FRANCESCO	05/04/53	CASALE MONFERRATO	211,52
VILLANOVA MONFERRATO	15030		00149790065	GIAMBRUNO CLAUDIO	17/02/40	CASALE MONFERRATO	105,76
VOLPEDO	15059	RVZGPP33B09M120S					3,22
GENOVA	16100	80015010103	80015010103	MARIO CAPURRO	14/08/40	MONTOGGIO	399,52

PROVINCIA DI ALESSANDRIA
UFFICIO AMBIENTE
Allegato alla Determinazione Dirigenziale
n. 226/27228 del 03/03/2004

PROVINCIA DI ALESSANDRIA

Assessorato Ambiente – Servizio Risorse Idriche

T.U. 1775/33 – L.36/94 – L.R. 5/94 – D.P.R. 238 18/02/99 – D.P.G.R. 05/03/01 N. 4/R

III° ELENCO

CONCESSIONI PREFERENZIALI

(D.D. N. 226/27228 DEL 03/03/2004)

PARTE IIª

(INFORMAZIONI TECNICHE)

NUMERO PRATICA	CODICE UNIVOCO	TIPO DI PRELIEVO	TIPOLOGIA	CORPO IDRICO	COMUNE	LOCALITA	USO	PORTATA MAX	VOLUME MEDIO ANNUO	SBARRAMENTO	ALTEZZA SBARRAMENTO	RESTITUZIONE	CORPO IDRICO RECETTORE
001684	AL-P-01388	Acque sotterranee			**ACQUI TERME**	VIA CIRCONVALLAZIONE 53	IGIENICO E ASSIMILATI	10,00	110			SI	FOGNATURA COMUNALE
001587	AL-P-01392	Acque sotterranee			ACQUI TERME	FONTANELLE	IRRIGUO BNT	-	-			NO	
001585	AL-P-01389	Acque sotterranee			ACQUI TERME	MARTINETTI	IGIENICO E ASSIMILATI	2,00	100			SI	TORRENTE BORMIDA
001585	AL-P-01390	Acque sotterranee			ACQUI TERME	MARTINETTI	IGIENICO E ASSIMILATI	3,00	500			SI	TORRENTE BORMIDA
000852	AL-P-00059	Acque sotterranee			**ALESSANDRIA**	VIA EINAUDI, 39	INDUSTRIALE	3,52	3.500			SI	FOGNATURA COMUNALE
001464	AL-P-01190	Acque sotterranee			ALESSANDRIA	CASCINA ISOLABELLA	IRRIGUO BNT	-	-			NO	
001464	AL-P-01191	Acque sotterranee			ALESSANDRIA	CASCINA ISOLABELLA	IRRIGUO BNT	-	-			NO	
001523	AL-P-01301	Acque sotterranee			ALESSANDRIA	VIALE MILITE IGNOTO	IGIENICO E ASSIMILATI	5,00	8.000			NO	
001523	AL-P-02677	Acque sotterranee			NOVI LIGURE	VIA PIAVE 70	IGIENICO E ASSIMILATI	4,00	500			NO	
001462	AL-P-01183	Acque sotterranee			ALESSANDRIA	ASTUTI	IRRIGUO BNT	-	-			NO	
001462	AL-P-01184	Acque sotterranee			ALESSANDRIA	ASTUTI	IRRIGUO BNT	-	-			NO	
001462	AL-P-01185	Acque sotterranee			ALESSANDRIA	ASTUTI	IRRIGUO BNT	-	-			NO	
003154	AL-P-04786	Acque sotterranee			ALESSANDRIA	SPINETTA MARENGO	INDUSTRIALE	111,11	3.504.000			SI	IMPIANTO TRATTAMENTI EFFLUENTI SOLVAY SOLEXIS
003154	AL-P-04787	Acque sotterranee			ALESSANDRIA	SPINETTA MARENGO	INDUSTRIALE					SI	IMPIANTO TRATTAMENTI EFFLUENTI SOLVAY SOLEXIS
003154	AL-P-04788	Acque sotterranee			ALESSANDRIA	SPINETTA MARENGO	INDUSTRIALE					SI	IMPIANTO TRATTAMENTO EFFLUENTI SOLVAY SOLEXIS
003154	AL-P-04789	Acque sotterranee			ALESSANDRIA	SPINETTA MARENGO	INDUSTRIALE					SI	IMPIANTO TRATTAMENTO EFFLUENTI SOLVAY SOLEXIS
003154	AL-P-04790	Acque sotterranee			ALESSANDRIA	SPINETTA MARENGO	INDUSTRIALE					SI	IMPIANTO TRATTAMENTO EFFLUENTI SOLVAY SOLEXIS
003154	AL-P-04791	Acque sotterranee			ALESSANDRIA	SPINETTA MARENGO	INDUSTRIALE					SI	IMPIANTO TRATTAMENTO EFFLUENTI SOLVAY SOLEXIS
003154	AL-P-04792	Acque sotterranee			ALESSANDRIA	SPINETTA MARENGO	INDUSTRIALE					SI	IMPIANTO TRATTAMENTO EFFLUENTI SOLVAY SOLEXIS
003154	AL-P-04793	Acque sotterranee			ALESSANDRIA	SPINETTA MARENGO	INDUSTRIALE					SI	IMPIANTO TRATTAMENTO EFFLUENTI SOLVAY SOLEXIS
003154	AL-P-04794	Acque sotterranee			ALESSANDRIA	SPINETTA MARENGO	INDUSTRIALE					SI	IMPIANTO TRATTAMENTO EFFLUENTI SOLVAY SOLEXIS
003154	AL-P-04795	Acque sotterranee			ALESSANDRIA	SPINETTA MARENGO	INDUSTRIALE					SI	IMPIANTO TRATTAMENTO EFFLUENTI SOLVAY SOLEXIS
003154	AL-P-04796	Acque sotterranee			ALESSANDRIA	SPINETTA MARENGO	INDUSTRIALE					SI	IMPIANTO TRATTAMENTO EFFLUENTI SOLVAY SOLEXIS
003154	AL-P-04797	Acque sotterranee			ALESSANDRIA	SPINETTA MARENGO	INDUSTRIALE					SI	IMPIANTO TRATTAMENTO EFFLUENTI SOLVAY SOLEXIS
003154	AL-P-04798	Acque sotterranee			ALESSANDRIA	SPINETTA MARENGO	INDUSTRIALE					SI	IMPIANTO TRATTAMENTO EFFLUENTI SOLVAY SOLEXIS
003154	AL-P-04799	Acque sotterranee			ALESSANDRIA	SPINETTA MARENGO	INDUSTRIALE					SI	IMPIANTO TRATTAMENTO EFFLUENTI SOLVAY SOLEXIS
003128	AL-P-04746	Acque sotterranee			ALESSANDRIA	STRADA BARBOTTA-CASTELCERIOLO	IRRIGUO BNT	-	-			NO	
001465	AL-P-01192	Acque sotterranee			ALESSANDRIA	SAN MICHELE	IRRIGUO BNT	-	-			NO	
001465	AL-P-01193	Acque sotterranee			ALESSANDRIA	SAN MICHELE	IRRIGUO BNT	-	-			NO	
003112	AL-P-04728	Acque sotterranee			ALESSANDRIA	VIA OLLANA - CASTELCERIOLO	IRRIGUO BNT	-	-			NO	
003111	AL-P-04727	Acque sotterranee			ALESSANDRIA	VIA CASE SPARSE 18	IRRIGUO BNT	-	-			NO	
001322	AL-P-00935	Acque sotterranee			ALESSANDRIA	S. MICHELE	IRRIGUO BNT	-	2.200			NO	
001347	AL-P-00974	Acque sotterranee			ALESSANDRIA	CASALBAGLIANO	IRRIGUO BNT	-	-			NO	
001347	AL-P-00975	Acque sotterranee			ALESSANDRIA	CASALBAGLIANO	IRRIGUO BNT	-	-			NO	
001349	AL-P-00977	Acque sotterranee			ALESSANDRIA	C.NA RESSIGA - CASTELCERIOLO	IRRIGUO BNT	-	-			NO	
001349	AL-P-00978	Acque sotterranee			ALESSANDRIA	C.NA RESSIGA - CASTELCERIOLO	IRRIGUO BNT	-	-			SI	ROGGIA RESSIGA
001502	AL-P-01258	Acque sotterranee			ALESSANDRIA	LUNGO TANARO MAGENTA 7/A	IGIENICO E ASSIMILATI	3,30	1.000			SI	PUBBLICA FOGNATURA
001363	AL-P-01004	Acque sotterranee			ALESSANDRIA	VENTOLINA	IRRIGUO BNT	-	-			NO	
001363	AL-P-01005	Acque sotterranee			ALESSANDRIA	VENTOLINA	IRRIGUO BNT	-	-			NO	
001362	AL-P-01003	Acque sotterranee			ALESSANDRIA	FILIPPONA	IRRIGUO BNT	-	-			NO	
001362	AL-P-01002	Acque sotterranee			ALESSANDRIA	CARELLA	IRRIGUO BNT	-	-			NO	
001458	AL-P-01173	Acque sotterranee			ALESSANDRIA	VIA ORSI 19 - MANDROGNE	IRRIGUO BNT	-	-			NO	
001458	AL-P-01172	Acque sotterranee			ALESSANDRIA	VIA ORSI 19 - MANDROGNE	IRRIGUO BNT	-	-			NO	
001458	AL-P-01174	Acque sotterranee			ALESSANDRIA	VIA ORSI 19 - CASCINAGROSSA	IRRIGUO BNT	-	-			NO	
001458	AL-P-01175	Acque sotterranee			ALESSANDRIA	VIA ORSI 19 - CASCINAGROSSA	IRRIGUO BNT	-	-			NO	
001458	AL-P-01176	Acque sotterranee			ALESSANDRIA	VIA ORSI 19 - MOLINARA	IRRIGUO BNT	-	-			NO	
001458	AL-P-01177	Acque sotterranee			ALESSANDRIA	VIA ORSI 19 - MOSCHINI	IRRIGUO BNT	-	-			NO	
001458	AL-P-01178	Acque sotterranee			ALESSANDRIA	VIA ORSI 19 - NOVI PACE	IRRIGUO BNT	-	-			NO	
001458	AL-P-01179	Acque sotterranee			ALESSANDRIA	VIA ORSI 19 - SAN GIULIANO VECCHIO	IRRIGUO BNT	-	-			NO	
001364	AL-P-01006	Acque sotterranee			ALESSANDRIA	CASTELCERIOLO	IRRIGUO BNT	-	-			NO	
001364	AL-P-01007	Acque sotterranee			ALESSANDRIA	CASTELCERIOLO	IRRIGUO BNT	-	-			NO	
001365	AL-P-01008	Acque sotterranee			ALESSANDRIA	C.NA S. MARIA - CASTELCERIOLO	IRRIGUO BNT	-	-			NO	
001365	AL-P-01009	Acque sotterranee			ALESSANDRIA	REG. CASTEGNA - CASTELCERIOLO	IRRIGUO BNT	-	-			NO	
001536	AL-P-01317	Acque sotterranee			ALESSANDRIA	VENTOLINA	IRRIGUO BNT	-	-			NO	
001536	AL-P-01318	Acque sotterranee			ALESSANDRIA	VENTOLINA	IRRIGUO BNT	-	-			NO	
001536	AL-P-01319	Acque sotterranee			ALESSANDRIA	CASCINAGROSSA	IRRIGUO BNT	-	-			NO	
001519	AL-P-01291	Acque sotterranee			ALESSANDRIA	CASTELCERIOLO	IRRIGUO BNT	-	-			NO	

NUMERO PRATICA	CODICE UNIVOCO	TIPO DI PRELIEVO	TIPOLOGIA	CORPO IDRICO	COMUNE	LOCALITA	USO	PORTATA MAX	VOLUME MEDIO ANNUO	SBARRAMENTO	ALTEZZA SBARRAMENTO	RESTITUZIONE	CORPO IDRICO RECETTORE
001519	AL-P-01292	Acque sotterranee			ALESSANDRIA	CASTELCERIOLO	IRRIGUO BNT	-	-			NO	
001519	AL-P-01293	Acque sotterranee			ALESSANDRIA	CASTELCERIOLO	IRRIGUO BNT	-	-			NO	
001519	AL-P-01294	Acque sotterranee			ALESSANDRIA	CASTELCERIOLO	IRRIGUO BNT	-	-			NO	
001519	AL-P-01295	Acque sotterranee			ALESSANDRIA	CASTELCERIOLO	IRRIGUO BNT	-	-			NO	
001519	AL-P-01296	Acque sotterranee			ALESSANDRIA	CASTELCERIOLO	IRRIGUO BNT	-	-			NO	
001519	AL-P-01297	Acque sotterranee			ALESSANDRIA	CASTELCERIOLO	IRRIGUO BNT	-	-			NO	
001361	AL-P-01001	Acque sotterranee			ALESSANDRIA	SPINETTA M.GO	IRRIGUO BNT	-	-			NO	
001361	AL-P-01000	Acque sotterranee			ALESSANDRIA	SPINETTA M.GO	IRRIGUO BNT	-	-			NO	
001414	AL-P-01107	Acque sotterranee			ALESSANDRIA	VIA GALIMBERTI 50	IGIENICO E ASSIMILATI	5,00	390			SI	FOGNATURA COMUNALE
001445	AL-P-01152	Acque sotterranee			ALESSANDRIA	FILIPPONE	IRRIGUO BNT	-	-			NO	
001445	AL-P-01153	Acque sotterranee			ALESSANDRIA	FILIPPONA	IRRIGUO BNT	-	-			NO	
001445	AL-P-01154	Acque sotterranee			ALESSANDRIA	FILIPPONA	IRRIGUO BNT	-	-			NO	
001520	AL-P-01298	Acque sotterranee			ALESSANDRIA		IGIENICO E ASSIMILATI	1,06	1.700			SI	FOGNATURA COMUNALE DI ALESSANDRIA
001312	AL-P-00919	Acque sotterranee			ALESSANDRIA	V.LE E. MASSOBRIO, 12	INDUSTRIALE	35,00	78.400			SI	RETE FOGNARIA
001309	AL-P-00915	Acque sotterranee			ALESSANDRIA	S. GIULIANO N.	IRRIGUO BNT	-	-			NO	
001309	AL-P-00916	Acque sotterranee			ALESSANDRIA	S. GIULIANO N.	IRRIGUO BNT	-	-			NO	
001456	AL-P-01168	Acque sotterranee			ALESSANDRIA	GARLERA	IRRIGUO BNT	-	-			NO	
001456	AL-P-01169	Acque sotterranee			PIOVERA	BARGERA	IRRIGUO BNT	-	-			NO	
001433	AL-P-01137	Acque sotterranee			ALESSANDRIA	SPINETTA MARENGO	INDUSTRIALE	40,00	50.000			SI	FOGNATURA PUBBLICA
001360	AL-P-00999	Acque sotterranee			ALESSANDRIA	BOSCHETTO	IRRIGUO BNT	-	-			NO	
001478	AL-P-01209	Acque sotterranee			ALESSANDRIA	FRAZIONE SIMONI - SAN GIULIANO VECCHIO	IRRIGUO BNT	-	-			NO	
001478	AL-P-01210	Acque sotterranee			ALESSANDRIA	SAN GIULIANO NUOVO	IRRIGUO BNT	-	-			NO	
001522	AL-P-01300	Acque sotterranee			ALESSANDRIA	SAN MICHELE	IRRIGUO BNT	-	-			NO	
001457	AL-P-01170	Acque sotterranee			ALESSANDRIA	VIA PASSALACQUA 40- LOBBI	IRRIGUO BNT	-	-			NO	
001457	AL-P-01171	Acque sotterranee			ALESSANDRIA	VIA PASSALACQUA 40- LOBBI	IRRIGUO BNT	-	-			NO	
003121	AL-P-04739	Acque sotterranee			ALESSANDRIA	CASTELCERIOLO	IRRIGUO BNT	-	-			NO	
003153	AL-P-04786	Acque sotterranee			ALESSANDRIA	SPINETTA MARENGO	INDUSTRIALE	8,80	280.320			SI	IMPIANTO TRATTAMENTO EFFLUENTI SOLVAY SOLEXIS
003153	AL-P-04787	Acque sotterranee			ALESSANDRIA	SPINETTA MARENGO	INDUSTRIALE					SI	IMPIANTO TRATTAMENTO EFFLUENTI SOLVAY SOLEXIS
003153	AL-P-04788	Acque sotterranee			ALESSANDRIA	SPINETTA MARENGO	INDUSTRIALE					SI	IMPIANTO TRATTAMENTO EFFLUENTI SOLVAY SOLEXIS
003153	AL-P-04789	Acque sotterranee			ALESSANDRIA	SPINETTA MARENGO	INDUSTRIALE					SI	IMPIANTO TRATTAMENTO EFFLUENTI SOLVAY SOLEXIS
003153	AL-P-04790	Acque sotterranee			ALESSANDRIA	SPINETTA MARENGO	INDUSTRIALE					SI	IMPIANTO TRATTAMENTO EFFLUENTI SOLVAY SOLEXIS
003153	AL-P-04791	Acque sotterranee			ALESSANDRIA	SPINETTA MARENGO	INDUSTRIALE					SI	IMPIANTO TRATTAMENTO EFFLUENTI SOLVAY SOLEXIS
003153	AL-P-04792	Acque sotterranee			ALESSANDRIA	SPINETTA MARENGO	INDUSTRIALE					SI	IMPIANTO TRATTAMENTO EFFLUENTI SOLVAY SOLEXIS
003153	AL-P-04793	Acque sotterranee			ALESSANDRIA	SPINETTA MARENGO	INDUSTRIALE					SI	IMPIANTO TRATTAMENTO EFFLUENTI SOLVAY SOLEXIS
003153	AL-P-04794	Acque sotterranee			ALESSANDRIA	SPINETTA MARENGO	INDUSTRIALE					SI	IMPIANTO TRATTAMENTO EFFLUENTI SOLVAY SOLEXIS
003153	AL-P-04795	Acque sotterranee			ALESSANDRIA	SPINETTA MARENGO	INDUSTRIALE					SI	IMPIANTO TRATTAMENTO EFFLUENTI SOLVAY SOLEXIS
003153	AL-P-04796	Acque sotterranee			ALESSANDRIA	SPINETTA MARENGO	INDUSTRIALE					SI	IMPIANTO TRATTAMENTO EFFLUENTI SOLVAY SOLEXIS
003153	AL-P-04797	Acque sotterranee			ALESSANDRIA	SPINETTA MARENGO	INDUSTRIALE					SI	IMPIANTO TRATTAMENTO EFFLUENTI SOLVAY SOLEXIS
003153	AL-P-04798	Acque sotterranee			ALESSANDRIA	SPINETTA MARENGO	INDUSTRIALE					SI	IMPIANTO TRATTAMENTO EFFLUENTI SOLVAY SOLEXIS
003153	AL-P-04799	Acque sotterranee			ALESSANDRIA	SPINETTA MARENGO	INDUSTRIALE					SI	IMPIANTO TRATTAMENTO EFFLUENTI SOLVAY SOLEXIS
001310	AL-P-00917	Acque sotterranee			ALESSANDRIA	S. GIULIANO VECCHIO	IRRIGUO BNT	-	730			NO	
001358	AL-P-00996	Acque sotterranee			ALESSANDRIA	VENTOLINA	IRRIGUO BNT	-	-			NO	
001358	AL-P-00997	Acque sotterranee			ALESSANDRIA	VENTOLINA	IRRIGUO BNT	-	-			NO	
001321	AL-P-00833	Acque sotterranee			ALESSANDRIA	VIA CASALCERMELLI	IRRIGUO BNT	-	-			NO	
001321	AL-P-00834	Acque sotterranee			ALESSANDRIA	VIA CASALCERMELLI	IRRIGUO BNT	-	-			NO	
001371	AL-P-01019	Acque sotterranee			ALESSANDRIA	FR. CASTELCERIOLO REG. DORIA	IRRIGUO BNT	-	-			NO	
001371	AL-P-01020	Acque sotterranee			ALESSANDRIA	CASTELCERIOLO LOC. PAVESA	IRRIGUO BNT	-	-			NO	
001371	AL-P-01021	Acque sotterranee			ALESSANDRIA	CASTELCERIOLO - REG. DORIA	IRRIGUO BNT	-	-			NO	
001371	AL-P-01022	Acque sotterranee			ALESSANDRIA	CASTELCERIOLO - REG. CASTAGNA	IRRIGUO BNT	-	-			NO	
001535	AL-P-01316	Acque sotterranee			ALESSANDRIA	OSTERIETTA	INDUSTRIALE	1,00	2.000			NO	
001372	AL-P-01023	Acque sotterranee			ALESSANDRIA	VALMADONNA	IRRIGUO BNT	-	-			NO	
001372	AL-P-01024	Acque sotterranee			ALESSANDRIA	VALMADONNA	IRRIGUO BNT	-	-			NO	
001438	AL-P-01141	Acque sotterranee			ALESSANDRIA	OLIVAIA	IRRIGUO BNT	-	-			NO	
001438	AL-P-01142	Acque sotterranee			ALESSANDRIA	STRADA BARROTTA	IRRIGUO BNT	-	-			NO	
003124	AL-P-04742	Acque sotterranee			ALESSANDRIA	CASCINA POGGI	IRRIGUO BNT	-	-			NO	
001385	AL-P-01046	Acque sotterranee			ALESSANDRIA	SAN GIULIANO	IRRIGUO BNT	-	-			NO	
001521	AL-P-01299	Acque sotterranee			ALESSANDRIA	LOBBI	PESCICOLO E ASSIMILATI	0,70	540			NO	
003141	AL-P-04760	Acque sotterranee			ALESSANDRIA	CASCINA MORIONE	IRRIGUO BNT	-	9.000			NO	
003068	AL-A-00011	Acqua superficiale	Invaso artificiale	LAGO DI CAVA	ALESSANDRIA	LA BOLLA	INDUSTRIALE	42,00	9.000			SI	LAGO DI CAVA LA BOLLA
001387	AL-P-01048	Acque sotterranee			ALESSANDRIA	GRILLA	IRRIGUO BNT	-	-			NO	
001387	AL-P-01049	Acque sotterranee			ALESSANDRIA	GRILLA	IRRIGUO BNT	-	-			NO	

NUMERO PRATICA	CODICE UNIVOCO	TIPO DI PRELIEVO	TIPOLOGIA	CORPO IDRICO	COMUNE	LOCALITA	USO	PORTATA MAX	VOLUME MEDIO ANNUO	SBARRAMENTO	ALTEZZA SBARRAMENTO	RESTITUZIONE	CORPO IDRICO RECETTORE
003076	AL-P-04697	Acque sotterranee			ALESSANDRIA	SPINETTA MARENGO	IRRIGUO BNT	-	-			NO	
003087	AL-P-03778	Acque sotterranee			ALESSANDRIA	VALMAGRA	IRRIGUO BNT	-	-			NO	
001537	AL-P-01320	Acque sotterranee			ALESSANDRIA	SPINETTA M.GO	PESCICOLO E ASSIMILATI	13,00	4.000			SI	RIO RESSIGA
001389	AL-P-01051	Acque sotterranee			ALESSANDRIA	S.GIULIANO V.	IRRIGUO BNT	-	-			NO	
001525	AL-P-01304	Acque sotterranee			ALESSANDRIA	SAN GIULIANO NUOVO	IRRIGUO BNT	-	-			NO	
001332	AL-P-00950	Acque sotterranee			ALESSANDRIA	SAN GIULIANO NUOVO	IRRIGUO BNT	-	-			NO	
001332	AL-P-00949	Acque sotterranee			ALESSANDRIA	SAN GIULIANO NUOVO	IRRIGUO BNT	-	-			NO	
001334	AL-P-00952	Acque sotterranee			ALESSANDRIA	C.NA BALBA	IRRIGUO BNT	-	-			NO	
001334	AL-P-00953	Acque sotterranee			ALESSANDRIA	C.NA BALBA	IRRIGUO BNT	-	-			NO	
001334	AL-P-00954	Acque sotterranee			ALESSANDRIA	CASTEGNA	IRRIGUO BNT	-	-			NO	
001475	AL-P-01206	Acque sotterranee			ALESSANDRIA	CABANETTE	IRRIGUO BNT	-	-			NO	
001340	AL-P-00964	Acque sotterranee			ALESSANDRIA	SAN GIULIANO NUOVO	IRRIGUO BNT	-	-			NO	
001340	AL-P-00963	Acque sotterranee			ALESSANDRIA	SAN GIULIANO VECCHIO	IRRIGUO BNT	-	-			NO	
001422	AL-P-01117	Acque sotterranee			ALESSANDRIA	CASTELCERIOLO	IRRIGUO BNT	-	-			NO	
001356	AL-P-00988	Acque sotterranee			ALESSANDRIA	C.NA TORAZZA - CASTELCERIOLO	IRRIGUO BNT	-	-			NO	
001356	AL-P-00989	Acque sotterranee			ALESSANDRIA	LISTINO - CASTELCERIOLO	IRRIGUO BNT	-	-			NO	
001356	AL-P-00990	Acque sotterranee			ALESSANDRIA	ISOLA LUNGA - CASTELCERIOLO	IRRIGUO BNT	-	-			NO	
001356	AL-P-00991	Acque sotterranee			ALESSANDRIA	BARACCONE - CASTELCERIOLO	IRRIGUO BNT	-	-			NO	
001356	AL-P-00992	Acque sotterranee			ALESSANDRIA	DUOMO - CASTELCERIOLO	IRRIGUO BNT	-	-			NO	
001472	AL-P-01203	Acque sotterranee			ALESSANDRIA	CASCINA PONZANA - CASCINAGROSSA	IRRIGUO BNT	-	-			NO	
001343	AL-P-00666	Acque sotterranee			ALESSANDRIA	SPINETTA M.GO	IRRIGUO BNT	-	-			NO	
001343	AL-P-00667	Acque sotterranee			ALESSANDRIA	CASTELCERIOLO	IRRIGUO BNT	-	-			NO	
001061	AL-P-01130	Acque sotterranee			ALESSANDRIA	AULARA	INDUSTRIALE	3,40	70.080			NO	
001413	AL-P-01104	Acque sotterranee			ALESSANDRIA	PIAZZA GARIBALDI	IGIENICO E ASSIMILATI	12,00	154.224			NO	
001413	AL-P-01105	Acque sotterranee			ALESSANDRIA	PIAZZA GARIBALDI 57	IGIENICO E ASSIMILATI	3,00	36.556			NO	
001413	AL-P-01106	Acque sotterranee			ALESSANDRIA	CORSO ROMA 17	IGIENICO E ASSIMILATI	6,50	83.538			NO	
001000	AL-P-01310	Acque sotterranee			ALESSANDRIA	VIA SALE - LOBBI	IRRIGUO BNT	-	-			NO	
003109	AL-P-04725	Acque sotterranee			ALESSANDRIA	VIA GUAZZONE - LOBBI	IRRIGUO BNT	-	-			NO	
003155	AL-P-04786	Acque sotterranee			ALESSANDRIA	SPINETTA MARENGO	INDUSTRIALE	1.049,00	33.096.000			SI	FIUME BORMIDA E FOGNATURA COMUNALE
003155	AL-P-04787	Acque sotterranee			ALESSANDRIA	SPINETTA MARENGO	INDUSTRIALE					SI	FIUME BORMIDA E FOGNATURA COMUNALE
003155	AL-P-04788	Acque sotterranee			ALESSANDRIA	SPINETTA MARENGO	INDUSTRIALE					SI	FIUME BORMIDA E FOGNATURA COMUNALE
003155	AL-P-04789	Acque sotterranee			ALESSANDRIA	SPINETTA MARENGO	INDUSTRIALE					SI	FIUME BORMIDA E FOGNATURA COMUNALE
003155	AL-P-04790	Acque sotterranee			ALESSANDRIA	SPINETTA MARENGO	INDUSTRIALE					SI	FIUME BORMIDA E FOGNATURA COMUNALE
003155	AL-P-04791	Acque sotterranee			ALESSANDRIA	SPINETTA MARENGO	INDUSTRIALE					SI	FIUME BORMIDA E FOGNATURA COMUNALE
003155	AL-P-04792	Acque sotterranee			ALESSANDRIA	SPINETTA MARENGO	INDUSTRIALE					SI	FIUME BORMIDA E FOGNATURA COMUNALE
003155	AL-P-04793	Acque sotterranee			ALESSANDRIA	SPINETTA MARENGO	INDUSTRIALE					SI	FIUME BORMIDA E FOGNATURA COMUNALE
003155	AL-P-04794	Acque sotterranee			ALESSANDRIA	SPINETTA MARENGO	INDUSTRIALE					SI	FIUME BORMIDA E FOGNATURA COMUNALE
003155	AL-P-04795	Acque sotterranee			ALESSANDRIA	SPINETTA MARENGO	INDUSTRIALE					SI	FIUME BORMIDA E FOGNATURA COMUNALE
003155	AL-P-04796	Acque sotterranee			ALESSANDRIA	SPINETTA MARENGO	INDUSTRIALE					SI	FIUME BORMIDA E FOGNATURA COMUNALE
003155	AL-P-04797	Acque sotterranee			ALESSANDRIA	SPINETTA MARENGO	INDUSTRIALE					SI	FIUME BORMIDA E FOGNATURA COMUNALE
003155	AL-P-04798	Acque sotterranee			ALESSANDRIA	SPINETTA MARENGO	INDUSTRIALE					SI	FIUME BORMIDA E FOGNATURA COMUNALE
003155	AL-P-04799	Acque sotterranee			ALESSANDRIA	SPINETTA MARENGO	INDUSTRIALE					SI	FIUME BORMIDA E FOGNATURA COMUNALE
003155	AL-P-04800	Acque sotterranee			ALESSANDRIA	SPINETTA MARENGO	CONSUMO UMANO	29,00	900.000			SI	FIUME BORMIDA E FOGNATURA COMUNALE
001409	AL-P-01085	Acque sotterranee			ALESSANDRIA	VAL MADONNA - CASCINA CONZANA	IRRIGUO BNT	-	-			NO	
001314	AL-P-00921	Acque sotterranee			ALESSANDRIA	SPINETTA M.GO	IGIENICO E ASSIMILATI	4,17	2			SI	FOGNARIO
001518	AL-P-01287	Acque sotterranee			ALESSANDRIA	CASCINAGROSSA	IRRIGUO BNT	-	-			NO	
001518	AL-P-01288	Acque sotterranee			ALESSANDRIA	CASCINAGROSSA	IRRIGUO BNT	-	-			NO	
001518	AL-P-01289	Acque sotterranee			ALESSANDRIA	CASCINAGROSSA	IRRIGUO BNT	-	-			NO	
001518	AL-P-01290	Acque sotterranee			ALESSANDRIA	CASCINAGROSSA	IRRIGUO BNT	-	-			NO	
003317	AL-P-00924	Acque sotterranee			ALESSANDRIA	LOBBI	IRRIGUO BNT	-	-			NO	
003317	AL-P-00925	Acque sotterranee			ALESSANDRIA	LOBBI	IRRIGUO BNT	-	-			NO	
003317	AL-P-00926	Acque sotterranee			ALESSANDRIA	LOBBI	IRRIGUO BNT	-	-			NO	
003317	AL-P-00927	Acque sotterranee			ALESSANDRIA	LOBBI	IRRIGUO BNT	-	-			NO	
003317	AL-P-00928	Acque sotterranee			ALESSANDRIA	LOBBI	IRRIGUO BNT	-	-			NO	
003317	AL-P-00929	Acque sotterranee			ALESSANDRIA	LOBBI	IRRIGUO BNT	-	-			NO	
001353	AL-P-00862	Acque sotterranee			ALESSANDRIA	S. GIULIANO VECCHIO	IRRIGUO BNT	-	-			NO	
001353	AL-P-00863	Acque sotterranee			ALESSANDRIA	S. GIULIANO VECCHIO	IRRIGUO BNT	-	-			NO	
001446	AL-P-01156	Acque sotterranee			ALESSANDRIA	SAN GIULIANO NUOVO	IRRIGUO BNT	-	-			NO	
001308	AL-P-00912	Acque sotterranee			ALESSANDRIA	CAMPETTI	IRRIGUO BNT	-	-			NO	
001308	AL-P-00913	Acque sotterranee			ALESSANDRIA	SAN GIULIANO	IRRIGUO BNT	-	-			NO	
001308	AL-P-00914	Acque sotterranee			ALESSANDRIA	LOBBI	IRRIGUO BNT	-	-			NO	
001467	AL-P-01195	Acque sotterranee			ALESSANDRIA	LOBBI	IRRIGUO BNT	-	-			NO	

NUMERO PRATICA	CODICE UNIVOCO	TIPO DI PRELIEVO	TIPOLOGIA	CORPO IDRICO	COMUNE	LOCALITA	USO	PORTATA MAX	VOLUME MEDIO ANNUO	SBARRAMENTO	ALTEZZA SBARRAMENTO	RESTITUZIONE	CORPO IDRICO RECETTORE
001467	AL-P-01196	Acque sotterranee			ALESSANDRIA	ZERBA	IRRIGUO BNT	-	-			NO	
001467	AL-P-01197	Acque sotterranee			ALESSANDRIA	CASCINA SCRIVANTI	IRRIGUO BNT	-	-			NO	
001467	AL-P-01198	Acque sotterranee			ALESSANDRIA	CASCINA COSTANTINA	IRRIGUO BNT	-	-			NO	
001539	AL-S-00036	Sorgente			**ALICE BEL COLLE**	REGIONE STAZIONE	IGIENICO E ASSIMILATI	1,90	2.000			SI	RIO MEDRIO
002815	AL-P-03863	Acque sotterranee			**ALLUVIONI CAMBIO'**	DAVANTI CASA	IRRIGUO BNT	-	-			NO	
002815	AL-P-03864	Acque sotterranee			ALLUVIONI CAMBIO'	DAVANTI CASA	IRRIGUO BNT	-	-			NO	
002815	AL-P-03865	Acque sotterranee			ALLUVIONI CAMBIO'	CELESTINA	IRRIGUO BNT	-	-			NO	
002815	AL-P-03866	Acque sotterranee			ALLUVIONI CAMBIO'	CABINA	IRRIGUO BNT	-	-			NO	
002815	AL-P-03867	Acque sotterranee			ALLUVIONI CAMBIO'	SQUADRE	IRRIGUO BNT	-	-			NO	
002815	AL-P-03868	Acque sotterranee			SALE	LISRO'	IRRIGUO BNT	-	-			NO	
002815	AL-P-03869	Acque sotterranee			ALLUVIONI CAMBIO'	DAVANTI CRISTINA	IRRIGUO BNT	-	-			NO	
002815	AL-P-03870	Acque sotterranee			ALLUVIONI CAMBIO'	FRANCO 1	IRRIGUO BNT	-	-			NO	
002815	AL-P-03871	Acque sotterranee			ALLUVIONI CAMBIO'	FRANCO 2	IRRIGUO BNT	-	-			NO	
002815	AL-P-03872	Acque sotterranee			ALLUVIONI CAMBIO'	RAMPA	IRRIGUO BNT	-	-			NO	
002815	AL-P-03873	Acque sotterranee			ALLUVIONI CAMBIO'	COLLOTANARO	IRRIGUO BNT	-	-			NO	
002815	AL-P-03874	Acque sotterranee			ALLUVIONI CAMBIO'	CORESIO	IRRIGUO BNT	-	-			NO	
002815	AL-P-03875	Acque sotterranee			ALLUVIONI CAMBIO'	ANGELO	IRRIGUO BNT	-	-			NO	
002815	AL-P-03876	Acque sotterranee			ALLUVIONI CAMBIO'	GABINA	IRRIGUO BNT	-	-			NO	
002179	AL-P-02578	Acque sotterranee			ALLUVIONI CAMBIO'	CIMITERO	IRRIGUO BNT	-	-			NO	
002179	AL-P-02579	Acque sotterranee			ISOLA SANT'ANTONIO	BECCO D'OCA	IRRIGUO BNT	-	-			NO	
001553	AL-P-01345	Acque sotterranee			ALLUVIONI CAMBIO'	GRAVA	IGIENICO E ASSIMILATI	2,50	10			NO	
002846	AL-P-03993	Acque sotterranee			ALLUVIONI CAMBIO'	COLLO TANARO	IRRIGUO BNT	-	-			NO	
002846	AL-P-03994	Acque sotterranee			BASSIGNANA	BOSCONE	IRRIGUO BNT	-	-			NO	
001554	AL-P-01346	Acque sotterranee			ALLUVIONI CAMBIO'	PARROCCHIA SAN CARLO	PESCICOLO E ASSIMILATI	0,64	190			NO	
001551	AL-P-01343	Acque sotterranee			ALLUVIONI CAMBIO'	GRAVA	IRRIGUO BNT	-	-			NO	
001579	AL-P-01380	Acque sotterranee			**ALZANO SCRIVIA**	VALLE	IRRIGUO BNT	-	-			NO	
001579	AL-P-01381	Acque sotterranee			ALZANO SCRIVIA	LIGOZZO	IRRIGUO BNT	-	-			NO	
001580	AL-P-01382	Acque sotterranee			ALZANO SCRIVIA	MOLINO DEI TORTI	IRRIGUO BNT	-	-			NO	
002754	AL-P-03578	Acque sotterranee			ALZANO SCRIVIA	BELTRAMA	IRRIGUO BNT	-	-			NO	
002754	AL-P-03574	Acque sotterranee			ISOLA SANT'ANTONIO		IRRIGUO BNT	-	-			NO	
002754	AL-P-03575	Acque sotterranee			ISOLA SANT'ANTONIO	MEZZO NUOVO	IRRIGUO BNT	-	-			NO	
002754	AL-P-03576	Acque sotterranee			ISOLA SANT'ANTONIO	MEZZO NUOVO	IRRIGUO BNT	-	-			NO	
002754	AL-P-03577	Acque sotterranee			ISOLA SANT'ANTONIO	CAMPO PIO IX	IRRIGUO BNT	-	-			NO	
002899	AL-P-02020	Acque sotterranee			**ARQUATA SCRIVIA**	SERGHERO INFERIORE	IRRIGUO BNT	-	-			NO	
002899	AL-P-04184	Acque sotterranee			NOVI LIGURE	PIEVE	IRRIGUO BNT	-	-			NO	
002899	AL-P-04185	Acque sotterranee			NOVI LIGURE		IRRIGUO BNT	-	-			NO	
002899	AL-P-04186	Acque sotterranee			ARQUATA SCRIVIA	SERGHERO INFERIORE	IRRIGUO BNT	-	-			NO	
001290	AL-P-00886	Acque sotterranee			ARQUATA SCRIVIA	CAMPORA	INDUSTRIALE	5,00	700			SI	VASCA DI DECANTAZIONE
001290	AL-P-00887	Acque sotterranee			CABELLA LIGURE	PIANI DI CELIO	INDUSTRIALE	25,00	4.000			NO	
001916	AL-P-03047	Acque sotterranee			ARQUATA SCRIVIA	SCRIVIA	IRRIGUO BNT	-	-			NO	
001916	AL-P-04704	Acque sotterranee			ARQUATA SCRIVIA	SCRIVIA	IRRIGUO BNT	-	-			NO	
003020	AL-P-04801	Acque sotterranee			**BASALUZZO**	GORRE	IRRIGUO BNT	-	-			NO	
003020	AL-P-04802	Acque sotterranee			BASALUZZO	LIGNOLO	IRRIGUO BNT	-	-			NO	
003020	AL-P-04449	Acque sotterranee			CAPRIATA D'ORBA	TENUTA BELVEDERE	IRRIGUO BNT	-	-			NO	
001643	AL-P-01476	Acque sotterranee			BASALUZZO	FRAZIONE S. ANTONIO	IGIENICO E ASSIMILATI	0,53	516			NO	
001643	AL-P-01477	Acque sotterranee			BASALUZZO	VILLA GIGINA - FRAZ. S. ANTONIO	INDUSTRIALE	4,50	4.860			NO	
001643	AL-P-01478	Acque sotterranee			BASALUZZO	VILLA GIGINA - FRAZ. S. ANTONIO	INDUSTRIALE	1,40	1.512			NO	
001643	AL-P-01479	Acque sotterranee			BASALUZZO	FRAZ. S. ANTONIO	INDUSTRIALE	3,90	4.212			NO	
001641	AL-P-01474	Acque sotterranee			BASALUZZO	CASCINA DIONISIA	IRRIGUO BNT	-	700			NO	
001642	AL-P-01475	Acque sotterranee			BASALUZZO	GORRE	IRRIGUO BNT	-	-			NO	
001704	AL-P-01562	Acque sotterranee			**BELFORTE MONFERRATO**		IGIENICO E ASSIMILATI	1,70	3			NO	
001695	AL-P-01549	Acque sotterranee			**BERGAMASCO**	VIA DANTE - MAGAZZINO	CONSUMO UMANO	1,08	-			SI	TORRENTE BELBO
001695	AL-P-01550	Acque sotterranee			BERGAMASCO	STRADA COMUNALE CROSA	CONSUMO UMANO	1,42	-			SI	TORRENTE BELBO
001695	AL-P-01551	Acque sotterranee			BERGAMASCO	STRADA CROSA IN FREGIO A VIA DANTE	CONSUMO UMANO	1,66	-			SI	TORRENTE BELBO
001625	AL-P-01438	Acque sotterranee			**BORGO SAN MARTINO**	VIA LUIGI DE VECCHI	IRRIGUO BNT	-	-			NO	
001625	AL-P-01439	Acque sotterranee			BORGO SAN MARTINO	VIA LUIGI DE VECCHI	IRRIGUO BNT	-	-			NO	
001602	AL-P-01398	Acque sotterranee			BORGO SAN MARTINO	VIA XI FEBBRAIO	IGIENICO E ASSIMILATI	1,25	200			SI	FOGNATURA PUBBLICA
001601	AL-P-01396	Acque sotterranee			BORGO SAN MARTINO	S.ANTONIO	IRRIGUO BNT	-	-			NO	
001601	AL-P-01397	Acque sotterranee			BORGO SAN MARTINO	VIA CARLO ALBERTO	IRRIGUO BNT	-	-			NO	
001615	AL-P-01422	Acque sotterranee			BORGO SAN MARTINO		IRRIGUO BNT	-	-			NO	
001624	AL-P-01435	Acque sotterranee			BORGO SAN MARTINO	FORNACE - CAMPASSO	IRRIGUO BNT	-	-			NO	
001605	AL-P-01403	Acque sotterranee			BORGO SAN MARTINO	VIA XI FEBBRAIO 7	IGIENICO E ASSIMILATI	1,40	308			SI	FOGNATURA COMUNALE
001701	AL-P-01558	Acque sotterranee			**BORGORATTO ALESSANDRINO**	AIA	IRRIGUO BNT	-	-			NO	
001701	AL-P-01559	Acque sotterranee			BORGORATTO ALESSANDRINO	REGIONE GHISONE	IRRIGUO BNT	-	-			NO	
001699	AL-P-01556	Acque sotterranee			BORGORATTO ALESSANDRINO	VIA CESARE BATTISTI	IRRIGUO BNT	-	250			NO	
001684	AL-P-01531	Acque sotterranee			**BOSCO MARENGO**	CASCINA CONTA	IRRIGUO BNT	-	-			NO	
001684	AL-P-01532	Acque sotterranee			BOSCO MARENGO	CASCINA CONTA	IRRIGUO BNT	-	-			NO	
001690	AL-P-01542	Acque sotterranee			BOSCO MARENGO	TENUTA ORSINA	IRRIGUO BNT	-	-			NO	
001690	AL-P-01543	Acque sotterranee			BOSCO MARENGO	TENUTA ORSINA	IRRIGUO BNT	-	-			NO	
001675	AL-P-01520	Acque sotterranee			BOSCO MARENGO		IRRIGUO BNT	-	-			NO	
001675	AL-P-01521	Acque sotterranee			BOSCO MARENGO		IRRIGUO BNT	-	-			NO	
001678	AL-P-01524	Acque sotterranee			BOSCO MARENGO		IRRIGUO BNT	-	-			NO	
001678	AL-P-01525	Acque sotterranee			BOSCO MARENGO		IRRIGUO BNT	-	-			NO	
003032	AL-P-04651	Acque sotterranee			BOSCO MARENGO	VIA CASAL CERMELLI 6	IGIENICO E ASSIMILATI	3,50	170			NO	
001659	AL-P-01503	Acque sotterranee			BOSCO MARENGO	TERRE SPARSE	IRRIGUO BNT	-	-			NO	

NUMERO PRATICA	CODICE UNIVOCO	TIPO DI PRELIEVO	TIPOLOGIA	CORPO IDRICO	COMUNE	LOCALITA	USO	PORTATA MAX	VOLUME MEDIO ANNUO	SBARRAMENTO	ALTEZZA SBARRAMENTO	RESTITUZIONE	CORPO IDRICO RECETTORE
001670	AL-P-01514	Acque sotterranee			BOSCO MARENGO	CASCINA FORCHINA	IRRIGUO BNT	-	-			NO	
001670	AL-P-01515	Acque sotterranee			BOSCO MARENGO	CASCINA MASINA	IRRIGUO BNT	-	-			NO	
001682	AL-P-01494	Acque sotterranee			BOSCO MARENGO	CASCINA SAN DOMENICO	IRRIGUO BNT	-	-			NO	
002801	AL-P-03822	Acque sotterranee			**BOZZOLE**	VICINANZE CASCINA CORTEGRANDE	IRRIGUO BNT	-	-			NO	
002801	AL-P-03823	Acque sotterranee			POMARO MONFERRATO	STRADA BOZZOLE-VALMACCA	IRRIGUO BNT	-	-			NO	
002801	AL-P-03821	Acque sotterranee			POMARO MONFERRATO	QUAGLIA	IRRIGUO BNT	-	-			NO	
001694	AL-P-01547	Acque sotterranee			BOZZOLE	CROCETTA	IRRIGUO BNT	-	-			NO	
001694	AL-P-01548	Acque sotterranee			BOZZOLE		IRRIGUO BNT	-	-			NO	
003015	AL-P-04442	Acque sotterranee			**CAMINO**	BRUSASCHETTO	IRRIGUO BNT	-	-			NO	
002936	AL-S-00209	Sorgente			**CARREGA LIGURE**	FRAZIONE DAGLIO FONTANA DELLA TORTA	CONSUMO UMANO	0,20	6.205			NO	
002935	AL-S-00208	Sorgente			CARREGA LIGURE	FRAZIONE CARTASEGNA	CONSUMO UMANO	0,70	2.200			NO	
002934	AL-S-00207	Sorgente			CARREGA LIGURE	CONNIO - LOCALITA' MOIETTE	CONSUMO UMANO	1,50	2.268			NO	
002937	AL-S-00210	Sorgente			CARREGA LIGURE	RIO DELLA VALLA'	CONSUMO UMANO	0,80	968			NO	RIO VALARAUDO
002939	AL-S-00212	Sorgente			CARREGA LIGURE	GARLANDO'	CONSUMO UMANO	2,50	2.450			NO	
002938	AL-S-00211	Sorgente			CARREGA LIGURE	GARLANDO'	CONSUMO UMANO	2,50	2.450			NO	
002941	AL-S-00214	Sorgente			CARREGA LIGURE	GARLANDO'	CONSUMO UMANO	2,50	2.450			NO	
002987	AL-P-04402	Acque sotterranee			**CASAL CERMELLI**	FRAZIONE FONTANASSE	INDUSTRIALE	20,00	2.300			SI	RIO VALARAUDO
002477	AL-P-04721	Acque sotterranee			CASAL CERMELLI	FRAZIONE PORTANOVA	IRRIGUO BNT	-	-			NO	
002987	AL-P-04417	Acque sotterranee			CASAL CERMELLI	REGIONE GORETTA	IRRIGUO BNT	-	-			NO	
002986	AL-P-04401	Acque sotterranee			CASAL CERMELLI	VIA ALESSANDRIA	IRRIGUO BNT	-	-			NO	
002971	AL-P-04382	Acque sotterranee			CASAL CERMELLI	PIAZZA SAN CARLO	CONSUMO UMANO	22,50	87.800			SI	FOGNATURA COMUNALE
002971	AL-P-04383	Acque sotterranee			CASAL CERMELLI	VIA OVADA - PORTANOVA	CONSUMO UMANO	22,50	13.300			SI	FOGNATURA COMUNALE
003125	AL-P-04743	Acque sotterranee			CASAL CERMELLI	PORTANOVA	IRRIGUO BNT	-	-			NO	
000883	AL-P-00114	Acque sotterranee			CASAL CERMELLI	REGIONE ROSSINZI	IRRIGUO BNT	-	-			NO	
000894	AL-P-00115	Acque sotterranee			CASAL CERMELLI	REGIONE CALDANO	IRRIGUO BNT	-	-			NO	
002968	AL-P-04378	Acque sotterranee			CASAL CERMELLI	FRAZIONE PORTANOVA	IRRIGUO BNT	-	-			NO	
002984	AL-P-04399	Acque sotterranee			CASAL CERMELLI	SOTTO ARGINE	IRRIGUO BNT	-	-			NO	
002988	AL-P-04403	Acque sotterranee			CASAL CERMELLI	VIA DEI BOSCHI	IRRIGUO BNT	-	-			NO	
002983	AL-P-04398	Acque sotterranee			CASAL CERMELLI	GERINO	IRRIGUO BNT	-	-			NO	
001597	AL-P-01690	Acque sotterranee			**CASALE MONFERRATO**	FRAZ. SAN GERMANO	IRRIGUO BNT	-	-			NO	
000862	AL-P-00534	Acque sotterranee			CASALE MONFERRATO	CASCINA CACIOLA	IRRIGUO BNT	-	-			NO	
000862	AL-P-00597	Acque sotterranee			CASALE MONFERRATO	CASCINA PONTE	IRRIGUO BNT	-	-			NO	
000862	AL-P-01126	Acque sotterranee			CASALE MONFERRATO	CASCINA BALLIANA	IRRIGUO BNT	-	-			NO	
001707	AL-P-01572	Acque sotterranee			CASALE MONFERRATO	CASCINA CONSOLATA	IRRIGUO BNT	-	-			NO	
001707	AL-P-01573	Acque sotterranee			CASALE MONFERRATO	CASCINA CONSOLATA	IRRIGUO BNT	-	-			NO	
001707	AL-P-01574	Acque sotterranee			CASALE MONFERRATO	CASCINA CONSOLATA	IRRIGUO BNT	-	-			NO	
001432	AL-P-01622	Acque sotterranee			CASALE MONFERRATO	STRADA VERCELLI 21	IRRIGUO BNT	-	-			NO	
001432	AL-P-01623	Acque sotterranee			CASALE MONFERRATO	STRADA VERCELLI 21	IRRIGUO BNT	-	-			NO	
001432	AL-P-01624	Acque sotterranee			CASALE MONFERRATO	ARGINE MORANO 22	IRRIGUO BNT	-	-			NO	
001432	AL-P-01625	Acque sotterranee			CASALE MONFERRATO	STRADA SPAZZACAMINO CASCINA TRE STELLE	IRRIGUO BNT	-	-			NO	
001712	AL-P-01579	Acque sotterranee			CASALE MONFERRATO	BIGLIONA	IRRIGUO BNT	-	-			NO	
001712	AL-P-01580	Acque sotterranee			CASALE MONFERRATO	BIGLIONA	IRRIGUO BNT	-	-			NO	
001770	AL-P-01689	Acque sotterranee			CASALE MONFERRATO	STRADA BASSOTTI	IRRIGUO BNT	-	-			NO	
001706	AL-P-01564	Acque sotterranee			CASALE MONFERRATO	FRAZ. POPOLO	IRRIGUO BNT	-	-			NO	
001706	AL-P-01565	Acque sotterranee			CASALE MONFERRATO	FRAZ. POPOLO	IRRIGUO BNT	-	-			NO	
001722	AL-P-01591	Acque sotterranee			CASALE MONFERRATO	CASCINA NUOVA	IRRIGUO BNT	-	-			NO	
001722	AL-P-01592	Acque sotterranee			CASALE MONFERRATO	CASCINA NUOVA	IRRIGUO BNT	-	-			NO	
001722	AL-P-01593	Acque sotterranee			CASALE MONFERRATO	CASCINA CIVALERA	IRRIGUO BNT	-	-			NO	
001723	AL-P-01594	Acque sotterranee			CASALE MONFERRATO	!!"RONDO CASALE POPOLO	IRRIGUO BNT	-	-			NO	
001723	AL-P-01595	Acque sotterranee			CASALE MONFERRATO	!!"RONDO CASALE POPOLO	IRRIGUO BNT	-	-			NO	
001723	AL-P-01596	Acque sotterranee			CASALE MONFERRATO	!!"RONDO CASALE POPOLO	IRRIGUO BNT	-	-			NO	
001725	AL-P-01598	Acque sotterranee			CASALE MONFERRATO	RIO GATTOLA	IRRIGUO BNT	-	-			NO	
001725	AL-P-01599	Acque sotterranee			CASALE MONFERRATO	CAMPO AVIET	IRRIGUO BNT	-	-			NO	
001727	AL-P-01602	Acque sotterranee			CASALE MONFERRATO	BAZZONI	IRRIGUO BNT	-	-			NO	
001728	AL-P-01603	Acque sotterranee			CASALE MONFERRATO	STRADA VALMACCHIA 2	IRRIGUO	-	100			NO	
001729	AL-P-01604	Acque sotterranee			CASALE MONFERRATO	CASCINA BEATRICE	IRRIGUO BNT	-	-			NO	
001729	AL-P-01605	Acque sotterranee			CASALE MONFERRATO	STRADA ALESSANDRIA	IRRIGUO BNT	-	-			NO	
003152	AL-P-01691	Acque sotterranee			CASALE MONFERRATO	CUNETTA-STR. PER FRASSINETO	IGIENICO E ASSIMILATI	1,00	1.300			SI	LANCA RIVA ROSSA
003152	AL-P-01692	Acque sotterranee			CASALE MONFERRATO	S.GERMANO -STR.DELLE LUNELLE	IGIENICO E ASSIMILATI					SI	FOSSO COLATORE-CANTONE LUNELLE
003152	AL-P-01693	Acque sotterranee			CASALE MONFERRATO	TERRANOVA - VIA DELLA STAZIONE	IGIENICO E ASSIMILATI					SI	ROGGIA STURA
003152	AL-P-03410	Acque sotterranee			CASALE MONFERRATO	TERRANOVA	CONSUMO UMANO	560,00	7.800.000			NO	
003152	AL-P-04769	Acque sotterranee			CASALE MONFERRATO	TERRANOVA	CONSUMO UMANO					NO	
003152	AL-P-04770	Acque sotterranee			CASALE MONFERRATO	TERRANOVA	CONSUMO UMANO					NO	
003152	AL-P-04771	Acque sotterranee			CASALE MONFERRATO	TERRANOVA	CONSUMO UMANO					NO	
003152	AL-P-04772	Acque sotterranee			VALENZA	REGIONE PORTO VECCHIO	CONSUMO UMANO					NO	

NUMERO PRATICA	CODICE UNIVOCO	TIPO DI PRELIEVO	TIPOLOGIA	CORPO IDRICO	COMUNE	LOCALITA	USO	PORTATA MAX	VOLUME MEDIO ANNUO	SBARRAMENTO	ALTEZZA SBARRAMENTO	RESTITUZIONE	CORPO IDRICO RECETTORE
003152	AL-P-04773	Acque sotterranee			VALENZA	REGIONE PORTO VECCHIO	CONSUMO UMANO					NO	
003152	AL-P-04774	Acque sotterranee			VALENZA	REGIONE PORTO VECCHIO	CONSUMO UMANO					NO	
003152	AL-P-04775	Acque sotterranee			VALENZA	REGIONE PORTO VECCHIO	CONSUMO UMANO					NO	
003152	AL-P-04776	Acque sotterranee			VALENZA	REGIONE PORTO VECCHIO	CONSUMO UMANO					NO	
003152	AL-P-04777	Acque sotterranee			VALENZA	REGIONE PORTO VECCHIO	CONSUMO UMANO					NO	
003152	AL-P-04778	Acque sotterranee			FRASSINETO PO	CASCINA BETLEMME	CONSUMO UMANO					NO	
003152	AL-P-04779	Acque sotterranee			FRASSINETO PO	CASCINA BETLEMME	CONSUMO UMANO					NO	
003152	AL-P-04780	Acque sotterranee			FRASSINETO PO	CASCINA BETLEMME	CONSUMO UMANO					NO	
003152	AL-P-04781	Acque sotterranee			FRASSINETO PO	CASCINA BETLEMME	CONSUMO UMANO					NO	
003152	AL-P-04782	Acque sotterranee			FRASSINETO PO	CASCINA BETLEMME	CONSUMO UMANO					NO	
003152	AL-P-04783	Acque sotterranee			FRASSINETO PO	CASCINA BETLEMME	CONSUMO UMANO					NO	
001739	AL-P-01815	Acque sotterranee			CASALE MONFERRATO	CERRETO	IRRIGUO BNT	-	-			NO	
003161	AL-P-01571	Acque sotterranee			CASALE MONFERRATO	CASCINA RICCARDA	IRRIGUO BNT	-	-			NO	
001740	AL-P-01616	Acque sotterranee			CASALE MONFERRATO	REGIONE ARGINE MALPENSATA	IRRIGUO BNT	-	-			NO	
001740	AL-P-01617	Acque sotterranee			CASALE MONFERRATO	ARGINE MALPENSATA	IRRIGUO BNT	-	-			NO	
001705	AL-P-01563	Acque sotterranee			CASALE MONFERRATO	REG. CRTI	IRRIGUO BNT	-	-			NO	
001716	AL-P-01584	Acque sotterranee			CASALE MONFERRATO	CASCINA VALLARE	IRRIGUO BNT	-	-			NO	
001716	AL-P-01585	Acque sotterranee			CASALE MONFERRATO	REGIONE VALLARE	IRRIGUO BNT	-	-			NO	
001428	AL-P-01132	Acque sotterranee			CASALE MONFERRATO	CASCINA TRAPELLA	IRRIGUO BNT	-	-			NO	
001593	AL-P-01675	Acque sotterranee			CASALE MONFERRATO	CANTONE GRASSI - FRAZ. POPOLO	INDUSTRIALE	1,00	320			SI	FOGNATURA
003142	AL-P-04761	Acque sotterranee			CASALE MONFERRATO	VIA GRANDI	IGIENICO E ASSIMILATI	4,50	1.300			NO	
003142	AL-P-04762	Acque sotterranee			CASALE MONFERRATO	VIA GRANDI	IGIENICO E ASSIMILATI	0,50	200			NO	
001592	AL-P-01674	Acque sotterranee			CASALE MONFERRATO	STR.VECCHIA POZZO S.EVASIO 2/B	PESCICOLO E ASSIMILATI	2,00	2.555			NO	
001758	AL-P-01629	Acque sotterranee			CASALE MONFERRATO	STRADA S. GIOVANNINO 44	IRRIGUO BNT	-	700			NO	FOGNATURA
001760	AL-P-01653	Acque sotterranee			CASALE MONFERRATO	FRAZ. POPOLO	GIENICO E ASSIMILATI	0,50	130			SI	FOGNATURA
003028	AL-P-04648	Acque sotterranee			CASALE MONFERRATO	FRAZIONE S.M. DEL TEMPIO CANTONE CHIESA 2/A	IGIENICO E ASSIMILATI	3,33	195			SI	FOSSO COLATORE
001375	AL-P-01029	Acque sotterranee			CASALNOCETO	BARAVALLA	IRRIGUO BNT	-	-			NO	
001375	AL-P-01027	Acque sotterranee			MONTEALE	CERRETA	IRRIGUO BNT	-	-			NO	
001375	AL-P-01028	Acque sotterranee			MONTEALE	CURONE	IRRIGUO BNT	-	-			NO	
001375	AL-P-01030	Acque sotterranee			VOLPEGLINO	CIMITERO	IRRIGUO BNT	-	-			NO	
001375	AL-P-01031	Acque sotterranee			VOLPEGLINO	CURONE	IRRIGUO BNT	-	-			NO	
001375	AL-P-01032	Acque sotterranee			VOLPEGLINO	CURONE	IRRIGUO BNT	-	-			NO	
002950	AL-P-04381	Acque sotterranee			CASSANO SPINOLA	VIA SERRAVALLE 26	INDUSTRIALE	8,60	247.000			SI	FOGNATURA COMUNALE
002950	AL-P-04358	Acque sotterranee			CASSANO SPINOLA	VIA SERRAVALLE 26	INDUSTRIALE	2,80	74.000			SI	FOGNATURA COMUNALE
002950	AL-P-04359	Acque sotterranee			CASSANO SPINOLA	VIA SERRAVALLE 26	INDUSTRIALE	0,80	20.000			SI	FOGNATURA COMUNALE
002950	AL-P-04360	Acque sotterranee			CASSANO SPINOLA	VIA SERRAVALLE 26	INDUSTRIALE	3,00	91.000			SI	FOGNATURA COMUNALE
002956	AL-P-04356	Acque sotterranee			CASSINE	STRADA PROVINCIALE CASSINE-CASTELNUOVO B4	INDUSTRIALE	4,00	4.000			NO	
002956	AL-P-04367	Acque sotterranee			CASSINE	STRADA PROVINCIALE CASSINE-CASTELNUOVO B.DA 4	INDUSTRIALE	5,00	18.430			NO	
003110	AL-P-04726	Acque sotterranee			CASTELLAZZO BORMIDA	FAGIARA	IRRIGUO BNT	-	-			NO	
001893	AL-P-01786	Acque sotterranee			CASTELLAZZO BORMIDA	ISOLETTA	IRRIGUO BNT	-	-			NO	
001893	AL-P-01787	Acque sotterranee			CASTELLAZZO BORMIDA	ISOLETTA	IRRIGUO BNT	-	-			NO	
003126	AL-P-04744	Acque sotterranee			CASTELLAZZO BORMIDA	ISOLETTA	IRRIGUO BNT	-	-			NO	
001760	AL-P-01706	Acque sotterranee			CASTELLAZZO BORMIDA	BOSCHETTO	IRRIGUO BNT	-	-			NO	
001622	AL-P-01789	Acque sotterranee			CASTELLAZZO BORMIDA	CASCINA RAVIARO	IRRIGUO BNT	-	365			NO	
003090	AL-P-02215	Acque sotterranee			CASTELLAZZO BORMIDA	CASCINA ROGNONE	IRRIGUO BNT	-	-			NO	
001813	AL-P-01754	Acque sotterranee			CASTELLAZZO BORMIDA	SANGUINETTA	IRRIGUO BNT	-	-			NO	
001894	AL-P-01788	Acque sotterranee			CASTELLAZZO BORMIDA	STRADA PER OVIGLIO 17	IRRIGUO BNT	-	-			NO	
001886	AL-P-01777	Acque sotterranee			CASTELLAZZO BORMIDA	PANTALONE	IRRIGUO BNT	-	-			SI	LOCALITA' PANTALONE
000941	AL-P-00181	Acque sotterranee			CASTELLAZZO BORMIDA	VIALE GIOVANNI XXIII° 19	IGIENICO E ASSIMILATI	3,00	150			NO	
001969	AL-P-02077	Acque sotterranee			CASTELNUOVO BORMIDA	S.SEBASTIANO	IRRIGUO BNT	-	-			NO	
001883	AL-P-01770	Acque sotterranee			CASTELLAZZO BORMIDA	STRADA TRINITA' DA LUNGI	IRRIGUO BNT	-	-			NO	
001805	AL-P-01739	Acque sotterranee			CASTELLAZZO BORMIDA	VIA MADONNA GRANDE	IRRIGUO BNT	-	-			NO	
001805	AL-P-01740	Acque sotterranee			CASTELLAZZO BORMIDA	VIA MARANCANA	IRRIGUO BNT	-	-			NO	
001805	AL-P-01741	Acque sotterranee			CASTELLAZZO BORMIDA	TRINITA' DA LUNGI	IRRIGUO BNT	-	-			NO	
001804	AL-P-01738	Acque sotterranee			CASTELLAZZO BORMIDA	CONCENTRICO	IRRIGUO BNT	-	-			NO	
001887	AL-P-01778	Acque sotterranee			CASTELLAZZO BORMIDA	VIA VECCHIA 37	IRRIGUO BNT	-	-			NO	
001921	AL-P-01978	Acque sotterranee			CASTELLETTO MERLI	CASCINA BERTANA	IRRIGUO BNT	-	60			NO	
001922	AL-P-01979	Acque sotterranee			CASTELLETTO MERLI	TERFENGO	IRRIGUO BNT	-	50			NO	
001923	AL-P-01980	Acque sotterranee			CASTELLETTO MERLI	VALLE	IRRIGUO BNT	-	30			NO	
001919	AL-P-01974	Acque sotterranee			CASTELLETTO MONFERRATO	CASCINA S. GIULLO	IRRIGUO BNT	-	-			NO	
001919	AL-P-01975	Acque sotterranee			CASTELLETTO MONFERRATO	CASCINA S. GIULIO	IRRIGUO BNT	-	-			NO	
001917	AL-P-01968	Acque sotterranee			CASTELNUOVO SCRIVIA	CASCINA BOVERA	IRRIGUO BNT	-	-			NO	
001917	AL-P-01969	Acque sotterranee			SALE	MOLINERI VECCHI	IRRIGUO BNT	-	-			NO	
001917	AL-P-01970	Acque sotterranee			CASTELNUOVO SCRIVIA	CASCINA BOVERA	IRRIGUO BNT	-	-			NO	
001917	AL-P-01971	Acque sotterranee			CASTELNUOVO SCRIVIA	REGIONE BOVERA	IRRIGUO BNT	-	-			NO	

NUMERO PRATICA	CODICE UNIVOCO	TIPO DI PRELIEVO	TIPOLOGIA	CORPO IDRICO	COMUNE	LOCALITA	USO	PORTATA MAX	VOLUME MEDIO ANNUO	SBARRAMENTO	ALTEZZA SBARRAMENTO	RESTITUZIONE	CORPO IDRICO RECETTORE
001917	AL-P-01972	Acque sotterranee			CASTELNUOVO SCRIVIA	REGIONE BOVERA	IRRIGUO BNT	-	-			NO	
001917	AL-P-01973	Acque sotterranee			CASTELNUOVO SCRIVIA	STRADA PER GUAZZORA	IRRIGUO BNT	-	-			NO	
001970	AL-P-02078	Acque sotterranee			CASTELNUOVO SCRIVIA	CANTONATA	IRRIGUO BNT	-	-			NO	
001970	AL-P-02079	Acque sotterranee			CASTELNUOVO SCRIVIA	CANTABERTA	IRRIGUO BNT	-	-			NO	
001970	AL-P-02080	Acque sotterranee			CASTELNUOVO SCRIVIA	VALLONI	IRRIGUO BNT	-	-			NO	
001970	AL-P-02081	Acque sotterranee			CASTELNUOVO SCRIVIA	INFERMIERA	IRRIGUO BNT	-	-			NO	
001970	AL-P-02082	Acque sotterranee			CASTELNUOVO SCRIVIA	CANTONATA	IRRIGUO BNT	-	-			NO	
001970	AL-P-02083	Acque sotterranee			CASTELNUOVO SCRIVIA	BUSCHI	IRRIGUO BNT	-	-			NO	
001970	AL-P-02084	Acque sotterranee			CASTELNUOVO SCRIVIA	MONZETTA	IRRIGUO BNT	-	-			NO	
001970	AL-P-02085	Acque sotterranee			CASTELNUOVO SCRIVIA	VIA TORTONA 77	IRRIGUO BNT	-	-			NO	
001846	AL-P-01676	Acque sotterranee			CASTELNUOVO SCRIVIA	BOTTASSIMO	IRRIGUO BNT	-	-			NO	
001846	AL-P-01677	Acque sotterranee			CASTELNUOVO SCRIVIA	CASALE	IRRIGUO BNT	-	-			NO	
001846	AL-P-01678	Acque sotterranee			CASTELNUOVO SCRIVIA	CASALE	IRRIGUO BNT	-	-			NO	
001846	AL-P-01679	Acque sotterranee			CASTELNUOVO SCRIVIA		IRRIGUO BNT	-	-			NO	
001946	AL-P-02033	Acque sotterranee			CASTELNUOVO SCRIVIA	CAPPELLETTA	IRRIGUO BNT	-	-			NO	
002044	AL-P-02278	Acque sotterranee			CASTELNUOVO SCRIVIA	REGIONE FERRERA	IRRIGUO BNT	-	-			NO	
002044	AL-P-02279	Acque sotterranee			CASTELNUOVO SCRIVIA	REGIONE CERRO	IRRIGUO BNT	-	-			NO	
002044	AL-P-02280	Acque sotterranee			CASTELNUOVO SCRIVIA	REGIONE CASSACORIO	IRRIGUO BNT	-	-			NO	
002044	AL-P-02281	Acque sotterranee			CASTELNUOVO SCRIVIA	REGIONE BUSCHI	IRRIGUO BNT	-	-			NO	
002044	AL-P-02282	Acque sotterranee			CASTELNUOVO SCRIVIA	REGIONE BUSCHI	IRRIGUO BNT	-	-			NO	
002044	AL-P-02283	Acque sotterranee			CASTELNUOVO SCRIVIA	REGIONE BUSCHI	IRRIGUO BNT	-	-			NO	
002044	AL-P-02284	Acque sotterranee			CASTELNUOVO SCRIVIA	REGIONE BUSCHI	IRRIGUO BNT	-	-			NO	
002044	AL-P-02285	Acque sotterranee			CASTELNUOVO SCRIVIA	STRADA TORTONA	IRRIGUO BNT	-	-			NO	
001911	AL-P-01829	Acque sotterranee			CASTELNUOVO SCRIVIA	ZONA ERCOLE	IRRIGUO BNT	-	-			NO	
002037	AL-P-02257	Acque sotterranee			CASTELNUOVO SCRIVIA	VIA DE GASPERI	CONSUMO UMANO	10,00	110.000			SI	FOGNATURA COMUNALE
002037	AL-P-02258	Acque sotterranee			CASTELNUOVO SCRIVIA	VIA XX SETTEMBRE	CONSUMO UMANO	10,00	110.000			SI	FOGNATURA COMUNALE
002037	AL-P-02259	Acque sotterranee			CASTELNUOVO SCRIVIA	PIAZZA DELLA LIBERTA'	CONSUMO UMANO	10,00	110.000			SI	FOGNATURA COMUNALE
002037	AL-P-02260	Acque sotterranee			CASTELNUOVO SCRIVIA	VIA F. TORTI	CONSUMO UMANO	10,00	110.000			SI	FOGNATURA COMUNALE
002037	AL-P-02261	Acque sotterranee			CASTELNUOVO SCRIVIA	PIAZZA DELLE SCUDERIE	CONSUMO UMANO	10,00	100			SI	FOGNATURA COMUNALE
002767	AL-P-03635	Acque sotterranee			CASTELNUOVO SCRIVIA	CASCINA SICCHE'	IRRIGUO BNT	-	-			NO	
002767	AL-P-03636	Acque sotterranee			PONTECURONE	STRADA VALENZA-PONTECURONE	IRRIGUO BNT	-	-			NO	
002767	AL-P-03637	Acque sotterranee			CASTELNUOVO SCRIVIA	S.DAMIANO	IRRIGUO BNT	-	-			NO	
002767	AL-P-03638	Acque sotterranee			CASTELNUOVO SCRIVIA	RABBATTONE - PICCAGALLO	IRRIGUO BNT	-	-			NO	
002767	AL-P-03639	Acque sotterranee			CASTELNUOVO SCRIVIA	VALENTA	IRRIGUO BNT	-	-			NO	
002767	AL-P-03640	Acque sotterranee			PONTECURONE	CASCINA PATIRETTA	IRRIGUO BNT	-	-			NO	
002015	AL-P-02205	Acque sotterranee			CASTELNUOVO SCRIVIA	BIANCAMORA	IRRIGUO BNT	-	-			NO	
001995	AL-P-02156	Acque sotterranee			CASTELNUOVO SCRIVIA	BUSCHI MEZZANINO	IRRIGUO BNT	-	-			NO	
001995	AL-P-02157	Acque sotterranee			CASTELNUOVO SCRIVIA	BUSCHI	IRRIGUO BNT	-	-			NO	
001995	AL-P-02158	Acque sotterranee			CASTELNUOVO SCRIVIA	STRADA VIGUZZOLO	IRRIGUO BNT	-	-			NO	
001995	AL-P-02159	Acque sotterranee			CASTELNUOVO SCRIVIA	STRADA VIGUZZOLO	IRRIGUO BNT	-	-			NO	
001995	AL-P-02160	Acque sotterranee			CASTELNUOVO SCRIVIA	CANTONATA	IRRIGUO BNT	-	-			NO	
001995	AL-P-02161	Acque sotterranee			CASTELNUOVO SCRIVIA	MEZZANELLA	IRRIGUO BNT	-	-			NO	
001995	AL-P-02162	Acque sotterranee			CASTELNUOVO SCRIVIA	PRATO	IRRIGUO BNT	-	-			NO	
001995	AL-P-02163	Acque sotterranee			CASTELNUOVO SCRIVIA	PICCAGALLONE	IRRIGUO BNT	-	-			NO	
001995	AL-P-02164	Acque sotterranee			CASTELNUOVO SCRIVIA	CERRO	IRRIGUO BNT	-	-			NO	
001995	AL-P-02165	Acque sotterranee			CASTELNUOVO SCRIVIA	SANTA MARIA	IRRIGUO BNT	-	-			NO	
001991	AL-P-02141	Acque sotterranee			CASTELNUOVO SCRIVIA	CEROGGETTA	IRRIGUO BNT	-	-			NO	
001991	AL-P-02142	Acque sotterranee			CASTELNUOVO SCRIVIA	BARENONA	IRRIGUO BNT	-	-			NO	
001991	AL-P-02143	Acque sotterranee			CASTELNUOVO SCRIVIA	CASCINA CEROGGETTA	IRRIGUO BNT	-	-			NO	
001991	AL-P-02144	Acque sotterranee			CASTELNUOVO SCRIVIA	CEROGGETTA	IRRIGUO BNT	-	-			NO	
002502	AL-P-04305	Acque sotterranee			CASTELNUOVO SCRIVIA	CANTABERTA-STR.VICOLO ORTO ZANINO	IRRIGUO BNT	-	-			NO	
002009	AL-P-02187	Acque sotterranee			CASTELNUOVO SCRIVIA	INFERMIERA	IRRIGUO BNT	-	-			NO	
002009	AL-P-02188	Acque sotterranee			CASTELNUOVO SCRIVIA	BOTTASSINO	IRRIGUO BNT	-	-			NO	
002009	AL-P-02189	Acque sotterranee			CASTELNUOVO SCRIVIA	BOVERA	IRRIGUO BNT	-	-			NO	
002852	AL-P-04029	Acque sotterranee			CASTELNUOVO SCRIVIA	SCAFFARDA	IRRIGUO BNT	-	-			NO	
002852	AL-P-04030	Acque sotterranee			MOLINO DEI TORTI	VIA VITTORIO VENETO	IRRIGUO BNT	-	-			NO	
002852	AL-P-04031	Acque sotterranee			MOLINO DEI TORTI	VIA VITTORIO VENETO	IRRIGUO BNT	-	-			NO	
001938	AL-P-02008	Acque sotterranee			CASTELNUOVO SCRIVIA	STRADA MARCA MORA	IRRIGUO BNT	-	-			NO	
001867	AL-P-01931	Acque sotterranee			CASTELNUOVO SCRIVIA	STRADA REGINA	IRRIGUO BNT	-	-			NO	
001867	AL-P-02007	Acque sotterranee			CASTELNUOVO SCRIVIA	BORGNINA	IRRIGUO BNT	-	-			NO	
001838	AL-P-01860	Acque sotterranee			CASTELNUOVO SCRIVIA	CASSACORIO	IRRIGUO BNT	-	-			NO	
001838	AL-P-01861	Acque sotterranee			CASTELNUOVO SCRIVIA	ZAVERIO	IRRIGUO BNT	-	-			NO	
003120	AL-P-04738	Acque sotterranee			CASTELNUOVO SCRIVIA	CAVIGIOLA	IRRIGUO BNT	-	-			NO	
001842	AL-P-01867	Acque sotterranee			CASTELNUOVO SCRIVIA	SCAFARDA	IRRIGUO BNT	-	-			NO	
001842	AL-P-01868	Acque sotterranee			CASTELNUOVO SCRIVIA	PESSINA	IRRIGUO BNT	-	-			NO	
001859	AL-P-01906	Acque sotterranee			CASTELNUOVO SCRIVIA	CROCETTA	IRRIGUO BNT	-	-			NO	
001845	AL-P-01871	Acque sotterranee			CASTELNUOVO SCRIVIA	VIA DE GASPERI - CANTABERTA	IRRIGUO BNT	-	-			NO	
001845	AL-P-01872	Acque sotterranee			CASTELNUOVO SCRIVIA	CASA	IRRIGUO BNT	-	-			NO	
001845	AL-P-01873	Acque sotterranee			CASTELNUOVO SCRIVIA	VICINO CAPANNONE SOTTOTETTI	IRRIGUO BNT	-	-			NO	
001845	AL-P-01874	Acque sotterranee			CASTELNUOVO SCRIVIA	STRADA SALE	IRRIGUO BNT	-	-			NO	
001845	AL-P-01875	Acque sotterranee			CASTELNUOVO SCRIVIA	SCOPELLO	IRRIGUO BNT	-	-			NO	
002613	AL-P-03859	Acque sotterranee			PONTECURONE	REGIONE CADE'	IRRIGUO BNT	-	-			NO	
002613	AL-P-03860	Acque sotterranee			CASTELNUOVO SCRIVIA	STRADA DIAVOLO	IRRIGUO BNT	-	-			NO	
001561	AL-A-00006	Acqua superficiale	Corso d'acqua naturale	RIO VALNOSA	CERESETO	STRADA VALNOSA	IRRIGUO BNT	10,00	-			SI	RIO STURELLE
002072	AL-A-00008	Acqua superficiale	Invaso artificiale		CERRINA MONFERRATO	FONTEMINA	IRRIGUO BNT	15,00	-			NO	

NUMERO PRATICA	CODICE UNIVOCO	TIPO DI PRELIEVO	TIPOLOGIA	CORPO IDRICO	COMUNE	LOCALITA	USO	PORTATA MAX	VOLUME MEDIO ANNUO	SBARRAMENTO	ALTEZZA SBARRAMENTO	RESTITUZIONE	CORPO IDRICO RECETTORE
002066	AL-P-02308	Acque sotterranee			**CONIOLO**	REGIONE FORMICA 12	IGIENICO E ASSIMILATI	8,00	10			NO	
002064	AL-P-02306	Acque sotterranee			CONIOLO	CASCINA FLORIDA 16	IRRIGUO BNT	-	10			NO	
002063	AL-P-02305	Acque sotterranee			CONIOLO	REGIONE FORMICA	IGIENICO E ASSIMILATI	1,70	52.560			SI	FOGNATURA COMUNALE E CISTERNA STAGNA INTERRATA
002079	AL-P-02326	Acque sotterranee			**CONZANO**	REGIONE CASTAGNETO CASCINA GUALINA	IRRIGUO BNT	-	-			SI	FOSSO COMUNALE
002086	AL-S-00098	Sorgente			**FABBRICA CURONE**	BRUGGI-PIAN DEL LAGO	CONSUMO UMANO	0,50	10.000			SI	TORRENTE CURONE
002081	AL-S-00089	Sorgente			FABBRICA CURONE	FRAZIONE PONTE MULINO	CONSUMO UMANO	0,30	9.450			SI	TORRENTE CURONE
002060	AL-P-02302	Acque sotterranee			**FELIZZANO**	CASCINA S. GRATO	IRRIGUO BNT	-	-			NO	
003116	AL-P-04733	Acque sotterranee			FELIZZANO	S.S. 10 EST	IRRIGUO BNT	-	-			NO	
002054	AL-S-00076	Sorgente			**FRACONALTO**	TEGLI	CONSUMO UMANO	0,05	1.578			SI	BACINO DELLA BUSALETTA
002046	AL-A-00007	Acqua superficiale	Invaso artificiale		**FRASCARO**		IRRIGUO BNT	13,00	-			NO	
000999	AL-P-04807	Acque sotterranee			**FRASSINETO PO**	SCOTTINO	IRRIGUO BNT	-	-			NO	
000999	AL-P-04808	Acque sotterranee			FRASSINETO PO	MOTTA	IRRIGUO BNT	-	-			NO	
000999	AL-P-04809	Acque sotterranee			FRASSINETO PO	MOTTA	IRRIGUO BNT	-	-			NO	
000999	AL-P-04810	Acque sotterranee			FRASSINETO PO	RAVETTO	IRRIGUO BNT	-	-			NO	
000999	AL-P-04811	Acque sotterranee			FRASSINETO PO	BARBONAGLIE	IRRIGUO BNT	-	-			NO	
000999	AL-P-04812	Acque sotterranee			FRASSINETO PO	GADINA	IRRIGUO BNT	-	-			NO	
000999	AL-P-04813	Acque sotterranee			FRASSINETO PO	VALLARIA	IRRIGUO BNT	-	-			NO	
000999	AL-P-04814	Acque sotterranee			FRASSINETO PO	CASCINA MANTOVANA	IRRIGUO BNT	-	-			NO	
000999	AL-P-04815	Acque sotterranee			FRASSINETO PO	CASCINA MANTOVANA	IRRIGUO BNT	-	-			NO	
000999	AL-P-04816	Acque sotterranee			FRASSINETO PO	GABETO	IRRIGUO BNT	-	-			NO	
000999	AL-P-04817	Acque sotterranee			FRASSINETO PO	STRADA BORGO	IRRIGUO BNT	-	-			NO	
000999	AL-P-04818	Acque sotterranee			FRASSINETO PO	STRADA CERCHETTA	IRRIGUO BNT	-	-			NO	
000999	AL-P-04819	Acque sotterranee			FRASSINETO PO	VIA MADONNA	IRRIGUO BNT	-	-			NO	
000999	AL-P-04820	Acque sotterranee			FRASSINETO PO	STRADA MANTOVANA O VIA ASINI	IRRIGUO BNT	-	-			NO	
000999	AL-P-04821	Acque sotterranee			FRASSINETO PO	CERCHETTA	IRRIGUO BNT	-	-			NO	
000999	AL-P-04822	Acque sotterranee			FRASSINETO PO	PEDROLA	IRRIGUO BNT	-	-			NO	
001819	AL-P-01437	Acque sotterranee			FRASSINETO PO	STRADA VALMACCHINA	IRRIGUO BNT	-	-			NO	
002250	AL-P-00454	Acque sotterranee			FRASSINETO PO	STRADA VALMACCHINA	IRRIGUO BNT	-	-			NO	
003164	AL-P-04785	Acque sotterranee			FRASSINETO PO	RESIGA	IRRIGUO BNT	-	-			NO	
002093	AL-P-00888	Acque sotterranee			FRASSINETO PO	STRADA GROSSA	IRRIGUO BNT	-	-			NO	
003162	AL-P-01763	Acque sotterranee			FRASSINETO PO	STRADA TICINETO	IRRIGUO BNT	-	-			NO	
003149	AL-P-01566	Acque sotterranee			FRASSINETO PO	CASCINA DEL TRENO	IRRIGUO BNT	-	-			NO	
003160	AL-P-04823	Acque sotterranee			FRASSINETO PO	TORRETTE	IRRIGUO BNT	-	-			NO	
003160	AL-P-04827	Acque sotterranee			FRASSINETO PO	TORRETTE	IRRIGUO BNT	-	-			NO	
001598	AL-P-01552	Acque sotterranee			FRASSINETO PO	CASCINA GIARONE	IRRIGUO BNT	-	-			NO	
002592	AL-P-03103	Acque sotterranee			FRASSINETO PO	VIA SAN ROCCO 79/81	IGIENICO E ASSIMILATI	8,00	50.000			SI	FOGNATURA COMUNALE
003044	AL-P-04661	Acque sotterranee			FRASSINETO PO	SCOTTINO	IRRIGUO BNT	-	-			NO	
000997	AL-P-00291	Acque sotterranee			FRASSINETO PO	STRADA ARDIZZINA - PEDROLA	INDUSTRIALE	2,00	2.880			SI	SUOLO
000997	AL-P-00290	Acque sotterranee			FRASSINETO PO	STRADA ARDIZZINA PEDROLA	INDUSTRIALE	4,00	11.250			SI	SUOLO
003045	AL-P-04662	Acque sotterranee			FRASSINETO PO	VALLARIA	IRRIGUO BNT	-	-			NO	
002113	AL-P-02360	Acque sotterranee			**FRESONARA**	ORTAGLIE	IRRIGUO BNT	-	-			NO	
002112	AL-P-02359	Acque sotterranee			FRESONARA	CASCINA GIAVINA	IRRIGUO BNT	-	-			NO	
002115	AL-P-02363	Acque sotterranee			FRESONARA	CASCINA QUARTI	IRRIGUO BNT	-	-			NO	
003094	AL-P-02330	Acque sotterranee			**FRUGAROLO**	RIVONI	IRRIGUO BNT	-	-			NO	
000922	AL-P-00148	Acque sotterranee			FRUGAROLO	STRADA CABANNONI	IRRIGUO BNT	-	-			NO	
000922	AL-P-00275	Acque sotterranee			FRUGAROLO		IRRIGUO BNT	-	-			NO	
000922	AL-P-02854	Acque sotterranee			FRUGAROLO	STRADA SPINETTA	IRRIGUO BNT	-	-			NO	
002214	AL-P-01681	Acque sotterranee			FRUGAROLO	MANDRINO	IRRIGUO BNT	-	-			NO	
002214	AL-P-01682	Acque sotterranee			FRUGAROLO	MANDRINO	IRRIGUO BNT	-	-			NO	
002214	AL-P-01683	Acque sotterranee			FRUGAROLO	MANDRINO	IRRIGUO BNT	-	-			NO	
002214	AL-P-01684	Acque sotterranee			FRUGAROLO	MANDRINO	IRRIGUO BNT	-	-			NO	
002214	AL-P-01685	Acque sotterranee			FRUGAROLO	MANDRINO	IRRIGUO BNT	-	-			NO	
002214	AL-P-01686	Acque sotterranee			FRUGAROLO	MANDRINO	IRRIGUO BNT	-	-			NO	
002213	AL-P-01680	Acque sotterranee			FRUGAROLO	ZAMBELLE	IRRIGUO BNT	-	-			NO	
003037	AL-P-04655	Acque sotterranee			**FUBINE**	CASCINA TURRINO	IRRIGUO BNT	-	-			NO	
003060	AL-S-00243	Sorgente			**GAMALERO**	STRADA RASCIO 3	IRRIGUO BNT	0,50	300			SI	RIO BALDOVARA
002089	AL-P-02328	Acque sotterranee			GAMALERO	CASE SPARSE	IGIENICO E ASSIMILATI	3,00	839			SI	FOSSE BIOLOGICHE
002280	AL-P-04723	Acque sotterranee			**GUAZZORA**	GAZZOLA	IRRIGUO BNT	-	-			NO	
002280	AL-P-04749	Acque sotterranee			GUAZZORA	GAZZOLA	IRRIGUO BNT	-	-			NO	
002280	AL-P-04750	Acque sotterranee			GUAZZORA	GAZZOLA	IRRIGUO BNT	-	-			NO	
002176	AL-P-02574	Acque sotterranee			GUAZZORA	S.P. PER ISOLA SANT'ANTONIO	CONSUMO UMANO	5,00	1.095			NO	
003146	AL-P-04765	Acque sotterranee			GUAZZORA	CIMITERO	IRRIGUO BNT	-	-			NO	
002167	AL-P-02841	Acque sotterranee			**ISOLA SANT'ANTONIO**	UGUASCA	IRRIGUO BNT	-	-			NO	
002187	AL-P-02547	Acque sotterranee			ISOLA SANT'ANTONIO	BRUGHIERA	IRRIGUO BNT	-	-			NO	
002187	AL-P-02548	Acque sotterranee			ISOLA SANT'ANTONIO	SAN PIETRO	IRRIGUO BNT	-	-			NO	
002187	AL-P-02549	Acque sotterranee			ISOLA SANT'ANTONIO	SAN PIETRO	IRRIGUO BNT	-	-			NO	
002187	AL-P-02550	Acque sotterranee			ISOLA SANT'ANTONIO	CAPRAGLIA	IRRIGUO BNT	-	-			NO	
002187	AL-P-02551	Acque sotterranee			ISOLA SANT'ANTONIO	CAPRAGLIA	IRRIGUO BNT	-	-			NO	
002155	AL-P-02505	Acque sotterranee			ISOLA SANT'ANTONIO	CELESTINA	IRRIGUO BNT	-	-			NO	
002155	AL-P-02506	Acque sotterranee			ISOLA SANT'ANTONIO	CELESTINA	IRRIGUO BNT	-	-			NO	
002155	AL-P-02507	Acque sotterranee			ISOLA SANT'ANTONIO	CAPRAGLIA	IRRIGUO BNT	-	-			NO	
002155	AL-P-02508	Acque sotterranee			ISOLA SANT'ANTONIO	SAN PIETRO	IRRIGUO BNT	-	-			NO	
002155	AL-P-02509	Acque sotterranee			ISOLA SANT'ANTONIO	MEZZO VECCHIO	IRRIGUO BNT	-	-			NO	

NUMERO PRATICA	CODICE UNIVOCO	TIPO DI PRELIEVO	TIPOLOGIA	CORPO IDRICO	COMUNE	LOCALITA	USO	PORTATA MAX	VOLUME MEDIO ANNUO	SBARRAMENTO	ALTEZZA SBARRAMENTO	RESTITUZIONE	CORPO IDRICO RECETTORE
002122	AL-P-02377	Acque sotterranee			ISOLA SANT'ANTONIO	CAPRAGLIA	IRRIGUO BNT	-	-			NO	
002122	AL-P-02378	Acque sotterranee			ISOLA SANT'ANTONIO	CAPRAGLIA	IRRIGUO BNT	-	-			NO	
002122	AL-P-02379	Acque sotterranee			ISOLA SANT'ANTONIO	CAPRAGLIA	IRRIGUO BNT	-	-			NO	
002122	AL-P-02380	Acque sotterranee			ISOLA SANT'ANTONIO	RONCO	IRRIGUO BNT	-	-			NO	
002122	AL-P-02381	Acque sotterranee			ISOLA SANT'ANTONIO	CAPRAGLIA	IRRIGUO BNT	-	-			NO	
002122	AL-P-02382	Acque sotterranee			ISOLA SANT'ANTONIO	CAPRAGLIA	IRRIGUO BNT	-	-			NO	
002122	AL-P-02383	Acque sotterranee			ISOLA SANT'ANTONIO	STRADA S.PIETRO	IRRIGUO BNT	-	-			NO	
002135	AL-P-02429	Acque sotterranee			ISOLA SANT'ANTONIO	CAMPO DEL POZZO	IRRIGUO BNT	-	-			NO	
002118	AL-P-02370	Acque sotterranee			ISOLA SANT'ANTONIO	PRESA LUNGA	IRRIGUO BNT	-	-			NO	
002118	AL-P-02371	Acque sotterranee			ISOLA SANT'ANTONIO	PARADISO-PRESALUNGA	IRRIGUO BNT	-	-			NO	
002920	AL-P-04292	Acque sotterranee			ISOLA SANT'ANTONIO	CELESTINA	IRRIGUO BNT	-	-			NO	
002920	AL-P-04293	Acque sotterranee			ISOLA SANT'ANTONIO	CELESTINA	IRRIGUO BNT	-	-			NO	
002920	AL-P-04294	Acque sotterranee			ISOLA SANT'ANTONIO	CELESTINA	IRRIGUO BNT	-	-			NO	
002920	AL-P-04295	Acque sotterranee			ISOLA SANT'ANTONIO	CELESTINA	IRRIGUO BNT	-	-			NO	
002920	AL-P-04296	Acque sotterranee			ISOLA SANT'ANTONIO	CELESTINA	IRRIGUO BNT	-	-			NO	
002920	AL-P-04297	Acque sotterranee			ISOLA SANT'ANTONIO	CELESTINA	IRRIGUO BNT	-	-			NO	
002920	AL-P-04298	Acque sotterranee			ISOLA SANT'ANTONIO	CELESTINA	IRRIGUO BNT	-	-			NO	
002920	AL-P-04299	Acque sotterranee			ISOLA SANT'ANTONIO	CELESTINA	IRRIGUO BNT	-	-			NO	
002920	AL-P-04300	Acque sotterranee			ISOLA SANT'ANTONIO	BRUSA	IRRIGUO BNT	-	-			NO	
002920	AL-P-04301	Acque sotterranee			ISOLA SANT'ANTONIO	BRUSA	IRRIGUO BNT	-	-			NO	
002101	AL-P-02346	Acque sotterranee			**MASIO**	CASCINA S.PIETRO	IRRIGUO BNT	-	230			NO	
002102	AL-P-02347	Acque sotterranee			MASIO	REDABUE	IRRIGUO BNT	-	73			NO	
003150	AL-S-00169	Sorgente			**MOLARE**		CONSUMO UMANO	9,50	225.000			NO	
003150	AL-S-00170	Sorgente			MOLARE		CONSUMO UMANO					NO	
003150	AL-S-00171	Sorgente			MOLARE		CONSUMO UMANO					NO	
003150	AL-S-00109	Sorgente			OVADA	C. SCORZAROLO	CONSUMO UMANO					NO	
003150	AL-S-00120	Sorgente			OVADA	C. SCORZAROLO	CONSUMO UMANO					NO	
003150	AL-S-00121	Sorgente			OVADA	C. SCORZAROLO	CONSUMO UMANO					NO	
003150	AL-S-00157	Sorgente			MOLARE		CONSUMO UMANO					NO	
002234	AL-P-02654	Acque sotterranee			**MOLINO DEI TORTI**	CASCINA BIANCHETTA	IRRIGUO BNT	-	-			NO	
003115	AL-P-04731	Acque sotterranee			**MOMPERONE**	GIARELLA	IRRIGUO BNT	-	-			NO	
003115	AL-P-04732	Acque sotterranee			MOMPERONE	GIARELLA	IRRIGUO BNT	-	-			NO	
003123	AL-P-04741	Acque sotterranee			**MONCESTINO**	GAMOA	IRRIGUO BNT	-	-			NO	
002911	AL-P-03856	Acque sotterranee			**MONLEALE**	CADABORGO	IRRIGUO BNT	-	-			SI	LAGO ARTIFICIALE
002911	AL-P-03854	Acque sotterranee			VOLPEDO	FERZINA	IRRIGUO BNT	-	-			NO	
002911	AL-P-03855	Acque sotterranee			VOLPEDO	FERZINA	IRRIGUO BNT	-	-			NO	
002856	AL-S-00193				**MONTACUTO**	GREGASSI	CONSUMO UMANO - IRRIGUO BNT	0,13	4.010			NO	
002282	AL-S-00128				MONTACUTO	SERBARO	CONSUMO UMANO	0,40	900			NO	
002275	AL-S-00115	Sorgente			MONTACUTO	BOSCO DELLA CROCE	CONSUMO UMANO	0,20	300			SI	FOGNATURA COMUNALE
002288	AL-P-02712	Acque sotterranee			**MONTECASTELLO**	ISORELLA	CONSUMO UMANO	18,33	39.802			SI	FIUME TANARO
002283	AL-P-02706	Acque sotterranee			**MURISENGO**	CASA TOERI	IRRIGUO BNT	-	100			NO	
002256	AL-P-02684	Acque sotterranee			**NOVI LIGURE**	FRASCHETTA	IRRIGUO BNT	-	-			NO	
002252	AL-P-02680	Acque sotterranee			NOVI LIGURE		INDUSTRIALE	4,00	24.000			SI	RIO CASTELGAZZO O LOVASSINA
002290	AL-P-02714	Acque sotterranee			NOVI LIGURE	STRADA PAVESA 25	IRRIGUO BNT	-	-			NO	
002251	AL-P-02678	Acque sotterranee			NOVI LIGURE	VIA BOSCOMARENGO	INDUSTRIALE	8,30	190.000			SI	RIO GAZZO
002251	AL-P-02679	Acque sotterranee			NOVI LIGURE	VIA BOSCOMARENGO 1	INDUSTRIALE	8,30	190.000			SI	RIO GAZZO
002245	AL-P-02670	Acque sotterranee			**OCCIMIANO**	STRADA STATALE 31 KM 32,5	IGIENICO E ASSIMILATI	3,30	1.800			SI	FOGNATURA COMUNALE
002239	AL-P-02663	Acque sotterranee			OCCIMIANO	STRADA STATALE 31 KM 1,5	IGIENICO E ASSIMILATI	5,00	400			NO	
002248	AL-P-02674	Acque sotterranee			OCCIMIANO	STRADA STATALE 31 N. 19	INDUSTRIALE	5,00	3.000			NO	
003143	AL-P-04763	Acque sotterranee			OCCIMIANO	STRADA PER BORGO SAN MARTINO 8	IGIENICO E ASSIMILATI	5,00	200			NO	
003113	AL-P-04729	Acque sotterranee			**OVADA**	VIA MOLARE 23/C	IGIENICO E ASSIMILATI	2,50	5			NO	
003145	AL-P-04764	Acque sotterranee			OVADA	PANUCATA	IGIENICO E ASSIMILATI	1,16	90			NO	
003145	AL-S-00186	Sorgente			OVADA	PANUCATA	IGIENICO E ASSIMILATI	1,16	95			NO	
002294	AL-P-02718	Acque sotterranee			**OVIGLIO**	VIA MARCONI	CONSUMO UMANO	3,00	70.000			NO	
002294	AL-P-02719	Acque sotterranee			OVIGLIO	VIA ROTTAZZI	CONSUMO UMANO	2,00	20.000			NO	
002295	AL-A-00009	Acqua superficiale	Invaso artificiale		OVIGLIO	CASCINA MOGLIA	IRRIGUO BNT	36,00				NO	
002300	AL-P-02724	Acque sotterranee			**OZZANO MONFERRATO**	CASNINA ROLLINI	IRRIGUO BNT	1,20	540			NO	
002408	AL-P-02911	Acque sotterranee			**PIETRA MARAZZI**	VIA CURETTA 3	INDUSTRIALE	3,30	800			SI	FIUME TANARO
002390	AL-P-02866	Acque sotterranee			**PIOVERA**	CASCINA PINELLA 6	IRRIGUO BNT	-	-			NO	
002390	AL-P-02867	Acque sotterranee			PIOVERA	CASCINA PINELLA	IRRIGUO BNT	-	-			NO	
002390	AL-P-02868	Acque sotterranee			PIOVERA	CAMPO FREDDO	IRRIGUO BNT	-	-			NO	
002390	AL-P-02869	Acque sotterranee			PIOVERA	MACCHERINA	IRRIGUO BNT	-	-			NO	
002390	AL-P-02870	Acque sotterranee			PIOVERA	MARCHESINA	IRRIGUO BNT	-	-			NO	
002390	AL-P-02871	Acque sotterranee			PIOVERA	MADONNINA	IRRIGUO BNT	-	-			NO	
002390	AL-P-02872	Acque sotterranee			PIOVERA	STRADA VIC. DEL MULINO	IRRIGUO BNT	-	-			NO	

NUMERO PRATICA	CODICE UNIVOCO	TIPO DI PRELIEVO	TIPOLOGIA	CORPO IDRICO	COMUNE	LOCALITA	USO	PORTATA MAX	VOLUME MEDIO ANNUO	SBARRAMENTO	ALTEZZA SBARRAMENTO	RESTITUZIONE	CORPO IDRICO RECETTORE
001036	AL-P-00349	Acque sotterranee			PIOVERA	STRADA DELLA VACCA, 14	IRRIGUO BNT	-	-			NO	
001036	AL-P-00350	Acque sotterranee			PIOVERA	STRADA DELLA VACCA, 14	IRRIGUO BNT	-	-			NO	
001036	AL-P-00352	Acque sotterranee			PIOVERA	STRADA DELLA VACCA, 14	IRRIGUO BNT	-	-			NO	
002369	AL-P-02862	Acque sotterranee			PIOVERA	CASCINA GUSMANINA	IRRIGUO BNT	-	-			NO	
002369	AL-P-02863	Acque sotterranee			PIOVERA	SARSE'	IRRIGUO BNT	-	-			NO	
002369	AL-P-02864	Acque sotterranee			PIOVERA	CASCINA GUSMANINA	IRRIGUO BNT	-	-			NO	
002369	AL-P-02865	Acque sotterranee			PIOVERA	CASCINA GUSMANINA	IRRIGUO BNT	-	-			NO	
002368	AL-P-02811	Acque sotterranee			**POMARO MONFERRATO**	MULINO	IRRIGUO BNT	6,00	1.500			NO	
002368	AL-P-02812	Acque sotterranee			POMARO MONFERRATO	MULINO	IRRIGUO BNT	6,00	1.500			NO	
002368	AL-P-02813	Acque sotterranee			POMARO MONFERRATO	CASCINA PAOLA	IRRIGUO BNT	6,00	2.800			NO	
002368	AL-P-02814	Acque sotterranee			**POMARO MONFERRATO**	CASCINA PAOLA	IRRIGUO BNT	6,00	2.800			NO	
002368	AL-P-02815	Acque sotterranee			POMARO MONFERRATO	CASCINA PAOLA	IRRIGUO BNT	6,00	2.800			NO	
003144	AL-A-00012	Acqua superficiale	Corso d'acqua naturale	RIO SECCO	POMARO MONFERRATO		IRRIGUO BNT	200,00	-			NO	
002873	AL-P-04092	Acque sotterranee			**PONTECURONE**	STRADA VICINALE CALVENZA	IRRIGUO BNT	-	-			NO	
002873	AL-P-04093	Acque sotterranee			VIGUZZOLO	CASCINA CALVENZA	IRRIGUO BNT	-	-			NO	
002305	AL-P-02734	Acque sotterranee			PONTECURONE	PORRA	IRRIGUO BNT	-	-			NO	
002305	AL-P-02735	Acque sotterranee			PONTECURONE	CASCINA CURTI	IRRIGUO BNT	-	-			NO	
002305	AL-P-02736	Acque sotterranee			PONTECURONE	RIO LIMBIONE	IRRIGUO BNT	-	-			NO	
002305	AL-P-02737	Acque sotterranee			PONTECURONE	CASCINA RABATONA	IRRIGUO BNT	-	-			NO	
002303	AL-P-02727	Acque sotterranee			PONTECURONE	SOLISTA	CONSUMO UMANO	4,00	10.000			NO	
002303	AL-P-02728	Acque sotterranee			PONTECURONE	BRUGNA	CONSUMO UMANO	3,20	7.000			NO	
002303	AL-P-02729	Acque sotterranee			PONTECURONE	CORSO TORTONA	CONSUMO UMANO	18,00	70.000			NO	
002303	AL-P-02730	Acque sotterranee			PONTECURONE	CORSO TORTONA	CONSUMO UMANO	21,00	200.000			NO	
002303	AL-P-02731	Acque sotterranee			PONTECURONE	POZZA	CONSUMO UMANO	9,00	3.000			NO	
002139	AL-P-02733	Acque sotterranee			PONTECURONE	SOLISTA	INDUSTRIALE	10,00	40.000			SI	FOGNATURA COMUNALE
002315	AL-P-02749	Acque sotterranee			PONTECURONE	S.P. PER CASEI GEROLA	IGIENICO E ASSIMILATI	1,50	15.000			NO	
002243	AL-P-02785	Acque sotterranee			**POZZOLO FORMIGARO**	CASCINA GIRASOLE	IRRIGUO BNT	-	-			NO	
002347	AL-P-02789	Acque sotterranee			POZZOLO FORMIGARO	FRAZIONE BRUSADINI	IRRIGUO BNT	-	657			NO	
002348	AL-P-02790	Acque sotterranee			POZZOLO FORMIGARO	STRADA DEI BANDETTI	IRRIGUO BNT	-	-			NO	
002351	AL-P-02793	Acque sotterranee			POZZOLO FORMIGARO	CASCINA GIORGETTA	IRRIGUO BNT	-	-			NO	
002351	AL-P-02794	Acque sotterranee			POZZOLO FORMIGARO	CASCINA GIORGETTA	IRRIGUO BNT	-	-			NO	
002381	AL-P-07840	Acque sotterranee			**PREDOSA**	COLOMBARA INFERIORE	IRRIGUO BNT	-	-			NO	
003122	AL-P-04740	Acque sotterranee			PREDOSA		IRRIGUO BNT	-	-			NO	
002372	AL-P-02827	Acque sotterranee			PREDOSA	RETORTINO	CONSUMO UMANO	19,00	49.500			SI	TORRENTE BORMIDA
002372	AL-P-02828	Acque sotterranee			PREDOSA	VIA OVADA	CONSUMO UMANO	11,00	60.500			SI	TORRENTE BORMIDA
002372	AL-P-02829	Acque sotterranee			PREDOSA	VIA PUSETTA	CONSUMO UMANO	11,00	62.000			SI	TORRENTE BORMIDA
002374	AL-P-02831	Acque sotterranee			PREDOSA	REGIONE GRAVA	IRRIGUO BNT	-	-			NO	
002418	AL-P-03926	Acque sotterranee			**QUARGNENTO**	CASCINA S. BIAGIO	IRRIGUO BNT	-	-			NO	
002424	AL-P-02932	Acque sotterranee			QUARGNENTO	ZONA INDUSTRIALE	IGIENICO E ASSIMILATI	1,66	60			SI	FOSSA BIOLOGICA
002428	AL-P-02938	Acque sotterranee			**QUATTORDIO**	VIA GIRARDENGO	IRRIGUO BNT	4,00	3.000			NO	
001037	AL-P-00353	Acque sotterranee			**RICALDONE**	BORELLA	IRRIGUO BNT	-	-			NO	
002426	AL-P-02936	Acque sotterranee			**RIVALTA BORMIDA**	ROCHIOLO	IRRIGUO BNT	-	-			NO	
002877	AL-P-04101	Acque sotterranee			RIVALTA BORMIDA	CAMPORA	IRRIGUO BNT	-	-			NO	
002877	AL-P-04102	Acque sotterranee			STREVI	BRAIDA	IRRIGUO BNT	-	-			NO	
002410	AL-P-02912	Acque sotterranee			RIVALTA BORMIDA	CAMPORA	IRRIGUO BNT	-	-			NO	
002410	AL-P-02913	Acque sotterranee			RIVALTA BORMIDA	CAMPORA	IRRIGUO BNT	-	-			NO	
002878	AL-P-04103	Acque sotterranee			STREVI	ROCCHIOLO	IRRIGUO BNT	-	-			NO	
002878	AL-P-04104	Acque sotterranee			STREVI	MORMOROSCO	IRRIGUO BNT	-	-			NO	
002878	AL-P-04105	Acque sotterranee			RIVALTA BORMIDA	MORMOROSCO	IRRIGUO BNT	-	-			NO	
003108	AL-S-00064	Sorgente			**ROCCAFORTE LIGURE**	MONTICELLO	CONSUMO UMANO	0,10	3.000			NO	
002357	AL-S-00131	Sorgente			**ROCCHETTA LIGURE**	RIO TANE	CONSUMO UMANO	0,04	1.200			SI	RIO SISOLA
002509	AL-P-03120	Acque sotterranee			**SALE**	MOLINERI VECCHI	IRRIGUO BNT	-	-			NO	
002509	AL-P-03121	Acque sotterranee			SALE	MOLINERI VECCHI	IRRIGUO BNT	-	-			NO	
002509	AL-P-03122	Acque sotterranee			SALE	MOLINERI VECCHI	IRRIGUO BNT	-	-			NO	
002529	AL-P-03159	Acque sotterranee			SALE	CASCINA MILANESA	IRRIGUO BNT	-	-			NO	
002529	AL-P-03160	Acque sotterranee			SALE	CASCINA MILANESA	IRRIGUO BNT	-	-			NO	
002511	AL-P-03125	Acque sotterranee			SALE	CAMPO PARSANINO	IRRIGUO BNT	-	-			NO	
002511	AL-P-03126	Acque sotterranee			SALE	CAMPO BUONASERA	IRRIGUO BNT	-	-			NO	
002511	AL-P-03127	Acque sotterranee			SALE	CAMPO CASA	IRRIGUO BNT	-	-			NO	
002511	AL-P-03128	Acque sotterranee			SALE	CAMPO GATTI	IRRIGUO BNT	-	-			NO	
002511	AL-P-03129	Acque sotterranee			SALE	CAMPO PRIONA	IRRIGUO BNT	-	-			NO	
002438	AL-P-02566	Acque sotterranee			SALE	REGIONE CAMPRELLA	IRRIGUO BNT	-	-			NO	
002438	AL-P-02567	Acque sotterranee			SALE	REGIONE CAMPRELLA	IRRIGUO BNT	-	-			NO	
002438	AL-P-02558	Acque sotterranee			SALE	REGIONE CAMPRELLA	IRRIGUO BNT	-	-			NO	
002438	AL-P-02559	Acque sotterranee			SALE	REGIONE CAMPRELLA	IRRIGUO BNT	-	-			NO	
002438	AL-P-02560	Acque sotterranee			SALE		IRRIGUO BNT	-	-			NO	
002438	AL-P-02961	Acque sotterranee			SALE	TORIONE	IRRIGUO BNT	-	-			NO	
002438	AL-P-02962	Acque sotterranee			SALE	ORTI CHIESA	IRRIGUO BNT	-	-			NO	
002479	AL-P-03049	Acque sotterranee			SALE	SAN ROMANO	IRRIGUO BNT	-	-			NO	
002479	AL-P-03050	Acque sotterranee			SALE	GERBIDI	IRRIGUO BNT	-	-			NO	
002479	AL-P-03051	Acque sotterranee			SALE	GERBIDI	IRRIGUO BNT	-	-			NO	
002479	AL-P-03052	Acque sotterranee			SALE	GERBIDI	IRRIGUO BNT	-	-			NO	
001193	AL-P-00572	Acque sotterranee			SALE	ZONA DS - EX FORNACE	IGIENICO E ASSIMILATI	1,67	2.400			SI	FOGNATURA COMUNALE
002448	AL-P-02960	Acque sotterranee			SALE	MOLINERI VECCHI	IRRIGUO BNT	-	-			NO	
002448	AL-P-02961	Acque sotterranee			SALE	MOLINERI VECCHI	IRRIGUO BNT	-	-			NO	
002448	AL-P-02962	Acque sotterranee			SALE	MOLINERI VECCHI	IRRIGUO BNT	-	-			NO	
002448	AL-P-02963	Acque sotterranee			SALE	MOLINERI VECCHI	IRRIGUO BNT	-	-			NO	
002448	AL-P-02964	Acque sotterranee			SALE	MOLINERI VECCHI	IRRIGUO BNT	-	-			NO	

NUMERO PRATICA	CODICE UNIVOCO	TIPO DI PRELIEVO	TIPOLOGIA	CORPO IDRICO	COMUNE	LOCALITA	USO	PORTATA MAX	VOLUME MEDIO ANNUO	SBARRAMENTO	ALTEZZA SBARRAMENTO	RESTITUZIONE	CORPO IDRICO RECETTORE
002473	AL-P-03040	Acque sotterranee			SALE	SAN VIGILIO	IRRIGUO BNT	-	-			NO	
002473	AL-P-03041	Acque sotterranee			SALE	VIA MOLINERI VECCHI	IRRIGUO BNT	-	-			NO	
002473	AL-P-03042	Acque sotterranee			SALE	VIA GUAZZORA	IRRIGUO BNT	-	-			NO	
002513	AL-P-03131	Acque sotterranee			SALE	GERBIDI	IRRIGUO BNT	-	-			NO	
002513	AL-P-03132	Acque sotterranee			SALE	REGIONE PREDA	IRRIGUO BNT	-	-			NO	
002513	AL-P-03133	Acque sotterranee			SALE	STRADA VECCHIA DI NOVI	IRRIGUO BNT	-	-			NO	
002513	AL-P-03134	Acque sotterranee			SALE	REGIONE CAMPRELLA	IRRIGUO BNT	-	-			NO	
002513	AL-P-03135	Acque sotterranee			SALE	CENTRO	IRRIGUO BNT	-	-			NO	
002543	AL-P-03186	Acque sotterranee			**SAN SALVATORE MONFERRATO**	FRAZIONE PIAZZOLO 121	IRRIGUO BNT	-	730			NO	
002542	AL-P-03183	Acque sotterranee			SAN SALVATORE MONFERRATO	CASCINA NOCETO	IRRIGUO BNT	-	-			NO	
002542	AL-P-03184	Acque sotterranee			SAN SALVATORE MONFERRATO	CASCINA NOCETO	IRRIGUO BNT	-	-			NO	
002542	AL-P-03185	Acque sotterranee			SAN SALVATORE MONFERRATO	CASCINA NOCETO	IRRIGUO BNT	-	-			NO	
002575	AL-S-00154	Sorgente			**SARDIGLIANO**	FRAZIONE BAVANTORINO INFERIORE	CONSUMO UMANO	1,35	18.600			SI	RIO PREDAZZO
002575	AL-S-00155	Sorgente			SARDIGLIANO	FRAZIONE BAVANTORINO SUPERIORE	CONSUMO UMANO	1,00	13.800			SI	RIO PREDAZZO
002552	AL-P-03199	Acque sotterranee			**SEZZADIO**	BORIO	IRRIGUO BNT	-	-			NO	
001157	AL-P-00525	Acque sotterranee			**SOLERO**	AREA EX RIFE	IGIENICO E ASSIMILATI	0,06	65			NO	
002019	AL-P-02943	Acque sotterranee			SOLERO	STRADA STALE 10 KM 82+500	INDUSTRIALE	1,20	1.300			SI	FOSSO DI SCOLO
002673	AL-S-00111	Sorgente			**SOLONGHELLO**	CASCINA PIZZI	IRRIGUO BNT	1,00	150			NO	
003048	AL-S-00110	Sorgente			**SPIGNO MONFERRATO**	CHIOZZO	CONSUMO UMANO	0,02	400			NO	
003049	AL-S-00021	Sorgente			SPIGNO MONFERRATO	CHIOZZO	CONSUMO UMANO	0,02	400			NO	
002623	AL-P-03290	Acque sotterranee			**STREVI**	MORMOROSCO	IRRIGUO BNT	-	-			NO	
002623	AL-P-03291	Acque sotterranee			STREVI	SOTTOMULIBNO	IRRIGUO BNT	-	-			NO	
002621	AL-P-03289	Acque sotterranee			STREVI	SOTTOMOLINO	IRRIGUO BNT	-	-			NO	
002617	AL-P-03284	Acque sotterranee			STREVI	MONTICELLO	IRRIGUO BNT	-	-			NO	
002618	AL-P-03285	Acque sotterranee			STREVI	BRAIDA	IRRIGUO BNT	-	-			NO	
002620	AL-S-00177	Sorgente			STREVI	TORRAZZA	IRRIGUO BNT	-	-			NO	
003031	AL-P-04650	Acque sotterranee			**TICINETO**	CASCINA PICHETTA	IRRIGUO BNT	-	-			NO	
002434	AL-S-00062	Sorgente			TICINETO	SAN ROCCO	IRRIGUO BNT	-	-			NO	
003114	AL-P-04730	Acque sotterranee			TICINETO	CASCINA RIVOLTINI	IRRIGUO BNT	-	-			NO	
001125	AL-P-00483	Acque sotterranee			TICINETO	VIA VALMACCA KM 1	IGIENICO E ASSIMILATI	6,00	30.000			SI	RIO SECCO
003021	AL-P-04557	Acque sotterranee			**TORTONA**	BETTOLE SX SCRIVIA	CONSUMO UMANO	33,00	7.227			NO	
003021	AL-P-04558	Acque sotterranee			TORTONA	BETTOLE SX SCRIVIA	CONSUMO UMANO	50,00	10.950			NO	
003021	AL-P-04559	Acque sotterranee			TORTONA	BETTOLE SX SCRIVIA	CONSUMO UMANO	33,00	7.227			NO	
003021	AL-P-04560	Acque sotterranee			TORTONA	BETTOLE SX SCRIVIA	CONSUMO UMANO	33,00	7.227			NO	
003021	AL-P-04561	Acque sotterranee			TORTONA	BETTOLE SX SCRIVIA	CONSUMO UMANO	50,00	10.950			NO	
003021	AL-P-04562	Acque sotterranee			TORTONA	BETTOLE SX SCRIVIA	CONSUMO UMANO	53,00	11.607			NO	
003021	AL-P-04563	Acque sotterranee			TORTONA	BETTOLE SX SCRIVIA	CONSUMO UMANO	58,00	12.702			NO	
003021	AL-P-04564	Acque sotterranee			TORTONA	BETTOLE SX SCRIVIA	CONSUMO UMANO	29,00	6.351			NO	
003021	AL-P-04565	Acque sotterranee			TORTONA	BETTOLE DX SCRIVIA	CONSUMO UMANO	8,00	1.940			NO	
003021	AL-P-04566	Acque sotterranee			TORTONA	RIVALTA	CONSUMO UMANO	10,00	5.475			NO	
003021	AL-P-04567	Acque sotterranee			TORTONA	PASSALACQUA	CONSUMO UMANO	7,00	1.642			NO	
003021	AL-P-04568	Acque sotterranee			TORTONA	TORRE GAROFOLI	CONSUMO UMANO	18,00	2.847			NO	
002703	AL-P-03413	Acque sotterranee			TORTONA	RIVALTA SCRIVIA	IRRIGUO BNT	-	-			NO	
002703	AL-P-03414	Acque sotterranee			TORTONA	RIVALTA SCRIVIA	IRRIGUO BNT	-	-			NO	
002665	AL-P-03355	Acque sotterranee			TORTONA		IGIENICO E ASSIMILATI	3,00	3.000			NO	
002706	AL-P-03417	Acque sotterranee			TORTONA	RIVALTA SCRIVIA	IGIENICO E ASSIMILATI	10,00	20.000			NO	
002928	AL-P-03418	Acque sotterranee			TORTONA	ROCCHINO	IGIENICO E ASSIMILATI	2,50	300			NO	
002928	AL-P-03419	Acque sotterranee			TORTONA	ROCCHINO	INDUSTRIALE	25,00	1.300			NO	
001086	AL-P-00430	Acque sotterranee			TORTONA	TENUTA VALGRILLA	IRRIGUO BNT	-	400			NO	
002719	AL-P-03439	Acque sotterranee			TORTONA	TORRE GAROFOLI	IRRIGUO BNT	-	-			NO	
003131	AL-P-04747	Acque sotterranee			TORTONA	VIA EMILIA 345	IGIENICO E ASSIMILATI	1,00	1.584			SI	FOGNATURA COMUNALE
001104	AL-P-00462	Acque sotterranee			TORTONA	RIVALTA SCRIVIA	PESCICOLO E ASSIMILATI - IGIENICO ED ASSIMILATI	10,00	60.000			SI	ROGGIA CERCA
001102	AL-P-00317	Acque sotterranee			TORTONA	RIVALTA SCRIVIA	PESCICOLO E ASSIMILATI	2,00	50			NO	
001102	AL-P-00456	Acque sotterranee			TORTONA	VIA POSTUMIA	IRRIGUO BNT	-	-			NO	
001102	AL-P-00457	Acque sotterranee			TORTONA	ROGGIA MAGAROTTO	IRRIGUO BNT	-	-			NO	
001102	AL-P-00458	Acque sotterranee			TORTONA	ROGGIA MAGAROTTO	IRRIGUO BNT	-	-			NO	
001102	AL-P-00459	Acque sotterranee			TORTONA	ROGGIA MAGAROTTO	IRRIGUO BNT	-	-			NO	
001102	AL-P-00460	Acque sotterranee			TORTONA	ROGGIA MAGAROTTO	IRRIGUO BNT	-	-			NO	
002577	AL-P-03226	Acque sotterranee			**VALENZA**	STRADA PRATO VERNARA	IRRIGUO BNT	-	-			NO	
002577	AL-P-03227	Acque sotterranee			VALENZA	STRADA PRATOVERNARA	IRRIGUO BNT	-	-			NO	
003140	AL-P-04759	Acque sotterranee			VALENZA	CASCINA GROSSA	IGIENICO E ASSIMILATI	1,50	4			NO	
002582	AL-P-03242	Acque sotterranee			**VALMACCA**	MOTTE	IRRIGUO BNT	-	-			SI	TORRENTE ROTALDO
002663	AL-P-03353	Acque sotterranee			**VIGNALE MONFERRATO**	MANTELLA	IRRIGUO BNT	-	-			NO	
002663	AL-P-03354	Acque sotterranee			VIGNALE MONFERRATO	MANTELLA	IRRIGUO BNT	-	-			NO	
002605	AL-P-03269	Acque sotterranee			**VIGUZZOLO**	VIA NUOVA	IRRIGUO BNT	-	-			NO	

NUMERO PRATICA	CODICE UNIVOCO	TIPO DI PRELIEVO	TIPOLOGIA	CORPO IDRICO	COMUNE	LOCALITA	USO	PORTATA MAX	VOLUME MEDIO ANNUO	SBARRAMENTO	ALTEZZA SBARRAMENTO	RESTITUZIONE	CORPO IDRICO RECETTORE
002605	AL-P-03270	Acque sotterranee			VIGUZZOLO	VIA NUOVA	IRRIGUO BNT	-	-			NO	
002614	AL-P-03279	Acque sotterranee			VIGUZZOLO		IRRIGUO BNT	-	-			NO	
002613	AL-P-03278	Acque sotterranee			VIGUZZOLO	SAN PIETRO - STRADA BERZANO	IRRIGUO BNT	-	-			NO	
003063	AL-P-04681	Acque sotterranee			VILLANOVA MONFERRATO	S.S. 31 KM 18,500	PESCICOLO E ASSIMILATI IGIENICO ED ASSIMILATI	2,00	170			SI	RIO STURA
001134	AL-P-00495	Acque sotterranee			VILLANOVA MONFERRATO	S.S. 31 - KM 18	IGIENICO E ASSIMILATI	5,00	2.500			SI	ROGGIA STURA
002842	AL-P-03320	Acque sotterranee			VOLPEDO	PREDOSA	IRRIGUO BNT	-	-			NO	
002842	AL-P-03321	Acque sotterranee			VOLPEDO	MOGLIA	IRRIGUO BNT	-	-			NO	
002842	AL-P-03322	Acque sotterranee			VOLPEDO	FONTANE	IRRIGUO BNT	-	-			NO	
002688	AL-S-00159	Sorgente			VOLTAGGIO	MONTELECO	CONSUMO UMANO - IGIENICO ED ASSIMILATI	0,50	15.768			SI	TORRENTE LEMME
002588	AL-S-00160	Sorgente			VOLTAGGIO	MONTELECO	IDROELETTRICO	1,50	47.304			SI	TORRENTE LEMME

Provincia di Alessandria - Tutela e Valorizzazione Risorse Idriche

Determinazione Dirigenziale prot. gen. n. 20040029418 - Data 08-03-2004 - Codice e num. det. DDAM7 - 248 - 2004 - Modifiche ed archiviazioni autorizzazioni provvisorie concessioni preferenziali

Il sottoscritto Ing. Claudio Coffano - Dirigente Responsabile Settore Difesa del Suolo - VIA - Protezione Civile

Viste le Leggi n. 241/90 e n. 127/97 nonché i Decreti Legislativi n. 267/2000 e n. 165/2001 e s.m.i. per quanto attiene le funzioni dirigenziali presso gli Enti Pubblici;

Visto l'art. 53 dello Statuto Provinciale (Funzioni e compiti dei Dirigenti);

Vista Determinazione Dirigenziale n. 56/6506 del 20/01/2003 ad oggetto "Riorganizzazione Direzione Ambiente - Territorio: individuazione unità organizzative autonome, settori, loro funzioni e collocazione personale";

Visto il Decreto del Presidente della Provincia n. 740 del 30/12/2003;

Visto il T.U. 11/12/1933 n. 1775 sulle Acque e sugli Impianti Elettrici;

Visto il D.P.R. n. 8 del 15/01/1972 nonché le direttive emanate dal Ministero dei Lavori Pubblici con circolare n. 1399/36/66 - DIV. X in data 15/02/1973 ed il D.P.R. n. 616/77;

Vista la Legge 05/01/1994 n. 36 "Disposizioni in materia di risorse idriche";

Vista la Legge Regionale n. 5 del 13/04/1994 di subdelega alle Province delle funzioni amministrative relative alle utilizzazioni delle acque pubbliche;

Visto il D.P.R. n. 238 del 18/02/1999 "Regolamento recante norme per l'attuazione di talune disposizioni della Legge 05/01/1994 n. 36, in materia di risorse idriche" con il quale è stata data piena operatività al principio di cui all'Art. 1 della L. 36/94;

Visto il D.Lgs. n. 152 dell'11/05/1999 e s.m.i. in materia di tutela delle acque;

Visti il D.Lgs. n. 112 del 31/03/1998 e la Legge Regionale n. 44 del 26/04/2000, relativi al riparto di competenze in materia di gestione del demanio idrico;

Vista la L.R. n. 61 del 29/12/2000 "Disposizioni per la prima attuazione del Decreto Legislativo n. 152 dell'11/05/1999 in materia di tutela delle acque";

Visto il D.P.G.R. n. 4/R del 05/05/2001 "Regolamento Regionale recante: Discipline dei procedimenti di concessione preferenziale e di riconoscimento delle utilizzazioni di acque che hanno assunto natura pubblica";

Considerato che sono stati predisposti, così come previsto all'Art. 2, comma 3, del succitato D.P.G.R., gli elenchi informatizzati delle istanze pervenute e risultate procedibili, suddivisi su base comunale e contenenti le informazioni, di cui all'Allegato A, parte II, relative a ciascuna istanza, la quantificazione provvisoria del canone di concessione ed il codice identificativo univoco previsto dalla L.R. n.22/99;

Viste le successive comunicazioni di alcune Ditte comprese nei suddetti elenchi, con cui sono state segnalate inesattezze e/o cambiamenti relativi alla ragione sociale, a subingressi, a diverse tipologie d'uso dell'acqua, a quantificazioni del canone ed altro.

Viste inoltre le richieste di archiviazione della pratica da parte di alcune Ditte comprese in tali elenchi, in quanto o non più utilizzate o perché già assentite precedentemente con altri provvedimenti amministrativi.

determina

a) di apportare modifiche ad alcune concessioni preferenziali autorizzate in via provvisoria con D.D. 880/88490 del 03/10/2002 e con D.D. 76/10213 del 28/01/03 per le motivazioni meglio specificate nell'elenco allegato (A) costituente parte integrante della presente Determinazione Dirigenziale;

b) di archiviare alcune concessioni preferenziali autorizzate in via provvisoria con D.D. 880/88490 del 03/10/2002 e con D.D. 76/10213 del 28/01/2003 per le motivazioni meglio specificate nell'elenco allegato (B) costituente parte integrante della presente Determinazione Dirigenziale;

c) di darne comunicazione, ai richiedenti tramite la pubblicazione del provvedimento e del relativo elenco allegato, sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

d) di trasmettere la presente Determinazione Dirigenziale e l'elenco allegato, sia in forma cartacea che su supporto informatizzato, alla Regione Piemonte, Direzione 24 - Settore Pianificazione delle Risorse idriche - Bilancio idrico e Disciplina delle Utilizzazioni.

e) di dare atto che la presente Determinazione Dirigenziale verrà pubblicata per quindici giorni consecutivi all'Albo Pretorio della Provincia di Alessandria.

La presente determinazione dirigenziale viene redatta in tre originali per gli adempimenti di competenza.

Il Dirigente Responsabile
Settore Difesa del Suolo - V.I.A.
Servizi Tecnici - S.I.T.
Claudio Coffano

47

Allegato

Provincia di Alessandria
Servizio Tutela e Valorizzazione Risorse Idriche

codice utenza	pratica	nome	comune	oggetto	dato corretto
AL 10224	1063	Ici Paints Italia srl	Pozzolo F.	cessione ramo aziendale, nuovo intestatario	Poliresin srl -Strada Alessandria 55,15068 Pozzolo F.ro- P.Iva 13186260157
AL 10064	881	Cipriano Gerardo	Borgo S.Martino	subingresso	Elba srl-Via Carlo Alberto 61,15032 Borgo S.Martino-P.Iva 01969320066
AL 10079	898	Astra Costruzioni Meccaniche Srl	Camagna	cambio intestazione a favore dell'affittuario	G.P. Trasformatori-Strada Provinciale Casale-Altavilla 2,15030 Camagna M.to-P.Iva 01330020056
AL 10700	1769	Az.Agr.Cassinelli Pier Bruno	Casale M.to	variazione sede legale	Strada Bassotti 48/D frazione San Germano - 15040 Casale M.to
AL 12014	2895	Dalmasso Carlo,Giuseppe, Angelo e Chiaffredo s.s.	Castellazzo,Predosa	modifica intestazione	Dalmasso Carlo,Angelo e Chiaffredo s.s.
AL 11725	2716	Piccinini Giuseppe	Tortona	subingresso	Guidobono Cavalchini Garofoli Francesco-Via della libertà 3,15044 Quargnento-C.F. GDBFNC72L23L219L
AL 11945	2521	Gatti Bruno	Sale	successione mortis causa	Soldini Ida-Via Giubellini 4, 15045 Sale - C.F. SLDDIA30E70F292W
AL 10136	961	Sylea Italia srl	Felizzano	variazione ragione sociale e volumi medio annui	Valeo Cablaggi e Commutazione srl-Via Roma 31,15023 Felizzano. Pozzo 1- Vma mc.34672 Pozzo 2- Vma mc.93 Pozzo 3- Vma mc.46748 Pozzo 4- Vma mc.736
AL 10022	833	Paglieri spa	Alessandria	volturazione	Paglieri Profumi spa Cf e P.Iva 01681270069
AL 11352	2166	Villani Francesco	Isola S.Antonio	successione mortis causa	Villani Giuseppe nato ad Isola S.Antonio il 19/04/1948 - C.F. VLLGPP48D19E360J-res. Via Mazzini 8,15050 Isola S.Antonio
AL 11218	2071	Az.Agr. Scarpa Gian Piero	Sale	variazione superficie (4,00 Ha)	5,00 Ha
AL 11936	2512	Rossanigo Carla	Sale	subingresso	Curia Vescovile di Tortona-Piazza Duomo 12,15057 Tortona
AL 10260	1106	Nobel Sport Martignoni spa	Tortona	indirizzo errato	Strada Pavese snc Loc. Baronina, 15050 Rivalta Scrivia (AL)
AL 10326	1179	Az.Agr. Brizio Virginio	Sale	assenza C.F.	C.F. BRZVGN46C28H694O
AL 10727	1809	Moretti Angelo	Castellazzo B.da	indirizzo e C.F. errati	Via Bruera 11, 15073 Castellazzo Bormida C.F. MRTNGL38P19C148X

Provincia di Alessandria
Servizio Tutela e Valorizzazione Risorse Idriche

codice utenza	pratica	nome	comune	oggetto	dato corretto
AL 11920	2495	Novelli Carlo	Sale	subingresso	Novelli Gianpiero nato a Sale il 01/03/1957- C.F. NVLGPR57C01H694G -res. Via Molineri 7 ,15045 Sale
AL 10488	1408	Tartara Pier Francesco	Alessandria	indirizzo errato	Via Nicolina 16, fraz. S.Giuliano Nuovo - 15050 Alessandria
AL 10040	851	Consorzio Alessandrino Raccolta Trasporto Smaltimento RSU	Alessandria	trasformazione societaria	Azienda Rifiuti Alessandrina spa - Via Plana 22,15100 Alessandria - P.Iva 02021620063
AL 10202	1032	Autoriparazioni Volpato Bruno & c. snc	Pontestura	variazione ragione sociale	Volpato Bruno srl (indirizzo e P.Iva rimangono invariati)
AL 10388	1249	Balbi Mariano	Sale	indirizzo e C.F. errati	Via Colombarola 6 - 15045 Sale C.F. BLBMRN30E07H694N
AL 11847	2769	Castellini Armando	Alluvioni Cambiò Isola S.Antonio	numero civico errato	Via San Vincenzo 15, 20123 Milano
AL 11480	2402	Zanardi Lorenzino	Piovera	successione mortis causa	Scarone Maria - Via Ferrari 5,15040 Piovera C.F. SCRMRA34T64G695V
AL 10710	1788	Bagliani Battista	Castellazzo B.da	successione mortis causa	Bagliani Margherita - nata il 12/12/1952 a Castellazzo Bda-C.F. BGLMGM52T51C148Z res. Via Lumelli 11, 15073 Castellazzo B.da
AL 10107	930	Grassi Pierino	Castelnuovo S.	successione mortis causa	Grassi Maria Antonietta- nata a Castelnuovo S.- res. Via Gattinara 20, 15053 Castelnuovo S.- C.F. GRSMNT52M55C243I
AL 11885	2456	Canegallo Gino	Sale	subingresso	Pensa Angelo nato a Sale 19/01/1942 - res. Via Carrozza, Cascina Bellaria, 15045 Sale
AL 11546	2573	D'Elia Rita	Solero	successione mortis causa	Guasco Virginio nato a Rivoli(To) il 14/06/1939 - res. Via S.Cristoforo 33, 15029 Solero
AL 10214	1048	Syntel Spa	Quattordio	incorporazione	Deatech Srl - Via S.Martino 6,15028 Quattordio - P.Iva 01356800449
AL 11529	2527	Arona Antonio	Castelnuovo S.	indirizzo errato	Strada Pontecurone 4,15053 Castelnuovo S.
AL 10925	1980	Brizio Maria Angela	Castelnuovo S.	C.F. errato	C.F. BRZMNG32E45C243B
AL 10711	1790	Zandrino Giovanni	Castellazzo B.da	variazione indirizzo di residenza	Via Mombaruzzo 12, 15010 Gamalero

Provincia di Alessandria
Servizio Tutela e Valorizzazione Risorse Idriche

codice utenza	pratica	nome	comune	oggetto	dato corretto
AL 10091	911	Consorzio Casalese per lo Smaltimento dei Rifiuti	Casale M.to	trasformazione societaria	Cosmo Spa - Via Ruffino Aliora 32, 15033 Casale Monferrato - P.Iva 01628780064
AL 10008	819	Fiskars Montana Srl	Acqui Terme	unico numero civico	Via Circonvallazione 56, 15011 Acqui Terme
AL 10243	1085	Zamboni Francesco	Tortona	cambio intestazione dovuto ad atto di donazione	Zamboni Francangelo nato a Pavia il 26/03/1965 res. Via Carcassola 3 , Cascina Ottavia, fraz. Rivalta Scrivia - 15050 Tortona C.F. ZMBFNC65C26G388O
AL 12036	2931	Traverso Domenico	Tortona - Sale	C.F. e cognome errati	Traversa Domenico C.F. TRVDNC45R27H694R
AL 11815	2696	Agricola Sia s.s.	Tortona	variazione indirizzo	Cascina Cassana - fraz. Torre Garofoli 15050 Tortona
AL 10585	1571	Az.Agr. Colonna Remo, Marco,Felice e Paolo s.s.	Altavilla M.to	modifica intestazione	Az.Agr. Colonna Marco, Felice e Paolo s.s.
AL 10221	1058	Colorificio Attiva Srl	Pozzolo F.ro	volturazione	Boero Bartolomeo Spa - Strada Alessandria 57/59, 15068 Pozzolo Formigaro - P.Iva 00267120103
AL 11236	2600	Daffunchio Giancarlo	Viguzzolo	modifica intestazione	Daffunchio Giorgio - Via Nuova 9, 15058 Viguzzolo - C.F. DFFGRG64B04L304W
AL 11341	2049	Comune di Cavatore	Cavatore	conferimento servizio indrico integrato	Azienda Multiutility Acqua Gas Spa - A.M.A.G. Spa - Via Damiano Chiesa 18, 15100 Alessandria
AL 11166	2023	Rossi Gino	Castelnuovo Scrivia	successione mortis causa	Rossi Maria Rita nata a Voghera (PV) il 05/04/1955 e res. Via L.Einaudi 57, 15053 Castelnuovo Scrivia - C.F. RSSMRT55D45M109W
AL 10029	840	F.S. Spa Unità territoriale di Genova	Arquata Scrivia	variazione indirizzo	Rete Ferroviaria Italiana Spa, Terminali Viaggiatori e Merci - Piazza Acquaverde 5, 16126 Genova
AL 10491	1412	Tinelli Carlo, Cesare e Marco s.s.	Alessandria	nuova ragione sociale	Az.Agr. Tinelli di Cesare e Marco s.s.
AL 11532	2530	Ferrari Luigi	Sale	successione mortis causa	Conti Pierina nata il 03/05/1940 a Castelnuovo S. res. Via Castelnuovo 5, 15045 Sale - C.F. CNTPRN40E43C243L

Provincia di Alessandria
Servizio Tutela e Valorizzazione Risorse Idriche

codice utenza	pratica	nome	comune	oggetto
AL 10404	1268	Istituto di sperimentazione per la pioppicoltura	Casale Frassineto Po	archiviata perché già autorizzata come derivazione AL 00263
AL 10593	1591	Novelli Clemente	Borgo S.Martino	archiviata causa inutilizzo
AL 10564	1544	Coscia Teresa	Alluvioni Cambiò	archiviata causa inutilizzo
AL 10266	1113	Etinera spa	Tortona	archiviata per attività dismessa
AL 10062	879	T.I. Group Automotiva Systems	Borghetto B.	archiviata perchè già autorizzata come derivazione AL 00388
AL 10624	1639	Consorzio Depurazione Acque Reflue della Valle dell'Orba	Basaluzzo	archiviata perché già autorizzata come concessione preferenziale AL 10059
AL 10100	921	Tortarolo Pietro	Cassano Spinola	archiviata perché già autorizzata come derivazione AL 00390
AL 11608	2625	Morbelli Teodoro	Strevi	archiviata causa inutilizzo

Provincia di Asti

Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 2362 del 3/3/2004: "Approvazione del Regolamento di accesso ed ospitalità nell'area pubblica del server della Provincia di Asti"

Il Presidente

rende noto

che con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 2362 del 3/3/2004, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il Regolamento di accesso ed ospitalità nell'area pubblica del server della Provincia di Asti.

La predetta deliberazione, ripubblicata all'Albo Pretorio Provinciale dal 23.3.2004 al 6.4.2004, entrerà in vigore il 7.4.2004

Il Presidente
Roberto Marmo

48

Provincia di Asti - Area Promozione Socio-Economica - Servizio Promozione Culturali e Sociale

Determinazione del Dirigente n. 2471 del 10 marzo 2004 - Iscrizione al Registro Provinciale del Volontariato - Sezione Protezione Civile - dell'Organizzazione "Unitecno - Volontari Protezione Civile" con sede in C.so Alfieri, 185 - 14100 Asti.

Il Dirigente

(omissis)

determina

1) Di iscrivere al Registro Provinciale del Volontariato - Sezione Protezione Civile - l'Organizzazione "Unitecno - Volontari Protezione Civile", con sede in C.so Alfieri, 185 - 14100 Asti - (omissis);

2) Di dare atto che il presente provvedimento non comporta impegno di spesa.

3) Di inviare, successivamente, il presente provvedimento alla Segreteria Generale dell'Ente ai fini della pubblicazione della stessa all'Albo della Provincia, in ottemperanza alle disposizioni del vigente regolamento, nonché al competente Settore della Regione Piemonte.

4) Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso al TAR nel termine di 60 giorni dalla notificazione o dalla piena conoscenza, la presente determinazione potrà inoltre essere revocata o annullata dal sottoscritto in via di autotutela.

Il Dirigente dell'Area Promozione Socio-Economica
Massimo Caniggia

49

Provincia di Biella - Settore Tutela Ambientale e Agricoltura

Determinazione n. 1072 dell'11 marzo 2004. Regolamento Regionale 5 marzo 2001 n. 4/R "Disciplina dei provvedimenti di concessione preferenziale e di riconoscimento delle utilizzazioni di acque che hanno assunto natura pubblica. Autorizzazione provvisoria alla continuazione della derivazione - Quarto elenco ed elenco supplettivo

Il Dirigente del Settore Tutela Ambiente e Agricoltura

(omissis)

Determina

1. di autorizzare, in via provvisoria, la continuazione delle derivazioni d'acqua comprese nell'elenco allegato (allegato A), nei limiti e secondo le modalità dichiarate dagli Istanti.

2. di approvare, a parziale modifica ed integrazione del primo, secondo e terzo elenco informatizzato provvisorio delle istanze pervenute e risultate procedibili, adottato con DD n. 1924 del 22.05.2002, DD n. 3977 del 09/10/2002 e DD n. 1475 del 08/04/2003, l'elenco supplettivo delle concessioni da modificare e delle concessioni sospese (allegato B).

3. di disporre la pubblicazione del presente atto e dei relativi elenchi allegati sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 4 della L.R. 29/11/1996 n. 88, dando atto che tale pubblicazione costituisce altresì comunicazione di avvio del procedimento di rilascio della concessione preferenziale, ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 comma 3 della L. 241/1990.

4. di disporre la trasmissione del presente provvedimento agli enti ed organismi individuati nel regolamento regionale n. 4/R del 5.3.2001, secondo le modalità e i tempi in esso fissati.

Il Dirigente
Giorgio Saracco

50

Allegato

Allegato A - Quarto elenco - Autorizzazioni provvisorie

NUMERO PRATICA	COGNOME NOME o RAGIONE SOCIALE	INDIRIZZO	RESIDENZA o SEDE LEGALE	TITOLARE o LEGALE RAPPRESENTANTE	CODICE CAPTAZIONE	COMUNE CAPTAZIONE	LOCALITA'	USO	V (mc)	Q (l/s)	RESTITUZIONE	CANONE ANNUALE
AILOCHE 2	ACQUEDOTTO RURALE DI AILOCHE	Via Nicolao Sottile 55	BORGOSESIA	Ammirata Luigi	BI-S-00736	AILOCHE	BRUGAROLA	CONSUMO UMANO	28908	0,9		293,76
ANDORNO M. 11	FILATURA MARCHI GIOVANNI S.P.A.	Via MAESTRI DEL LAVORO, 4	BIELLA	MARCHI MASSIMO	BI-P-00692	ANDORNO MICCA	VIA B. GALLIARI 10	IGIENICO E ASSIMILATI	325	5	TORRENTE NELVA	105,76
ANDORNO M. 11	FILATURA MARCHI GIOVANNI S.P.A.	Via MAESTRI DEL LAVORO, 4	BIELLA	MARCHI MASSIMO	BI-P-00693	ANDORNO MICCA	VIA B. GALLIARI 10	IGIENICO E ASSIMILATI	325	5	TORRENTE NELVA	
ANDORNO M. 11	FILATURA MARCHI GIOVANNI S.P.A.	Via MAESTRI DEL LAVORO, 4	BIELLA	MARCHI MASSIMO	BI-P-00694	ANDORNO MICCA	VIA B. GALLIARI 10	IGIENICO E ASSIMILATI	150	2,5	TORRENTE NELVA	
ANDORNO M. 11	FILATURA MARCHI GIOVANNI S.P.A.	Via MAESTRI DEL LAVORO, 4	BIELLA	MARCHI MASSIMO	BI-P-00695	ANDORNO MICCA	VIA B. GALLIARI 10	IGIENICO E ASSIMILATI	200	3	TORRENTE NELVA	
ANDORNO M.10	DE GASPERIN WALTER + 6 altri utenti	Strada Vaglio e Colma 94	BIELLA		BI-S-00702	ANDORNO MICCA	NARTEGGIO	CONSUMO UMANO	1200	0,1		104,36
BIELLA 21	Ditta SCANZIANI di Mario e Bruno SCANZIANI S.a.S.	Via Cottolengo, 91	BIELLA	Scanziani Marco	BI-P-00635	BIELLA	VIA COTTOLENGO, 91	INDUSTRIALE/IGIENICO	150	1,4		260,9
BIELLA 21	Ditta SCANZIANI di Mario e Bruno SCANZIANI S.a.S.	Via Cottolengo, 91	BIELLA	Scanziani Marco	BI-P-00634	BIELLA	VIA COTTOLENGO, 91	INDUSTRIALE/IGIENICO	150	1,67		
BIELLA 3	AGIP PETROLI (IMPIANTO N° 125)	via Cottolengo n., 26	BIELLA	Sardu Antonio	BI-P-00636	BIELLA	S.S. 230 TROSSI	IGIENICO E ASSIMILATI	180	1,5		105,76
BIELLA 34	GARDENVILLE DI SORRENTINO C. & C. S.n.c.	corso Europa, 27/A	BIELLA	Sorrentino Carmine	BI-P-00637	BIELLA	STRADA STATALE 230	IRRIGUO/IGIENICO	12000	3		108,98
BIELLA 4	AGIP PETROLI (IMPIANTO N° 149)	via A. Remmert n., 14	CAMBURZANO	Alessi Pietro	BI-P-00638	BIELLA	CHIAVAZZA	IGIENICO E ASSIMILATI	180	1,5		105,76
BIELLA 41	FILATURA E TESSITURA DI TOLLEGNO S.P.A.	VIA ROMA, 9	TOLLEGNO	GERMANETTI ERMANNO	BI-P-00642	BIELLA	VIA CASE SPARSE SAN BIAGIO	INDUSTRIALE	25912	1,3		1762,52
BIELLA 41	FILATURA E TESSITURA DI TOLLEGNO S.P.A.	VIA ROMA, 9	TOLLEGNO	GERMANETTI ERMANNO	BI-P-00641	BIELLA	VIA CASE SPARSE SAN BIAGIO	INDUSTRIALE	11196	0,8		
BIELLA 41	FILATURA E TESSITURA DI TOLLEGNO S.P.A.	VIA ROMA, 9	TOLLEGNO	GERMANETTI ERMANNO	BI-P-00640	BIELLA	VIA CASE SPARSE SAN BIAGIO	INDUSTRIALE	500	0,1		
BIELLA 41	FILATURA E TESSITURA DI TOLLEGNO S.P.A.	VIA ROMA, 9	TOLLEGNO	GERMANETTI ERMANNO	BI-P-00639	BIELLA	VIA CASE SPARSE SAN BIAGIO	INDUSTRIALE	25425	1,2		
BIELLA 42	F LLI BLOTTO BALDO S.p.A.	via f.lli Rosselli, 92	BIELLA	BLOTTO BALDO Aldo	BI-P-00643	BIELLA	VIA F.LLI ROSSELLI 92	INDUSTRIALE	550	0,2		521,8
BIELLA 45	FUNIVIE OROPA S.P.A.	località Oropa Piazzale Funivie	BIELLA	Macchetto Gian Carlo	BI-S-00765	BIELLA	OROPA ZONA SAVOIA	CONSUMO UMANO	26000	0,8	TORRENTE OROPA	293,76
BIELLA 47	FUNIVIE OROPA S.P.A.	località Oropa Piazzale Funivie	BIELLA	Macchetto Gian Carlo	BI-S-00766	BIELLA	OROPA	CONSUMO UMANO	26000	0,8	TORRENTE OROPA	293,76
BIOGLIO 1	ACQUEDOTTO RIO MACCHETTO	Via Battur 3	VALLE MOSSO	Costa Stefano	BI-S-00735	BIOGLIO	AUNENGO	CONSUMO UMANO	1051	0,03		104,36
BIOGLIO 1	ACQUEDOTTO RIO MACCHETTO	Via Battur 3	VALLE MOSSO	Costa Stefano	BI-S-00734	BIOGLIO	AUNENGO	CONSUMO UMANO	1051	0,03		
BIOGLIO 10	CONSORZIO ACQUEDOTTO FRAZIONE SERRATRICE DI BIOGLIO	Via fiorio belletti, 141 fraz. serratrice	BIOGLIO		BI-S-00753	BIOGLIO	FRAZ. SERRATRICE	CONSUMO UMANO	5676	0,18		293,76
BIOGLIO 12	CONSORZIO ACQUA POTABILE FRAZIONE ALCINENGO BIOGLIO	frazione Alcinengo via Rovella, 1	BIOGLIO	Capra Giuseppe	BI-S-00568	BIOGLIO	LOC. PRATO DEL GALLO	CONSUMO UMANO	6000	0,25		293,76
BIOGLIO 12	CONSORZIO ACQUA POTABILE FRAZIONE ALCINENGO BIOGLIO	frazione Alcinengo via Rovella, 1	BIOGLIO	Capra Giuseppe	BI-S-00565	BIOGLIO	LOC. PRATO DEL GALLO	CONSUMO UMANO	1200	0,05		
BIOGLIO 12	CONSORZIO ACQUA POTABILE FRAZIONE ALCINENGO BIOGLIO	frazione Alcinengo via Rovella, 1	BIOGLIO	Capra Giuseppe	BI-S-00567	BIOGLIO	LOC. PRATO DEL GALLO	CONSUMO UMANO	6000	0,25		
BIOGLIO 12	CONSORZIO ACQUA POTABILE FRAZIONE ALCINENGO BIOGLIO	frazione Alcinengo via Rovella, 1	BIOGLIO	Capra Giuseppe	BI-S-00767	BIOGLIO	LOC. PRATO DEL GALLO	CONSUMO UMANO	1200	0,05		
BIOGLIO 12	CONSORZIO ACQUA POTABILE FRAZIONE ALCINENGO BIOGLIO	frazione Alcinengo via Rovella, 1	BIOGLIO	Capra Giuseppe	BI-S-00566	BIOGLIO	LOC. PRATO DEL GALLO	CONSUMO UMANO	1200	0,05		
BRUSNENGO 10	Tomasoni Luigi	Via Rovasenda 200	BRUSNENGO		BI-P-00644	BRUSNENGO	C.NA SANTA RITA	IRRIGUO/IGIENICO	15000	2		108,98
CALLABIANA 7	CARLO BARBERA & C. S.p.a.	frazione Pianezze	CALLABIANA	Carlo Barbera	BI-S-00571	CALLABIANA		INDUSTRIALE/IGIENICO	789			521,8
CALLABIANA 7	CARLO BARBERA & C. S.p.a.	frazione Pianezze	CALLABIANA	Carlo Barbera	BI-S-00570	CALLABIANA		INDUSTRIALE/IGIENICO	733			
CAMANDONA 1	COMUNE DI CAMANDONA	frazione Piazza	CAMANDONA	Guelpa Piazza Pietro	BI-S-00755	CAMANDONA	MAZZUCCO	CONSUMO UMANO	21996	0,21		293,76
CAMANDONA 1	COMUNE DI CAMANDONA	frazione Piazza	CAMANDONA	Guelpa Piazza Pietro	BI-S-00756	CAMANDONA	BONDA GRANDE	CONSUMO UMANO	21996			
CAMANDONA 1	COMUNE DI CAMANDONA	frazione Piazza	CAMANDONA	Guelpa Piazza Pietro	BI-S-00754	CALLABIANA	MARCHETTA	CONSUMO UMANO	21996	0,94	RIO MEZZANO	
CAMANDONA 1	COMUNE DI CAMANDONA	frazione Piazza	CAMANDONA	Guelpa Piazza Pietro	BI-S-00757	CAMANDONA	BERGUSA	CONSUMO UMANO	21996	1,64	RIO BERANSA	
CAMBURZANO 1	FILATURA ARA di G. MAGLIOLA S.a.S.	via Provinciale, 57	CAMBURZANO	Magliola Giovanni (socio acc.)	BI-P-00646	CAMBURZANO		INDUSTRIALE/IGIENICO	1000	1		521,8
CAMBURZANO 1	FILATURA ARA di G. MAGLIOLA S.a.S.	via Provinciale, 57	CAMBURZANO	Magliola Giovanni (socio acc.)	BI-P-00645	CAMBURZANO		INDUSTRIALE/IGIENICO	1			
CAMPIGLIA C. 1	COMUNE DI CAMPIGLIA CERVO	via Roma	CAMPIGLIA CERVO	ZEDDA STRETTO Pierangelo	BI-S-00769	CAMPIGLIA	CRAVILLE	CONSUMO UMANO	0	1		104,36
CAMPIGLIA C. 1	COMUNE DI CAMPIGLIA CERVO	via Roma	CAMPIGLIA CERVO	ZEDDA STRETTO Pierangelo	BI-S-00770	CAMPIGLIA	PRINZ	CONSUMO UMANO	0	1		
CAMPIGLIA C. 1	COMUNE DI CAMPIGLIA CERVO	via Roma	CAMPIGLIA CERVO	ZEDDA STRETTO Pierangelo	BI-S-00768	CAMPIGLIA	CRAVILLE	CONSUMO UMANO	0	1		
CANDELO 15	ESERCITO ITALIANO-POLIGONO DI ESPERIENZA DI CANDELO-MASSAZZA	Piazzetta Accademia Militare, 3	TORINO	Cannistaro Carmelo	BI-P-00701	CANDELO	C.NA PELATA	IGIENICO E ASSIMILATI	50000	7		105,76
CANDELO 15	ESERCITO ITALIANO-POLIGONO DI ESPERIENZA DI CANDELO-MASSAZZA	Piazzetta Accademia Militare, 3	TORINO	Cannistaro Carmelo	BI-P-00702	MOTTALCIATA	C.NA PELATA	IGIENICO E ASSIMILATI	0	20		
CAVAGLIA' 19	DITTA FONTANA S.p.a.	Regione Valle Dora	CAVAGLIA'	Fontana Guido	BI-P-00647	CAVAGLIA'	REG. VALLEDORA	INDUSTRIALE/IGIENICO	0	20		1762,52
CAVAGLIA' 19	DITTA FONTANA S.p.a.	Regione Valle Dora	CAVAGLIA'	Fontana Guido	BI-P-00648	CAVAGLIA'	REG. VALLEDORA	INDUSTRIALE/IGIENICO	0	28,3		

Allegato A - Quarto elenco - Autorizzazioni provvisorie

NUMERO PRATICA	COGNOME NOME o RAGIONE SOCIALE	INDIRIZZO	RESIDENZA o SEDE LEGALE	TITOLARE o LEGALE RAPPRESENTANTE	CODICE CAPTAZIONE	COMUNE CAPTAZIONE	LOCALITA'	USO	V (mc)	Q (l/s)	RESTITUZIONE	CANONE ANNUALE
CAVAGLIA' 21	AZIENDA AGRICOLA CASCINA MONTALDO	Via LA LOGGIA, 68	TORINO	PASQUARIO VITTORIO	BI-A-00006	CAVAGLIA'	C.NA MONTALDO	IRRIGUO	315360	0,5	RIO CANAGGIO	4,14
CAVAGLIA' 21	AZIENDA AGRICOLA CASCINA MONTALDO	Via LA LOGGIA, 68	TORINO	PASQUARIO VITTORIO	BI-A-00007	CAVAGLIA'	C.NA MONTALDO	IRRIGUO		0,5	RIO CANAGGIO	
CERRETO C. 9	BOCCHIETTO FILATI S.r.L.	via Q.Sella, 14	CERRETO CASTELLO	PRELLI BOZZO Claudio	BI-P-00650	CERRETO CASTELLO	VIA Q. SELLA, 14	CONSUMO UMANO/INDUSTRIALE/IGIENICO	1467	1,5		626,16
CERRETO C. 9	BOCCHIETTO FILATI S.r.L.	via Q.Sella, 14	CERRETO CASTELLO	PRELLI BOZZO Claudio	BI-P-00649	CERRETO CASTELLO	VIA Q. SELLA, 14	CONSUMO UMANO/INDUSTRIALE/IGIENICO	733	0,75		
CERRIONE 16	FILDI S.p.A.	Strada Trossi, 37	VERRONE	Dissegna Eugenio	BI-P-00696	CERRIONE	STR. CORTAZZA	IGIENICO E ASSIMILATI	1500	20		105,76
COSSATO 29	CORDAR S.p.A.	viale Roma, 14	BIELLA	Giovannini Valter	BI-P-00651	COSSATO	BATTIANA	CONSUMO UMANO/IGIENICO	500	0,5		293,76
COSSATO 29	CORDAR S.p.A.	viale Roma, 14	BIELLA	Giovannini Valter	BI-P-00652	COSSATO	SPOLINA	CONSUMO UMANO/IGIENICO	50000	9		
COSSATO 29	CORDAR S.p.A.	viale Roma, 14	BIELLA	Giovannini Valter	BI-P-00653	COSSATO	VIA AMENDOLA, 91	CONSUMO UMANO/IGIENICO	88000	2,8		
COSSATO 44	AZ. AGRICOLA "SANTA FRANCESCA"	località Vandara	COSSATO	Volpi Giuseppe	BI-A-00012	COSSATO	VANDARA	IRRIGUO/PESCICOLO	2000	0,125		108,98
COSSATO 44	AZ. AGRICOLA "SANTA FRANCESCA"	località Vandara	COSSATO	Volpi Giuseppe	BI-P-00705	COSSATO	VANDARA	IRRIGUO/PESCICOLO	2000	0,5		
COSSATO 44	AZ. AGRICOLA "SANTA FRANCESCA"	località Vandara	COSSATO	Volpi Giuseppe	BI-A-00011	COSSATO	VANDARA	IRRIGUO/PESCICOLO	2000	0,125		
COSSATO 44	AZ. AGRICOLA "SANTA FRANCESCA"	località Vandara	COSSATO	Volpi Giuseppe	BI-P-00706	COSSATO	VANDARA	IRRIGUO/PESCICOLO	2000	0,125		
COSSATO 44	AZ. AGRICOLA "SANTA FRANCESCA"	località Vandara	COSSATO	Volpi Giuseppe	BI-A-00010	COSSATO	VANDARA	IRRIGUO/PESCICOLO	2000	0,125		
COSSATO 46	ROCCATURA MARA DI LABRICCIOSA GINO & C. S.N.C.	Via AMENDOLA 366	COSSATO	LABRICCIOSA GINO	BI-P-00697	COSSATO	VIA AMENDOLA 366	IGIENICO E ASSIMILATI	180			105,76
GAGLIANICO 5	CORDAR S.p.A.	viale Roma, 14	BIELLA	Giovannini Valter	BI-P-00656	GAGLIANICO	VIA G. QUAREGNA	CONSUMO UMANO	70000	4,5		293,76
GAGLIANICO 5	CORDAR S.p.A.	viale Roma, 14	BIELLA	Giovannini Valter	BI-P-00654	GAGLIANICO	VIA G. QUAREGNA	CONSUMO UMANO	63000	3		
GAGLIANICO 5	CORDAR S.p.A.	viale Roma, 14	BIELLA	Giovannini Valter	BI-P-00655	GAGLIANICO	VIA G. QUAREGNA	CONSUMO UMANO	63000	3,1		
GAGLIANICO 5	CORDAR S.p.A.	viale Roma, 14	BIELLA	Giovannini Valter	BI-P-00657	GAGLIANICO	VIA G. QUAREGNA	CONSUMO UMANO	40000	4,2		
GIFFLENGA 1	MOSCA & C. CAVE CALCESTRUZZI S.r.L.	Via XXV Aprile, 86	CASTELLETTO CERVO	Mosca Gino	BI-P-00537	GIFFLENGA	STR. MASSERIA GARELLA	PESCICOLO E ASSIMILATI	63072	5		105,76
GIFFLENGA 1	MOSCA & C. CAVE CALCESTRUZZI S.r.L.	Via XXV Aprile, 86	CASTELLETTO CERVO	Mosca Gino	BI-P-00536	GIFFLENGA	STR. MASSERIA GARELLA	PESCICOLO E ASSIMILATI	94608	5		
GIFFLENGA 3	ASSOCIAZIONE D'IRRIGAZIONE DELL'AGRO AD OVEST DEL SESIA	via Duomo, 2	VERCELLI	Isola Roberto	BI-S-00714	MOTTALCIATA	LOC. COLOMBO	IRRIGUO	9452		FONTANA TORTUOSA	
GIFFLENGA 3	ASSOCIAZIONE D'IRRIGAZIONE DELL'AGRO AD OVEST DEL SESIA	via Duomo, 2	VERCELLI	Isola Roberto	BI-S-00708	GIFFLENGA		IRRIGUO	6298		CAVO IRRIGUO DISTRETTO DI MOTTALCIATA	
GIFFLENGA 3	ASSOCIAZIONE D'IRRIGAZIONE DELL'AGRO AD OVEST DEL SESIA	via Duomo, 2	VERCELLI	Isola Roberto	BI-S-00707	GIFFLENGA		IRRIGUO	4726		CAVO IRRIGUO DISTRETTO DI MOTTALCIATA	
GIFFLENGA 3	ASSOCIAZIONE D'IRRIGAZIONE DELL'AGRO AD OVEST DEL SESIA	via Duomo, 2	VERCELLI	Isola Roberto	BI-S-00706	GIFFLENGA		IRRIGUO	14178		CAVO IRRIGUO DISTRETTO DI MOTTALCIATA	
GIFFLENGA 3	ASSOCIAZIONE D'IRRIGAZIONE DELL'AGRO AD OVEST DEL SESIA	via Duomo, 2	VERCELLI	Isola Roberto	BI-S-00705	GIFFLENGA		IRRIGUO	11024		CAVO IRRIGUO DISTRETTO DI MOTTALCIATA	
GIFFLENGA 3	ASSOCIAZIONE D'IRRIGAZIONE DELL'AGRO AD OVEST DEL SESIA	via Duomo, 2	VERCELLI	Isola Roberto	BI-S-00704	GIFFLENGA		IRRIGUO	4726		ROGGIA COMUNALE DI MOTTALCIATA	
GIFFLENGA 3	ASSOCIAZIONE D'IRRIGAZIONE DELL'AGRO AD OVEST DEL SESIA	via Duomo, 2	VERCELLI	Isola Roberto	BI-S-00703	GAGLIANICO		IRRIGUO	37843		ROGGIA TERZO PRINCIPE	
GIFFLENGA 3	ASSOCIAZIONE D'IRRIGAZIONE DELL'AGRO AD OVEST DEL SESIA	via Duomo, 2	VERCELLI	Isola Roberto	BI-S-00725	SALUSSOLA	LOC. SAN BENIGNO	IRRIGUO	39355		CANALE SAN DAMIANO	
GIFFLENGA 3	ASSOCIAZIONE D'IRRIGAZIONE DELL'AGRO AD OVEST DEL SESIA	via Duomo, 2	VERCELLI	Isola Roberto	BI-S-00709	GIFFLENGA		IRRIGUO	4726		FONTANA TORTUOSA	

Allegato A - Quarto elenco - Autorizzazioni provvisorie

NUMERO PRATICA	COGNOME NOME o RAGIONE SOCIALE	INDIRIZZO	RESIDENZA o SEDE LEGALE	TITOLARE o LEGALE RAPPRESENTANTE	CODICE CAPTAZIONE	COMUNE CAPTAZIONE	LOCALITA'	USO	V (mc)	Q (l/s)	RESTITUZIONE	CANONE ANNUALE
GIFFLENGA 3	ASSOCIAZIONE D'IRRIGAZIONE DELL'AGRO AD OVEST DEL SESIA	via Duomo, 2	VERCELLI	Isola Roberto	Bl-S-00713	GIFFLENGA		IRRIGUO	4726		CAVO IRRIGUO DISTRETTO DI MOTTALCIATA	8,75
GIFFLENGA 3	ASSOCIAZIONE D'IRRIGAZIONE DELL'AGRO AD OVEST DEL SESIA	via Duomo, 2	VERCELLI	Isola Roberto	Bl-S-00715	MOTTALCIATA	LOC. MARZOTTO	IRRIGUO	23630		SCARICATORE VALLETTA	
GIFFLENGA 3	ASSOCIAZIONE D'IRRIGAZIONE DELL'AGRO AD OVEST DEL SESIA	via Duomo, 2	VERCELLI	Isola Roberto	Bl-S-00720	MOTTALCIATA	LOC. SERRA	IRRIGUO	4726		CAVO IRRIGUO DISTRETTO DI MOTTALCIATA	
GIFFLENGA 3	ASSOCIAZIONE D'IRRIGAZIONE DELL'AGRO AD OVEST DEL SESIA	via Duomo, 2	VERCELLI	Isola Roberto	Bl-S-00711	GIFFLENGA		IRRIGUO	4726		CAVO IRRIGUO DISTRETTO DI MOTTALCIATA	
GIFFLENGA 3	ASSOCIAZIONE D'IRRIGAZIONE DELL'AGRO AD OVEST DEL SESIA	via Duomo, 2	VERCELLI	Isola Roberto	Bl-S-00724	SALUSSOLA	LOC. IL FANTONE	IRRIGUO	39355		RIO ARLETTA	
GIFFLENGA 3	ASSOCIAZIONE D'IRRIGAZIONE DELL'AGRO AD OVEST DEL SESIA	via Duomo, 2	VERCELLI	Isola Roberto	Bl-S-00712	GIFFLENGA		IRRIGUO	4726		CAVO IRRIGUO DISTRETTO DI MOTTALCIATA	
GIFFLENGA 3	ASSOCIAZIONE D'IRRIGAZIONE DELL'AGRO AD OVEST DEL SESIA	via Duomo, 2	VERCELLI	Isola Roberto	Bl-S-00723	MOTTALCIATA	LOC. VIAZZO	IRRIGUO	4726		FONTANA TORTUOSA	
GIFFLENGA 3	ASSOCIAZIONE D'IRRIGAZIONE DELL'AGRO AD OVEST DEL SESIA	via Duomo, 2	VERCELLI	Isola Roberto	Bl-S-00722	MOTTALCIATA	LOC. TORTUOSA	IRRIGUO	404187		TORRENTE CERVO	
GIFFLENGA 3	ASSOCIAZIONE D'IRRIGAZIONE DELL'AGRO AD OVEST DEL SESIA	via Duomo, 2	VERCELLI	Isola Roberto	Bl-S-00710	GIFFLENGA		IRRIGUO	4726		CAVO IRRIGUO DISTRETTO DI MOTTALCIATA	
GIFFLENGA 3	ASSOCIAZIONE D'IRRIGAZIONE DELL'AGRO AD OVEST DEL SESIA	via Duomo, 2	VERCELLI	Isola Roberto	Bl-S-00721	MOTTALCIATA	LOC. SERRA	IRRIGUO	9452		FONTANA TORTUOSA	
GIFFLENGA 3	ASSOCIAZIONE D'IRRIGAZIONE DELL'AGRO AD OVEST DEL SESIA	via Duomo, 2	VERCELLI	Isola Roberto	Bl-S-00716	MOTTALCIATA	LOC. PARROCCHIA	IRRIGUO	9452		CAVO DETOMATISA	
GIFFLENGA 3	ASSOCIAZIONE D'IRRIGAZIONE DELL'AGRO AD OVEST DEL SESIA	via Duomo, 2	VERCELLI	Isola Roberto	Bl-S-00719	MOTTALCIATA	LOC. SAPPINO	IRRIGUO	4726		CAVO DISTRETTUALE DI MOTTALCIATA	
GIFFLENGA 3	ASSOCIAZIONE D'IRRIGAZIONE DELL'AGRO AD OVEST DEL SESIA	via Duomo, 2	VERCELLI	Isola Roberto	Bl-S-00718	MOTTALCIATA	LOC. SAPPINO	IRRIGUO	4726		CAVO DISTRETTUALE DI MOTTALCIATA	
GIFFLENGA 3	ASSOCIAZIONE D'IRRIGAZIONE DELL'AGRO AD OVEST DEL SESIA	via Duomo, 2	VERCELLI	Isola Roberto	Bl-S-00717	MOTTALCIATA	LOC. PARTISANO	IRRIGUO	11024		CAVO DETOMATISA	
GRAGLIA 1	Volmi Italo	Via NETRO 5	GRAGLIA		Bl-A-00005	GRAGLIA	CASALE CISALEI	IRRIGUO	0	2		3,22
GRAGLIA 3	BORRIONE GIUSEPPINA	Regione CISALEI 5	GRAGLIA		Bl-P-00686	GRAGLIA		IRRIGUO	160	0,005		3,22
LESSONA 1	AUTOLAVAGGIO PAVAN OTELLO	V/a FIORA 8	LESSONA	PAVAN Otello	Bl-P-00658	LESSONA	RATINA	IGIENICO E ASSIMILATI	52349	1,66		105,76
LESSONA 9	Alessandro Remus	Via battiana 3	LESSONA		Bl-P-00659	LESSONA	CASCINA DONDA	CONSUMO UMANO/IRRIGUO	50			107,58
MASSAZZA 9	Arnoldi Renato	Strada Barbera 25	MASSAZZA		Bl-P-00660	MASSAZZA	LOC. MADONNA	IRRIGUO	72532	2,3	ROGGIA MARCHESA	3,22
MEZZANA M. 1	COMUNE DI MEZZANA MORTIGLIENGO	via Roma, 1	MEZZANA MORTIGLIENGO	Fangazio Libero	Bl-S-00574	MEZZANA M.	LOC. PEDRANTONIO	CONSUMO UMANO	1500	0,05		
MEZZANA M. 1	COMUNE DI MEZZANA MORTIGLIENGO	via Roma, 1	MEZZANA MORTIGLIENGO	Fangazio Libero	Bl-P-00662	MEZZANA M.	LOC. MINO	CONSUMO UMANO				
MEZZANA M. 1	COMUNE DI MEZZANA MORTIGLIENGO	via Roma, 1	MEZZANA MORTIGLIENGO	Fangazio Libero	Bl-S-00594	MEZZANA M.	LOC. MINO	CONSUMO UMANO	900	0,03		
MEZZANA M. 1	COMUNE DI MEZZANA MORTIGLIENGO	via Roma, 1	MEZZANA MORTIGLIENGO	Fangazio Libero	Bl-S-00573	MEZZANA M.	LOC. SAN ROCCO	CONSUMO UMANO	600	0,02		
MEZZANA M. 1	COMUNE DI MEZZANA MORTIGLIENGO	via Roma, 1	MEZZANA MORTIGLIENGO	Fangazio Libero	Bl-S-00575	MEZZANA M.	LOC. MONDALFORNO	CONSUMO UMANO	900	0,03		
MEZZANA M. 1	COMUNE DI MEZZANA MORTIGLIENGO	via Roma, 1	MEZZANA MORTIGLIENGO	Fangazio Libero	Bl-S-00576	MEZZANA M.	LOC. MONDALFORNO	CONSUMO UMANO	1500	0,05		

Allegato A - Quarto elenco - Autorizzazioni provvisorie

NUMERO PRATICA	COGNOME NOME o RAGIONE SOCIALE	INDIRIZZO	RESIDENZA o SEDE LEGALE	TITOLARE o LEGALE RAPPRESENTANTE	CODICE CAPTAZIONE	COMUNE CAPTAZIONE	LOCALITA'	USO	V (mc)	Q (l/s)	RESTITUZIONE	CANONE ANNUALE
MEZZANA M. 1	COMUNE DI MEZZANA MORTIGLIENGO	via Roma, 1	MEZZANA MORTIGLIENGO	Fangazio Libero	BI-S-00587	MEZZANA M.	LOC. RAMAZIO	CONSUMO UMANO	1500	0,05		293,76
MEZZANA M. 1	COMUNE DI MEZZANA MORTIGLIENGO	via Roma, 1	MEZZANA MORTIGLIENGO	Fangazio Libero	BI-S-00572	MEZZANA M.	LOC. RAMAZIO	CONSUMO UMANO	900	0,03		
MEZZANA M. 1	COMUNE DI MEZZANA MORTIGLIENGO	via Roma, 1	MEZZANA MORTIGLIENGO	Fangazio Libero	BI-S-00605	STRONA	LOC. PEDRANTONIO	CONSUMO UMANO	900	0,03		
MEZZANA M. 1	COMUNE DI MEZZANA MORTIGLIENGO	via Roma, 1	MEZZANA MORTIGLIENGO	Fangazio Libero	BI-S-00577	MEZZANA M.	LOC. SAN ROCCO	CONSUMO UMANO	300	0,01		
MEZZANA M. 1	COMUNE DI MEZZANA MORTIGLIENGO	via Roma, 1	MEZZANA MORTIGLIENGO	Fangazio Libero	BI-S-00592	MEZZANA M.	LOC. MINO	CONSUMO UMANO	2500	0,08		
MEZZANA M. 1	COMUNE DI MEZZANA MORTIGLIENGO	via Roma, 1	MEZZANA MORTIGLIENGO	Fangazio Libero	BI-S-00585	MEZZANA M.	LOC. MONTALDO	CONSUMO UMANO	900	0,03		
MEZZANA M. 1	COMUNE DI MEZZANA MORTIGLIENGO	via Roma, 1	MEZZANA MORTIGLIENGO	Fangazio Libero	BI-S-00602	STRONA	LOC. PEDRANTONIO	CONSUMO UMANO	630	0,02		
MEZZANA M. 1	COMUNE DI MEZZANA MORTIGLIENGO	via Roma, 1	MEZZANA MORTIGLIENGO	Fangazio Libero	BI-S-00601	MEZZANA M.	LOC. MINO	CONSUMO UMANO	900	0,03		
MEZZANA M. 1	COMUNE DI MEZZANA MORTIGLIENGO	via Roma, 1	MEZZANA MORTIGLIENGO	Fangazio Libero	BI-S-00600	MEZZANA M.	LOC. UBERTINO	CONSUMO UMANO	1200	0,04		
MEZZANA M. 1	COMUNE DI MEZZANA MORTIGLIENGO	via Roma, 1	MEZZANA MORTIGLIENGO	Fangazio Libero	BI-S-00590	MEZZANA M.	LOC. MONDALFORNO	CONSUMO UMANO	150	0,005		
MEZZANA M. 1	COMUNE DI MEZZANA MORTIGLIENGO	via Roma, 1	MEZZANA MORTIGLIENGO	Fangazio Libero	BI-S-00604	STRONA		CONSUMO UMANO	300	0,01		
MEZZANA M. 1	COMUNE DI MEZZANA MORTIGLIENGO	via Roma, 1	MEZZANA MORTIGLIENGO	Fangazio Libero	BI-S-00591	MEZZANA M.	LOC. UBERTINO	CONSUMO UMANO	2500	0,08		
MEZZANA M. 1	COMUNE DI MEZZANA MORTIGLIENGO	via Roma, 1	MEZZANA MORTIGLIENGO	Fangazio Libero	BI-S-00606	STRONA	LOC. EX ZIGNONE	CONSUMO UMANO	300	0,03		
MEZZANA M. 1	COMUNE DI MEZZANA MORTIGLIENGO	via Roma, 1	MEZZANA MORTIGLIENGO	Fangazio Libero	BI-S-00599	MEZZANA M.	LOC. MINO	CONSUMO UMANO	900	0,03		
MEZZANA M. 1	COMUNE DI MEZZANA MORTIGLIENGO	via Roma, 1	MEZZANA MORTIGLIENGO	Fangazio Libero	BI-S-00598	MEZZANA M.	LOC. MINO	CONSUMO UMANO	250	0,008		
MEZZANA M. 1	COMUNE DI MEZZANA MORTIGLIENGO	via Roma, 1	MEZZANA MORTIGLIENGO	Fangazio Libero	BI-S-00597	MEZZANA M.	LOC. MINO	CONSUMO UMANO	190	0,006		
MEZZANA M. 1	COMUNE DI MEZZANA MORTIGLIENGO	via Roma, 1	MEZZANA MORTIGLIENGO	Fangazio Libero	BI-S-00732	MEZZANA M.	LOC. EX ZIGNONE	CONSUMO UMANO	300	0,01		
MEZZANA M. 1	COMUNE DI MEZZANA MORTIGLIENGO	via Roma, 1	MEZZANA MORTIGLIENGO	Fangazio Libero	BI-S-00596	MEZZANA M.	LOC. MINO	CONSUMO UMANO	900	0,03		
MEZZANA M. 1	COMUNE DI MEZZANA MORTIGLIENGO	via Roma, 1	MEZZANA MORTIGLIENGO	Fangazio Libero	BI-S-00595	MEZZANA M.	LOC. MINO	CONSUMO UMANO	315	0,01		
MEZZANA M. 1	COMUNE DI MEZZANA MORTIGLIENGO	via Roma, 1	MEZZANA MORTIGLIENGO	Fangazio Libero	BI-S-00603	STRONA		CONSUMO UMANO	900	0,03		
MEZZANA M. 1	COMUNE DI MEZZANA MORTIGLIENGO	via Roma, 1	MEZZANA MORTIGLIENGO	Fangazio Libero	BI-S-00578	MEZZANA M.	LOC. SAN ROCCO	CONSUMO UMANO	900	0,03		
MEZZANA M. 1	COMUNE DI MEZZANA MORTIGLIENGO	via Roma, 1	MEZZANA MORTIGLIENGO	Fangazio Libero	BI-S-00579	MEZZANA M.	LOC. SAN ROCCO	CONSUMO UMANO	1600	0,05		
MEZZANA M. 1	COMUNE DI MEZZANA MORTIGLIENGO	via Roma, 1	MEZZANA MORTIGLIENGO	Fangazio Libero	BI-S-00580	MEZZANA M.	LOC. SAN ROCCO	CONSUMO UMANO	900	0,03		
MEZZANA M. 1	COMUNE DI MEZZANA MORTIGLIENGO	via Roma, 1	MEZZANA MORTIGLIENGO	Fangazio Libero	BI-S-00581	MEZZANA M.	LOC. SAN ROCCO	CONSUMO UMANO	270	0,008		
MEZZANA M. 1	COMUNE DI MEZZANA MORTIGLIENGO	via Roma, 1	MEZZANA MORTIGLIENGO	Fangazio Libero	BI-S-00582	MEZZANA M.	LOC. MONTALDO	CONSUMO UMANO	600	0,02		
MEZZANA M. 1	COMUNE DI MEZZANA MORTIGLIENGO	via Roma, 1	MEZZANA MORTIGLIENGO	Fangazio Libero	BI-S-00583	MEZZANA M.	LOC. MONTALDO	CONSUMO UMANO	600	0,02		
MEZZANA M. 1	COMUNE DI MEZZANA MORTIGLIENGO	via Roma, 1	MEZZANA MORTIGLIENGO	Fangazio Libero	BI-S-00584	MEZZANA M.	LOC. MONTALDO	CONSUMO UMANO	600	0,02		
MEZZANA M. 1	COMUNE DI MEZZANA MORTIGLIENGO	via Roma, 1	MEZZANA MORTIGLIENGO	Fangazio Libero	BI-S-00586	MEZZANA M.	LOC. MONTALDO	CONSUMO UMANO	900	0,03		
MEZZANA M. 1	COMUNE DI MEZZANA MORTIGLIENGO	via Roma, 1	MEZZANA MORTIGLIENGO	Fangazio Libero	BI-S-00588	MEZZANA M.	LOC. RAMAZIO	CONSUMO UMANO	1800	0,06		
MEZZANA M. 1	COMUNE DI MEZZANA MORTIGLIENGO	via Roma, 1	MEZZANA MORTIGLIENGO	Fangazio Libero	BI-S-00589	MEZZANA M.	LOC. MONDALFORNO	CONSUMO UMANO	315	0,01		
MEZZANA M. 1	COMUNE DI MEZZANA MORTIGLIENGO	via Roma, 1	MEZZANA MORTIGLIENGO	Fangazio Libero	BI-S-00593	MEZZANA M.	LOC. MINO	CONSUMO UMANO	900	0,03		
MEZZANA M. 3	CONSORZIO UTENTI ACQUA POTABILE SANT' ANTONIO	Viale Piemonte, 16	LESSONA	SOLA TITETTO Andrea	BI-S-00611	MEZZANA M.		CONSUMO UMANO	4620	0,15		293,76
MEZZANA M. 3	CONSORZIO UTENTI ACQUA POTABILE SANT' ANTONIO	Viale Piemonte, 16	LESSONA	SOLA TITETTO Andrea	BI-S-00610	MEZZANA M.		CONSUMO UMANO	500	0,02		
MEZZANA M. 3	CONSORZIO UTENTI ACQUA POTABILE SANT' ANTONIO	Viale Piemonte, 16	LESSONA	SOLA TITETTO Andrea	BI-S-00607	MEZZANA M.		CONSUMO UMANO	5220	0,17		
MEZZANA M. 3	CONSORZIO UTENTI ACQUA POTABILE SANT' ANTONIO	Viale Piemonte, 16	LESSONA	SOLA TITETTO Andrea	BI-S-00608	MEZZANA M.		CONSUMO UMANO	5220	0,017		
MEZZANA M. 3	CONSORZIO UTENTI ACQUA POTABILE SANT' ANTONIO	Viale Piemonte, 16	LESSONA	SOLA TITETTO Andrea	BI-S-00609	MEZZANA M.		CONSUMO UMANO	9440	0,3		
MIAGLIANO 2	L.A.P. LAVORAZIONI ARTICOLI PLASTICI S.r.l.	via E. Tofi, 4	SAGLIANO MICCA	Rizzetti Enrico	BI-A-00004	MIAGLIANO		IGIENICO E ASSIMILATI	700	15		105,76
MOSSO 16	CONSORZIO ACQUA POTABILE SELLA	Frazione BERTOTTO	VALLE MOSSO	NEGRO SILVANO	BI-S-00728	MOSSO		IGIENICO E ASSIMILATI	10512	0,333		105,76
MOSSO 4	ERMENEGILDO ZEGNA HOLDITALIA S.p.A.	Via Roma, 99/100	TRIVERO	Curtarello Massimo	BI-S-00726	MOSSO	MUSCHERA - ARGIMONIA	CONSUMO UMANO	230	0,85		104,36
MOSSO 7	ERMENEGILDO ZEGNA HOLDITALIA S.p.A.	Via Roma, 99/100	TRIVERO	Curtarello Massimo	BI-S-00612	MOSSO	LOC. MARGOSIO	CONSUMO UMANO	24000	0,77		293,76
MOSSO 7	ERMENEGILDO ZEGNA HOLDITALIA S.p.A.	Via Roma, 99/100	TRIVERO	Curtarello Massimo	BI-S-00613	MOSSO	LOC. MARGOSIO	CONSUMO UMANO	24000	0,77		
MOSSO 7	ERMENEGILDO ZEGNA HOLDITALIA S.p.A.	Via Roma, 99/100	TRIVERO	Curtarello Massimo	BI-S-00614	MOSSO	LOC. MARGOSIO	CONSUMO UMANO	24000	0,77		

Allegato A - Quarto elenco - Autorizzazioni provvisorie

NUMERO PRATICA	COGNOME NOME o RAGIONE SOCIALE	INDIRIZZO	RESIDENZA o SEDE LEGALE	TITOLARE o LEGALE RAPPRESENTANTE	CODICE CAPTAZIONE	COMUNE CAPTAZIONE	LOCALITA'	USO	V (mc)	Q (l/s)	RESTITUZIONE	CANONE ANNUALE
MOSSO 7	ERMENEGILDO ZEGNA HOLDITALIA S.p.A.	Via Roma, 99/100	TRIVERO	Curtarello Massimo	BI-S-00615	MOSSO	LOC. MARGOSIO	CONSUMO UMANO	24000	0,77		
MOSSO 8	ERMENEGILDO ZEGNA HOLDITALIA S.p.A.	Via Roma, 99/100	TRIVERO	Curtarello Massimo	BI-S-00616	MOSSO	LOC. CASCINA ORO	CONSUMO UMANO	1900	0,2		293,76
MOSSO 8	ERMENEGILDO ZEGNA HOLDITALIA S.p.A.	Via Roma, 99/100	TRIVERO	Curtarello Massimo	BI-S-00617	MOSSO	LOC. CASCINA ORO	CONSUMO UMANO	1900	0,2		
MOSSO 9	ERMENEGILDO ZEGNA HOLDITALIA S.p.A.	Via Roma, 99/100	TRIVERO	Curtarello Massimo	BI-S-00618	MOSSO	LOC. CASCINA C.I.F.	CONSUMO UMANO	2000	0,016		104,36
MOTTALCIATA 6	CONSORZIO BONIFICA BARAGGIA VERCELLESE	Via f.lli Bandiera, 16	VERCELLI	Iacopino Carmelo	BI-P-00862	MOTTALCIATA	REG. ALPINA	CONSUMO UMANO	144	4		104,36
NETRO 1	COMUNE DI NETRO	piazza XX Settembre, 1	NETRO	Bonino Agostino	BI-S-00627	DONATO	LOC. MARTIGNONE	CONSUMO UMANO	0	5		
NETRO 1	COMUNE DI NETRO	piazza XX Settembre, 1	NETRO	Bonino Agostino	BI-S-00619	NETRO	LOC. CHIGNOLO 2	CONSUMO UMANO	0	5		
NETRO 1	COMUNE DI NETRO	piazza XX Settembre, 1	NETRO	Bonino Agostino	BI-S-00620	NETRO	LOC. CHIGNOLO 1	CONSUMO UMANO	0	5		
NETRO 1	COMUNE DI NETRO	piazza XX Settembre, 1	NETRO	Bonino Agostino	BI-S-00626	NETRO	LOC. OSCARONE	CONSUMO UMANO	0	5		
NETRO 1	COMUNE DI NETRO	piazza XX Settembre, 1	NETRO	Bonino Agostino	BI-S-00625	NETRO	LOC. CUGNOLIO	CONSUMO UMANO	0	5		104,36
NETRO 1	COMUNE DI NETRO	piazza XX Settembre, 1	NETRO	Bonino Agostino	BI-S-00624	NETRO	LOC. CHIGNOLO 3	CONSUMO UMANO	0			
NETRO 1	COMUNE DI NETRO	piazza XX Settembre, 1	NETRO	Bonino Agostino	BI-S-00623	NETRO	LOC. FAGGI	CONSUMO UMANO	0	5		
NETRO 1	COMUNE DI NETRO	piazza XX Settembre, 1	NETRO	Bonino Agostino	BI-S-00622	NETRO	LOC. ALPE NUOVO	CONSUMO UMANO	0	5		
NETRO 1	COMUNE DI NETRO	piazza XX Settembre, 1	NETRO	Bonino Agostino	BI-S-00621	NETRO	LOC. ALPONE	CONSUMO UMANO	0	2		
OCCHIEPPO S. 1	GESTIONE SPORT ALPINI S.R.L.	via Vela, 35	TORINO	Manfredini Giovanni	BI-P-00863	OCCHIEPPO SUP.	VIA CAMPRA, 1	IGIENICO E ASSIMILATI	5000	2		105,76
OCCHIEPPO S. 6	Bona Vincenzo Martino	Cascina Possione	OCCHIEPPO SUPERIORE		BI-A-00008	POLLONE		IRRIGUO	3467	0,11	TORRENTE ORMOGLIO	3,22
PETTINENGO 10	COMUNE DI RONCO BIELLESE	Piazza V. VENETO 1	RONCO BIELLESE		BI-S-00628	PETTINENGO	LOC. SAN FRANCESCO	CONSUMO UMANO	1000	0,7		104,36
PETTINENGO 3	FILATURA CB S.P.A.	frazione Romanina, 37/A	VEGLIO	SOGNO VALIN Arturo	BI-S-00700	PETTINENGO	LOC. ROMANINA	INDUSTRIALE	1460			521,8
PIATTO 3	ERMENEGILDO ZEGNA HOLDITALIA S.p.A.	Via Roma, 99/100	TRIVERO	Curtarello Massimo	BI-S-00727	PIATTO	MONTE MARCA	IGIENICO E ASSIMILATI	3500	0,116		105,76
POLLONE 10	S.A.L.L.A. S.r.L.	via A. Botto, 29	POLLONE	Botto Federico	BI-S-00629	POLLONE	LOC. PARCO BURCINA	CONSUMO UMANO	7884	0,25		293,76
POLLONE 8	SERVIZI TECNICI DEL COMUNE DI BIELLA	via Battistero, 4	BIELLA	Cortese Silvano	BI-S-00635	POLLONE	LOC. PARCO BURCINA	CONSUMO UMANO/IRRIGUO	15768	0,5		
POLLONE 8	SERVIZI TECNICI DEL COMUNE DI BIELLA	via Battistero, 4	BIELLA	Cortese Silvano	BI-S-00634	POLLONE	LOC. PARCO BURCINA	CONSUMO UMANO/IRRIGUO	15768	0,5		
POLLONE 8	SERVIZI TECNICI DEL COMUNE DI BIELLA	via Battistero, 4	BIELLA	Cortese Silvano	BI-S-00633	POLLONE	LOC. PARCO BURCINA	CONSUMO UMANO/IRRIGUO	15768	0,5		
POLLONE 8	SERVIZI TECNICI DEL COMUNE DI BIELLA	via Battistero, 4	BIELLA	Cortese Silvano	BI-S-00630	POLLONE	LOC. PARCO BURCINA	CONSUMO UMANO/IRRIGUO	15768	0,5		296,98
POLLONE 8	SERVIZI TECNICI DEL COMUNE DI BIELLA	via Battistero, 4	BIELLA	Cortese Silvano	BI-S-00631	POLLONE	LOC. PARCO BURCINA	CONSUMO UMANO/IRRIGUO	15768	0,5		
POLLONE 8	SERVIZI TECNICI DEL COMUNE DI BIELLA	via Battistero, 4	BIELLA	Cortese Silvano	BI-S-00632	POLLONE	LOC. PARCO BURCINA	CONSUMO UMANO/IRRIGUO	15768	0,5		
POLLONE 9	S.A.L.L.A. S.r.L.	via A. Botto, 29	POLLONE	Botto Federico	BI-S-00636	POLLONE	LOC. VANEY	CONSUMO UMANO/INDUSTRIALE	31536	1		2056,28
PONDERANO 4	GARZATURA GUGLIELMINOTTI S.N.C.	Via CASCINETTE 24/C	GAGLIANICO	GUGLIELMINOTTI GHERMOT GIAN GIULIO	BI-P-00664	PONDERANO	VIA ALLA CAMPAGNA, 11	IGIENICO E ASSIMILATI	10	0,6		105,76
PRAY 1	VITALE BARBERIS CANONICO S.P.A.	via Molino, 1	PRAY	BARBERIS CANONICO Alberto	BI-P-00666	PRAY	VIA MOLINO, 1	INDUSTRIALE	72600	13,83		1762,52
PRAY 1	VITALE BARBERIS CANONICO S.P.A.	via Molino, 1	PRAY	BARBERIS CANONICO Alberto	BI-P-00665	PRAY	VIA MOLINO, 1	INDUSTRIALE	17500	3,33		
PRAY 4	VITALE BARBERIS CANONICO S.P.A	frazione Pratrivero, 296	PRAY	Ramella Fabrizio	BI-P-00667	PRAY	FRAZ. PRATRIVERO	INDUSTRIALE	84675	9		1762,52
QUAREGNA 8	TRASFOTEX S.R.L.	via Nocchette, 26	QUAREGNA	Ribero Stefano	BI-P-00668	QUAREGNA	VIA NOCHETTE, 26	IGIENICO E ASSIMILATI	300	1		105,76
RONCO 1	BOTTA ANDREA Azienda agricola	piazza V. Veneto	RONCO BIELLESE	Botta Andrea	BI-P-00669	RONCO BIELLESE		IRRIGUO	630	0,02		3,22
ROPPOLO 13	Zola Nello	Frazione COMUNA 2	VIVERONE		BI-S-00737	ROPPOLO	FRAZ. COMUNA, 2	IRRIGUO	78840	2,5		3,22
ROPPOLO 14	PRELLE MIRELLA	Via UMBERTO 1°, 4	VIVERONE		BI-P-00690	ROPPOLO	CASCINE COSTE	IRRIGUO	3564	2,33		3,22
ROSAZZA 1	COMUNE DI ROSAZZA	Via Roma, 6	ROSAZZA	METALLO PIETRO	BI-A-00013	ROSAZZA		IGIENICO E ASSIMILATI	259200	20	TORRENTE CERVO	105,76
SAGLIANO M. 5	Tiboldo Lorenzo	VIA BOFFA 48	TAVIGLIANO		BI-A-00002	SAGLIANO MICCA	C.NA MERLIN	IRRIGUO	126144	4		3,22
SAGLIANO M. 7	PROVINCIA DI BIELLA	via Q.Sella, 12	BIELLA	AMM.PROVINCIALE SETTORE TUTELA AMBIENTALE	BI-A-00001	SAGLIANO MICCA	FRAZ. CASALE	PESCICOLO E ASSIMILATI	120000	3,8		105,76
SAGLIANO M. 8	COMUNITA' MONTANA BASSA VALLE CERVO	Via Galliari, 50	ANDORNO MICCA	Parente Elmina	BI-S-00637	SAGLIANO MICCA	LOC. PIAN COLMO SUP.	CONSUMO UMANO/IGIENICO	455	0,015		104,36
SAGLIANO M. 9	FABIPLAST di F. CURTI & C. S.n.c.	via Enrico Toti, 2	SAGLIANO MICCA	Curti Luigi	BI-S-00701	SAGLIANO MICCA	LA POLLA	IGIENICO E ASSIMILATI	0		TORRENTE CERVO	105,76
SALUSSOLA 13	BETONROSSI S.P.A.	Via CAORSANA 11	PIACENZA	COSTA ANTONIO	BI-P-00683	SALUSSOLA	VIA BIELLA, 9	INDUSTRIALE/IGIENICO	3840	30		1762,52
SALUSSOLA 13	BETONROSSI S.P.A.	Via CAORSANA 11	PIACENZA	COSTA ANTONIO	BI-P-00684	SALUSSOLA	VIA BIELLA, 9	INDUSTRIALE/IGIENICO	25	0,5		
SAN PAOLO CERVO 3	COMUNITA' MONTANA DELL'ALTA VALLE DEL CERVO	Palazzo delle Scuole Tecniche	CAMPIGLIA CERVO	ZOMBOLO ANDREA	BI-S-00731	SAN PAOLO CERVO	ASMARA	CONSUMO UMANO/IGIENICO	864	0,5	TORRENTE CERVO	210,12
SANDIGLIANO 22	PNEUS BIELLESE DI GONELLA MICHELE E C. S.n.c.	via Mucrone, 11	SANDIGLIANO	Gonella Michele	BI-P-00680	SANDIGLIANO	VIA XX SETTEMBRE, 1	IGIENICO E ASSIMILATI	1800		FOGNATURA	105,76
SANDIGLIANO 26	DELLE DONNE CESARE	Via MORO, 10	SANDIGLIANO		BI-P-00698	SANDIGLIANO		IGIENICO E ASSIMILATI	1		RIO RASPUZZO	105,76
SANDIGLIANO 4	IMMOBILIARE GABBA S.R.L.	Via c. Vercellone, 24	BIELLA	MASSARENTI FRANCA	BI-P-00681	SANDIGLIANO	VIA TRENTO	IGIENICO E ASSIMILATI	12	4		105,76
SOPRANA 2	CONSORZIO ACQUA POTABILE DI CEREIE DI MEZZANA	via Minero, 5	MEZZANA MORTIGLIENGO	Delpiano Renato	BI-S-00746	MEZZANA M.	RIVAROLO	CONSUMO UMANO	1839			

Allegato A - Quarto elenco - Autorizzazioni provvisorie

NUMERO PRATICA	COGNOME NOME o RAGIONE SOCIALE	INDIRIZZO	RESIDENZA o SEDE LEGALE	TITOLARE o LEGALE RAPPRESENTANTE	CODICE CAPTAZIONE	COMUNE CAPTAZIONE	LOCALITA'	USO	V (mc)	Q (l/s)	RESTITUZIONE	CANONE ANNUALE
SOPRANA 2	CONSORZIO ACQUA POTABILE DI CEREIE DI MEZZANA	via Minero, 5	MEZZANA MORTIGLIENGO	Delpiano Renato	BI-S-00747	MEZZANA M.	RIVAROLO	CONSUMO UMANO	2628			
SOPRANA 2	CONSORZIO ACQUA POTABILE DI CEREIE DI MEZZANA	via Minero, 5	MEZZANA MORTIGLIENGO	Delpiano Renato	BI-S-00639	MEZZANA M.	RIVAROLO	CONSUMO UMANO	1577	0,4		
SOPRANA 2	CONSORZIO ACQUA POTABILE DI CEREIE DI MEZZANA	via Minero, 5	MEZZANA MORTIGLIENGO	Delpiano Renato	BI-S-00750	SOPRANA	CUGNOLO	CONSUMO UMANO	3153			
SOPRANA 2	CONSORZIO ACQUA POTABILE DI CEREIE DI MEZZANA	via Minero, 5	MEZZANA MORTIGLIENGO	Delpiano Renato	BI-S-00752	SOPRANA	CUGNOLO	CONSUMO UMANO	2628			
SOPRANA 2	CONSORZIO ACQUA POTABILE DI CEREIE DI MEZZANA	via Minero, 5	MEZZANA MORTIGLIENGO	Delpiano Renato	BI-S-00745	MEZZANA M.	RIVAROLO	CONSUMO UMANO	1051			
SOPRANA 2	CONSORZIO ACQUA POTABILE DI CEREIE DI MEZZANA	via Minero, 5	MEZZANA MORTIGLIENGO	Delpiano Renato	BI-S-00638	MEZZANA M.	RIVAROLO	CONSUMO UMANO	2365	0,4		293,76
SOPRANA 2	CONSORZIO ACQUA POTABILE DI CEREIE DI MEZZANA	via Minero, 5	MEZZANA MORTIGLIENGO	Delpiano Renato	BI-S-00744	MEZZANA M.	RIVAROLO	CONSUMO UMANO	1577			
SOPRANA 2	CONSORZIO ACQUA POTABILE DI CEREIE DI MEZZANA	via Minero, 5	MEZZANA MORTIGLIENGO	Delpiano Renato	BI-S-00748	SOPRANA	CUGNOLO	CONSUMO UMANO	1051			
SOPRANA 2	CONSORZIO ACQUA POTABILE DI CEREIE DI MEZZANA	via Minero, 5	MEZZANA MORTIGLIENGO	Delpiano Renato	BI-S-00743	MEZZANA M.	RIVAROLO	CONSUMO UMANO	2628			
SOPRANA 2	CONSORZIO ACQUA POTABILE DI CEREIE DI MEZZANA	via Minero, 5	MEZZANA MORTIGLIENGO	Delpiano Renato	BI-S-00749	SOPRANA	CUGNOLO	CONSUMO UMANO	4205			
SOPRANA 2	CONSORZIO ACQUA POTABILE DI CEREIE DI MEZZANA	via Minero, 5	MEZZANA MORTIGLIENGO	Delpiano Renato	BI-S-00751	SOPRANA	CUGNOLO	CONSUMO UMANO	525			
SORDEVOLO 1	COMUNE DI SORDEVOLO	piazza Vittorio Veneto, 1	SORDEVOLO	Nicolo Pierfrancesco	BI-S-00647	SORDEVOLO	LOC. TRUBBI BASSA	CONSUMO UMANO	31536	1		
SORDEVOLO 1	COMUNE DI SORDEVOLO	piazza Vittorio Veneto, 1	SORDEVOLO	Nicolo Pierfrancesco	BI-S-00646	SORDEVOLO	LOC. TRUBBI ALTA	CONSUMO UMANO	31536	1		
SORDEVOLO 1	COMUNE DI SORDEVOLO	piazza Vittorio Veneto, 1	SORDEVOLO	Nicolo Pierfrancesco	BI-S-00645	SORDEVOLO	LOC. SETTEFONTANE BASSA	CONSUMO UMANO	55188	1,75		
SORDEVOLO 1	COMUNE DI SORDEVOLO	piazza Vittorio Veneto, 1	SORDEVOLO	Nicolo Pierfrancesco	BI-S-00643	SORDEVOLO	LOC. STIZZA	CONSUMO UMANO	157680	5		
SORDEVOLO 1	COMUNE DI SORDEVOLO	piazza Vittorio Veneto, 1	SORDEVOLO	Nicolo Pierfrancesco	BI-S-00640	SORDEVOLO	LOC. BUSEM	CONSUMO UMANO	98550	3		352,15
SORDEVOLO 1	COMUNE DI SORDEVOLO	piazza Vittorio Veneto, 1	SORDEVOLO	Nicolo Pierfrancesco	BI-S-00644	SORDEVOLO	LOC. SETTEFONTANE ALTA	CONSUMO UMANO	55188	1,75		
SORDEVOLO 1	COMUNE DI SORDEVOLO	piazza Vittorio Veneto, 1	SORDEVOLO	Nicolo Pierfrancesco	BI-S-00641	SORDEVOLO	LOC. TRAPPA	CONSUMO UMANO	98550	3		
SORDEVOLO 1	COMUNE DI SORDEVOLO	piazza Vittorio Veneto, 1	SORDEVOLO	Nicolo Pierfrancesco	BI-S-00648	SORDEVOLO	LOC. BENEFICIO	CONSUMO UMANO	81000	2,5		
SORDEVOLO 1	COMUNE DI SORDEVOLO	piazza Vittorio Veneto, 1	SORDEVOLO	Nicolo Pierfrancesco	BI-S-00642	SORDEVOLO	LOC. MANDRIONE	CONSUMO UMANO	31536	1		
SOSTEGNO 1	SALA MARIA CRISTINA	Via PARROCCHIALE 7	SOSTEGNO		BI-S-00649	SOSTEGNO	LOC. MAZZIMASCO	IRRIGUO	3150	0,35		3,22
STRONA 1	COMUNE DI STRONA	frazione Boero Monti,, 1	STRONA	Quario Pierluigi	BI-S-00653	STRONA	PRINA	CONSUMO UMANO	6220	0,2		
STRONA 1	COMUNE DI STRONA	frazione Boero Monti,, 1	STRONA	Quario Pierluigi	BI-S-00656	STRONA	LA FONTANA	CONSUMO UMANO	3620	0,116		
STRONA 1	COMUNE DI STRONA	frazione Boero Monti,, 1	STRONA	Quario Pierluigi	BI-S-00652	STRONA	FOGLIO	CONSUMO UMANO	5180	0,166		
STRONA 1	COMUNE DI STRONA	frazione Boero Monti,, 1	STRONA	Quario Pierluigi	BI-S-00651	STRONA	FOGLIO	CONSUMO UMANO	4150	0,133		293,76
STRONA 1	COMUNE DI STRONA	frazione Boero Monti,, 1	STRONA	Quario Pierluigi	BI-S-00650	STRONA	LOC. BASTIA	CONSUMO UMANO	1040	0,03		
STRONA 1	COMUNE DI STRONA	frazione Boero Monti,, 1	STRONA	Quario Pierluigi	BI-S-00654	STRONA	LA CAUDANA	CONSUMO UMANO	5960	0,19		
STRONA 1	COMUNE DI STRONA	frazione Boero Monti,, 1	STRONA	Quario Pierluigi	BI-S-00655	STRONA	LA FONTANA	CONSUMO UMANO	3100	0,1		
TAVIGLIANO 3	ERMENEGILDO ZEGNA HOLDITALIA S.p.A.	Via Roma, 99/100	TRIVERO	Curtarello Massimo	BI-S-00657	TAVIGLIANO	SESSERA	CONSUMO UMANO	7000	0,25		293,76
TAVIGLIANO 4	ERMENEGILDO ZEGNA HOLDITALIA S.p.A.	Via Roma, 99/100	TRIVERO	Curtarello Massimo	BI-S-00659	TAVIGLIANO	SESSERA LOC. BOCCHETTO	CONSUMO UMANO	3500	0,12		293,76
TAVIGLIANO 4	ERMENEGILDO ZEGNA HOLDITALIA S.p.A.	Via Roma, 99/100	TRIVERO	Curtarello Massimo	BI-S-00658	TAVIGLIANO	SESSERA	CONSUMO UMANO	3500	0,13		
TRIVERO 23	ERMENEGILDO ZEGNA HOLDITALIA S.p.A.	Via Roma, 99/100	TRIVERO	Curtarello Massimo	BI-S-00671	TRIVERO	LOC. BASO PIANA D'ORO	IGIENICO E ASSIMILATI	13000	0,416		105,76
TRIVERO 24	ERMENEGILDO ZEGNA HOLDITALIA S.p.A.	Via Roma, 99/100	TRIVERO	Curtarello Massimo	BI-S-00672	TRIVERO	LOC. CORNALINO	CONSUMO UMANO	6000	0,2		293,76
TRIVERO 25	ERMENEGILDO ZEGNA HOLDITALIA S.p.A.	Via Roma, 99/100	TRIVERO	Curtarello Massimo	BI-S-00673	TRIVERO	LOC. BASO	CONSUMO UMANO	3500	0,3		293,76
TRIVERO 26	ERMENEGILDO ZEGNA HOLDITALIA S.p.A.	Via Roma, 99/100	TRIVERO	Curtarello Massimo	BI-S-00674	TRIVERO	LOC. BASO	CONSUMO UMANO	7500	0,58		293,76
TRIVERO 27	ERMENEGILDO ZEGNA HOLDITALIA S.p.A.	Via Roma, 99/100	TRIVERO	Curtarello Massimo	BI-S-00680	TRIVERO	LOC. BELVEDERE/BROVARONE	CONSUMO UMANO	8666	4,23		
TRIVERO 27	ERMENEGILDO ZEGNA HOLDITALIA S.p.A.	Via Roma, 99/100	TRIVERO	Curtarello Massimo	BI-S-00683	TRIVERO	LOC. BELVEDERE/BROVARONE	CONSUMO UMANO	8666	4,23		
TRIVERO 27	ERMENEGILDO ZEGNA HOLDITALIA S.p.A.	Via Roma, 99/100	TRIVERO	Curtarello Massimo	BI-S-00679	TRIVERO	LOC. BELVEDERE/BROVARONE	CONSUMO UMANO	8666	4,23		
TRIVERO 27	ERMENEGILDO ZEGNA HOLDITALIA S.p.A.	Via Roma, 99/100	TRIVERO	Curtarello Massimo	BI-S-00681	TRIVERO	LOC. BELVEDERE/BROVARONE	CONSUMO UMANO	8666	4,23		
TRIVERO 27	ERMENEGILDO ZEGNA HOLDITALIA S.p.A.	Via Roma, 99/100	TRIVERO	Curtarello Massimo	BI-S-00678	TRIVERO	LOC. BELVEDERE/BROVARONE	CONSUMO UMANO	8666	4,23		
TRIVERO 27	ERMENEGILDO ZEGNA HOLDITALIA S.p.A.	Via Roma, 99/100	TRIVERO	Curtarello Massimo	BI-S-00682	TRIVERO	LOC. BELVEDERE/BROVARONE	CONSUMO UMANO	8666	4,23		
TRIVERO 27	ERMENEGILDO ZEGNA HOLDITALIA S.p.A.	Via Roma, 99/100	TRIVERO	Curtarello Massimo	BI-S-00684	TRIVERO	LOC. BELVEDERE/BROVARONE	CONSUMO UMANO	8666	4,23		

Allegato A - Quarto elenco - Autorizzazioni provvisorie

NUMERO PRATICA	COGNOME NOME o RAGIONE SOCIALE	INDIRIZZO	RESIDENZA o SEDE LEGALE	TITOLARE o LEGALE RAPPRESENTANTE	CODICE CAPTAZIONE	COMUNE CAPTAZIONE	LOCALITA'	USO	V (mc)	Q (l/s)	RESTITUZIONE	CANONE ANNUALE
TRIVERO 27	ERMENEGILDO ZEGNA HOLDITALIA S.p.A.	Via Roma, 99/100	TRIVERO	Curtarello Massimo	BI-S-00685	TRIVERO	LOC. BELVEDERE/BROVARONE	CONSUMO UMANO	8666	4,23		293,76
TRIVERO 27	ERMENEGILDO ZEGNA HOLDITALIA S.p.A.	Via Roma, 99/100	TRIVERO	Curtarello Massimo	BI-S-00689	TRIVERO	LOC. BELVEDERE/BROVARONE	CONSUMO UMANO	8666	4,23		
TRIVERO 27	ERMENEGILDO ZEGNA HOLDITALIA S.p.A.	Via Roma, 99/100	TRIVERO	Curtarello Massimo	BI-S-00675	TRIVERO	LOC. BELVEDERE/BROVARONE	CONSUMO UMANO	8666	4,23		
TRIVERO 27	ERMENEGILDO ZEGNA HOLDITALIA S.p.A.	Via Roma, 99/100	TRIVERO	Curtarello Massimo	BI-S-00688	TRIVERO	LOC. BELVEDERE/BROVARONE	CONSUMO UMANO	8666	4,23		
TRIVERO 27	ERMENEGILDO ZEGNA HOLDITALIA S.p.A.	Via Roma, 99/100	TRIVERO	Curtarello Massimo	BI-S-00686	TRIVERO	LOC. BELVEDERE/BROVARONE	CONSUMO UMANO	8666	4,23		
TRIVERO 27	ERMENEGILDO ZEGNA HOLDITALIA S.p.A.	Via Roma, 99/100	TRIVERO	Curtarello Massimo	BI-S-00687	TRIVERO	LOC. BELVEDERE/BROVARONE	CONSUMO UMANO	8667	4,23		
TRIVERO 27	ERMENEGILDO ZEGNA HOLDITALIA S.p.A.	Via Roma, 99/100	TRIVERO	Curtarello Massimo	BI-S-00690	TRIVERO	LOC. BELVEDERE/BROVARONE	CONSUMO UMANO	8667	4,23		
TRIVERO 27	ERMENEGILDO ZEGNA HOLDITALIA S.p.A.	Via Roma, 99/100	TRIVERO	Curtarello Massimo	BI-S-00676	TRIVERO	LOC. BELVEDERE/BROVARONE	CONSUMO UMANO	8667	4,23		
TRIVERO 29	ERMENEGILDO ZEGNA HOLDITALIA S.p.A.	Via Roma, 99/100	TRIVERO	Curtarello Massimo	BI-S-00691	TRIVERO	LOC. STAVELLO	CONSUMO UMANO	900	0,8		104,36
TRIVERO 29	ERMENEGILDO ZEGNA HOLDITALIA S.p.A.	Via Roma, 99/100	TRIVERO	Curtarello Massimo	BI-S-00692	TRIVERO	LOC. STAVELLO	CONSUMO UMANO	800	0,7		
TRIVERO 57	CONSORZIO FRAZIONALE DI ROVEGLIO	frazione Roveglio	TRIVERO	Balma Alessandro	BI-S-00739	TRIVERO		CONSUMO UMANO	1440			
TRIVERO 57	CONSORZIO FRAZIONALE DI ROVEGLIO	frazione Roveglio	TRIVERO	Balma Alessandro	BI-S-00740	TRIVERO		CONSUMO UMANO	1440			
TRIVERO 57	CONSORZIO FRAZIONALE DI ROVEGLIO	frazione Roveglio	TRIVERO	Balma Alessandro	BI-S-00741	TRIVERO		CONSUMO UMANO	1440			293,76
TRIVERO 57	CONSORZIO FRAZIONALE DI ROVEGLIO	frazione Roveglio	TRIVERO	Balma Alessandro	BI-S-00742	TRIVERO		CONSUMO UMANO	1440			
TRIVERO 57	CONSORZIO FRAZIONALE DI ROVEGLIO	frazione Roveglio	TRIVERO	Balma Alessandro	BI-S-00738	TRIVERO		CONSUMO UMANO	1440			
V. S.NICOLAO 12	CANEPA FLORISA	Frazione Bertola, 20	VALLE SAN NICOLAO		BI-S-00729	VALLE MOSSO	PRAMORISIO	CONSUMO UMANO	1050	0,033		104,36
VALLEMOSSO 10	CONSORZIO ACQUA POTABILE ORCURTO	frazione Orcurto	VALLE MOSSO	Quercioli Vincenzo	BI-S-00693	VALLE MOSSO	FRAZ. ORCURTO	CONSUMO UMANO	6307	0,2		
VALLEMOSSO 10	CONSORZIO ACQUA POTABILE ORCURTO	frazione Orcurto	VALLE MOSSO	Quercioli Vincenzo	BI-S-00694	VALLE MOSSO	FRAZ. ORCURTO	CONSUMO UMANO	9461	0,3		293,76
VALLEMOSSO 10	CONSORZIO ACQUA POTABILE ORCURTO	frazione Orcurto	VALLE MOSSO	Quercioli Vincenzo	BI-S-00695	VALLE MOSSO	FRAZ. ORCURTO	CONSUMO UMANO	7884	0,25		
VALLEMOSSO 12	BOTTO POALA RODOLFO	Via ANTONIO GRAMSCI 8	PONDERANO		BI-S-00733	VALLE MOSSO	CROCEMOSSO	IGIENICO E ASSIMILATI	2500	0,227		105,76
VALLEMOSSO 16	CONSORZIO ACQUEDOTTO BRUGHIERA	frazione Bulliana, 6	TRIVERO	Cerri Pier Paolo	BI-S-00758	MOSSO		CONSUMO UMANO	34690			
VALLEMOSSO 16	CONSORZIO ACQUEDOTTO BRUGHIERA	frazione Bulliana, 6	TRIVERO	Cerri Pier Paolo	BI-S-00762	TRIVERO		CONSUMO UMANO	34690			
VALLEMOSSO 16	CONSORZIO ACQUEDOTTO BRUGHIERA	frazione Bulliana, 6	TRIVERO	Cerri Pier Paolo	BI-S-00760	TRIVERO		CONSUMO UMANO	34690			293,76
VALLEMOSSO 16	CONSORZIO ACQUEDOTTO BRUGHIERA	frazione Bulliana, 6	TRIVERO	Cerri Pier Paolo	BI-S-00759	TRIVERO		CONSUMO UMANO	34690			
VALLEMOSSO 16	CONSORZIO ACQUEDOTTO BRUGHIERA	frazione Bulliana, 6	TRIVERO	Cerri Pier Paolo	BI-S-00761	TRIVERO		CONSUMO UMANO	34690			
VALLEMOSSO 18	NAPOLI GIACOMO	Via FORNACE 31	VALLE MOSSO		BI-P-00691	VALLE MOSSO		IGIENICO E ASSIMILATI	120	0,1		105,76
VEGLIO MOSSO 1	ERMENEGILDO ZEGNA HOLDITALIA S.p.A.	Via Roma, 99/100	TRIVERO	Curtarello Massimo	BI-S-00696	VEGLIO	CASA DEL PESCATORE	CONSUMO UMANO	7000	0,25		293,76
VERRONE 8	OFFICINA ELETTROGALVANICA BRESSAN ANTONIO	Regione FRASCHEI 1	GAGLIANICO	BRESSAN ANTONIO	BI-P-00703	VERRONE	REG. FRASCHEI	IGIENICO E ASSIMILATI	31536	1		105,76
VIGLIANO B. 13	AZ. AGRICOLA MINETTO BRUNO E FIGLI	Via Garibaldi, 88	BIELLA	Minetto Claudio	BI-P-00673	VIGLIANO BIELLESE	AVANDINO	IRRIGUO	7000	0,5		3,22
VIGLIANO B. 20	MINETTO BRUNO E FIGLI di Claudio e Paolo MINETTO s.s.	Via Garibaldi 88	VIGLIANO BIELLESE	Minetto Paolo	BI-P-00673	VIGLIANO BIELLESE	AVANDINO	IRRIGUO	8000	1		3,22
VIGLIANO B. 24	PETTINATURA ITALIANA S.p.A.	via F. Trossi, 86	VIGLIANO BIELLESE	Fracassi Maurizio	BI-S-00671	VIGLIANO BIELLESE		INDUSTRIALE	216000	10		1762,52
VIGLIANO B. 6	GS S.p.A.	via Caldera, 21	MILANO	RINALDO Alberto	BI-P-00675	VIGLIANO BIELLESE	VIA MILANO, 4	IGIENICO E ASSIMILATI	10	5		105,76
VIVERONE 14	Tondella Aldo	Via Provinciale	VIVERONE		BI-P-00678	VIVERONE	LOC. CERETO	IRRIGUO	43	0,1		3,22
VIVERONE 23	Benvenuti Francesco	Via Zimone 1	VIVERONE		BI-S-00496	VIVERONE	LOC. LAVESIME	IGIENICO E ASSIMILATI	40900	1,3		105,76
VIVERONE 24	CONSORZIO ACQUA POTABILE VIVERONE	via Zimone, 10	VIVERONE	Vachino Alessandro	BI-S-00698	VIVERONE	LOC. SETTEFONTANE	CONSUMO UMANO	9461	0,3		293,76
VIVERONE 24	CONSORZIO ACQUA POTABILE VIVERONE	via Zimone, 10	VIVERONE	Vachino Alessandro	BI-S-00697	VIVERONE	LOC. CRAFICETTO	CONSUMO UMANO	9461	0,3		
ZIMONE 2	RAVIGLIONE STEFANO	Via PIVERONE, 2	ZIMONE		BI-S-00730	ZIMONE	PRAJE	IRRIGUO	500			3,22

Allegato A - Quarto elenco - Autorizzazioni provvisorie

NUMERO PRATICA	COGNOME NOME o RAGIONE SOCIALE	INDIRIZZO	RESIDENZA o SEDE LEGALE	TITOLARE o LEGALE RAPPRESENTANTE	CODICE CAPTAZIONE	COMUNE CAPTAZIONE	LOCALITA'	USO	V (mc)	Q (l/s)	RESTITUZIONE	CANONE ANNUALE
ZUBIENA 1	COMUNE DI ZUBIENA	piazza Quaglino, 21	ZUBIENA	Verdoia Giancarlo	BI-S-00699	SALA BIELLESE	LOC. MADONNINA	CONSUMO UMANO/IRRIGUO/IGIENICO	30000			296,98
ZUBIENA 1	COMUNE DI ZUBIENA	piazza Quaglino, 21	ZUBIENA	Verdoia Giancarlo	BI-P-00679	ZUBIENA	LOC. PAROGNO	CONSUMO UMANO/IRRIGUO/IGIENICO	10000			
ZUBIENA 1	COMUNE DI ZUBIENA	piazza Quaglino, 21	ZUBIENA	Verdoia Giancarlo	BI-S-00670	ZUBIENA	LOC. PRAIASSE	CONSUMO UMANO/IRRIGUO/IGIENICO	12000			
ZUBIENA 1	COMUNE DI ZUBIENA	piazza Quaglino, 21	ZUBIENA	Verdoia Giancarlo	BI-A-00003	ZUBIENA	LOC.PRAIASSE	CONSUMO UMANO/IRRIGUO/IGIENICO	0			

Allegato B - concessioni modificate

NUMERO PRATICA	COGNOME NOME o RAGIONE SOCIALE	INDIRIZZO	RESIDENZA o SEDE LEGALE	TITOLARE o LEGALE RAPPRESENTANTE	CODICE CAPTAZIONE	COMUNE CAPTAZIONE	LOCALITA'	USO	V (mc)	Q (l/s)	RESTITUZIONE	CANONE ANNUALE
SALUSSOLA 12	AZIENDA AGRICOLA CASCINA GATTINARA	LOC. VIGELIO	SALUSSOLA	PASQUA CARLO	BI-P-00031	SALUSSOLA	C.NA GATTINARA	IRRIGUO	10000	25		3,22
VALDENGO 1	CENTRO SPORTIVO ALBA MARINA S.R.L.	VIA CASTELLETTO CERVO, 7	COSSATO	BAZZANI GIUSEPPE	BI-P-00065	VALDENGO	REG. ZUCCO	CONSUMO UMANO/PESCICOLO	8000	4		399,52
VALDENGO 1	CENTRO SPORTIVO ALBA MARINA S.R.L.	VIA CASTELLETTO CERVO, 7	COSSATO	BAZZANI GIUSEPPE	BI-P-00066	VALDENGO	REG. ZUCCO	CONSUMO UMANO/PESCICOLO	5000	3		
VALDENGO 1	CENTRO SPORTIVO ALBA MARINA S.R.L.	VIA CASTELLETTO CERVO, 7	COSSATO	BAZZANI GIUSEPPE	BI-P-00067	VALDENGO	REG. ZUCCO	CONSUMO UMANO/PESCICOLO	3000	3		
VALDENGO 1	CENTRO SPORTIVO ALBA MARINA S.R.L.	VIA CASTELLETTO CERVO, 7	COSSATO	BAZZANI GIUSEPPE	BI-P-00068	VALDENGO	REG. ZUCCO	CONSUMO UMANO/PESCICOLO	500	1		
VALDENGO 2	COMUNE DI VALDENGO	VIA ROMA, 101	VALDENGO	PELLA ROBERTO	BI-P-00090	VALDENGO	VIA ROMA	CONSUMO UMANO	83886	2,66		399,52
VALDENGO 2	COMUNE DI VALDENGO	VIA ROMA, 101	VALDENGO	PELLA ROBERTO	BI-P-00091	VALDENGO	VIA ADUA	CONSUMO UMANO	220752	7		
VALDENGO 2	COMUNE DI VALDENGO	VIA ROMA, 101	VALDENGO	PELLA ROBERTO	BI-P-00092	VALDENGO	CAMPO SPORTIVO	IGIENICO	4521	0,2		
MASSAZZA 7	CORDAR S.P.A.	VIA ROMA, 14	BIELLA	GIOVANNINI VALTER	BI-P-00102	MASAZZA	DEPURATORE CORDAR	IGIENICO	32000	13		105,76
SALUSSOLA 3	FENICE S.P.A.	VIA ACQUI, 86	RIVOLI	VALDINOCI GIOVANNI	BI-P-00133	SALUSSOLA	STABILIMENTO FIAT	CONSUMO UMANO	30000	14	RIO OTTINA	3008,04
SALUSSOLA 3	FENICE S.P.A.	VIA ACQUI, 86	RIVOLI	VALDINOCI GIOVANNI	BI-P-00134	SALUSSOLA	STABILIMENTO FIAT	INDUSTRIALE	200000	28	RIO OTTINA	
SALUSSOLA 3	FENICE S.P.A.	VIA ACQUI, 86	RIVOLI	VALDINOCI GIOVANNI	BI-P-00135	SALUSSOLA	STABILIMENTO FIAT	INDUSTRIALE	200000	28	RIO OTTINA	
SALUSSOLA 3	FENICE S.P.A.	VIA ACQUI, 86	RIVOLI	VALDINOCI GIOVANNI	BI-P-00136	SALUSSOLA	STABILIMENTO FIAT	INDUSTRIALE	200000	28	RIO OTTINA	
SALUSSOLA 3	FENICE S.P.A.	VIA ACQUI, 86	RIVOLI	VALDINOCI GIOVANNI	BI-P-00137	VERRONE	STABILIMENTO FIAT	INDUSTRIALE	150000		RIO OTTINA	
CURINO 1	FILATURA PETTINATA MINO DI MINO DANTE & C. S.A.S.	REG. GABELLA, 2	CURINO	MINO DANTE	BI-P-00168	CURINO	REG. GABELLA	IRRIGUO/INDUSTRIALE	3900	30		1765,74
CASTELLETTO CERVO 2	MOSCA & C. CAVE CALCESTRUZZI S.R.L.	VIA XXV APRILE, 86	CASTELLETTO CERVO	MOSCA GIO	BI-P-00240	CASTELLETTO CERVO	VIA XXV APRILE 86	INDUSTRIALE	143000	10		2823,26
CASTELLETTO CERVO 2	MOSCA & C. CAVE CALCESTRUZZI S.R.L.	VIA XXV APRILE, 86	CASTELLETTO CERVO	MOSCA GIO	BI-P-00241	CASTELLETTO CERVO	VIA XXV APRILE 86	IRRIGUO	229000	16		
CASTELLETTO CERVO 2	MOSCA & C. CAVE CALCESTRUZZI S.R.L.	VIA XXV APRILE, 86	CASTELLETTO CERVO	MOSCA GIO	BI-P-00242	CASTELLETTO CERVO	VIA XXV APRILE 86	INDUSTRIALE	258000	18		
CASTELLETTO CERVO 2	MOSCA & C. CAVE CALCESTRUZZI S.R.L.	VIA XXV APRILE, 86	CASTELLETTO CERVO	MOSCA GIO	BI-P-00243	CASTELLETTO CERVO	FRAZ. VALLE	PISCICOLTURA	31536	10		
CERRETO C. 3	OFF. MECCANICA DI CERRETO S.A.S. di SELVA BONINO G. & C.	VIA Q. SELLA, 23	CERRETO CASTELLO	SELVA BONINO GIORGIO	BI-P-00250	CERRETO CASTELLO	LOC. CAMOLINO	IGIENICO	60000			105,76
VERRONE 5	PEROTTI SANDRO	C.NA TRE BOSCHI	VERRONE	PEROTTI SANDRO	BI-P-00262	VERRONE	CASCINA TRE BOSCHI	IRRIGUO	21000	25		3,22
MOTTALCIATA 1	SCUDERIA BRIANTEA	VIA LIGURIA, 28	PESCHIERA BORROMEO	BEDINI ENOBALDO	BI-P-00288	MOTTALCIATA	CASCINA LA VALLETTA	IRRIGUO	350	1		3,22
MOTTALCIATA 1	SCUDERIA BRIANTEA	VIA LIGURIA, 28	PESCHIERA BORROMEO	BEDINI ENOBALDO	BI-P-00289	MOTTALCIATA	CASCINA LA VALLETTA	IRRIGUO		10		
VERRONE 2	SPAGNOLO FRANCO	C.NA COTRO	VERRONE	SPAGNOLO FRANCO	BI-P-00305	VERRONE	CASCINA COTRO	IRRIGUO	12500	12		3,22
CAVAGLIA' 1	VALLEDORA S.P.A.	VIA PALMIERI, 29	TORINO	PASTA ROBERTO	BI-P-00331	CAVAGLIA'	REG. VALLEDORA	INDUSTRIALE		2,5		1762,52
CAVAGLIA' 1	VALLEDORA S.P.A.	VIA PALMIERI, 29	TORINO	PASTA ROBERTO	BI-P-00332	CAVAGLIA'	REG. VALLEDORA	INDUSTRIALE	400000	2,5		
PIATTO 2	VIVAI SARTINI VALENTINO S.S.	FRAZ. BARAZZETTA, 4	PIATTO	SARTINI VALENTINO	BI-P-00335	PIATTO	FRAZ. BARAZZETTA	IRRIGUO	4000	10	TORRENTE QUARGNASCA	3,22
MAGNANO 1	ASSOCIAZIONE LE BETULLE	REG. VALCARROZZA, 2	MAGNANO	CERRUTI ALBERTO	BI-S-00199	MAGNANO	REGIONE VALCARROZZA	CONSUMO UMANO/IGIENICO	5050	3		293,76
MAGNANO 1	ASSOCIAZIONE LE BETULLE	REG. VALCARROZZA, 2	MAGNANO	CERRUTI ALBERTO	BI-S-00200	MAGNANO	REGIONE VALCARROZZA	CONSUMO UMANO/IGIENICO	5050	3		
VERRONE 17	AZIENDA AGRICOLA BUSCAGLIA PIERGIORGIO	VIA VERGNAS	VERRONE	BUSCAGLIA PIERGIORGIO	BI-P-00361	VERRONE	CASCINA FRACHIGNOLA	IRRIGUO	3840			3,22

Allegato B - concessioni modificate

NUMERO PRATICA	COGNOME NOME o RAGIONE SOCIALE	INDIRIZZO	RESIDENZA o SEDE LEGALE	TITOLARE o LEGALE RAPPRESENTANTE	CODICE CAPTAZIONE	COMUNE CAPTAZIONE	LOCALITA'	USO	V (mc)	Q (l/s)	RESTITUZIONE	CANONE ANNUALE
VIGLIANO B. 10	AZIENDA AGRICOLA VIVAISTA di FURNO FERNANDO	LOC. CHIAPEI	VIGLIANO BIELLESE	FURNO FERNANDO	BI-P-00364	VIGLIANO BIELLESE	LOC. CHIAPEI	IRRIGUO	408000	6		5,35
CANDELO 9	CLERICO CAMILLO	VIA BIANCO, 84	CANDELO	CLERICO CAMILLO	BI-P-00071	CANDELO	C.NA LIVELLI	IGIENICO	1000	0,7		3,22
CANDELO 9	CLERICO CAMILLO	VIA BIANCO, 84	CANDELO	CLERICO CAMILLO	BI-P-00072	CANDELO	C.NA LIVELLI	IGIENICO	2500	0,7		
CANDELO 9	CLERICO CAMILLO	VIA BIANCO, 84	CANDELO	CLERICO CAMILLO	BI-S-00188	CANDELO	C.NA LIVELLI	IRRIGUO	500	1	RIO OTTINA	
COSSATO 14	ELETTROMECCANICA SALCE S.A.S.	VIA IMER ZONA, 126	COSSATO	SALCE GIANPIERO	BI-P-00114	COSSATO	VIA IMER ZONA	IGIENICO	36	0,33		105,76
COSSATO 14	ELETTROMECCANICA SALCE S.A.S.	VIA IMER ZONA, 126	COSSATO	SALCE GIANPIERO	BI-P-00474	COSSATO	VIA IMER ZONA	IGIENICO		0,33		
VALDENGO 7	PASINO FRANCESCO AZIENDA AGRICOLA ORTOFLORICOLA	VIA C.NA COLOMBO, 47	VALDENGO	PASINO FRANCESCO	BI-P-00255	VALDENGO	VIA COLOMBO, 47	IRRIGUO	280	2		3,22
VALDENGO 7	PASINO FRANCESCO AZIENDA AGRICOLA ORTOFLORICOLA	VIA C.NA COLOMBO, 47	VALDENGO	PASINO FRANCESCO	BI-P-00256	VALDENGO	VIA COLOMBO, 47	IRRIGUO	280	2		
VALDENGO 7	PASINO FRANCESCO AZIENDA AGRICOLA ORTOFLORICOLA	VIA C.NA COLOMBO, 47	VALDENGO	PASINO FRANCESCO	BI-P-00257	VALDENGO	VIA COLOMBO, 47	IRRIGUO	280	2		
VALDENGO 7	PASINO FRANCESCO AZIENDA AGRICOLA ORTOFLORICOLA	VIA C.NA COLOMBO, 47	VALDENGO	PASINO FRANCESCO	BI-P-00258	VALDENGO	VIA COLOMBO, 47	IRRIGUO	280	2		
VALDENGO 7	PASINO FRANCESCO AZIENDA AGRICOLA ORTOFLORICOLA	VIA C.NA COLOMBO, 47	VALDENGO	PASINO FRANCESCO	BI-P-00375	VALDENGO	VIA COLOMBO, 47	IRRIGUO	280	2		
PETTINENGO 2	ACQUADRO TERESA	VIA FERLUCCA, 1	CALLABIANA	ACQUADRO TERESA	BI-S-00190	PETTINENGO	LOC. CAVANELLA	CONSUMO UMANO/IGIENICO	5000	1		293,76
PETTINENGO 2	ACQUADRO TERESA	VIA FERLUCCA, 1	CALLABIANA	ACQUADRO TERESA	BI-S-00191	PETTINENGO	LOC. CAVANELLA	CONSUMO UMANO/IGIENICO	5000	1		
PETTINENGO 2	ACQUADRO TERESA	VIA FERLUCCA, 1	CALLABIANA	ACQUADRO TERESA	BI-S-00192	PETTINENGO	LOC. CAVANELLA	CONSUMO UMANO/IGIENICO	5000	1		
PETTINENGO 2	ACQUADRO TERESA	VIA FERLUCCA, 1	CALLABIANA	ACQUADRO TERESA	BI-S-00193	PETTINENGO	LOC. CAVANELLA	CONSUMO UMANO/IGIENICO	5000	1		
TAVIGLIANO 10	SELLA AGNESE + altri 8richiedenti	VIA GALLO, 107	TAVIGLIANO	SELLA AGNESE	BI-S-00126	TAVIGLIANO	LOC. POLO	IGIENICO	1752	0,055		105,76
BENNA 4	LAIFEL S.R.L.	S.S. TROSSI, 8	BENNA	TESTA MARCO	BI-P-00214	BENNA	STRADA TROSSI	IGIENICO	740	3		105,76
BIELLA 22	FILATURA BERTOGLIO ITALO S.A.S.	VIA BOGGIO, 5	BIELLA	VIGANO' TERESA	BI-P-00141	BIELLA	CHIAVAZZA	IGIENICO	150000	5		105,76
CANDELO 2	PETTINATURA LANE BARBERIS S.P.A.	VIA SAN PIETRO, 25	CANDELO	GREMMO PIER GIOVANNI	BI-P-00500	CANDELO	VIA SAN PIETRO 25	IGIENICO	1212	3		105,76
CANDELO 2	PETTINATURA LANE BARBERIS S.P.A.	VIA SAN PIETRO, 25	CANDELO	GREMMO PIER GIOVANNI	BI-P-00501	CANDELO	VIA SAN PIETRO 25	IGIENICO	2021	5		
CASAPINTA 2	IMMOBILIARE FILATURA CARDATA DI CASAPINTA DI FURNO MARCHESE ELSO & C.	VIA ROMA, 22	CASAPINTA	FURNO MARCHESE ELSO	BI-P-00202	CASAPINTA	REG. BASSANO	IGIENICO	150	0,13		105,76
COSSATO 25	OBEM S.P.A.	VIA BRIGNANA, 21	BIELLA	BARCHIETTO CARLO	BI-P-00403	COSSATO	VIA AMENDOLA	INDUSTRIALE	150			260,9
MASSERANO 7	INDUSTRIA LATERIZI DI G. FRANCISCONO & C. S.A.S.	REGIONE QUATTRO MADAME	MASSERANO	FRANCISCONO GIUSEPPE	BI-P-00206	MASSERANO	REG. QUATTRO MADAME	IGIENICO				105,76
MASSERANO 7	INDUSTRIA LATERIZI DI G. FRANCISCONO & C. S.A.S.	REGIONE QUATTRO MADAME	MASSERANO	FRANCISCONO GIUSEPPE	BI-P-00661	MASSERANO	REG. QUATTRO MADAME	IGIENICO	1000			
VIGLIANO B. 3	TESSITURA CAB di CABRELLE & C.SAS E PASTORETTO LIDIO DI PASTORETTO GLORIA & C. SAS	VIA SENATORE AVOGADRO, 14	VIGLIANO BIELLESE		BI-P-00454	VIGLIANO BIELLESE		IGIENICO	2300	0,1		105,76
MIAGLIANO 1	LANIFICIO FRATELLI BOTTO S.R.L.	VIA VITTORIO VENETO, 2	MIAGLIANO	RIVETTI FEDERICO	BI-S-00497	MIAGLIANO		IGIENICO	500	1,3		105,76
COSSATO 40	OFFICINE GAUDINO S.P.A.	VIA XXV APRILE, 16	COSSATO	GAUDINO PIERO	BI-P-00456	COSSATO	VIA MARCONI, 18	INDUSTRIALE/IGIENICO	0,047	500		521,8
COSSATO 40	OFFICINE GAUDINO S.P.A.	VIA XXV APRILE, 16	COSSATO	GAUDINO PIERO	BI-P-00457	COSSATO	VIA XXV APRILE 86	INDUSTRIALE/IGIENICO	0,092	2000		
MOSSO 2	GROSSO ANNA ROSA	BORGATA TRABUCCO	MOSSO	GROSSO ANNA ROSA	BI-S-00369	MOSSO	LOC. TRABUCCO	IGIENICO	0,09			105,76

Provincia di Cuneo - Settore Risorse idriche ed Energetiche
Ordinanza n. 1239

Il Presidente

Vista la domanda 22.10.03 del signor Chiabrero Lorenzo residente in (omissis), intesa ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca e la concessione di derivazione d'acqua dal pozzo n. 5663 in Comune di Revello per moduli massimi 0,30 per uso antibrina e per moduli massimi 0,10 e medi 0,005 ad uso irriguo;

Visto il nulla osta dell'Autorità di Bacino del fiume Po, rilasciato - ai sensi del D.L.vo 11.5.1999 n. 152 - con nota 63202 prot. 7548 03/MG;

Visto il T.U. delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933 n. 1775;

Vista la legge regionale 26.4.2000 n. 44 di conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del Capo I della legge 15.3.1997, n. 59;

Visto il Regolamento regionale recante "Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica (Legge regionale 29 dicembre 2000, n. 61)", emanato con D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R;

ordina

la presente Ordinanza sarà affissa presso l'Albo Pretorio del Comune di Revello, per la durata di quindici giorni consecutivi decorrenti dalla data di ricevimento della presente.

Per lo stesso periodo, la domanda e i relativi atti progettuali ad essa allegati saranno depositati presso il Settore Risorse idriche della Provincia di Cuneo, sito in Cuneo Corso Nizza n.30, e presso la Segreteria del Comune di Revello, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Le eventuali opposizioni e/o osservazioni potranno essere presentate per iscritto, non oltre venti giorni dall'inizio della suddetta pubblicazione, alla Provincia di Cuneo oppure al Comune di Revello.

Copia della presente Ordinanza viene trasmessa:

All'Agenzia reg.le per la protezione ambientale - ARPA Cuneo

Al Comando R. F. C. Interregionale Nord Torino

Al Sindaco del Comune di Revello 12036 Revello

Al signor Chiabrero Lorenzo (omissis)

Il richiedente dovrà presenziare alla visita sopralluogo di cui al 4° comma, lettera f) del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, fissata per il giorno 31.5.2004 alle ore 10, con ritrovo presso il municipio di Revello; alla suddetta visita potrà intervenire chiunque ne abbia interesse.

Il Comune di Revello restituirà alla Provincia di Cuneo - Settore Risorse idriche - la presente Ordinanza, munita del referto di pubblicazione, e la domanda con relativi atti progettuali, nonché le eventuali opposizioni e/o osservazioni pervenute entro venti giorni dall'inizio del periodo di pubblicazione.

I funzionari incaricati della visita sopralluogo sono autorizzati ad entrare nei fondi privati per le constatazioni di legge.

Ai sensi del 4° comma, lettera c) del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, si precisa che il procedimento amministrativo di cui alla presente Ordinanza è svolto dal Settore Risorse idriche Provincia di Cuneo; che il responsabile del procedimento è il Dirigente del Settore dott. ing. Fabrizio Cavallo e che il referente è il signor Giovanni Battista Meineri.

Cuneo, 9 marzo 2004

Il Presidente
Giovanni Quaglia

51

Provincia di Cuneo - Settore Risorse idriche ed Energetiche
Ordinanza n. 1239

Il Presidente

Vista la domanda 28.10.03 della signora Agù Gemma Caterina, residente in (omissis), intesa ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca e la concessione di derivazione d'acqua dal pozzo n. 5672 in Comune di Revello per moduli massimi 0,35 per uso antibrina;

Visto il nulla osta dell'Autorità di Bacino del fiume Po, rilasciato - ai sensi del D. L.vo 11.5.1999 n. 152 - con nota 63173 prot. 7766/03/MG;

Visto il T.U. delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933 n. 1775;

Vista la legge regionale 26.4.2000 n. 44 di conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del Capo I della legge 15.3.1997, n. 59;

Visto il Regolamento regionale recante "Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica (Legge regionale 29 dicembre 2000, n. 61)", emanato con D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R;

ordina

la presente Ordinanza sarà affissa presso l'Albo Pretorio del Comune di Revello, per la durata di quindici giorni consecutivi decorrenti dalla data di ricevimento della presente.

Per lo stesso periodo, la domanda e i relativi atti progettuali ad essa allegati saranno depositati presso il Settore Risorse idriche della Provincia di Cuneo, sito in Cuneo Corso Nizza n.30, e presso la Segreteria del Comune di Revello, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Le eventuali opposizioni e/o osservazioni potranno essere presentate per iscritto, non oltre venti giorni dall'inizio della suddetta pubblicazione, alla Provincia di Cuneo oppure al Comune di Revello.

Copia della presente Ordinanza viene trasmessa:

All'Agenzia reg.le per la protezione ambientale - ARPA Cuneo

Al Comando R. F. C. Interregionale Nord Torino

Al Sindaco del Comune di Revello 12036 Revello

Alla signora Agù Gemma Caterina (omissis)

Il richiedente dovrà presenziare alla visita sopralluogo di cui al 4° comma, lettera f) del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, fissata per il giorno 31.5.2004 alle ore 10, con ritrovo presso il municipio di Revello alla suddetta visita potrà intervenire chiunque ne abbia interesse.

Il Comune di Revello restituirà alla Provincia di Cuneo - Settore Risorse idriche - la presente Ordinanza, munita del referto di pubblicazione, e la domanda con relativi atti progettuali, nonché le eventuali opposizioni e/o osservazioni pervenute entro venti giorni dall'inizio del periodo di pubblicazione.

I funzionari incaricati della visita sopralluogo sono autorizzati ad entrare nei fondi privati per le constatazioni di legge.

Ai sensi del 4° comma, lettera c) del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, si precisa che il procedimento amministrativo di cui alla presente Ordinanza è svolto dal

Settore Risorse idriche Provincia di Cuneo; che il responsabile del procedimento è il Dirigente del Settore dott. ing. Fabrizio Cavallo e che il referente è il signor Giovanni Battista Meineri.

Cuneo, 9 marzo 2004

Il Presidente
Giovanni Quaglia

52

Provincia di Cuneo - Settore Risorse idriche ed Energetiche
Ordinanza n. 1241

Il Presidente

Vista la domanda in data 24.10.03 della signora Dedominici Marta, residente in (omissis) intesa ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca e la concessione di derivazione d'acqua dal pozzo n. 5671 in Comune di S. Albano Stura per moduli massimi 0,15 e medi 0,046 ad uso irriguo;

Visto il nulla osta dell'Autorità di Bacino del fiume Po, rilasciato - ai sensi del D. L.vo 11.5.1999 n. 152 - con nota 63304 prot. 7769/03/MG;

Visto il T.U. delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933 n. 1775;

Vista la legge regionale 26.4.2000 n. 44 di conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del Capo I della legge 15.3.1997, n. 59;

Visto il Regolamento regionale recante "Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica (Legge regionale 29 dicembre 2000, n. 61)", emanato con D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R;

ordina

la presente Ordinanza sarà affissa presso l'Albo Pretorio del Comune di S. Albano Stura, per la durata di quindici giorni consecutivi decorrenti dalla data di ricevimento della presente.

Per lo stesso periodo, la domanda e i relativi atti progettuali ad essa allegati saranno depositati presso il Settore Risorse idriche della Provincia di Cuneo, sito in Cuneo Corso Nizza n.30, e presso la Segreteria del Comune di S. Albano Stura, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Le eventuali opposizioni e/o osservazioni potranno essere presentate per iscritto, non oltre venti giorni dall'inizio della suddetta pubblicazione, alla Provincia di Cuneo oppure al Comune di S. Albano Stura.

Copia della presente Ordinanza viene trasmessa:

All'Agenzia reg.le per la protezione ambientale - ARPA Cuneo

Al Comando R. F. C. Interregionale Nord Torino

Al Sindaco del Comune di 12040 S. Albano Stura

Alla signora Dedomici Marta (omissis)

Il richiedente dovrà presenziare alla visita sopralluogo di cui al 4° comma, lettera f) del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, fissata per il giorno 23.04.2004 alle ore 10, con ritrovo presso il municipio di S. Albano Stura; alla suddetta visita potrà intervenire chiunque ne abbia interesse.

Il Comune di S. Albano Stura restituirà alla Provincia di Cuneo - Settore Risorse idriche - la presente Ordinanza, munita del referto di pubblicazione, e la domanda con relativi atti progettuali, nonché le eventuali opposizioni e/o osservazioni pervenute entro venti giorni dall'inizio del periodo di pubblicazione.

I funzionari incaricati della visita sopralluogo sono autorizzati ad entrare nei fondi privati per le constatazioni di legge.

Ai sensi del 4° comma, lettera c) del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, si precisa che il procedimento amministrativo di cui alla presente Ordinanza è svolto dal Settore Risorse idriche Provincia di Cuneo; che il responsabile del procedimento è il Dirigente del Settore dott. ing. Fabrizio Cavallo e che il referente è il signor Giovanni Battista Meineri.

Cuneo, 9 marzo 2004

Il Presidente
Giovanni Quaglia

53

Provincia di Cuneo - Settore Risorse idriche ed Energetiche
Ordinanza n. 1244

Il Presidente

Vista la domanda in data 13.11.03 del signor Delfiore Nicola residente in (omissis) intesa ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca e la concessione di derivazione d'acqua dal pozzo n. 5680 in Comune di Revello per moduli massimi 0,10 e medi 0,0028 ad uso irriguo;

Visto il nulla osta dell'Autorità di Bacino del fiume Po, rilasciato - ai sensi del D. L.vo 11.5.1999 n. 152 - prot. 8194/03/MG;

Visto il T.U. delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933 n. 1775;

Vista la legge regionale 26.4.2000 n. 44 di conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del Capo I della legge 15.3.1997, n. 59;

Visto il Regolamento regionale recante "Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica (Legge regionale 29 dicembre 2000, n. 61)", emanato con D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R;

ordina

la presente Ordinanza sarà affissa presso l'Albo Pretorio del Comune di Revello, per la durata di quindici giorni consecutivi decorrenti dalla data di ricevimento della presente.

Per lo stesso periodo, la domanda e i relativi atti progettuali ad essa allegati saranno depositati presso il Settore Risorse idriche della Provincia di Cuneo, sito in Cuneo Corso Nizza n.30, e presso la Segreteria del Comune di Revello, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Le eventuali opposizioni e/o osservazioni potranno essere presentate per iscritto, non oltre venti giorni dall'inizio della suddetta pubblicazione, alla Provincia di Cuneo oppure al Comune di Revello.

Copia della presente Ordinanza viene trasmessa:

All'Agenzia reg.le per la protezione ambientale - ARPA Cuneo

Al Comando R. F. C. Interregionale Nord Torino

Al Sindaco del Comune di 12036 Revello

Al signor Delfiore Nicola (omissis)

Il richiedente dovrà presenziare alla visita sopralluogo di cui al 4° comma, lettera f) del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, fissata per il giorno 31.5.2004 alle ore 10, con ritrovo presso il municipio di Revello; alla suddetta visita potrà intervenire chiunque ne abbia interesse.

Il Comune di Revello restituirà alla Provincia di Cuneo - Settore Risorse idriche - la presente Ordinanza,

munita del referto di pubblicazione, e la domanda con relativi atti progettuali, nonché le eventuali opposizioni e/o osservazioni pervenute entro venti giorni dall'inizio del periodo di pubblicazione.

I funzionari incaricati della visita sopralluogo sono autorizzati ad entrare nei fondi privati per le constatazioni di legge.

Ai sensi del 4° comma, lettera c) del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, si precisa che il procedimento amministrativo di cui alla presente Ordinanza è svolto dal Settore Risorse idriche Provincia di Cuneo; che il responsabile del procedimento è il Dirigente del Settore dott. ing. Fabrizio Cavallo e che il referente è il signor Giovanni Battista Meineri.

Cuneo, 11 marzo 2004

Il Presidente
Giovanni Quaglia

54

Provincia di Cuneo - Settore Risorse idriche ed Energetiche

Ordinanza n. 1245

Il Presidente

Vista la domanda 29.10.03 del signor Fina Paolo Domenico, residente in (omissis), intesa ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca e la concessione di derivazione d'acqua dal pozzo n. 5673 in Comune di Revello per moduli massimi 0,10 e medi 0,02 ad uso irriguo;

Visto il nulla osta dell'Autorità di Bacino del fiume Po, rilasciato - ai sensi del D.L.vo 11.5.1999 n. 152 - con nota 63172 prot.7764 /03/MG;

Visto il T.U. delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933 n. 1775;

Vista la legge regionale 26.4.2000 n. 44 di conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del Capo I della legge 15.3.1997, n. 59;

Visto il Regolamento regionale recante "Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica (Legge regionale 29 dicembre 2000, n. 61)", emanato con D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R;

ordina

la presente Ordinanza sarà affissa presso l'Albo Pretorio del Comune di Revello, per la durata di quindici giorni consecutivi decorrenti dalla data di ricevimento della presente.

Per lo stesso periodo, la domanda e i relativi atti progettuali ad essa allegati saranno depositati presso il Settore Risorse idriche della Provincia di Cuneo, sito in Cuneo Corso Nizza n.30, e presso la Segreteria del Comune di Revello, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Le eventuali opposizioni e/o osservazioni potranno essere presentate per iscritto, non oltre venti giorni dall'inizio della suddetta pubblicazione, alla Provincia di Cuneo oppure al Comune di Revello.

Copia della presente Ordinanza viene trasmessa:

All'Agenzia reg.le per la protezione ambientale - ARPA Cuneo

Al Comando R. F. C. Interregionale Nord Torino

Al Sindaco del Comune di 12036 Revello

Al signor Fina Paolo Domenico (omissis)

Il richiedente dovrà presenziare alla visita sopralluogo di cui al 4° comma, lettera f) del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, fissata per il giorno 31.5.2004 alle ore 10, con ritrovo presso il municipio di Revello; alla suddetta visita potrà intervenire chiunque ne abbia interesse.

Il Comune di Revello restituirà alla Provincia di Cuneo - Settore Risorse idriche - la presente Ordinanza, munita del referto di pubblicazione, e la domanda con relativi atti progettuali, nonché le eventuali opposizioni e/o osservazioni pervenute entro venti giorni dall'inizio del periodo di pubblicazione.

I funzionari incaricati della visita sopralluogo sono autorizzati ad entrare nei fondi privati per le constatazioni di legge.

Ai sensi del 4° comma, lettera c) del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, si precisa che il procedimento amministrativo di cui alla presente Ordinanza è svolto dal Settore Risorse idriche Provincia di Cuneo; che il responsabile del procedimento è il Dirigente del Settore dott. ing. Fabrizio Cavallo e che il referente è il signor Giovanni Battista Meineri.

Cuneo, 11 marzo 2004

Il Presidente
Giovanni Quaglia

55

Provincia di Cuneo - Settore Risorse Idriche ed energetiche

Pubblicazione ai sensi della legge regionale 29.11.1996 n. 88 - art. 4 "Derivazioni di acque pubbliche da pozzo n. 5395 Comune di Centallo Ditta: Lamberti Giuseppe. Istanza 8.9.1999"

Con Determinazione Dirigenziale n. 61 del 11.4.2003 é stata rilasciata la concessione per anni trenta successivi e continui decorrenti dalla data della determina suddetta di derivare dal Pozzo n. 5395 mod. max 0,40 (l/s 40) e medi 0,04 (l/s 4) ad uso irriguo.

Estratto del Disciplinare

Art. 10 - Riserve

La concessione dovrà intendersi fatta entro i limiti della disponibilità dell'acqua e che rientrano nelle competenze dell'Amministrazione concedente e senza pregiudizio dei diritti dei terzi.

La Ditta renderà sollevata ed indenne l'Amministrazione Provinciale da qualsiasi molestia giudiziaria o protesta di danni da parte di terzi, i quali si ritengano pregiudicati dalla presente concessione.

Registrato a Cuneo il 16.4.2003 al n. 2658 serie 3^.

Esatte E.U. 134,16.

Cuneo, 8 marzo 2004

Il Dirigente
Fabrizio Cavallo

56

Provincia di Cuneo

Pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R

Provincia di Cuneo (omissis) 11.3.2004 n. 63 del registro determinazioni (omissis) Il Responsabile del Centro di Costo 32 - Tutela e valorizzazione risorse idriche - (omissis)

determina

(omissis)

di assentire alla Società S.A.E.G. di Chiera Giuseppe & C. s.n.c., con sede in Magliano Alpi Via Langhe n.

141 (omissis), la concessione trentennale di derivare, dal torrente Pesio in comune di Magliano Alpi, moduli massimi 0,12 e medi 0,04 ad uso lavaggio inerti (industriale); (omissis).

Estratto Disciplinare 9.3.04:

Art. 10 Riserve e garanzie da osservarsi

Il titolare della derivazione terrà sollevata ed indenne l'Autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose, nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione.

Saranno eseguite e mantenute a carico della Società concessionaria tutte le opere necessarie, sia per gli attraversamenti di strade, canali, scoli e simili, sia per le difese della proprietà e del buon regime del torrente Pesio in dipendenza della concessa derivazione.

La Società concessionaria è tenuta all'esecuzione a sue spese delle variazioni che, a giudizio insindacabile della Pubblica Amministrazione, le circostanze sopravvenute rendano necessarie nelle opere relative alla concessione, per la salvaguardia dell'ambiente naturale, dell'alveo o bacino, della navigazione, dei canali, delle strade ed altri beni laterali, nonché dei diritti acquisiti dai terzi in tempo anteriore alla concessione.

La Società concessionaria assume inoltre tutte le spese dipendenti dalla concessione, oltre a quelle indicate all'articolo 14.

Cuneo, 18 marzo 2004

Il Responsabile
Germano Tonello

57

Provincia di Torino

Assegnazione contributi di cui alla Legge Regionale n. 3/2000 e s.m.i.. Pubblicazione graduatoria degli ammessi e lista degli esclusi relative al quinquennio 2003-2007: periodo 1 novembre - 31 dicembre 2003

Il Dirigente del Servizio Trasporti

rende noto che

è stata pubblicata all'Albo Pretorio della Provincia di Torino, Via Maria Vittoria n. 12 Torino, in data 31 marzo 2004, la graduatoria definitiva degli ammessi e la lista degli esclusi, per il periodo 1 novembre - 31 dicembre 2003, relative al bando di assegnazione dei contributi diretti ad incentivare il rinnovo del materiale rotabile a favore dei servizi di taxi e di noleggio con conducente e autovettura, bando approvato dalla Provincia con Determinazione Dirigenziale n. 704-208650 dell'8 agosto 2003.

Contro il provvedimento di graduatoria può essere presentato ricorso al TAR entro il termine di sessanta giorni dal termine di pubblicazione del provvedimento stesso.

Il Dirigente del Servizio Trasporti
Alfonso Palmieri

58

Provincia di Torino - Servizio Gestione Risorse Idriche

Determinazione del Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche n. 101-44772 del 17.2.2004

Il Dirigente del Servizio, ai sensi dell'art. 23 del DPGR 29.7.2003 n. 10/R dispone la pubblicazione dell'estratto dei seguenti atti:

Determinazione del Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche n. 101-44772 del 17.2.2004:

"Il Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche

(omissis)

determina

1) nei limiti di disponibilità dell'acqua e fatti salvi i diritti dei terzi di assentire a Chiantor Ornella - (omissis) - la concessione di derivazione d'acqua dal Torrente Viana di Viù in Comune di Viù in misura di litri/sec. max 60 e medi 20 ad uso piscicoltura;

2) di approvare il disciplinare di concessione relativo alla derivazione in oggetto conservato agli atti dell'Amministrazione Provinciale;

3) di accordare la concessione per anni trenta successivi e continui decorrenti dalla data del provvedimento di concessione, subordinatamente alla osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare di concessione;

4) di accordare la concessione subordinatamente alla corresponsione alla Regione Piemonte, di anno in anno e anticipatamente dell'importo corrispondente al canone annuo, aggiornabile con le modalità e secondo la periodicità definita dalle leggi;

5) che il concessionario sia tenuto alla piena ed esatta osservanza di tutte le disposizioni nazionali e regionali vigenti in materia nonché all'acquisizione delle necessarie autorizzazioni di legge.

(omissis)"

- Disciplinare di concessione sottoscritto in data 13.1.2004:

"(omissis)

Art. 10 - Minimo deflusso vitale

Sulla base della vigente disciplina regionale il concessionario è inoltre tenuto a lasciare defluire liberamente a valle dell'opera di presa, senza indennizzo alcuno, la portata istantanea minima di 69 litri/sec.

L'autorità concedente si riserva comunque la facoltà di imporre ulteriori restrizioni ed obblighi di rilascio in relazione agli obiettivi di qualità ambientale e funzionale dei corpi idrici individuati dal Piano di Tutela delle Acque.

(omissis)

59

Provincia di Torino - Servizio Gestione Risorse Idriche

Determinazione del Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche n. 132-50693 del 20.2.2004

Il Dirigente del Servizio, ai sensi dell'art. 23 del DPGR 29.7.2003 n. 10/R dispone la pubblicazione dell'estratto dei seguenti atti:

Determinazione del Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche n. 132-50693 del 20.2.2004:

"Il Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche

(omissis)

determina

1) nei limiti di disponibilità dell'acqua e fatti salvi i diritti dei terzi di assentire in via di sanatoria al Comune di Rivara - (omissis) - la concessione di derivazione d'acqua dal T. Viana in Comune di Forno C.se in misura di l.sec. massimi e medi 5 per irrigare ha 5 di terreno da aprile a settembre senza restituzione;

2) di approvare il disciplinare di concessione relativo alla derivazione in oggetto conservato agli atti dell'Amministrazione Provinciale;

3) di accordare la concessione per anni quaranta successivi e continui decorrenti dal 31.1.1997, subordinatamente alla osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare di concessione;

4) di accordare la concessione subordinatamente alla corresponsione alla Regione Piemonte, di anno in anno e anticipatamente dell'importo corrispondente al canone annuo, aggiornabile con le modalità e secondo la periodicità definita dalle leggi;

5) che il concessionario sia tenuto alla piena ed esatta osservanza di tutte le disposizioni nazionali e regionali vigenti in materia nonché all'acquisizione delle necessarie autorizzazioni di legge.

(omissis)"

- Disciplinare di concessione sottoscritto in data 16.1.2004:

"(omissis)

Art. 9 - Minimo deflusso vitale

Sulla base della vigente disciplina regionale il concessionario è inoltre tenuto a lasciare defluire liberamente a valle dell'opera di presa, senza indennizzo alcuno, la portata istantanea minima di 20 litri/sec. (valore derogato dal 1.1.2005).

L'autorità concedente si riserva comunque la facoltà di imporre ulteriori restrizioni ed obblighi di rilascio in relazione agli obiettivi di qualità ambientale e funzionale dei corpi idrici individuati dal Piano di Tutela delle Acque.

(omissis)

60

Provincia di Vercelli - Settore Pianificazione Risorse Territoriali - Autorità competente in materia di VIA - L.R. 40/98 - Organo Tecnico Provinciale

Avviso al pubblico di espressione giudizio positivo di compatibilità ambientale, e autorizzazioni coordinate, da parte della Provincia di Vercelli (Autorità Competente). Deliberazione della Giunta Provinciale n. 1233 del 11 Marzo 2004. Progetto di "Coltivazione Cava di prestito per inerti e di recupero ambientale in Regione Mandrie in Comune di Arborio (VC), presentato dalla Società Cantieri Stradali Gallo S.p.A., con sede in Arborio - Via C. De Rossi n. 18. Pubblicazione provvedimento di espressione giudizio positivo di compatibilità ambientale, e autorizzazioni coordinate, da parte della Provincia di Vercelli (Autorità Competente), ai sensi dell'art. 12, comma 8, della Legge Regionale 14 Dicembre 1998 n. 40. Deliberazione della Giunta Provinciale n. 1233 del 11 Marzo 2004

(omissis)

La Giunta Provinciale

Premesso che:

- in data 25/11/03, la Società Cantieri Stradali Gallo spa, con sede in Arborio - Via C. De Rossi n. 18, ha presentato istanza di avvio della fase di valutazione al fine di ottenere il giudizio di compatibilità ambientale, ai sensi della Legge Regionale 14 Dicembre 1998 n. 40- art. 12, relativamente al Progetto denominato "Coltivazione cava di prestito per inerti e di recupero ambientale in Regione Mandrie in comune di Arborio (VC);

- il Progetto rientra nella categoria progettuale n. 13 dell'Allegato A2 della L.R. 40/98;

- contestualmente, il Proponente ha provveduto, ex art. 12 - comma 2 lettera a) della L.R. 40/98, al deposito presso l'Ufficio di Deposito Progetti della Provincia di Vercelli, Settore Pianificazione Territoriale - Via S. Cristoforo - 3 Vercelli, del Progetto composto dai seguenti elaborati:

1) Progetto Definitivo per autorizzazioni:

A1 Cartografia 1:10.000,

A2 Cartografia 1:5.000;

A3 Documentazione fotografica,

A4 Carta uso del suolo,

A5 Relazione di accompagnamento carta uso del suolo, B0 Relazione geologica-geotecnica ed idrogeologica,

B1 Carta della dinamica fluviale,

C1 Relazione descrittiva lavori di cava,

C2 Relazione di valutazione tecnico-economica,

C3.1 Corografia,

C3.2 Planimetria catastale,

C3.3 Planimetria stato di fatto,

C3.4 Sezioni stato di fatto dalla n. 1 alla n. 5,

C3.5 Sezioni stato di fatto dalla n. 6 alla n. 9,

C3.6 Planimetria stato di fatto estesa a m. 200 oltre i confini del lotto,

C3.7 Sezioni stato di fatto estese a m. 200 oltre i confini del lotto,

C4.1 1° Periodo - Planimetria di progetto fase 1,

C4.2 1° Periodo - Sezioni dalla n.1 alla n. 5 di progetto fase 1,

C4.3 1° Periodo Sezioni dalla n.6 alla n. 9 di progetto fase 1,

C4.4 1° Periodo Profilo longitudinale fosso irriguo rivestito in progetto fase 1,

C4.5 1° Periodo particolari costruttivi,

C5.1 1° Periodo Planimetria di progetto fase 2,

C5.2 1° Periodo Sezioni dalla n. 1 alla n. 5 di progetto fase 2,

C5.3 1° Periodo Sezioni dalla n. 6 alla n. 9 di progetto fase 2,

C6.1 1° Periodo Planimetria di progetto fase 3,

C6.2 1° Periodo Sezioni dalla n. 1 alla n. 5 di progetto fase 3,

C6.3 1° Periodo Sezioni dalla n. 6 alla n. 9 di progetto fase 3,

C7.1 1° Periodo Planimetria di progetto fase 4,

C7.2 1° Periodo Sezioni dalla n. 1 alla n. 5 di progetto fase 4,

C7.3 1° Periodo Sezioni dalla n. 6 alla n. 9 di progetto fase 4,

C8.1 1° Periodo Sistemazione definitiva sito lago 1 - Planimetria di progetto fase 5,

C8.2 1° Periodo Sistemazione definitiva sito lago 1 - Sezioni dalla n. 1 alla n. 5 di progetto fase 5,

C8.3 1° Periodo Sistemazione definitiva sito lago 1 - Sezioni dalla n. 6 alla n. 9 di progetto fase 5,

C9.1 2° Periodo Planimetria di Progetto fase 1,

C9.2 2° Periodo Sezioni dalla n. 1 alla n. 5 di progetto fase 1,

C9.3 2° Periodo Sezioni dalla n. 6 alla n. 9 di progetto fase 1,

C10.1 2° Periodo Planimetria di Progetto fase 2,

C10.2 2° Periodo Sezioni dalla n. 1 alla n. 5 di progetto fase 2,

C10.3 2° Periodo Sezioni dalla n. 6 alla n. 9 di progetto fase 2,

C11.1 2° Periodo Sistemazione definitiva sito lago 2 - Planimetria di progetto fase 3,

C11.2 1° Periodo Sistemazione definitiva sito lago 2 - Sezioni dalla n. 1 alla n. 5 di progetto fase 5,

C11.3 2° Periodo Sistemazione definitiva sito lago 2 - Sezioni dalla n. 6 alla n. 9 di progetto fase 3,

D1, D2, D7 Relazione di accompagnamento agli elaborati progettuali relativi al recupero ambientale dell'area,

D3 Planimetria proposta di recupero ambientale al termine del 1° periodo,

D4 Sezioni proposta di recupero ambientale al termine del 1° periodo,

D5 Planimetria proposta di recupero ambientale al termine del 2° periodo,

D6 Sezioni proposta di recupero ambientale al termine del 2° periodo;

2) Studio di Impatto Ambientale;

3) Sintesi in linguaggio non tecnico;

4) Elenco delle autorizzazioni;

5) Scheda riassuntiva dei dati inerenti all'attività estrattiva (Circ. P.G.R. 18/09/1995 n. 21/LAP);

6) Elenco elaborati;

- il Proponente, ai sensi dell'art. 12 - comma 2 - lettera b) della L.R. 40/98, ha dato avviso dell'avvenuto deposito degli elaborati con pubblicazione sul quotidiano "La Stampa" del data 25/11/03;

- la Provincia di Vercelli, Autorità Competente per la VIA, ai sensi dell'art. 13 - comma 1 della L.R. 40/98, ha dato avviso dell'avvio del procedimento mediante pubblicazione sul B.U.R. della Regione Piemonte n. 49 del 04.12.2003;

- Il Proponente ha trasmesso spontaneamente integrazioni alla documentazione progettuale in data 10.02.2004, costituite da: nota n. 71/GP del 10.02.2004; elaborato 1 - Planimetria con ubicazione indagini stratigrafiche sondaggi geognostici; Documentazione fotografica; Prove di laboratorio;

- l'Organo Tecnico Provinciale, istituito con D.G.P.n. 12180 del 13/04/99 e la cui struttura e funzionamento è stata stabilita con successiva D.G.P. n. 27882 del 26/06/2000, ha condotto l'attività istruttoria ai sensi dell'art. 7 della L.R. 40/98 avvalendosi del supporto tecnico scientifico dell'ARPA - sede di Vercelli;

- la Provincia di Vercelli, ai sensi di quanto disposto dall'art. 12 e 13 della L.R. 40/98, in data 21.01.2004 ha attivato la Conferenza dei Servizi coinvolgendo i soggetti indicati dall'art. 9 della Legge Regionale citata (Regione Piemonte, Corpo Forestale dello Stato, Azienda Sanitaria Locale - ASL 11 Vercelli, ARPA Piemonte, Consorzio Irriguo Ovest Sesia Baraggia, Comuni di Arborio, Ghislarengo, S. Giacomo V.se e Greggio, Autorità di Bacino del Fiume PO, AIPO - Ufficio Operativo Alessandria);

- la Conferenza dei Servizi si è riunita presso la sede della Provincia di Vercelli, Via S. Cristoforo, 3 - Vercelli, in data 21.01.2004 e 10.02.2004 come da verbali agli atti;

- il Proponente è stato invitato alla riunione della Conferenza di Servizi del 21/01/2004, nel cui ambito ha fornito chiarimenti alle osservazioni poste dai presenti, così come risulta dal relativo verbale della seduta di Conferenza sopra citata, depositato agli atti;

- il giudizio di Compatibilità Ambientale, ai sensi dell'art. 12 - comma 6 della L.R. 40/98, viene espresso dalla Provincia di Vercelli (Autorità Competente) nel termine di 150 giorni dalla data di deposito del Progetto di cui sopra (25.11.2003), quindi entro il 22.04.2004;

- dalla data di deposito degli elaborati progettuali (presso l'Ufficio Deposito Progetti della Provincia di Vercelli, 25.11.2003) non sono pervenute osservazioni, ai sensi dell'art. 14 - comma 1 lett. b) della L.R. n. 40/98;

Rilevato che:

- l'intervento in esame riguarda un'area attualmente agricola, localizzata in regione Mandrie del Comune di Arborio in sponda destra del Fiume Sesia, avente superficie complessiva di m2 147.120 (ettari 14,712) dalla quale è prevista l'estrazione di materiali inerti per un totale di m. 3680.400, con una produzione annua di m. 386.000 circa;

- le attività di estrazione interferiranno con la falda superficiale e avranno durata complessiva prevista di anni 8, con articolazione in n. 2 sottoperiodi rispettivamente il primo di anni 3, per rendere operativo un primo lago per la pesca sportiva (m2 20.000 circa), e il secondo di anni 5 per il completamento di tutte le attività con formazione di un secondo lago per la pesca sportiva (m2 52.000 circa). Le operazioni si configurano quindi come scavi in falda alla profondità di 5,50 metri, con modifica della destinazione d'uso delle aree sulle quali saranno realizzati due laghetti per la pesca sportiva;

- la Ditta proponente ha sottoscritto convenzione con la FIPSAS (Federazione Italiana Pesca Sportiva e Attività Subacquea) finalizzata alla gestione finale del sito;

- l'area di cava non ricade in aree protette;

- Il sito estrattivo è ricompreso all'interno della fascia "C" individuata dal PAI (Piano per l'Assetto Idrogeologico) adottato dall'Autorità di Bacino del Fiume Po;

- parte delle aree oggetto degli interventi ricade in fascia di rispetto fluviale ai sensi del D.Lgs. 490/99 (150 m dalle sponde o piede degli argini dei Fiumi di cui al Regio Decreto 11/12/1933 n. 1775);

- Tutte le aree interessate risultano già di proprietà della Ditta Proponente il progetto. Il Comune di Arborio, su richiesta del proprietario, ha accettato l'affrancazione di diritti ad "uso civico" esistenti su alcune particelle interessate (Deliberazione del Consiglio Comunale in data 21/11/2003). All'attualità pertanto tutti i terreni interessati non risultano gravati da vincoli ad "uso civico";

- sulla base delle caratteristiche sopra indicate il Progetto è sottoposto alla "fase di Valutazione e Giudizio di compatibilità ambientale" di competenza Provinciale, di cui all'art.12 e 13 della L.R.40/98, in quanto rientra tra le opere di cui all'Allegato A2 n.13 della Legge Regionale medesima, ovvero: "Cave ____ che intercettano la falda freatica; cave che al termine della coltivazione e del riassetto finale dell'area prevedono una destinazione d'uso finale del sito interessato diversa da quella originaria; ____,".

Considerato che per il Progetto in esame la procedura di cui alla L.R. 40/98 assorbe le seguenti autorizzazioni, nulla - osta o pareri:

- Regione Piemonte - Settore Beni Ambientali: autorizzazione D.Lgs. n. 490/99 (fascia di rispetto fluviale del Sesia);

- Comune di Arborio: adozione deliberazione preliminare per il riuso finale delle aree, secondo gli "Indirizzi del D.P.A.E. Regionale" art. 9;

- Comune di Arborio: autorizzazione L.R. 69/78, per l'esercizio della cava;

- Provincia di Vercelli - Servizio Difesa del Suolo: parere ai sensi L.R. 69/78, per il rilascio dell'autorizzazione di cui alla L.R. 69/78;

- Associazione Ovest Sesia Baraggia (gestore della rete dei canali irrigui): nulla/osta alle modifiche e/o spostamenti dei fossi irrigui;

- Consorzio Strade di Arborio: autorizzazione allo spostamento di tratto di strada al transito dei mezzi d'opera lungo la strada comunale;

- Regione Piemonte - Direzione Difesa del Suolo: parere in adempimento alla delega dell'Autorità di Bacino del Fiume Po ai fini della verifica di compatibilità con la pianificazione di bacino;

- Agenzia Interregionale per il Fiume Po - AIPO: parere idraulico norme di polizia idraulica T.U. n. 523/1904;

Preso atto che:

- Il Settore Beni Ambientali della Regione Piemonte ha rilasciato l'autorizzazione ai sensi della D.Lgs. n. 490/99 con Determinazione Dirigenziale n. 40 del 03.03.2004;

- Il Comune di Arborio, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 04 del 05.02.2004, ha espresso parere favorevole sul progetto di riuso del sito di cava, dando atto che lo stesso è finalizzato alla fruizione pubblica come area sportiva destinata alla pesca sportiva (adozione deliberazione preliminare per il riuso finale delle aree, secondo gli Indirizzi del D.P.A.E. Regionale art. 9), e che lo stesso sarà oggetto di successiva variante allo strumento urbanistico generale comunale;

- Il Comune di Arborio, come da deliberazione del Consiglio Comunale n. 04 del 05.02.2004, rilascerà il provvedimento autorizzativo ai sensi della L.R. 69/78 successivamente alla favorevole conclusione della procedura di VIA; lo stesso sarà comunque rilasciato entro 120 giorni dalla presentazione dell'istanza al Comune stesso, così come stabilito in sede di Conferenza dei Servizi del 10.02.2004;

- Il Servizio Difesa del Suolo della Provincia di Vercelli ha espresso il parere ai sensi L.R. 69/78 in data 10.02.2004 n. 5088, con prescrizioni; le stesse sono ricomprese tra le prescrizioni elencate nell'Allegato sub. C alla presente deliberazione;

- L'Associazione Ovest Sesia Baraggia, con nota n. 115 del 20.01.2004, ha rilasciato nulla/osta alla coltivazione di cava e al conseguente recupero ambientale, con prescrizioni;

- Il Consorzio Strade di Arborio, come da verbale n. 12 del 27.01.2004 del Consiglio d'Amministrazione, ha autorizzato lo spostamento e le modifiche di tratto di strada comunale, nonché il transito dei mezzi d'opera, con prescrizioni;

- la Regione Piemonte - Direzione Difesa del Suolo, con nota n. 467/23 del 22.01.2004 e successiva n. 1066 del 10.02.2004, ha espresso parere in adempimento della delega da parte dell'Autorità di Bacino del Fiume Po per la realizzazione lavori in fascia "C" (PAI) del Fiume Sesia richiedendo l'acquisizione del parere all'AIPO (Agenzia Interregionale per il Fiume Po) in merito alla stabilità arginale nei confronti di possibili effetti instabilizzanti;

- l'Agenzia Interregionale per il Fiume Po - AIPO, con nota n. 646 del 06.02.2004, ha rilasciato parere idraulico, norme di polizia idraulica T.U. n. 523/1904;

Dato atto che, sulla base dell'istruttoria tecnica condotta, nonché dagli elementi acquisiti nelle sedute della Conferenza dei Servizi, l'Organo Tecnico Provinciale, con il supporto tecnico scientifico dell'ARPA, ha elaborato la Relazione sul Progetto allegata alla presente Deliberazione (Allegato Sub. A);

Rilevato che, l'istruttoria dell'Organo Tecnico e le risultanze della Conferenza di Servizi, condotte sugli elaborati di progetto e sullo studio di impatto ambientale, comprensivi delle integrazioni spontaneamente rese dal Proponente, fanno emergere le seguenti considerazioni di sintesi:

- la documentazione presentata dal Proponente in data 25/11/2003, così come integrata in data 10/02/2004, può essere ritenuta esaustiva e conforme a quanto previsto dalla L.R. 40/98;

- gli impatti ambientali derivanti dalla realizzazione dell'opera sono da ritenersi accettabili e in ogni caso mitigabili con le precauzioni progettuali già previste, con le prescrizioni precisate nell'Allegato Sub. B, nonché con le prescrizioni contenute nei singoli provvedimenti autorizzativi, nulla/osta e pareri ricompresi nel presente provvedimento allegato Sub. C;

- l'intervento proposto è da ritenersi, allo stato attuale, compatibile sul piano programmatico progettuale e ambientale, subordinatamente al rispetto di tutte le prescrizioni elencate nell'Allegato Sub. B nonché delle prescrizioni contenute nei singoli provvedimenti autorizzativi, nulla/osta e pareri ricompresi nel presente provvedimento allegato Sub. C; che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente Deliberazione;

Visti: i verbali della Conferenza dei Servizi presenti agli atti; la L.R. n. 40 del 14 Dicembre 1998 "Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione", e s.m.i.; il D.Lgs. 490 del 1999; la L.R. n. 56/77 e s.m.i.; la L.R. n. 69 del 1978;

Dato atto che è stato ottemperato al disposto di cui all'art. 49, c. 1 del D.Lgs. n. 267/2000 come evincesi dal documento inserito nella presente deliberazione (omissis);

delibera

1) di prendere atto della Relazione dell'Organo Tecnico, allegata alla presente Deliberazione (Allegato Sub. A), e di esprimere, per i motivi indicati in premessa, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 della L.R. n. 40/98, giudizio positivo di compatibilità ambientale sul progetto presentato dalla Società Cantieri Stradali Gallo S.p.A., con sede in Arborio - Via C. De Rossi n. 18, di cui all'istanza del 25/11/2003 e successive integrazioni del 10.02.2004, denominato "Coltivazione cava di prestito per inerti e di recupero ambientale in Regione Mandrie in Comune di Arborio (VC)", costituente parte integrante della presente deliberazione e composto dai seguenti elaborati:

1) Progetto Definitivo per autorizzazioni: A1 Cartografia 1:10.000, A2 Cartografia 1:5.000; A3 Documentazione fotografica, A4 Carta uso del suolo, A5 Relazione di accompagnamento carta uso del suolo, B0 Relazione geologica-geotecnica ed idrogeologica, B1 Carta della dinamica fluviale, C1 Relazione descrittiva lavori di cava, C2 Relazione di valutazione tecnico-economica, C3.1 Corografia, C3.2 Planimetria catastale, C3.3 Planimetria stato di fatto, C3.4 Sezioni stato di fatto dalla n. 1 alla n. 5, C3.5 Sezioni stato di fatto dalla n. 6 alla n.9, C3.6 Planimetria stato di fatto estesa a m. 200 oltre i confini del lotto, C3.7 Sezioni stato di fatto estese a m. 200 oltre i confini del lotto, C4.1 1° Periodo - Planimetria di progetto fase 1, C4.2 1° Periodo - Sezioni dalla n. 1 alla n. 5 di progetto fase 1, C4.3 1° Periodo Sezioni dalla n. 6 alla n. 9 di progetto fase 1, C4.4 1° Periodo Profilo longitudinale fosso irriguo rivestito in progetto fase 1, C4.5 1° Periodo particolari costruttivi, C5.1 1° Periodo Planimetria di progetto fase 2, C5.2 1° Periodo Sezioni dalla n. 1 alla n. 5 di progetto fase 2, C5.3 1° Periodo Sezioni dalla n. 6 alla n. 9 di progetto fase 2, C6.1 1° Periodo Planimetria di progetto fase 3, C6.2 1° Periodo Sezioni dalla n. 1 alla n. 5 di progetto fase 3, C6.3 1° Periodo Sezioni dalla n. 6 alla n. 9 di progetto fase 3, C7.1 1° Periodo Planimetria di progetto fase 4, C7.2 1° Periodo Sezioni dalla n. 1 alla n. 5 di progetto fase 4, C7.3 1° Periodo Sezioni dalla n. 6 alla n. 9 di progetto fase 4, C8.1 1° Periodo Sistemazione definitiva

sito lago 1 - Planimetria di progetto fase 5, C8.2 1° Periodo Sistemazione definitiva sito lago 1 - Sezioni dalla n. 1 alla n. 5 di progetto fase 5, C8.3 1° Periodo Sistemazione definitiva sito lago 1 - Sezioni dalla n. 6 alla n. 9 di progetto fase 5, C9.1 2° Periodo Planimetria di Progetto fase 1, C9.2 2° Periodo Sezioni dalla n. 1 alla n. 5 di progetto fase 1, C9.3 2° Periodo Sezioni dalla n. 6 alla n. 9 di progetto fase 1, C10.1 2° Periodo Planimetria di Progetto fase 2, C10.2 2° Periodo Sezioni dalla n.1 alla n.5 di progetto fase 2, C10.3 2° Periodo Sezioni dalla n. 6 alla n. 9 di progetto fase 2, C11.1 2° Periodo Sistemazione definitiva sito lago 2 - Planimetria di progetto fase 3, C11.2 1° Periodo Sistemazione definitiva sito lago 2 - Sezioni dalla n.1 alla n. 5 di progetto fase 5, C11.3 2° Periodo Sistemazione definitiva sito lago 2 - Sezioni dalla n. 6 alla n. 9 di progetto fase 3, D1, D2, D7 Relazione di accompagnamento agli elaborati progettuali relativi al recupero ambientale dell'area, D3 Planimetria proposta di recupero ambientale al termine del 1° periodo, D4 Sezioni proposta di recupero ambientale al termine del 1° periodo, D5 Planimetria proposta di recupero ambientale al termine del 2° periodo, D6 Sezioni proposta di recupero ambientale al termine del 2° periodo; 2) Studio di Impatto Ambientale; 3) Sintesi in linguaggio non tecnico; 4) Elenco delle autorizzazioni; 5) Scheda riassuntiva dei dati inerenti all'attività estrattiva (Circ. P.G.R. 18/09/1995 n. 21/LAP); 6) Elenco elaborati; 7) nota Società Cantieri Stradali Gallo S.p.A. n. 71/GP del 10.02.2004; elaborato 1 - Planimetria con ubicazione indagini stratigrafiche sondaggi geognostici; Documentazione fotografica; Prove di laboratorio;

2) di dare atto che il giudizio di compatibilità ambientale è subordinato all'ottemperanza di tutte le prescrizioni per la mitigazione, compensazione e monitoraggio degli impatti, e per la coltivazione della cava, riportate nell'Allegato Sub. B, facente parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

3)di stabilire che il giudizio di compatibilità ambientale di cui al punto 1), ai fini dell'inizio dei lavori per la realizzazione degli interventi, ha efficacia ai sensi dell'art. 12, comma 9, della Legge Regionale n. 40/98 per la durata definitiva del provvedimento stesso e, comunque, non superiore a tre anni a decorrere dalla data del Provvedimento Amministrativo che consente in via definitiva la realizzazione del progetto, (data di rilascio dell'Autorizzazione di cui alla L.R. 69/78 da parte del Comune di Arborio). Su richiesta motivata del Proponente, l'Autorità Competente (Provincia di Vercelli), ai sensi del sopra richiamato art. 12, comma 9, della L.R. 40/98 può prorogare il predetto termine, scaduto il quale, senza che siano stati iniziati i lavori per la realizzazione del progetto, il giudizio di compatibilità ambientale decade e, ai fini della realizzazione del progetto, la procedura deve essere integralmente rinnovata;

4) di prendere atto delle autorizzazioni e pareri resi, ai sensi dell'art. 13 - comma 2 - L.R. 40/98 e s.m.i., nell'ambito delle sedute di Conferenza di Servizi del 21/01/04 e 10/02/04, che sostituiscono gli atti di rispettiva competenza dei soggetti interessati, e che pertanto, ai sensi dell'art. 12 - comma 3 - della L.R. n. 40/98, il giudizio di compatibilità ambientale è comprensivo delle autorizzazioni pareri e nulla - osta di cui all'Allegato Sub C, facente parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, subordinatamente al rispetto delle prescrizioni in essi specificate, ovvero:

- Settore Beni Ambientali della Regione Piemonte: autorizzazione ai sensi della D.Lgs. n. 490/99 rilasciata con Determinazione Dirigenziale n. 40 del 03.03.2004;

- Comune di Arborio: parere favorevole sul progetto di riuso del sito di cava espresso con deliberazione del Consiglio Comunale n. 04 del 05.02.2004; adozione deliberazione preliminare per il riuso finale delle aree secondo gli Indirizzi del D.P.A.E. Regionale art. 9;

- Associazione Ovest Sesia Baraggia: nulla/osta alla coltivazione di cava e al conseguente recupero ambientale rilasciato con nota n. 115 del 20.01.2004;

- Consorzio Strade di Arborio: autorizzazione allo spostamento e modifiche di tratto di strada comunale, nonché il transito dei mezzi d'opera, come da verbale n. 12 del 27.01.2004 del Consiglio d'Amministrazione;

- Regione Piemonte - Direzione Difesa del Suolo: parere, in adempimento della delega da parte dell'Autorità di Bacino del Fiume Po, per la realizzazione lavori in fascia "C" (PAI) del Fiume Sesia espresso con nota n. 467/23 del 22.01.2004 e successiva n. 1066 del 10.02.2004;

- Agenzia Interregionale per il Fiume Po - AIPO: parere idraulico, norme di polizia idraulica T.U. n. 523/1904, rilasciato con nota n. 646 del 06.02.2004;

5) di dare atto che:

- ai sensi dell'art. 13 - comma 4 - L.R. 40/98, il Comune di Arborio è tenuto a rilasciare l'Autorizzazione di cui al combinato disposto degli art. 4, 6 e 7 della L.R. 69/78 per la coltivazione della cava, entro e non oltre 120 giorni dalla data di presentazione dell'istanza al Comune stesso, alla favorevole conclusione della procedura di VIA;

- il rilascio dell'autorizzazione di cui sopra, ai sensi dell'art. 3 della L.R. 69/78, da parte del Comune di Arborio costituisce atto di avvio del procedimento di variante urbanistica di cui alla L.R. n. 56/77;

- il presente provvedimento non esonera dal conseguimento degli atti o dei provvedimenti di competenza di altre Autorità, previsti dalla legislazione vigente per la realizzazione degli interventi in oggetto, e non esplicitamente richiamati; il medesimo non è efficace in assenza anche solo temporanea dei succitati provvedimenti;

6)di dare atto inoltre che l'approvazione del presente provvedimento non comporta oneri di spesa a carico della Provincia;

Avverso il presente Provvedimento è ammesso, da parte dei soggetti legittimati, proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale per il Piemonte entro il termine di sessanta giorni dalla data di ricevimento del presente atto o dalla piena conoscenza, secondo le modalità di cui alla Legge 06 Dicembre 1971 n. 1034, ovvero Ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla data di cui sopra, ai sensi del D.P.R. 24 Novembre 1971 n. 1199.

Copia della presente Deliberazione, ai sensi dell'art. 12 - comma 8 della L.R. 40/98, sarà inviata al Proponente e a tutti i Soggetti invitati in Conferenza di Servizi, di cui all'art. 9 della stessa Legge Regionale.

La presente Deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 12 - comma 8 della L.R. 40/98, e depositata presso l'Ufficio di Deposito Progetti della Regione Piemonte e presso l'Ufficio di Deposito Progetti della Provincia di Vercelli, ai sensi dell'art. 6 - comma 5 e dell'art. 19 - comma 1 della stessa Legge Regionale;

(omissis)

Allegato Sub. A (omissis)

Allegato Sub. C (omissis)

Allegato Sub. B

Le seguenti prescrizioni costituiranno parte integrante dell'autorizzazione comunale di cui alla L.R. 69/78.

A) Prescrizioni per la mitigazione, compensazione e monitoraggio degli impatti:

1) Il Proponente, avanti l'inizio dei lavori, dovrà presentare un piano di monitoraggio della falda superficiale, da concordare con l'ARPA e l'Amministrazione Provinciale, con definizione delle modalità e tempistiche di attuazione delle attività del monitoraggio stesso, nonché della consegna dei risultati delle attività suddette. Le attività di monitoraggio dovranno proseguire anche dopo il recupero ambientale del sito.

2) Dovranno essere realizzati n. 3 piezometri di controllo quantitativo e qualitativo delle acque di falda, posti uno a monte del sito di cava e due a valle.

3) Al fine di poter permettere il controllo dell'attuazione delle prescrizioni ambientali nella fase realizzativa dell'opera ai sensi dell'art. 8 della L.R. 40/98, dovrà essere comunicato al Dipartimento ARPA territorialmente competente l'inizio ed il termine dei lavori.

4)il Direttore dei lavori trasmetterà, secondo le tempistiche concordate nel Piano di monitoraggio, al Dipartimento ARPA competente per il territorio una dichiarazione, accompagnata da una relazione esplicativa relativamente all'attuazione di tutte le misure prescritte, compensative, di mitigazione e di monitoraggio, incluse nella documentazione presentata, e integrate da quelle contenute nella Delibera della Giunta Provinciale, conclusiva del procedimento amministrativo di VIA relativo all'opera in oggetto.

5) Al completamento del recupero ambientale dovranno essere effettuati gli opportuni interventi di monitoraggio sulla qualità delle acque dei laghetti, così come previsto dal D.P.A.E. Regionale.

6) Il Proponente, avanti la consegna del primo laghetto alla FIPSAS (Federazione Italiana Pesca Sportiva e Attività Subacquea) per la gestione finale del sito, dovrà provvedere ad asfaltare tratto di strada locale con partenza dall'innesto sulla ex Strada Statale n. 594, ora Provinciale, per una lunghezza minima m 50. Dovrà inoltre garantirne la buona manutenzione in modo da evitare pericoli per gli utenti della strada provinciale.

7) Fino alla caratterizzazione qualitativa delle acque di falda e alla definizione della dinamica locale della falda stessa, attraverso i campionamenti e analisi di cui ai punti precedenti, l'attività di scavo potrà spingersi esclusivamente fino alla profondità di m. 1,00 al di sopra del livello di max escursione della falda.

8) Il proponente, qualora i rilievi e le analisi prescritte di cui sopra evidenzino un inquinamento della falda tale da pregiudicare l'attività di scavo in falda, e conseguentemente il recupero ambientale finale così come proposto, si impegna, entro il termine del periodo di escavazione sopra citato per raggiungere la quota di 1,00 m. al di sopra della falda, a concordare con l'Amministrazione Provinciale e con l'ARPA una diversa destinazione d'uso del recupero finale, ai fini agricoli, che potrà trovare attuazione nell'ambito della procedura di cui alla L.R. 69/78.

B) Prescrizioni tecniche per la coltivazione della cava individuate dal Servizio Difesa del Suolo della Provincia di Vercelli, contenute nel parere espresso in data 10.02.2004 n. 5088, ai sensi L.R. 69/78:

1) l'imprenditore, almeno 8 giorni prima dell'inizio dei lavori è tenuto a presentare denuncia di esercizio all'Amministrazione Comunale in cui è ubicata la cava ed al Settore Pianificazione Territoriale Servizio Geologico e Difesa del Suolo Provincia di Vercelli ai sensi degli articoli 6 e 28 del D.P.R. 09.04.1959, n. 128, così come modificati dall'art. 20 commi 1, 11 e 14 del D.lgs. 25.11.1996, n. 624. In allegato alla suindicata denuncia di esercizio il datore di lavoro deve inviare all'Amministrazione Provinciale il "Documento di Sicurezza e Salute" (D.S.S.) di cui all'art. 6 del D.lgs. 624/1996. In caso di affidamento dei lavori ad imprese appaltatrici o a lavoratori autonomi, o comunque quando nello stesso luogo di lavoro sono presenti lavoratori di più imprese, il titolare deve provvedere a quanto disposto dall'art. 9 del citato D.lgs. 624/1996 ed a predisporre un "D.S.S. coordinato" da trasmettersi anch'esso in allegato alla citata denuncia di esercizio.

2) Ai fini della coltivazione di cava determina le seguenti prescrizioni tecniche:

1.l'esecuzione dei lavori di coltivazione è autorizzata nei mappali così come individuati nel progetto Fg. 23 del Comune di Arborio mappali: 7, 8, 142, 143, 144, 145, 146, 151, 152, 153, 154, 155, 156, 157, 158, 159, 162, 163, 164, 165, 166, 167, 168, 169, 172, 173, 174, 175, 176, 177, 178, 179, 200, 201, 203, 206;

2. durante la coltivazione devono essere mantenute le distanze, previste dall'art. 891 del Codice Civile, salvo specifico assenso da parte dei proprietari confinanti;

3. i lavori di scavo non devono essere effettuati a quote inferiori a quelle indicate negli elaborati cartografici allegati all'istanza presentata dalla ditta, rispettivamente le quote di fondo lago dovranno essere:

166,80 m. s.l.m. per il primo lago (Tavola C8.1 planimetria stato finale riferita al 1° periodo fase 5)

166,80 m. s.l.m. per il secondo lago (Tavola C11.1 planimetria stato finale riferita al 1° periodo fase 3);

4. tutta l'area deve essere recintata con apposita rete metallica di altezza non inferiore a 2 m e sia mantenuta in esercizio anche dopo la coltivazione qualora sia previsto nella convenzione relativa all'utilizzo del sito;

5. sia assolutamente vietato l'emungimento delle acque di falda al fine di ottenere un abbassamento del loro livello medio;

6. la scopertura del terreno vegetale ed i lavori di scavo conseguenti devono procedere secondo le fasi successive previste in progetto al fine di limitare gli effetti negativi sul paesaggio e consentire un più sollecito recupero ambientale;

7. le sponde, al fine di garantirne la stabilità a tempo indefinito ed assicurare il recupero ambientale, dovranno essere profilate secondo le geometrie indicate:

scarpata sottofalda con inclinazione non superiore a 35°;

scarpata fuori falda con inclinazione non superiore a 20° sino a raggiungere quota 173,30 m. s.l.m.;

da quota 173,30 m s.l.m. realizzazione di un piano sub orizzontale fino a raccordarsi con le sponde perimetrali preesistenti;

8. prima dell'inizio dei lavori devono essere materializzati con picchetti i singoli lotti in progetto;

9. devono essere posti capisaldi quotati in numero non inferiore a 8 (otto) ubicando i medesimi in posizione idonea per consentire il controllo dell'evoluzione dei lavori di scavo;

10. entro 30 giorni dal rilascio dell'autorizzazione dovrà essere trasmessa all'Amministrazione Provinciale e all'Amministrazione Comunale, planimetria con l'esatta ubicazione e la quota di ogni caposaldo e dei picchetti di cui ai punti 2.8 e 2.9;

11. la ditta istante è tenuta a presentare aggiornamenti planoaltimetrici e batimetrici sia all'Amministrazione Comunale che a quella Provinciale secondo le modalità previste nell'Allegato 1 al presente documento mentre le tempistiche dovranno prevedere:

12. un aggiornamento del piano topografico della cava con cadenza semestrale, dalla data dell'autorizzazione sino al raggiungimento della quota di 1 m. al di sopra del livello di massima escursione della falda, successivamente gli aggiornamenti dovranno essere annuali;

13. la ditta istante è tenuta a presentare un aggiornamento batimetrico annuale dal momento in cui i lavori procederanno sottofalda;

14. l'ufficio Tecnico comunale e la Provincia di Vercelli preposti per il controllo hanno facoltà di effettuare misure topografiche e batimetriche atte a controllare la rispondenza dei dati riportati sugli elaborati presentati;

15. la Ditta esercente dovrà provvedere ai controlli delle acque di falda (qualità e misure piezometriche) nei tempi e nei modi previsti nell'Allegato 1 al presente documento;

16. la coltivazione avvenga per il resto come da progetto presentato per quanto compatibile con le prescrizioni contenute nel presente documento fatte salve eventuali prescrizioni inserite nella deliberazione ex art. 12 L.R. 40/98:

17. devono essere mantenuti 10 m. da strade di uso pubblico non carrozzabili, 20 m .dalle strade di uso pubblico carrozzabili, 20 metri da corsi d'acqua senza opere di difesa, 20 m da sostegni o da cavi interrati di elettrodotti, linee telefoniche, 20 da edifici privati non disabitati, 50 m. da opere di difesa dei corsi d'acqua salvo deroga ai sensi degli artt. 104 e 105 del D.P.R. 128/1959;

18. in fase di coltivazione dovranno essere adottate tutte le misure previste dalla vigente normativa in materia di abbattimento delle polveri ed in particolare i piazzali le strade di servizio interne all'area di cava dovranno essere umidificate costantemente.

3) Ai fini del recupero ambientale determina le seguenti prescrizioni tecniche:

1.il terreno vegetale presente nell'area di cava dovrà essere accantonato nelle immediate vicinanze dello scavo per essere reimpiegato in fase di recupero ambientale e di riuso del sito estrattivo;

2. sugli accumuli di terreno vegetale accantonati in cumuli con altezze massime pari a 3 m., dovranno essere eseguite semine protettive. Essi dovranno essere opportunamente disposti in modo tale da non ostacolare il naturale deflusso delle acque di esondazione dei corsi d'acqua naturali o artificiali presenti in zona;

3. i lavori di recupero dei singoli lotti devono essere realizzati secondo le previsioni progettuali e in stretta successione temporale con la conclusione dei lavori di cava;

4. entro la scadenza dell'autorizzazione dovranno essere eseguiti tutti i lavori di recupero ambientale previsti e prescritti;

5. al fine di ottenere un'ottimale riuscita degli interventi di recupero ambientale prescritti ai punti precedenti vengano eseguite tutte le cure colturali e le opere ausiliarie per due anni dalla scadenza dell'autorizzazione.

4) In esecuzione del disposto dell'art. 7 comma III L.R. 69/1978 si ritiene che l'importo della cauzione o garanzia assicurativa sia fissato in:

euro 834.444 (ottocentotrentaquattromilaquattrocentoquarantaquattro).

5) La liberazione della garanzia avvenga secondo le condizioni precisate al punto b2 delle seguenti prescrizioni generali.

C) Prescrizioni generali

a) In merito alla conduzione dei lavori di coltivazione:

1. il richiedente metta in atto tutti i provvedimenti necessari alla conservazione delle vie di uso pubblico esistenti, nel completo rispetto del D.P.R. 128/1959, e provveda alla delimitazione dell'intera area di cava con i cartelli ammonitori previsti dall'art. 114 del medesimo D.P.R. 128/59. La loro frequenza e sistemazione deve essere tale da evidenziare chiaramente l'approssimarsi dell'area di cava da qualunque lato;

2. sono fatti salvi gli interventi che si rendessero necessari ai fini dell'applicazione dell'art. 23 L.R. 69/1978 in materia di polizia mineraria e i diritti dei terzi nei termini esplicitamente richiamati dal Codice Civile;

3. in relazione alle immissioni di rumore nell'ambiente, dovute agli impianti fissi e mobili ed agli automezzi operanti in cava, la ditta esercente è tenuta al rispetto dei limiti del livello sonoro equivalente (Leq) fissati dal D.P.C.M. 01.03.1991 "Limiti massimi di esposizione al rumore negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno" ed a quelli prescritti a seguito della zonizzazione del territorio comunale; la ditta è inoltre tenuta al rispetto del Decreto Legislativo 15.08.1991 n. 277 in materia di protezione dei lavoratori contro i rischi derivanti dall'esposizione ad agenti chimici fisici e biologici durante il lavoro.

b) In merito al disposto di cui al co. III art.7 L.R. 69/1978:

1. nei casi esplicitamente e singolarmente richiamati nel verbale si ravvisa l'opportunità che la scadenza della garanzia assicurativa o fidejussoria sia stabilita con data di un anno posteriore alla scadenza dell'autorizzazione onde consentire all'Amministrazione Comunale la verifica dell'esito favorevole delle opere di rinverdimento e/o reimpianto;

2. negli altri casi ugualmente richiamati nei singoli pareri si ravvisa l'opportunità che la liberazione della garanzia fidejussoria o assicurativa sia stabilita con data di due anni posteriore alla scadenza dell'autorizzazione onde consentire all'Amministrazione Comunale la verifica dell'esito favorevole delle opere di rinverdimento e/o reimpianto.

c) Si fa presente che l'autorizzazione di cava, ai sensi dell'art. 3 L.R. 69/1978, costituisce atto di avvio del procedimento di variante dello strumento urbanistico Comunale vigente.

Il Direttore di Settore
Giorgetta J. Liardo

61

Società Metropolitana Acque Torino S.p.A. - Torino

Avviso ad opponendum

In esecuzione del disposto dell'art. 189 del D.P.R. 554 del 21/12/1999, si invitano tutti coloro che, per occupazioni permanenti o temporanee di stabili e danni relativi fossero ancora creditori verso l'Impresa COGEAT S.r.l., aggiudicataria dei lavori di "Costruzione collettori fognari a servizio dei Comuni consorziati - Lotto II", assunti con contratto di appalto stipulato in data 17 aprile 1997, a presentare alla Società Metropolitana Acque Torino S.p.A. - C.so XI Febbraio n. 14 - 10152 Torino, le domande ed i titoli del loro credito entro 15 (quindici) giorni decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso, trascorsi i quali non sarà più tenuto conto in via amministrativa dei titoli prodotti dopo il termine prefisso.

Torino, 23 marzo 2004

L'Amministratore Delegato
Paolo Romano

62

COMUNICAZIONI DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO

Comune di Cuorgnè (Torino)

Avviso di avvio procedura di approvazione classificazione acustica del territorio comunale

Il Responsabile del Servizio

Vista la deliberazione del Consiglio Comunale n. 14 in data 19/03/2004, dichiarata immediatamente esecutiva, con la quale è stata adottata la proposta di classificazione acustica del territorio comunale,

rende noto

che gli atti e gli elaborati tecnici costituenti la proposta di zonizzazione acustica sono depositati per la pubblica visione e consultazione nei consueti orari d'ufficio presso il Servizio Sportello Unico Edilizia per 30 giorni consecutivi a partire dal 1° aprile 2004.

Nei successivi 60 giorni ogni soggetto interessato può presentare al Comune osservazioni e proposte in merito.

I Comuni limitrofi e la Provincia di Torino possono presentare rilievi e proposte entro 120 giorni dall'avvio della procedura.

Cuorgnè, 22 marzo 2004.

Il Responsabile del Servizio
Mauro Malano

Comune di La Loggia (Torino)

Avvio della procedura di approvazione della classificazione acustica

Si rende noto

Che in data 18.03.2004 è stata avviata la procedura di approvazione della classificazione acustica ex art. 7 della L.R. 52/2000 attraverso la trasmissione alla Provincia ed ai Comuni limitrofi dei relativi elaborati contenenti la proposta di zonizzazione e ne è stato contestualmente dato avviso tramite affissione all'albo pretorio per 30 giorni con l'indicazione dell'Ufficio Comunale in cui la proposta è disponibile all'esame da parte del pubblico. Entro i 60 giorni successivi ogni soggetto interessato può presentare al Comune ed alla Provincia proposte e osservazioni.

Il Responsabile del Servizio Pianificazione
e Gestione del Territorio

Comune di Locana (Torino)

L.R. n. 52/2000. Avvio della procedura di classificazione acustica

Il Sindaco

rende noto

Che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 7 del 1.3.2004, pubblicata in data 1.4.2004 si è dato avvio alla procedura di approvazione della classificazione acustica del territorio comunale, ai sensi dell'art.7 della L.R. n. 52/2000.

Il Sindaco
Albino Bellino

Comune di None (Torino)

Avvio procedura di adozione del Piano di classificazione acustica del territorio comunale, ai sensi della L.R. 20.10.2000 n. 52

Il Responsabile del Servizio

Vista la legge 26 ottobre 1995, n.ro 447;
Vista la legge regionale 20 ottobre 2000, n.ro 52;

rende noto

Che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 2 del 28.1.2004, è stata avviata la procedura per l'approvazione della classificazione acustica del territorio comunale di None.

Ai sensi dell'art. 7 della L.R. 20.10.2000 n. 52 si comunica che:

1) gli elaborati sono depositati presso l'Ufficio Tecnico Comunale (Edilizia Privata) a disposizione di chiunque voglia prenderne visione (tutti i giorni feriali dalle ore 09.00 alle ore 11.00; nei giorni sabato - domenica e festivi dalle ore 08.00 alle ore 09.00);

2) dell'avvio della procedura è stato dato avviso mediante affissione all'Albo pretorio del Comune dalla data del 25. 3.2004 e per trenta giorni consecutivi.

Nei 60 giorni successivi al deposito ogni soggetto interessato potrà presentare al Comune e alla Provincia proposte e osservazioni.

None, 15 marzo 2004

Il Responsabile del servizio
Eros Primo

Comune di Osasio (Torino)

Proposta di classificazione acustica del territorio comunale, ai sensi della Legge n. 447/95 e della L.R. n. 52/2000

Avviso

In esecuzione della deliberazione del Consiglio Comunale n. 8 del 11/03/2004, relativa all'approvazione della proposta di Classificazione Acustica, ai sensi dell'art. 7, comma 1, della L.R. n. 52/2000

si rende noto

Che gli atti relativi all'approvazione della proposta di Classificazione acustica, unitamente alla deliberazione consiliare n. 8/2004, sono depositati in visione dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle ore 12 presso l'Ufficio Segreteria del Palazzo Comunale, piazza Castello n. 11, dal 23 marzo al 22 aprile 2004.

Entro i successivi sessanta giorni, e cioè fino al 21 giugno 2004, ogni soggetto interessato potrà presentare al Comune ed alla Provincia proposte ed osservazioni.

Osasio, 23 marzo 2004

Il Responsabile del Servizio Tecnico — Il Sindaco
Francesco Donvito — Silvio Cerutti

Comune di Ponzano Monferrato (Alessandria)

Avviso di proposta di classificazione acustica del Territorio comunale

Il Responsabile del Servizio Tecnico Visto l'art. 7 comma 1 della L.R. n. 52 del 20.10.2000;

Avvisa

Che gli elaborati relativi alla proposta di zonizzazione acustica del Comune di Ponzano Monferrato adottata con

deliberazione di Consiglio Comunale n. 5 del 11.03.2004, sono depositati presso l'Ufficio Tecnico Comunale dal 25.03.2004 al 24.04.2004 per trenta giorni consecutivi affinché chiunque possa prenderne visione dal lunedì al sabato dalle ore 8,30 alle ore 12,30.

Il presente avviso rimarrà pubblicato all'Albo Pretorio per trenta giorni e sarà pubblicato sul B.U.R. della Regione Piemonte.

Entro i successivi sessanta giorni dall'avvio della procedura e, quindi, dal 25.04.2004 al 23.06.2004 ogni soggetto interessato può presentare al Comune di Ponzano Monferrato e alla Provincia di Alessandria proposte e osservazioni in merito.

Ponzano Monferrato, 17 marzo 2004

Il Responsabile del Servizio Tecnico
Sante Palmieri

Comune di Revigliasco d'Asti (Asti)

Avviso di procedura di approvazione della classificazione acustica

In esecuzione della Deliberazione del Consiglio Comunale n. 20 del 22/9/2003, ad oggetto Proposta di Zonizzazione Acustica (P.Z.A.) di cui all'art. 7, c. 1, della L.R. 52/2000 ed al punto 5 dell'Allegato alla D.G.R. 85-3802 del 6/8/2001. Adozione

Si rende noto

che è stata avviata la procedura di approvazione della classificazione acustica, trasmettendo alla Provincia ed ai Comuni limitrofi l'elaborato contenente la proposta di zonizzazione acustica;

dando contestualmente avvio tramite affissione all'albo pretorio per almeno trenta giorni, con indicazione dell'ufficio comunale in cui la proposta è disponibile all'esame da parte del pubblico;

rende noto (con la presente) tale avvio di procedura tramite la pubblicazione sul B.U.R.;

i termini di cui all'art. 7, commi, ultimo capoverso c. 2 della L.R. 52/2000, decorrono dalla data di pubblicazione sul B.U.R.

L'ufficio comunale la cui proposta è disponibile all'esame da parte del pubblico è il seguente: Ufficio Tecnico Comunale - Sede - 14010 Revigliasco d'Asti (AT) via p.zza Alfieri 1, te1. 0141/208191 fax 0141/208921

Revigliano d'Asti, 21 marzo 2004

Il Responsabile del Servizio Tecnico Comunale
Giorgio Grandi

Comune di Scarmagno (Torino)

Avvio procedura approvazione piano di classificazione acustica

Il Responsabile dell'area tecnica

Informa che con deliberazione n. 3 in data 28/01/2004 il Consiglio Comunale ha approvato la proposta del piano di classificazione acustica del Comune di Scarmagno, ai sensi della Legge n.447/95, della Legge regionale n.52/2000 e della D.G.R. n. 85-3802/01;

La proposta di classificazione acustica è disponibile all'esame presso l'ufficio tecnico comunale dalle ore 10.00 alle ore 12.00 di ogni martedì.

Entro i 60 giorni dalla pubblicazione su questo Bollettino, ogni soggetto interessato potrà presentare al Comune di Scarmagno ed alla Provincia di Torino proposte ed osservazioni di cui l'Amministrazione Comunale terrà conto nell'adottare la classificazione acustica.

Il Responsabile del Servizio Tecnico
Massè Sara

Comune di Stazzano (Alessandria)

Avviso di avvio della procedura di approvazione della classificazione acustica del territorio comunale ai sensi della L.R. 20.10.2000 n. 52

Il Responsabile del Servizio Tecnico

Vista la L.R. n. 52 del 20.10.2000 ed in particolare l'art. 7;

rende noto

Che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 2 in data 12/03/2004, esecutiva ai sensi di legge, è stata adottata la proposta di classificazione acustica del territorio comunale di Stazzano.

Gli elaborati della proposta di zonizzazione acustica, costituiti da:

- Relazione descrittiva;
- Tav. 1a Scala 1:5.000 Fase 1 - 2; Tav 1b Scala 1:5.000 Fase 1 - 2;
- Tav. 2a Scala 1:5.000 Fase 3; Tav 2b Scala 1:5.000 Fase 3;
- Tav. 3a Scala 1:5.000 Fase 4; Tav 3b Scala 1:5.000 Fase 4;
- Errata corrige relativa alle fasi 1-2 + 3 +4.

sono depositati presso l'Ufficio Tecnico comunale dal 20.03.2004 e sono disponibili per 30 giorni consecutivi per l'esame da parte di chiunque risulti interessato.

I soggetti interessati potranno prenderne visione e presentare osservazioni e proposte sulla proposta di classificazione acustica, al Comune ed alla Provincia di Alessandria entro i successivi 60 giorni dalla scadenza della pubblicazione dell'avvio della procedura, e cioè dal 19/04/2004 al 17/06/2004.

Ai sensi dell'art. 5 comma 3 della L. 241/90 e s.m.i. si informa che responsabile del procedimento è il Responsabile del Servizio Tecnico Arch. Barberis Patrizia.

Stazzano, 20 marzo 2004

Il Responsabile Servizio Tecnico
Barberis Patrizia

Comune di Torino - Divisione Ambiente e Verde - Settore Tutela Ambiente - Servizio Valutazione Impatto Ambientale

Progetto riguardante la riqualificazione, in Torino, della Piazza Vittorio Veneto e la realizzazione nella sottostante piazza, tra le vie Bava, Bonafus, Della Rocca e Vanchiglia, da parte della Società Coderla con sede legale in località Passalacqua di Torina, di un parcheggio pubblico interrato con capacità di 620 posti auto, 32 posti moto e 20 posti bici. Comunicazione di avvenuto deposito degli elaborati ed avvio del procedimento inerente la Fase di Verifica della procedura di V.I.A. di cui all'art. 10 della Legge Regionale 40/98 e s.m.i.

Con lettera datata 16 marzo 2004, pervenuta al Settore Tutela Ambiente, Servizio Comunale VIA, in data 17 marzo 2004, prot. n. 2068, l'ing. Giacobbe Verrascina, nella sua qualità di Legale Rappresentante della Codelfa, con sede legale in località Passalacqua di Tortona, e l'Ing. Roberto Bertasio nella sua qualità di Dirigente del Settore Parcheggi e Suolo della Divisione Infrastrutture della Città di Torino, si è provveduto a depositare, ai

sensi dell'art. 10 della L.R. n. 40/98 e s.m.i., presso l'Ufficio Comunale Deposito Progetti V.I.A. del Settore Tutela Ambiente della Città di Torino, con sede in Via Garibaldi 23, istanza con relativi elaborati riguardanti il progetto di riqualificazione di Piazza Vittorio Veneto e della realizzazione di un parcheggio pubblico interrato, di tre piani sottostante la medesima piazza, con capienza di 620 posti auto, 32 posti moto e 20 posti bici (prot. di ricevimento n. 2068 del 17 marzo 2004, registrato al n. ord. 01/Ver/2004).

Il proponente ha informato di dare avviso al pubblico dell'avvenuto deposito degli elaborati sul quotidiano locale e a tiratura provinciale o regionale, che sarà pubblicato in data 26 marzo 2004.

La documentazione presentata è a disposizione, per la consultazione da parte del pubblico, presso l'Ufficio Deposito Progetti V.I.A. del Settore Tutela Ambiente della Città di Torino - Via Garibaldi 23, nelle giornate dal Lunedì al Venerdì dalle ore 9.30 alle ore 12.00, previo appuntamento telefonico al n. 011/4422407, per il periodo di 30 giorni decorrenti dalla data del 26 marzo 2004, data di avvenuta pubblicazione del deposito dell'istanza e relativi elaborati presso l'Ufficio Comunale Deposito Progetti VIA della Città di Torino.

Eventuali osservazioni, informazioni e contributi tecnico scientifici dovranno essere presentati in forma scritta all'Ufficio Comunale Deposito Progetti VIA del Settore Tutela Ambiente della Città di Torino, Via Garibaldi 23 - 10122 Torino, nel termine di 30 giorni dalla data del 26 marzo 2004.

Ai sensi dell'art. 4 e seguenti della Legge 241/99 e s.m.i., il responsabile del procedimento designato è la Dott.ssa Gabriella Bianciardi, Dirigente del Settore Tutela Ambiente della Città di Torino. Il funzionario al quale rivolgersi per informazioni sullo stato della pratica è il Sig. Carlo Sperti (tel. 011/4422407 - fax n. 011/4421915) Responsabile del Servizio VIA.

Avverso il provvedimento finale è possibile, per chiunque vi abbia interesse, esperire ricorso al T.A.R. del Piemonte, entro 60 giorni dalla piena conoscenza dell'atto.

La Dirigente del Settore Tutela Ambiente
Gabriella Bianciardi

Comune di Varisella (Torino)

Avvio al procedimento di adozione della classificazione acustica del territorio comunale

Il Responsabile del Servizio Tecnico

Visto l'art. 7, comma 1 della Legge Regionale n. 52 del 20.10.2000 e s.m.i.

avvisa

Che gli elaborati della proposta di piano di zonizzazione acustica del territorio comunale adottati con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 1 del 17.03.2004, sono depositati in visione presso l'Ufficio Tecnico dal 01/04/2004 al 30/04/2004.

Entro i successivi 60 (sessanta) giorni dall'ultimo giorno di pubblicazione e precisamente dal 01.05.2004 al 29.06.2004, chiunque può presentare osservazioni e proposte nel pubblico interesse, redatte in duplice copia di cui una in bollo.

Varisella, 23 marzo 2004

Il Responsabile del Servizio Tecnico
Grosso Giuseppe

Comune di Viarigi (Asti)

Approvazione progetto di classificazione acustica

Il Responsabile del Servizio

rende noto che

Il Consiglio Comunale di Viarigi, con propria deliberazione n. 14 del 20.03.2004, pubblicata per 30 giorni consecutivi all'Albo Pretorio il 22.03.2004, ha approvato il progetto di classificazione acustica del territorio comunale con la trasmissione alla Regione Piemonte, alla Provincia di Asti ed all'A.R.P.A. degli atti costituenti il progetto di classificazione acustica e della relativa Deliberazione di approvazione.

La suddetta delibera e l'allegata documentazione tecnica resterà depositata presso la Segreteria del Comune in concomitanza con la pubblicazione.

Il Responsabile del Servizio
Enzo Negro

Provincia di Cuneo - Servizio Valutazione Impatto Ambientale

Progetto di ampliamento centrale idroelettrica in Comune di Bellino -località S. Anna con derivazione dal Torrente Traversagn. Comunicazione di avvenuto deposito degli elaborati ed avvio del procedimento inerente la Fase di Valutazione della procedura di V.I.A. ai sensi dell'art. 13, comma 1 della L.R. 14 dicembre 1998, n. 40 e s.m.i.

In data 03 Marzo 2004 il Sig. Bonetto, (omissis), in qualità di amministratore della Società Eurocom S.r.l., con sede in Piazza Carlo Alberto 14, Racconigi, (prot. generale di ricevimento n.12206 in data 02.03.2004; pervenuto all'Ufficio Deposito Progetti in data 03.03.2004 con n. ord. 08/VAL/2004) ha depositato, ai sensi dell'art. 12, comma 1 della L.R. 40/98, presso l'Ufficio Deposito Progetti della Provincia di Cuneo, istanza di Pronuncia di compatibilità ambientale e relativi allegati del progetto di ampliamento centrale idroelettrica in Comune di Bellino - località S. Anna con derivazione dal Torrente Traversagn.

Il proponente ha dato avviso dell'avvenuto deposito degli elaborati sul quotidiano "La Padania", pubblicato in data 26.02.2004.

La documentazione presentata è a disposizione per la consultazione da parte del pubblico presso l'Ufficio Deposito Progetti della Provincia - Corso Nizza 30, 12100 Cuneo - dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 12.30, per 45 giorni a partire dalla data di avvenuto deposito degli elaborati.

Eventuali osservazioni, informazioni e contributi tecnico scientifici dovranno essere presentati in forma scritta all'Ufficio Deposito Progetti nel termine di 45 giorni decorrenti dalla data di avvenuto deposito degli elaborati e rimarranno a disposizione per la consultazione da parte del pubblico sino al termine del procedimento.

La conclusione del procedimento inerente la Fase di Valutazione è stabilita entro 150 giorni dalla data di avvenuto deposito degli elaborati fatto salvo quanto previsto all'art. 12, comma 6 e all'art. 14, comma 5 della L.R. 40/98 e s.m.i..

Ai sensi dell'art. 4 e seguenti della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i., il responsabile del procedimento designato è la Dott.ssa Chiara Pepino - tel. 0171-445370 - Dirigente dell'Area del Territorio; il funzionario al quale rivolgersi per informazioni sullo stato della pratica

è la Dott.ssa Francesca Solerio, tel. 0171-445200, responsabile dell'Ufficio Deposito Progetti.

Avverso il provvedimento finale è possibile per chiunque vi abbia interesse esperire ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro 60 giorni dalla piena conoscenza dell'atto.

Il Dirigente dell'Area del Territorio
Chiara Pepino

Provincia di Torino - Servizio Valutazione Impatto Ambientale e Pianificazione e gestione attività estrattive

Progetto di modifica impianto esistente di deposito preliminare di oli usati ubicato nell'Unità Operativa di Torino, Lungo Stura Lazio n.53, Torino. Proponente: Fenice S.p.A., Rivoli (TO). - Comunicazione di avvenuto deposito degli elaborati e avvio del procedimento inerente la Fase di Verifica della procedura di V.I.A. ai sensi dell'art. 10 comma 2 della legge regionale 14 dicembre 1998 n. 40 e s.m.i.

Si comunica che la Fenice S.p.A., Via Acqui n.86, Rivoli (TO), ha depositato presso l'Ufficio di deposito-Sportello Ambiente- della Provincia di Torino, via Valeggio n. 5, 10128 Torino, ai sensi dell'art. 10 comma 2, L.R. n. 40/98 e s.m.i., copia degli elaborati relativi al Progetto di modifica impianto esistente di deposito preliminare di oli usati ubicato nell'Unita' Operativa di Torino, Lungo Stura Lazio n.53, Torino, rientrante nella categoria progettuale n. 5 dell'Allegato A2.

La documentazione presentata è a disposizione per la consultazione da parte del pubblico presso lo Sportello Ambiente (lun/ven 9-12 mer 15-19), per 30 giorni a partire dalla data di pubblicazione del presente comunicato.

La conclusione del procedimento inerente la Fase di Verifica è stabilita entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente comunicato; trascorso il termine suddetto in assenza di pronuncia della Autorità Competente, il progetto è da ritenersi escluso dalla Fase di Valutazione.

Eventuali osservazioni, informazioni e contributi tecnico - scientifici dovranno essere depositati all'Ufficio di Deposito - Sportello Ambiente - nel termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente comunicato e rimarranno a disposizione per la consultazione da parte del pubblico fino al termine del procedimento.

Ai sensi dell'art. 4 e seguenti della legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i. il responsabile del procedimento indicato è l'ing. Valerio Vittone, tel. 011/861 3825 fax. 011/861 4930, del Servizio V.I.A.

Il Dirigente del Servizio V.I.A.
Paola Molina

Provincia di Vercelli - Settore Pianificazione Risorse Territoriali

Avviso

Il Consorzio di Irrigazione e Bonifica Ovest Sesia Baraggia ha presentato, ai sensi dell'art. 27 della legge 5 gennaio 1994 n. 36 e del D.P.G.R. del Piemonte 31 luglio 2001 n. 11/R, in data 07 ottobre 2002 istanza di autorizzazione allo sfruttamento idroelettrico delle acque del CavoLucca mediante una centralina in Comune di Livorno Ferraris sul Cavo Lucca, già oggetto della concessione di grande derivazione per uso promiscuo di cui al decreto interministeriale n. 2347 in data 08 novembre 1990.

La centralina, sfruttando un salto di metri 8,60 ed una portata media di mod. medi 60 e massimi 80, produrrebbe la potenza nominale media annua di kW 506 con restituzione immediatamente a valle nel Cavo Lucca stesso.

Tale progetto è stato sottoposto alla procedura di verifica di compatibilità ambientale ai sensi dell'art. 10 della L.R. 40/98 da parte della Provincia di Vercelli, autorità competente in materia di VIA, con la decisione espressa dalla D.G.P. n. 32363 del 06.08.2003 di non sottoporre il progetto alla successiva fase di valutazione di impatto ambientale di cui all'art. 12 della L.R. stessa.

Questa Amministrazione darà pubblicità della presentazione della domanda di che trattasi attraverso l'affissione di apposito avviso all'Albo Pretorio del Comune di Livorno Ferraris per la durata di giorni 30 consecutivi decorrenti dal 29.03.2004.

Per lo stesso periodo l'istanza sopracitata sarà depositata unitamente agli atti di progetto Presso il Settore di Pianificazione Risorse Territoriali della Amministrazione Provinciale di Vercelli a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Il presente avviso costituisce comunicazione di avvio del procedimento ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 comma 3 della Legge 241/90. Copia dell'istanza verrà pubblicata all'Albo Pretorio del Comune di Livorno Ferraris.

Vercelli, 15 marzo 2004

Il Direttore di Settore
Giorgetta J. Liardo

Provincia di Vercelli - Settore Pianificazione Risorse Territoriali

Avviso

Il Consorzio di Irrigazione e Bonifica Ovest Sesia Baraggia ha presentato, ai sensi dell'art. 27 della legge 5 gennaio 1994 n. 36 e del D.P.G.R. del Piemonte 31 luglio 2001 n. 11/R, in data 07 ottobre 2002 istanza di autorizzazione allo sfruttamento idroelettrico delle acque del Naviletto di Asigliano, già oggetto della concessione di grande derivazione per uso promiscuo di cui al decreto interministeriale n. 2347 in data 08 novembre 1990, mediante tre centraline sul Naviletto di Asigliano site rispettivamente in località Oschiena in Comune di Crova, Cascina Nuova in Comune di Ronsecco e Salto dell'Oca in Comune di Desana.

Le centraline, sfruttando ciascuna un salto di metri 3,00 ed una portata media di mod. medi 75 e massimi 90, produrrebbero ciascuna la potenza nominale media annua di kW 220 con restituzione immediatamente a valle nel Naviletto di Asigliano stesso.

Tale progetto è stato sottoposto alla procedura di verifica di compatibilità ambientale ai sensi dell'art. 10 della L.R. 40/98 da parte della Provincia di Vercelli, autorità competente in materia di VIA, con la decisione espressa dalla D.G.P. n. 32368 del 06.08.2003 di non sottoporre il progetto alla successiva fase di valutazione di impatto ambientale di cui all'art. 12 della L.R. stessa.

Questa Amministrazione darà pubblicità della presentazione della domanda di che trattasi attraverso l'affissione di apposito avviso all'Albo Pretorio dei Comuni di Crova, Ronsecco e Desana per la durata di giorni 30 consecutivi decorrenti dal 29.03.2004

Per lo stesso periodo l'istanza sopracitata sarà depositata unitamente agli atti di progetto Presso il Settore di Pianificazione Risorse Territoriali della Amministrazione

Provinciale di Vercelli a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Il presente avviso costituisce comunicazione di avvio del procedimento ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 comma 3 della Legge 241/90. Copia dell'istanza verrà pubblicata all'Albo Pretorio dei Comuni di Crova. Ronsecco e Desana.

Vercelli, 15 marzo 2004

Il Direttore di Settore
Giorgetta J. Liardo

Regione Piemonte - Direzione Industria

Fase di Verifica della procedura di V.I.A. ai sensi dell'art. 10, comma 2 della legge regionale 14 dicembre 1998, n. 40.Comunicazione di avvenuto deposito degli elaborati e avvio del procedimento inerente il progetto presentato dalla Società Autostrada Torino-Alessandria-Piacenza S.p.A. (S.A.T.A.P. S.p.A.), concernente il progetto "Tronco A4 Torino-Milano" realizzazione di una cava di sabbia e ghiaia in località Bastia del Comune di Balocco (VC) e contestuale procedimento di Valutazione d'incidenza dal SIC IT 20014 "Garzaia del Rio Druma"

In data 8 marzo 2004 la S.A.T.A.P. S.p.A. con sede legale in Via Bonzanigo, 22 Torino, ha depositato, ai sensi dell'articolo 10 comma 2 della L.R. n. 40/1998, presso l'Ufficio di deposito progetti regionale - Via Principe Amedeo 17 - 10123 Torino, copia degli elaborati relativi al progetto "Tronco A4 Torino-Milano realizzazione di una cava di sabbia e ghiaia in località "Bastia" del Comune di Balocco (VC)", ricadente parzialmente all'interno del Sito di importanza comunitaria (SIC) IT 20014 "Garzaia del Rio Druma", allegando gli elaborati richiesti dall'art. 10, comma 1 della legge stessa, unicamente a quanto richiesto dalla D.G.R. 16/R del 16 novembre 2001 in materia di Valutazione di incidenza.

La domanda di avvio della Fase di Verifica della procedura V.I.A., e lo Studio di Incidenza relativo al Sito di importanza comunitaria (S.I.C.) IT 20014 "Garzaia del Rio Druma" sono stati presentati al Nucleo centrale dell'Organo tecnico regionale prot. n. 4329 dell'8 marzo 2004, ai sensi dell'art. 10, comma 1 della legge regionale 14 dicembre 1998, n. 40.

La documentazione presentata è a disposizione per la consultazione da parte del pubblico presso l'Ufficio di deposito (con orario di apertura 9.30 - 12.00), per trenta giorni a partire dalla data di pubblicazione del presente comunicato.

La conclusione del procedimento inerente la Fase di Verifica è stabilita entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente comunicato; trascorso il termine suddetto in assenza di pronuncia dell'Autorità competente, il progetto è da ritenersi escluso dalla Fase di valutazione.

Eventuali osservazioni, informazioni e contributi tecnico - scientifici dovranno essere presentati all'Ufficio di deposito nel termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente comunicato e rimarranno a disposizione per la consultazione da parte del pubblico fino al termine del procedimento.

Ai sensi dell'articolo 4 e seguenti della legge 7 agosto 1990, n. 241 il responsabile del procedimento designato è il dott. Luigi Vigliero - tel. 011/432.2589 - Settore Pianificazione e Verifica Attività Estrattiva; il funzionario al quale rivolgersi per informazioni sullo stato della pratica è l'arch. Patrizia Altomare - tel. 011/432.2156 del medesimo Settore.

Avverso il provvedimento finale è possibile per chiunque vi abbia interesse esperire ricorso al Tribunale amministrativo regionale del Piemonte entro 60 giorni dalla piena conoscenza dell'atto.

Il Direttore Regionale
Giuseppe Benedetto

Regione Piemonte - Direzione Opere Pubbliche - Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - Cuneo

Comunicazione di avvio del procedimento ai sensi della L.R. 27/94 - Procedimento: Comune di Roccaforte Mondovì - Consorzio Irriguo "Bealera Follone - Marro" - Ripristino opere di presa Canale consortile "Bealera Follone - Marro" Torrente Ellero

Data di avvio: 4.3.2004

N. protocollo dell'istanza: 10395

Termine massimo per la conclusione del procedimento: 90 gg.

Dirigente Responsabile del procedimento: Dott. Ing. Carlo Giraudo *Funzionario a cui è stata assegnata la pratica ed al quale rivolgersi per informazioni:* Ing. Alfio Rivero.

Settore in cui è possibile prendere visione degli atti: Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico - C.so Kennedy, 7 bis - Cuneo -

Termine per la presentazione di memorie o documenti in attuazione del diritto di partecipazione al procedimento: 15 giorni dalla pubblicazione sul B.U.R.

Il Responsabile del settore
Carlo Giraudo

Regione Piemonte - Direzione Opere Pubbliche - Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - Cuneo

Comunicazione di avvio del procedimento ai sensi della L.R. 27/94 - Procedimento: Richiesta di nulla osta per un attraversamento in cavo staffato al ponte del corso d'acqua pubblica Rio Torto con linea elettrica a 15 kV in Comune di Saluzzo

Data di avvio: 10 marzo 2004

N. protocollo dell'istanza: 11490

Termine massimo per la conclusione del procedimento: 120 gg.

Dirigente Responsabile del procedimento: Dott. Ing. Carlo Giraudo *Funzionario a cui è stata assegnata la pratica ed a cui rivolgersi per informazioni:* Sig.ra Luisa Piola.

Settore in cui è possibile prendere visione degli atti: Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico - C.so Kennedy, 7 bis - Cuneo -

Termine per la presentazione di memorie o documenti in attuazione del diritto di partecipazione al procedimento: 15 giorni dalla pubblicazione sul B.U.R.

Il Responsabile del settore
Carlo Giraudo

Regione Piemonte - Direzione Opere Pubbliche - Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - Cuneo

Comunicazione di avvio del procedimento ai sensi della L.R. 27/94 - Procedimento: Richiesta di nulla osta per un attraversamento con linea aerea bt a 0.220 kV del corso d'acqua pubblica Rio Valle Grande in Comune di Vernante fraz. Palanfrè Tetto Menton

Data di avvio: 15 marzo 2004

N. protocollo dell'istanza: 12480

Termine massimo per la conclusione del procedimento: 120 gg.

Dirigente Responsabile del procedimento: Dott. Ing. Carlo Giraudo *Funzionario a cui è stata assegnata la pratica ed a cui rivolgersi per informazioni:* Sig.ra Luisa Piola.

Settore in cui è possibile prendere visione degli atti: Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico - C.so Kennedy, 7 bis - Cuneo -

Termine per la presentazione di memorie o documenti in attuazione del diritto di partecipazione al procedimento: 15 giorni dalla pubblicazione sul B.U.R.

Il Responsabile del settore
Carlo Giraudo

Regione Piemonte - Direzione Opere Pubbliche - Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - Cuneo

Comunicazione di avvio del procedimento ai sensi ex Legge 241/90 - Procedimento: DMT di Battaglino Luigi & C. S.n.c. - Estrazione materiale litoide di pregio - Torrente Talloria in Comune di Sinio

Data di avvio: 2/3/2004

N. protocollo dell'istanza: 9945

Termine massimo per la conclusione del procedimento: gg. 90

Dirigente Responsabile del procedimento: Dott. Ing. Carlo Giraudo *Funzionario a cui è stata assegnata la pratica ed al quale rivolgersi per informazioni:* Dott. G. Garnerone - Ing. A Rivero.

Settore in cui è possibile prendere visione degli atti: Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico - C.so Kennedy, 7 bis - Cuneo -

Termine per la presentazione di memorie o documenti in attuazione del diritto di partecipazione al procedimento: 15 gg. dalla pubblicazione sul B.U.R.

Il Responsabile del settore
Carlo Giraudo

Regione Piemonte - Direzione Pianificazione risorse idriche

Avvio di procedimento e avviso al pubblico di avvenuto deposito degli elaborati Giochi Olimpici Invernali Torino 2006 - Opere connesse di servizi idrici integrati. Progetto di "Potenziamento del Servizio Idrico Integrato - Programma di infrastrutturazione nei territori delle Comunità Montane Alta e Bassa Valle di Susa - Sistema acquedottistico di Valle

Giochi Olimpici Invernali Torino 2006 - Opere connesse - sistema fognature, collettori, acquedotti - Società Metropolitana Acque Torino Spa (SMAT Spa) con sede in Torino - Progetto di "Potenziamento del Servizio Idrico Integrato - Programma di infrastrutturazione nei territori delle Comunità Montane Alta e Bassa Valle di Susa - Sistema acquedottistico di valle. Comunicazione di avvenuto deposito degli elaborati e avvio del procedimento inerente la Fase di specificazione dei contenuti dello studio di impatto ambientale ai sensi dell'art. 11, comma 2 della legge regionale 14 dicembre 1998, n. 40 e della legge n. 285/00 e ss.mm.ii., secondo quanto disposto dalla D.G.R. 42-4336 del 5.11.2001 e ss.mm.ii.

In data 30.3.2004 con nota prot. n. 3134/24 la Direzione regionale Pianificazione Risorse Idriche situata in via Principe Amedeo 17 in Torino ha ricevuto da parte della Società Metropolitana Acque Torino Spa con sede in Torino Corso XI febbraio 14 copia degli elaborati relativi al progetto "Potenziamento del Servizio Idrico Integrato - Programma di infrastrutturazione nei territori delle Comunità Montane Alta e Bassa Valle di Susa - Sistema acquedottistico di valle" allegati alla domanda di attivazione della Conferenza dei Servizi preliminare ai sensi dell'art. 9, comma 2, della Legge 285/00, secondo quanto disposto dalla D.G.R n. 424336 del 5.11.2001 e ss.mm.ii.

Contestualmente la Società Metropolitana Acque Torino Spa con sede in Torino Corso XI febbraio 11 ha presentato al Nucleo Centrale dell'Organo Tecnico Regionale domanda di avvio della Fase di specificazione dei contenuti dello studio di impatto ambientale ai sensi dell'art. 11, comma 2 della l.r. 40/1998 relativamente al progetto in argomento provvedendo altresì al deposito degli elaborati progettuali presso l'Ufficio di deposito progetti regionale di Via Principe Amedeo n. 17 - Torino ai sensi dell'art. 10, comma 2 della l.r. 40/1998.

Data di avvio del procedimento: 30.03.2004

Conclusione del Procedimento: entro i termini stabiliti dalla D.G.R. n. 42-336 del 5.11.2001 e ss.mm.ii.

La documentazione presentata è a disposizione per la consultazione da parte del pubblico presso l'Ufficio di deposito progetti regionale (con orario dì apertura al pubblico 9,30 - 12,00), per trenta giorni a partire dalla data di pubblicazione del presente comunicato.

La conclusione del procedimento inerente la Fase di specificazione dei contenuti dello studio di impatto ambientale è stabilita entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione del presente comunicato: trascorso il termine suddetto in assenza di pronuncia dell'Autorità competente, è facoltà del proponente presentare lo studio di impatto ambientale secondo lo schema proposto.

Eventuali osservazioni, informazioni e contributi tecnico scientifici potranno essere presentate all'Ufficio di deposito o al Responsabile di Procedimento nel termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente comunicato e rimarranno a disposizione per la consultazione da parte del pubblico fino al termine del procedimento.

Ai sensi dell'articolo 4 e seguenti della legge 7 agosto 1990, n. 241 il Responsabile del procedimento designato è l'Ing. Orazio Ruffino, Dirigente Responsabile del Settore regionale Disciplina dei servizi idrici - Opere fognarie, di depurazione ed acquedottistiche (tel. 011/4324519); il funzionario al quale rivolgersi per informazioni sullo stato della pratica è l'lng. Fiero Bianchi del medesimo Settore (tel. 011/4324500).

Avverso il provvedimento finale è possibile per chiunque vi abbia interesse esperire ricorso al Tribunale amministrativo regionale del Piemonte entro 60 giorni dalla piena conoscenza dell'atto.

Il Responsabile del Procedimento
Orazio Ruffino

RICHIESTA ABBONAMENTO DA INVIARE CON LETTERA O FAX AL NUMERO 011.432.4363
ALL'UFFICIO DEL BOLLETTINO UFFICIALE

✂----------

Mittente:

_____

_____

_____

Prot n. _____

_____li, / /

Spett . REGIONE PIEMONTE
Bollettino Ufficiale
P.zza Castello 165
10122 Torino

Con la presente vi richiediamo la sottoscrizione di abbonamento al BOLLETTINO UFFICIALE della Regione Piemonte optando tra le modalità di seguito elencate :

Tipologia abbonamento e costo abbonamento	**Codice**	**Numero Abbonamenti richiesti(*)**
12 Mesi Atti della Regione e Atti dello Stato Fascicoli ordinari, + Supplementi **€ 104,00**	A1	
6 Mesi Atti della Regione e Atti dello Stato Fascicoli ordinari, + Supplementi **€ 52,00**	S1	
12 Mesi Concorsi Appalti Annunci **€ 46,00**	A3	
6 Mesi Concorsi Appalti Annunci **€ 23,00**	S3	

(*) In caso di più abbonamenti allegare elenco dettagliato dei diversi destinatari

In allegato si trasmette copia del versamento su C/CP n. 30306104 comprovante l'avvenuto pagamento.

Distinti saluti _____

incollare in questo spazio la ricevuta di versamento

I dati da Lei indicati saranno inseriti nella banca dati elettronica degli abbonati al Bollettino Ufficiale nel rispetto di quanto stabilito dalla legge 31 dicembre 1996 n.675 "*Tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali*". I dati personali inviati alla Redazione del Bollettino Ufficiale per l'attivazione dell'abbonamento saranno utilizzati esclusivamente ai fini della spedizione dei fascicoli. Per essi Lei potrà chiedere modifiche, aggiornamenti, integrazioni ovvero cancellazioni scrivendo a: REGIONE PIEMONTE - Bollettino Ufficiale - P.zza Castello,165 - 10122 Torino.

BOLLETTINO UFFICIALE
REGIONE PIEMONTE

Direzione - Redazione
Piazza Castello 165, 10122 Torino - Tel. 011432 - 3299 / 4734 / 3994 / 4674 / 3559 - Fax 011432 4363
Sito internet: http://www.regione.piemonte.it
e-mail: bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it

Direttore Laura Bertino *Direttore responsabile* Roberto Salvio
Dirigente Valeria Repaci *Redazione* Carmen Cimicchi, Roberto Falco
Abbonamenti Daniela Romano Sauro Paglini, Fernanda Zamboni
Coordinamento informatico Rosario Copia *Coordinamento Immagine* Alessandra Fassio

Avviso

Si evidenzia agli Enti e ai soggetti, pubblici e privati, che inviano avvisi da pubblicare sul Bollettino Ufficiale la necessità che gli avvisi stessi siano redatti in conformità ai disposti della Legge n. 675/1996, con particolare riferimento alla disciplina dei dati sensibili.

Autorizzazione del tribunale di Torino n. 2100 del 9/7/1970
Fotocomposizione e stampa Stabilimento Tipografico Fabbiani S.p.A. - La Spezia - Genova
Progetto Grafico Studio Franco Turcati Adv - Torino

€ 1,60